
Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 - 2025



INDICE

INTRODUZIONE E SINTESI	4
Sezione 1. Scheda anagrafica dell'Amministrazione	7
Sezione 2. Valore pubblico, performance e anticorruzione	8
Sottosezione di programmazione Valore pubblico.....	8
Sottosezione di programmazione Performance	32
Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza.....	47
Sezione 3. Organizzazione e capitale umano	90
Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile	94
Sottosezione di programmazione Formazione	105
Sottosezione di programmazione Piano triennale dei fabbisogni del personale	107
Sezione 4. Monitoraggio	108

INTRODUZIONE E SINTESI

L'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81 "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", pubblicato sulla GURI n. 151 del 30 giugno 2022, ha sancito la soppressione, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del PIAO, dei seguenti piani: *Piano dei fabbisogni, Piano delle azioni concrete, Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, Piano della performance, Piano di prevenzione della corruzione, Piano organizzativo del lavoro agile, Piani di azioni positive.*

Il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle Finanze 30 giugno 2022, n. 132 "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione" pubblicato sulla GURI n. 209 del 07 settembre 2022, ha stabilito, tra l'altro, che le pubbliche amministrazioni conformano il PIAO alla struttura ed alle modalità redazionali indicate dal medesimo decreto.

Il PIAO, per come disciplinato dalla sopra citata normativa generale e di dettaglio, integra quindi, secondo le logiche della semplificazione e della razionalizzazione, i principali strumenti di pianificazione cui sono tenute le pubbliche amministrazioni, ha durata triennale, è aggiornato annualmente e definisce:

- obiettivi programmatici e strategici della *performance* secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile e obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del *project management*, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, strumenti e obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;
- strumentazione per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con il Piano Nazionale Anticorruzione;

- elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure, effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- modalità e azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- modalità e azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

La definizione della normativa di riferimento ha contribuito a consolidare l'impianto tecnico amministrativo per la redazione del PIAO 2023-2025 rispetto alla prima edizione riferita al triennio 2022-2024 ottimizzando l'approccio sinergico e collaborativo tra Direzioni, Agenzie e Strutture regionali chiamate all'elaborazione coordinata degli strumenti di pianificazione dell'Ente in materia di *Valore Pubblico*, *Performance*, *Personale*, *Organizzazione del lavoro*, *Anticorruzione e Trasparenza* in una logica orientata alla piena integrazione contenutistica.

Nel corso del 2022 la Regione Lazio ha inoltre aderito alla sperimentazione introdotta dal Dipartimento della Funzione Pubblica per il tramite di Formez PA che ha consentito di affinare la metodologia di sviluppo armonizzato del PIAO grazie alle attività condotte da uno specifico Gruppo di Lavoro chiamato ad operare su un *Case Study* inerente alle *policy* rivolte ai NEET, tema di particolare rilevanza in ambito comunitario, nazionale regionale.

Il PIAO 2023-2025 – coerente con la programmazione economico-finanziaria di cui al Documento di Economia e Finanza Regionale 2022, con i documenti preparatori del futuro Documento di Economia e Finanza Regionale e con le leggi pluriennali di spesa per il triennio 2022-2024 – si sviluppa nell'ambito di un contesto socio-economico certamente impattante sull'attività regionale di programmazione ovvero sui livelli attesi di efficacia delle *policy* e di efficienza delle componenti amministrative che saranno definiti nel corso del 2023.

Il documento è articolato in quattro Sezioni. La Sezione 1 riporta i dati anagrafici dell'amministrazione. La Sezione 2, articolata in tre sottosezioni, è dedicata ai temi: *Valore Pubblico*, *Performance* e *Rischi corruttivi e trasparenza*. La Sezione 3, articolata in tre sottosezioni, concerne l'*Organizzazione* ed il *Capitale Umano*. La Sezione 4 descrive le procedure di monitoraggio del PIAO.

La sottosezione *Valore Pubblico* rappresenta la leva strategica che anima il PIAO, ponendosi l'obiettivo di evidenziare come la macchina amministrativa regionale interpreti gli obiettivi di *policy* declinati nel programma di Governo per la creazione di benessere economico sociale ed ambientale delle comunità del Lazio. La sottosezione *Valore pubblico* comprende anche l'Allegato tecnico n. 1 denominato "Indirizzi programmatici, obiettivi programmatici, azioni, misure, *policy*" composto da n. 19 schede di indirizzo programmatico, ciascuna descrittiva degli obiettivi di *policy*, delle azioni, delle risorse finanziarie collegate e del set di indicatori per la valutazione di impatto della politica dispiegata.

La sottosezione *Performance* descrive gli obiettivi che l'amministrazione regionale si prefigge per concorrere a realizzare il *Valore Pubblico* pianificato. Essa comprende anche l'Allegato tecnico n. 2 denominato "Obiettivi di *performance*" con l'elencazione dettagliata degli obiettivi strategici, organizzativi ed individuali – assegnati ai Direttori delle Direzioni e delle Agenzie regionali ed all'Avvocato coordinatore – e correlati all'indirizzo programmatico di *Valore Pubblico* cui l'obiettivo contribuisce.

La sottosezione *Rischi Corruttivi e Trasparenza* contempla le azioni finalizzate all'individuazione, alla valutazione ed alla mitigazione dei rischi corruttivi e le azioni tese a garantire la piena trasparenza nell'ambito dei processi di gestione attuati per raggiungere gli obiettivi strategici, organizzativi ed

individuali di *Performance*. La sottosezione *Rischi Corruttivi e Trasparenza* comprende anche l'Allegato tecnico n. 4 denominato "Mappatura dei processi e valutazione del rischio corruttivo, individuazione e programmazione delle misure" che dettaglia la mappatura dei processi, la valutazione del rischio corruttivo nell'ambito degli stessi, le misure anticorruzione pianificate.

La sottosezione *Struttura Organizzativa* riporta la descrizione sintetica, testuale e grafica, del sistema organizzativo della Giunta regionale, con annessa articolazione delle Strutture ed individuazione dei correlati livelli di responsabilità organizzativa.

La sottosezione *Lavoro Agile* evidenzia principi guida, presupposti, misure organizzative e tecnologie abilitanti al cosiddetto *smart working*. In tale contesto è altresì riportato un piano di sviluppo del nuovo paradigma organizzativo integrato con il piano di formazione al fine di consentire al lavoratore agile di sviluppare adeguate competenze, in particolare in ordine alla trasformazione digitale della PA, alla gestione per progetti, alla reingegnerizzazione delle procedure ed alla gestione del cambiamento. La sottosezione *Lavoro Agile* comprende anche l'Allegato tecnico n. 5 denominato "Disciplina del lavoro agile" che dettaglia la disciplina per lo svolgimento del lavoro agile per il personale regionale della Giunta regionale del Lazio appartenente ai ruoli comparto e dirigenza.

La sottosezione *Piano triennale dei fabbisogni di personale* evidenzia strumenti e obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne – nel rispetto dei vincoli stabiliti dalla legge e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili – secondo una logica di piena integrazione con le strategie di *Valore Pubblico*, con gli obiettivi di *Performance* e le esigenze di sviluppo della *Struttura Organizzativa*. La sottosezione *Piano triennale dei fabbisogni di personale* comprende anche l'Allegato tecnico n. 6 denominato "Piano triennale dei fabbisogni di personale" che riporta in dettaglio la pianificazione *de quo*.

La sottosezione *monitoraggio* descrive le procedure necessarie al monitoraggio continuo del PIAO ovvero dello stato di attuazione di quanto pianificato dall'Ente in materia di *Valore Pubblico*, *Performance*, *Personale*, *Organizzazione del lavoro*, *Anticorruzione e Trasparenza*.

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Denominazione	REGIONE LAZIO
Sede	Via Rosa Raimondi Garibaldi 7 - 00145 ROMA
Codice Fiscale	80143490581
Presidente vicario	Daniele Leodori
Assessori della Giunta	Mauro Alessandri, Valentina Corrado, Alessio D'Amato, Claudio Di Berardino, Roberta Lombardi, Enrica Onorati, Paolo Orneli, Alessandra Troncarelli, Massimiliano Valeriani
Direttore Generale	Wanda D'Ercole
Personale	3892 di cui 137 dirigenti (dato aggiornato al 9 novembre 2022)
Comparto di appartenenza	Comparto Funzioni Locali
Statuto	Legge Statutaria 11 novembre 2004, N. 1 https://www.consiglio.regione.lazio.it/binary/consiglio_regionale/tbl_contenuti/Statuto_Regione_Lazio.pdf
Regolamento di organizzazione e Funzionamento degli Organi e delle Strutture	Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/regolamenti-regionali-testo-vigente/2022-11/r.r.1_agg-07-11-2022.pdf
Sito web	https://www.regione.lazio.it
Numero Unico Regionale	+39 06 99 500
PEC	protocollo@regione.lazio.legalmail.it

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Valore pubblico. – La programmazione economico-finanziaria regionale per il prossimo triennio 2023-2025, assumendo le conclusioni del Documento Strategico di Programmazione (DSP 2018 e il suo Aggiornamento del 2021) e del documento d’indirizzo programmatico per il ciclo 2021-2027, prosegue secondo quanto previsto nel Documento di Economia e Finanza Regionale 2022 e nelle leggi pluriennali di spesa per il triennio 2022-2024. Tuttavia, a livello congiunturale, il contesto socioeconomico post-pandemia, il clima d’incertezza legato alle sorti del conflitto in Ucraina, l’indebolimento dell’attività nelle principali economie emergenti e la crescita dei prezzi eccezionalmente elevata impongono valutazioni analitiche continuative delle politiche pubbliche regionali – e, dunque, del valore pubblico ingenerato – volte a garantire adeguati livelli di «sviluppo sostenibile e riduzione delle diseguaglianze» anche in presenza di un *iter* di programmazione che ha definito la copertura finanziaria per il triennio 2023-2025 – in seno alla politica unitaria regionale 2021-2027 – prevedendo interventi di *policy* finalizzati sia alla riduzione degli effetti negativi degli *shock* sia allo stimolo della «resilienza trasformativa» del sistema socio-economico regionale.

La performance. – Gli obiettivi di performance sono stati programmati in modo funzionale alle strategie di creazione del Valore Pubblico dell’amministrazione. Ciascuna scheda programmatica contiene un preciso riferimento all’indirizzo programmatico di Valore Pubblico.

L’anticorruzione. – In ottemperanza alla legge n. 190/2012, nonché alle Direttive contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione e negli atti di regolazione generali adottati dall’ANAC, le azioni di prevenzione della corruzione previste sono correlate agli obiettivi strategici di performance oltre che alla mission generale dell’Ente.

Sottosezione di programmazione | Valore pubblico

In questa sottosezione si descrive il disegno logico che definisce – per il Lazio – l’*iter* di attuazione della strategia e, dunque, degli Indirizzi e Obiettivi programmatici volti a favorire la creazione di valore pubblico nell’accezione indicata nei documenti di programmazione regionale (arricchimento del capitale umano, sociale, ambientale ed economico e, dunque, benessere equo e sostenibile) nel passaggio dalla X legislatura (anni 2013-2018) all’attuale⁽¹⁾, ora in fase di chiusura, caratterizzata – in parte – dalle *policy* per la «ripresa e resilienza» conseguenti sia la crisi sanitaria dei primi mesi del 2020 sia la fase post-pandemica, a sua volta contraddistinta da una elevata (o elevatissima) tensione geopolitica internazionale derivante dal conflitto bellico in Ucraina, le cui conseguenze mondiali hanno reso più cogente, per la programmazione regionale, il *policy effort* per promuovere la transizione verso lo sviluppo sostenibile.

(1) Per memoria: se la strategia di politica economica del ciclo di programmazione 2013-2018 poggiava sul risanamento delle finanze pubbliche e sulla parallela crescita economica finalizzata al superamento degli effetti negativi delle recessioni, nell’attuale quadro di programmazione finanziaria i «pilastri strategici» sono stati inseriti – coerentemente – nella prosecuzione della Strategia Europa 2020, volta a favorire una «crescita inclusiva e sostenibile», in cui il carattere di «sostenibilità» dello sviluppo è ispirato al raggiungimento di una maggior equità e giustizia sociale.

Inquadramento generale della programmazione economico-finanziaria⁽²⁾

La programmazione strategica per il medio-lungo termine, con un orizzonte temporale equivalente all'attuale XI legislatura che si concluderà nel 2023, era stata definita nel *Documento Strategico di Programmazione 2018* (DSP 2018)⁽³⁾ il cui fine ultimo era quello di «[...] coniugare la crescita socio-economica sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica [...]»⁽⁴⁾.

Nel DSP 2018, conservando l'architettura del precedente ciclo di programmazione 2013-2018, le politiche pubbliche regionali sono state articolata in 8 Macro-aree, 19 Linee d'indirizzo programmatiche, 90 Obiettivi programmatici da raggiungere attraverso 521 azioni/misure/*policy*⁽⁵⁾ – i cui codici⁽⁶⁾ (00.00.00.00) indicano, in sequenza, la Macro-area di programmazione (00), l'Indirizzo programmatico (00), l'Obiettivo operativo (00) e le azioni/misure/*policy* (00) – secondo «modificazioni, ricalibramenti e irrobustimento del programma di governo», avvenute tra la fine del 2020⁽⁷⁾ e il primo semestre del 2021⁽⁸⁾ (**tav. S2.1** e, in dettaglio, si vedano le «Schede di valutazione del valore pubblico: Indirizzi Programmatici, Obiettivi Programmatici, azioni, misure, *policy*» nell'Allegato tecnico n.1).

-
- (2) Per comprendere l'intera architettura, si vedano i documenti di programmazione economico-finanziaria di lungo periodo dal 2013 (*Documento Strategico di Programmazione 2018; Linee d'indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020; Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico | Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027*), i documenti triennali di programmazione (*Documento di Economia e Finanza Regionale dal 2013 al 2021*) e, infine, le leggi pluriennali di spesa dal 2013 al 2021.
- (3) Redatto ai sensi dell'art. 3 (Programmazione regionale), CAPO II (Programmazione economico-finanziaria) del Regolamento regionale 9 Novembre 2017 n. 26.
- (4) DGR 9 novembre 2018, n. 656 recante «*Proposta di Deliberazione concernente: approvazione del Documento Strategico di Programmazione 2018-Anni 2018-2023*».
- (5) In dettaglio: le azioni/misure/*policy* di governo sono – più esattamente – 611 comprendenti 37 «azioni di sistema» e 90 (tante quanti sono gli obiettivi programmatici) caratterizzati dal codice finale «.99» con descrizione generica «*nome obiettivo programmatico - altro*» al fine di poter introdurre, durante l'attuazione del programma di governo, azioni/misure/*policy* non previste, nel 2018, in fase di predisposizione del programma di legislatura.
- (6) Consentono il monitoraggio dell'attività attuativa in quanto connessi con i capitoli del bilancio regionale e, dunque, con le Missioni e Programmi.
- (7) Deliberazione del Consiglio regionale n. 13 del 22 dicembre 2020 recante «*Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico-Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027*» e Deliberazione del Consiglio regionale n. 14 del 22 dicembre 2020 recante «*Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2021 – anni 2021-2023*». I principali elementi che hanno concorso alla definizione delle *policy* regionali per il lungo periodo provengono dall'insieme di obiettivi, politiche e strumenti – mondiali, europei e nazionali – che, prevalentemente tra il 2019 e il 2020, hanno impresso un'accelerazione ai processi di transizione dal «modello di crescita infinita» al «modello di sviluppo sostenibile».
- (8) DGR 4 giugno 2021, n. 327 recante «*Programmazione regionale unitaria 2021-2027 - Programma di governo per l'XI legislatura. Approvazione dell'«Aggiornamento 2021» al Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2018-2023*».

Tav. S2.1 – PIAO Lazio 2023: Documento Strategico di Programmazione 2018: macroaree, indirizzi, obiettivi, azioni | Aggiornamento 2021: sintesi (giugno 2021)

MACRO-AREE (a)	INDIRIZZI PROGRAMMATICI	OBIETTIVI PROGRAMMATICI	AZIONI
[1]	Regione, solida, moderna, al servizio del territorio	1. Riduzione del carico fiscale; 2. Promozione delle autonomie locali; 3. Efficienza legislativa e amministrativa	26
	Valore impresa	1. Reindustrializzazione; 2. Sviluppo dei luoghi per l'impresa; 3. Startup Lazio!; 4. LazioCreativo; 5. Sostenere il tessuto artigianale e commerciale delle città; 6. LazioInternational; 7. Sviluppare la sostenibilità sociale nell'attività economica	42
	Valore lavoro	1. Politiche per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro; 2. Aumentare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro; 3. Ridurre la disoccupazione; 4. Formazione professionale per occupati e persone in cerca di lavoro; 5. Prevenire le crisi aziendali	34
[2]	Valore turismo	1. Sviluppi di nuovi segmenti del turismo; 2. Sviluppo dei flussi di turisti congressuali; 3. Promuovere il cineturismo; 4. Sostegno al turismo sportivo (grandi eventi); 5. Diffondere le opportunità del turismo culturale e ambientale; 6. Politiche per il turismo balneare e gestione integrata della costa	25
	Valore agricoltura	1. Protezione delle infrastrutture verdi; 2. Politiche di sostegno all'impresa agricola; 3. Sviluppo di filiere e mercati; 4. Riconoscimento dei distretti; 5. Sostenere lo sviluppo della diversificazione in agricoltura; 6. Politiche per la caccia e pesca	39
[3]	Conoscenza	1. Modernizzare l'offerta formativa scolastica; 2. Interventi per il diritto allo studio universitario; 3. Sostegno alla ricerca di base	28
[4]	Prendersi cura (sanità)	1. Migliorare le condizioni di accesso dei pazienti; 2. Sviluppo dell'assistenza territoriale e delle reti di cura sanitaria; 3. Valorizzazione del lavoro sanitario; 4. Investimenti in edilizia e tecnologia sanitaria; 5. Riduzione delle liste di attesa nella sanità; 6. Sviluppo dei servizi digitali nella sanità regionale; 7. Politiche regionali per la cronicità; 8. Proteggere la salute della donna; 9. Nuova <i>governance</i> nella sanità	46
	Prendersi cura (welfare)	1. Rafforzare i pilastri del sistema di welfare; 2. Combattere la povertà; 3. Politiche pubbliche per i bambini e famiglie; 4. Opportunità e servizi per le persone con disabilità; 5. Sviluppo del welfare di comunità; 6. Sostenere l'innovazione sociale; 7. Accoglienza dei rifugiati; 8. Reinserimento sociale dei detenuti	39
	Territorio-Prot. Civile	1. Mitigazione del rischio (protezione civile); 2. Pianificazione territoriale (protezione civile); 3. Formazione (protezione civile); 4. Cultura (protezione civile); 5. Politiche per la ripresa economica e la ricostruzione nelle aree terremotate	23
[5]	Territorio-ambiente	1. Mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici; 2. Miglioramento della qualità dell'aria; 3. Cura della qualità dell'acqua e risparmio idrico; 4. Contrasto al dissesto idrogeologico; 5. Bonifiche dei siti inquinati; 6. Diffusioni delle energie sostenibili; 7. Valorizzazione dei Parchi e delle aree protette regionali; 8. Garantire il benessere animale	43
	Territorio-rifiuti	1. Incremento della raccolta differenziata; 2. Riduzione, riuso e nuove tecnologie di trattamento	11
	Territorio-Urbanistica	1. Sostegno ai Comuni per la pianificazione urbanistica	9
	Cittadinanza-diritto alla casa	1. Semplificazione e efficientamento nell'edilizia sovvenzionata; 2. Politiche per l'edilizia agevolata; 3. Coinvolgimento della proprietà privata nell'offerta di edilizia residenziale pubblica	10
	Cittadinanza-pari opportunità	1. Promuovere la parità di genere; 2. Contrastare la violenza contro le donne; 3. Educare al rispetto per arginare comportamenti intolleranti	14
[6]	Cittadinanza-Cultura	1. Promuovere i luoghi della cultura; 2. Diffondere la cultura nei luoghi; 3. Accrescere il legame cultura-tecnologia; 4. Sostenere l'area dello spettacolo dal vivo; 5. Sostenere le specializzazioni di cinema e audiovisivo; 6. Promuovere la cultura del libro	34
	Cittadinanza-sport	1. Rafforzare l'associazionismo sportivo; 2. Garantire sicurezza e qualità nell'impiantistica sportiva; 3. Valorizzare il ruolo dello sport nella società	15
	Cittadinanza-legalità e sicurezza	1. Prevenzione e presidio del territorio; 2. Lotta alla mafia	17
[7]	Muovere	1. Investimenti per l'ammodernamento della rete ferroviaria; 2. Interventi regionali per il trasporto pubblico di Roma Capitale (metropolitane, ferrovie concesse e trasporto su gomma); 3. Consolidare la qualità del servizio ferroviario e del trasporto regionale su gomma; 4. Investimenti sulla rete stradale; 5. Sviluppo del sistema aeroportuale; 6. Sviluppo del sistema portuale; 7. Sviluppo del ramo della logistica; 8. Completamento della maglia digitale del Lazio	55
[8]	Apertura	1. Affermare il valore dell'Unione Europea; 2. Cogliere le opportunità globali	11
TOTALE	19	90	521 (b)

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, giugno 2021. – (a) Legenda macro-aree: [1] Per una regione solida, moderna, al servizio del territorio; [2] Per creare valore; [3] Per promuovere la conoscenza; [4] Per prendersi cura; [5] Per proteggere il territorio; [6] Per allargare la cittadinanza; [7] Per far muovere il Lazio; [8] Per aprirsi al mondo.- (b) Al netto di 90 interventi (uno per ogni obiettivo programmatico) denominati "altro" e con codice azione/misura/intervento "99".

In questo lasso di tempo, per rafforzare i pilastri strategici dello sviluppo sostenibile e della riduzione delle disuguaglianze – intimamente connessi con la pandemia dei primi mesi del 2020 – gli interventi programmati hanno riguardato 87 azioni/misure/*policy* tra cui 25 Progetti di Ripresa e Resilienza legati/correlati agli obiettivi – *Goals* – dell’Agenda ONU 2030, agli Obiettivi Specifici dei Fondi SIE 2021-2027 e a quelli della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS)⁽⁹⁾ che, affidando un rilevante ruolo di attuazione alle Regioni, ha consentito l’elaborazione della strategia regionale nel mese di marzo 2021⁽¹⁰⁾.

Successivamente, gli Obiettivi Tematici del ciclo di programmazione europea 2014-2020 – nello sfondo della pianificazione – sono stati connessi e ricondotti agli Obiettivi di *Policy*⁽¹¹⁾ del ciclo di programmazione 2021-2027 e, in entrambi i casi, gli interventi portanti (definiti «Azioni Cardine» e, come anticipato, «Progetti per la Ripresa e la Resilienza») sono stati innestati nel programma del governo regionale.

Nel mese di marzo del 2021, con l’emergere di nuove convergenze programmatiche tra le componenti politiche regionali e dell’esigenza – nella fase post-pandemia – di coordinare, attuare e gestire specifiche politiche settoriali (transizione ecologica, trasformazione digitale, turismo, sicurezza urbana, semplificazione amministrativa), sono state introdotte 12 azioni/misure/*policy* e ne sono state riformulate 10.

Inquadramento triennale (2023-2025) della programmazione economico-finanziaria nel Lazio. – Ad aprile 2021, il Governo nazionale aveva trasmesso, prima al Parlamento italiano e, successivamente, alla Commissione europea, il testo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), elaborato in base al Regolamento⁽¹²⁾ dell’Unione Europea di febbraio 2021 che istituiva il dispositivo per la ripresa e la resilienza (il *Recovery and Resilience Facility* - RFF).

-
- (9) Per memoria: la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) – presentata al Consiglio dei Ministri il 2 ottobre 2017 e approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017 – definisce le linee direttrici delle politiche economiche, sociali e ambientali finalizzate a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030. La SNSvS è strutturata in «cinque aree» (persone; pianeta; prosperità; pace; partnership) che contengono le Scelte Strategiche e gli Obiettivi Strategici per l’Italia e sono correlate ai Goals dell’Agenda 2030.
- (10) DGR 30 marzo 2021, n. 170 recante «*Approvazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) "Lazio, regione partecipata e sostenibile"*».
- (11) Per memoria: gli Obiettivi strategici di *Policy* (OP) considerati prioritari per aumentare la convergenza economica e sociale tra le Regioni europee sono cinque: (1) OP1 «un’Europa più intelligente», mediante l’innovazione, la digitalizzazione, la trasformazione economica e il sostegno alle piccole imprese; (2) OP2 «un’Europa più verde e priva di emissioni di carbonio», grazie all’attuazione dell’accordo di Parigi e agli investimenti nella transizione energetica, nelle energie rinnovabili e nella lotta contro i cambiamenti climatici; (3) OP3 «un’Europa più connessa», dotata di reti di trasporto e digitali strategiche; (4) OP4 «un’Europa più sociale», che raggiunga risultati concreti riguardo al pilastro europeo dei diritti sociali e sostenga l’occupazione di qualità, l’istruzione, le competenze professionali, l’inclusione sociale e un equo accesso alla sanità; (5) OP5 «un’Europa più vicina ai cittadini», che sostenga strategie di sviluppo gestite a livello locale e uno sviluppo urbano sostenibile in tutta la UE.
- (12) L’articolo 18, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, dispone che: «[...] il piano per la ripresa e la resilienza presentato dallo Stato membro può essere trasmesso in un unico documento integrato insieme al programma nazionale di riforma ed è trasmesso ufficialmente, di norma, entro il 30 aprile [...]».

Nel mese di luglio 2021 il PNRR⁽¹³⁾ era stato definitivamente approvato a livello europeo⁽¹⁴⁾ e, considerato che i programmi d'intervento previsti per il raggiungimento degli obiettivi delle Missioni del PNRR sull'intero territorio nazionale genereranno esternalità e benefici socio-economici sul territorio regionale e, considerata l'architettura programmatico-finanziaria regionale di medio-lungo periodo, la progettazione e attuazione delle singole misure/azioni/*policy* nel prossimo triennio 2023-2025 riguarderà sia i temi prioritari, per concorrere ad aumentare la «convergenza economica e sociale» nella regione e tra le regioni europee, sia i due obiettivi cardine europei della «transizione ecologica e digitale».

L'avvio della fase attuativa delle *policy* regionali di ripresa e resilienza nell'orizzonte di lungo periodo, coordinato dalla Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee 2021-2027⁽¹⁵⁾, è stato programmato considerando – oltre al quadro economico di riferimento e le previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica del governo nazionale⁽¹⁶⁾, il completamento di numerosi *iter*

-
- (13) Il PNRR è stato articolato in 6 Missioni (1. digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura; 2. rivoluzione verde e transizione ecologica; 3. infrastrutture per una mobilità sostenibile; 4. istruzione e ricerca; 5. inclusione e coesione; 6. salute) e 16 Componenti. In termini programmatici il PNRR è orientato all'inclusione di genere e al sostegno all'istruzione, alla formazione e all'occupazione dei giovani e contribuisce a tutti i 7 progetti di punta (*European flagship*) della Strategia annuale sulla crescita sostenibile della UE. Inoltre, parte integrante del PNRR è il progetto di riforme per la pubblica amministrazione, la giustizia, la semplificazione della legislazione, la promozione della concorrenza. I principali elementi per l'attuazione del PNRR sono la massa complessiva delle risorse disponibili, la realizzazione della strategia di riforme parte integrante degli interventi del piano, il rispetto del contratto di performance e la coerenza degli interventi con il *Green Deal*.
- (14) La Commissione europea ha pubblicato il 22 giugno 2021 la proposta di Decisione di esecuzione del Consiglio che è stata discussa nel Comitato Economico e Finanziario e dai Consiglieri Finanziari, ed è stata formalmente approvata dal Consiglio ECOFIN il 13 luglio 2021. Nella Decisione di esecuzione del Consiglio sono elencati gli investimenti e le riforme, divise per «missione» e «componente», e sono indicati – per ogni investimento o riforma - i traguardi (*milestones*) e gli obiettivi (*targets*), al cui conseguimento è legata l'assegnazione delle risorse, con i relativi indicatori qualitativi (per i traguardi) e quantitativi (per gli obiettivi).
- (15) Direttiva del Presidente della Regione Lazio n. R00001 del 19 febbraio 2021 che istituisce la “Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee 2021-2027” e Direttiva del Presidente della Regione Lazio n. R00003 del 16 marzo 2021 di aggiornamento della composizione della Cabina di Regia a seguito delle modifiche della composizione della Giunta regionale e alla rimodulazione delle relative deleghe apportate con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00033 del 12 marzo 2021.
- (16) Consiglio dei Ministri n. 71, «Documento di economia e finanza 2022, a norma dell'articolo 10 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e annessa relazione al Parlamento ai sensi dell'articolo 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 243», 6 aprile 2022.

procedurali (di adozione⁽¹⁷⁾, approvazione⁽¹⁸⁾, espressione di pareri⁽¹⁹⁾, notificazione⁽²⁰⁾) avvenuto tra marzo 2021 e aprile 2022.

Per gli effetti congiunti della recente crisi sanitaria internazionale e dell'alta tensione geopolitica derivante dal conflitto bellico in Ucraina – con le conseguenti ripercussioni internazionali (incrementi dei prezzi dell'energia e delle materie prime; fenomeni speculativi; politiche monetarie restrittive; impatti recessivi sull'economia mondiale) – la programmazione economico-finanziaria regionale ha impresso un'accelerazione al reperimento e appostamento di risorse finanziarie per i fabbisogni connessi con le *policy* di transizione verso uno sviluppo sostenibile regionale⁽²¹⁾, *in primis*, nei temi relativi ai «modelli sostenibili di produzione e consumo» e al «cambiamento climatico e le sue conseguenze» e per «proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile delle foreste e lotta alla desertificazione, arrestare e invertire il degrado del territorio e arrestare la perdita di biodiversità»⁽²²⁾.

La programmazione economico-finanziaria ha, dunque, definito le politiche pubbliche prioritarie

-
- (17) Si tratta di: (1) adozione del documento di aggiornamento della «*Smart Specialisation Strategy (S3) Regione Lazio*» che individua le nove aree di specializzazione. DGR 30 dicembre 2021, n. 997 (dicembre 2021); (2) adozione delle proposte dei Programmi FSE+ e FESR del Lazio per il periodo di programmazione 2021-2027. DGR 30 dicembre 2021, n. 996 (dicembre 2021).
- (18) Si tratta, in ordine cronologico, di: (1) approvazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) che individua i principali strumenti per contribuire al raggiungimento degli obiettivi della Strategia Nazionale per lo Sviluppo sostenibile (SNSvS) nonché ai goal e ai target contenuti nella Risoluzione “Agenda 2030 sullo Sviluppo Sostenibile” adottata nel 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. DGR 30 marzo 2021, n. 170 (marzo 2021); (2) approvazione da parte del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) delle disposizioni quadro che disciplinano le modalità di definizione, gestione e monitoraggio dei Piani di Sviluppo e Coesione e il Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Lazio (aprile 2021); (3) approvazione del Decreto legge 6 maggio 2021, n. 59 che istituisce il fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (maggio 2021); (4) approvazione della DGR 4 giugno 2021 che aggiorna il Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2018-2023 a seguito della crisi derivante dall'emergenza da COVID-19, implementando l'architettura programmatica regionale con l'introduzione dei Progetti per la Ripresa e la Resilienza (PRR) (giugno 2021); (5) il Parlamento e il Consiglio europeo approvano il pacchetto regolamentare relativo al periodo di programmazione della politica di coesione 2021-2027 (giugno 2021); (6) il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) approva il Programma Operativo Complementare (POC) della Regione Lazio in cui confluiranno le risorse a seguito dei rimborsi derivanti dalla rendicontazione di spese anticipate a carico dello Stato (settembre 2021); (7) approvazione da parte del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) della Proposta di Accordo di Partenariato Italia-UE relativo alla Politica di coesione 2021-2027 (dicembre 2021).
- (19) Si tratta di: espressione del parere favorevole della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome sul documento che individua le aree tematiche e gli obiettivi strategici del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2027 per la successiva approvazione da parte del CIPESS (aprile 2022).
- (20) Si tratta di: notifica dell'Accordo di Partenariato alla Commissione Europea (gennaio 2022).
- (21) Le analisi sono state svolte sul *policy mix* – formato, prevalentemente, dalle Azioni Cardine e dai Progetti per la Ripresa e la Resilienza che costituiscono ogni Ambito della programmazione – per valutarne la convergenza (contemporanea e sinergica) verso lo sviluppo sostenibile nel suo complesso (incremento del benessere per individui, società, imprese e ambiente) e, dunque, per rilevare l'impatto (contemporaneo) di ogni intervento su più Goals.
- (22) Sono, i Goal 12, 13 e 15 dell'Agenda ONU 2030.

individuando le fonti di finanziamento più idonee, ripartendole sia in base ai Regolamenti comunitari sui fondi strutturali per la politica di coesione 2021-2027⁽²³⁾ sia valutando le assegnazioni statali al Lazio di contributi per gli investimenti (e le attribuzioni di quote del Fondo Investimenti Regionali-MEF e, soprattutto, i riparti finanziari del PNRR).

(23) Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il *Fondo per una transizione giusta*; Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il *Fondo sociale europeo Plus (FSE+)* e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013; Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al *Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione*; Regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «*Cooperazione territoriale europea*» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno; Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al *Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura*, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al *Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti*.

Tav. S2.2 – PIAO Lazio 2023: programmazione economico-finanziaria 2021-2027- quadro d'insieme (aprile 2022)
(valori espressi in milioni; quote espresse in percentuale)

AMBITI DI PROGRAMMAZIONE (E TEMATICHE SOCIO-ECONOMICHE E TERRITORIALI)	NUMERO INTERVENTI	QUOTE DI FABBISOGNO FINANZIARIO	COPERTURA FINANZIARIA PROGRAMMATA TOTALE	VALORE UNITARIO MEDIO INTERVENTO
1. Per le persone (a)	12	13,5	1.952,71	162,73
2. Per il lavoro (b)	8	6,0	862,68	107,83
3. Per la scuola, l'Università e la ricerca (c)	6	6,1	888,04	148,01
4. Per le imprese (d)	16	12,5	1.804,21	112,76
5. Per l'ambiente e l'economia circolare (e)	17	15,3	2.218,73	130,51
6. Per le connessioni (f)	21	32,0	4.627,53	220,36
7. Per le comunità locali (g)	4	10,5	1.517,74	379,43
8. Per il benessere sociale e individuale (h)	7	4,0	584,99	83,57
Totale	91	100,0	14.456,63	158,86

Fonte: Regione Lazio – Direzione programmazione economica, aprile 2022. – (1) Al netto dell'Assistenza tecnica 2021-2027 pari a 163,6 milioni. – (a) Tematiche: salute; welfare; diritto alla casa. – (b) Tematiche: occupazione; formazione professionale. – (c) Tematiche: scuola; diritto allo studio; ricerca pubblica e privata. – (d) Tematiche: agricoltura; internazionalizzazione; credito; startup; trasferimento tecnologico. – (e) Tematiche: transizione energetica; aria; acqua; capitale naturale; rifiuti; bonifica dei siti inquinati; contrasto al dissesto idrogeologico. – (f) Tematiche: strade; ferrovie; porti; rinnovo mezzi per il trasporto pubblico; reti digitali. – (g) Tematiche: rigenerazione urbana; aree urbane e metropolitane; piccoli comuni e borghi; contrasto allo spopolamento rurale. – (h) Tematiche: cultura; sport.

Il quadro d'insieme della politica economico-finanziaria – funzionale alla stesura dello schema di legge pluriennale di spesa 2023-2025 – è stato elaborato considerando l'attività preliminare della programmazione di lungo periodo (cfr. § 4.3.2 – *Impatti, convergenze programmatiche nazionali e obiettivi della programmazione regionale*, in DEFR Lazio 2022 - Anni 2022-2024), avviata parallelamente alla definizione delle Missioni e delle Componenti del PNRR da parte del Governo nazionale: tra gennaio e aprile 2022, dal programma di governo sono state vagliate 91 azioni/misure/policy prioritarie (in 8 ambiti)⁽²⁴⁾ del programma di governo individuando sia le fonti di finanziamento, consentite e opportune sia la quantificazione dei fabbisogni finanziari (**tav. S2.2**).

In termini di collocazione delle **91** azioni/misure/policy nell'architettura del programma di governo (cfr. **tav. S2.1-S2.3 e** «Schede di valutazione del valore pubblico: Indirizzi Programmatici, Obiettivi Programmatici, azioni, misure, policy» nell'Allegato tecnico n.1): **4** azioni/misure/policy concorrono alla realizzazione degli obiettivi dell'indirizzo programmatico 1; **24** azioni/misure/policy concorrono alla realizzazione degli obiettivi degli indirizzi programmatici 2-3-4-5; **6** azioni/misure/policy concorrono alla realizzazione degli obiettivi dell'indirizzo programmatico 6; **9** azioni/misure/policy concorrono alla realizzazione degli obiettivi degli indirizzi programmatici 7-8; **17** azioni/misure/policy concorrono alla realizzazione degli obiettivi degli indirizzi programmatici 9-10-11 e 12; **10** azioni/misure/policy concorrono alla realizzazione degli obiettivi degli indirizzi programmatici 13-14-15-16 e 17; **20** azioni/misure/policy concorrono alla realizzazione degli obiettivi dell'indirizzo programmatico 18 e, infine, **1** azione/misure/policy concorre alla realizzazione dell'obiettivo dell'indirizzo programmatico 19.

Valore pubblico, strategia, beneficiari, cronologia d'attuazione. – Le analisi svolte⁽²⁵⁾ sulla situazione del capitale umano, del capitale sociale, di quello economico e di quello ambientale, anticipano uno degli elementi fondamentali del paradigma di sviluppo regionale: la sostenibilità dello sviluppo dovrà assicurare la «soddisfazione per la propria vita» e la «resilienza» perché un individuo in salute, soddisfatto, felice, resiliente, partecipa delle attività di relazione, superando la dimensione del proprio interesse personale, si preoccupa dell'interesse collettivo e dell'ecosistema in cui vive.

(24) Regione Lazio, *Lazio presente con l'Europa nel futuro | I progetti della programmazione regionale 2021-2027*, 13 maggio 2022.

(25) Riportate nei documenti di programmazione economico-finanziaria di lungo periodo (*Documento Strategico di Programmazione*) e nei documenti triennali di programmazione (*Documento di Economia e Finanza Regionale dal 2013 al 2021*) dal 2013 al 2021.

Come premesso, la programmazione economico-finanziaria regionale per l'XI legislatura ha alla sua base tre pilastri strategici (sviluppo sostenibile, redistribuzione, equilibrio di finanza pubblica) per favorire, nelle mutevoli condizioni di contesto, la creazione di valore pubblico. In particolare, le politiche di sviluppo sono state calibrate (e ri-calibrate in base ai fenomeni esogeni al sistema socio-economico regionale) in funzione del soddisfacimento dei bisogni delle attuali generazioni senza compromettere il soddisfacimento dei bisogni delle future generazioni; parallelamente, sia in relazione alle conseguenze delle crisi finanziarie del 2008 e del 2011 sia a seguito degli effetti della crisi sanitaria del 2020, sono state intensificate le politiche redistributive per garantire l'equità sociale dello sviluppo, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica.

L'offerta di *policy* per assicurare un'adeguata copertura ai fabbisogni regionali⁽²⁶⁾ di sviluppo sostenibile – rispettando i limiti planetari e, oltre a produrre il PIL, generare benessere equo e sostenibile per tutti, in termini di salute, occupazione, rapporti interpersonali, qualità dell'ambiente senza depauperare le diverse forme di capitale (economico, umano, ambientale e sociale)⁽²⁷⁾ – è stata arricchita, nel corso del 2021, valutando le correlazioni e convergenze economico-finanziarie con le 6 Missioni e le 16 Componenti del PNRR.

(26) Nell'accezione indicata in E. Giovannini, *L'utopia sostenibile*, editori Laterza, febbraio 2018.

(27) Per esemplificare: la salute e l'educazione arricchiscono il capitale umano; il reddito arricchisce il capitale economico; l'innovazione e le reti infrastrutturali arricchiscono il capitale fisico e economico; la gestione dell'acqua o la conservazione della biodiversità arricchisce il capitale ambientale.

Tav. S2.3 – PIAO Lazio 2023: azioni/misure/policy prioritarie (a) 2023-2025 per Indirizzo programmatico del Documento Strategico di Programmazione 2018- Aggiornamento 2021

INDIRIZZO PROGRAMMATICO: (1)-REGIONE, SOLIDA, MODERNA, AL SERVIZIO DEL TERRITORIO

AZIONI/MISURE/POLICY PRIORITARIE 2023-2025 (a): (1.01.02.09)-Contrasto allo spopolamento: sostegno alla creazione di comunità rurali sostenibili; riuso dei borghi abbandonati (AC 16); (1.01.02.11)-Sviluppo economico piccoli comuni; (1.01.02.13)-Interventi strategici di sviluppo territoriale locale in ambito urbano, rurale e costiero (PRR 01); (1.01.03.99)-Efficienza legislativa e amministrativa: altro.

INDIRIZZO PROGRAMMATICO: (2)-VALORE IMPRESA; (3)-VALORE LAVO-RO; (4)-VALORE TURISMO; (5)-VALORE AGRICOLTURA

AZIONI/MISURE/POLICY PRIORITARIE 2023-2025 (a): (2.02.00.01)-Centri per l'impiego 4.0; (2.02.03.01)-Contratto di ricollocazione (AC 24-43); (2.02.03.05)-Network Porta Futuro (AC 19); (2.02.03.07)-Interventi di politica attiva per l'occupabilità di disoccupati e lavoratori in uscita dal MdL (PRR 05); (2.02.04.02)-Formazione aziendale on demand per i lavoratori (AC 20); (2.02.04.05)-Percorsi di formazione finalizzati all'occupabilità con sostegno al reddito (AC 42);(2.02.04.06)-Realizzazione di scuole di alta formazione (AC 21); (2.02.04.07)-Interventi per l'obbligo formativo, l'istruzione e la formazione terziaria anche delle persone con disabilità (PRR 06); (2.01.00.02)-Accesso al credito: microfinanza; microcredito; garanzie, mini-bond (AC 02); (2.01.01.01)-Investimenti settori strategici Smart Specialization; trasferimento tecnologico, tra imprese e tra settori (AC 03); (2.01.01.09)-Sostegno al riposizionamento competitivo dei sistemi imprenditoriali territoriali (AC 11); (2.01.01.10)-Interventi per l'attrazione degli investimenti sul territorio regionale (PRR 03); (2.01.02.01)-Rete Spazio Attivo (AC 07); (2.01.02.06)-Interventi sulle reti infrastrutturali delle aree di insediamento produttivo industriale e dei servizi; (2.01.02.99)-Luoghi per l'impresa: altro; (2.01.03.05)-Fondo regionale di Venture Capital (AC 06b); (2.01.06.04)-Strumenti per l'internazionalizzazione del sistema produttivo (AC 05); (2.03.01.99)-Nuovi turismi: altro; (2.03.05.99)-Turismo culturale e ambientale: altro; (2.04.01.02)-L'acqua: realizzazione di 100 invasi di raccolta nel Lazio (AC 46); (2.04.02.02)-Sostegno alla diffusione della diversificazione agricola (AC 17); (2.04.02.04)-Startup agricole: interventi di sostegno ai giovani agricoltori (PRR 07); (2.04.02.99)-Impresa agricola: altro; (2.04.06.06)-Interventi per la pesca sostenibile e la conservazione delle risorse biologiche marine (PRR 08).

INDIRIZZO PROGRAMMATICO: (6)-CONOSCENZA

AZIONI/MISURE/POLICY PRIORITARIE 2023-2025 (a): (3.01.01.02)-Nuovo programma d'investimenti per l'edilizia scolastica (ristrutturazione, messa in sicurezza ed efficientamento energetico) (PRR 10); (3.01.01.14)-Progetti speciali per le scuole (AC 18); (3.01.01.99)-Modernizzare l'offerta formativa: altro; (3.01.02.07)-"Torno Subito": inserimento lavorativo dei giovani attraverso azioni di forma-zione/lavoro in Italia e all'estero (AC 23); (3.01.02.08)-Misure per favorire l'accesso all'istruzione terziaria, Università e Dottorati di ricerca/innovazione (PRR 11); (3.01.03.04)-Investimenti per la ricerca pubblica e privata (AC 04).

INDIRIZZO PROGRAMMATICO: (7)-PRENDERSI CURA (SANITÀ); (8)-PRENDERSI CURA (WELFARE)

AZIONI/MISURE/POLICY PRIORITARIE 2023-2025 (a): (4.01.02.01)-Case della salute (AC 25); (4.01.02.03)-Continuità terapeutica ospedale-territorio: potenziamento dell'assistenza domiciliare; (4.01.04.05)-Investimenti in tecnologie e strumentazioni diagnostiche; (4.01.04.99)-Investimenti in edilizia e tecnologia sanitaria: altro; (4.02.01.02)-Terza età e non autosufficienza: servizi residenziali e semiresidenziali (AC 26); (4.02.02.03)-Interventi per contrastare la povertà e esclusione sociale (AC 41); (4.02.03.02)-Sviluppo dei servizi integrati per i bambini 0-6 anni (AC 44); (4.02.04.07)-Interventi per l'integrazione scolastica e formativa delle persone con disabilità (PRR 14); (4.02.04.99)-Disabilità: altro.

INDIRIZZO PROGRAMMATICO:(9)-TERRITORIO-PROT. CIVILE; (10)-TERRITORIO-AMBIENTE; (11)-TERRITORIO-RIFIUTI; (12)-TERRITORIO-URBANISTICA

AZIONI/MISURE/POLICY PRIORITARIE 2023-2025 (a): (5.01.01.03)-Interventi di adeguamento e miglioramento sismico degli edifici pubblici (PRR 15); (5.01.05.99)-Ricostruzione delle aree terremotate: altro; (5.02.02.03)-Finanziamenti per la realizzazione di almeno 100 chilometri di nuove piste ciclabili infrastrutturate con materiali eco-sostenibili; (5.02.02.99)-Miglioramento della qualità dell'aria: altro; (5.02.03.05)-Potabilizzazione delle acque contenenti arsenico (AC 30); (5.02.03.06)-Azioni strategiche per il Tevere: depurazione, messa in sicurezza, difesa idraulica, navigabilità (AC 29); (5.02.03.07)-Reti idriche: interventi per il contenimento delle dispersioni (PRR 16); (5.02.04.01-2.03.06.04)-Interventi contro il rischio geologico e idro-geologico del territorio (AC 27) e Progetti per il ripascimento delle spiagge e la tutela della costa (AC 31); (5.02.05.01)-Fondo per la bonifica di siti pubblici e delle discariche abusive (PRR 18); 85.02.06.02)-Incentivi per la qualificazione energetica edilizia degli edifici pubblici compresi gli uffici regionali (AC 12); (5.02.06.04)-Incentivi per la qualificazione energetica edilizia delle imprese (PRR 19); (5.02.06.05)-Interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili (PRR 20); (5.02.07.08)-Interventi di sostegno alle imprese agricole per la salvaguardia degli ecosistemi naturali e della biodiversità (PRR 21); (5.02.08.08)-Interventi per la salubrità e la qualità dei prodotti agroalimentari e il benessere degli animali (PRR 22); (5.03.02.06)-Programmi e impianti di nuova generazione per la selezione e il riciclo dei materiali indifferenziati (AC 33); (5.03.02.07)-Formazione professionale per i green jobs e la con-versione ecologica (AC 22); (5.03.02.08)-Circular economy: sostegno alla transizione delle imprese verso processi produttivi sostenibili (PRR 23).

INDIRIZZO PROGRAMMATICO: (13)-CITTADINANZA-DIRITTO ALLA CASA; (14)-CITTADINANZA-PARI OPPORTUNITÀ; (15)-CITTADINANZA-CULTURA; (16)-CITTADINANZA-SPORT; (17)-CITTADINANZA-LEGALITÀ E SICUREZZA

AZIONI/MISURE/POLICY PRIORITARIE 2023-2025 (a): (6.01.01.99)-Semplificazione e efficientamento nell'edilizia sovvenzionata: altro; (6.01.02.02)-Interventi di urbanizzazione primaria nei PEEP avviati (PRR 24); (6.05.01.99)-Prevenzione e presidio del territorio: altro; (6.03.01.04)-ATELIER ABC (arte, bellezza, cultura) (AC 09); (6.03.01.05)-Sistema di valorizzazione del patrimonio culturale in aree di attrazione (AC 14); (6.03.03.01)-Tecnologia per la valorizzazione del patrimonio culturale (distretto tecnologico); (6.03.05.02)-Lazio Cinema International (AC 13); (6.03.05.99)-Sostenere le specializzazioni di cinema e audiovisivo: altro; (6.04.02.02)-Investimenti per le palestre scolastiche; (6.04.03.01)-Sport e integrazione: progetti sportivi per l'inclusione sociale (AC 45).

INDIRIZZO PROGRAMMATICO: (18)-MUOVERE

AZIONI/MISURE/POLICY PRIORITARIE 2023-2025 (a): (7.01.01.04)-Realizzazione del nodo di interscambio del Pigneto; (7.01.01.99)-Investimenti per l'ammodernamento della rete ferroviaria: altro; (7.01.02.03)-Ferrovia Roma-Viterbo: raddoppio e ammodernamento (AC 38); (7.01.02.04)-Ferrovia Roma-Lido: ammodernamento della rete e acquisto di nuovi treni (AC 47); (7.01.02.06)-Investimenti per il TPL: acquisto autobus ad alta efficienza ambientale (AC 36); (7.01.02.07)-Realizzazione di nodi d'interscambio per la mobilità collettiva (AC 36 bis); (7.01.02.08)-Investimenti in tecnologie per la mobilità urbana (AC 36 ter);(7.01.02.99)-Interventi regionali per il trasporto pubblico di Roma Capitale (metropolitane e ferrovie concesse): altro; (7.01.03.01)-Completamento del rinnovamento della flotta ferroviaria con treni ad alta capacità (AC 37); (7.01.04.04)-Corridoio Roma-Latina-Valmontone: fattibilità di soluzioni alternative per l'intersezione con il no-do stradale di Roma; (7.01.04.10)-Collegamento Canepina-Vallerano-Vignanello con la Orte-Civitavecchia; (7.01.04.12)-Collegamento Fornaci-Nomentana; (7.01.04.13)-Collegamento Prenestina Nuova-Lunghezza; (7.01.04.14)-Ponte di Orte; (7.01.04.16)-Realizzazione di nuovi caselli autostradali; (7.01.04.99)-Investimenti sulla rete stradale: altro; (7.01.06.02)-Manutenzione e adeguamento dei porti di competenza regionale; (7.01.06.99)-Sviluppo del sistema portuale: altro; (7.01.08.01)-Programma regionale banda ultra-larga (AC 34); (7.01.08.04)-Interventi per l'innovazione digitale della P.A. e del sistema d'impresa (PRR 25).

INDIRIZZO PROGRAMMATICO: (19)-APERTURA

AZIONI/MISURE/POLICY PRIORITARIE 2023-2025 (a): (8.01.01.99)-Europa: altro

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, ottobre 2022. – (a) I codici (00.00.00.00) della azioni/misure/policy: indicano – in sequenza – la macro-area di programmazione (00), l'indirizzo programmatico (00), l'obiettivo operativo (00) e le azioni/misure/policy(00); consentono il monitoraggio dell'attività attuativa in quanto connessi con i capitoli del bilancio regionale e, dunque, con le Missioni e Programmi.

Nella programmazione 2023-2025 è stata impressa un'accelerazione alle *policy* di transizione verso uno sviluppo sostenibile regionale, *in primis*, nei temi relativi ai «modelli sostenibili di produzione e consumo» e al «cambiamento climatico e le sue conseguenze» e per «proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile delle foreste e lotta alla desertificazione, arrestare e invertire il degrado del territorio e arrestare la perdita di biodiversità».

I 19 Indirizzi Programmatici – contenenti al loro interno i rispettivi Obiettivi Programmatici da raggiungere con le corrispondenti azioni, misure e *policy* (cfr. «Schede di valutazione del valore pubblico: Indirizzi Programmatici, Obiettivi Programmatici, azioni, misure, *policy*» nell'Allegato tecnico n.1) – evidenziano, per ciascun indirizzo: (a) il valore pubblico e la *performance* delle *policy* (cfr. Focus A - *Metodologia utilizzata per la valutazione del valore pubblico delle politiche regionali*); (b) i beneficiari e gli effetti attesi; (c) le risorse finanziarie impegnate ed erogate nell'ultimo anno (il 2021); (d) le risorse finanziarie previste per la spesa pubblica del triennio 2022-2024; (e) i tempi di attuazione delle politiche; (f) la misurazione del contributo delle politiche alla creazione e/o arricchimento (o non depauperamento) del capitale umano, sociale, economico e ambientale; (g) la *baseline*; il periodo analizzato per la misurazione della dinamica degli indicatori di *performance* delle *policy* che contribuiscono alla creazione del valore pubblico; la fonte dei dati e degli archivi statistici utilizzati; (h) i metadati (descrizione, unità di misura) per ciascun indicatore di *performance*.

In merito alla valutazione d'impatto socio-economico delle politiche pubbliche nel Lazio – in affinamento negli ultimi anni – vengono utilizzati, strumenti di analisi appropriati alle diverse esigenze: (a) il modello econometrico *BeTa regional*⁽²⁸⁾, per le stime macroeconomiche delle manovre triennali riportate annualmente nel Documento di Economia e Finanza Regionale; (b) le *tavole delle interdipendenze settoriali (Lazio-Resto d'Italia)*⁽²⁹⁾ per le stime *ex-ante* in merito alla realizzazione di opere pubbliche e reti infrastrutturali; (c) gli indicatori di *performance* del valore pubblico per le azioni/misure/*policy* per il raggiungimento degli obiettivi del programma di governo.

FOCUS A – METODOLOGIA UTILIZZATA PER LA VALUTAZIONE DEL VALORE PUBBLICO DELLE POLITICHE REGIONALI

Per ciascuna delle 521 azioni/misure/*policy* (inserite nei 19 Indirizzi Programmatici, articolati in 90 Obiettivi Programmatici) del programma di governo, sono state svolte analisi per individuare, *in primis*, su quali aree, domini, temi, settori del benessere sarebbe stato più probabile rilevare gli effetti⁽³⁰⁾ e le *performance* del valore pubblico attivato.

Successivamente, sono stati individuati gli indicatori di *performance* (riportati nelle aree, domini, temi e settori) e, sono state analizzate le dinamiche in base alla disponibilità temporale dei dati statistici e,

(28) Beqiraj E. e Tancioni M. (2017), *An hybrid Dynamic Stochastic GE model for LM policy evaluations*, Sapienza Working Paper.

(29) Le tavole Lazio-Resto d'Italia delle risorse e degli impieghi (o tavole *supply and use*) costruite con metodologia RaS a partire dalle tavole delle interdipendenze settoriali nazionali – ai prezzi correnti e ai prezzi dell'anno pre-cedente per il triennio 2015-2017, coerenti con gli aggregati di Contabilità nazionale secondo il Sec 2010 del 22 settembre 2020 – rese pubbliche dall'ISTAT il 4 febbraio 2021, Irpet (2021).

(30) In alcuni casi sono stati previsti e ipotizzati effetti diretti, indiretti e/o indotti.

dunque, la tendenza di fondo⁽³¹⁾ attraverso il tasso di variazione medio annuo composto⁽³²⁾.

Le basi statistiche utilizzate hanno riguardato, prevalentemente: (i) gli archivi statistici ufficiali del «Benessere Equo e Sostenibile»⁽³³⁾, per valutare le azioni/misure/*policy* volte al raggiungimento degli obiettivi programmatici destinati a individui, famiglie e territorio; (ii) gli archivi statistici ufficiali della «Competitività dei settori produttivi»⁽³⁴⁾, per valutare le azioni/misure/*policy* volte al raggiungimento degli obiettivi programmatici destinati alle attività economiche e al mercato del lavoro seguendo la strategia regionale per il medio-lungo periodo⁽³⁵⁾; (iii) gli archivi statistici ufficiali previsti dalla Convenzione stipulata tra l'Istat e l'Autorità di Gestione del PON «Governance e Capacità istituzionale 2014-2020», relativa all'attuazione del Progetto «Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche di coesione 2014-2020»⁽³⁶⁾; (iv) gli archivi statistici ufficiali per il monitoraggio dello sviluppo

- (31) Seguendo la metodologia di analisi e valutazione riportata a pag. 37 del *Rapporto SDGs 2019: Informazioni statistiche per l'Agenda 2030 in Italia*, aprile 2019.
- (32) La rappresentazione sintetica delle tendenze misurate dagli indicatori attraverso il Tasso di Variazione Medio Annuo Composto (TVMAC) [Netto Miglioramento (NM) se: TVMAC > +5,0 per cento; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 per cento < TVMAC < +5,0 per cento; Stabile (ST) se: - 1,0 per cento < TVMAC < +1,0 per cento; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 per cento < TVMAC < -1,0 per cento; Netto Peggioramento (NP): se: TVMAC < -5,0 per cento] viene realizzata attraverso il calcolo delle loro variazioni in quattro intervalli temporali di riferimento: (a₁) Breve termine (ultimo anno disponibile su t-1); (a₂) Medio termine/ultimo quinquennio (ultimo anno disponibile su t-5; (a₃) Medio termine/quinquennio precedente (t-5 su t-10; (a₄) Lungo termine (ultimo anno disponibile su t-10. In mancanza di valori disponibili per gli anni indicati, le variazioni vengono calcolate per gli intervalli più prossimi a quelli di riferimento, o non elaborate, se la serie storica disponibile non consente approssimazioni soddisfacenti.
- (33) Istat, *Rapporto BES 2020: il Benessere Equo e Sostenibile in Italia*, aprile 2022. Il set di indicatori, che illustrano i 12 domini rilevanti per la misura del benessere, è aggiornato annualmente. Nel 2020 il set di indicatori è stato ampliato a 152 rispetto ai 130 delle scorse edizioni, con una revisione che tiene conto delle trasformazioni che hanno caratterizzato la società italiana nell'ultimo decennio, incluse quelle legate al diffondersi della pandemia. A partire dal 2018, viene pubblicato anche un aggiornamento intermedio per tutti gli indicatori per i quali sono già disponibili dati aggiornati.
- (34) Istat, *Rapporto sulla competitività dei settori produttivi-Edizione 2021*, aprile 2022. Le informazioni statistiche settoriali consistono in un insieme di indicatori economici ricavati da diverse fonti ufficiali. I database settoriali contengono una serie storica di oltre 70 indicatori economici strutturali, organizzati per argomento. Le variazioni anomale del 2020 riflettono le violente oscillazioni dell'export e del fatturato settoriali, dovute alle misure di contenimento della pandemia introdotte in Italia e all'estero.
- (35) Deliberazione del Consiglio regionale n. 13 del 22 dicembre 2020 recante «*Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico-Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027*». La strategia orienta le politiche regionali sia verso l'espansione quali-quantitativa della quota manifatturiera con diversa «intensità tecnologica» sia verso il riequilibrio della componente dei servizi verso un'offerta che incorpori «conoscenza» con priorità, dunque, dei settori merceologici in classificazione Eurostat/OCSE. Nel documento di programmazione è stata adottata la classificazione Eurostat/OCSE che distingue le attività manifatturiere per «intensità tecnologica» e quelle dei servizi per «contenuto di conoscenza». Per la componente manifatturiera si distinguono: le industrie ad alta intensità tecnologica (HIT); a medio-alta tecnologia (MHT); a medio-bassa (MLT); a bassa (LOT). Per la componente dei servizi si distinguono: i servizi tecnologici ad alto contenuto di conoscenza (*High technology services* (HITS) e i servizi di mercato ad alto contenuto di conoscenza (*Knowledge intensive market services* (KWNMS).
- (36) Istat, *Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo*, aggiornamento ottobre 2022. La Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo contiene 327 indicatori (di cui 56 di genere)

sostenibile regionale⁽³⁷⁾; (v) altri archivi statistici ufficiali non citati in precedenza.

Non potendo quantificare, per ognuna delle 521 azioni/misure/*policy*, le variazioni percentuali su ciascun indicatore si è ipotizzato – per la duplice considerazione che, per un verso, alcune azioni/misure/*policy* sono realizzate e attuate secondo differenti cronoprogrammi con impatti ed effetti che emergono in tempi diversi⁽³⁸⁾ e che, per altro verso, alcune spese per beni d’investimento sono a fecondità ripetuta – vi possa essere, ragionevolmente, nel periodo di attuazione delle politiche pubbliche, un «contributo medio di lieve entità» e, dunque, un lieve miglioramento» in ogni indicatore. Questo contributo – escludendo che l’intervento pubblico peggiori la tendenza dell’indicatore – potrebbe esser considerato come la risultante di tre potenziali effetti: la *policy* non ha effetti di rilievo (effetto nullo, stabilità dell’indicatore); la *policy* ha frenato/mitigato/ridotto la tendenza negativa dell’indicatore (effetto rilevante, molto rilevante di netto miglioramento dell’indicatore); la *policy* ha un effetto diretto positivo (effetto positivo di lieve miglioramento dell’indicatore).

L’obiettivo finale delle analisi d’impatto è quello di studiare l’evoluzione nel tempo dell’indicatore di *performance* stimolato e attivato dalle politiche pubbliche regionali individuando la frequenza con la quale le azioni/misure/*policy* sono state ipotizzate contribuire (maggiormente) al benessere delle diverse forme di capitale (umano, sociale, economico, ambientale) e di sviluppo sostenibile.

Nell’esercizio metodologico – considerata la ridondanza statistica di alcuni indicatori – sono stati monitorati anche degli *indicatori al contorno* relativi ai temi, domini, settori indirettamente interessati dagli obiettivi programmatici e, dunque, dalle azioni/misure/*policy*.

Per semplificare la lettura della sezione «Valore pubblico e *performance* delle politiche» – riportata in «Schede di valutazione del valore pubblico: Indirizzi Programmatici, Obiettivi Programmatici, azioni, misure, *policy*» nell’Allegato tecnico n. 1 – si descrivono i passaggi logici che hanno condotto alla sua costruzione.

Il primo Indirizzo Programmatico, (cod. 1.01.00.00)-«Regione, solida, moderna, al servizio del territorio», è articolato in 3 Obiettivi programmatici. Con il primo obiettivo «Riduzione del carico fiscale» (cod. 1.01.01.00) si intende concorrere alla riduzione delle disuguaglianze economiche e contribuire a stimolare

disponibili a livello regionale, per macroarea e per le aree obiettivo dei diversi cicli delle politiche di sviluppo. Le serie storiche, nella maggior parte dei casi, partono dal 1995 e arrivano fino all’ultimo anno disponibile. Gli obiettivi principali della Banca dati sono di disporre di dati e indicatori territoriali aggiornati per osservare i risultati via raggiunti dalle *policy* nei territori, supportare eventuali riprogrammazioni delle risorse e promuovere un dibattito pubblico informato. Dati, metadati e indicatori sono aggiornati mensilmente.

(37) Istat, *Rapporto SDGs 2021: Informazioni statistiche per l’Agenda 2030 in Italia*, ottobre 2022. I 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) e i relativi 169 target bilanciano le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile, estendendo l’Agenda 2030 dal solo pilastro sociale a quello economico ed all’ambientale. A questi si aggiunge la dimensione istituzionale; inoltre, numerosi riferimenti sono rivolti al benessere delle persone e all’equa distribuzione dei benefici dello sviluppo, *intra* e *inter* generazionale. Le misure statistiche diffuse sono 371 (di cui 341 differenti) per 135 indicatori. Rispetto alla diffusione di febbraio 2022, sono state aggiornate 188 misure statistiche e introdotte 4 nuove misure.

(38) Si veda a tal proposito il § 3.5-*Gli scenari di crescita per il breve-medio periodo* del Documento di economia e finanza regionale 2021-Anni 2021-2023: «[...] l’andamento dell’impatto della spesa pubblica regionale sul PIL risulta ovviamente influenzato, sia dall’insieme di rigidità, reali e nominali, che caratterizzano l’economia del Lazio e che richiedono tempo per consentire alla manovra di dispiegare i suoi effetti, sia dal tempo che deve trascorrere (*time to build*) prima di osservare gli effetti prodotti, in particolare, dagli investimenti pubblici [...]», Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 14.

l'offerta di beni regionali sui mercati internazionali.

Ai fini dell'attuazione, si prevede che i beneficiari delle 3 azioni/misure/*policy* [(1.01.01.01)-Conferma esenzioni IRPEF per 2,3 milioni di cittadini; (1.01.01.02)-Riduzione addizionale IRAP sanità; (1.01.01.03)-Riduzione addizionale IRPEF sanità] siano specifici *target* di popolazione e imprese che, annualmente, vengono definiti nella legge di stabilità e nella legge pluriennale di bilancio.

Il valore pubblico della politica deriva dalla realizzazione delle 3 azioni/misure/*policy* che, convergendo verso i pilastri strategici regionali (sviluppo sostenibile e riduzione delle diseguaglianze), apporterà un contributo al benessere economico (individui e famiglie) e alla competitività dei settori manifatturieri esposti alla concorrenza internazionale. I due indicatori di *performance* saranno la «Disuguaglianza del reddito netto (s80/s20)»⁽³⁹⁾ e le «Esportazioni di beni e merci nel settore manifatturiero»⁽⁴⁰⁾ (**tav. S2.4**).

Tavola S2.4 – PIAO Lazio 2023: Indici di performance per l'Obiettivo Programmatico 1.01.01.00 dell'Indirizzo Programmatico 1.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a)	ANNI (a)	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)
Disuguaglianza reddito netto (1)	5,8	2010-2019	0,6	ST	LM
Esportazioni di merci Settore C - Attività manifatturiere (2)	22.048	2010-2020	5,6	NM	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) **Baseline**: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; **Anni**: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) **TVMAC** = Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) **Tendenza e attese**: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %. (1) Metadati Disuguaglianza reddito netto - **Descrizione**: Rapporto fra il reddito equivalente totale ricevuto dal 20% della popolazione con il più alto reddito e quello ricevuto dal 20% della popolazione con il più basso reddito - **Unità di misura**: numero puro - **Fonte**: Benessere Equo e Sostenibile, edizione 2022 – Dominio: Benessere economico. – (2) Metadati Esportazioni di merci Settore C - Attività manifatturiere - **Descrizione**: Esportazioni di merci totali del settore - **Unità di misura**: milioni di euro - **Fonte**: Competitività dei settori produttivi Settore C - Attività manifatturiere, edizione 2022.

Il primo indicatore ha una *baseline* pari a 5,8 e una tendenza stazionaria (ST) derivante da un tasso di variazione pari a 0,6 per cento. Nel medio-lungo periodo, precedente la crisi sanitaria del 2020, la disuguaglianza nella distribuzione dei redditi – a partire dall'ordinamento in quintili degli individui dal reddito equivalente più basso a quello più alto – nel Lazio ha raggiunto un punto di minimo (5,0) nel 2007 e un punto di massimo (6,6) nel 2015 per poi ridursi negli anni successivi: considerati, dunque, gli effetti delle due recessioni, nel corso di 8 anni, il reddito totale delle famiglie più abbienti della regione è passato da 5,0 a 5,8 volte quello delle famiglie più povere. Le azioni di questo obiettivo – è stato ipotizzato – contribuiranno ad un lieve miglioramento (LM) della disuguaglianza del reddito netto.

Il secondo indicatore ha una *baseline* pari a 22,048 miliardi e una tendenza in netto miglioramento (NM) derivante da un tasso di variazione pari al 5,6 per cento che ingloba gli effetti della pandemia del 2020. Alla fine del 2019 il valore complessivo delle esportazioni era di 27 miliardi con un tasso di crescita, rispetto al 2018, di poco superiore al 20 per cento; nel 2018 (rispetto al 2017) vi era stata una flessione del 2,1 per cento. La diminuzione del valore delle esportazioni nell'anno della pandemia è stata del 10 per cento, come

(39) Numero puro. Rapporto tra il reddito equivalente totale ricevuto dal 20 per cento della popolazione con il più alto reddito e quello ricevuto dal 20 per cento della popolazione con il più basso reddito. Istat, *Rapporto BES 2020: il Benessere Equo e Sostenibile in Italia*, aprile 2022.

(40) Milioni di euro. Trasferimenti di beni (merci) e di servizi da operatori residenti a operatori non residenti (Resto del mondo). Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al Resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board) che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo *ex-fabrica*, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione. Le esportazioni di servizi comprendono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità residenti a unità non residenti. Istat, *Rapporto sulla competitività dei settori produttivi-Edizione 2021*, aprile 2022.

per l'intero territorio nazionale, portando il valore complessivo di poco sotto i 25 miliardi. Oltre il 90 per cento della riduzione del valore complessivo delle esportazioni – quasi 2 miliardi – è imputabile ai settori della farmaceutica e dei mezzi di trasporto.

L'azione di riduzione dell'IRAP prevista in questo obiettivo – è stato ipotizzato – contribuirà ad un lieve miglioramento (LM) delle esportazioni nei settori che operano in mercati contendibili.

Dotazione finanziaria della politica unitaria e focus sulla programmazione in materia di efficientamento energetico); impegni e pagamenti 2021 e previsioni di spesa 2022-2024 del programma di governo – Considerati sia l'architettura programmatico-finanziaria di medio-lungo periodo sia le fonti finanziarie disponibili, reperite (o, ancora, da reperire) – comprendenti: la dotazione finanziaria potenziale della politica di coesione e della politica agricola 2021-2027; il riparto del Fondo di Sviluppo e Coesione ⁽⁴¹⁾ (e le sue rimodulazioni settoriali); i trasferimenti statali vincolati settorialmente e le risorse a libera destinazione del bilancio regionale – era stato indicato, nei documenti ufficiali di programmazione⁽⁴²⁾, un fabbisogno di spesa complessivo che non comprendeva la progettualità riportata nell'«*Atto d'indirizzo #NextGenerationLazio. Priorità progettuali della Regione Lazio per la definizione del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR)*» ⁽⁴³⁾, né le opere pubbliche finanziate con il Fondo di Sviluppo e Coesione 2021-2027, né, infine, gli interventi regionali – in via di individuazione nell'ultimo trimestre del 2021 – finanziati con il Fondo complementare ⁽⁴⁴⁾ al PNRR.

Nel 2021, per l'affinamento degli obiettivi di programmazione per il breve-medio periodo, è sopraggiunta la necessità di valutare sia la presenza e portata degli effetti delle esternalità socio-economiche sul territorio regionale degli investimenti e sub-investimenti nazionali (presenti nel

(41) Art. 135 (Fondo per lo sviluppo e la coesione): «[...] la dotazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione programmazione 2021-2027 di cui all'articolo 1, comma 177, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 è incrementata di 23.500 milioni di euro, secondo la seguente articolazione annuale: 3.000 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2028 e in 2.500 milioni di euro per l'anno 2029 [...]», Disegno di legge di bilancio 2022, 28 ottobre 2021.

(42) Deliberazione del Consiglio regionale n. 13 del 22 dicembre 2020 recante «*Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico-Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027*» e Deliberazione del Consiglio regionale n. 14 del 22 dicembre 2020 recante «*Documento di Economia e Finanza Regionale (DEF) 2021 – anni 2021-2023*». I principali elementi che hanno concorso alla definizione delle policy regionali per il lungo periodo provengono dall'insieme di obiettivi, politiche e strumenti – mondiali, europei e nazionali – che, prevalentemente tra il 2019 e il 2020, hanno impresso un'accelerazione ai processi di transizione dal «modello di crescita infinita» al «modello di sviluppo sostenibile».

(43) DEC 5 novembre 2020, n. 61. Si tratta di 44 progetti, con una stima di fabbisogno finanziario attorno a 17,2 miliardi, articolati nelle missioni «digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo» (3 progetti con fabbisogno finanziario di 3,5 miliardi), «infrastrutture per la mobilità» (6 progetti con fabbisogno finanziario di circa 3,6 miliardi), «rivoluzione verde e transizione ecologica» (21 progetti con fabbisogno finanziario di circa 5,3 miliardi), «equità sociale, di genere e territoriale» (4 progetti con fabbisogno finanziario di 2,1 miliardi), «istruzione, formazione, ricerca e cultura» (8 progetti con fabbisogno finanziario di 1,9 miliardi), «salute» (2 progetti con fabbisogno finanziario di 800 milioni).

(44) Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante «*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*».

PNRR) sia la convergenza di questi con le azioni/misure/*policy* programmate o in programmazione in seno alla strategia regionale di progresso socio-economico, sintetizzata nei Pilastri dello «sviluppo sostenibile» e della «riduzione delle diseguaglianze»⁽⁴⁵⁾.

Nell'anno in corso, per proseguire il percorso strategico delle politiche pubbliche regionali, sono stati individuati sia i fabbisogni finanziari – stimati in 14,4 miliardi e destinati a 8 ambiti di programmazione per un totale di 91 azioni/misure/*policy* prioritarie per lo sviluppo sostenibile regionale e la riduzione delle diseguaglianze (cfr. **tav. S2.3**) – sia le fonti di copertura finanziaria (**tav. S2.5**).

Tav. S2.5 – PIAO Lazio 2023: programmazione economico-finanziaria 2021-2027- quadro d'insieme (aprile 2022)
(valori espressi in milioni; quote espresse in percentuale)

AMBITI DI PROGRAMMAZIONE (E TEMATICHE SOCIO-ECONOMICHE E TERRITORIALI)	NUMERO INTERVENTI	QUOTE DI FABBISOGNO FINANZIARIO	COPERTURA FINANZIARIA PROGRAMMATA				VALORE UNITARIO MEDIO INTERVENTO
			COESIONE (1)	STATO (FSC E MEF)	PNRR	TOTALE	
1. Per le persone (a)	12	13,5	416,45	84,47	1.451,80	1.952,71	162,73
2. Per il lavoro (b)	8	6,0	738,98	-	123,70	862,68	107,83
3. Per la scuola, l'Università e la ricerca (c)	6	6,1	484,00	158,89	245,15	888,04	148,01
4. Per le imprese (d)	16	12,5	922,40	214,81	667,00	1.804,21	112,76
5. Per l'ambiente e l'economia circolare (e)	17	15,3	1.022,68	391,30	804,75	2.218,73	130,51
6. Per le connessioni (f)	21	32,0	158,68	1.877,06	2.591,79	4.627,53	220,36
7. Per le comunità locali (g)	4	10,5	219,70	192,77	1.105,27	1.517,74	379,43
8. Per il benessere sociale e individuale (h)	7	4,0	143,60	65,00	376,39	584,99	83,57
Totale	91	100,0	4.106,49	2.984,30	7.365,84	14.456,63	158,86

Fonte: Regione Lazio – Direzione programmazione economica, aprile 2022. – (1) Al netto dell'Assistenza tecnica 2021-2027 pari a 163,6 milioni. – (a) Tematiche: salute; welfare; diritto alla casa. – (b) Tematiche: occupazione; formazione professionale. – (c) Tematiche: scuola; diritto allo studio; ricerca pubblica e privata. – (d) Tematiche: agricoltura; internazionalizzazione; credito; startup; trasferimento tecnologico. – (e) Tematiche: transizione energetica; aria; acqua; capitale naturale; rifiuti; bonifica dei siti inquinati; contrasto al dissesto idrogeologico. – (f) Tematiche: strade; ferrovie; porti; rinnovo mezzi per il trasporto pubblico; reti digitali. – (g) Tematiche: rigenerazione urbana; aree urbane e metropolitane; piccoli comuni e borghi; contrasto allo spopolamento rurale. – (h) Tematiche: cultura; sport.

Le fonti di finanziamento delle azioni/misure/*policy* – costituendo il *core* della politica unitaria regionale – sono state suddivise in 3 aggregati: (i) aggregato finanziario delle assegnazioni ai Programmi operativi dei fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) per la politica di Coesione 2021-2027 (FESR e FSE+⁽⁴⁶⁾, FEASR⁽⁴⁷⁾ e FEAMPA⁽⁴⁸⁾); (ii) aggregato finanziario delle assegnazioni

(45) Si veda il Documento di Economia e Finanza Regionale 2022 (§ 4.2.1-*Le politiche di coesione della Strategia Europa 2020 e le indicazioni programmatiche per il ciclo 2021-2027*), DCR 22 dicembre 2021, n. 19.

(46) Il FESR 2021-2027 (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) prevede un'assegnazione al Programma Regionale del Lazio di 1,82 miliardi (di cui 0,73 miliardi di contributo UE e 1,09 miliardi di cofinanziamento nazionale). Il FSE+ 2021-2027 (Fondo Sociale Europeo Plus) prevede un'assegnazione al Programma Regionale del Lazio di 1,60 miliardi (di cui 0,64 miliardi di contributo UE e 0,96 miliardi di cofinanziamento nazionale).

(47) Per la quantificazione e attribuzione delle risorse finanziarie del FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale) – considerato che sul finire di aprile 2022 era ancora in corso il negoziato per la ripartizione tra Stato e Regioni – si è tenuto conto del *biennio di transizione* – ovvero la proroga di due anni della durata del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 – con l'assegnazione di circa 0,28 miliardi per gli anni 2021-2022 (di cui 0,24 miliardi di risorse ordinarie cofinanziate e 0,04 miliardi di risorse aggiuntive EURI (*European Recovery Instrument*, NGEU). La stima delle risorse assegnate alla programmazione rurale del Lazio per il quinquennio 2023-2027 è stata, dunque, quantificata in 0,55 miliardi ossia un valore intermedio tra un minimo di 0,51 miliardi e un massimo di 0,59 miliardi.

(48) Per la quantificazione e attribuzione delle risorse finanziarie del FEAMP 2021-2027 (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura) è stata svolta una stima basata sul riparto storico

di contributi (sia dal CIPESS (FSC)⁽⁴⁹⁾ sia dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)⁽⁵⁰⁾) per gli investimenti; *(iii)* aggregato finanziario delle assegnazioni di contributi per gli investimenti regionali per le Missioni e Componenti del PNRR e del PNC⁽⁵¹⁾.

Per la costruzione del piano finanziario, sono state utilizzate 7 combinazioni dei 3 aggregati finanziari. In dettaglio, per i 91 interventi la politica unitaria ha previsto che: *(i)* 19 interventi (valore 1,3 miliardi) saranno finanziati con risorse FSC/MEF; *(ii)* 7 interventi (valore 2,8 miliardi) saranno finanziati con risorse FSC/MEF e PNRR/PNC; *(iii)* 15 interventi (valore 3,1 miliardi) saranno finanziati con risorse PNRR/PNC; *(iv)* 27 interventi (valore 2,4 miliardi) saranno finanziati con risorse SIE; *(v)* 9 interventi (valore 1,6 miliardi) saranno finanziati con risorse SIE e PNRR/PNC; *(vi)* 7 interventi (valore 761 milioni) saranno finanziati con risorse dei fondi SIE e FSC/MEF; *(vii)* 7 interventi (valore 2,4 miliardi) saranno finanziati con risorse dei fondi SIE, PNRR/PNC e FSC/MEF.

Il fabbisogno finanziario di maggior entità – 4,6 miliardi pari al 32 per cento dell'ammontare complessivo di disponibilità – riguarderà 21 interventi per le *policy* regionali sulle reti infrastrutturali (strade, ferrovie, porti, rinnovo mezzi per il trasporto pubblico, reti digitali).

Alcune precisazioni sulla programmazione economico-finanziaria 2023-2025 in materia di efficientamento energetico⁽⁵²⁾ – La programmazione economico-finanziaria regionale in materia di sostenibilità nell'uso dell'energia aveva predisposto, fin dal 2018, un *policy*

del Fondo e pari a 18,4 milioni.

- (49) Le stime relative al FSC 2021-2027 (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione) – non essendo ancora nota la distinzione tra la quota assegnata al Piano Sviluppo e Coesione - PSC Lazio e quelle destinata ai PSC delle Amministrazioni centrali e alle altre Amministrazioni pubbliche – indicano un importo pari a 2,48 miliardi, comprensivo delle assegnazioni già effettuate per legge o con delibere CIPESS. Tale importo è stato ricavato a partire dalla dotazione complessiva del FSC 2021-2027 (73,5 miliardi) che, per il 20,0 per cento è destinato alle regioni del Centro Nord e che – a sua volta – per il 15,39 per cento è stato, storicamente, ripartito a favore del Lazio; all'importo ottenuto sono stati sommati 223,4 milioni di premialità dovuta all'avvenuta certificazione di spesa anticipata a carico dello Stato nell'anno contabile 2020-2021 come previsto dall'Accordo tra il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale e la Regione Lazio per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 (comma 6, art. 242 del Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 recante «*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*»).
- (50) Determinazione regionale del 17/03/2021 n. G02915: accertamento dei trasferimenti statali (Ministero dell'economia e delle Finanze) sul capitolo regionale in entrata 434224, per gli esercizi finanziari 2021-2034, pari a 500.701.500,00 euro (di cui il 30 per cento per interventi a gestione diretta regionale e per il 70 per cento per interventi destinati ai Comuni del territorio). I trasferimenti derivano dal fondo investimenti regionali (art. 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i.) per la realizzazione del «*Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana*».
- (51) Dall'approvazione dei piani PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e PNC (Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) sono state registrate – alla fine del mese di aprile 2022 – assegnazioni finanziarie (definite per legge, per decreto, attraverso bandi emanati dalle Amministrazioni centrali titolari delle singole Misure e i relativi investimenti che interessano l'intero territorio regionale e che hanno come soggetti attuatori/beneficiari la stessa Regione, le Province e la Città metropolitana di Roma Capitale, i Comuni e le altre Amministrazioni e Aziende pubbliche) per un totale di 7,37 miliardi.
- (52) Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione Pubblica, Nota circolare 11 ottobre 2022, n. 2/2022, *Indicazioni operative in materia di Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'art.6 del decreto-legge 9 giugno 2021*.

mix d'interventi regionali divenuti ineludibili negli ultimi anni e cogenti nei mesi più recenti, contestualmente alla crisi energetica internazionale ingenerata dal conflitto bellico in Ucraina e dalle tensioni geopolitiche di natura commerciale e speculativa.

Nell'Indirizzo programmatico «5.02.00.00-Territorio | Ambiente» sono in stato di attuazione 3 azioni/misure/*policy* nell'ambito degli obiettivi di «risparmio ed efficientamento energetico».

In particolare, per l'Obiettivo programmatico «5.02.06.00-Diffusione delle energie sostenibili» sono state programmate azioni/misure/*policy* – (5.02.06.02)-Incentivi per la qualificazione energetica edilizia degli edifici pubblici compresi gli uffici regionali (AC 12), (5.02.06.04)-Incentivi per la qualificazione energetica edilizia delle imprese (PRR 19) e (5.02.06.05)-Interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili (PRR 20) – il cui fabbisogno finanziario complessivo è stato stimato in 532 milioni, in parte destinati al triennio 2023-2025 e la cui copertura finanziaria è assicurata dalle disponibilità della politica unitaria regionale 2021-2027 (**tav. S2.6**).

Tav. S2.6 – PIAO Lazio 2023: Documento Strategico di Programmazione 2018 – Indirizzi Programmatici 2018-2023: azioni/misure/*policy* in tema di efficientamento energetico (valori espressi in milioni)

CODICE DSP	INDIRIZZI PROGRAMMATICI, OBIETTIVI PROGRAMMATICI E INTERVENTI DI PROGRAMMAZIONE 2021-2027	COPERTURA FINANZIARIA PROGRAMMATA		
		COESIONE	STATO (FSC E MEF)	TOTALE
5.02.00.00	INDIRIZZO PROGRAMMATICO: TERRITORIO- AMBIENTE			
5.02.06.00	- Obiettivo programmatico: Diffusione delle energie sostenibili			
5.02.06.02	-- Incentivi per la qualificazione energetica edilizia degli edifici pubblici compresi gli uffici regionali (AC 12)	100,00	-	169,07
5.02.06.04	-- Incentivi per la qualificazione energetica edilizia delle imprese (PRR 19)	80,00	-	80,00
5.02.06.05	-- Interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili (PRR 20)	80,00	15,00	88,34
TOTALE	TOTALE	260,00	15,00	257,41

Fonte: Regione Lazio – Direzione programmazione economica (ottobre 2022)

Il valore pubblico di queste *policy* regionali: (a) potrà interessare – secondo l'approccio metodologico adottato per la redazione del PIAO Lazio 2023 – tutte le quattro forme dello *stock* di capitale (umano, sociale economico e ambientale) e i beneficiari saranno, dunque, gli individui, le famiglie, la società, l'ecosistema e le imprese del settore; (b) potrà esser valutato considerando – prevalentemente – le dinamiche degli indicatori di *performance* sulla «potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili», sui «consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili», sui «consumi finali di energia per unità di lavoro», sulle «emissioni di gas serra» e sul «monitoraggio della qualità dell'aria» (cfr. tav. S2-NN(A), tav. S2-NN(A)-mt in «Schede di valutazione del valore pubblico: Indirizzi Programmatici, Obiettivi Programmatici, azioni, misure, *policy*» nell'Allegato tecnico n. 1).

Questi interventi, ai fini della programmazione economico-finanziaria regionale, debbono essere considerati uno dei contributi del programma di governo per l'XI legislatura alla strategia mondiale (Accordo di Parigi del 2015), europea (*New Green Deal*), nazionale (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e Piano per la Transizione Ecologica) e, infine, all'attuazione del Piano Energetico Regionale (cfr. Focus B – *Il Piano Energetico Regionale e il processo di decarbonizzazione*).

FOCUS B – IL PIANO ENERGETICO REGIONALE E IL PROCESSO DI DECARBONIZZAZIONE

L'obiettivo di lungo periodo dell'Accordo di Parigi del 2015 era quello di rafforzare la risposta mondiale alla minaccia posta dai cambiamenti climatici, nel contesto dello sviluppo sostenibile e degli sforzi volti a eliminare la povertà.

Per raggiungere l'obiettivo dell'Accordo le tre strategie concordate miravano a: (1) mantenere l'aumento

della temperatura media mondiale al di sotto di 2 °C rispetto ai livelli preindustriali e proseguire l'azione volta a limitare tale aumento a 1,5 °C rispetto ai livelli preindustriali, riconoscendo che ciò potrebbe ridurre in modo significativo i rischi e gli effetti dei cambiamenti climatici; (2)) aumentare la capacità di adattamento agli effetti negativi dei cambiamenti climatici e promuovere la resilienza climatica e lo sviluppo a basse emissioni di gas a effetto serra, con modalità che non minaccino la produzione alimentare; (3) rendere i flussi finanziari coerenti con un percorso che conduca a uno sviluppo a basse emissioni di gas a effetto serra e resiliente al clima.

Programmazione nazionale e regionale. – Gli obiettivi dell'Accordo di Parigi sono stati assunti⁽⁵³⁾ dall'Italia nel PNRR e il Ministero della Transizione Ecologica ha adottato⁽⁵⁴⁾, a marzo 2022, il Piano per la Transizione Ecologica (PTE), che fornisce un quadro delle politiche ambientali ed energetiche integrato con gli obiettivi già delineati nel PNRR e, a distanza di pochi mesi dall'approvazione del PTE, nel Lazio è stato adottato⁽⁵⁵⁾ l'aggiornamento del Piano Energetico Regionale (PER) per attuare le competenze regionali in materia di pianificazione energetica, uso razionale dell'energia, risparmio energetico e utilizzo delle fonti rinnovabili.

Le componenti salienti del PER riguardano: (a) l'aggiornamento delle *policy* regionali per lo sviluppo delle Fonti Energetiche Rinnovabili (FER) e per il miglioramento dell'efficienza energetica nelle reti energetiche (*smart grid*) e negli ambiti di utilizzo finale (terziario, industria, trasporti e agricoltura), incluse le politiche a sostegno delle comunità energetiche e per il vettore idrogeno verde; (b) l'aggiornamento dei regimi di sostegno comunitari, nazionali e regionali; gli strumenti trasversali e di supporto alla *governance* per disseminare nella popolazione regionale comportamenti di consapevolezza sul *green challenge*.

Obiettivi della decarbonizzazione regionale. – Il PER prevede per il Lazio una forte limitazione all'uso di fonti fossili con riduzione al 2050 delle emissioni di CO₂ del 100 per cento (rispetto al 1990); in particolare del 96 per cento nella produzione di energia elettrica, del 100 per cento nel settore civile e del 95 per cento nel settore trasporti e dell'89 per cento nel settore industria in considerazione di attività *hard to abate*. Le emissioni residuali al 2050 saranno compensate con interventi di assorbimento da programmare nei prossimi Piani Operativi Pluriennali.

Il raggiungimento degli scenari regionali di decarbonizzazione del Lazio dipende dal raggiungimento di 8 obiettivi: (1) incrementare la quota regionale di fonti rinnovabili elettriche (FER) sui consumi finali elettrici; (2) sostenere la valorizzazione delle sinergie possibili con il territorio per sviluppare l'attività dei «*prosumer*» distribuita dalle FER (gruppi di autoconsumo collettivo e comunità energetiche) accompagnata da un potenziamento ed integrazione delle infrastrutture di trasporto energetico e da una massiccia diffusione di sistemi di *storage* e *smart grid*; (3) ridurre i consumi finali totali, rispetto ai valori del 2019 per effetto, *in primis*, dell'efficientamento energetico, della riduzione dei consumi finali termici (in particolare nei settori edilizia e trasporti) e di una significativa transizione all'elettrico nei consumi finali; (4) incrementare il grado di elettrificazione nei consumi finali favorendo la diffusione di pompe di calore, apparecchiature elettriche, sistemi di *storage* (ad accumulo elettrochimico e a vettore idrogeno), sistemi di *smart grid*, mobilità sostenibile, alternativa e condivisa; (5) abbattimento dell'uso di fonti fossili

(53) Per tener conto delle recenti disposizioni in materia intervenuti in sede europea si prefigurano gli aggiornamenti degli obiettivi sia del Piano Nazionale integrato Energia e Clima (PNIEC) del 2019 sia della Strategia di Lungo Termine per la Riduzione delle Emissioni dei Gas a Effetto Serra del 2021. Tali aggiornamenti saranno condizionati dall'approvazione definitiva del Pacchetto legislativo europeo «*Fit for 55*».

(54) In attesa di approvare l'insieme di proposte della Commissione UE (il citato pacchetto legislativo «*Fit for 55*») volte a rivedere e aggiornare le normative dell'UE e ad attuare nuove iniziative per garantire che le politiche dell'UE siano in linea con gli obiettivi climatici concordati dal Consiglio e dal Parlamento europeo.

(55) DGR 19 luglio 2022, n. 595 recante «*Adozione della proposta di aggiornamento del Piano Energetico Regionale (PER Lazio) e del relativo Rapporto Preliminare*».

e raggiungimento al 2050 della neutralità climatica in termini di emissioni di CO₂ in considerazione di attività «*hard to abate*»; (6) sostenere la ricerca e l'ecosistema dell'innovazione mantenendo forme di incentivazione diretta per i prodotti e le "tecnologie pulite"; (7) sostenere lo sviluppo occupazionale e il riposizionamento competitivo delle strutture esistenti verso le filiere della transizione ecologica favorendo, nelle direttrici della nuova politica di coesione 2021-2027, tecnologie più avanzate e suscettibili di un utilizzo sostenibile da un punto di vista socioeconomico e ambientale; (8) implementare azioni di coinvolgimento e sensibilizzazione dei Piani di Azione Locali, degli investitori istituzionali e della pubblica opinione per lo sviluppo delle FER e per il risparmio energetico negli utilizzi finali.

Impegni e pagamenti 2021 del programma di governo – Nel 2021 gli impegni di spesa complessivi della Regione Lazio⁽⁵⁶⁾, per l'attuazione delle azioni/misure/*policy* relative agli obiettivi e indirizzi del programma di governo per l'XI legislatura, sono stati pari a 15,326 miliardi e i pagamenti totali sono risultati ammontare a 13,553 miliardi. La quota dei pagamenti annui rispetto agli impegni di spesa assunti nel corso dell'anno è stata pari all'88,4 per cento (**tav. S2.7**) Gli impegni di spesa per indirizzo programmatico, nel 2021, sono risultati pari a 14,678 miliardi di parte corrente e 647,9 milioni di parte capitale, per complessivi 15,326 miliardi.

Oltre l'83 per cento degli impegni di parte corrente ha riguardato la sanità regionale (*Indirizzo Programmatico 4.01.00.00-Prendersi cura: sanità*). La maggior incidenza percentuale degli impegni di spesa di parte capitale, oltre alla sanità (19,7 per cento) si è concentrata nell'*Indirizzo Programmatico 2.01.00.00-Valore impresa* (14,4 per cento), nell'*Indirizzo Programmatico 5.02.00.00-Territorio: ambiente* (12,4 per cento) e, soprattutto, nell'*Indirizzo Programmatico 7.01.00.00-Muovere* (22,7 per cento).

Nel 2021, i pagamenti per la spesa regionale destinata agli indirizzi programmatici sono risultati pari a 13,270 miliardi di parte corrente e 283,81 milioni di parte capitale per complessivi 13,553 miliardi. Oltre l'88 per cento dei pagamenti di parte corrente ha riguardato la sanità. Le quote d'incidenza dei pagamenti di parte capitale di maggior rilievo, oltre alla sanità (32,2 per cento), si sono concentrate nell'*Indirizzo Programmatico 2.01.00.00-Valore impresa* (20,3 per cento) e nell'*Indirizzo Programmatico 7.01.00.00-Muovere* (25,1 per cento).

(56) I dati elaborati sono stati estratti dal sistema contabile SICER nel mese di marzo 2022.

Tav. S2.7 – PIAO Lazio 2023: Documento Strategico di Programmazione 2018 – Indirizzi Programmatici 2018-2023: impegni e pagamenti 2021 (valori espressi in milioni; quote e rapporti pagamenti/impegni in percentuale)

CODICE	INDIRIZZO PROGRAMMATICO	2021										I P
		IMPEGNI (I)				PAGAMENTI (P)				IMPEGNI	PAGAMENTI	
		PARTE CORRENTE		PARTE CAPITALE		PARTE CORRENTE		PARTE CAPITALE				
		VALORI	QUOTE	VALORI	QUOTE	VALORI	QUOTE	VALORI	QUOTE	TOTALE VALORI		
1.01.00.00	Regione, solida, moderna, al servizio del territorio	236,63	1,6	37,20	5,7	191,36	1,4	11,75	4,1	273,83	203,12	74,2
2.01.00.00	Valore impresa	140,07	1,0	93,06	14,4	89,12	0,7	57,60	20,3	233,13	146,72	62,9
2.02.00.00	Valore lavoro	179,05	1,2	6,88	1,1	70,80	0,5	4,75	1,7	185,94	75,55	40,6
2.03.00.00	Valore turismo	18,04	0,1	14,64	2,3	13,88	0,1	0,82	0,3	32,68	14,71	45,0
2.04.00.00	Valore agricoltura	4,56	0,0	4,93	0,8	2,11	0,0	0,76	0,3	9,49	2,87	30,2
3.01.00.00	Conoscenza	114,69	0,8	24,99	3,9	74,98	0,6	5,08	1,8	139,68	80,06	57,3
4.01.00.00	Prendersi cura sanità	12.218,37	83,2	127,63	19,7	11.709,76	88,2	91,31	32,2	12.346,00	11.801,07	95,6
4.02.00.00	Prendersi cura welfare	359,28	2,4	19,82	3,1	168,69	1,3	12,79	4,5	379,10	181,47	47,9
5.01.00.00	Territorio-prot. civile e ricostruzione post-sisma	13,78	0,1	4,76	0,7	6,91	0,1	1,31	0,5	18,55	8,22	44,3
5.02.00.00	Territorio – ambiente	59,10	0,4	80,30	12,4	41,99	0,3	13,46	4,7	139,39	55,45	39,8
5.03.00.00	Territorio – rifiuti	3,42	0,0	0,00	0,0	0,56	0,0	0,00	0,0	3,42	0,56	16,4
5.04.00.00	Territorio – urbanistica	0,27	0,0	0,30	0,0	0,00	0,0	0,01	0,0	0,57	0,01	1,1
6.01.00.00	Cittadinanza: diritto alla casa	6,49	0,0	27,91	4,3	6,45	0,0	7,26	2,6	34,40	13,71	39,9
6.02.00.00	Cittadinanza: pari opportunità	2,73	0,0	0,62	0,1	0,74	0,0	0,58	0,2	3,35	1,31	39,2
6.03.00.00	Cittadinanza: cultura	17,88	0,1	15,26	2,4	10,91	0,1	3,59	1,3	33,14	14,50	43,8
6.04.00.00	Cittadinanza: sport	4,18	0,0	10,13	1,6	2,49	0,0	0,70	0,2	14,32	3,20	22,3
6.05.00.00	Cittadinanza legalità-sicurezza	2,52	0,0	1,82	0,3	0,39	0,0	0,49	0,2	4,34	0,89	20,4
7.01.00.00	Muovere	1.289,82	8,8	147,39	22,7	877,56	6,6	71,31	25,1	1.437,21	948,87	66,0
8.01.00.00	Apertura	7,91	0,1	30,25	4,7	1,31	0,0	0,24	0,1	38,17	1,56	4,1
Totale		14.678,79	100,0	647,91	100,0	13.270,03	100,00	283,81	100,0	15.326,70	13.553,84	88,4

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

Previsioni di spesa per il programma di governo nel triennio 2022-2024 – Nel triennio 2022-2024 la spesa complessiva per la realizzazione degli obiettivi programmatici della Regione Lazio⁽⁵⁷⁾ sarà pari a 44,761 miliardi di cui 41,440 miliardi di parte corrente e 3,321 miliardi di parte capitale (**tav. S2.8**).

L'incidenza della spesa degli Indirizzi Programmatici, rispetto alle previsioni del totale triennale, oltre a evidenziare che il 79,5 per cento riguarderà l'*Indirizzo Programmatico 4.01.00.00-Prendersi cura: sanità*, si concentrerà principalmente: per il 2,5 per cento (1,1 miliardi) nell'*Indirizzo Programmatico 1.01.00.00-Regione solida, moderna Prendersi cura: sanità*; per l'8,8 per cento (quasi 4,0 miliardi) nell'*Indirizzo Programmatico 7.01.00.00-Muovere*; per il 4,3 per cento (circa 2,0 miliardi) nell'*Indirizzo Programmatico 8.01.00.00-Apertura*; per l'1,0 per cento (circa 455 milioni) nell'*Indirizzo Programmatico 5.02.00.00-Territorio-Ambiente* e, infine, per l'1,6 per cento (735 milioni) nell'*Indirizzo Programmatico 4.02.00.00-Prendersi cura: welfare*.

(57) I dati elaborati sono stati estratti dal sistema contabile SICER. In presenza di più azioni associate ad un medesimo capitolo, non essendo possibile conoscere l'esatta quantificazione per azione, le risorse presenti nel capitolo sono state equamente distribuite tra le azioni.

Tav. S2.8 – PIAO Lazio 2023: Documento Strategico di Programmazione 2018 – Indirizzi Programmatici 2018-2023: previsioni di spesa di parte corrente (C), di parte capitale (K) e totale (T) per gli anni 2022, 2023 e 2024 (valori espressi in milioni)

Codice	Indirizzo Programmatico	Previsioni di spesa 2022			Previsioni di spesa 2023			Previsioni di spesa 2024			Totale previsioni di spesa 2022-2024		
		C	K	T	C	K	T	C	K	T	C	K	T
1.01.00.00	Regione, solida, ...	404,09	91,96	496,05	271,49	48,85	320,34	256,53	52,42	308,95	932,11	193,23	1.125,34
2.01.00.00	Valore impresa	9,33	28,10	37,43	14,09	18,63	32,72	7,00	16,50	23,50	30,42	63,23	93,65
2.02.00.00	Valore lavoro	72,56	0,65	73,21	64,38	0,65	65,03	63,39	0,15	63,54	200,33	1,45	201,78
2.03.00.00	Valore turismo	27,94	20,56	48,51	17,94	21,24	39,19	5,80	5,27	11,07	51,69	47,08	98,76
2.04.00.00	Valore agricoltura	4,58	7,30	11,87	1,70	8,69	10,39	0,56	1,89	2,44	6,83	17,88	24,70
3.01.00.00	Conoscenza	53,48	11,00	64,48	50,02	3,38	53,40	49,52	4,47	53,99	153,02	18,85	171,87
4.01.00.00	Prendersi cura sanita'	11.805,48	120,40	11.925,89	11.787,88	40,56	11.828,44	11.786,10	23,89	11.809,99	35.379,46	184,86	35.564,32
4.02.00.00	Prendersi cura welfare	243,82	18,30	262,12	228,00	10,83	238,83	225,07	9,50	234,57	696,89	38,63	735,52
5.01.00.00	Territorio – prot. Civile	11,64	16,25	27,88	8,20	11,37	19,58	6,04	9,24	15,27	25,88	36,86	62,73
5.02.00.00	Territorio – ambiente	41,42	127,27	168,69	38,41	175,45	213,86	34,84	37,62	72,47	114,68	340,34	455,02
5.03.00.00	Territorio – rifiuti	5,22	7,27	12,49	4,98	6,10	11,08	3,58	2,50	6,08	13,77	15,87	29,64
5.04.00.00	Territorio – urbanistica	0,04	1,32	1,36	0,04	0,00	0,04	0,00	0,00	0,00	0,08	1,32	1,40
6.01.00.00	Cittadinanza: diritto...	0,16	71,50	71,66	0,10	42,92	43,02	0,10	34,12	34,22	0,36	148,54	148,90
6.02.00.00	Cittadinanza: pari opp.	4,01	1,00	5,01	1,79	0,00	1,79	1,63	0,00	1,63	7,43	1,00	8,43
6.03.00.00	Cittadinanza: cultura	30,03	34,51	64,54	25,22	49,78	75,00	7,07	9,04	16,10	62,31	93,33	155,64
6.04.00.00	Cittadinanza: sport	1,62	7,62	9,23	0,32	4,96	5,28	0,05	1,11	1,16	1,99	13,69	15,68
6.05.00.00	Cittadinanza legalita'	4,70	2,70	7,40	2,45	0,00	2,45	2,20	0,00	2,20	9,35	2,70	12,05
7.01.00.00	Muovere	954,43	509,44	1.463,88	968,36	344,83	1.313,18	983,85	166,18	1.150,02	2.906,64	1.020,45	3.927,08
8.01.00.00	Apertura	278,62	358,17	636,78	282,31	360,10	642,41	286,23	363,89	650,12	847,16	1.082,15	1.929,31
Totale		13.953,17	1.435,31	15.388,48	13.767,66	1.148,36	14.916,02	13.719,55	737,78	14.457,33	41.440,37	3.321,45	44.761,82

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

Azioni finalizzate a realizzare l'accessibilità dei servizi per >65enni e persone con disabilità

In relazione all'accessibilità dei propri sistemi informativi, intesi come capacità di erogare servizi e fornire le informazioni in modalità fruibile, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari, la Regione Lazio dà attuazione alla Direttiva UE 2016/2102.

Nel rispetto delle Linee Guida sull'Accessibilità degli strumenti informatici emanate da AgID che indirizzano l'erogazione di servizi sempre più accessibili, nel 2023 verrà completata l'analisi dei siti web e la compilazione da parte delle Direzioni competenti della dichiarazione di accessibilità sulla piattaforma <https://form.agid.gov.it>, comprensiva dei meccanismi di feedback per il cittadino.

Inoltre, sempre in attuazione della Direttiva Europea 2016/2102, il PNRR, misura 1.4.2 di cui AgID è soggetto attuatore, mette a disposizione un investimento da 80 milioni di euro che ha come obiettivo il miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali per i cittadini.

I target del progetto sono:

- monitoraggio accessibilità dei siti delle PA, creazione di una dashboard di dati, in parte fruibili al pubblico mediante grafici statistici, e la realizzazione di un Catalogo Nazionale dei siti web delle PA;
- realizzazione di 120 iniziative nazionali di sensibilizzazione e formazione;
- supporto ad amministrazioni locali mediante erogazione di sostegno finanziario per:
 - attività formative, di comunicazione e disseminazione nel proprio territorio sul tema accessibilità;
 - adozione e diffusione di tecnologie assistive ai propri dipendenti con disabilità;
 - riduzione del 50% del numero di errori su almeno 2 servizi digitali.”

La Regione Lazio ha aderito formalmente con nota prot. n. 666868 del 06.07.2022 e, in data 12.10.2022 ha presentato in proposito, in risposta al questionario di assessment per la rilevazione dei

fabbisogni inviato da AgID, una proposta di servizi candidabili e di conseguenza sarà coinvolta nel progetto che si concluderà a giugno 2025.

Elenco procedure da semplificare e digitalizzare

Recependo l'Agenda per la Semplificazione 2020-2023, approvata in Conferenza Unificata il 23 novembre 2020 e dal Consiglio dei ministri (seduta n. 82 del 2 dicembre 2020), sulla base del DL 16 luglio 2020, n. 76 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" (DL Semplificazioni), convertito con la legge 11 settembre 2020, n. 120, che implementa un programma di interventi di semplificazione, orientato all'eliminazione sistematica dei vincoli burocratici alla ripresa e alla riduzione dei tempi e dei costi delle procedure per le attività di impresa e per i cittadini; la Regione Lazio ha effettuato una ricognizione delle procedure da reingegnerizzare, semplificare e digitalizzare nell'ambito di Direzioni, Agenzie e Strutture regionali. L'elenco esaustivo delle procedure individuate dalle strutture regionali, per le quali è auspicato un percorso di reingegnerizzazione nel corso dell'anno 2023, è riportato nell'**Allegato tecnico n. 3** denominato "Elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare".

Azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere

Le azioni positive sono lo strumento fondamentale per rimuovere gli ostacoli che impediscono la reale e piena parità tra uomini e donne nel mondo del lavoro ed attuare così le leggi sulle pari opportunità; misure speciali e temporanee "volte alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità e dirette a favorire l'occupazione femminile e a realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro" (D.lgs. n. 198/06) che vengono sistematizzate nel Piano di Azioni Positive, il documento programmatico di cui le P.A. si devono dotare per attuare quelle azioni che possono riequilibrare, all'interno del contesto organizzativo, le disuguaglianze e prevenire le discriminazioni. Con la Direttiva n. 2/19 "Misure per promuovere le Pari Opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle Amministrazioni Pubbliche" vengono definite nuove "Linee di indirizzo" di orientamento per le Pubbliche Amministrazioni in materia di promozione della parità e delle pari opportunità.

In ragione del collegamento con il ciclo della performance, il Piano triennale di azioni positive deve essere aggiornato annualmente, anche come allegato al Piano della performance.

Con DGR 224 del 21 aprile 2022 è stato approvato il Piano di Azioni Positive 2022-2024, articolato in 7 Aree d'intervento:

1. Bilancio di genere;
2. Promozione della cultura della non discriminazione;
3. Pari opportunità e conciliazione dei tempi di vita e lavoro;
4. Sviluppo professionale e Formazione;
5. Benessere organizzativo, salute e sicurezza sul lavoro e prevenzione del mobbing;
6. Servizi di prevenzione e cura della salute;
7. Informazione e comunicazione sulle aree d'intervento.

Le azioni più significative che saranno realizzate nel prossimo triennio riguardano:

- l'adozione del Bilancio di genere che risponde alle raccomandazioni sia Europee che Nazionali di dotarsi di uno strumento di analisi del bilancio secondo una prospettiva di genere. Tale strumento consente da un lato di individuare le risorse stanziare ed erogate

in favore delle pari opportunità di genere (dentro e fuori dell'Amministrazione) e, dall'altro, di verificare gli impatti degli interventi su uomini e donne.

- L'adozione del Codice etico e di condotta contro le molestie sessuali, le discriminazioni, le violenze morali, psicologiche ed il mobbing che prevede l'integrazione in un testo unico dei codici di condotta nella lotta contro le molestie sessuali, di contrasto al mobbing e alle discriminazioni, di comportamento, la redazione del quale è stata realizzata da un apposito gruppo di lavoro interno al Comitato Unico di Garanzia, dotato delle necessarie competenze giuridiche, e attivando la prevista collaborazione con la Consigliera di Fiducia. Nel mese di luglio 2022 il Codice è stato trasmesso all'Amministrazione, che ha apportato alcune integrazioni al testo, condivise con il CUG. Attualmente il Codice è in fase d'approvazione formale.
- La realizzazione di corsi di formazione e webinar sulle tematiche delle pari opportunità nell'ambito del Piano della Formazione dei dipendenti regionali, in continuità con quanto realizzato nel 2022, sinteticamente descritto di seguito:
 - a. sensibilizzazione sui temi della cultura dei diritti, del rispetto e della non violenza, dal titolo "Pari opportunità e cultura di genere" - 23 giugno 2022, disponibile al link: <https://youtu.be/SG9faymQUZk>
 - b. innovazione sviluppo della cultura digitale in ottica di genere, dal titolo "Digital e Cybersecurity prospettive al femminile" - 15 settembre 2022, disponibile al link: <https://youtu.be/EFdkBCAfwPc>
 - c. percorso di approfondimento sulla comunicazione non sessista e non discriminante con l'obiettivo di intraprendere un percorso di revisione del "linguaggio amministrativo" che, nel favorire la chiarezza comunicativa, valorizzi l'esistenza di entrambi i generi, dal titolo "Comunicazione non sessista e non discriminante" - 27 settembre 2022, disponibile al link: <https://youtu.be/SG9faymQUZk>.

Saranno inoltre realizzati eventi informativi/formativi sulle azioni positive, sugli esiti del monitoraggio del Piano delle Azioni Positive e in tema di pari opportunità, benessere organizzativo e antidiscriminazione.

Link al Piano Triennale Azioni Positive - triennio 2022 - 2024: <https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/documentazione/PAR-DGR-224-21-04-2022-Allegato1.pdf>

Sottosezione di programmazione | Performance

In base alla previsione normativa, di cui all'Art 6 del D. Lgs. n. 80/2021⁵⁸, il Piano della *Performance* è integrato nel PIAO, coerentemente con gli strumenti previsti dagli altri Piani ed in particolare:

- con i documenti di programmazione economico-finanziaria, in base a quanto previsto dall'articolo 4 della legge regionale n. 1/2011;
- gli indirizzi politico-amministrativi consolidati nei documenti strategici di riferimento;
- con il Piano triennale di prevenzione della corruzione;
- con il Piano triennale dei fabbisogni di personale e il Piano di formazione interna.

La sottosezione *Performance* è stata elaborata, pertanto, secondo le logiche di *performance management* del Piano, decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e secondo le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Nella predisposizione della sottosezione *Performance* si è tenuto conto dell'esigenza di integrare il ciclo di gestione della *performance* con gli strumenti ed i processi relativi alla qualità dei servizi, adeguando le funzioni generali ed i contenuti operativi al rispetto dei seguenti principi:

- trasparenza e integrità;
- immediata intelligibilità;
- veridicità e verificabilità;
- partecipazione;
- coerenza interna ed esterna;
- orizzonte pluriennale.

Il ciclo di gestione della *performance*⁵⁹ è il processo che, a partire dalla programmazione economico-finanziaria, si sviluppa con la definizione di obiettivi strategici e operativi, per poi concludersi, al termine di ogni esercizio annuale, con la verifica dei risultati conseguiti nei vari settori d'intervento e con la rendicontazione finale sulle attività realizzate. Il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 ha stabilito criteri rivolti al miglioramento della qualità dei servizi ed alla crescita delle competenze professionali. A riguardo, la Regione Lazio si è dotata di un proprio il Sistema di misurazione e valutazione della *performance*, con l'obiettivo di promuovere la cultura del merito ed ottimizzare l'azione amministrativa regionale. Il Sistema di misurazione attualmente vigente è stato predisposto ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 16 marzo 2011, n. 1, e adottato con DGR n. 662/2014 e successivamente aggiornato con DGR n. 705/2017.

Analogamente si è proceduto per il controllo e la sorveglianza del programma di governo. In questo caso, il Sistema di misurazione e valutazione della *performance* ha consentito:

- a. di rappresentare il livello di *performance* atteso e l'analisi delle cause specifiche legate agli scostamenti;
- b. individuare gli elementi sintetici di valutazione d'insieme riguardo all'andamento generale

⁵⁸ Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80 Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia.

⁵⁹ Cfr. articoli 4-10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", corrispondenti agli articoli 4-10 della legge regionale n. 1/2011.

- dell'amministrazione;
- c. il monitoraggio della *performance* dell'amministrazione nel suo complesso e degli andamenti gestionali delle singole strutture amministrative, anche ai fini dell'individuazione di interventi correttivi in corso d'esercizio;
 - d. la rendicontazione sulla *performance* agli attori interni all'amministrazione, alla collettività ed agli osservatori qualificati.

Il Ciclo di gestione della *performance* nel PIAO

Il ciclo di gestione della *performance* e del Sistema è integrato con i documenti di programmazione economico-finanziaria; una programmazione è efficace quando le risorse finanziarie sono collegate agli obiettivi ed agli indicatori di realizzazione. Le linee di indirizzo politico programmatico ed economico finanziarie relative al programma di governo – esemplificate nella Sottosezione “Valore Pubblico” (vedi Allegato tecnico n. 1 denominato “Indirizzi programmatici, obiettivi programmatici, azioni, misure, *policy*”) - si innestano negli obiettivi definiti nell'ambito della Sottosezione *performance*. Infatti, nell'Allegato tecnico n. 2 denominato “Obiettivi di *performance*”, per ciascun Obiettivo strategico della struttura organizzativa regionale è evidenziato il collegamento con i “19 Indirizzi programmatici “nei quali si declina il Valore Pubblico.

Con la legge regionale n. 1/2011 sono stati recepiti i principi enucleati a livello nazionale nel decreto legislativo n. 150/2009, esplicitando le fasi del ciclo di gestione della *performance*:

- definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori, formulati in termini misurabili;
- collegamento tra obiettivi ed allocazione delle risorse;
- monitoraggio in itinere, con l'attivazione di eventuali interventi correttivi e migliorativi;
- misurazione e valutazione delle prestazioni e dei risultati organizzativi ed individuali;
- utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai dirigenti apicali, nonché ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

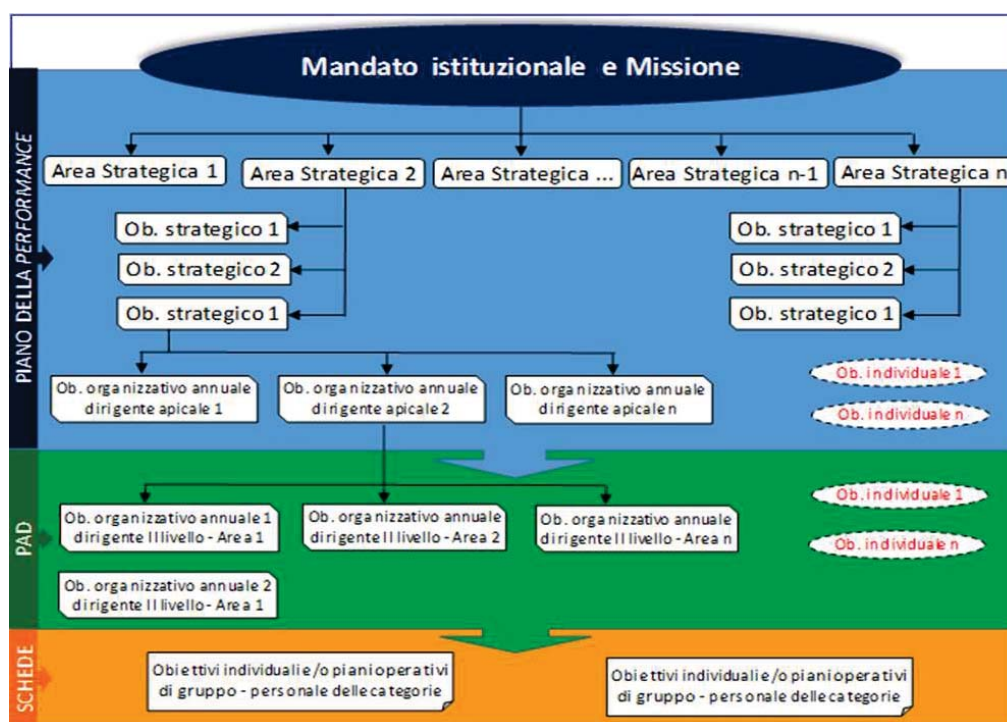
L'Albero della *performance*

L'albero della *performance* è la rappresentazione grafica della traduzione del mandato istituzionale e della missione in aree strategiche d'intervento, con la corrispondente individuazione di obiettivi strategici triennali ed obiettivi operativi annuali (organizzativi e individuali) da assegnare ai responsabili apicali delle diverse strutture amministrative.

Dagli obiettivi operativi annuali dei dirigenti apicali derivano – secondo il principio del *cascading* – gli obiettivi operativi (sia organizzativi che individuali) dei dirigenti delle aree/uffici che afferiscono alle singole strutture di I livello. A loro volta, gli obiettivi dei dirigenti di II livello costituiscono la base per la definizione degli obiettivi individuali e/o dei piani operativi di gruppo per il personale delle categorie.

Nella rappresentazione grafica, si evidenzia il collegamento del mandato istituzionale e della missione con gli obiettivi strategici ed operativi (sia organizzativi che individuali) ai diversi livelli dell'apparato amministrativo.

ALBERO DELLA PERFORMANCE



Dalla rappresentazione grafica si evince che nel Piano della *performance* viene data specifica evidenza alla programmazione strategico-operativa riguardante le strutture amministrative di I livello⁶⁰:

- Obiettivi strategici di carattere triennale per le direzioni/agenzie regionali;
- Obiettivi operativi/organizzativi e individuali di carattere annuale per i titolari delle direzioni/agenzie regionali.

Le risorse da allocare per interventi/azioni nei settori di competenza della politica regionale, in presenza dei vincoli di bilancio nei diversi esercizi finanziari, disegnano il perimetro all'interno del quale vengono definiti gli obiettivi pluriennali e annuali da assegnare alle direzioni/agenzie regionali e, successivamente, vengono definiti gli obiettivi annuali da assegnare alle sottostanti aree in cui si articolano le strutture amministrative (attraverso lo strumento del Programma Annuale Direzionale).

Per la migliore definizione degli obiettivi occorre svolgere un'accurata analisi del contesto in cui

⁶⁰ Per un'esigenza di sintesi del documento di programmazione strategico-operativa. Peraltro, il Piano triennale della performance costituisce il presupposto per la programmazione di II livello. Infatti, i Programmi Annuali Direzionali (PAD) con cui si attribuiscono gli obiettivi ai dirigenti di II livello all'interno delle singole direzioni/agenzie regionali vengono adottati con specifici atti dei dirigenti apicali. In proposito, si ritiene opportuno precisare che gli obiettivi operativi (organizzativi e individuali) dei dirigenti di II livello possono anche non essere direttamente collegati agli obiettivi dei dirigenti apicali.

l'amministrazione opera, in modo da determinare i possibili traguardi.

Al fine di garantire il conseguimento degli obiettivi della programmazione regionale nonché il rispetto dei vincoli e degli equilibri di bilancio da parte della Regione, fin dal 2017 è stata istituita una Cabina di regia⁶¹ con il compito di verificare preventivamente le proposte di atti concernenti la gestione del bilancio.

Il livello di interazione tra la Cabina di regia e le direzioni regionali, dopo l'approvazione del bilancio di previsione, consente ad ogni struttura regionale di perseguire le proprie priorità di intervento nell'ambito del quadro strategico e finanziario della Regione, in base alla rispettiva programmazione di spesa. Pertanto, a fronte di uno stanziamento complessivo stabilito nel bilancio di previsione per ogni singolo capitolo di spesa, la corrispondente utilizzazione (*budget*) è calmierata nel corso della gestione sulla base dell'andamento delle entrate, in modo da consentire un puntuale monitoraggio e coordinamento della spesa da parte della Cabina di regia⁶².

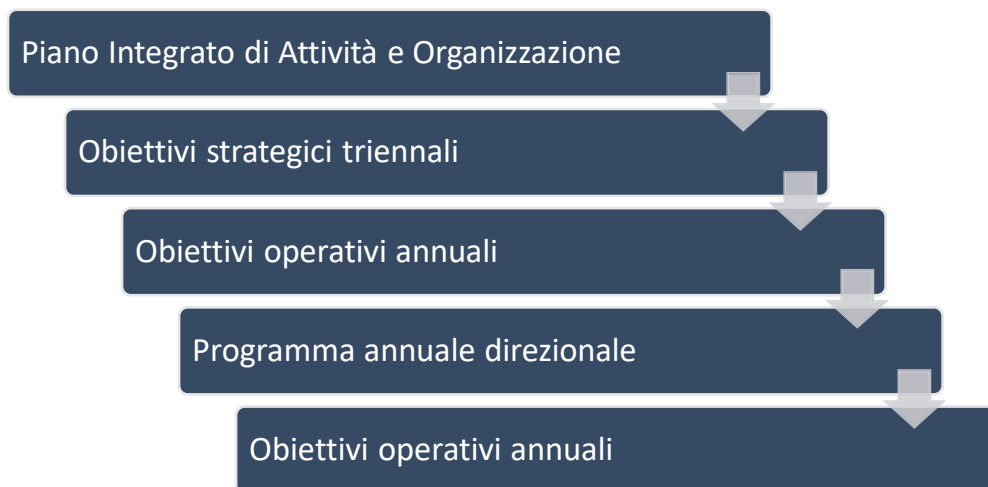
Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

Per le strutture amministrative apicali ogni obiettivo strategico triennale è sviluppato secondo un piano d'azione costituito da obiettivi operativi annuali, con indicatori e *target* per misurarne il grado di realizzazione al termine dell'esercizio finanziario annuale.

Gli obiettivi operativi annuali delle strutture amministrative apicali sono, di norma, declinati in obiettivi operativi annuali da assegnare alle strutture amministrative di secondo livello (aree/uffici) attraverso il cosiddetto Programma Annuale Direzionale (PAD). In considerazione dell'esigenza di circoscrivere in modo appropriato le attività più qualificanti nell'esercizio finanziario annuale, nella programmazione strategico-operativa vengono individuate unicamente le azioni considerate prioritarie e più qualificanti. Da ciò discende che nella programmazione di secondo livello (che non deve tradursi in una semplice replica della programmazione strategica su un registro gerarchicamente subordinato), sono stabiliti legami meno diretti con il quadro ristretto degli obiettivi strategici.

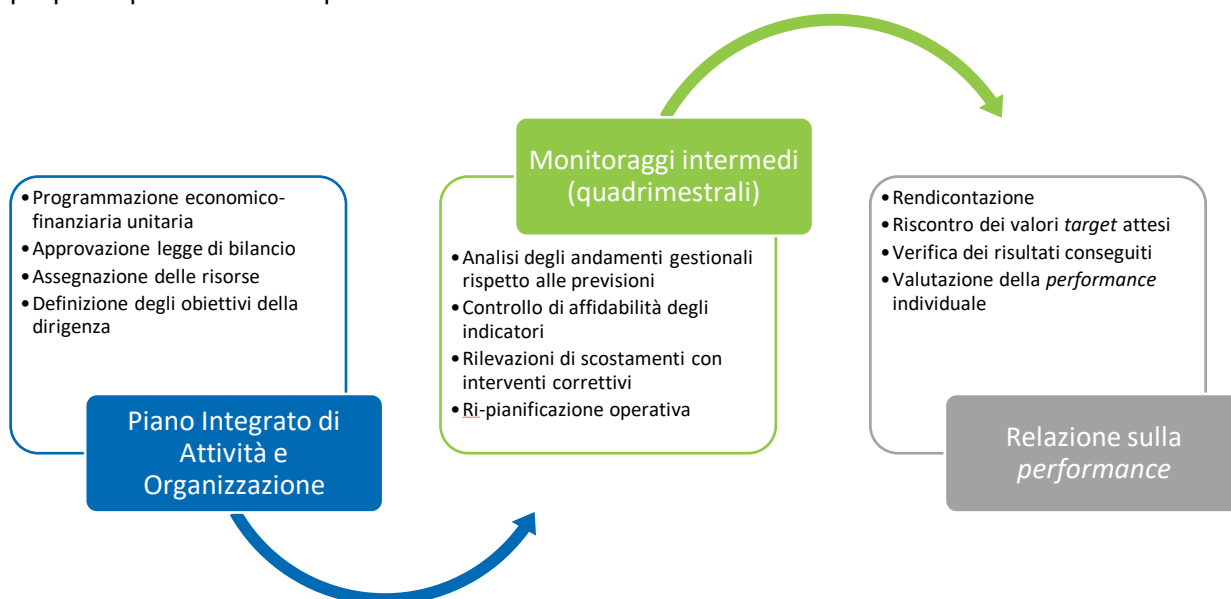
⁶¹ Con la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 "Legge di contabilità regionale" si è provveduto all'adeguamento della normativa regionale al quadro ordinamentale generale. In particolare, si è provveduto ad aggiornare le disposizioni introdotte dalla legge regionale 25/2001 e dal suo regolamento di attuazione Regolamento regionale 9 novembre 2017 n. 26 BUR Lazio 14 novembre 2017, n.91 "Regolamento regionale di Contabilità".

⁶² Cfr. Linee di indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee – Focus H "La procedura di controllo descritta è stata assunta nella LR 12 agosto 2020, n. 11 recante «Legge di contabilità regionale», al Cap IV (Gestione del bilancio), artt. 30-31 (Cabina di regia e bilancio reticolare). Dal 1° gennaio 2021 l'entrata in esercizio del sistema informativo del bilancio SICER (Sistema Informativo Contabile Regionale) formalizzerà – anche in termini informatici – i procedimenti di controllo svolti dalla cabina di regia".



Nell'Allegato tecnico n. 2 denominato "Obiettivi di *performance*", si illustrano in dettaglio gli obiettivi strategici triennali, con i corrispondenti obiettivi operativi (organizzativi ed individuali) da realizzare nell'ambito dell'esercizio finanziario annuale, suddivisi per direzione/agenzia regionale. Nelle schede di programmazione sono riportati gli indicatori di *performance* (KPI) ed i valori *target* da conseguire, unitamente alle risorse umane e finanziarie previste per la realizzazione degli obiettivi.

Si evidenzia che, in coerenza con le osservazioni di contesto già sviluppate, si tratta di obiettivi operativi annuali che potrebbero subire delle modificazioni in corso d'anno in relazione alla quantità di risorse finanziarie che si dovessero rendere effettivamente disponibili per la loro realizzazione. In tale prospettiva, in occasione dei monitoraggi intermedi (di carattere quadrimestrale) sugli andamenti gestionali potrebbe porsi l'esigenza di interventi correttivi in caso di scostamenti significativi dallo stato di avanzamento atteso. Come previsto dal Sistema di misurazione e valutazione della *performance*, i *checks* infrannuali potrebbero condurre in taluni casi ad una vera e propria ripianificazione operativa.



Per quanto riguarda il personale delle categorie, si pone in evidenza che, anche in ragione del collegamento indiretto agli obiettivi strategici ed operativi individuati, gli obiettivi individuali e/o i piani operativi di gruppo vengono comunque assegnati ad inizio anno secondo un principio di continuità con le attività in svolgimento presso le singole strutture/unità amministrative. Resta ferma la possibilità di procedere ad una ripianificazione operativa qualora si rendesse necessario intervenire con modifiche sostanziali del quadro generale d'azione.

Si riporta nelle pagine seguenti il prospetto riepilogativo degli obiettivi strategici ed operativi assegnati alle singole strutture amministrative apicali.

TABELLA RIEPILOGATIVA SCHEDE DI PERFORMANCE

Strutture	Obiettivi Strategici	Obiettivi Organizzativi
Direzione generale	Sviluppo, semplificazione, organizzazione.	<p>Coordinamento attività di supporto agli investimenti.</p> <p>Coordinamento iniziative di semplificazione e reingegnerizzazione.</p>
Direzione regionale Centrale Acquisti	Potenziare l'efficienza amministrativa attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse oltre ad incrementare la sostenibilità ambientale e sociale delle procedure di gara espletate.	<p>Garantire la coerenza della pianificazione regionale in funzione del ruolo di Centrale di Committenza e nel rispetto delle categorie merceologiche attribuite ai Soggetti Aggregatori.</p> <p>Assicurare la diffusione delle pratiche di Sustainable Procurement nell'ambito delle procedure di gara della Direzione e monitorare gli impatti dell'adozione dei criteri di sostenibilità.</p> <p>Diffusione della gestione informatizzata dei processi d'acquisto dell'amministrazione regionale e dei suoi enti e società.</p>
Avvocatura regionale	Avvocatura digitale.	<p>Prevenire l'insorgenza del contenzioso.</p> <p>Gestione del contenzioso.</p>
Agenzia regionale Protezione Civile	Potenziamento del sistema regionale di Protezione Civile.	<p>Aggiornamento del Piano di ispezioni presso gli stabilimenti "Seveso" di "soglia inferiore" (soggetti al D. Lgs. 105/2015).</p> <p>Digitalizzazione del Piano di ispezioni presso gli stabilimenti "Seveso" di "soglia inferiore" (soggetti al D. Lgs. 105/2015).</p>
Direzione regionale Soccorso pubblico e 112 N.U.E.	Sicurezza e soccorso per la cittadinanza.	<p>Revisione e digitalizzazione delle I.O.P. (Istruzioni Operative Procedurali).</p> <p>Organizzazione del sistema di gestione delle richieste finalizzate ad attività investigative o processuali.</p>
Direzione regionale Audit FESR, FSE e Controllo Interno	Affidabilità del sistema dei controlli.	Pianificazione dell'attività di audit dei Programmi Operativi Regionali FSE/FESR (2014-2020) e FSE+/FESR (2021-2027) cofinanziati dall'UE.

Strutture	Obiettivi Strategici	Obiettivi Organizzativi
		<p>Svolgimento degli audit delle operazioni: sviluppo dei processi di digitalizzazione nell'esecuzione dei controlli.</p> <p>Completamento degli interventi di ammodernamento e potenziamento tecnologico della linea ferroviaria Roma-Lido di Ostia.</p> <p>Completamento della procedura di analisi della sicurezza delle opere d'arte della Rete Viaria Regionale.</p> <p>Avviso pubblico per la realizzazione di studi di fattibilità tecnico-economica delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) nel Lazio ai sensi della legge regionale n. 14 del 2021 e s.m.i.</p> <p>Avviso pubblico finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse.</p> <p>Implementazione del Piano di rinnovo del parco circolante dei mezzi di trasporto pubblico locale e potenziamento delle infrastrutture di supporto.</p>
Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità	Potenziamento delle reti infrastrutturali ed energetiche, della mobilità sostenibile e dei sistemi integrati di trasporto.	
Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio	Potenziare l'efficienza amministrativa della Regione attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse.	Piattaforma di riconciliazione debiti e crediti con enti locali.
Direzione regionale Programmazione Economica	Elaborare gli strumenti di programmazione economica regionale e potenziare l'efficienza amministrativa della regione attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti ad ottimizzare l'impiego delle risorse.	Rinnovo contratti agrari ex legge regionale n. 12/2016.
Direzione regionale Programmazione Economica		Documento strategico di programmazione (DSP).
Direzione regionale Programmazione Economica		Documento di Economia e Finanza regionale.
Direzione regionale Programmazione Economica		Bilancio reticolare.
Direzione regionale Salute e Integrazione socio-sanitaria	Attuazione del documento "Linee Guida generali di programmazione degli interventi di riordino territoriale della Regione Lazio in applicazione delle attività previste da Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dal Decreto ministeriale 23 maggio 2022, n. 77", di cui alla DGR 643/26-07-2022.	Implementazione IFeC (Infermiere di Famiglia e di Comunità).
		Raccordare il PRP con il PNRR - Componente 1 "reti di prossimità" della Missione 6 "salute" del PNRR.

Direzione regionale per l'Inclusione sociale	Miglioramento del funzionamento del Sistema dei Servizi Sociali.	Gestione informatizzata dei rendiconti dei Piani sociali di zona. Linee guida per la predisposizione della programmazione dei servizi e degli interventi delle ASP.
Strutture	Obiettivi Strategici	Obiettivi Organizzativi
Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Sostegno ai Comuni per la pianificazione urbanistica - Disseminazione.	Disseminazione "Attività di Pianificazione". Disseminazione "Attività flusso scambio dati strumenti pianificazione". Disseminazione "SISTEMA INFORMATIVO GEOGRAFICO TERRITORIALE - G.I.S. (Geographical Information System)".
	Interventi in ambito di politiche abitative.	Verifica, gestione, aggiornamento e riprogrammazione interventi di edilizia residenziale pubblica sia agevolata che sovvenzionata.
Direzione regionale Lavori pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse idriche e Difesa del suolo	Salvaguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico.	Attuazione di interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della Missione 2, componente 4, Investimento 2.1b – "Misure per la gestione del rischio alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico". Interventi di messa in sicurezza del territorio in aree esposte al rischio idrogeologico.
Agenzia regionale Spazio Lavoro	Interventi di politica attiva per l'occupabilità di disoccupati e lavoratori in uscita dal Mercato del Lavoro (P.N.R.R. MS5C1).	Attuazione del Programma Garanzia Occupabilità Lavoratori. Miglioramento della qualità dell'offerta dei servizi del lavoro in un'ottica di trasformazione digitale.
Direzione regionale Ciclo dei Rifiuti	Adeguamento, implementazione e revisione degli strumenti che disciplinano la gestione del rifiuto e migliorano la qualità del suolo regionale.	Adeguamento ed implementazione del Piano regionale di Gestione dei Rifiuti. Revisione delle Linee Guida per la bonifica dei siti inquinati.
Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le Attività Produttive e la	Misure per aumentare la competitività delle MPMI.	Attivazione strumenti finanziari per il sostegno alle MPMI.

Ricerca		Semplificazione amministrativa per le MPMI.
Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste	Valore Agricoltura: riconoscere la centralità dell'agricoltura.	Documento Programmatico per lo Sviluppo Rurale del Lazio (PSR) 2023-2027 e PSR 2014-2022. Piano Agricolo Regionale (P.A.R.): scansione degli elementi costituenti il settore rurale della Regione Lazio e restituzione anche cartografica per la caratterizzazione agricola del territorio regionale.
Strutture	Obiettivi Strategici	Obiettivi Organizzativi
Direzione regionale Affari istituzionali e Personale	Politiche di sviluppo del personale e attuazione politiche per la riqualificazione del territorio regionale.	Attuazione interventi previsti dalla seconda annualità del Piano triennale per la riqualificazione dei Piccoli Comuni. Digitalizzazione programmazione e gestione fabbisogni del personale. Politiche del personale: nuovo ordinamento professionale, change management e welcome on board.
Direzione regionale Cultura e Lazio Creativo	Cittadinanza cultura.	Promozione dei luoghi della cultura. Diffusione della cultura nei luoghi. Sostegno alla rete dello spettacolo dal vivo. Sostegno alle specializzazioni di cinema e audiovisivo.
Direzione regionale per l'Innovazione tecnologica e la Trasformazione digitale	Implementazione delle politiche sulla protezione dei dati personali e innovazione dei processi di monitoraggio.	Implementazione delle politiche in tema di protezione dei dati personali. Implementazione piattaforma di monitoraggio dei progetti ICT - Piano Operativo Annuale di LAZIOcrea S.p.A.
Direzione regionale Politiche giovanili, Servizio civile e Sport	Cittadinanza Sport.	Interventi straordinari di riqualificazione, adeguamento e messa in sicurezza degli impianti sportivi esistenti sul territorio regionale. Completamento dei bandi già avviati. Sottoscrizione Protocolli d'intesa con CONI, CIP e Sport e salute S.p.A.
Direzione regionale Ambiente	Valorizzazione del capitale naturale e delle aree naturali protette.	Promozione delle Aree Naturali Protette e dei valori ambientali. I sentieri della natura - In cammino nelle aree protette del Lazio.

Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'occupazione	Definizione dei documenti per l'adozione di procedure omogenee nella gestione, attuazione e controllo delle iniziative del PR Lazio FSE+ 2021-2027.	Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del PR Lazio FSE+ 2021-2027. ----- Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione e degli Organismi Intermedi del PR Lazio FSE+ 2021-2027.
Direzione regionale Turismo	Realizzazione di programmi regionali di sviluppo del turismo sostenibile mediante l'attuazione di progetti di valorizzazione del territorio e del sistema produttivo regionale di settore.	Sviluppo di nuovi segmenti del turismo. ----- Diffusione del turismo culturale e ambientale.

Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

Nell'ottica della sempre più ampia digitalizzazione dell'amministrazione, anche attraverso la dematerializzazione dei processi interni, per la definizione di tutti gli obiettivi e dei corrispondenti piani d'azione è stata messa a disposizione dei dirigenti apicali e dei referenti del controllo strategico un'applicazione informatizzata in grado di favorire lo sviluppo dei controlli interni e di produrre reportistica omogenea sull'attività amministrativa.

L'applicazione è ospitata all'interno della piattaforma digitale integrata denominata SICER-Controllo Strategico per realizzare le indispensabili connessioni telematiche con gli altri sistemi informativi e per assicurare una corretta implementazione dell'interoperabilità tra sistema di controllo strategico, sistema di controllo di gestione, sistema del bilancio e sistema informativo degli atti amministrativi. La Struttura tecnica permanente per le funzioni di programmazione, valutazione e controllo presso l'Ufficio di Gabinetto del Presidente fornisce il supporto tecnico-metodologico nella fase di definizione degli obiettivi, accompagnando i referenti direzionali del controllo strategico e gli operatori nel corretto utilizzo dell'interfaccia.



L'attività di programmazione rappresenta l'avvio del ciclo di gestione della *performance*, a seguito del quale deve essere sviluppato un monitoraggio in corso d'esercizio degli andamenti (anche avvalendosi del sistema di controllo di gestione), con corrispondente misurazione e valutazione dei risultati conseguiti nell'ambito dell'esercizio finanziario annuale.

Le fasi del ciclo di gestione della *performance* sono strettamente interdipendenti e comprendono la valutazione della *performance* individuale e la valutazione della *performance* organizzativa. Tali aspetti assumono uno specifico rilievo nel momento in cui, da un lato, forniscono un quadro consolidato degli andamenti reali dell'azione amministrativa con riferimento ad uno specifico esercizio finanziario e, dall'altro lato, attraverso l'analisi del *feedback* consentono di operare un riposizionamento complessivo del sistema organizzativo. Inoltre, secondo un'impostazione rivolta a superare automatismi e/o autoreferenzialità delle operazioni collegate alla valutazione della *performance*, lo svolgimento di queste fasi consente l'accesso ai meccanismi premiali.

L'intero ciclo di gestione della *performance* viene rappresentato nello schema successivo:



Raccordo con il Sistema di misurazione e valutazione della *performance*

Il Piano integrato di attività e organizzazione contiene gli obiettivi strategici triennali e gli obiettivi operativi annuali (organizzativi e individuali) che la Giunta regionale assegna ai dirigenti apicali delle strutture amministrative. In base al principio del *cascading*, gli obiettivi operativi annuali dei dirigenti apicali devono poi essere declinati – almeno in linea di massima, per evitare semplici meccanismi di “replica” della programmazione a livello delle aree in cui si articolano le strutture amministrative apicali – in obiettivi operativi annuali (sia organizzativi che individuali) per i dirigenti di secondo livello, da cui discendono i piani operativi di gruppo e/o gli obiettivi individuali da assegnare al personale delle categorie.

Obiettivi e piani operativi annuali vengono sottoposti ad un monitoraggio periodico nel corso dell'anno: con cadenza quadrimestrale per gli obiettivi dei dirigenti; con cadenza trimestrale per piani operativi di gruppo e obiettivi individuali assegnati al personale delle categorie. La programmazione, il monitoraggio e la verifica finale dell'azione amministrativa al termine dell'esercizio finanziario si avvale della metodologia e della strumentazione sviluppata nel Sistema di misurazione e di valutazione della *performance*.

All'inizio dell'anno successivo a quello di riferimento dell'esercizio finanziario, avvalendosi anche dell'infrastruttura tecnologica denominata SICER-Controllo Strategico, vengono eseguite le verifiche delle risultanze riguardanti gli andamenti gestionali ed il grado di realizzazione degli obiettivi, in modo da pervenire ad una misurazione degli indicatori di *performance* – sia organizzativa che individuale – riguardante le singole strutture amministrative. La valutazione della *performance* individuale comprende anche i cosiddetti “comportamenti organizzativi” del personale dirigenziale e delle categorie osservati nello svolgimento dell'attività amministrativa nell'esercizio di riferimento.

Il Sistema di misurazione e valutazione della *performance* è stato predisposto per:

- consentire la misurazione, la valutazione e, quindi, la rappresentazione in modo integrato ed esaustivo, del livello di *performance* atteso (che l'amministrazione si impegna a conseguire) e realizzato (effettivamente conseguito), con evidenziazione degli eventuali scostamenti;
- consentire un'analisi delle cause specifiche legate a tali scostamenti, prevedendo successivi livelli di dettaglio;

- consentire di individuare elementi sintetici di valutazione d'insieme riguardo all'andamento generale dell'amministrazione;
- consentire un monitoraggio continuo della *performance* dell'amministrazione nel suo complesso e delle singole strutture amministrative, anche ai fini dell'individuazione di interventi correttivi in corso d'esercizio;
- garantire i requisiti tecnici della validità, affidabilità e funzionalità;
- assicurare un'immediata e facile comprensione dello stato della *performance* agli attori interni all'amministrazione, alla collettività ed agli osservatori qualificati esterni;
- promuovere la semplificazione e l'integrazione dei documenti di programmazione, verifica e rendicontazione della *performance*;
- esplicitare le responsabilità dei diversi attori in merito alla definizione degli obiettivi ed agli scostamenti tra *performance* attesa e realizzata;
- assicurare la trasparenza totale rispetto all'andamento dell'amministrazione.

Il Sistema di misurazione e valutazione della *performance* stabilisce:

- fasi, tempi, modalità, soggetti e responsabilità del processo di misurazione e di valutazione della *performance*;
- procedure di conciliazione relative all'applicazione del sistema di misurazione e di valutazione della *performance*;
- modalità di raccordo e di integrazione con i sistemi di controllo esistenti;
- modalità di raccordo e integrazione con i documenti di programmazione economico-finanziaria di bilancio.

In base a quanto previsto dall'articolo 15, comma 1, della legge regionale n. 1/2011, l'Organismo indipendente di valutazione (OIV) sottopone alla Giunta regionale la proposta di valutazione dei dirigenti apicali ai fini dell'accesso alla premialità, monitora il funzionamento complessivo del Sistema di misurazione e valutazione della *performance* e, a tal fine, elabora una relazione annuale sull'applicazione dello stesso e sulla situazione generale dei controlli interni con riferimento alla trasparenza e integrità, da pubblicare sul sito *web* istituzionale della Regione Lazio all'interno di un'apposita sotto-sezione della sezione denominata "Amministrazione trasparente".

Di seguito, la tavola di sintesi del ciclo di gestione della *performance*:

	FASI	MODALITÀ	TEMPISTICA	SOGGETTI
PROGRAMMAZIONE	Piano triennale della <i>performance</i>	Programmazione strategico-operativa. Assegnazione degli obiettivi ai dirigenti apicali	Entro il 31 gennaio (anno t) e comunque entro 30 gg. dall'entrata in vigore della legge di bilancio	Giunta regionale
	Programma annuale direzionale (PAD)	Assegnazione degli obiettivi ai dirigenti di II livello	Entro il 15 febbraio (anno t)	Dirigenti apicali
	Obiettivi individuali e/o piani operativi di gruppo	Assegnazione obiettivi individuali e/o piani operativi di gruppo al personale delle categorie	Entro il 15 febbraio (anno t)	Dirigenti apicali, dirigenti di II livello
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE INTERMEDIA	Monitoraggio degli obiettivi strategici ed operativi	Relazioni sugli andamenti degli obiettivi	Ogni quadrimestre o semestre per i dirigenti con incarico individuale (anno t)	Dirigenti apicali, dirigenti di II livello
	Monitoraggio degli obiettivi individuali del personale della categoria D titolare di AP o PO	Verifica del grado di realizzazione delle attività programmate	Ogni semestre (anno t)	Dirigenti apicali, dirigenti di II livello
	Misurazione e valutazione intermedia della <i>performance</i> del personale delle categorie A, B, C e D non titolare di AP o PO	Verifica dei risultati attesi trimestrali degli obiettivi individuali e/o dei piani operativi di gruppo + comportamenti organizzativi	Ogni trimestre (anno t)	Dirigenti apicali, dirigenti di II livello
MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE	Misurazione e valutazione <i>performance</i> del personale delle categorie	Verifica dei risultati degli obiettivi individuali e/o dei piani operativi di gruppo + comportamenti organizzativi	Entro il 15 gennaio (anno t+1)	Dirigenti apicali, dirigenti di II livello
	Misurazione e valutazione <i>performance</i> dei dirigenti II livello	Verifica obiettivi operativi + comportamenti organizzativi	Entro il 31 gennaio (anno t+1)	Dirigenti apicali
	Misurazione e valutazione <i>performance</i> dei dirigenti apicali	Verifica dei risultati degli obiettivi strategici ed operativi + comportamenti organizzativi	Entro il 15 marzo (anno t+1)	Giunta regionale (su proposta OIV)
RENDICONTAZIONE	Presentazione all'esterno della <i>performance</i> generale del sistema organizzativo della Giunta regionale	Relazione sulla <i>performance</i>	Entro il 31 marzo (anno t+1)	Giunta regionale (validazione OIV)

Sottosezione di programmazione | Rischi corruttivi e trasparenza

Parte generale

Obiettivi strategici in materia di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza

La programmazione strategica e operativa complessiva dell'Amministrazione indica le priorità politiche individuate a livello regionale e gli indirizzi per l'azione amministrativa. In base a tali elementi, alle strutture amministrative vengono assegnati gli obiettivi strategici ed operativi da conseguire. Per le strutture amministrative apicali ogni obiettivo strategico triennale è sviluppato secondo un piano d'azione costituito da obiettivi operativi annuali, con indicatori e target per misurarne il grado di realizzazione al termine dell'esercizio finanziario annuale.

Nello specifico, nel presente documento, come accade da alcuni anni, sono stati inseriti obiettivi, indicatori e target collegati alla prevenzione della corruzione per il triennio di riferimento, prevedendo l'assegnazione di specifici obiettivi individuali per la dirigenza apicale riguardanti l'attuazione delle misure anticorruzione previste nell'allegato tecnico denominato "Mappatura dei processi e valutazione del rischio corruttivo, individuazione e programmazione delle misure".

In particolare, l'obiettivo individuale assegnato al Direttore generale, ai Direttori regionali ed all'Avvocato coordinatore nell'Allegato tecnico al presente documento, relativo alla "Performance", è denominato Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2023-2025 e consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate nella scheda di programmazione, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2023-2025.

L'indicatore che misura il raggiungimento dell'obiettivo è dato dalla effettiva e completa attuazione delle misure di prevenzione della corruzione individuate dalle strutture regionali a presidio dei processi di competenza nell'Allegato tecnico al presente documento, "Mappatura processi e valutazione del rischio corruttivo, individuazione e programmazione delle misure".

Inoltre, si specifica che in base al principio del *cascading*, gli obiettivi operativi annuali dei dirigenti apicali devono poi essere declinati, almeno in linea di massima, in obiettivi operativi annuali (sia organizzativi che individuali) per i dirigenti di secondo livello, da cui discendono i piani operativi di gruppo e/o gli obiettivi individuali da assegnare al personale delle categorie. Pertanto, spesso anche nella programmazione di secondo livello vengono assegnati obiettivi concernenti l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione.

Soggetti

I soggetti preposti a mettere in atto iniziative in materia di prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo sono:

- L'Organo di indirizzo politico
- Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
- Struttura di Audit e controllo interno
- I Referenti
- I Dirigenti
- L'OIV
- L'Ufficio Procedimenti disciplinari e le altre strutture che detengono dati
- Tutti i dipendenti dell'amministrazione e i collaboratori

L'Organo di indirizzo politico

La Giunta regionale nomina il Responsabile, adotta il PIAO e tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

La legge prevede la nomina di un Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza poiché l'intento del legislatore è stato quello di concentrare in un unico soggetto le iniziative e le responsabilità per il funzionamento dell'intero meccanismo della prevenzione. L'articolo 26 bis del Regolamento di Organizzazione della Giunta Regionale, inserito dall'art. 1, comma 1, del r.r. 12 maggio 2016 n. 11 e modificato dall'art. 15, comma 1 del r.r. 13 gennaio 2021, n.1 prevede che, ai fini dello svolgimento dei compiti previsti dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, è costituita l'Area "Prevenzione della corruzione e trasparenza", struttura a responsabilità dirigenziale, che opera in autonomia, al di fuori della Direzione generale e delle direzioni regionali e alla quale è preposto il RPCT, individuato, di norma, tra i dirigenti di ruolo dell'amministrazione regionale. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza predispose ogni anno la sezione del PIAO relativa ai rischi corruttivi e alla trasparenza. Al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza competono le seguenti attività e funzioni:

- elaborare la proposta della sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza";
- definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- verificare l'efficace attuazione e l'idoneità della sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza";
- proporre modifiche alla sezione in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione;
- verificare, d'intesa con i dirigenti delle Direzioni e Agenzie regionali competenti, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione generici e specifici sui temi dell'etica e della legalità;
- pubblicare una relazione indirizzata al Presidente della Regione e all'OIV, recante i risultati dell'attività entro il 15 dicembre di ogni anno sul sito web istituzionale;
- vigilare sul rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità;
- monitora annualmente lo stato di attuazione del Codice e assicura la diffusione della sua conoscenza all'interno dell'Amministrazione;

Nel caso in cui, nello svolgimento della sua attività, riscontri dei fatti che possono presentare una rilevanza disciplinare, deve darne tempestiva informazione al dirigente preposto all'ufficio a cui il dipendente è addetto o al dirigente sovraordinato, se trattasi di dirigente, e all'ufficio procedimenti disciplinari affinché possa essere avviata, con tempestività, l'azione disciplinare.

Ove riscontri dei fatti suscettibili di dar luogo a responsabilità amministrativa, deve presentare tempestiva denuncia alla competente procura della Corte dei Conti per le eventuali iniziative in ordine all'accertamento del danno erariale (art. 20 D.P.R. n. 3 del 1957; art. 1, comma 3, l. n. 20 del 1994).

Ove riscontri dei fatti che rappresentano notizia di reato, deve presentare denuncia alla Procura della Repubblica o ad un ufficiale di polizia giudiziaria con le modalità previste dalla legge (art. 331 c.p.p.) e deve darne tempestiva informazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Ove riscontri, inoltre, casi di possibile violazione delle disposizioni in materia di inconfiribilità o incompatibilità, ai sensi del D.lgs. n. 39/2013, contesta all'interessato l'esistenza o l'insorgere delle situazioni di inconfiribilità o incompatibilità di cui al richiamato decreto legislativo.

Qualora le situazioni di inconfiribilità o incompatibilità contestate all'interessato risultino effettivamente sussistenti e le cause di incompatibilità non vengano tempestivamente rimosse, procede a darne segnalazione all'organo di indirizzo politico, all'OIV, all'Autorità Nazionale Anticorruzione, all'Autorità garante della concorrenza e del mercato ai fini dell'esercizio delle funzioni di cui alla legge 20 luglio 2004, n. 215, nonché alla Corte dei Conti, per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative (art. 15 D.lgs. n. 39/2013).

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 115 del 4 marzo 2021 è stata nominata Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza la Dottoressa Maria Chiara Coletti.

Sono attivi un indirizzo PEC (anticorruzione@regione.lazio.legalmail.it) e un indirizzo di posta elettronica (anticorruzionetrasparenza@regione.lazio.it), nonché la procedura on line di Whistleblowing tramite pubblicazione del modulo di segnalazione illeciti sia in Amministrazione Trasparente che sulla intranet regionale. Sono inoltre fruibili sulla intranet le modalità di pubblicazione sul sito "Amministrazione trasparente" e la relativa modulistica, nonché le FAQ sia in materia di Trasparenza che di Anticorruzione.

Struttura di audit e controllo interno

La Direzione regionale Audit, FESR, FSE e Controllo interno collabora, su eventuale richiesta del RPCT, al monitoraggio di secondo livello sull'attuazione e adeguatezza delle misure di prevenzione della corruzione.

I Referenti

I Referenti per la prevenzione della corruzione vengono individuati tra i dirigenti in servizio nelle Direzioni e Agenzie regionali nonché nell'Avvocatura in affiancamento al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. I Referenti per la trasparenza sono individuati tra i funzionari che operano nelle rispettive strutture.

L'azione dei Referenti è coordinata dal Responsabile, che fornisce indicazioni e istruzioni e rappresenta il riferimento regionale per l'implementazione della politica di prevenzione e dei relativi adempimenti nell'ambito dell'Amministrazione. I summenzionati Referenti concorrono a supportare e coadiuvare l'attività del Responsabile, in considerazione del carattere complesso dell'organizzazione regionale. Principali compiti dei Referenti:

- svolgere attività informativa nei confronti del Responsabile, affinché questi abbia elementi e riscontri sull'intera organizzazione ed attività dell'amministrazione;
- partecipare al processo di analisi dei rischi;
- intervenire nell'aggiornamento annuale della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO;
- collaborare al monitoraggio periodico relativo all'attuazione delle misure contenute nel PIAO;
- collaborare all'applicazione delle disposizioni in materia di rilevazione di conflitto di interessi;

- collaborare all'adempimento degli obblighi di trasparenza, in particolare curando la trasmissione dei dati sottoposti ad obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale;
- segnalare eventuali criticità.

L'elenco nominativo dei Referenti per la prevenzione della corruzione e dei Referenti per la Trasparenza è pubblicato sull'intranet regionale e sul sito internet della Regione ed è consultabile attraverso apposito link situato nella Home Page della sezione "Amministrazione Trasparente".

I Dirigenti

La legge affida ai dirigenti poteri di controllo e obblighi di collaborazione e monitoraggio in materia di prevenzione della corruzione. Tutti i dirigenti, per l'area di rispettiva competenza:

- svolgono attività informativa nei confronti del Responsabile, dei Referenti e dell'Autorità giudiziaria (art. 16 del D.lgs. n. 165/2001; art. 20 del D.P.R. n. 3/1957; art. 1, comma 3, L. n. 20/1954 e art. 331 c.p.p.);
- partecipano al processo di gestione del rischio;
- propongono le misure di prevenzione (art. 16 D.lgs. n. 165/2001);
- assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e verificano le ipotesi di violazione;
- adottano le misure gestionali quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e rotazione del personale (art. 16 e 55-bis del D.lgs. n. 165/2001);
- osservano le misure contenute nel PIAO.

L'OIV

L'Organismo indipendente di valutazione ha un importante ruolo di stretta collaborazione con il RPCT, in quanto è chiamato a rafforzare il raccordo tra misure anticorruzione e misure di miglioramento della funzionalità delle amministrazioni e della performance degli uffici e dei funzionari pubblici. Difatti, l'Organismo verifica che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto di obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza. In particolare, l'OIV verifica che la sottosezione del PIAO in materia di anticorruzione e trasparenza sia coerente con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale. Inoltre, l'OIV verifica i contenuti della Relazione annuale del Responsabile, recanti i risultati dell'attività svolta, in rapporto agli obiettivi inerenti la prevenzione della corruzione e la trasparenza. Nell'ambito di tale verifica, l'OIV ha la possibilità di chiedere al RPCT informazioni e documenti, ed effettuare audizioni di dipendenti.

L'Ufficio Procedimenti disciplinari

Presso la Direzione Regionale Affari Istituzionali e Personale, l'Area Provvedimenti disciplinari, anagrafe delle prestazioni e contenzioso del lavoro, tra le altre attività, attua per la parte di competenza le disposizioni in materia di trasparenza e anticorruzione e svolge tutte le competenze demanda-te all'ufficio di disciplina dalle disposizioni in materia di anticorruzione e da quelle derivanti dall'applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

I Dipendenti e i collaboratori

Tutti i dipendenti dell'Amministrazione partecipano al processo di gestione del rischio, osservano le misure contenute nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza", segnalano le situazioni di illecito, nonché casi di personale conflitto di interessi. Eventuali violazioni da parte dei dipendenti dell'Amministrazione, così come la mancata collaborazione con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, costituiscono illecito disciplinare, ai sensi dell'art. 1, comma 14, della legge 190/2012. I collaboratori osservano le misure contenute nella sottosezione. Il coinvolgimento di tutto il personale in servizio (ivi compresi anche gli eventuali collaboratori a tempo determinato o i collaboratori esterni) è decisivo per la qualità della sezione e delle relative misure, così come un'ampia condivisione dell'obiettivo di fondo della lotta alla corruzione.

Modalità di predisposizione della sezione

La presente sottosezione del PIAO, ed il relativo Allegato tecnico, sono stati redatti dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza in collaborazione con tutte le strutture dell'ente, le quali hanno partecipato alla messa in atto del processo di gestione del rischio. I soggetti coinvolti nel processo di predisposizione della specifica sottosezione del PIAO sono: il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, la struttura di supporto al RPCT, i Referenti, i Dirigenti, l'OIV, i dipendenti.

La sottosezione riporta le risultanze dell'analisi delle attività della Regione legate ai processi organizzativi. Sugli stessi è stata valutata l'esposizione al rischio corruttivo utilizzando la metodologia intro-dotta con il PNA 2019. La sezione inoltre riporterà le risultanze di quanto programmato nell'anno in tema di misure preventive, generali e specifiche.

Nel corso dell'anno 2022 con atto di organizzazione n. GO0949 del 01.02.2022 è stata aggiudicata la gara per l'acquisizione di un apposito software al fine di digitalizzare le attività di mappatura, valutazione del rischio, trattamento del rischio, monitoraggio e riesame.

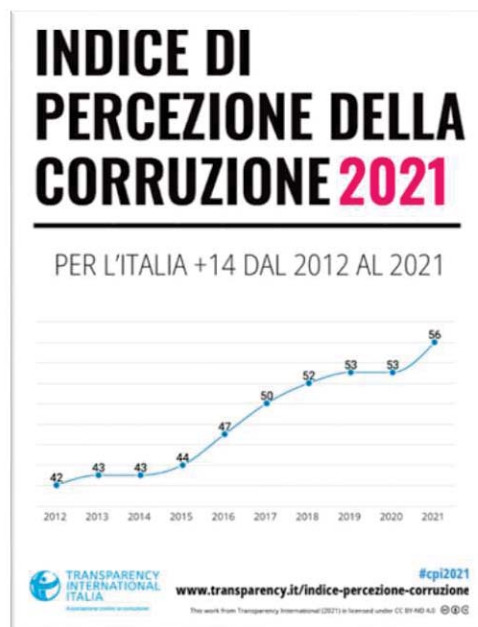
Il software per la gestione del rischio corruttivo è in fase di implementazione. Nei giorni 15, 21 e 24 novembre 2022 sono state previste le giornate di formazione. Il software verrà messo in uso a partire dal triennio 2023- 2025.

Analisi del contesto

Contesto esterno

La presente analisi del contesto esterno è stata elaborata prendendo come riferimento una pluralità di dati gestiti da vari Enti quali: l'ANAC, l'ISTAT, la Banca d'Italia, la Direzione Investigativa Antimafia, l'Osservatorio Tecnico-Scientifico per la Sicurezza e la Legalità della Regione Lazio ed il

Documento di Economia e Finanza Regionale 2022-2024. L'annuale Rapporto sull'Indice di percezione della corruzione (CPI), curato da Transparency International Italia, è stato presentato presso la sede dell'Autorità Nazionale Anticorruzione il 25 gennaio 2022. Sono circa 180 i Paesi monitorati nel Rapporto Transparency.



L'indice di Percezione della Corruzione (CPI) di Transparency International misura la percezione della corruzione nel settore pubblico e nella politica in numerosi Paesi di tutto il mondo. Il punteggio dell'Italia nel 2021 è 56, ben tre punti in più rispetto al 2020. L'andamento è positivo dal 2012: in dieci anni abbiamo guadagnato 14 punti.



Dinamiche sociali

Al 1° gennaio 2022 la Regione Lazio consta di una popolazione di 5.715.190 abitanti di cui 2.954.323 di sesso femminile e 2.760.867 di sesso maschile. Il reddito medio annuo, per famiglia è stimato in € 27.146,00.⁶³

Per quanto riguarda i dati relativi all'occupazione, di seguito si forniscono quelli che possono avere maggior evidenza nella valutazione del contesto esterno, con particolare riferimento all'aspetto socioeconomico. I dati relativi alle caratteristiche sociodemografiche e lavorative degli occupati/disoccupati sono aggiornati all'anno 2020.⁶⁴

Condizione professionale distinta per tipologia di posizione professionale e tipo di orario⁶⁵

Genere	Posizione professionale	Tipo di orario	n. occupati in migliaia
femmina	dipendente	Tempo pieno	589
		Tempo parziale	98
	indipendente	Tempo pieno	113
		Tempo parziale	50
maschio	dipendente	Tempo pieno	898
		Tempo parziale	98
	indipendente	Tempo pieno	113
		Tempo parziale	50

Di contro, per quanto concerne i dati relativi ai tassi di disoccupazione, le rilevazioni per il Lazio, aggiornate al 2020, evidenziano lo scenario sotto riportato:

⁶³ Dato desunto dai documenti del servizio statistico regionale: condizione economica e qualità della vita delle famiglie

⁶⁴ Dato desunto dai documenti del servizio statistico regionale: mercato del lavoro/condizione professionale

⁶⁵ Dato desunto dai documenti del servizio statistico regionale: mercato del lavoro/condizione professionale

**Distribuzione degli occupati
titolo di studio
per classi di età e genere**

Classi di età	Genere	N. occupati in migliaia
15-24	maschi	49
	femmine	32
25-34	maschi	215
	femmine	163
35-44	maschi	337
	femmine	256
45-54	maschi	405
	femmine	319
55-64	maschi	269
	femmine	225
65 e più	maschi	43
	femmine	26

**Tasso di disoccupazione distinto per classi
di disoccupazione distinto per titolo
e genere**

Classi di età	Genere	Tasso di disoccupazione
15-24	maschi	34,18
	femmine	28,78
25-34	maschi	13,77
	femmine	14,99
35-44	maschi	6,20
	femmine	10,75
45-54	maschi	6,46
	femmine	7,98
55-64	maschi	5,25
	Femmine	3,23

**Distribuzione degli occupati per
e genere**

Titolo di studio	Genere	N. occupati in migliaia
licenza media elementare/ nessun titolo	maschi	35
	femmine	12
licenza media	maschi	327
	femmine	172
diploma	maschi	614
	femmine	442
laurea e post-laurea	maschi	342

**Tasso di disoccupazione distinto per classi
di studio e genere**

Titolo di studio	Genere	Tasso di disoccupazione
licenza scuola media elementare/ nessun titolo	maschi	9,12
	femmine	11,57
licenza media	maschi	13,61
	femmine	13,49
diploma	maschi	8,30
	femmine	11,17
laurea e post laurea	maschi	4,16
	femmine	5,79

Condizione professionale distinta per genere

condizione professionale	Genere	Numerosità in migliaia
occupati	maschi	1.277,17
	Femmine	988,58
disoccupati	Maschi	132,87
	Femmine	118,50
forze lavoro potenziali	Maschi	115,50
	Femmine	159,99
non cercano e non disponibili	maschi	334,93
	Femmine	611,30
ragazzi < 15	maschi	379,65
	Femmine	358,47
anziani > 64	Maschi	501,88
	Femmine	701,68

Contrasto alle mafie e fenomeni corruttivi⁶⁶

L'analisi sull'andamento della delittuosità riferita al primo semestre 2021, che permane connotato dal perdurare della pandemia da Covid-19, continua a mostrare come le organizzazioni criminali si stanno muovendo secondo una strategia tesa a consolidare il controllo del territorio. Quest'ultimo fattore è ritenuto, infatti, elemento fondamentale per la loro stessa sopravvivenza e condizione imprescindibile per qualsiasi strategia criminale di accumulo di ricchezza. L'immediata disponibilità dei capitali illecitamente acquisiti dalle mafie potrebbe incidere, mediante le attività di riciclaggio, sulla capacità dei sodalizi di inquinare l'economia e di infiltrare la pubblica amministrazione per intercettare le risorse pubbliche immesse nel ciclo produttivo.

⁶⁶ Rapporto DIA (pgg.7 e 259)



Nel Lazio i sodalizi mafiosi grazie agli stretti rapporti di collaborazione con professionisti e imprenditori compiacenti probabilmente paiono affinare sempre più le proprie capacità di reinvestimento dei proventi illeciti a fini di riciclaggio, evasione ed elusione fiscale. Per dirla con le parole del Questore di Roma “la situazione complessiva di notevole disagio dell’imprenditoria e degli esercenti le attività commerciali, ha indotto le organizzazioni criminali a penetrare tali settori sfruttando l’oppressione debitoria e ad implementare il circuito del riciclaggio di denaro illecitamente acquisito ovvero ad alimentare quello dell’usura, consolidandoli soprattutto nel periodo pandemico”.

In tal senso si dirige l’azione di contrasto della Questura e delle altre forze di polizia in raccordo con la Procura Distrettuale, rilanciando “le indagini patrimoniali funzionali all’applicazione delle misure di prevenzione del sequestro e la successiva confisca dei beni illecitamente acquisiti, proprio per stroncare il tentativo della criminalità di incunearsi nei meandri di economie in crisi, ulteriormente espandendo la propria illecita ricchezza in tutte le sue forme”. Fondamentale per la buona riuscita della missione istituzionale è l’utilizzo degli strumenti che la normativa antimafia pone a disposizione degli operatori in virtù dei quali è possibile “prevenire e contrastare ogni forma di acquisizione illegale di patrimoni che con-seguita ad una infiltrazione sottotraccia di tali organizzazioni criminali nel mondo economico che ne verrebbe inquinato e corrotto, violentando i circuiti virtuosi, e ciò non può e non deve essere per-messo”.

La presenza della criminalità organizzata nella Regione appare non omogenea ma piuttosto in linea con le caratteristiche di un territorio altamente differenziato sotto il profilo della densità abitativa e della distribuzione della ricchezza. Le mafie risulterebbero quindi più pervasive nelle aree maggiormente urbanizzate e caratterizzate dalla presenza di più significativi scambi economici e commerciali.

Quale peculiarità unica nel panorama nazionale, il Lazio è sede centrale del potere politico e amministrativo. Pertanto, i più disparati e appetibili interessi di natura economica non sfuggono certo alle mire delle mafie sollecitando la possibile infiltrazione criminale collegata anche ad un delicato quadro complessivo correlato a una situazione economica estremamente fragile. Di assoluta rilevanza appare inoltre la presenza degli istituti di internamento di Roma Rebibbia e Viterbo che ospitano detenuti sottoposti a regime differenziato. Tale circostanza espone tra l'altro il territorio a gravi rischi di infiltrazione ad opera dei familiari che come noto tendono ad avvicinarsi quanto più possibile ai propri congiunti ristretti.

Se alcune recenti evidenze investigative testimoniano la presenza nelle province di Roma e Latina di sodalizi criminali autoctoni e ben strutturati, nonché di proiezioni di organizzazioni calabresi, campane e siciliane, nella provincia di Frosinone appare prevalente la presenza di gruppi di origine camorristica. Per ciò che riguarda la provincia di Viterbo si è di recente rilevata l'operatività oltre che di pregiudicati campani e calabresi di sodalizi di tipo mafioso a composizione italo-albanese collegati con esponenti della 'ndrangheta lametina. Sebbene non presenti significative criticità la provincia di Rieti è stata recentemente interessata dall'operatività di uno strutturato sodalizio criminale di matrice nigeriana. Pertanto, in linea generale può affermarsi che nel Lazio coesisterebbero le matrici criminali autoctone con quelle tradizionali di 'ndrangheta, camorra, mafia siciliana e criminalità pugliese che alla violenza prediligono la ricerca di proficue relazioni affaristico-imprenditoriali tese alla contaminazione del tessuto economico legale.

Secondo i dati pubblicati dall'“Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata”, nel complesso panorama socio-economico laziale un fattore di rischio di primissimo piano potrebbe essere rappresentato dalla corruzione. Essa si gioverebbe di quel potere relazionale in grado di far dialogare la criminalità in tutte le sue declinazioni con differenti strati della società apparentemente non “inquinati” (amministratori pubblici, soggetti istituzionali, imprenditori, liberi professionisti, etc.) stimolando così di trame diffusa partecipazione corruttiva che di certo è agevolata da un complesso apparato burocratico.

Come sopra detto, nel Lazio ed in particolare la città di Roma, in quanto metropoli internazionale è crocevia di affari nonché punto di incontro privilegiato tra organizzazioni criminali italiane e straniere. Come tutte le grandi Capitali presenta un'elevata densità abitativa e una promiscuità anche etnica talvolta causa di disagio e conflitto sociale entrambi fattori che possono favorire la diffusione della microcriminalità e il facile reclutamento di utile manovalanza da parte delle organizzazioni mafiose. Con la sua provincia la Capitale costituisce un unicum nel panorama nazionale già in altre occasioni definito come una sorta di “laboratorio criminale” nel quale le mafie tradizionali convivono e interagiscono con associazioni criminali autoctone ricercando continuamente un “equilibrio” garantito da un reciproco riconoscimento che tuteli lo scambio di utilità biunivoche.

L'analisi della situazione da parte della Prefettura della Capitale è la seguente: “La situazione di rilevante difficoltà economico-finanziaria indotta dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha interessato, in questi mesi, larghi strati della popolazione, incidendo sia sul potere di acquisto delle famiglie sia sulla capacità produttiva di molte aziende di settori-chiave del tessuto economico del Paese, gravando in particolare sulle piccole e sulle medie imprese divenute anch'esse, per le difficoltà di accesso a canali di rapido finanziamento, oggetto di interesse per la criminalità organizzata. Particolarmente significative risultano le interdittive antimafia emesse nell'ultimo periodo dalle Autorità prefettizie nei confronti di aziende operanti nella Regione che presentano profili di contiguità con organizzazioni mafiose. Per quelle riconducibili alla camorra, ad esempio, i provvedimenti interdittivi hanno riguardato i settori dell'edilizia stradale, del movimento terra, degli autotrasporti e dell'agroalimentare laddove sono stati rilevati interessi riconducibili perlopiù ai Casalesi.

Analisi desunte dal VI e VII rapporto dell'Osservatorio sulle mafie nel Lazio (anni 2020-21 e primo semestre 2022)

Non c'è dubbio, che la crisi sanitaria scatenata dal Covid e le sue drammatiche conseguenze economiche e sociali associate alla crisi energetica abbiano già aperto nuovi spazi per la criminalità organizzata, con grandi opportunità di reinvestire i capitali sporchi nell'economia legale e un generale rafforzamento del potere di ricatto criminale su una comunità impaurita e impoverita.

Dalla lettura dei Rapporti dell'Osservatorio emerge una dinamicità sorprendente su un territorio continuamente capace di generare forme criminali nuove. Da un punto di vista strettamente criminale, non poche periferie romane stanno diventando lo spazio di sperimentazione di "nuovi modelli criminali" dei quali la gestione delle piazze di spaccio rappresenta un fondamentale strumento di contagio mafioso.

Gli appalti pubblici costituiscono un altro degli obiettivi di interesse strategico delle organizzazioni mafiose, in quanto consentono non solo di reinvestire, in iniziative legali, le ingenti risorse liquide provenienti dalle molteplici attività criminali, ma rappresentano un'ulteriore fonte di guadagni e un collaudato sistema di pulizia del denaro sporco, con il conseguente indebolimento del sistema delle aziende sane e dell'alterazione della libera concorrenza.

Le mafie nella Capitale – parte prima – pag.21 del VI e VII rapporto dell'osservatorio sulle mafie nel Lazio (anni 2021 e primo semestre 2022)

Uomini e affari di Cosa nostra a Roma - parte prima pag.24 del VI e VII rapporto dell'osservatorio sulle mafie nel Lazio (anni 2021 e primo semestre 2022)

L'evoluzione delle cosche di 'ndrangheta nella Capitale - parte prima pag.31 del VI e VII rapporto dell'osservatorio sulle mafie nel Lazio (anni 2021 e primo semestre 2022)

Roma e le camorre – parte prima – pag.40 del VI e VII rapporto dell'osservatorio sulle mafie nel Lazio (anni 2021 e primo semestre 2022)

Le mafie romane - parte prima – pag. 45 del VI e VII rapporto dell'osservatorio sulle mafie nel Lazio (anni 2021 e primo semestre 2022)

Le mafie del litorale – parte prima – pag.48 del VI e VII rapporto dell'osservatorio sulle mafie nel Lazio (anni 2021 e primo semestre 2022)

Le narcomafie e il controllo del territorio – parte prima – pag.67 del VI e VII rapporto dell'osservatorio sulle mafie nel Lazio (anni 2021 e primo semestre 2022)

Il metodo "aziendale" dello spaccio a Roma – parte prima – pag.87 del VI e VII rapporto dell'osservatorio sulle mafie nel Lazio (anni 2021 e primo semestre 2022)

La provincia di Roma fra cosa nostra e 'ndrangheta – parte prima – pag.107 del VI e VII rapporto dell'osservatorio sulle mafie nel Lazio (anni 2021 e primo semestre 2022)

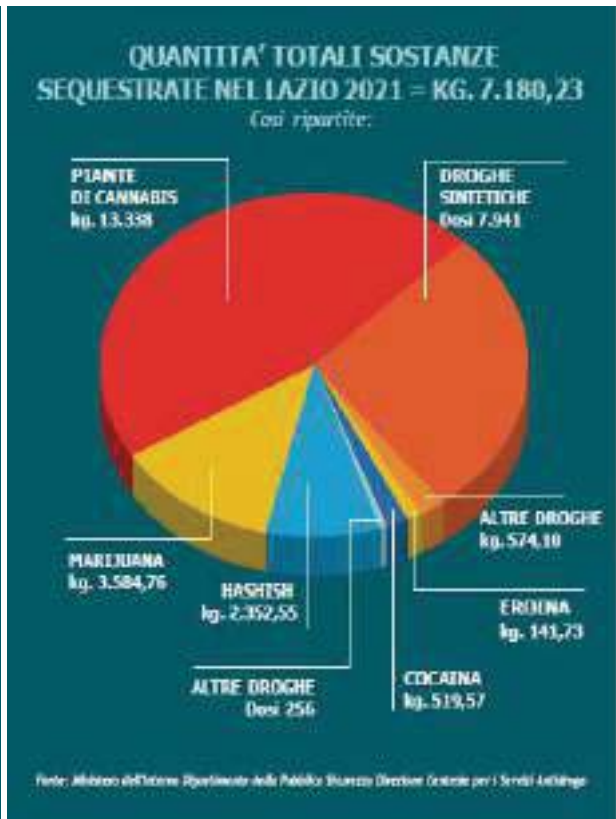
Il rito romano del prestito abusivo – parte prima – pag.125 del VI e VII rapporto dell'osservatorio sulle mafie nel Lazio (anni 2021 e primo semestre 2022)

Economia e rischio Covid – parte prima – pag.135 del VI e VII rapporto dell'osservatorio sulle mafie nel Lazio (anni 2021 e primo semestre 2022)

Sistemi criminali a Latina – parte seconda – pag. 145 del VI e VII rapporto dell’osservatorio sulle mafie nel Lazio (anni 2021 e primo semestre 2022)

Il Lazio del sud e il radicamento delle camorre – parte seconda – pag. 161 del VI e VII rapporto dell’osservatorio sulle mafie nel Lazio (anni 2021 e primo semestre 2022)

I boss tra Viterbo e Rieti – parte seconda – pag. 169 del VI e VII rapporto dell’osservatorio sulle mafie nel Lazio (anni 2021 e primo semestre 2022)



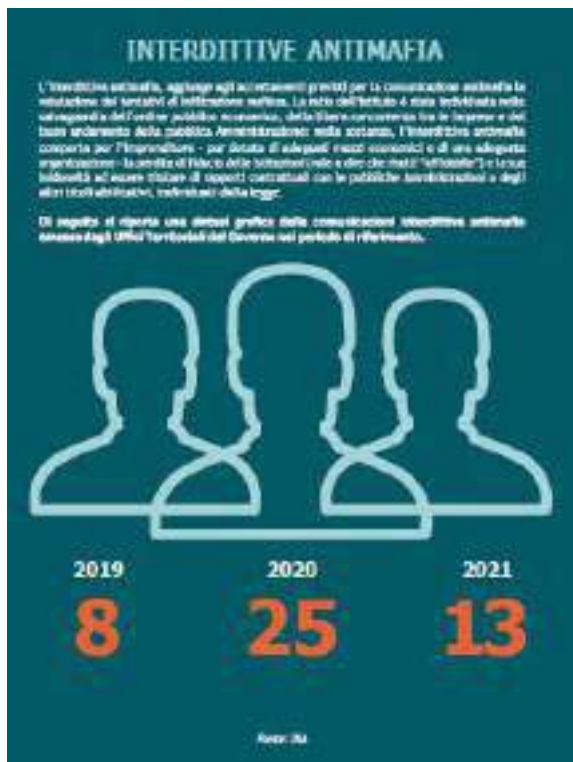
Altre iniziative

Summer school antimafia

Inoltre, la Regione in tema di contrasto alle azioni criminose, legate alla mafia, ha posto in essere diverse iniziative. Fra queste la terza edizione della Summer School Antimafia promossa dall'Osservatorio per la Sicurezza e la Legalità della Regione Lazio che si è svolta dal 12 al 15 settembre. La Summer School è rivolta a studenti universitari, volontari e operatori del terzo settore, amministratori pubblici e ordini professionali, con l'intento di fornire elementi formativi per studiare come i poteri criminali si muovono, quali sono i loro affari e interessi, come si insinuano nei quartieri, nei territori, nell'economia e nelle pubbliche amministrazioni. Lo scopo, pertanto, è quello di sensibilizzare la conoscenza, intesa come una delle armi più potenti per sconfiggere le mafie.

Beni confiscati alla mafia

Le attività della Regione Lazio in materia di beni confiscati si articolano, sostanzialmente, su due linee di intervento: 1) acquisizione al proprio patrimonio indisponibile di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, da utilizzare per finalità istituzionali/proprie della Regione o da assegnare in uso a titolo gratuito a soggetti del terzo settore; 2) concessione di contributi per il recupero dei beni confiscati alla criminalità organizzata acquisiti al patrimonio degli enti locali. In merito alle linee di intervento di cui al punto 1), la normativa di riferimento è sostanzialmente riconducibile al d.lgs 159/2011 nonché al r.r 8/2017, con il quale la Regione Lazio ha disciplinato i criteri generali, le direttive e le modalità per la concessione in uso a terzi dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata facenti parte del patrimonio indisponibile della Regione medesima e non utilizzati per scopi istituzionali. I suddetti beni possono essere assegnati a soggetti di cui all'articolo 48, comma 3, lettera c) del d.lgs 159/2011, selezionati a seguito di specifico avviso pubblico. I rapporti tra Regione e concessionari dell'immobile sono disciplinati da appositi atti di concessione e relativa convenzione. Per quanto concerne i terreni, la Regione Lazio ha acquisito al proprio patrimonio indisponibile terreni siti nei comuni di Priverno, Latina, Spigno Saturnia. A seguito di stipulazione di specifiche convenzioni, difatti, i terreni siti nei comuni di Priverno, Latina e Spigno Saturnia sono stati assegnati in uso gratuito ai comuni medesimi unitamente a tre Istituti Agrari, al fine di dare vita a 33 laboratori didattici, anche nell'ambito della sperimentazione di percorsi di alternanza scuola lavoro, previa attuazione nei necessari interventi di bonifica, recupero e riqualificazione dei terreni medesimi. In merito alle linee di intervento di cui al punto 2), si evidenzia preliminarmente che ai sensi della citata l.r. 15/2001, la Regione, sulla base delle risorse stanziare nel bilancio regionale, concede finanziamenti di parte capitale per le opere di ristrutturazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata al fine di favorirne il riutilizzo e la fruizione sociale nell'ambito dell'attuazione di politiche sociali a favore della legalità, della sicurezza e della prevenzione delle situazioni di disagio, di accoglienza e di supporto per le vittime di reato. I finanziamenti sono destinati agli enti locali, che possono amministrare direttamente i beni, ovvero alle organizzazioni del terzo settore assegnatarie degli stessi. I finanziamenti sono concessi previa adozione di una deliberazione annuale di Giunta (con la quale sono stabiliti, tra l'altro, i criteri di carattere generale per la predisposizione degli avvisi pubblici, per la valutazione delle istanze nonché le quote massime ammesse a finanziamento) e conseguenti avvisi pubblici. In sintesi, dall'anno 2017 all'anno 2020 sono stati approvati avvisi pubblici per la concessione di contributi destinati al recupero di beni confiscati acquisiti al patrimonio degli enti locali, per un importo complessivo di euro 2.698.547,03. La Regione Lazio nell'annualità 2021 ha sostenuto iniziative tese alla ristrutturazione edilizia e impiantistica degli Immobili Confiscati alla criminalità organizzata presenti nel territorio regionale e messi a disposizione, ai sensi dell'articolo 48, comma 3, della normativa antimafia, per realizzare attività socio-assistenziale, culturale, turistico ricreative e/o di promozione della legalità per 1.555.842,51 euro. Per l'annualità 2022 è in corso di predisposizione un avviso pubblico che destinerà circa un milione di euro a favore di interventi a sostegno dei beni confiscati alla mafia.



Antiusura

La difficile situazione economica verificatasi negli ultimi periodi ha portato un inasprimento del fenomeno dell'usura. La Regione, ai fini di aiutare la popolazione a superare il difficile momento economico-sociale ha posto in essere una serie di interventi diretti a sostenere la popolazione maggiormente in difficoltà. Ai sensi della legge regionale 3 novembre 2015, n. 14 (Interventi regionali in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o dall'usura) e successive modifiche, la Regione, anche attraverso gli enti locali, in armonia con i principi costituzionali, le politiche dell'Unione europea, nel rispetto delle competenze dello Stato e in attuazione dei principi di cui agli articoli 6 e 7 dello Statuto, concorre allo sviluppo dell'ordinata e civile convivenza della comunità regionale, attraverso il sostegno ad iniziative di sensibilizzazione della società civile, del sistema produttivo imprenditoriale, ed in particolare della piccola e media impresa, e delle istituzioni pubbliche finalizzate alla promozione dell'educazione alla legalità, alla crescita della coscienza democratica, all'impegno contro la criminalità organizzata e diffusa, le infiltrazioni ed i condizionamenti di stampo mafioso nel tessuto economico e sociale del territorio regionale, favorendo il reinserimento delle vittime del reato di usura nell'economia legale e promuovendo il sostegno dei soggetti che, a causa delle difficoltà di accesso al credito, sono potenziali vittime del reato di usura.

A tal fine è stato istituito il Fondo regionale in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o dall'usura, destinato a finanziare, previa adozione di specifici avvisi pubblici, i seguenti interventi:

- a. contributi per la costituzione di parte civile delle vittime dell'usura (art. 4 l.r. 14/2015);
- b. misure di sostegno nei casi di sovraindebitamento e per la prevenzione dell'usura (art. 5 l.r. 14/2015)
- c. indennizzi per il sostegno alle vittime dell'usura (art. 6 l.r. 14/2015)
- d. misure per favorire la competitività e l'inclusione finanziaria (art. 7 l.r. 14/2015);
- e. sostegno psicologico (art. 8 l.r. 14/2015);
- f. assistenza e tutela alle vittime dell'usura (art. 9 l.r. 14/2015);
- g. contributi agli enti impegnati nella lotta all'usura (art. 10 l.r. 14/2015);
- h. attività della Regione di cui all'articolo 11 l.r. 14/2015.

Emergenza economica

Dal Rapporto Annuale della Banca d'Italia – Economie Regionali – L'economia del Lazio, aggiornato a giugno 2022, si rileva, per macro-settori la seguente situazione:

Il quadro macroeconomico

Nel 2021, secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) della Banca d'Italia, l'attività economica del Lazio è cresciuta del 6,3 per cento, poco meno del dato nazionale (6,6). Dopo il forte rimbalzo registrato nel secondo trimestre, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente che era stato caratterizzato dal lockdown, il recupero dell'attività è proseguito a ritmi più contenuti; nel complesso i livelli di attività rimangono ancora di 3 punti percentuali inferiori a quelli precedenti la pandemia. Le prospettive economiche per l'anno in corso risentono del forte rincaro dei prodotti energetici e delle materie prime, iniziato lo scorso anno e acuitosi con l'insorgere del conflitto in Ucraina. I rincari hanno interessato le fonti energetiche fossili e potrebbero essere in parte mitigati da un più ampio ricorso a fonti di energia rinnovabili. Sotto questo profilo il Lazio risulta in ritardo. Nel 2019 la quota di energia consumata in regione prodotta da fonti rinnovabili era pari al 9 per cento, circa la metà della media italiana. Anche grazie alla specializzazione regionale nel settore energivoro dei servizi, i complessivi consumi di energia in rapporto al PIL, nel Lazio, risultano decisamente inferiori alla media nazionale.

In particolare, dal rapporto annuale – anno 2022 – della Banca d'Italia – Economie Regionali – L'economia del Lazio, si evince quanto segue:

I settori e le imprese – Nel 2021 i livelli di attività hanno mostrato un recupero in tutti i settori, che è stato più intenso nelle costruzioni, favorite dagli incentivi fiscali e dalla ripresa degli scambi sul mercato immobiliare. Sono aumentate le esportazioni, soprattutto di prodotti in metallo, mezzi di trasporto e prodotti petroliferi. Nei servizi si è registrato un aumento dei flussi di turisti italiani a cui è corrisposta un'ulteriore diminuzione di quelli esteri. Nei primi mesi del 2022 i flussi turistici sono ulteriormente cresciuti, sebbene il numero di pernottamenti si collochi ancora su valori ben al di sotto di quelli registrati negli anni precedenti la crisi pandemica. In base all'indagine della Banca d'Italia sulle imprese della regione, sia il fatturato sia gli investimenti delle aziende sono aumentati. Tuttavia, a causa delle tensioni dal lato dell'offerta, aggravate dalla guerra in Ucraina, per l'anno in corso le imprese prefigurano un peggioramento del quadro congiunturale.

Il mercato del lavoro – L'occupazione è cresciuta lievemente, meno che in Italia, e il numero di occupati precedente la crisi pandemica non è stato ancora recuperato. Il comparto del commercio, alberghi e ristoranti risulta ancora fortemente colpito dalle conseguenze della crisi sanitaria, anche per il non pieno recupero dei flussi di turismo internazionale; nel 2021 il calo di occupazione nel settore è stato ancora significativo. È tornata a crescere l'occupazione dipendente, mentre si è ulteriormente ridotta quella autonoma; nella componente dipendente, i contratti a tempo determinato sono aumentati, mentre l'occupazione a tempo indeterminato è stata ancora sorretta dal blocco dei licenziamenti – che nel corso dell'anno è stato progressivamente rimosso – e dalle misure d'integrazione salariale, diminuite meno che in Italia. Nel 2021 è cresciuta la partecipazione al mercato del lavoro, in particolare quella femminile, che nel 2020 si era ridotta più di quella maschile a seguito dell'emergenza pandemica; con l'aumento della partecipazione, è aumentato anche il tasso di disoccupazione.

Le famiglie – Il reddito delle famiglie è cresciuto soprattutto grazie all'aumento dell'occupazione dipendente. L'incremento in termini reali, seppur frenato dall'aumento dell'inflazione nella seconda metà del 2021, ha consentito di far recuperare i livelli di reddito reale del 2019. I consumi sono cresciuti più del reddito; la propensione al risparmio delle famiglie è tornata quindi a ridursi, dopo che nelle fasi più critiche del 2020 era aumentata anche per finalità precauzionali.

Gli aumenti dei prezzi hanno colpito particolarmente le famiglie con i livelli di consumo più bassi, sulle quali incidono di più le voci di spesa maggiormente interessate dai rincari, come i beni alimentari e l'energia.

Nel corso del 2021 è proseguito il sostegno pubblico alle famiglie meno abbienti, con una crescita del numero di famiglie percettrici del Reddito o della Pensione di cittadinanza e con l'erogazione del Reddito di emergenza, per una parte dell'anno, alle famiglie non beneficiarie di un'altra misura.

Contesto interno

La struttura organizzativa della Giunta regionale si articola come da organigramma riportato alla Sezione 3.

Lo Statuto della Regione Lazio determina la forma di governo e i principi fondamentali di organizzazione e funzionamento. Il sistema organizzativo della Giunta regionale è poi disciplinato nel dettaglio dalla Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e dal Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale.

Gli organi di governo della Regione si identificano con il Presidente e la Giunta, nominata con decreto del Presidente, con cui viene stabilito il numero degli Assessori e le rispettive competenze. Per l’esercizio dell’attività di indirizzo politico-amministrativo e di verifica dei risultati della Giunta regionale e del Presidente, sono istituite strutture di diretta collaborazione, che possono essere articolate a loro volta in ulteriori strutture organizzative.

Con la L.R. n. 6/2002 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e sue ultime modifiche, si è stabilito che, per l’esercizio delle attività amministrative e gestionali, il sistema organizzativo della Giunta è costituito dalla direzione generale, dalle direzioni regionali e, di norma, da strutture organizzative di base a responsabilità dirigenziale. Alla direzione generale è preposto il Direttore generale.

Pertanto, l’attuale assetto organizzativo comprende una Direzione Generale, due Agenzie, venti Direzioni Regionali, come rappresentate nel grafico sopra.

Per la trattazione dettagliata del contesto interno, si rinvia a quanto indicato nella specifica sottosezione di questo documento, denominata “Struttura organizzativa”.

Valutazione dell’impatto del contesto interno ed esterno

Attraverso l’analisi del contesto, l’amministrazione acquisisce le informazioni necessarie ad identificare i rischi corruttivi che lo caratterizzano, sia in relazione alle caratteristiche dell’ambiente in cui opera (contesto esterno), sia in relazione alla propria organizzazione ed attività (contesto interno).

La valutazione di impatto del contesto esterno evidenzia se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell’ambiente culturale, sociale ed economico nel quale l’amministrazione opera possano influenzare l’esposizione al rischio corruttivo.

La valutazione di impatto del contesto interno evidenzia se lo scopo dell’ente o la sua struttura organizzativa possano influenzare l’esposizione al rischio corruttivo.

In base all’analisi condotta nei paragrafi precedenti, è possibile far emergere le valutazioni che seguono.

Per quanto concerne il contesto esterno, in termini di esposizione al rischio corruttivo si rileva che il livello di percezione della corruzione nel settore pubblico e nella politica è aumentato e questo fattore diminuisce il grado di esposizione al rischio corruttivo. D’altra parte, l’emergenza economica e sanitaria vissuta in questi anni ha inciso negativamente sulla presente valutazione, innalzando il timore di episodi corruttivi sul territorio. A riguardo occorre, inoltre, considerare che il numero delle organizzazioni criminali nel Lazio è in costante crescita in questi ultimi anni. Si registra positivamente l’efficacia della attività di confisca dei beni quale deterrente per contrastare l’infiltrazione mafiosa nelle attività economiche.

Dai dati raccolti, i settori da attenzionare in questo periodo, perché maggiormente esposti a rischio corruttivo, sono quelli dell'edilizia, degli appalti, dei rifiuti, dell'agroalimentare e della ristorazione/turismo.

Per quanto riguarda il contesto interno, in termini di esposizione al rischio corruttivo si valuta che lo scopo dell'ente potrebbe aumentare l'esposizione al rischio in quanto finalizzato anche all'erogazione di fondi e contributi, mentre l'attuale struttura organizzativa, articolata in direzioni regionali ed una direzione generale, favorisce la diminuzione dell'esposizione al rischio corruttivo in quanto tale articolazione prevede un doppio livello di supervisione e responsabilità. D'altro canto, da quanto emerge in fase di monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, la carenza di risorse umane in diverse strutture rispetto al volume delle attività, segnalata dalle direzioni nelle relazioni semestrali, comporta una oggettiva difficoltà di applicazione di alcune misure di trattamento del rischio, quali ad esempio la rotazione del personale, con conseguente innalzamento del livello di esposizione al rischio.

Mappatura dei processi

L'aspetto centrale e più importante dell'analisi del contesto interno, oltre alla rilevazione dei dati generali relativi alla struttura e alla dimensione organizzativa, è la cosiddetta mappatura dei processi, consistente nella individuazione e analisi dei processi organizzativi.

La mappatura dei processi comprende l'insieme delle tecniche utilizzate per identificare e rappresentare i processi organizzativi, nelle proprie attività componenti e nelle loro interazioni con altri processi. È di fondamentale importanza che la mappatura sia integrata con gli altri sistemi di gestione già presenti, secondo il principio guida della "integrazione", in modo da generare sinergie di tipo organizzativo e gestionale. Essa consiste, quindi, nell'individuazione del processo, delle sue fasi e delle responsabilità per ciascuna fase attraverso l'indicazione dell'origine del processo (input); l'indicazione del risultato atteso (output); l'indicazione della sequenza di attività che consente di raggiungere il risultato - le fasi; i tempi, i vincoli, le risorse, le interrelazioni tra i processi.

La mappatura assume carattere strumentale ai fini dell'identificazione, della valutazione e del trattamento dei rischi corruttivi.

Un processo è un concetto organizzativo definibile come una sequenza di attività interrelate ed interagenti, a volte organizzate in fasi, che, perseguendo uno scopo comune, seguendo specifiche metodologie (procedure, istruzioni, software) e rispettando specifici vincoli (norme, regolamenti, ecc.) utilizzano risorse, per trasformare un input (materiali, informazioni, risorse, comportamenti, ecc.) in un output, il cui valore deve essere superiore rispetto alle risorse utilizzate per la sua realizzazione.

Ogni processo si caratterizza, quindi, per l'utilizzo di input (cioè di risorse in entrata o di partenza) e la produzione di un output, destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente), come risultato delle attività di quel processo.

L'output di un processo può poi costituire l'input di un processo successivo così come l'input di un processo può essere l'output di quello precedente.

In ogni processo è inoltre necessario specificare il soggetto a cui compete la responsabilità dell'esecuzione delle attività/fasi.

La mappatura dei processi si articola nelle seguenti fasi:

- Identificazione → il risultato è l'elenco dei processi aggregato nelle cosiddette "aree di rischio", intese come raggruppamenti omogenei di processi
- Descrizione dettagliata del processo per comprenderne le modalità di svolgimento → gli elementi di base sono:

- breve descrizione del processo (che cos'è e che finalità ha);
 - attività che scandiscono e compongono il processo;
 - responsabilità complessiva del processo e soggetti che svolgono le attività del processo.
- Rappresentazione degli elementi descrittivi del processo illustrati nella precedente fase.

Valutazione del rischio

La valutazione del rischio è la macro-fase del processo di gestione del rischio in cui lo stesso è identificato, analizzato e confrontato con gli altri rischi al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure correttive/preventive (trattamento del rischio).

La valutazione del rischio si articola in tre fasi: l'identificazione, l'analisi e la ponderazione.

Identificazione del rischio

L'identificazione del rischio, o meglio degli eventi rischiosi, ha l'obiettivo di individuare quei comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai processi di pertinenza dell'amministrazione, tramite cui si concretizza il fenomeno corruttivo.

L'identificazione dei rischi deve includere tutti gli eventi rischiosi che, anche solo ipoteticamente, potrebbero verificarsi.

Per una corretta identificazione dei rischi è necessario definire, in via preliminare, l'oggetto di analisi, ossia l'unità di riferimento rispetto al quale individuare gli eventi rischiosi.

Oggetto di analisi può essere l'intero processo o le singole attività di cui si compone il processo. Il livello minimo di analisi per l'identificazione dei rischi è rappresentato dal processo. Il riferimento alle singole attività è stato privilegiato in tutti quei casi in cui gli eventi rischiosi a livello di processo sono molteplici e il loro trattamento richiede la definizione di misure differenziate e azioni di monitoraggio specifiche. Per ogni processo/attività rilevati nella mappatura sono identificati gli eventi rischiosi che possono manifestarsi.

Un evento rischioso è definito come un evento, di natura corruttiva, che può verificarsi in relazione ai processi, alle fasi dei processi o alle attività, di pertinenza dell'amministrazione. Nel momento della sua manifestazione, quindi, può portare al raggiungimento di un risultato del processo distorto rispetto a quello ottimale.

Analisi e ponderazione del rischio

L'analisi del rischio ha un duplice obiettivo. Il primo è quello di pervenire ad una comprensione più approfondita degli eventi rischiosi identificati nella fase precedente, attraverso l'analisi dei cosiddetti fattori abilitanti della corruzione. Il secondo è quello di stimare il livello di esposizione dei processi e delle relative attività al rischio.

I fattori abilitanti degli eventi corruttivi sono i fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione ossia le circostanze che possono favorire il verificarsi di ciascun evento rischioso. L'analisi di questi fattori consente di individuare le misure specifiche di trattamento più efficaci, ossia le azioni di risposta più appropriate e indicate per prevenire i rischi. I fattori abilitanti possono essere, per ogni rischio, molteplici e combinarsi tra loro.

L'analisi del livello di esposizione al rischio di eventi corruttivi è importante per individuare i processi e le attività del processo su cui concentrare l'attenzione.

Ai fini dell'analisi del livello di esposizione al rischio l'Amministrazione ha scelto un approccio di tipo qualitativo. Nell'approccio qualitativo l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni, espresse dai soggetti coinvolti nell'analisi, su specifici criteri. Come metodologia di valutazione dell'esposizione al rischio sono stati utilizzati degli indicatori di rischio. Per ogni processo, pertanto, il relativo ufficio responsabile ha effettuato la misurazione di ciascun indicatore tenendo conto dei dati raccolti, applicando una scala di misurazione ordinale di tipo alto, medio, basso per arrivare ad una valutazione complessiva del livello di esposizione al rischio. Il valore complessivo ha lo scopo di fornire una misurazione sintetica del livello di rischio associabile all'oggetto di analisi (processo/attività o evento rischioso).

Svolta l'analisi del rischio, si procede alla ponderazione del rischio con lo scopo di stabilire:

- le azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio;
- le priorità di trattamento dei rischi, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera, attraverso il loro confronto.

La ponderazione del rischio può anche portare alla decisione di non sottoporre ad ulteriore trattamento il rischio, ma di limitarsi a mantenere attive le misure già esistenti.

Nel definire le azioni da intraprendere si deve tener conto in primis delle misure già attuate e valutare come migliorare quelli già esistenti, anche per evitare di appesantire l'attività amministrativa con l'inserimento di nuovi controlli.

Il trattamento del rischio

Il trattamento del rischio è la fase volta ad individuare i correttivi e le modalità più idonee a prevenire i rischi, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi e consiste nell'individuazione, la progettazione e la programmazione delle misure generali e specifiche.

Le misure generali intervengono in maniera trasversale sull'intera amministrazione e si caratterizzano per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione; le misure specifiche, che si affiancano ed aggiungono alle misure generali, agiscono in maniera puntuale su alcuni specifici rischi individuati in fase di valutazione del rischio e si caratterizzano, dunque, per l'incidenza su problemi specifici.

Il trattamento del rischio avviene quindi mediante:

- a) l'individuazione delle misure generali e specifiche;
- b) la programmazione delle misure, in cui sono individuate le fasi (e/o modalità) di attuazione della misura, le tempistiche di attuazione della misura e/o delle sue fasi, le responsabilità connesse all'attuazione della misura (e/o ciascuna delle fasi/azioni in cui la misura si articola), gli indicatori di monitoraggio.

Nella prima fase il Responsabile dell'ufficio individua le misure più idonee a prevenire i rischi individuati, in funzione del livello di rischio e dei loro fattori abilitanti.

Nella seconda fase il Responsabile dell'ufficio programma le misure di prevenzione della corruzione.

Misure generali

Le misure generali sono previste da apposite norme di legge. Si descrivono, a seguire, le principali misure “generali” ed il loro stato di attuazione.

Trasparenza

La misura adottata in via preferenziale dalle strutture regionali è la trasparenza amministrativa, intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

In tal senso la trasparenza rappresenta principio argine alla diffusione di fenomeni di corruzione.

Ciascun dipendente assicura l'adempimento degli obblighi di trasparenza in attuazione del D.lgs. 33/2013, modificato dal d.lgs. 97/2016, prestando la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale.

A supporto delle direzioni regionali è presente sull'intranet regionale la sezione specifica denominata “Modalità di pubblicazione sul sito Amministrazione trasparente e modulistica”, costantemente aggiornata, in cui sono specificate le modalità di pubblicazione dei dati di cui al D.lgs. n. 33/2013. In termini di miglioramento della gestione del flusso informativo, sono pubblicate nella medesima sezione della intranet regionale, delle FAQ in materia di trasparenza e anticorruzione.

Come misura organizzativa di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione, la Regione Lazio ha provveduto con Deliberazione del 3 novembre 2020 n. 750 all'individuazione del RASA, Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante, nella persona del Dott. Andrea Sabbadini, Direttore della Direzione Regionale “Centrale Acquisti”, soggetto preposto all'inserimento ed all'aggiornamento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA).

Formazione

Tra le principali misure di prevenzione della corruzione rientra la formazione in materia di etica, integrità, trasparenza ed altre tematiche inerenti al rischio corruttivo.

Per la programmazione dell'attività formativa si rimanda alla sezione Organizzazione e Capitale Umano nella parte relativa alla Formazione del Personale.

In merito allo stato di attuazione della misura della Formazione, a seguito dell'approvazione del nuovo piano di formazione per il triennio 2022-2024, inserito nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022 - 2024 (D.G.R. n. 286 del 12.05.2022), per l'annualità 2022, previa informativa all'Organismo Paritetico per l'Innovazione, è stato approvato il piano formativo per l'anno 2022 con l'indicazione puntuale delle attività formative in favore del personale regionale e delle fonti di finanziamento; contestualmente sono stati assegnati in acconto a LazioCrea i relativi fondi (determinazione G04953 del 27.04.2022). In conseguenza dell'emergenza sanitaria COVID-19 sono state riprogettate tutte le attività formative in smart learning e implementata la piattaforma dedicata alla formazione (EDU.Lazio) con una serie di percorsi formativi destinati a tutto il personale regionale che svolge attività in smart working quale modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa. Sono stati inoltre organizzati, a partire dal mese di marzo 2020, webinar settimanali su vari temi aventi sia natura informativa che formativa. Il 27.10.202 è stato organizzato il webinar “Trasparenza, protezione dei dati personali e trasformazione digitale”. È stato dato avvio ai corsi di formazione a distanza nell'ambito del PRA II fase. Nel 2022 sono state realizzate, a valere sul PRA, tre edizioni del corso in materia di anticorruzione e trasparenza (in totale 9 giornate), e tre edizioni

del corso in materia di diritto di accesso agli atti amministrativi (in totale 9 giornate). Sono stati realizzati altresì, sempre a valere sul PRA, due corsi sulla contrattualistica pubblica e il sistema degli appalti di lavori, servizi e forniture; e sulle modifiche al Codice dei contratti pubblici introdotte dalla Legge n. 55-19 di conversione del D.L. n. 32-19 c.d. Sblocca cantieri, strutturati entrambi in 3 incontri. Nel 2022 sono stati attivati corsi di formazione tecnico specialistica condivisi con le Strutture interessate e sono stati attivati corsi di formazione “a catalogo” previa richiesta della Strutture interessate e successiva verifica sui programmi formativi e sulla congruità dei costi. Per il 2023, sono stati programmati due corsi tecnico-specialistici sul tema della prevenzione della corruzione e trasparenza, il primo, da erogare a tutti i dipendenti, sarà fruibile sulla piattaforma regionale della formazione, mentre il secondo, riservato ai soli Referenti regionali della corruzione e quelli della trasparenza, sarà svolto in presenza.

Rotazione del personale

Al fine di poter attuare la misura della rotazione ordinaria la Regione Lazio ha approvato, previa informativa sindacale, un apposito regolamento di rotazione del personale sulla base di criteri generali oggettivi e dei principi declinati dall’Intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali del 24 luglio 2013 e dal PNA (DGRL n. 57 del 6 febbraio 2018).

La ratio delle previsioni normative ad oggi emanate è quella di evitare che possano consolidarsi posizioni di privilegio nella gestione diretta di attività e di evitare che il medesimo funzionario tratti lo stesso tipo di procedimenti per lungo tempo, relazionandosi sempre con i medesimi utenti.

In particolare, in prossimità della scadenza triennale o quinquennale di ciascun incarico dirigenziale viene fatta un’attenta ricognizione degli incarichi ricoperti dal dirigente medesimo, comparando la declaratoria delle competenze delle Aree ricoperte, per accertare se e da quanto tempo il dirigente ricopra il medesimo incarico, considerando che, come previsto dall’allegato HH al regolamento regionale n.1/2002, in tema di rotazione del personale dirigenziale, al punto 4.6 “Nell’ambito del medesimo incarico rientrano anche gli incarichi modificati nel nomen iuris del titolo che tuttavia risultino sostanzialmente invariati nella declaratoria delle competenze”.

Si valuta, poi, se l’incarico comporti un’attività connessa a processi cui sia associato un coefficiente di rischio alto, medio o basso risultante dall’analisi del rischio di cui al P.T.P.C.

La rotazione non sarà applicata ai profili professionali nei quali è previsto il possesso di titoli di studio specialistici posseduti da una sola unità lavorativa.

Con specifico riferimento, poi, alla rotazione straordinaria si precisa che nell’Allegato HH (Disposizioni per la rotazione del personale) del Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta è espressamente previsto che “Oltre alle ipotesi previste dall’art. 165 del regolamento di organizzazione n. 1/2002, e successive modificazioni, in caso di notizia formale di avvio di procedimento penale per fatti di natura corruttiva a carico di un direttore o di un dirigente in servizio presso la Giunta regionale e in caso di avvio di procedimento disciplinare per fatti di natura corruttiva, ferma restando la possibilità di adottare la sospensione del rapporto, si procede con atto motivato alla revoca dell’incarico in essere ed il passaggio ad altro incarico, ai sensi del combinato disposto dell’art. 16, comma 1, lettera l-quater, e dell’art. 55 ter, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”.

Per informazioni di dettaglio sull’attuazione della misura della rotazione del personale, si rimanda alla sezione Organizzazione e Capitale Umano.

Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)

In osservanza di quanto stabilito dall'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001 «Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti», come modificato dalla legge 30 novembre 2017, n. 179 e delle Linee guida ANAC, la Regione Lazio ha disciplinato le modalità per la ricezione e la gestione delle segnalazioni di illeciti.

Con l'espressione whistleblower si fa riferimento al dipendente che segnala violazioni o irregolarità commesse ai danni dell'interesse pubblico. La segnalazione (whistleblowing) è un atto di manifestazione di senso civico, attraverso cui il whistleblower contribuisce all'emersione e alla prevenzione di rischi e situazioni pregiudizievoli per l'amministrazione di appartenenza e, di riflesso, per l'interesse pubblico collettivo. Il whistleblowing è la procedura volta a incentivare le segnalazioni e a tutelare, proprio in ragione della sua funzione sociale, il whistleblower.

È stato a tal fine realizzato un sistema informatico differenziato e riservato per la segnalazione criptata di illeciti da parte dei dipendenti dell'Amministrazione il cui link è stato pubblicato sulla pagina intranet regionale. Con determinazione n. F00002 del 3.6.2022 avente ad oggetto: "Estensione delle tutele previste dall'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 1 della L. 179/2017. Aggiornamento della procedura per la gestione delle segnalazioni di illeciti e approvazione del modello di segnalazione

La gestione e la verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sono affidate al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza che vi provvede nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza effettuando ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati.

Il co. 3 dell'art. 54-bis impone all'amministrazione, che riceve e tratta le segnalazioni, di garantire la riservatezza dell'identità del segnalante. Pertanto, ad eccezione dei casi in cui sia configurabile una responsabilità a titolo di calunnia e di diffamazione ai sensi delle disposizioni del codice penale o dell'art. 2043 del codice civile e delle ipotesi in cui l'anonimato non è opponibile per legge, (es. indagini penali, tributarie o amministrative, ispezioni di organi di controllo) l'identità del whistleblower viene protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione

Ulteriore tutela a favore del segnalante è data dalla previsione che il whistleblower non possa essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro.

Conflitto di interessi

Per conflitto di interessi, reale (v. artt. 7 e 14 D.P.R. n. 62/2013) o potenziale, si intende qualsiasi relazione intercorrente tra un dipendente/collaboratore/consulente e soggetti, persone fisiche o giuridiche, che possa risultare di pregiudizio per l'Amministrazione.

Tutti i dipendenti/collaboratori/consulenti devono, nei loro rapporti esterni con clienti/fornitori/contraenti e concorrenti, curare gli interessi dell'amministrazione regionale rispetto ad ogni altra situazione che possa concretizzare un vantaggio personale anche di natura non patrimoniale.

I conflitti di interesse devono essere resi noti con immediatezza, con dichiarazione scritta da inviarsi al dirigente responsabile della struttura presso cui viene svolta l'attività o al Direttore regionale (il dipendente propone la relativa domanda all'atto del verificarsi dell'incompatibilità, con richiesta scritta e motivata al proprio responsabile, da presentarsi entro cinque giorni dal verificarsi dell'incompatibilità).

Tutte le segnalazioni dovranno essere trasmesse, in copia, anche al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il dirigente destinatario della richiesta valuta espressamente la situazione evidenziata e risponde per iscritto, entro cinque giorni dalla richiesta di astensione, al dipendente con provvedimento motivato garantendo la continuità dell'attività.

Il dirigente può:

- a) sollevare il dipendente dall'incarico ed assegnare ad altro dipendente l'incarico stesso;
- b) in carenza di dipendenti professionalmente idonei, avocare a sé ogni compito relativo all'attività da svolgere;
- c) con motivate ragioni sulla richiesta di astensione, consentire al dipendente l'espletamento dell'attività.

Laddove il dipendente abbia qualifica dirigenziale apicale, le valutazioni sull'astensione vengono effettuate dal Responsabile della prevenzione della corruzione, che ne dà comunicazione al medesimo dirigente e all'organo di indirizzo politico per le determinazioni del caso. Il responsabile della struttura ove presta servizio il dipendente astenuto fornisce comunicazione dell'avvenuta astensione al Responsabile della prevenzione entro quindici giorni dalla avvenuta decisione. La violazione del dovere di astensione comporta responsabilità disciplinare a carico del dipendente.

È ugualmente necessario che, in sede di autorizzazione dei dipendenti allo svolgimento di incarichi extra istituzionali, sia verificata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi (art. 53, commi 7 e 9, del D.lgs. n. 165/2001).

Inoltre, all'atto del conferimento di un incarico dirigenziale, l'interessato è obbligato a presentare una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità di cui al D.lgs. n. 39/2013; nel corso dell'incarico, l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di incompatibilità (la direzione regionale Affari Istituzionali e Personale è competente all'acquisizione delle dichiarazioni e alla successiva comunicazione al Responsabile della prevenzione della corruzione).

Nell'ambito di ciascuna Direzione dovranno essere monitorati i rapporti tra l'Amministrazione e soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti della amministrazione (art. 1, comma 9, lett. e), Legge n. 190/2012).

Con riferimento allo stato di attuazione della misura in esame, è attualmente in uso un modulo per la segnalazione dei casi di conflitto di interessi da utilizzare presso le Direzioni regionali. A seguito dell'approvazione del regolamento regionale 1° agosto 2016 n. 16, l'istituto è stato oggetto di disciplina normativa nell'ambito degli incarichi non compresi nei compiti e doveri di ufficio per il personale della Giunta regionale.

Una menzione a parte va fatta in riferimento ad una diversa ipotesi di conflitto di interessi non limitata a una tipologia di atti o procedimenti, ma generalizzata e permanente, cd. strutturale, in relazione alle posizioni ricoperte e alle funzioni attribuite. La fattispecie può presentarsi nei casi in cui il conferimento di una carica, seppure formalmente in linea con le disposizioni del d.lgs. n. 39/2013, configuri una situazione di conflitto di interessi per la quale il rimedio dell'astensione potrebbe rivelarsi non idoneo a garantire lo svolgimento di un incarico nel rispetto del principio di imparzialità. In tali casi il conferimento dell'incarico deve essere apprezzato sotto il profilo dell'opportunità. Tale valutazione va fatta e documentata dal soggetto/organo conferente, anche sulla base della verifica della dichiarazione rilasciata dal soggetto interessato, tenendo conto del contenuto dell'incarico da conferire e del tipo di attività che il soggetto interessato deve svolgere.

Protocollo di legalità/Patti di integrità

Una corretta ed efficace politica di prevenzione deve comprendere necessariamente misure finalizzate ad assicurare la rimozione degli ostacoli che il fenomeno delle infiltrazioni negli appalti pubblici da parte della criminalità organizzata frappone al libero esercizio dell'attività imprenditoriale e della libera concorrenza.

Il contrasto a tale fenomeno criminale non può essere affidato esclusivamente alle investigazioni penali, perché esse, per loro stessa natura, perseguono responsabilità connesse all'accertamento di fatti specifici e non assicurano efficaci azioni preventive.

Pertanto, si rende necessario, al fine di evitare che le Pubbliche Amministrazioni incorrano in tentativi di ingerenza criminale negli appalti pubblici, porre in essere ogni misura atta a contrastare l'invasiva azione delle organizzazioni malavitose con strumenti di prevenzione avanzata che possano coadiuvare ed integrare le azioni investigative repressive delle Forze di Polizia.

L'art. 15 della Legge n. 241/1990, relativo agli "accordi tra amministrazioni", stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune e il Ministero dell'Interno e l'Autorità di Vigilanza sui lavori pubblici hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa finalizzato, tra l'altro, a conseguire, tramite le Prefetture, la promozione e la tutela della legalità e trasparenza nel settore degli appalti pubblici attraverso appositi "Protocolli di Legalità" tra Prefetture e Amministrazioni Pubbliche.

L'Amministrazione regionale ha quindi da tempo avviato significative attività di collaborazione con altre Istituzioni nazionali con finalità di prevenzione dei fenomeni corruttivi nonché per rafforzare la vigilanza nei settori maggiormente esposti a rischio di corruzione. Tra questi, merita citare:

- il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 26 ottobre 2016 con l'Autorità Nazionale Anticorruzione concernente "Monitoraggio e vigilanza collaborativa sugli interventi di emergenza conseguenti al sisma che il 24 agosto 2016 ha colpito i territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria" al fine di instaurare, con riferimento alle rispettive competenze, forme specifiche di collaborazione in relazione a tematiche di comune interesse concernenti gli appalti pubblici. Con tale atto le parti si sono impegnate a 79 collaborare per l'espletamento, da parte dell'Autorità, dell'attività di vigilanza collaborativa attraverso verifiche preventive da effettuarsi sugli atti connessi alle procedure di affidamento relative agli interventi posti in essere dai soggetti attuatori competenti e da quelli all'uopo individuati allo scopo di fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi a seguito del sisma del 24 agosto 2016, nell'ambito dell'attività generale di coordinamento assicurata dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile mediante la Dicomac, nonché per agevolare lo svolgimento delle attività di controllo, anche - ove previsto - successivo, sugli interventi eseguiti con le procedure di cui all'art. 163 del decreto legislativo n. 50/2016 ovvero ricorrendo alle disposizioni contenute nell'art. 5 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 388 del 26 agosto 2016 e nell'articolo 5 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 394 del 19 settembre 2016;
- il provvedimento adottato dall'Amministrazione a tutela della legalità è il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 8 giugno 2017 tra la Regione Lazio e il Comando regionale Lazio della Guardia di Finanza in materia di controllo della spesa sanitaria, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 287 del 6 giugno 2017 concernente "Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa con il Comando regionale Lazio della Guardia di Finanza in materia di controllo della spesa sanitaria". Tale atto è stato adottato nella delicata fase della gestione commissariale al fine di tutelare in modo ottimale il corretto utilizzo delle risorse pubbliche impiegate per le finalità di carattere sanitario. Al riguardo, si evidenzia che con DPCM del 5 marzo 2020 e DPCM del 6 aprile 2021 è stata disposta l'uscita dal commissariamento della Regione Lazio;

- il Protocollo di Intesa sottoscritto in data 23 dicembre 2021 tra la Regione Lazio, la Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo e la Direzione Investigativa Antimafia per il contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata e mafiosa nell'utilizzo dei fondi destinati agli investimenti pubblici finalizzato all'espletamento delle attività di collaborazione mirate al rafforzamento delle attività di prevenzione e contrasto alla criminalità organizzata per assicurare il successo nell'attuazione delle procedure di appalto, autorizzazioni, concessioni e concessione di benefici economici con particolare riferimento agli interventi connessi al PNRR nonché ai Programmi operativi 2014-2020 (FESR, FSE, FEASR), Piano Sviluppo e Coesione (PSC).
- il Protocollo d'intesa per prevenire le infiltrazioni della criminalità sottoscritto in data 20 ottobre 2022 tra Prefettura, Regione Lazio e Forze dell'Ordine (carabinieri, guardia di finanza e polizia). Il protocollo ha la finalità, di rafforzare le azioni a tutela della legalità, al fine di prevenire qualsivoglia forma di frode ed accrescere l'efficacia complessiva delle misure di prevenzione delle infiltrazioni della criminalità nella pubblica amministrazione e nell'economia legale e favorire la trasparenza dell'azione amministrativa. La task force monitorerà 17 miliardi di fondi del PNRR. In particolare, la task force opererà attraverso un'azione congiunta e sinergica che, su input della Prefettura avrà un mandato chiaro e cioè monitorare, controllare, prevenire ed eventualmente bloccare eventuali illeciti che, sulla base dei progetti di volta in volta segnalati dalla Regione, potrebbero verificarsi.

Inoltre, la Regione Lazio, con determina n. G00193 del 16.05.2015, ha approvato un apposito Patto di Integrità in relazione alle procedure di acquisto di beni e servizi riguardanti le imprese fornitrici iscritte nell'Albo dei fornitori dell'amministrazione regionale. Questo patto di Integrità stabilisce una reciproca obbligazione tra la Regione Lazio e gli operatori economici iscritti al suddetto Albo, al fine di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.

In tale contesto sono stati, altresì, stipulati n. 2 Protocolli tra l'amministrazione regionale e le organizzazioni sindacali e di categoria ove sono stati enunciati criteri e modalità per l'attuazione dei principi in materia di trasparenza, sicurezza e legalità nell'ambito degli appalti pubblici riguardanti i lavori, forniture di beni e servizi.

Codice di Comportamento

Le singole amministrazioni sono tenute a dotarsi, ai sensi dell'art. 54, co. 5, del d.lgs. 165/2001, di propri codici di comportamento, definiti con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio dell'OIV, che rivisitano i doveri del codice nazionale, al fine di integrarli e specificarli, anche tenendo conto degli indirizzi e delle Linee guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

L'adozione del codice da parte di ciascuna amministrazione rappresenta una delle azioni e delle misure principali di attuazione della strategia di prevenzione della corruzione a livello decentrato perseguita attraverso i doveri soggettivi di comportamento dei dipendenti all'amministrazione che lo adotta.

Il Codice di comportamento della Regione Lazio che, come prescritto dal citato art. 54, comma 5, integra e specifica il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013, è stato adottato con DGR n. 33 del 21 gennaio 2014 ed è pubblicato sul sito istituzionale della Regione.

Conseguentemente, è stato disposto l'adeguamento degli atti organizzativi interni e dei contratti alle previsioni del Codice. Per assicurare la conoscibilità dello stesso, il Codice di Comportamento viene consegnato in occasione della firma dei contratti ed è pubblicato sull'intranet regionale.

In adempimento alle nuove linee guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione delibera n. 177/2020 è stata avviata la revisione del Codice di comportamento.

Nell'ottica di valorizzare una costruzione progressiva del codice aperta alla più ampia partecipazione, il processo di formazione si articola in due distinte fasi. In una prima fase, il RPCT, guida un lavoro di approfondimento dei doveri specifici da rispettare con il coinvolgimento dell'Area competente in materia di provvedimenti disciplinari, dell'OIV e dei dirigenti e dipendenti dell'Amministrazione.

Gli esiti del lavoro svolto confluiscono in una prima bozza di Codice che integra e specifica i doveri del Codice nazionale e contiene esemplificazioni utili a precisare i doveri da rispettare. Il documento sarà sottoposto dal RPCT all'organo di indirizzo perché adotti una prima deliberazione, preliminare, da sottoporre a procedura partecipativa. La seconda fase del procedimento, volta alla conclusiva definizione del Codice, è caratterizzata dalla partecipazione aperta a tutti gli interessati. In particolare, per essere aperta, la partecipazione deve consentire a chiunque, in forma singola o associata, di esprimere proprie considerazioni e proposte di modificazione e integrazione del Codice.

Inconferibilità/incompatibilità di incarichi

La disciplina dettata dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, concerne le ipotesi di inconferibilità e incompatibilità di incarichi nelle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del d.lgs. 165/2001.

Il complesso intervento normativo si inquadra nell'ambito delle misure volte a garantire l'imparzialità dei funzionari pubblici, al riparo da condizionamenti impropri che possano provenire dalla sfera politica e dal settore privato. Le disposizioni del decreto tengono conto dell'esigenza di evitare che lo svolgimento di certe attività/funzioni possa agevolare la preconstituzione di situazioni favorevoli al fine di ottenere incarichi dirigenziali e posizioni assimilate e, quindi, comportare il rischio di un accordo corruttivo per conseguire il vantaggio in maniera illecita. La legge ha anche valutato in via generale che il contemporaneo svolgimento di alcune attività potrebbe generare il rischio di svolgimento imparziale dell'attività amministrativa costituendo un terreno favorevole a illeciti scambi di favori.

Il legislatore ha inoltre stabilito i requisiti di onorabilità e moralità richiesti per ricoprire incarichi dirigenziali e assimilati fissando all'art. 3 del d.lgs. 39/2013 il divieto ad assumere incarichi in caso di sentenza di condanna anche non definitiva per reati contro la pubblica amministrazione.

Gli incarichi rilevanti ai fini dell'applicazione del regime delle incompatibilità e inconferibilità sono gli incarichi dirigenziali interni ed esterni, gli incarichi amministrativi di vertice, di amministratore di enti pubblici e di enti privati in controllo pubblico, le cariche in enti privati regolati o finanziati, i componenti di organo di indirizzo politico, come definiti all'art. 1 del d.lgs. 39/2013.

La violazione della disciplina comporta la nullità degli atti di conferimento di incarichi e la risoluzione del relativo contratto (art. 17 del d.lgs. 39/2013). Ulteriori sanzioni sono previste a carico dei componenti degli organi responsabili della violazione, per i quali è stabilito il divieto per tre mesi di conferire incarichi (art. 18 del d.lgs. 39/2013). Con riferimento ai casi di incompatibilità, è prevista la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto, decorso il termine perentorio di quindici giorni dalla contestazione all'interessato, da parte del RPCT, dell'insorgere della causa della incompatibilità, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 39/2013.

L'art. 20 del d.lgs. 39/2013 pone in capo all'interessato l'obbligo di rilasciare, all'atto di nomina, una dichiarazione sulla insussistenza delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità previste dallo stesso decreto. Tale dichiarazione è condizione di efficacia dell'incarico (art. 20, co. 4).

Con riferimento allo stato di attuazione della misura in esame, i controlli in materia di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi vengono svolti in maniera puntuale ex ante sul 100% delle dichiarazioni presentate.

A disposizione delle strutture sulla intranet regionale è pubblicata la modulistica utilizzabile per l'acquisizione delle dichiarazioni. A partire dal 2021 è stato avviato da parte del RPCT il monitoraggio delle singole posizioni soggettive.

Incarichi extraistituzionali

La l. 190/2012 è intervenuta a modificare l'art. 53 del d.lgs. 165/2001 in ragione della connessione con il sistema di prevenzione della corruzione ove si consideri che lo svolgimento di incarichi extraistituzionali può determinare situazioni idonee a compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa per favorire interessi contrapposti a quelli pubblici affidati alla cura del dirigente o funzionario. È stato pertanto aggiunto ai criteri per il rilascio dell'autorizzazione quello volto a escludere espressamente situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che possano pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite (art. 53, co. 5 e 7).

Al fine di stabilire modalità uniformi da seguire per il conferimento degli incarichi in oggetto, è stato approvato il Regolamento per la disciplina degli incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio per il personale della Giunta della Regione Lazio. Tale provvedimento disciplina il conferimento di incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio, sia retribuiti sia a titolo gratuito, al personale dirigenziale e al restante personale dipendente della Giunta della Regione, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o determinato, pieno o parziale, nonché al personale dipendente in stato di sospensione dal servizio, aspettativa o congedo a qualsiasi titolo.

E' stata creata una apposita sezione sulla intranet regionale denominata "Incarichi extra-istituzionali" raggiungibile attraverso il link <https://intranet.regione.lazio.it/incarichi-extra-istituzionali/> nella quale, in specifiche sottosezioni, vengono raccolte le principali disposizioni di legge, regolamentari e amministrative che disciplinano la materia ed è stata predisposta apposita modulistica atta ad agevolare e rendere omogenea la presentazione delle richieste di autorizzazione da parte del personale dipendente e dirigente della Giunta della Regione Lazio per lo svolgimento degli incarichi extra – istituzionali saltuari ed occasionali, ad agevolare il superiore gerarchico nella verifica di assenza di casi di incompatibilità e conflitto di interesse anche potenziale. E' stata altresì attivata una procedura interna per garantire il rispetto delle tempistiche di legge in relazione alle comunicazioni telematiche obbligatorie dei dati amministrativi e contabili degli incarichi autorizzati e conferiti, sia a titolo retribuito che a titolo gratuito, in materia di Anagrafe delle Prestazioni sul portale Perla PA della Presidenza del Consiglio – Dipartimento della Funzione Pubblica. La sezione contiene anche una sottosezione "Faq" dove è stata predisposta una scheda relativa alle varie attività compatibili o incompatibili che il dipendente regionale può svolgere o meno.

Le attività extra-istituzionali vanno sostanzialmente distinte in tre categorie:

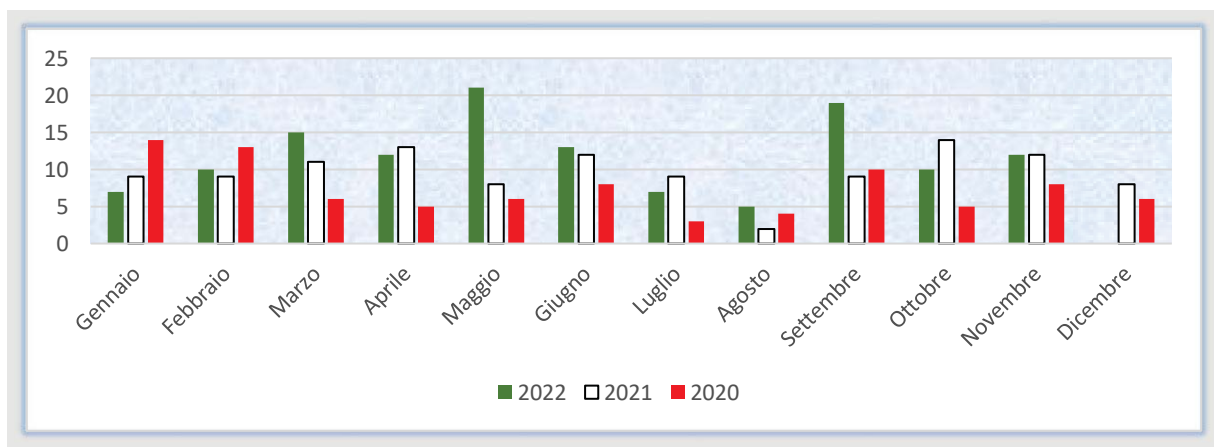
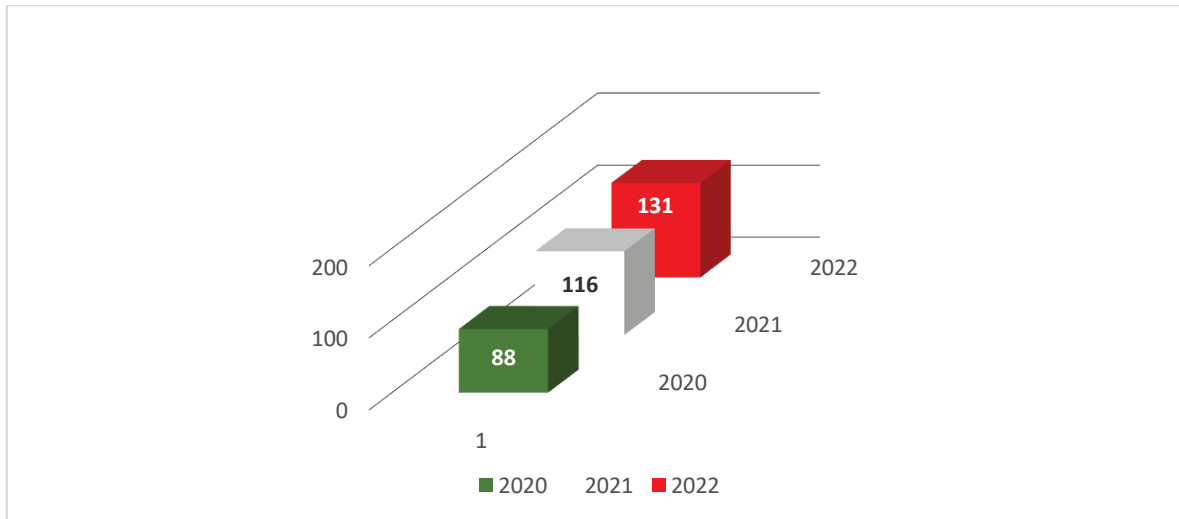
- Attività assolutamente incompatibili con lo status di pubblico impiego;
- Attività compatibili con lo status di pubblico impiegato, per le quali è richiesta la sola comunicazione e verifica di incompatibilità e conflitto di interesse anche potenziale quali incarichi a titolo gratuito o incarichi retribuiti cd "liberalizzati" previsti dal comma 6 lettere da a) a f bis) dell'art. 53 del D.lgs. n. 165 del 2001;
- Attività compatibili con lo status di pubblico impiegato, soggette al regime autorizzatorio.

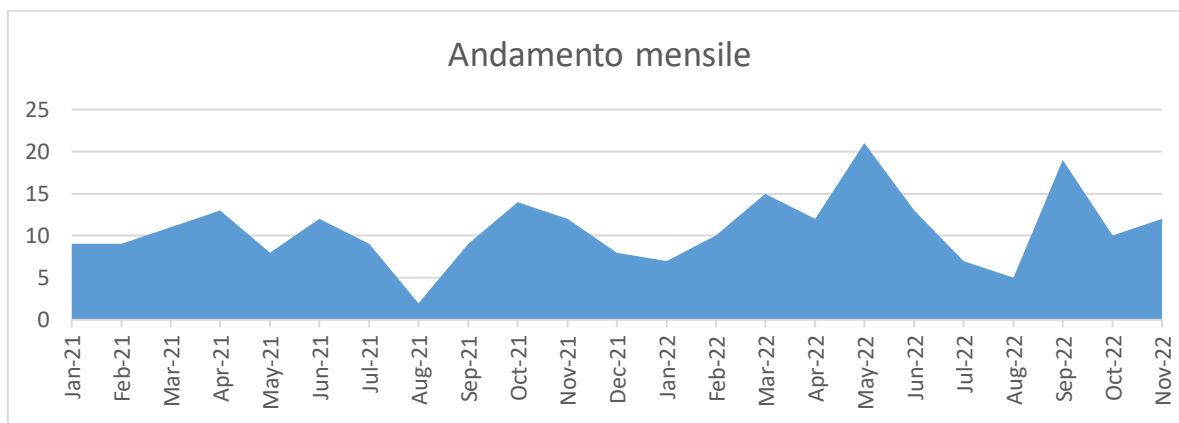
A seguire, si riporta una rilevazione delle richieste più frequenti di incarichi extra-istituzionali

- ✓ Andamento e confronto Incarichi extra-istituzionali (*art. 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001*) anno 2020, anno 2021, anno 2022 (*dati aggiornati al 30.11.2022*)

- ✓ Autorizzazioni/Prese d'atto svolgimento Incarichi extra-istituzionali anno 2022 (art. 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001 e art. 6 Regolamento regionale n. 16 del 2016) - grafici e statistiche - (dati aggiornati al 30.11.2022)
- ✓ Autorizzazioni/prese d'atto svolgimento incarichi extra-istituzionali (art. 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001)

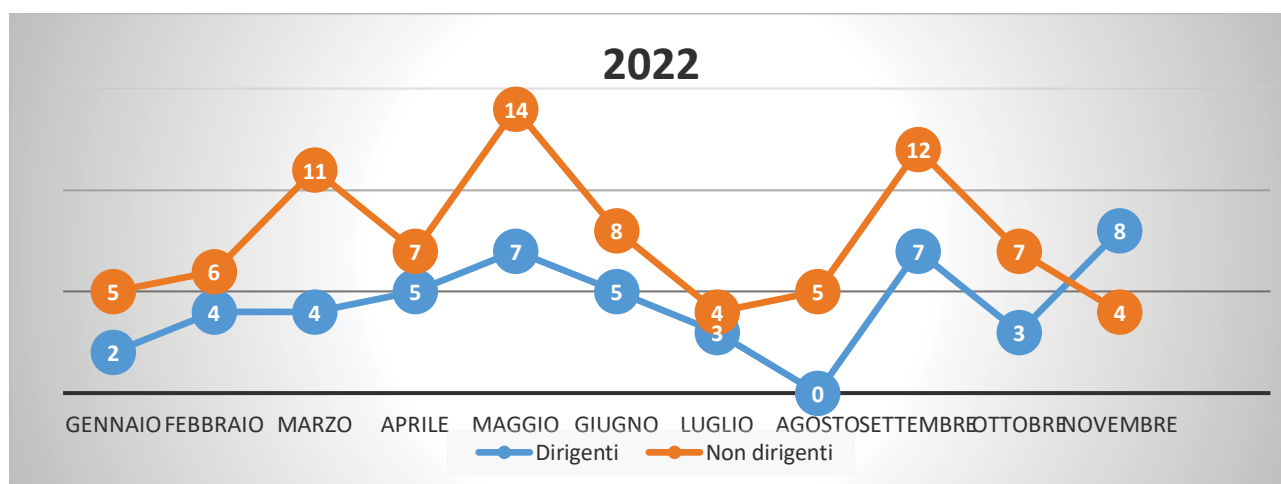
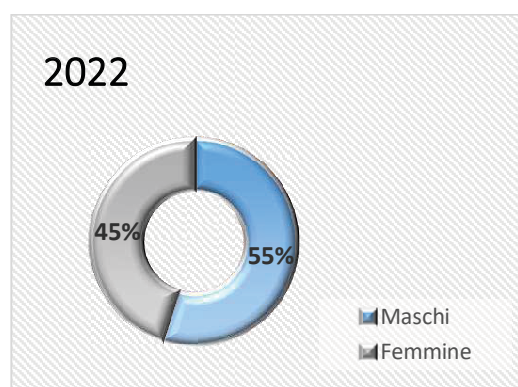
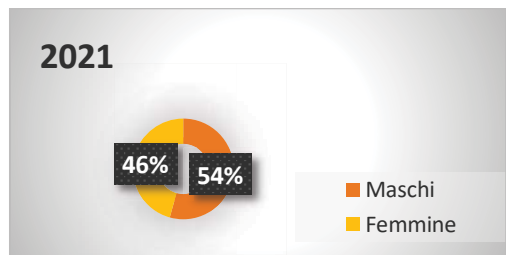
Andamento e comparazione anni 2020, 2021 e 2022 (dati aggiornati al 30.11.2022)





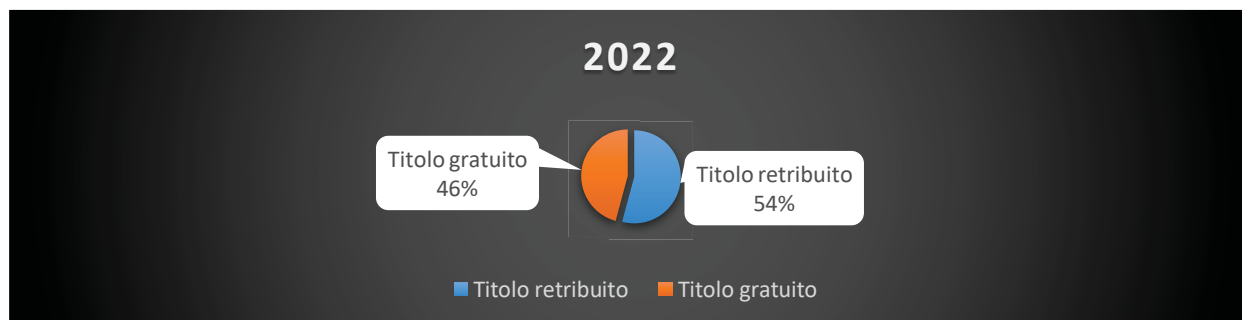
Incarichi extra-istituzionali ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001

Genere e categorie richiedenti



Incarichi extra-istituzionali ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001

Tipologia (dati aggiornati al 30.11.2022)



ANNO 2022 (Riepilogo Macro-attività)

Autorizzazioni/prese d'atto svolgimento incarichi extra-istituzionali ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001	
Macro-attività	n.
Attività di Docenza	66
Altre Tipologie	10
Componenti Commissioni di Concorso/esami	10
Consulenze tecniche	14
Relatore Convegni e seminari	31
n. totale 2022 ((dati aggiornati al 30.11.2022))	131

Altre tipologie - dettaglio		n.
Attività artistico – culturali		1
Attività sportivo dilettantistiche		3
Componente	Consiglio di amministrazione, Consiglio Direttivo, OIV	3
Osservatore Arbitrale		1
Rilevazione indagini statistiche		1
Utilizzazione dell'ingegno	economica opere	1

Divieti post-employment (pantouflage)

L'art. 1, co. 42, lett. l), della l. 190/2012 ha inserito all'art. 53 del d.lgs. 165/2001 il co. 16-ter che dispone il divieto per i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

La norma prevede, inoltre, in caso di violazione del divieto, specifiche conseguenze sanzionatorie che svolgono effetto nei confronti sia dell'atto sia dei soggetti. I contratti di lavoro conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del divieto sono nulli e i soggetti privati che hanno concluso contratti o conferito

incarichi in violazione del divieto non possono contrattare con la pubblica amministrazione per i successivi tre anni e hanno l'obbligo di restituire compensi eventualmente percepiti.

Il rischio valutato dalla norma è che durante il periodo di servizio il dipendente possa artatamente precostituirsi delle situazioni lavorative vantaggiose e così sfruttare a proprio fine la sua posizione e il suo potere all'interno dell'amministrazione per ottenere un lavoro per lui attraente presso l'impresa o il soggetto privato con cui entra in contatto. La norma prevede quindi una limitazione della libertà negoziale del dipendente per un determinato periodo successivo alla cessazione del rapporto per eliminare la "convenienza" di accordi fraudolenti.

Con riferimento alla misura atta a disciplinare l'attività successiva alla cessazione dal servizio, le direzioni interessate hanno provveduto ad elaborare le clausole:

- da inserire nei contratti di assunzione del personale - che preveda il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) per i 3 anni successivi alla cessazione del rapporto nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente;
- da inserire nell'ambito delle procedure di scelta del contraente - che preveda la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle PA nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

Tali clausole sono state diffuse alle Direzioni dell'amministrazione regionale ai fini del loro corretto utilizzo.

Con apposita comunicazione del RPCT è stata data indicazione alle strutture regionali per il tramite dei referenti della prevenzione della corruzione di estendere l'applicazione della clausola anti pantouflage ai procedimenti di concessione di contributi o altre agevolazioni inserendola nei relativi avvisi pubblici.

Come indicato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, nella nozione di "soggetti privati" sono da considerarsi anche i soggetti che, pur formalmente privati, sono partecipati o controllati da una pubblica amministrazione.

Formazione di commissioni e assegnazioni agli uffici

L'art. 35 bis del d.lgs. n. 165 del 2001 pone delle condizioni ostative per la partecipazione a commissioni di concorso o di gara e per lo svolgimento di funzioni direttive in riferimento agli uffici considerati a più elevato rischio di corruzione.

La norma in particolare prevede:

"1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati; c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

2. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari.”

La misura è stata attuata attraverso la predisposizione di atti volti ad adeguare le procedure interne nei casi di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione nei modi e nei tempi previsti dalla programmazione inserita nel PTPC.

Con particolare riferimento alle commissioni di concorso, si evidenzia che:

- all'atto dell'insediamento della Commissione esaminatrice, tutti i componenti della medesima e il segretario rendono apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione, nei termini e alle condizioni dell'art. 46 del DPR n. 445/2000, che attesta l'assenza di condanne, anche non definitive, per i reati dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione, nonché l'assenza di conflitto di interesse, come disciplinato dall'art. 51 del c.p.c.;
- in relazione alle procedure concorsuali in corso di svolgimento e con riferimento alle autocertificazioni rese da tutti i componenti esterni alla Regione, l'Area competente sta procedendo alle relative verifiche, acquisendo i relativi casellari giudiziari; per i componenti interni, in quanto dirigenti regionali le dichiarazioni vengono sempre verificate all'atto della sottoscrizione del contratto relativo all'incarico dirigenziale conferito.

Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 139 del 16 marzo 2021, che ha modificato il Regolamento regionale n. 1/2002, è stata prevista l'istituzione di un elenco regionale dei Commissari di concorso da nominarsi mediante sorteggio.

Misure di regolazione dei rapporti con i rappresentanti di interessi particolari

Poiché uno degli obiettivi strategici principali dell'azione di prevenzione della corruzione è quello dell'emersione dei fatti di cattiva amministrazione e di fenomeni corruttivi, è particolarmente importante il coinvolgimento dell'utenza e l'ascolto della cittadinanza. In questo contesto, si collocano le azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile, che sono volte a creare dialogo con l'esterno per implementare un rapporto di fiducia e che possono portare all'emersione di fenomeni corruttivi altrimenti "silenti".

Annualmente viene organizzata dal RPCT la Giornata della Trasparenza con la partecipazione degli stakeholders.

Nelle annualità 2020 e 2021, in considerazione dello stato di emergenza sanitaria causato dall'epidemia di coronavirus (Covid-19) e delle relative limitazioni imposte alle manifestazioni aperte al pubblico la Giornata della Trasparenza non è stata programmata.

La giornata della trasparenza per l'anno 2022 è stata organizzata per il giorno 27.10.2022 tramite apposito "webinar" utilizzando i canali informatici dell'Amministrazione regionale alla quale hanno partecipato tutti i soggetti interessati.

Misure specifiche

Come già detto, le misure specifiche si caratterizzano per il fatto di incidere su problemi specifici individuati tramite l'analisi del rischio. L'efficacia di una misura dipende, infatti, dalla capacità di quest'ultima di incidere sulle cause degli eventi rischiosi ed è, quindi, una valutazione correlata all'analisi del rischio.

Le misure specifiche vengono quindi individuate e proposte dal responsabile dell'ufficio nel caso in cui le misure generali non siano sufficienti a prevenire i possibili rischi.

A mero titolo esemplificativo, si indicano le principali tipologie di misure:

- ✓ Misure di controllo;
- ✓ Misure di trasparenza;
- ✓ Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento;
- ✓ Misure di regolamentazione;
- ✓ Misure di semplificazione dell'organizzazione/riduzione dei livelli/riduzione del numero degli uffici;
- ✓ Misure di semplificazione di processi/procedimenti;
- ✓ Misure di formazione;
- ✓ Misure di sensibilizzazione e partecipazione;
- ✓ Misure di rotazione;
- ✓ Misure di segnalazione e protezione;
- ✓ Misure di disciplina del conflitto di interessi;
- ✓ Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies).

In relazione, pertanto, a ciascun processo l'ufficio responsabile, all'esito dell'analisi del rischio e previa verifica della presenza ed adeguatezza di misure e/o di controlli specifici pre-esistenti, ha proceduto ad individuare adeguate misure capaci di neutralizzare il fattore abilitante del rischio corruttivo tenendo in considerazione la sostenibilità economica ed organizzativa delle misure prescelte e il loro adattamento alle caratteristiche specifiche dell'organizzazione nonché il criterio della gradualità delle misure rispetto al livello di esposizione del rischio residuo.

All'individuazione della misura fa seguito la sua programmazione attraverso i seguenti elementi descrittivi:

- fasi (e/o modalità) di attuazione della misura
- tempistica di attuazione della misura e/o delle sue fasi
- responsabilità connesse all'attuazione della misura (e/o ciascuna delle fasi/azioni in cui la misura si articola)
- indicatori di monitoraggio.

Trasparenza

Individuazione dei Responsabili della trasmissione dei dati

L'inadempimento degli obblighi di pubblicazione è valutato ai fini della responsabilità dirigenziale e può dar luogo a responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione (art. 46 D.lgs. n. 33/2013). Tali responsabilità, tuttavia, non ricadono unicamente sul Responsabile della Trasparenza; infatti, ai sensi del comma 2 del sopracitato articolo, questi non risponde dell'inadempimento degli obblighi di pubblicazione, se prova che ciò è dipeso da causa non imputabile alla sua persona.

L'articolo 43, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013 individua nei "dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione" i soggetti chiamati a garantire "il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge".

Il D.P.R. n. 62/2013, recante il "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", dal canto suo, all'art. 9, comma 1, afferma che "il dipendente assicura l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti in capo alle pubbliche amministrazioni secondo le disposizioni normative vigenti, prestando la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale".

Tutti i dipendenti dell'amministrazione regionale che concorrono alle attività di trasmissione e pubblicazione dei dati oggetto di obbligo di pubblicazione ai sensi della vigente normativa hanno il dovere di assicurare la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati stessi.

In ogni caso, i dirigenti di tutte le Aree delle diverse Direzioni ed Agenzie regionali, nonché dell'Avvocatura regionale, che dispongono o che sono chiamate a reperire o ad elaborare o a trasmettere tutti i dati, i documenti o le informazioni oggetto di obbligo di pubblicazione ai sensi della vigente normativa, sono responsabili ai sensi dell'art. 43, comma 3, del citato D.lgs. n. 33.

Referenti per la Trasparenza

Ciascun responsabile delle Direzioni ed Agenzie regionali, nonché l'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura regionale, individua, nell'ambito della struttura da lui diretta, un Referente per la trasparenza. Come per i Referenti della prevenzione della corruzione, è auspicabile, al fine di garantire continuità nell'espletamento delle funzioni da loro esercitate e non disperdere le competenze e professionalità acquisite, che l'incarico di Referente per la trasparenza sia svolto per un periodo minimo di due anni. I Referenti per la trasparenza, come indicato nel paragrafo 2 dell'Intesa del 24 luglio 2013, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", costituiscono punto di riferimento per la raccolta delle informazioni oggetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla vigente normativa, secondo quanto specificato nel paragrafo che segue, concernente il flusso dei dati destinati alla pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente". Rimangono fermi i compiti del Responsabile della trasparenza e le conseguenti responsabilità, che non possono essere derogati. L'elenco nominativo dei Referenti per la trasparenza è pubblicato sul sito internet della Regione, ed è consultabile attraverso apposito link situato nella Home Page della sezione "Amministrazione Trasparente".

Flusso dei dati destinati alla pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente"

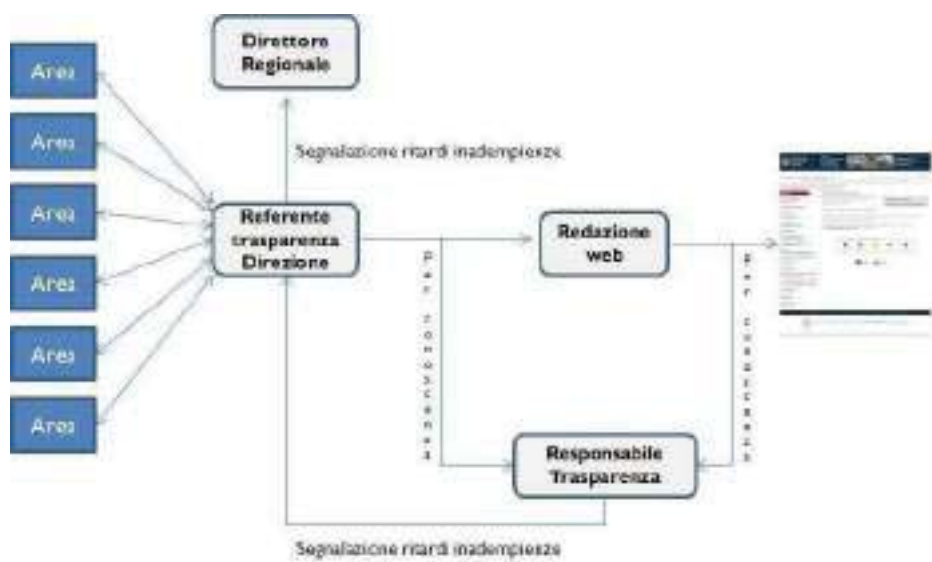
Ciascun Referente, nell'ambito della propria Direzione o Agenzia regionale, nonché dell'Avvocatura regionale, ha innanzitutto il compito di raccogliere tutti i dati, le notizie e le informazioni oggetto di obbligo di pubblicazione ai sensi della vigente normativa e di verificare che tali dati, notizie ed informazioni rispondano ai requisiti di completezza, tempestività e qualità di cui agli articoli 6 ed 8 del D.lgs. n. 33, nonché alle caratteristiche di apertura del formato di cui all'articolo 7 del medesimo decreto legislativo.

Ai fini del reperimento dei dati, delle notizie e delle informazioni di cui sopra, ciascun Referente si rivolge al dirigente di ciascuna Area della propria Direzione o Agenzia o dell'Avvocatura regionale, il quale assicura la tempestiva e completa trasmissione al Referente di quanto costituisce oggetto di obbligo di pubblicazione, assicurando altresì il rispetto dei requisiti qualitativi e delle caratteristiche di apertura del formato richiesti.

Ciascuno dei Referenti ha quindi il compito di trasmettere i dati, le notizie e le informazioni in questione alla "Redazione web" e, per conoscenza, al Responsabile della trasparenza, nonché di verificarne l'avvenuta, tempestiva pubblicazione, dandone notizia al Responsabile della trasparenza. La "Redazione web" provvede con tempestività alla pubblicazione di quanto pervenuto nella sottosezione della sezione "Amministrazione Trasparente" indicata dal Referente, inoltrando allo stesso conferma di avvenuta pubblicazione.

In caso di inadempimento, di adempimento parziale o di ritardo nell'adempimento degli obblighi di

pubblicazione previsti dalla normativa vigente, il Responsabile della trasparenza ne fa apposita segnalazione al Referente della Direzione o dell'Agazia competente o dell'Avvocatura regionale. Nei casi di cui al precedente capoverso, o anche in mancanza di apposita segnalazione da parte del Responsabile della trasparenza, ciascun Referente segnala al dirigente dell'Area della propria Direzione o Agenzia o dell'Avvocatura regionale competente nel reperimento, nell'elaborazione o nella trasmissione di quanto oggetto di obbligo di pubblicazione e, per conoscenza, al responsabile della propria Direzione od Agenzia regionale, o all'Avvocato coordinatore, il mancato, parziale o ritardato adempimento. Decorso inutilmente il termine di quindici giorni dalla segnalazione di cui al capoverso precedente, in caso di perdurante mancato, parziale o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione già oggetto di segnalazione, ciascun Referente ne dà comunicazione al Responsabile della trasparenza e, per conoscenza, al responsabile della propria Direzione od Agenzia regionale, o all'Avvocato coordinatore, per i provvedimenti del caso. Il Responsabile della trasparenza procede, pertanto, alle segnalazioni di cui all'art. 43, commi 1 e 5, del D.lgs. n. 33/2013.



Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza

Per una completa attuazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, il legislatore ha previsto una serie di controlli interni ed esterni prevedendo, altresì, che l'amministrazione si doti di un sistema di monitoraggio sull'andamento dello stato di attuazione del programma e di verifica dei risultati.

Il monitoraggio del programma compete al Responsabile della trasparenza che relaziona, con cadenza annuale, sullo stato di attuazione.

Concorrono all'attuazione medesima, oltre al Responsabile della trasparenza, tutti gli uffici dell'amministrazione, sia centrali che periferici, e i relativi dirigenti.

Il Responsabile della trasparenza svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione e segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale, secondo quanto prescritto dall'art. 43 del D.lgs. n. 33/2013.

Il Responsabile della trasparenza, che a tal fine può avvalersi del supporto dei Referenti per la trasparenza, effettua, con cadenza semestrale, controlli a campione sull'effettivo adempimento degli obblighi di pubblicazione da parte di tutte le direzioni ed agenzie regionali, nonché da parte

dell'Avvocatura regionale. Tali controlli sono organizzati in modo che in ogni semestre ciascuna delle suddette articolazioni regionali sia oggetto di verifica.

Nello svolgimento dei suddetti controlli si ha riguardo anche alla tempestività dell'avvenuta pubblicazione, nonché alla qualità dei dati, delle informazioni e delle notizie pubblicate, secondo quanto prescritto dagli articoli 6 e 8 del D.lgs. n. 33, e dall'articolo 7 del medesimo D.lgs. per quanto attiene alle indicazioni relative al formato di tipo aperto da adottare ed alla riutilizzabilità dei documenti, delle informazioni e dei dati pubblicati.

All'esito dei controlli di cui sopra, il Responsabile della trasparenza, qualora emergano situazioni di mancato, parziale o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione, ne fa tempestiva segnalazione al responsabile della direzione o Agenzia interessata o all'Avvocato coordinatore, perché provvedano, non oltre i quindici giorni successivi, a sanare l'inadempimento. Decorso inutilmente tale termine, il Responsabile della trasparenza procede alle segnalazioni di cui all'art. 43, commi 1 e 5, del D.lgs. n. 33/2013.

Spettano invece all'OIV importanti compiti di controllo sul livello di trasparenza raggiunto dall'amministrazione. L'Organismo indipendente:

- monitora il funzionamento complessivo del sistema di valutazione, della trasparenza e integrità, dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso; - è responsabile della corretta applicazione delle linee guida dell'ANAC; - promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi di trasparenza.
- Utilizza le informazioni ed i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza, ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa sia individuale del responsabile e dei dirigenti dei singoli uffici responsabili tenuti alla trasmissione dei dati.

Gli esiti delle verifiche dell'OIV, in coerenza con il principio di distinzione tra le funzioni di indirizzo spettanti agli organi di governo e quelle di controllo spettanti agli organi a ciò deputati, vengono trasmessi all'organo di indirizzo politico-amministrativo affinché ne tenga conto al fine dell'aggiornamento degli indirizzi strategici in materia di trasparenza.

Dati Ulteriori

L'Amministrazione regionale, nell'esercizio della propria discrezionalità e in relazione all'attività istituzionale espletata, si impegna a pubblicare ulteriori dati rispetto a quelli indicati e richiesti da specifiche norme di legge, ed è proprio nella logica di una ulteriore apertura dell'amministrazione verso l'esterno che verranno considerate le richieste di ulteriori informazioni provenienti dai cittadini. Sarà quindi grazie anche alle sollecitazioni degli utenti, quali portatori di interesse, che verranno individuate categorie di dati ulteriori da pubblicare.

Attraverso poi la rilevazione ed il monitoraggio del numero di accessi degli utenti all'area "Amministrazione Trasparente", sarà possibile mettere a fuoco quali siano gli argomenti su cui si concentra l'interesse prevalente dei cittadini. Ulteriore attenzione andrà data al report delle segnalazioni e dei reclami pervenuti all'URP.

Accesso civico semplice e generalizzato

L'accesso civico "semplice", previsto all'art. 5, comma 1, del d.lgs. n.33/2013 e s.m.i, sancisce il diritto di chiunque di richiedere la pubblicazione dei documenti, le informazioni o i dati che l'ente abbia omesso di pubblicare pur avendone l'obbligo ai sensi del decreto trasparenza.

L'accesso civico generalizzato (FOIA), previsto all'art. 5, comma 2, del d.lgs. n.33/2013 e s.m.i, comporta il diritto di chiunque di accedere a dati, documenti ed informazioni detenuti dall'ente, ulteriori rispetto a quelli sottoposti ad obbligo di pubblicazione, ad esclusione di quelli sottoposti al regime di riservatezza.

L'istanza che ha per oggetto l'accesso civico "semplice" deve essere presentata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Ove tale istanza venga presentata ad un'altra struttura dell'Amministrazione regionale, il dirigente della struttura provvede a trasmetterla al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, il quale si attiva nei confronti del Referente per la Trasparenza della competente struttura regionale tenuta alla pubblicazione dei dati oggetto dell'istanza, ai fini della eventuale pubblicazione sul sito Amministrazione Trasparente delle informazioni o dei documenti richiesti; al termine del procedimento di accesso il RPCT comunica tempestivamente al richiedente l'avvenuta pubblicazione, indicandogli il relativo collegamento ipertestuale.

Nel caso di accesso generalizzato, l'istanza va indirizzata all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP), che provvede tempestivamente a trasmetterla alla struttura competente per la relativa istruttoria, informandone, per conoscenza, anche il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. In caso di accoglimento di una istanza di accesso generalizzato la competente struttura regionale provvede a trasmettere tempestivamente al richiedente i dati o i documenti richiesti. Il richiedente, nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso generalizzato o di mancata risposta entro il termine previsto può presentare richiesta di riesame al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni; in alternativa il richiedente può presentare ricorso al Difensore Civico regionale. L'istanza di accesso civico e generalizzato non richiede motivazione alcuna. Sia il procedimento di accesso civico "semplice" che quello relativo all'accesso generalizzato devono concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni dalla presentazione dell'istanza.

Si riportano di seguito i link ad amministrazione trasparente e agli obblighi di pubblicazione:

- **Amministrazione trasparente:** <https://www.regione.lazio.it/amministrazione-trasparente>
- **Obblighi di pubblicazione:** <https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/2022-11/TABELLA-OBBLIGHI-PUBBLICAZIONE-AMM-TRASP-23112022.pdf>

Monitoraggio e riesame

Il monitoraggio sull'attuazione e idoneità delle misure di prevenzione della corruzione

Il PNA 2019 stabilisce che il sistema di monitoraggio costituisce una fase fondamentale del processo di gestione del rischio per la verifica dell'efficacia della strategia di prevenzione della corruzione.

L'ANAC con il recente PNA 2022-2024, ha ribadito che il monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione e sul funzionamento dello strumento di programmazione (sia esso sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o PTPCT) è una fase di fondamentale importanza per il successo del sistema di prevenzione della corruzione.

L'attività di monitoraggio coinvolge il RPCT, i referenti, i dirigenti, l'OIV.

Il sistema è basato sulla stesura da parte di ciascuna struttura (Direzioni/Agenzie/Avvocatura) di due relazioni, una per semestre, accompagnate da una dettagliata rendicontazione delle misure

prescelte che dia evidenza dell'attuazione delle singole misure o delle motivazioni della loro mancata o parziale attuazione. Tale attività ha altresì lo scopo di verificare l'idoneità delle misure di trattamento del rischio.

In considerazione della dimensione e della complessità dell'Amministrazione regionale, il sistema di monitoraggio coinvolgerà, ad un primo livello, la struttura organizzativa tenuta ad adottare le misure e, ad un secondo livello, il RPCT che, con l'ausilio della struttura a suo supporto, verificherà l'osservanza delle misure di prevenzione del rischio previste nel PIAO.

I risultati dell'attività di monitoraggio sono utilizzati per effettuare il riesame periodico della funzionalità complessiva del "Sistema di gestione del rischio" che verrà svolto con cadenza annuale attraverso l'analisi di tutte le fasi di gestione del rischio.

Il riesame

I risultati dell'attività di monitoraggio sono utilizzati per effettuare il riesame periodico della funzionalità complessiva del "Sistema di gestione del rischio" che viene svolto con cadenza annuale attraverso l'analisi di tutte le fasi di gestione del rischio.

Le risultanze del riesame confluiscono nella sottosezione del PIAO che sarà adottato per il triennio successivo. L'attività di riesame vede il coinvolgimento di tutti i soggetti coinvolti nel sistema di gestione del rischio.

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

Sottosezione di programmazione | struttura organizzativa

La Giunta regionale, organo esecutivo della Regione, realizza gli obiettivi stabiliti nel programma politico e amministrativo del Presidente della Regione e negli atti di indirizzo del Consiglio regionale ed esercita la funzione regolamentare nelle materie di competenza legislativa della Regione e le funzioni amministrative riservate o conferite alla Regione.

Il sistema organizzativo della Giunta regionale è disciplinato dalla legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e dal regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 18.

La legge regionale n. 6/2002 prevede la distribuzione delle attività amministrative fra organi di governo e dirigenza regionale, distinguendo le attività attinenti all'indirizzo e al controllo dalle attività attinenti alla gestione.

Il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, prevede che l'attività di indirizzo politico-amministrativo si riferisce alle seguenti strutture di diretta collaborazione:

- Ufficio di Gabinetto del Presidente
- Segreteria della Giunta

Attraverso l'attività d'indirizzo si individuano gli obiettivi e le finalità, i tempi e i risultati attesi dall'azione amministrativa e nell'allocazione delle risorse in relazione ai programmi ed agli obiettivi.

Per quanto riguarda l'attività di attuazione e gestione, il sistema organizzativo della Giunta Regionale, da ultimo aggiornato con aggiornamento con DGR. n. 677 del 4 agosto 2022, risulta articolato come segue:

- il Direttore Generale, con funzioni di coordinamento complessivo delle attività delle direzioni regionali in ordine al corretto svolgimento dell'azione amministrativa e al raggiungimento dei risultati;
- Direzioni regionali, in totale 20, individuate come strutture di I livello, preposte all'assolvimento di funzioni di direzione, coordinamento e verifica delle strutture organizzative subordinate, in ordine al raggiungimento degli obiettivi, garantendo la gestione organica ed integrata di materie omogenee;
- Agenzie regionali, in numero pari a 1, anche queste strutture di I livello, preposte all'assolvimento di funzioni di direzione, coordinamento e verifica delle strutture organizzative subordinate, in ordine al raggiungimento degli obiettivi, garantendo la gestione organica ed integrata delle materie di competenza;
- Avvocatura regionale, struttura di I livello organizzata secondo le modalità previste per le Direzioni regionali, posta alle dirette dipendenze del Presidente per rappresentare e difendere la Regione dinanzi alle giurisdizioni di ogni ordine e grado, secondo le regole del proprio ordinamento, svolgendo consulenza giuridico-legale per la Regione;
- Area "Prevenzione della corruzione e trasparenza", struttura a responsabilità dirigenziale, che opera in autonomia, al di fuori della Direzione generale e delle direzioni regionali, e alla quale è preposto il RPCT, individuato, di norma, tra i dirigenti di ruolo dell'amministrazione regionale;
- Aree, individuate come strutture di II livello, preposte all'assolvimento di funzioni di direzione, coordinamento e verifica delle attività della struttura e delle eventuali articolazioni organizzative interne in riferimento agli obiettivi assegnati;
- Uffici, individuati come strutture di II livello ed inserite all'interno delle aree, addetti allo

svolgimento di attività collegate a singole materie o gruppi di funzioni rientranti nelle competenze delle strutture sovraordinate;

- Strutture esterne, a responsabilità dirigenziale, collocate al di fuori del territorio regionale e nei territori provinciali della Regione Lazio;
- Posizioni dirigenziali individuali, con funzioni ispettive, di studio, ricerca e consulenza;
- Servizi, a responsabilità non dirigenziale, preposti allo svolgimento di attività amministrative definite sulla base di criteri di omogeneità e con riguardo a finalità specifiche in funzione del raggiungimento degli obiettivi propri della struttura cui appartengono.

La titolarità delle Direzioni e delle Agenzie regionali è affidata alla dirigenza apicale, mentre le articolazioni organizzative interne sono affidate alla responsabilità di dirigenti di II livello.

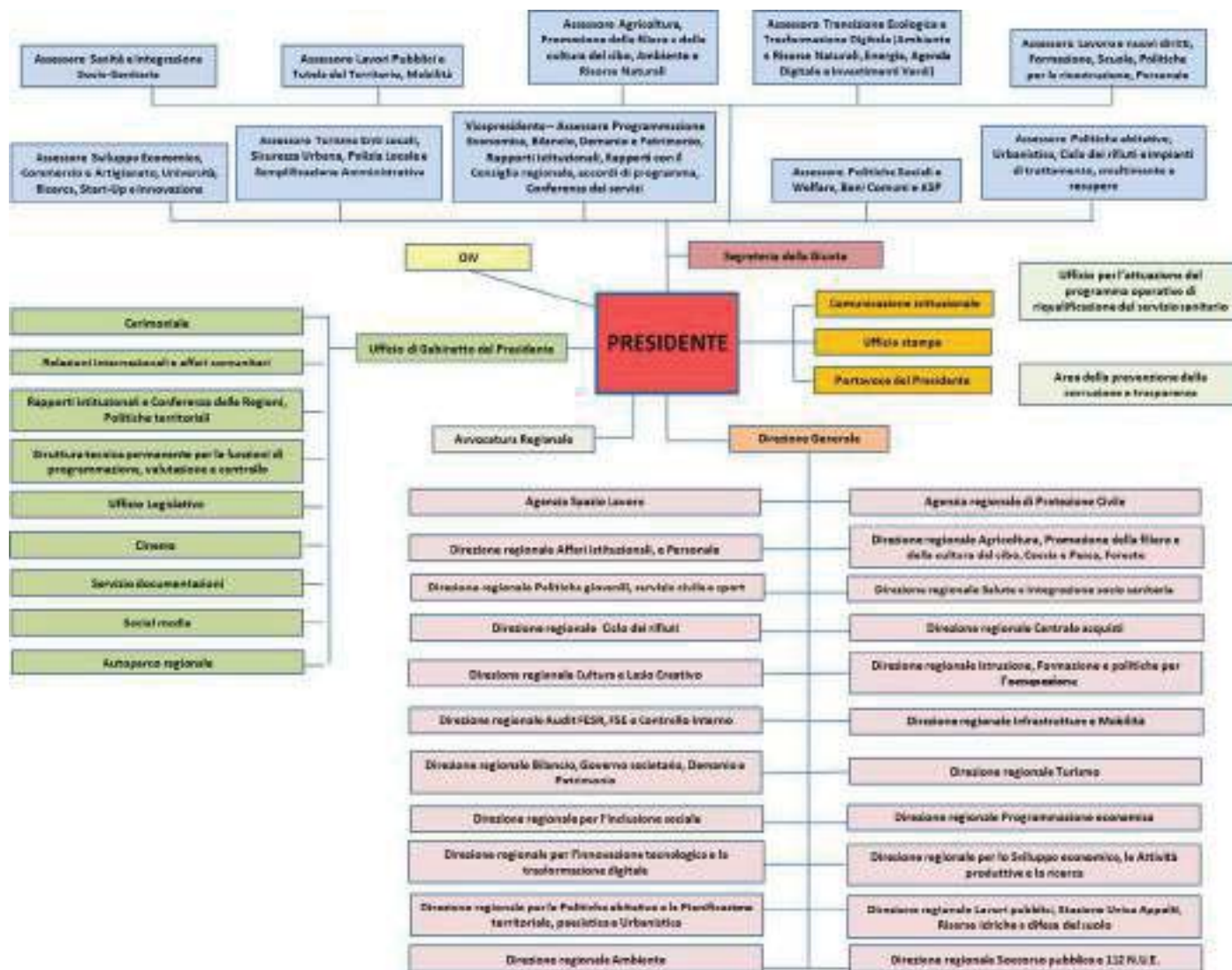
Le attività attinenti alla gestione sono attribuite ai dirigenti che le esercitano mediante atti e provvedimenti amministrativi, nonché atti di diritto privato.

Organigramma della Giunta Regionale

L'organigramma rappresenta la mappatura completa delle strutture organizzative della Giunta e delle strutture per l'esercizio della funzione di indirizzo e controllo strategico.

Di seguito si riporta la rappresentazione grafica dell'organigramma della Giunta regionale, comprensiva delle strutture di diretta collaborazione e di tutte le strutture di I livello.

ORGANIGRAMMA DELLA GIUNTA REGIONALE



Livelli di responsabilità organizzativa

Il Direttore generale assicura la rispondenza complessiva dell'attività delle direzioni regionali agli obiettivi definiti dalla Giunta regionale, il costante raccordo con gli indirizzi impartiti dagli organi di governo e il coordinamento dell'azione amministrativa, delle attività e degli uffici.

I Direttori regionali, nell'ambito delle proprie competenze esercitano tra l'altro, i seguenti compiti:

- si raccordano con l'assessorato di riferimento per quanto concerne le materie oggetto di specifica delega politica in relazione agli indirizzi ed alle direttive emanate dagli organi di governo;
- formulano proposte ed esprimono pareri al Direttore generale, anche con riferimento al Piano della prestazione e dei risultati;
- curano le attività di competenza delle rispettive direzioni adottando i relativi atti, compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, ed esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate;
- adottano gli atti relativi all'organizzazione degli uffici di livello dirigenziale interni alle rispettive direzioni regionali;
- svolgono tutti gli altri compiti ad essi assegnati o delegati dal Direttore generale;
- dirigono, controllano e coordinano l'attività delle strutture che da essi dipendono e dei responsabili dei procedimenti amministrativi anche con poteri sostitutivi in caso di inerzia;
- provvedono alla gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali assegnate.

Ai dirigenti di Area spettano compiti di direzione, organizzazione e vigilanza nonché compiti di studio, ricerca, elaborazione complessa, di iniziativa e decisione, ai fini dell'esercizio delle competenze della struttura organizzativa cui è preposto, secondo le indicazioni del direttore regionale fornite in coerenza con le direttive degli organi di governo e di direzione politica. Ai dirigenti di ufficio spettano compiti di iniziativa in ordine agli atti e alle attività di competenza della propria struttura. Le attribuzioni e i compiti dei dirigenti con compiti di staff, di direzione di programmi e progetti, ovvero con funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca sono espressamente indicati nell'atto di organizzazione con cui viene conferito l'incarico sulla base del contenuto del programma o del progetto ovvero degli obiettivi dello studio o della ricerca. I dirigenti sono responsabili dell'osservanza e dell'attuazione degli indirizzi degli organi di governo, del raggiungimento degli obiettivi fissati, del risultato dell'attività svolta dalle strutture, del buon andamento, dell'imparzialità e della legittimità dell'azione delle strutture organizzative cui sono preposti.

Sottosezione di programmazione | Organizzazione del lavoro agile

Principi guida

Il lavoro agile (smart working) rappresenta un nuovo paradigma organizzativo, che si inserisce all'interno del processo di innovazione delle Pubbliche Amministrazioni, offrendo l'opportunità di adottare un modello di organizzazione del lavoro più flessibile e più efficace, capace di valorizzare l'eterogeneità dei lavoratori, dare risposte alle sfide imposte dall'evoluzione tecnologica e perseguire la sostenibilità in termini ambientali, economici e sociali.

Lo smart working rappresenta un importante leva per il cambiamento culturale. Lavorare in smart working richiede, infatti, l'adozione di un approccio innovativo nella gestione del personale, basato sulla fiducia, sull'autonomia, sulla responsabilizzazione e sulla capacità di motivare e coinvolgere attivamente i dipendenti. Richiede, inoltre, una capacità progettuale ed organizzativa volta al raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi, nonché quelli di performance organizzativa e individuale.

L'esperienza acquisita dalla Regione Lazio, durante la fase di sperimentazione avviata nel 2019 e la successiva fase di emergenza da COVID-19, dal 2020 ad oggi, alla luce anche dell'indagine sullo smart working condotta nel periodo febbraio-marzo 2021, dal C.U.G. e dall'Area datore di lavoro, Promozione del Benessere organizzativo e Servizi al personale della Direzione Affari Istituzionali e Personale, ha dimostrato che il lavoro agile influisce positivamente sugli indicatori fondamentali dell'azione amministrativa, quali:

- l'implementazione della digitalizzazione;
- la dematerializzazione degli atti che comporta a sua volta una riduzione del consumo di carta;
- una maggiore produttività dei dipendenti a fronte di un investimento iniziale per fornire gli strumenti necessari al lavoratore in smart working (telefoni e computer portatili);
- il decongestionamento del traffico con un risparmio di tempo di percorrenza tra casa e ufficio correlato allo stress da spostamenti poco confortevoli o nel traffico;
- una riduzione dell'emissione di CO₂;
- una migliore gestione del proprio tempo, lavorando senza vincoli orari;
- una maggiore conciliazione famiglia-lavoro, con conseguente miglioramento del clima organizzativo

Condizioni e fattori abilitanti del lavoro agile

Presupposti del Lavoro Agile

L'accesso al lavoro agile può essere autorizzato se sono rispettate le seguenti condizionalità:

- la possibilità di delocalizzare in tutto o almeno in parte, le attività assegnate al dipendente, senza che sia necessaria la costante presenza fisica nella sede di lavoro;
- la circostanza che lo svolgimento della prestazione in modalità agile non pregiudichi o riduca la fruizione dei servizi resi a favore degli utenti;
- la possibilità di utilizzare strumentazioni tecnologiche idonee allo svolgimento della prestazione lavorativa al di fuori della sede di lavoro;
- il possesso di un pc portatile fornito dall'Amministrazione; l'accesso agli applicativi dell'Ente avviene esclusivamente tramite VPN a doppio fattore di autenticazione;
- l'autonomia operativa e la possibilità di organizzare l'attività lavorativa;
- la possibilità di monitorare e valutare i risultati conseguiti.

Misure Organizzative

Nello schema di seguito riportato sono indicate le misure organizzative adottate dall'Amministrazione e necessarie per l'implementazione dello smart working.

MISURE ORGANIZZATIVE	STATO 2022 (baseline)
Coordinamento organizzativo del lavoro agile in funzione del suo consolidamento	Presente
Sistema di monitoraggio del lavoro agile	Presente
Help desk informatico dedicato al lavoro agile	Presente
Sistema di programmazione per obiettivi e/o progetti e/o per processi	Presente
Mappatura delle attività smartizzabili e non smartizzabili	Presente
Disciplina del lavoro agile (Allegato n.5 del P.I.A.O. approvato con D.G.R. 12 maggio 2022, n. 286)	Presente
Format Accordo individuale per il personale dirigente e del comparto (Allegato n.5 del P.I.A.O. approvato con D.G.R. 12 maggio 2022, n. 286)	Presente
Creazione di spazi di lavoro condivisi presso le sedi di lavoro	Presente
Comunicazione interna quale strumento di interazione continua con il personale (intranet e newsletter)	Presente

Tecnologie

Il lavoro in modalità agile comporta un profondo cambiamento nell'organizzazione del lavoro, nonché velocizzazione dei processi di digitalizzazione.

Nella realizzazione degli interventi tecnologici si vuole continuare ad imprimere una forte connotazione tecnologica nel rispetto a quattro obiettivi principali:

- flessibilità della postazione di lavoro finalizzata a diminuire la differenza tra lavoro fuori dall'ufficio (in smart working) e lavoro in ufficio attraverso la consegna di PC portatili, preferendo quale modalità di acquisizione quella del noleggio;
- accesso ai servizi IT in qualsiasi punto delle sedi regionali attraverso una rete wi-fi con ripetizione di segnale;
- consegna di dotazioni personali innovative quali smartphone e tablet;
- condivisione di spazi comuni tecnologici attrezzati quali sale riunioni per presentazioni e video-conferenze. La nuova organizzazione degli spazi e delle dotazioni tecnologiche consentirà al dipendente un'estrema flessibilità nel poter raggiungere la propria postazione di lavoro fissa assegnata oppure le postazioni libere. Tutte le postazioni di lavoro saranno dotate di un ampio monitor da 24" e una docking station affinché si possano raggiungere livelli

ottimali di confort attraverso l'uso del proprio computer portatile fornito in dotazione. Attualmente sono presenti spazi di co-working nella sede di Colombo e di Camporomano.

La postazione di lavoro sarà collegata alla rete dell'Amministrazione regionale tramite accesso con cavo ethernet oppure wi-fi ad alte prestazioni. Il dipendente potrà quindi spostarsi con il proprio computer portatile per raggiungere una sala riunioni o degli spazi adibiti per il lavoro in team. Sarà sperimentata anche la tecnologia VDI, che consente la virtualizzazione della propria postazione di lavoro, i cui documenti e applicazioni possono essere accessibili in qualsiasi momento e da qualsiasi postazione. In questo caso, il dipendente da qualsiasi PC potrà essere in grado di poter lavorare avendo i propri dati e applicazioni sempre raggiungibili. Inoltre, attraverso la piattaforma Teams di Microsoft, in dotazione presso l'Amministrazione regionale, si potranno attivare gruppi di lavoro temporanei per la condivisione di progetti e documenti che saranno protetti dal private Cloud erogato dal Data Center Regionale.

L'Ente sta completando l'attuazione della policy, prevista nell'ambito del P.I.A.O. 2022, per dotare la totalità dei lavoratori agili di pc portatili, nonché di smartphone anche al fine di fornire una connessione Internet e deviare le chiamate dal telefono dell'ufficio al cellulare di lavoro.

La situazione attuale dell'Amministrazione in relazione alle tecnologie è sintetizzata nello schema di seguito riportato.

TECNOLOGIE	STATO 2022 (baseline)
N. PC portatili consegnati dall'ente	3.037
% lavoratori agili dotati di dispositivi e traffico dati (messi a disposizione dell'ente, personali)	100%
Sistema VPN	Tutti i lavoratori con accesso alla VPN
Presenza di Intranet	Accesso dall'esterno alla Intranet per tutti i dipendenti
Presenza di sistemi di collaboration (es. documenti in cloud, Skipe for business, Microsoft Teams...)	Presente
% Applicativi consultabili in lavoro agile (n° di applicativi consultabili da remoto sul totale degli applicativi presenti)	100%
% Banche dati consultabili in lavoro agile (n° di banche dati consultabili da remoto sul totale delle banche presenti)	100%
N. firme digitali attive	2.195

Competenze del Lavoratore Agile

Al fine di supportare adeguatamente il cambiamento organizzativo attuato sin ora, sono state previste iniziative di informazione nei confronti di tutto il personale. In particolare, per consolidare il lavoro agile si provveduto a potenziare la comunicazione interna quale strumento di interazione continua con il personale.

Infatti, già attraverso un restyling della intranet aziendale, si è cercato di introdurre una nuova concezione della stessa quale mezzo di interlocuzione tra l'Amministrazione e i propri dipendenti in una totale nuova veste grafica e in una più moderna concezione dei contenuti. La Intranet, quindi, è divenuta uno strumento smart e funzionale, fatto su misura del personale, dove condividere informazioni e comunicazioni istituzionali.

Inoltre, sul lato della comunicazione interna si continuerà ad utilizzare il canale newsletter, con l'obiettivo di tenere costantemente e periodicamente informati i dipendenti in termini di notizie, informazione e formazione. Per quanto concerne le attività di formazione, sono state pianificate attività mirate, al fine di garantire l'aggiornamento e la formazione attraverso lo Smart Learning, una modalità di formazione online che prevede l'erogazione di numerosi percorsi di apprendimento, con l'obiettivo di rafforzare le soft skills necessarie per lavorare in modo smart. Lo Smart Learning consente una formazione flessibile e fruibile da qualsiasi luogo e in qualsiasi momento, reinterpretando il processo di apprendimento.

Nell'ambito delle iniziative di formazione particolare attenzione è stata dedicata al tema dello sviluppo delle competenze digitali e ai temi del change management e del digital mindset.

Nella tabella di seguito riportata sono evidenziate le competenze attualmente possedute dal personale.

Competenze dei dirigenti	STATO 2021 (baseline)	STATO 2022 (baseline)
Competenze direzionali	50,00 % dei dirigenti che hanno partecipato nell'ultimo anno/totale dei dirigenti	36,34 % dei dirigenti che hanno partecipato nell'ultimo anno/totale dei dirigenti
Approccio per obiettivi e/o per progetti e/o per processi per coordinare i collaboratori	50,00 % dei dirigenti che hanno partecipato nell'ultimo anno/totale dei dirigenti	36,34 % dei dirigenti che hanno partecipato nell'ultimo anno/totale dei dirigenti
Competenze organizzative specifiche sul lavoro agile	90,00 % dei dirigenti che hanno partecipato nell'ultimo anno/totale dei dirigenti	0,43 % dei dirigenti che hanno partecipato nell'ultimo anno/totale dei dirigenti
Competenze digitali	90,00 % dei dirigenti che hanno partecipato nell'ultimo anno/totale dei dirigenti	1,86 % dei dirigenti che hanno partecipato nell'ultimo anno/totale dei dirigenti

Competenze del personale di comparto	STATO 2021 (baseline)	STATO 2022 (baseline)
Lavorare adottando un approccio per obiettivi e/o per progetti e/o per processi	20,00 % di personale del comparto che ha partecipato ai corsi nell'ultimo anno/totale personale del comparto	4,40 % di personale del comparto che ha partecipato ai corsi nell'ultimo anno/totale personale del comparto
Competenze organizzative specifiche sul lavoro agile	50,00 % di personale del comparto che ha partecipato ai corsi nell'ultimo anno/ totale personale del comparto	4,39 % di personale del comparto che ha partecipato ai corsi nell'ultimo anno/ totale personale del comparto
Competenze digitali	90,00 % del personale del comparto che ha partecipato ai corsi nell'ultimo anno/ totale personale del comparto	7,80 % del personale del comparto che ha partecipato ai corsi nell'ultimo anno/ totale personale del comparto

Tutte le attività formative previste in materia di lavoro agile sono riportate nella sezione relativa al Piano di Formazione per il triennio 2023-2025.

Obiettivi e risultati attesi

La Regione Lazio intende consolidare il lavoro agile come leva strategica per rendere l'organizzazione più efficace e sostenibile. La sostenibilità, intesa quale attitudine a mantenere valida ed accettabile nel tempo una soluzione dal punto di vista ambientale, economico e sociale, può essere perseguita favorendo un uso intelligente del tempo, degli spazi e delle infrastrutture.

La sostenibilità ambientale viene conseguita:

- con la riduzione degli spostamenti casa-lavoro e la conseguente riduzione delle emissioni di CO₂;
- con la scelta di recuperare gli edifici pre-esistenti in luogo di ulteriori nuove costruzioni che aggraverebbe il fenomeno della “cementificazione” in aree già messe a dura prova dalle speculazioni edilizie. In tale policy rientrano la scelta della sede di Camporomano e i lavori di ristrutturazione della sede di Via Garibaldi.
- con la “dematerializzazione”. La Regione Lazio sta attuando una policy che punta all'utilizzo di applicativi che garantiscono la gestione documentale on-line di tipo collaborativo quali Microsoft Teams già in dotazione a tutti i dipendenti, e di nuovi flussi per la redazione e approvazione dei documenti con natura contabile e ordinaria attraverso l'utilizzo di un kit di firma digitale remota. Il dipendente attraverso il proprio smartphone può ricevere i codici per autorizzare per la firma dei documenti digitali. In questo modo si punta a digitalizzare completamente il vecchio libro firma utilizzato per l'approvazione dei documenti.

La sostenibilità economica viene conseguita:

- con la dematerializzazione che consente una riduzione dei costi legati all'uso della carta;
- con una nuova concezione degli spazi. Gli spazi possono essere progettati in modo funzionale alle attività da svolgere, prevedendo una rotazione del personale che svolge l'attività in sede o

smart working. I benefici economici di tale scelta sono legati al superamento di una frammentazione inefficiente degli uffici e ad un risparmio strutturale della spesa per le locazioni passive. Inoltre, gli spazi possono rappresentare un ambiente innovativo, dove operare con flessibilità, in un clima di benessere organizzativo che impatta positivamente su tutti i componenti dell'organizzazione e quindi sulla produttività;

La sostenibilità sociale viene conseguita:

- migliorando i servizi offerti agli utenti. Lo smart working rappresenta un'importante leva di cambiamento culturale in grado di influire sulla qualità dei servizi erogati. Lo sviluppo delle competenze digitali dei lavoratori, infatti, incentivata dall'introduzione di questa nuova modalità di lavoro, consente di ripensare, attraverso l'impiego di nuovi canali di comunicazione (social media), il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini sia in forma individuale, sia in forma associata;
- migliorando il work-life balance dei lavoratori, con impatti positivi sul clima organizzativo e di conseguenza sulla performance organizzativa e individuale.

In relazione alle linee di indirizzo programmatiche regionali indicate nella specifica sezione del presente documento, si sottolinea come il modello organizzativo del lavoro agile produca esternalità positive che concorrono al conseguimento dei seguenti obiettivi programmatici regionali:

- Obiettivo 1.01.03.00 “Efficienza legislativa e amministrativa”, in quanto produce benefici, come sopra descritto, sulle seguenti azioni e interventi:
 - concentrazione degli uffici regionali in immobili di proprietà (completamento policy);
 - completamento della trasformazione digitale dell'Ente (digital transformation data driven decision; fascicolo digitale del cittadino).
- Obiettivo 5.02.02.00 “Miglioramento della qualità dell'aria”, in quanto, come descritto, influisce in modo positivo sulla riduzione delle emissioni di Co2 per gli effetti derivanti dai minori spostamenti casa-lavoro;
- Obiettivo 6.02.01.00 “Promuovere la parità di genere”, per gli effetti positivi in termini di conciliazione vita-lavoro.

Piano di Sviluppo del Lavoro Agile

Le scelte della Regione Lazio sullo sviluppo del lavoro agile sono schematizzate nel programma di sviluppo di seguito riportato:

DIMENSIONI	OBIETTIVI	INDICATORI	STATO	Target	Target	Target	FONTE
			2022 (baseline)	2023	2024	2025	
ATTUAZIONE LAVORO AGILE	QUALITA'						
	Migliorare il benessere organizzativo	% di dirigenti soddisfazione del lavoro agile dei dirigenti	97,05 %	Livello di soddisfazione maggiore dell'80%	Livello di soddisfazione maggiore dell'80%	Livello di soddisfazione maggiore dell'80%	Indagine sullo smart working
		% dipendenti del comparto in lavoro agile soddisfatti/ dipendenti in lavoro agile totali	98,32 %	Livello di soddisfazione maggiore dell'80%	Livello di soddisfazione maggiore dell'80%	Livello di soddisfazione maggiore dell'80%	Indagine sullo smart working
		Livello soddisfazione per genere (% donne in lavoro agile soddisfatte % uomini in lavoro agile soddisfatti)	98,78 % donne (comparto e dirigenza) e 97,39 % uomini (comparto e dirigenza)	Livello di soddisfazione maggiore dell'80%	Livello di soddisfazione maggiore dell'80%	Livello di soddisfazione maggiore dell'80%	Indagine sullo smart working

L'accesso al lavoro agile è subordinato alla volontà del lavoratore di sottoscrivere l'accordo individuale e alla presenza dei presupposti per l'esecuzione della prestazione in modalità agile.

Le giornate di smart working sono individuate dal dirigente in accordo con il dipendente, garantendo un'alternanza tra giornate in modalità agile e giornate in presenza, fermo restando un'ampia flessibilità basata su un rapporto consapevole e di fiducia tra le parti e la possibilità di modificare l'articolazione delle giornate sulla base di esigenze organizzative e/o personali.

Nelle giornate di smart working il lavoratore ha cura di svolgere la propria attività lavorativa in luoghi, anche esterni alle sedi regionali, che, tenuto conto delle mansioni svolte e secondo un criterio di ragionevolezza, rispondano ai requisiti di idoneità, sicurezza e riservatezza e quindi siano idonei all'uso abituale di supporti informatici, non mettano a rischio la sua incolumità, né la riservatezza delle informazioni e dei dati trattati nell'espletamento delle proprie mansioni e rispondano ai parametri di sicurezza sul lavoro come indicati dall'Amministrazione.

Agli smart worker si applica la disciplina prevista per i video terminalisti, nell'ambito della formazione erogata sarà previsto uno specifico modulo sulla sicurezza. L'Amministrazione rimane responsabile della salute e della sicurezza dello smart worker. Il lavoratore ha diritto alla tutela contro le malattie professionali e gli infortuni sul lavoro dipendenti da rischi connessi alla prestazione lavorativa resa all'esterno dei locali aziendali, anche se occorsi durante il percorso di andata e ritorno tra l'abitazione e il prescelto luogo di lavoro.

Considerato che durante le giornate svolte in smart working il dipendente non ha obblighi di orario la valutazione sarà strettamente collegata agli obiettivi assegnati dal dirigente di riferimento. Le attività assegnate dal Dirigente delle Struttura di appartenenza sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano della Performance, nonché coerenti con le competenze assegnate alla struttura di appartenenza. Le modalità di verifica e rendicontazione del conseguimento degli obiettivi assegnati sono indicate dal Dirigente secondo gli strumenti di rilevazione e verifica periodica dei risultati in uso presso l'Amministrazione anche in termini di:

- miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa,
- digitalizzazione dei processi,
- qualità dei servizi erogati, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative.

Per un'analisi dettagliata della disciplina del lavoro agile si rinvia agli Allegati presenti nell'apposita sezione.

Contributi del lavoro agile al miglioramento della performance organizzativa

Le finalità che si intende continuare a raggiungere attraverso il consolidamento del lavoro agile, anche per il triennio 2023-2025, sono:

- aumentare la produttività, attraverso l'incremento della quantità dei servizi prodotti e il miglioramento della qualità delle attività e dei servizi stessi;
- razionalizzare spazi e dotazioni tecnologiche, da un lato, ripensando la distribuzione dei collaboratori e l'uso dei locali, dall'altro, assegnando dotazioni portabili, senza duplicazioni;
- implementare i processi di digitalizzazione e dematerializzazione;
- migliorare l'organizzazione del lavoro, da un lato, accrescendo le competenze digitali ed incentivando la collaborazione, dall'altro, focalizzando l'attività sugli obiettivi e sui risultati;
- decongestionare il traffico con risparmio di tempo di percorrenza tra casa e ufficio correlato e una riduzione dello stress causato da spostamenti poco confortevoli o nel traffico;
- ridurre le emissioni di CO2 sul territorio regionale attraverso il decongestionamento del traffico;
- migliorare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, mediante il riconoscimento della flessibilità oraria e agevolando la mobilità territoriale.

Il modello organizzativo basato sul lavoro agile contribuisce al miglioramento della performance organizzativa influenzando positivamente su:

- **economicità dell'azione amministrativa**, in quanto a livello economico produce una riduzione dei costi delle utenze, delle stampe e degli straordinari, mentre a livello patrimoniale influisce sul minor consumo di patrimonio a seguito della razionalizzazione degli spazi, minori ammortamenti e quindi minore perdita di valore del patrimonio;
- **efficienza dell'azione amministrativa**, in quanto produce una riduzione delle assenze, un aumento della produttività ed una riduzione dei tempi di lavoro delle pratiche ordinarie;
- **efficacia dell'azione amministrativa**, in quanto la diversa pianificazione delle attività, imposta dal nuovo modello organizzativo, produce un miglioramento della quantità del lavoro

con conseguenti miglioramento dei servizi offerti all'utenza.

Ai fini del raggiungimento delle finalità del Piano di consolidamento del Lavoro agile sono coinvolti:

- il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (C.U.G.);
- l'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.);
- il Responsabile della Transizione al Digitale (RTD);
- l'Organismo paritetico per l'Innovazione (O.P.I.).

Al fine di monitorare il raggiungimento degli obiettivi prefissati saranno utilizzate survey da somministrare al personale in smart working e alla dirigenza.

In relazione alla misurazione degli impatti del lavoro agile sul miglioramento della performance organizzative e individuale si rinvia agli specifici indicatori previsti nella sezione relativa al Monitoraggio.

I risultati che ci si attende di raggiungere sono influenzati dalla capacità di sostituire nel tempo il modello organizzativo tradizionale di lavoro basato sul controllo della presenza del dipendente in ufficio con un modello partecipativo basato sul rapporto di fiducia e collaborazione tra dipendente e dirigente.

In questa ottica è centrale il ruolo della dirigenza che, da un lato, sia capace di pianificare e organizzare le attività della propria struttura, anche attraverso gli strumenti di task management messi a disposizione dell'Amministrazione, avendo una visione di medio-lungo periodo sugli impatti che vuole produrre, dall'altro, sia in grado di rendere partecipe i propri collaboratori del valore e dell'importanza del conseguimento degli obiettivi. Tale condivisione consente di tenere alta la motivazione del dipendente, con riflessi positivi sulla performance individuale e organizzativa.

Si sottolinea, inoltre, che l'adozione di un modello organizzativo che spinga sempre più sull'utilizzo della modalità di lavoro agile costituisce un importante fattore di interesse nelle attività di reclutamento del personale, per attrarre dall'esterno i migliori talenti, anche nell'ottica di soddisfare al meglio esigenze ed aspettative ed essere competitivi rispetto al settore privato.

Lavoro da remoto

Nella Regione Lazio la promozione delle forme di lavoro flessibile viene perseguita anche attraverso l'istituto del lavoro da remoto, previa adozione di apposita regolamentazione.

L'articolo 68 del CCNL Funzioni locali siglato in data 16 novembre 2022 stabilisce che:

“1) Il lavoro da remoto può essere prestato anche, con vincolo di tempo e nel rispetto dei conseguenti obblighi di presenza derivanti dalle disposizioni in materia di orario di lavoro, attraverso una modificazione del luogo di adempimento della prestazione lavorativa, che comporta la effettuazione della prestazione in luogo idoneo e diverso dalla sede dell'ufficio al quale il dipendente è assegnato.

2) Il lavoro da remoto si realizza con l'ausilio di dispositivi tecnologici, messi a disposizione dall'amministrazione, e può essere svolto:

a) presso il domicilio del dipendente (telelavoro);

b) altre forme di lavoro a distanza, come presso le sedi di coworking o i centri satellite.”

A differenza dello smart working il lavoro da remoto si caratterizza per la presenza di vincoli di tempo e luoghi di lavoro ben definiti.

La regolazione del lavoro da remoto in Regione Lazio è demandata, previo confronto con l'Organismo paritetico per l'innovazione, il C.U.G. e le organizzazioni sindacali, all'approvazione con successivo atto di un'apposita disciplina che recepisca quanto disposto dal CCNL 2019-2022 siglato in via definitiva in data 16 novembre 2022.

Linee di attività smartizzabili

Le linee di attività smartizzabili sono individuate da ciascuna struttura regionale con apposito atto di organizzazione. Nella tabella di seguito sono riportati gli atti di organizzazione adottati.

STRUTTURA	ATTO
AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	A.O. N. G03839 DEL 30.03.2022
AGENZIA REGIONALE SPAZIO LAVORO	A.O. N. G15547 DEL 11.11.2022
DIREZIONE GENERALE	A.O. N. G15739 DEL 15.11.2022
DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE	A.O. N. G01047 DEL 27.01.2023
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE	A.O. N. G15271 DEL 8.11.2022
DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE	A.O. N. G03919 DEL 31.03.2022
DIREZIONE REGIONALE AUDIT FESR, FSE E CONTROLLO INTERNO	A.O. N. G03849 DEL 31.03.2022
DIREZIONE REGIONALE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO	A.O. N. G15729 DEL 15.11.2022
DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI	A.O. N. G03897 DEL 31.03.2022
DIREZIONE REGIONALE CICLO DEI RIFIUTI	A.O. N. G03879 DEL 31.03.2022
DIREZIONE REGIONALE CULTURA E LAZIO CREATIVO	A.O. N. G03798 DEL 30.03.2022
DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	A.O. N. G15479 DEL 10.11.2022
DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE	A.O. N. G15641 DEL 14.11.2022
DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	A.O. G15721 del 15.11.2022
DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA	A.O. N. G03827 DEL 30.03.2022
DIREZIONE REGIONALE PER L'INCLUSIONE SOCIALE	A.O. N. G03836 DEL 30.03.2022
DIREZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA	A.O. N. G03903 DEL 31.03.2022
DIREZIONE REGIONALE PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRASFORMAZIONE DIGITALE	A.O. N. G16716 DEL 29.11.2022
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE GIOVANILI, SERVIZIO CIVILE E SPORT	A.O. N. G03815 DEL 30.03.2022
DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA	A.O. N. G03831 DEL 30.03.2022
DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	A.O. N. G03896 DEL 31.03.2022
DIREZIONE REGIONALE SOCCORSO PUBBLICO E 112 N.U.E.	A.O. N. G03807 DEL 30.03.2022
DIREZIONE REGIONALE TURISMO	A.O. N. G15723 DEL 15.11.2022

AREA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	A.O. N. F00001 DEL 30.03.2022
AVVOCATURA	A.O. N. 0322682 DEL 31.03.2022
ENTE PARCO REGIONALE DELL'APPIA ANTICA	A.O. N. 4 DEL 29.11.2022
ENTE PARCO NATURALE DEI MONTI AUSONI E LAGO DI FONDI	A.O. N. 1 DEL 30.03.2022
ENTE MONTI CIMINI RISERVA NAURALE LAGO VICO	A.O. N. 57 DEL 31.03.2022
ENTE PARCO ROMA NATURA	A.O. N. 37 DEL 31.03.2022
PARCO REGIONALE BRACCIANO E MARTIGNANO	A.O. N. A00041 DEL 31.03.2022
PARCO DEI CASTELLI ROMANI	A.O. N. 52 DEL 01.04.2022
PARCO NATURALE REGIONALE MARTURANUM	A.O. N. 35 DEL 31.03.2022
PARCO NATURALE DEI MONTI AURUNCI	A.O. N.2 DEL 31.03.2022
ENTE PARCO NATURALE REGIONALE DEI MONTI LUCRETILI	A.O. N.84 DEL 31.03.2022
PARCO NATURALE REGIONALE DEI MONTI SIMBRUINI	A.O. N. A00076 DEL 31.03.2022
PARCO VALLE DEL TREJIA	A.O. N. 1 DEL 31.03.2022
PARCO DI VEIO	A.O. N. A00121 DEL 31.03.2022
RISERVA NATURALE REGIONALE LAGO POSTA FIBRENO	A.O. N. 322 DEL 29.11.2022
RISERVA NATURALE DEI LAGHI LUNGHI E RIPASOTTILE	A.O. N. 1 DEL 31.03.2022
RISERVA NATURALE REGIONALE MONTAGNE DELLA DUCHESSA	A.O. N. 121 DEL 05.04.2022
RISERVA NATURALE MONTE RUFENO	A.O. N. 966 DEL 30.11.2022
RISERVA NATURALE REGIONALE MONTERANO	A.O. N. 1 DEL 31.03.2022
RISERVA NATURALE MONTI NAVEGNA E CERVIA	A.O. N. A00062 DEL 31.03.2022
RISERVA NATURALE REGIONALE NAZZANO TEVERE FARFA	A.O. N. 61 DEL 31.03.2022
PARCO RIVIERA DI ULISSE	A.O. N. A00030 DEL 30.03.2022
RISERVA NATURALE SELVA DEL LAMONE	A.O. N. 188 DEL 31.03.2022
RISERVA NATURALE DI MACCHIATONDA	A.O. N. G03911 DEL 31.03.2022
PARCO NATURALE DELL'ANTICHISSIMA CITTA' DI SUTRI	A.O. N. G03911 DEL 31.03.2022
RISERVA NATURALE DI TOR CALDARA	A.O. N. G03911 DEL 31.03.2022

Sottosezione di programmazione | Formazione

Le priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze tecniche e trasversali, organizzate per livello organizzativo e per filiera professionale

Il programma triennale della Formazione del Personale 2023 – 2025 inserita nel PIAO, in accordo con il «*Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano della pubblica amministrazione*», non riguarderà solo l'aggiornamento delle conoscenze, ma anche lo sviluppo delle competenze organizzative e manageriali, a supporto dei processi di cambiamento della Pubblica Amministrazione.

Le priorità strategiche di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo saranno finalizzate ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management:

- 1- al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale;
- 2- allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali;
- 3- all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;

Il Piano Formativo riguarderà quindi la Transizione amministrativa e transizione digitale, E-procurement, Utilizzo delle banche dati pubbliche in un'ottica di interoperabilità per la semplificazione, Cybersecurity, Processi e strumenti di comunicazione, Project management, Modelli di management e di leadership, Transizione ecologica e innovazione sociale, Benessere Organizzativo, Pari Opportunità, oltre alla formazione obbligatoria in tema di Sicurezza, Privacy ed Anticorruzione.

Le risorse interne ed esterne disponibili e/o 'attivabili' ai fini delle strategie formative, anche attraverso la collaborazione con altri enti in ottica di convergenza di risorse o programmi interni di condivisione e trasferimenti di saperi interni

La gestione delle attività formative sarà di norma affidata a Laziocrea S.P.A. ai sensi del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, art. 6 punto 13, e successive modificazioni ed integrazioni, che potrà comunque usufruire delle opportunità offerte dal libero mercato e ricercare la collaborazione di enti e organizzazioni di elevato standard qualitativo a cui affidare azioni, iniziative e progetti.

Saranno favorite, ove possibile, azioni comuni con altre Pubbliche Amministrazioni.

Per le attività di collaborazione, scambio di esperienze e quant'altro utile ai professionisti del settore saranno sviluppate e ricercate alleanze strategiche con enti e organizzazioni nazionali e internazionali.

Inoltre, potranno essere avviate azioni di adesione ad associazioni e organizzazioni di settore al fine di adeguare le competenze e le professionalità per il mantenimento e lo sviluppo degli standard qualitativi degli operatori e dei soggetti interessati incaricati a diverso titolo nel settore della formazione.

Nel Piano Formativo sono previsti corsi di alta formazione erogati a titolo gratuito da Inps con il progetto ValorePA e dal Dipartimento della funzione pubblica con il progetto «Syllabus». Inoltre, è prevista la collaborazione con partner privati di eccellenza che hanno condiviso la strategia di investimento nello sviluppo delle competenze dei dipendenti pubblici quale leva fondamentale per qualificare l'attività delle PA e migliorare i servizi a cittadini e imprese.

Gli obiettivi e i risultati attesi (a livello quali-quantitativo e in termini temporali) della formazione in termini di riqualificazione e potenziamento delle competenze e del livello di istruzione e specializzazione dei dipendenti.

il Piano Formativo della Regione Lazio - in coerenza con le linee guida degli anni precedenti - mira, essenzialmente, a quattro macro-obiettivi:

- Obiettivi strategici relativi all'implementazione di programmi e progetti strategici di Regione Lazio;
- Obiettivi di sviluppo delle competenze trasversali, che identificano le necessità formative in relazione al "comportamento organizzativo" del personale, in particolare su dimensioni quali il lavoro in team, la motivazione, il problem solving e l'engagement del personale;
- Obiettivi di crescita professionale tesi a supportare lo sviluppo di conoscenze e competenze qualificanti necessarie nella semplificazione amministrativa – anche in seguito alle misure del Governo introdotte a causa della Pandemia – e nell'efficienza ed efficacia dell'azione pubblica;
- Obiettivi di sviluppo delle competenze digitali e innovative tese al miglioramento dei processi di lavoro e dei servizi per il cittadino, nonché all'innovazione dell'organizzazione e dei comportamenti

Sottosezione di programmazione | Piano triennale dei fabbisogni del personale

Il Piano triennale del fabbisogno di personale della Giunta regionale del Lazio 2023-2025, di seguito Piano, è adottato secondo quanto previsto dagli artt. 6 e 6-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modificazioni.

Il Piano è adottato in coerenza con il Piano della performance 2023-2025 approvato nell'ambito del presente PIAO, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini.

Nell'ambito del Piano, la Regione cura l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, individuando le risorse finanziarie destinate alla sua attuazione, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente. La programmazione delle assunzioni attraverso il Piano è, altresì, condizione per poter adottare le determinazioni relative al reclutamento di personale, tenuto conto del disposto degli artt. 6, comma 6 e 35 del D.LGS. n. 165/2001. Come detto il Piano individua le risorse finanziarie destinate alla sua attuazione. In proposito si evidenzia, con riferimento alle risorse finanziarie connesse alle facoltà assunzionali, che sino al 31 dicembre 2019, il criterio utilizzato dal legislatore per la quantificazione della capacità assunzionale si è basato unicamente sul criterio del *turn over*, limitando la capacità assunzionale ad una determinata percentuale delle cessazioni intervenute, in modo da garantire la riduzione della spesa del personale (con *turn over* inferiore al 100%) ovvero il mancato incremento di questa (con *turn over* al 100%). Dal 2020, invece, il calcolo della capacità assunzionale per le regioni a statuto ordinario segue una diversa regola, introdotta dall'art. 33, comma 1, del d.l. n. 34/2019 e attuata con decreto del 3 settembre 2019, basata sul criterio della “sostenibilità finanziaria”. Quest'ultimo, tuttavia, continua a prevedere la precedente regola del *turn over* per i casi in cui sia necessario ridurre la spesa del personale ovvero non sia possibile incrementare la spesa del personale utilizzando i maggiori spazi finanziari offerti dalla nuova normativa che, quindi, concorre con quella sul *turn over* disciplinata dall'art. 3, commi 5 e 5-sexies, del d.l. n. 90/2014.

Anche nella nuova programmazione la Regione in via prudenziale si è conformata, con il presente Piano, ai limiti di spesa di cui all'articolo 1, cc. 557 e ss. della l. 296/2006, applicando, per il calcolo delle facoltà assunzionali, l'articolo 3 del d.l. 90/2014 ovvero il criterio del *turn over*.

SEZIONE 4. MONITORAGGIO

In questa sezione sono indicati gli strumenti e le modalità di monitoraggio, incluse le rilevazioni di soddisfazione degli utenti, delle sezioni precedenti, nonché i soggetti responsabili.

Di seguito, sono elencate le linee di monitoraggio previste e le relative responsabilità funzionali:

LINEE DI MONITORAGGIO	RESPONSABILITÀ FUNZIONALI	TEMPI
Monitoraggio specifico Sez. 2.1 "Valore Pubblico"	- Direzione Programmazione Economica	Annuale
Monitoraggio specifico Sez. 2.2 "Performance"	- Organismo Indipendente di Valutazione con il supporto dell'Ufficio Struttura tecnica permanente per le funzioni di programmazione, valutazione e controllo	Quadrimestrale
Monitoraggio specifico Sezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza"	- Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT)	Semestrale
Monitoraggio specifico Sezione 3.2 "Lavoro Agile"	- Direzione Affari Istituzionali e personale	Annuale
Monitoraggio generale del Piano Integrato di Attività e Organizzazione	- Direzione Generale	Continuativo

Monitoraggio «Valore pubblico» – Nell'inquadramento generale della programmazione economico-finanziaria della Regione Lazio⁽⁶⁷⁾, la programmazione strategica per il medio-lungo termine è stata definita nel DSP 2018 (cfr. *Sottosezione di programmazione | Valore pubblico*).

Le politiche pubbliche regionali, è stato ricordato, dopo le modificazioni e ricalibrature del programma di governo⁽⁶⁸⁾, sono state articolate in 521 azioni/misure/*policy* contenute in 8 Macro-aree, 19 Linee d'indirizzo programmatiche e 90 Obiettivi programmatici (cfr. **tav. S2.1** e, in dettaglio, si vedano le «Schede di valutazione del valore pubblico: Indirizzi Programmatici, Obiettivi Programmatici, azioni, misure, *policy*» nell'*Allegato tecnico n.1*).

Per il monitoraggio del «Valore pubblico», oltre all'osservazione e controllo finanziario, ovvero gli impegni di spesa, la spesa erogata e i fabbisogni previsionali triennali del programma di governo (cfr.

(67) Per memoria: si vedano i documenti di programmazione economico-finanziaria di lungo periodo dal 2013, i documenti triennali di programmazione e le leggi pluriennali di spesa dal 2013 al 2021.

(68) Deliberazione del Consiglio regionale n. 13 del 22 dicembre 2020 recante «*Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico-Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027*»; Deliberazione del Consiglio regionale n. 14 del 22 dicembre 2020 recante «*Documento di Economia e Finanza Regionale (DEF) 2021 – anni 2021-2023*»; DGR 4 giugno 2021, n. 327 recante «*Programmazione regionale unitaria 2021-2027 - Programma di governo per l'XI legislatura. Approvazione dell'«Aggiornamento 2021» al Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2018-2023*».

tav. S2.7 e tav. S2.8 e, in dettaglio, si vedano le tavole finanziarie riportate nelle «Schede di valutazione del valore pubblico: Indirizzi Programmatici, Obiettivi Programmatici, azioni, misure, policy» nell'*Allegato tecnico n.1*), è in fase di pubblicazione un *Data-base di Monitoraggio e Valutazione Indicatori di Performance* (Db-MVIP) per la valutazione del contributo (effetti) delle politiche pubbliche allo sviluppo sostenibile e alla riduzione delle disuguaglianze, pilastri della strategia regionale.

Il Db-MVIP comprende – attualmente – 371 indicatori, estratti dagli archivi statistici ufficiali, e disponibili a livello regionale; in particolare: (i) archivi statistici ufficiali del «Benessere Equo e Sostenibile»⁽⁶⁹⁾, per valutare le azioni/misure/policy volte al raggiungimento degli obiettivi programmatici destinati a individui, famiglie e territorio; (ii) archivi statistici ufficiali della «Competitività dei settori produttivi»⁽⁷⁰⁾, per valutare le azioni/misure/policy volte al raggiungimento degli obiettivi programmatici destinati alle attività economiche e al mercato del lavoro seguendo la strategia regionale per il medio-lungo periodo⁽⁷¹⁾; (iii) gli archivi statistici ufficiali previsti dalla Convenzione stipulata tra l'Istat e l'Autorità di Gestione del PON «Governance e Capacità istituzionale 2014-2020», relativa all'attuazione del Progetto «Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche di coesione 2014-2020»⁽⁷²⁾; (iv) gli archivi statistici ufficiali per il monitoraggio dello sviluppo sostenibile regionale⁽⁷³⁾; (v) altri archivi statistici ufficiali non citati in precedenza (**tav.S4.1**).

Tavola S4.1 – PIAO Lazio 2022: schema del Data-base di Monitoraggio e Valutazione Indicatori di Performance «Valore pubblico», aprile 2022

POLITICHE PUBBLICHE	FONTI STATISTICHE DI MONITORAGGIO	INDICATORI (NUMERO)	METADATI	BASE-LINE	TENDENZA	ATTESE
	Benessere Equo e Sostenibile, Istat	182				
	Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo, Istat	121				
	Competitività dei settori produttivi, Istat	38				
- Linea d'indirizzo programmatico	Banche diverse, Istat	9	(a)	(b)	(c)	(c)
-- Obiettivo programmatico	Indic. Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) 'Agenda 2030, Istat	6				
--- Azione/Misura/Policy	Indicatori Agro-ambientali (<i>Agr-Environmental Indicators</i>), Eurostat	8				
	Banche Dati interne Regione Lazio	7				
	Totale	371				

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) Si riporta la Descrizione, l'Unità di misura e il dettaglio del dominio, area, settore, ambito della fonte statistica. **Si vedano le tavole nell'Allegato tecnico n.1 con suffisso -mt.** – (b) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; (c) Tendenza e attese calcolate in base al Tasso di Variazione Medio Annuo Composto (Tvmac): Netto Miglioramento (NM) se: Tvmac > +5,0%; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < Tvmac < +5,0%; Stabile (ST) se: - 1,0 % < Tvmac < +1,%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < Tvmac < -1,0%; Netto Peggioramento (NP): se: Tvmac < -5,0 %.

(69) Istat, *Rapporto BES 2020: il Benessere Equo e Sostenibile in Italia*, dicembre 2021.

(70) Istat, *Rapporto sulla competitività dei settori produttivi-Edizione 2021*, aprile 2022.

(71) La classificazione Eurostat/OCSE distingue le attività manifatturiere per «intensità tecnologica» e quelle dei servizi per «contenuto di conoscenza». Per la componente manifatturiera si distinguono: le industrie ad alta intensità tecnologica (HIT); a medio-alta tecnologia (MHT); a medio-bassa (MLT); a bassa (LOT). Per la componente dei servizi si distinguono: i servizi tecnologici ad alto contenuto di conoscenza (*Hight technology services* (HITS) e i servizi di mercato ad alto contenuto di conoscenza (*Knowledge intensive market services* (KWNMS)).

(72) Istat, *Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo*, aggiornamento marzo 2022.

(73) Istat, *Rapporto SDGs 2021: Informazioni statistiche per l'Agenda 2030 in Italia*, agosto 2021.

Il Db-MVIP, è previsto nel *datawarehouse* del portale Statistica Lazio, accessibile dal sito istituzionale della Regione Lazio⁽⁷⁴⁾, dove attraverso una scheda grafica navigabile ed interattiva, è possibile consultare la sintesi dei dati di monitoraggio prodotti.

Vista la diversa periodicità di aggiornamento dei sottogruppi di indicatori utilizzati, il loro monitoraggio verrà effettuato – prevalentemente – su base annua. Considerate le possibili modifiche (o introduzioni, eliminazioni) apportate agli indicatori di *performance*, da parte dei produttori ufficiali delle statistiche, annualmente verrà svolta una verifica delle disponibilità informative e, dunque, una nuova scelta del *set* di indicatori (per azioni/misure/*policy*).

L'aggiornamento riguarderà tutti i parametri riportati nelle schede relative ai 19 Indirizzi programmatici, ai 90 Obiettivi programmatici e alle 521 azioni/misure/*policy* e, al termine del monitoraggio, verrà redatto un *report* di analisi e valutazione delle dinamiche e degli effetti osservati (pubblicato sul sito istituzionale della Regione Lazio, aggiornando la sezione interattiva dedicata sul portale Statistica Lazio).

Monitoraggio «Performance»

La Regione Lazio è dotata di un Sistema di misurazione della Performance - adottato con DGR n. 662/2014 e successivamente aggiornato con DGR n.705/2017- , predisposto ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 16 marzo 2011, n. 1, che recepisce i principi di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, con l'obiettivo di promuovere la cultura del merito ed ottimizzare l'azione amministrativa regionale.

Nell'ambito del PIAO il monitoraggio della performance avviene sulla base degli obiettivi assegnati alla dirigenza apicale come indicato nell'Allegato tecnico n. 2 denominato "Obiettivi di performance".

Monitoraggio quadrimestrale della dirigenza apicale

Entro 15 giorni successivi ad ogni quadrimestre i dirigenti apicali inseriscono, nella piattaforma SICER- Controllo Strategico, i dati relativi al monitoraggio degli obiettivi assegnati (indicando gli eventuali scostamenti) ed allegano la documentazione di corredo al fine di permettere all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) di verificare l'andamento delle attività svolte rispetto alla programmazione. Ciascuna direzione individua un proprio referente per il popolamento della Piattaforma SICER- Controllo Strategico.

Incontro semestrale valutatore-valutato

Al fine di prevenire situazioni di mancata realizzazione degli obiettivi, al termine del primo semestre dell'esercizio annuale di riferimento il soggetto valutatore si confronta con il soggetto valutato sul grado di realizzazione delle attività programmate, anche al fine di definire eventuali azioni correttive.

Ripianificazione operativa

In caso di mutamenti significativi rispetto ai piani d'azione prestabiliti, per effetto di modifiche normative, di direttive interne, di riassetto organizzativi, di fattori non prevedibili, ecc., è possibile definire una nuova formulazione degli obiettivi operativi per i dirigenti apicali. Le eventuali proposte di ri-pianificazione operativa, debitamente motivate, devono essere sottoposte all'OIV che, una volta effettuata la verifica di coerenza interna ed esterna dei nuovi obiettivi rispetto all'indirizzo politico-amministrativo ed alla indicazione delle priorità politiche, trasmette la modifica infrannuale della programmazione alla Giunta Regionale per la successiva approvazione.

(74) <https://www.regione.lazio.it/statistica/>

Monitoraggio finale

Entro il 30 gennaio dell'anno successivo a quello considerato i dirigenti apicali inseriscono, nella piattaforma SICER – Controllo Strategico, i dati relativi al monitoraggio degli obiettivi assegnati allegando la documentazione di corredo, al fine di consentire all'OIV di effettuare le verifiche rispetto al raggiungimento del valore target atteso per ciascun obiettivo.

Accesso alla premialità

Per i dirigenti apicali la procedura di valutazione della performance individuale si conclude con l'adozione di apposita deliberazione da parte della Giunta Regionale.

I dirigenti apicali trasmettono all'OIV tramite la “Struttura tecnica permanente per le funzioni di programmazione valutazione e controllo” un dettagliato report sull'andamento delle valutazioni finali, riguardanti il personale delle proprie strutture/unità organizzative, ai fini dell'elaborazione dell'elenco generale delle valutazioni individuali del personale dirigenziale e del personale delle categorie, presentate in forma aggregata.

L'accesso alla premialità, ossia al trattamento accessorio collegato alla performance individuale, è regolato secondo un principio di proporzionalità rispetto al punteggio conseguito nella valutazione, per cui:

- al di sotto della soglia minima di 60 punti non è consentito l'accesso al trattamento accessorio;
- alla soglia minima di 60 punti corrisponde una quota predefinita del trattamento accessorio;

al di sopra della soglia minima di 60 punti il trattamento accessorio è incrementato, rispetto alla quota predefinita per la soglia minima, in una misura percentuale predefinita per ogni punto in più da 60 punti a 100 punti.

Organismo indipendente di valutazione (OIV)

All'OIV, costituito ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale n. 1/2011, è demandato il controllo di prima istanza su conformità, appropriatezza ed effettività del ciclo di gestione della performance. Un monitoraggio sistematico viene svolto anche al fine di segnalare agli organi di indirizzo politico-amministrativo l'esigenza di eventuali interventi correttivi, oppure ritardi e criticità rispetto al conseguimento dei risultati attesi.

In dettaglio, l'OIV svolge le seguenti funzioni:

- effettua la verifica dell'avvio del ciclo di gestione della performance;
- valida l'assegnazione degli obiettivi durante il ciclo di gestione della performance;
- verifica la coerenza interna ed esterna degli obiettivi del Piano triennale della performance;
- comunica tempestivamente le criticità riscontrate al Presidente della Giunta Regionale; verifica il rispetto dei requisiti del Sistema fissati dalla legge regionale n. 1/2011;
- garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, al fine dell'accesso ai meccanismi premiali secondo le disposizioni contenute nella normativa vigente, nei codici di comportamento e nella contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;
- propone alla Giunta Regionale la valutazione annuale dei dirigenti apicali;
- promuove e verifica l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità di cui

- alle disposizioni contenute nella normativa vigente;
- verifica i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità;
- cura la realizzazione di indagini sul personale dipendente rivolte a rilevare il livello di benessere organizzativo e il grado di condivisione del Sistema;
- monitora e redige la relazione annuale sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni, con riferimento al ciclo di gestione della performance dell'anno precedente;
- valida la Relazione sulla performance.

Struttura tecnica permanente

La Struttura tecnica permanente, di cui all'articolo 15 della legge regionale n. 1/2011, svolge le seguenti funzioni:

- fornisce il supporto l'OIV nello svolgimento delle attività di propria competenza;
- fornisce il supporto tecnico-metodologico alle strutture amministrative nell'ambito della programmazione strategico-operativa per la definizione degli obiettivi e degli indicatori;
- svolge l'attività di controllo strategico, mediante il monitoraggio periodico degli andamenti gestionali, sia in ordine alla realizzazione degli obiettivi assegnati in fase di programmazione che all'esigenza di eventuali interventi correttivi degli scostamenti evidenziati;
- interagisce con i dirigenti apicali e/o con i loro referenti in modo che vengano rispettate le scadenze prefissate in occasione dei monitoraggi e della valutazione conclusiva, verificando che venga assicurato un corretto inserimento dei dati all'interno della piattaforma COGES - Controllo Strategico, come di tutta la documentazione contenente gli elementi indispensabili per procedere alla valutazione
- fornisce supporto al Nucleo di valutazione dei dirigenti apicali per l'esame delle richieste di valutazione di seconda istanza.

Monitoraggio «Anticorruzione»

La sezione del PIAO sui rischi corruttivi e trasparenza individua procedure specifiche in riferimento a:

- Attuazione degli obblighi di trasparenza
- Attuazione e idoneità delle misure di prevenzione della corruzione
- Attuazione degli obblighi di trasparenza

Per una completa attuazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, il legislatore ha previsto una serie di controlli interni ed esterni prevedendo, altresì, che l'amministrazione si doti di un sistema di monitoraggio sull'andamento dello stato di attuazione del programma e di verifica dei risultati.

Il monitoraggio del programma compete al Responsabile della trasparenza che relaziona, con cadenza annuale, sullo stato di attuazione. Concorrono all'attuazione medesima, oltre al Responsabile della trasparenza, tutti gli uffici dell'amministrazione, sia centrali che periferici, e i relativi dirigenti.

Il Responsabile della trasparenza svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione e segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale, secondo quanto prescritto dall'art. 43 del D.lgs. n. 33/2013.

Il Responsabile della trasparenza, che a tal fine può avvalersi del supporto dei Referenti per la trasparenza, effettua, con cadenza semestrale, controlli a campione sull'effettivo adempimento degli obblighi di pubblicazione da parte di tutte le direzioni ed agenzie regionali, nonché da parte dell'Avvocatura regionale. Tali controlli sono organizzati in modo che in ogni semestre ciascuna delle suddette articolazioni regionali sia oggetto di verifica.

Attuazione e idoneità delle misure di prevenzione della corruzione

Come specificato nel PNA 2019, il sistema di monitoraggio costituisce una fase fondamentale del processo di gestione del rischio per la verifica dell'efficacia della strategia di prevenzione della corruzione.

L'attività di monitoraggio coinvolge il RPCT, i referenti, i dirigenti, l'OIV e, su richiesta del RPCT, la Direzione competente in materia di audit e controllo interno.

Il sistema è basato sulla stesura da parte di ciascuna struttura (Direzioni/Agenzie/Avvocatura) di due relazioni, una per semestre, accompagnate da una dettagliata rendicontazione delle misure prescelte che dia evidenza dell'attuazione delle singole misure o delle motivazioni della loro mancata o parziale attuazione. Tale attività ha altresì lo scopo di verificare l'idoneità delle misure di trattamento del rischio.

In considerazione della dimensione e della complessità dell'amministrazione regionale, il sistema di monitoraggio coinvolgerà, ad un primo livello, la struttura organizzativa tenuta ad adottare le misure e, ad un secondo livello, il RPCT che, con l'ausilio della struttura a suo supporto e, eventualmente, della Direzione Regionale Audit, FESR, FSE e Controllo interno, verificherà l'osservanza delle misure di prevenzione del rischio previste nel PTPCT.

Nel corso dell'anno 2022 con atto di organizzazione n. G00949 del 01.02.2022 è stata aggiudicata la gara per l'acquisizione di un apposito software al fine di digitalizzare le attività di mappatura, valutazione del rischio, trattamento del rischio, monitoraggio e riesame.

Il software per la gestione del rischio corruttivo è in fase di implementazione. Nei giorni 15, 21 e 24 novembre 2022 sono state previste le giornate di formazione. Il software verrà messo in uso a partire dal triennio 2023- 2025.

Monitoraggio «Lavoro Agile»

Sintesi procedure di monitoraggio degli indicatori “Lavoro Agile” – PIAO

In relazione alla sottosezione “Lavoro agile” si prevede di attivare un sistema di monitoraggio degli impatti del lavoro agile a livello sociale, ambientale ed economico sui lavoratori, basato su survey (da somministrare al personale (dipendenti del comparto e dirigenza).

Allo scopo si ipotizza un set di indicatori utili come riportato nella tabella seguente:

DIMENSIONI	OBIETTIVI	INDICATORI	STATO	Target	Target	Target	FONTE
			2022 ⁷⁵	2023	2024	2025	

⁷⁵ All'indagine per il monitoraggio sul lavoro agile anno 2022 attiva tra il 20 e il 27 gennaio 2023 e destinata a n. 4118

dipendenti hanno partecipato n. 2.195 dipendenti, pari al 53,3% dei destinatari.

			(baseline)				
IMPATTI	IMPATTO SOCIALE						
	Ridurre il tempo per gli spostamenti casa lavoro	Positivo per i lavoratori: riduzione tempo spostamenti casa-lavoro	89,34% dei lavoratori agili risparmia tempo per minori spostamenti casa-lavoro	Percentuale dei lavoratori che beneficiano della riduzione dei tempi di spostamento casa- lavoro superiore all'80%	Percentuale dei lavoratori che beneficiano della riduzione dei tempi di spostamento casa- lavoro superiore all'80%	Percentuale dei lavoratori che beneficiano della riduzione dei tempi di spostamento casa- lavoro superiore all'80%	Survey da somministrare ai dipendenti a cura della Direzione Affari Istituzionali e personale
	Migliorare la conciliazione lavoro vita privata	Positivo per lavoratori: work-life balance	94,80% dei lavoratori agili riesce a conciliare efficacemente i tempi di lavoro con quelli di vita familiare	Percentuale dei lavoratori che conciliano efficacemente i tempi di lavoro con quelli di vita familiare superiore al 90%	Percentuale dei lavoratori che conciliano efficacemente i tempi di lavoro con quelli di vita familiare superiore al 90%	Percentuale dei lavoratori che conciliano efficacemente i tempi di lavoro con quelli di vita familiare superiore al 90%	Survey da somministrare ai dipendenti a cura della Direzione Affari istituzionali e personale
	IMPATTO AMBIENTALE						
	Ridurre l'impatto delle esternalità negative prodotte sull'ambiente	Positivo per la collettività: minori spostamenti casa/lavoro con conseguenti minori emissioni di CO2	Positivo. Riduzione media per lavoratore agile di 476,12 Km al mese	Miglioramento	Miglioramento	Miglioramento	Survey da somministrare ai dipendenti a cura della Direzione Affari istituzionali e personale
	IMPATTO ECONOMICO						
Ridurre complessivamente le spese a carico dei lavoratori	Positivo per i lavoratori: € risparmiati per riduzione commuting	80,35% dei lavoratori agili risparmia	Percentuale dei lavoratori che riscontrano	Percentuale dei lavoratori che riscontrano un risparmio	Percentuale dei lavoratori che riscontrano un risparmio	Survey da somministrare ai dipendenti a cura della	

		casa-lavoro	una riduzione dei costi per minori spostamenti casa-lavoro	un risparmio economico dovuto alla riduzione degli spostamenti casa-lavoro superiore all'80%	economico dovuto alla riduzione degli spostamenti casa-lavoro superiore all'80%	economico dovuto alla riduzione degli spostamenti casa-lavoro superiore all'80%	Direzione Affari istituzionali e personale
--	--	-------------	--	--	---	---	--

Per quanto riguarda il monitoraggio dei contributi del lavoro agile al miglioramento della *performance* organizzativa, si propone, inoltre, nella tabella di seguito riportata, un set di indicatori che possano integrare il vigente sistema di valutazione della performance.

Il monitoraggio degli impatti della performance organizzativa richiede, per alcuni degli indicatori proposti, il coordinamento della Struttura competente in materia di Performance e il coinvolgimento delle Strutture interessate, che si potranno dotare di appositi strumenti di rilevazione, anche ai fini della valutazione degli impatti del lavoro agile sulla qualità dei servizi erogati ai cittadini.

DIMENSIONI	OBIETTIVI	INDICATORI	STATO	Target	Target	Target	FONTE
			2022 (baseline)	2023	2024	2025	
PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	ECONOMICITÀ						
	Migliorare l'economicità dell'azione amministrativa	Riflesso economico: riduzione costi utenze / anno	Dato non disponibile	Riduzione costi	Riduzione costi	Riduzione costi	Dati forniti dalla Direzione Centrale Acquisti
		Riflesso economico: riduzione costi stampe / anno	Dato non disponibile	Riduzione costi	Riduzione costi	Riduzione costi	Dati forniti dalla Direzione Centrale Acquisti
		Riflesso economico: riduzione costi straordinario / anno	Aumento dei costi legati agli straordinari correlato ad un aumento delle giornate lavorate in sede	Riduzione costi	Riduzione costi	Riduzione costi	Dati forniti dalla Direzione Affari Istituzionali e Personale

	rispetto all'anno 2021 caratterizzato dallo "smart working emergenza le"				
Riflesso patrimoniale: Minor consumo di patrimonio a seguito della razionalizzazione degli spazi, minori ammortamenti e quindi minore perdita di valore del patrimonio	Dato non disponibile	Riduzione costi	Riduzione costi	Riduzione costi	Dati forniti dalla Direzione Bilancio, Governo Societario, Demanio e patrimonio

EFFICIENZA

Migliorare l'efficienza dell'azione amministrativa	Diminuzione assenze	Aumento correlato al minor numero di giornate lavorate in smart working rispetto all'anno 2021 caratterizzato dallo "smart working emergenza le"	Riduzione	Riduzione	Riduzione	Dati estratti dal Sistema NOI PA
	Tempestività dei pagamenti (calcolato ai sensi del D.P.C.M. 22 settembre 2014 art. 9)	Pagamento delle fatture entro i termini di scadenza	Pagamento delle fatture entro i termini di scadenza	Pagamento delle fatture entro i termini di scadenza	Pagamento delle fatture entro i termini di scadenza	Dati forniti dalla Direzione Bilancio, Governo Societario

						, Demanio e patrimonio
Riduzione delle file in caso di servizi digitali	Dato non disponibile (necessaria adozione apposito sistema di rilevazione)	Predisposizione sistema di rilevazione	Miglioramento	Miglioramento		Rilevazione su un campione di servizi offerti ai cittadini
Efficienza percepita: % di dirigenti che rilevano una maggiore efficienza nel lavoro dei propri collaboratori	69,33% dei dirigenti riscontrano una maggiore efficienza nel lavoro	Percezione positiva della dirigenza (percentuale superiore al 65%)	Percezione positiva della dirigenza (percentuale superiore al 65%)	Percezione positiva della dirigenza (percentuale superiore al 65%)		Survey somministrata alla dirigenza a cura della Direzione Affari istituzionali e personale
Migliorare l'efficacia dell'azione amministrativa	Quantità erogata: n. atti amministrativi/ n. pratiche/processi/ servizi erogati	Miglioramento	Miglioramento	Miglioramento	Miglioramento	Dati estratti dal Sistema SICER e dal Sistema PROSA
	Quantità erogata: % servizi full digital offerti dalla PA	Dato non disponibile, necessaria adozione apposito sistema di rilevazione	Predisposizione sistema di rilevazione	Miglioramento	Miglioramento	Dati in possesso della Direzione Innovazione tecnologica
	Quantità erogata: comunicazioni tramite domicilia digitali	Miglioramento	Miglioramento	Miglioramento	Miglioramento	Dati estratti dal sistema PROSA

Qualità nel lavoro: % di dirigenti che rilevano un miglioramento della qualità del lavoro dei propri collaboratori	53,33% dei dirigenti riscontra un miglioramento nella qualità del lavoro	Percezione positiva della dirigenza (percentuale superiore al 55%)	Percezione positiva della dirigenza (percentuale superiore al 55%)	Percezione positiva della dirigenza (percentuale superiore al 55%)	Survey somministrata alla dirigenza a cura della Direzione Affari istituzionali e personale
Quantità fruita: n. utenti serviti	Dato non disponibile, (necessaria adozione apposito sistema di rilevazione)	Predisposizione sistema di rilevazione	Miglioramento	Miglioramento	Rilevazione su un campione di servizi offerti ai cittadini
Qualità percepita: % di utenti soddisfatti, serviti da dipendenti in lavoro agile	Dato non disponibile	Predisposizione sistema di rilevazione	Miglioramento	Miglioramento	Indagini di Customer Satisfaction a cura delle Strutture che offrono servizi ai cittadini

ALLEGATO TECNICO I

INDIRIZZI PROGRAMMATICI, OBIETTIVI PROGRAMMATICI, AZIONI, MISURE, POLICY



**REGIONE
LAZIO**

INDICE

Indirizzo Programmatico 1 (cod. 1.01.00.00) – Regione, solida, moderna, al servizio del territorio	2
Indirizzo Programmatico 2 (cod. 2.01.00.00) – Valore impresa.....	6
Indirizzo Programmatico 3 (cod. 2.02.00.00) – Valore lavoro	11
Indirizzo Programmatico 4 (cod. 2.03.00.00) – Valore turismo	18
Indirizzo Programmatico 5 (cod. 2.04.00.00) – Valore agricoltura.....	22
Indirizzo Programmatico 6 (cod. 3.01.00.00) – Conoscenza.....	27
Indirizzo Programmatico 7 (cod. 4.01.00.00) – Prendersi cura: sanità.....	32
Indirizzo Programmatico 8 (cod. 4.02.00.00) – Prendersi cura: welfare.....	38
Indirizzo Programmatico 9 (cod. 5.01.00.00) – Territorio: protezione civile e ricostruzione post sisma.....	43
Indirizzo Programmatico 10 (cod. 5.02.00.00) – Territorio: ambiente.....	47
Indirizzo Programmatico 11 (cod. 5.03.00.00) – Territorio: rifiuti	54
Indirizzo Programmatico 12 (cod. 5.04.00.00) – Territorio: urbanistica.....	57
Indirizzo Programmatico 13 (cod. 6.01.00.00) – Cittadinanza: diritto alla casa.....	60
Indirizzo Programmatico 14 (cod. 6.02.00.00) – Cittadinanza: pari opportunità	63
Indirizzo Programmatico 15 (cod. 6.03.00.00) – Cittadinanza: cultura	69
Indirizzo Programmatico 16 (cod. 6.04.00.00) – Cittadinanza: sport.....	74
Indirizzo Programmatico 17 (cod. 6.05.00.00) – Cittadinanza: legalità-sicurezza.....	77
Indirizzo Programmatico 18 (cod. 7.01.00.00) – Muovere	81
Indirizzo Programmatico 19 (cod. 8.01.00.00) – Apertura.....	86

INDIRIZZO PROGRAMMATICO 1 (COD. 1.01.00.00) – REGIONE, SOLIDA, MODERNA, AL SERVIZIO DEL TERRITORIO

Indirizzo programmatico	1.01.00.00	Regione, solida, moderna, al servizio del territorio
- Obiettivo programmatico	1.01.01.00	Riduzione del carico fiscale
- Obiettivo programmatico	1.01.02.00	Promozione delle autonomie locali
- Obiettivo programmatico	1.01.03.00	Efficienza legislativa e amministrativa

VALORE PUBBLICO E PERFORMANCE DELLE POLICY

Valore pubblico

- L'Indirizzo Programmatico è articolato in 3 Obiettivi programmatici alla cui realizzazione concorrono 26 azioni/misure/policy.
- Con il primo obiettivo **Riduzione del carico fiscale (1.01.01.00)** si intende concorrere alla riduzione delle disuguaglianze economiche (individui e famiglie) e contribuire a stimolare l'export (Imprese). La strategia prevede che i beneficiari siano specifici *target* di popolazione e imprese che, annualmente, vengono definiti nella legge di stabilità e nella legge pluriennale di bilancio.
Il valore pubblico della politica deriva dall'attuazione delle seguenti azioni: conferma esenzioni IRPEF per 2,3 milioni di cittadini; riduzione addizionale IRAP sanità; riduzione addizionale IRPEF sanità.
- L'obiettivo volto alla **Promozione delle autonomie locali (1.01.02.00)** dovrebbe concorrere ad aumentare la soddisfazione del capitale sociale e del capitale umano per il luogo in cui si vive, migliorando la condizione del capitale ambientale. La strategia prevede vi sia: il completamento dell'attuazione legge Delrio; il trasferimento di competenze a Province e Comuni; la clausola di perequazione territoriale nelle leggi regionali; il supporto all'attuazione della riforma di Roma Capitale, con il riconoscimento di poteri di area vasta, funzioni e risorse adeguate; investimenti nelle medie città e opere pubbliche nei piccoli comuni; l'Istituzione dell'Ufficio speciale per i piccoli Comuni e una legge per i piccoli Comuni coerente con la normativa nazionale; la creazione di una Consulta regionale di sostegno; il contrasto allo spopolamento ovvero il sostegno alla creazione di comunità rurali sostenibili e il riuso dei borghi abbandonati; lo sviluppo economico piccoli comuni e il sostegno alla capacità amministrativa piccoli comuni; interventi strategici di sviluppo territoriale locale in ambito urbano, rurale e costiero; la promozione degli strumenti di partecipazione istituzionale delle giovani generazioni alla vita politica ed amministrativa locale.
L'obiettivo per incrementare l'Efficienza legislativa e amministrativa (1.01.03.00) – correlato in senso stretto al precedente obiettivo – concorre all'incremento del benessere sociale ed economico attraverso un policy mix di azioni e interventi: revisione strumenti democrazia regionale: Regolamento Consiglio Lazio; Impulso strumenti di democrazia diretta: leggi e referendum; Concentrazione degli uffici regionali in immobili di proprietà (completamento policy); completamento della trasformazione digitale dell'Ente (digital transformation data driven decision; fascicolo digitale del cittadino); semplificazione e innovazione; semplificazione per le imprese: accesso ai finanziamenti UE e SUAP digitale; riorganizzazione del sistema e delle Agenzie e Enti regionali (completamento policy); appalti pubblici; rotazione degli inviti; open-data procedure negoziate; premialità per le PMI; valorizzazioni informazioni geo-statistiche a supporto della programmazione.
Il valore pubblico di questi due obiettivi programmatici e delle 22 azioni/misure/policy - ovvero il contributo al benessere della collettività, dell'ambiente e del capitale economico - potrà essere valutato osservando la dinamica degli indicatori di performance dei domini «Politica e istituzioni», «Sicurezza», «Paesaggio e patrimonio culturale», «Ambiente», «Innovazione, ricerca e creatività» e «Qualità dei servizi».

Valutazione della performance della policy dell'obiettivo 1.01.01.00 e degli obiettivi 1.01.02.00 e 1.01.03.00

- Si veda la **Tavola S2-AA (A): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli Obiettivi Programmatici dell'Indirizzo Programmatico 1.01.00.00 e degli obiettivi 1.01.02.00 e 1.01.03.00**

BENEFICIARI DELL'INDIRIZZO PROGRAMMATICO ED EFFETTI ATTESI

Beneficiari

- Individui, famiglie
- Imprese
- Ambiente e territorio

Effetti attesi

- Positivi sul capitale umano, sociale, ambientale ed economico

RISORSE FINANZIARIE IMPEGNATE E EROGATE 2021

Tavola S2-aa 1: PIAO Lazio 2023: impegni e pagamenti 2021 dell'Indirizzo Programmatico 1.01.00.00
(valori espressi in milioni; quote in percentuale)

CODICE	2021										PAGAMENTI IMPEGNI
	IMPEGNI (PARTE CORRENTE)		IMPEGNI (PARTE CAPITALE)		PAGAMENTI (PARTE CORRENTE)		PAGAMENTI (PARTE CAPITALE)		IMPEGNI (TOTALE)	PAGAMENTI (TOTALE)	
	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI AS- SOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	VALORI ASSOLUTI	
1.01.00.00	236,63	1,6	37,20	5,7	191,36	1,4	11,75	4,1	273,83	203,12	74,2
Per memoria: Totale	14.678,79	100,0	647,91	100,0	13.270,03	100,00	283,81	100,0	15.326,70	13.553,84	88,4

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

RISORSE FINANZIARIE 2022-2024

Tavola S2-aa 2: PIAO Lazio 2023: previsione di spese (parte corrente (C) e parte capitale (K)) 2022, 2023 e 2024 dell'Indirizzo Programmatico 1.01.00.00
(valori espressi in milioni)

Codice	Previsioni di spesa 2022			Previsioni di spesa 2023			Previsioni di spesa 2024			Totale previsioni di spesa 2022-2024		
	C	K	T	C	K	T	C	K	T	C	K	T
	1.01.00.00	404,09	91,96	496,05	271,49	48,85	320,34	256,53	52,42	308,95	932,11	193,23
Per memoria: Totale	13.953,17	1.435,31	15.388,48	13.767,66	1.148,36	14.916,02	13.719,55	737,78	14.457,33	41.440,37	3.321,45	44.761,82

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

TEMPO D'ATTUAZIONE

- Legislatura 2018-2023

MISURAZIONE GOAL (CONTRIBUTI DELLA POLICY)

- Tasso di variazione annuale
- Tasso di variazione medio annuo composto
- Linea di tendenza

BASELINE E FONTE DEGLI INDICI DI PERFORMANCE DELLE POLICY

Tavola S2-AA (A): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli Obiettivi Programmatici 1.01.01.00, 1.01.02.00 e 1.01.03.00 dell'Indirizzo Programmatico 1.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVO 1.01.01.00					
Disuguaglianza reddito netto	5,8	2010-2019	0,58	ST	LM
Esportazioni di merci Settore C - Attività manifatturiere	22048,1	2010-2020	5,58	NM	LM
OBIETTIVI 1.01.02.00 e 1.01.03.00					
Spesa corrente dei Comuni per la cultura	21,1	2010-2019	-4,20	LP	LM
Abusivismo edilizio	24,5	2010-2021	6,05	NP	LM
Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita	36,1	2012-2021	2,73	LP	LM
Diffusione delle aziende agrituristiche	7,4	2010-2020	4,70	LM	LM
Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata	2,0	2015-2020	11,10	NM	LM
Difficoltà di accesso ad alcuni servizi	8,3	2010-2020	-0,66	ST	LM
Soddisfazione per i servizi di mobilità	6,9	2010-2021	2,57	LM	LM
Fiducia nei partiti	2,7	2011-2021	1,71	LM	LM
Donne e rappresentanza politica a livello locale	31,4	2012-2021	5,99	NM	LM
Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio	45,5	2010-2021	0,88	ST	LM
Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive	16,3	2010-2021	-1,63	LM	LM
Percezione del rischio di criminalità	41,5	2010-2021	-1,94	LM	LM
Preoccupazione per il deterioramento del paesaggio	15,2	2013-2021	-4,24	LM	LM
Lavoratori della conoscenza	22,6	2018-2021	1,17	LM	LM
Innovazione del sistema produttivo	51,1	2010-2018	2,33	LM	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: -1,0 % < tasso < +1,0%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %.
– (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

GOALS (VALORE PUBBLICO)

- Il contributo dell'indirizzo programmatico, degli obiettivi e delle azioni/misure/policy al benessere – nelle sue diverse forme – è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) per il breve-medio periodo.

Tavola S2-AA (A)-mt: PIAO Lazio 2023: metadati degli indici di performance per gli Obiettivi Programmatici 1.01.01.00, 1.01.02.00 e 1.01.03.00 dell'Indirizzo Programmatico 1.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITA DI MISURA	FONTE
OBIETTIVO 1.01.01.00			
Disuguaglianza reddito netto	Rapporto fra il reddito equivalente totale ricevuto dal 20% della popolazione con il più alto reddito e quello ricevuto dal 20% della popolazione con il più basso reddito.	Numero puro - rapporto tra redditi	Bes Benessere economico
Esportazioni di merci Settore C - Attività manifatturiere	Esportazioni di merci totali del settore	milioni di euro	Competitività Settore C - Attività manifatturiere
OBIETTIVI 1.01.02.00 e 1.01.03.00			
Spesa corrente dei Comuni per la cultura	Pagamenti in conto competenza per la tutela e la valorizzazione di beni e attività culturali, in euro pro capite.	Euro pro capite	Bes Paesaggio e patrimonio culturale
Abusivismo edilizio	Numero di costruzioni abusive per 100 costruzioni autorizzate dai Comuni.	Per 100 costruzioni autorizzate	Bes Paesaggio e patrimonio culturale
Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita	Percentuale di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Paesaggio e patrimonio culturale
Diffusione delle aziende agrituristiche	Numero di aziende agrituristiche per 100 km2.	Per 100 km2	Bes Paesaggio e patrimonio culturale
Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata	Percentuale di anziani trattati in Assistenza domiciliare integrata sul totale della popolazione anziana (65 anni e più).	Valori percentuali	Bes Qualità dei servizi
Difficoltà di accesso ad alcuni servizi	Percentuale di famiglie che dichiarano molta difficoltà a raggiungere tre o più servizi essenziali (farmacie, pronto soccorso, ufficio Postale, polizia, carabinieri, uffici comunali, asilo nido, scuola materna, scuola elementare, scuola media inferiore, negozi di generi alimentari, mercati, supermercati). L'indicatore è calcolato come media triennale.	Valori percentuali	Bes Qualità dei servizi
Soddisfazione per i servizi di mobilità	Percentuale di utenti di 14 anni e più che hanno espresso un voto uguale o superiore a 8 per tutti i mezzi di trasporto che utilizzano abitualmente (più volte a settimana) sul totale degli utenti assidui di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Qualità dei servizi
Fiducia nei partiti	Punteggio medio di fiducia nei partiti (in una scala da 0 a 10) espresso dalle persone di 14 anni e più.	Valore medio	Bes Politica e istituzioni
Donne e rappresentanza politica a livello locale	Percentuale di donne elette nei Consigli Regionali sul totale degli eletti.	Valori percentuali	Bes Politica e istituzioni
Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio	Percentuale di persone di 14 anni e più che si sentono molto o abbastanza sicure camminando al buio da sole nella zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Sicurezza
Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive	Percentuale di persone di 14 anni e più che vedono spesso elementi di degrado sociale e ambientale nella zona in cui vivono (vedono spesso almeno un elemento di degrado tra i seguenti: persone che si drogano, persone che spacciano droga, atti di vandalismo contro il bene pubblico, prostitute in cerca di clienti) sul totale delle persone di 14 anni e più.	valori percentuali	Bes Sicurezza
Percezione del rischio di criminalità	Percentuale di famiglie che dichiarano molto o abbastanza rischio di criminalità nella zona in cui vivono sul totale delle famiglie.	valori percentuali	Bes Sicurezza
Preoccupazione per il deterioramento del paesaggio	Percentuale di persone di 14 anni e più che indicano la rovina del paesaggio causata dall'eccessiva costruzione di edifici tra i cinque problemi ambientali più preoccupanti sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Paesaggio e patrimonio culturale
Lavoratori della conoscenza	Percentuale di occupati con istruzione universitaria (Isced 6-7-8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (Isco 2-3) sul totale degli occupati.	Per 100 occupati	Bes Innovazione, ricerca e creatività
Innovazione del sistema produttivo	Percentuale di imprese che hanno introdotto innovazioni tecnologiche (di prodotto e processo), organizzative e di marketing nel triennio di riferimento sul totale delle imprese con almeno 10 addetti.	Valori percentuali	Bes Innovazione, ricerca e creatività

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

INDIRIZZO PROGRAMMATICO 2 (COD. 2.01.00.00) – VALORE IMPRESA

Indirizzo programmatico	2.01.00.00	Valore impresa
- Obiettivo programmatico	2.01.01.00	Reindustrializzazione
- Obiettivo programmatico	2.01.02.00	Sviluppo dei luoghi dell'impresa
- Obiettivo programmatico	2.01.03.00	Startup Lazio
- Obiettivo programmatico	2.01.04.00	Laziocreativo
- Obiettivo programmatico	2.01.05.00	Sostenere il tessuto artigianale e commerciale delle città
- Obiettivo programmatico	2.01.06.00	Laziointernational
- Obiettivo programmatico	2.01.07.00	Sviluppare la sostenibilità sociale nell'attività economica

VALORE PUBBLICO E PERFORMANCE DELLE POLICY

Valore pubblico

- Per l'attuazione di questo indirizzo programmatico - a cui concorrono 7 obiettivi programmatici costituiti da 38 azioni/misure/policy – sono state ideate 4 azioni di sistema [Un ecosistema avanzato: collaborazioni con i centri del sapere e task force impresa; accesso al credito: microfinanza, microcredito, garanzie, mini-bond; imprese femminili: finanziamenti diretti e premialità per la conciliazione di vita-lavoro; interventi per contrastare gli effetti dell'emergenza COVID-19 nelle attività economiche].

Le 10 azioni/misure/policy [Investimenti nei settori strategici della Smart Specialization; trasferimento tecnologico tra imprese e tra settori; Collaborazione con Università e centri di ricerca; Sostegno candidatura ENEA, Fusione nucleare (DTT); Piano per la Space economy; Scienze della vita; Voucher per l'acquisto di servizi di innovazione; Orientamento e formazione per le PMI; Contratti di sviluppo e Accordi per l'innovazione; Sostegno al riposizionamento competitivo dei sistemi imprenditoriali territoriali] che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo programmatico Reindustrializzazione (2.01.01.00) dovrebbero creare valore pubblico, prevalentemente, nei domini del benessere «Istruzione e formazione», «Lavoro e conciliazione dei tempi di vita», «Benessere economico», «Innovazione, ricerca e creatività».

Il policy mix di 7 azioni/misure/policy [Rete Spazio Attivo; Incubatori, acceleratori, FabLab; Azione finalizzata alla promozione del coworking; Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA); Riforma Legge sui Consorzi Industriali; Interventi sulle reti infrastrutturali delle aree di insediamento produttivo industriale e dei servizi; Recupero dei siti industriali dismessi] – che concorre al raggiungimento dell'obiettivo programmatico Sviluppo dei luoghi dell'impresa (2.01.02.00) – è atteso contribuire a generare valore pubblico, prevalentemente, nei domini del benessere «Ambiente», «Innovazione, ricerca e creatività», «Lavoro e conciliazione dei tempi di vita».

- Per raggiungere l'obiettivo Startup Lazio (2.01.03.00) sono in attuazione 5 azioni [Accesso gratuito ai servizi di ricerca; Investment Forum annuale; Open Innovation; l'azienda richiede, il talento risponde; Centro Startup Lazio; Fondo regionale di Venture Capital].

Parallelamente, 2 azioni [Rifinanziamento Fondo Creatività; Spazi di lavoro e assistenza ai beneficiari del Fondo Creatività; interventi di sostegno alle nuove produzioni culturali] concorrono a realizzare l'obiettivo Laziocreativo (2.01.04.00). Il valore pubblico di questi obiettivi influirà, prevalentemente, sul benessere riconducibile ai domini «Innovazione, ricerca e creatività» e «Lavoro e conciliazione dei tempi di vita».

Per l'obiettivo Sostenere il tessuto artigianale e commerciale delle città (2.01.05.00), sono in attuazione 8 azioni/misure/policy [Sostegno al ricambio generazionale con i laboratori scuola-impresa in particolare nei centri urbani; Artigianato: l'innovazione dei makers a servizio della tradizione artigiana in particolare dei centri urbani; Testo unico sul commercio; Reti d'impresa; Mercatiorionali; Botteghe storiche; Contrasto all'abusivismo commerciale; Aggiornamento Piano regionale attività estrattive].

Nel contempo, per raggiungere l'obiettivo **Sviluppare la sostenibilità sociale nell'attività economica** (2.01.07.00) sono state previste 2 azioni [Sostegno al movimento cooperativo-rifinanziamento LR n. 20/2003; Responsabilità sociale d'impresa: valorizzazione delle best practice regionali].

Le analisi di programmazione convergono nel ritenere che queste 10 misure possano contribuire al benessere dei domini «Istruzione e formazione», «Lavoro e conciliazione dei tempi di vita», «Benessere economico», «Relazioni sociali», «Benessere soggettivo», «Paesaggio e patrimonio culturale» e «Ambiente».

L'obiettivo programmatico Laziointernational (2.01.06.00), attraverso l'attuazione di 4 azioni [Percorsi di accompagnamento differenziati per il consolidamento e l'avvio dei canali commerciali esteri; Istituzione del Temporary Export Manager;

Sportello unico Invest in Lazio; Strumenti per l'internazionalizzazione del sistema produttivo], impatterà positivamente sul capitale economico, in particolare sulla competitività delle produzioni e, dunque, sulla propensione ad esportare e sull'export di beni.

Valutazione della performance delle azioni di sistema e delle policy obiettivi 2.01.01.00 e 2.01.02.00

- Si veda la **Tavola S2-BB (A): PIAO Lazio 2023: Indici di performance del valore pubblico per gli Obiettivi Programmatici 2.01.01.00 e 2.01.02.00 dell'Indirizzo Programmatico 2.01.00.00**

Valutazione della performance della policy degli obiettivi 2.01.03.00 e 2.01.04.00, 2.01.05.00 e 2.01.07.00 e 2.01.06.00

- Si veda la **Tavola S2-BB (B): PIAO Lazio 2023: Indici di performance del valore pubblico per gli Obiettivi Programmatici 2.01.03.00 e 2.01.04.00, 2.01.05.00 e 2.01.07.00 e 2.01.06.00 dell'Indirizzo Programmatico 2.01.00.00**

BENEFICIARI DELL'INDIRIZZO PROGRAMMATICO ED EFFETTI ATTESI

Beneficiari

- Individui, famiglie
- Imprese
- Ambiente e territorio

Effetti attesi

- Positivi sul capitale umano, sociale, ambientale ed economico

RISORSE FINANZIARIE IMPEGNATE E EROGATE 2021

Tavola S2-bb 1: PIAO Lazio 2023: impegni e pagamenti 2021 dell'Indirizzo Programmatico 2.01.00.00
(valori espressi in milioni; quote in percentuale)

CODICE	2021											PAGAMENTI IMPEGNI
	IMPEGNI (PARTE CORRENTE)		IMPEGNI (PARTE CAPITALE)		PAGAMENTI (PARTE CORRENTE)		PAGAMENTI (PARTE CAPITALE)		IMPEGNI (TOTALE)	PAGAMENTI (TOTALE)		
	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	VALORI ASSOLUTI		
2.01.00.00	140,07	1,0	93,06	14,4	89,12	0,7	57,60	20,3	233,13	146,72	62,9	
Per memoria: Totale	14.678,79	100,0	647,91	100,0	13.270,03	100,00	283,81	100,0	15.326,70	13.553,84	88,4	

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

RISORSE FINANZIARIE 2022-2024

Tavola S2-bb 2: PIAO Lazio 2023: previsione di spese (parte corrente (C) e parte capitale (K)) 2022, 2023 e 2024 dell'Indirizzo Programmatico 2.01.00.00
(valori espressi in milioni)

Codice	Previsioni di spesa 2022			Previsioni di spesa 2023			Previsioni di spesa 2024			Totale previsioni di spesa 2022-2024		
	C	K	T	C	K	T	C	K	T	C	K	T
	2.01.00.00	9,33	28,10	37,43	14,09	18,63	32,72	7,00	16,50	23,50	30,42	63,23
Per memoria: Totale	13.953,17	1.435,31	15.388,48	13.767,66	1.148,36	14.916,02	13.719,55	737,78	14.457,33	41.440,37	3.321,45	44.761,82

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

TEMPO D'ATTUAZ

- Legislatura 2018-2023

MISURAZIONE GOAL (CONTRIBUTI DELLA POLICY)

- Tasso di variazione annuale
- Tasso di variazione medio annuo composto
- Linea di tendenza

BASELINE E FONTE DEGLI INDICI DI PERFORMANCE DELLE POLICY

Tavola S2-BB (A): PIAO Lazio 2023: Indici di performance del valore pubblico per gli Obiettivi Programmatici 2.01.01.00 e 2.01.02.00 dell'Indirizzo Programmatico 2.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVO 2.01.01.00					
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)	22,2	2018-2021	-0,91	ST	LM
Partecipazione alla formazione continua	8,2	2018-2021	11,28	NM	LM
Trasformazioni da lavori instabili a lavori stabili	15,0	2014-2020	2,03	LM	LM
Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni	21,3	2018-2021	-5,98	NP	LM
Reddito disponibile lordo pro capite	20282,8	2010-2020	-0,05	ST	LM
Intensità di ricerca	1,7	2010-2019	1,70	LM	LM
Propensione alla brevettazione	40,2	2010-2018	2,12	LM	LM
Lavoratori della conoscenza	22,6	2018-2021	1,17	LM	LM
Innovazione del sistema produttivo	51,1	2010-2018	2,33	LM	LM
Imprese con vendite via web a clienti finali	9,7	2013-2021	15,09	NM	LM
OBIETTIVO 2.01.02.00					
Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	7,7	2010-2019	-3,98	LM	LM
Energia elettrica da fonti rinnovabili	15,6	2010-2020	7,53	NM	LM
Intensità di ricerca	1,7	2010-2019	1,70	LM	LM
Innovazione del sistema produttivo	51,1	2010-2018	2,33	LM	LM
Imprese con vendite via web a clienti finali	9,7	2013-2021	15,09	NM	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %.– (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

Tavola S2-BB (B): PIAO Lazio 2023: Indici di performance del valore pubblico per gli Obiettivi Programmatici 2.01.03.00-2.01.04.00, 2.01.05.00-2.01.07.00 e 2.01.06.00 dell'Indirizzo Programmatico 2.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (c)	TENDENZA (d)	ATTESE
OBIETTIVI 2.01.03.00 e 2.01.04.00					
Soddisfazione per il lavoro svolto	43,1	2018-2021	3,65	LM	LM
Intensità di ricerca	1,7	2010-2019	1,70	LM	LM
Propensione alla brevettazione	40,2	2010-2018	2,12	LM	LM
Lavoratori della conoscenza	22,6	2018-2021	1,17	LM	LM
Innovazione del sistema produttivo	51,1	2010-2018	2,33	LM	LM
Occupazione culturale e creativa	4,7	2018-2021	0,00	ST	LM
Imprese con vendite via web a clienti finali	9,7	2013-2021	15,09	NM	LM
OBIETTIVI 2.01.05.00 e 2.01.07.00					
Partecipazione alla formazione continua	8,2	2018-2021	11,28	NM	LM
Trasformazioni da lavori instabili a lavori stabili	15,0	2014-2020	2,03	LM	LM
Soddisfazione per il lavoro svolto	43,1	2018-2021	3,65	LM	LM
Reddito disponibile lordo pro capite	20282,8	2010-2020	-0,05	ST	LM
Organizzazioni non profit	57,7	2011-2019	4,06	LM	LM
Soddisfazione per la propria vita	35,6	2010-2021	1,92	LM	LM
Valore aggiunto dell'industria manifatturiera per abitante	1763,4	2010-2019	-2,17	LP	LM
OBIETTIVO 2.01.06.00					
Esportazioni di merci Settore C - Attività manifatturiere	22048,1	2010-2020	5,58	NM	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %.– (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

GOALS (VALORE PUBBLICO)

- Il contributo dell'indirizzo programmatico, degli obiettivi e delle azioni/misure/policy al benessere – nelle sue diverse forme – è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) per il breve-medio periodo.

Tavola S2-BB (A)-mt: PIAO Lazio 2023: metadati degli indici di performance del valore pubblico per gli Obiettivi Programmatici 2.01.01.00 e 2.01.02.00 dell'Indirizzo Programmatico 2.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	Fonte
OBIETTIVO 2.01.01.00			
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)	Percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni.	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Partecipazione alla formazione continua	Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nelle 4 settimane precedenti l'intervista sul totale delle persone di 25-64 anni.	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Trasformazioni da lavori instabili a lavori stabili	Percentuale di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0.	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni	Percentuale di dipendenti a tempo determinato e collaboratori che hanno iniziato l'attuale lavoro da almeno 5 anni sul totale dei dipendenti a tempo determinato e collaboratori.	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Reddito disponibile lordo pro capite	Rapporto tra il reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici e il numero totale di persone residenti (prezzi correnti).	Euro (prezzi correnti)	Bes Benessere economico
Intensità di ricerca	Percentuale di spesa per attività di ricerca e sviluppo intra muros svolte dalle imprese, istituzioni pubbliche, Università (pubbliche e private) e dal settore non profit sul Pil. La spesa e il Pil vengono considerati in milioni di euro correnti.	Valori percentuali	Bes Innovazione, ricerca e creatività
Propensione alla brevettazione	Numero totale di domande di brevetto presentate all'Ufficio Europeo dei Brevetti (Epo) per milione di abitanti.	Per milioni di abitanti	Bes Innovazione, ricerca e creatività
Lavoratori della conoscenza	Percentuale di occupati con istruzione universitaria (Isced 6-7-8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (Isco 2-3) sul totale degli occupati.	Per 100 occupati	Bes Innovazione, ricerca e creatività
Innovazione del sistema produttivo	Percentuale di imprese che hanno introdotto innovazioni tecnologiche (di prodotto e processo), organizzative e di marketing nel triennio di riferimento sul totale delle imprese con almeno 10 addetti.	Valori percentuali	Bes Innovazione, ricerca e creatività
Imprese con vendite via web a clienti finali	Percentuale di imprese con almeno 10 addetti che nel corso dell'anno precedente hanno venduto via web a clienti finali (B2C).	valori percentuali	Bes Innovazione, ricerca e creatività
OBIETTIVO 2.01.02.00			
Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	Numero di infortuni mortali e con inabilità permanente sul totale occupati (al netto delle forze armate) per 10.000.	Per 10.000 occupati	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Energia elettrica da fonti rinnovabili	Percentuale di consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili sul totale dei consumi interni lordi.	Valori percentuali	Bes Ambiente
Intensità di ricerca	Percentuale di spesa per attività di ricerca e sviluppo intra muros svolte dalle imprese, istituzioni pubbliche, Università (pubbliche e private) e dal settore non profit sul Pil. La spesa e il Pil vengono considerati in milioni di euro correnti.	Valori percentuali	Bes Innovazione, ricerca e creatività
Innovazione del sistema produttivo	Percentuale di imprese che hanno introdotto innovazioni tecnologiche (di prodotto e processo), organizzative e di marketing nel triennio di riferimento sul totale delle imprese con almeno 10 addetti.	Valori percentuali	Bes Innovazione, ricerca e creatività
Imprese con vendite via web a clienti finali	Percentuale di imprese con almeno 10 addetti che nel corso dell'anno precedente hanno venduto via web a clienti finali (B2C).	valori percentuali	Bes Innovazione, ricerca e creatività

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

Tavola S2-BB (B)-mt: PIAO Lazio 2023: metadati degli indici di performance del valore pubblico per gli Obiettivi Programmatici 2.01.03.00, 2.01.04.00, 2.01.05.00 e 2.01.07.00 e 2.01.06.00 dell'Indirizzo Programmatico 2.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITA DI MISURA	FONTE
OBIETTIVI 2.01.03.00 e 2.01.04.00			
Soddisfazione per il lavoro svolto	Media della soddisfazione per i seguenti aspetti del lavoro svolto (punteggio da 0 a 10): guadagno, numero di ore lavorate, relazioni di lavoro, stabilità del posto, distanza casa-lavoro, interesse per il lavoro.	Valore medio	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Intensità di ricerca	Percentuale di spesa per attività di ricerca e sviluppo intra muros svolte dalle imprese, istituzioni pubbliche, Università (pubbliche e private) e dal settore non profit sul Pil. La spesa e il Pil vengono considerati in milioni di euro correnti.	Valori percentuali	Bes Innovazione, ricerca e creatività
Propensione alla brevettazione	Numero totale di domande di brevetto presentate all'Ufficio Europeo dei Brevetti (Epo) per milione di abitanti.	Per milioni di abitanti	Bes Innovazione, ricerca e creatività
Lavoratori della conoscenza	Percentuale di occupati con istruzione universitaria (Isced 6-7-8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (Isco 2-3) sul totale degli occupati.	Per 100 occupati	Bes Innovazione, ricerca e creatività
Innovazione del sistema produttivo	Percentuale di imprese che hanno introdotto innovazioni tecnologiche (di prodotto e processo), organizzative e di marketing nel triennio di riferimento sul totale delle imprese con almeno 10 addetti.	Valori percentuali	Bes Innovazione, ricerca e creatività
Occupazione culturale e creativa	Percentuale di occupati in imprese culturali e creative (Isco-08, Nace rev.2) sul totale degli occupati (15 anni e più).	Per 100 occupati	Bes Innovazione, ricerca e creatività
Imprese con vendite via web a clienti finali	Percentuale di imprese con almeno 10 addetti che nel corso dell'anno precedente hanno venduto via web a clienti finali (B2C).	valori percentuali	Bes Innovazione, ricerca e creatività
OBIETTIVI 2.01.05.00 e 2.01.07.00			
Partecipazione alla formazione continua	Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nelle 4 settimane precedenti l'intervista sul totale delle persone di 25-64 anni.	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Trasformazioni da lavori instabili a lavori stabili	Percentuale di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0.	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Soddisfazione per il lavoro svolto	Media della soddisfazione per i seguenti aspetti del lavoro svolto (punteggio da 0 a 10): guadagno, numero di ore lavorate, relazioni di lavoro, stabilità del posto, distanza casa-lavoro, interesse per il lavoro.	Valore medio	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Reddito disponibile lordo pro capite	Rapporto tra il reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici e il numero totale di persone residenti (prezzi correnti).	Euro (prezzi correnti)	Bes Benessere economico
Organizzazioni non profit	Quota di organizzazioni non profit per 10.000 abitanti.	Per 10.000 abitanti	Bes Relazioni sociali
Soddisfazione per la propria vita	Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Benessere soggettivo
Valore aggiunto dell'industria manifatturiera per abitante	Valore aggiunto dell'industria manifatturiera pro capite	euro pro capite	SDGs Goal 9
OBIETTIVO 2.01.06.00			
Esportazioni di merci Settore C - Attività manifatturiere	Esportazioni di merci totali del settore	milioni di euro	Competitività Settore C - Attività manifatturiere

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

INDIRIZZO PROGRAMMATICO 3 (COD. 2.02.00.00) – VALORE LAVORO

Indirizzo programmatico	2.02.00.00	Valore lavoro
- Obiettivo programmatico	2.02.01.00	Politiche per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro
- Obiettivo programmatico	2.02.02.00	Aumentare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro
- Obiettivo programmatico	2.02.03.00	Ridurre la disoccupazione
- Obiettivo programmatico	2.02.04.00	Formazione professionale per occupati e persone in cerca di lavoro
- Obiettivo programmatico	2.02.05.00	Prevenire le crisi aziendali

VALORE PUBBLICO E PERFORMANCE DELLE POLICY

Valore pubblico

- Per l'attuazione di questo indirizzo programmatico – a cui concorrono 5 obiettivi programmatici costituiti da 27 azioni/misure/policy – sono state ideate 7 azioni di sistema (Centri per l'impiego 4.0; Sviluppo del Sistema Informativo del Lavoro; Sicurezza sul lavoro: vigilanza, formazione, adeguamento funzionale delle imprese; Misure a tutela dei lavoratori della GIG economy; Contrasto al caporalato; Normativa regionale in materia di appalti pubblici; Interventi per contrastare gli effetti dell'emergenza COVID-19 nel mercato del lavoro).

L'obiettivo **Politiche per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro (2.02.01.00)** viene perseguito attuando 5 azioni/misure/policy [Sostegno ai percorsi di alternanza scuola-lavoro; Sostegno allo sviluppo degli Istituti Tecnici Superiori; Più forza all'apprendistato: semplificazione delle procedure e incremento dei finanziamenti; Staffetta generazionale: sostegno all'inserimento in azienda dei giovani; Programma RIESCO; Sostegno all'attivazione dell'associazionismo giovanile].

Il valore pubblico delle azioni di sistema e delle politiche per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, riguarderà i domini del benessere «Istruzione e formazione», «Lavoro e conciliazione dei tempi di vita», «Benessere economico», «Innovazione, ricerca e creatività».

- 5 azioni/misure/policy [Piani di welfare per lavoratrici autonome e libere professioniste; Promozione di welfare aziendale nelle PMI; Promozione dello smartworking nelle PMI; Osservatorio regionale sul welfare negoziale] concorrono al raggiungimento dell'obiettivo programmatico **Aumentare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro (2.02.02.00)**; il valore pubblico potrà riguardare e – dunque - contribuire, prevalentemente, al benessere della componente femminile del mercato del lavoro e della società, sintetizzata in alcuni indicatori dei domini «Istruzione e formazione», «Lavoro e conciliazione dei tempi di vita», «Benessere soggettivo».
- I due obiettivi **Ridurre la disoccupazione (2.02.03.00)** e **Formazione professionale per occupati e persone in cerca di lavoro (2.02.04.00)** sono perseguiti con un policy mix di 14 azioni/misure/policy. Per l'obiettivo (2.02.03.00) sono previste 7 azioni [Contratto di ricollocazione; Formazione ad personam per gli under 50; Tirocini extracurricolari per gli over 50; Lavori di pubblica utilità per gli over 60; Network Porta Futuro; Incentivi per l'occupazione; Interventi di politica attiva per l'occupabilità di disoccupati e lavoratori in uscita dal MdL] e per l'obiettivo (2.02.04.00) sono previste 7 azioni [Offerta in funzione delle reali possibilità di lavoro; Formazione aziendale on demand per i lavoratori; Introduzione della Carta per il cittadino in formazione; Certificazione delle competenze (anche al di fuori di percorsi formativi istituzionali); Percorsi di formazione finalizzati all'occupabilità con sostegno al reddito; Realizzazione di scuole di alta formazione; Interventi per l'obbligo formativo, l'istruzione e la formazione terziaria anche delle persone con disabilità].

Il valore pubblico generato dall'attuazione delle azioni/misure/policy per la riduzione della disoccupazione e per formazione professionale, impatterà sul benessere del capitale umano, sociale ed economico; in particolare, il valore pubblico potrà essere valutato – sottoforma di contributo delle policy – al benessere articolato nei domini «Istruzione e formazione», «Lavoro e conciliazione dei tempi di vita», «Benessere economico», «Relazioni sociali» e «Benessere soggettivo».

Infine, si intende contribuire all'obiettivo **Prevenire le crisi aziendali (2.02.05.00)** con 3 azioni/misure/policy [Servizio regionale per la prevenzione degli stati di crisi a supporto delle imprese; Fondo regionale per gli investimenti vincolato alle assunzioni; Fondo regionale per il Working buyout]. Il valore pubblico generato dall'attuazione delle azioni/misure/policy contribuirà al miglioramento della competitività del sistema produttivo e a quella del benessere individuale e sociale.

Valutazione della performance delle azioni di sistema e delle policy obiettivo 2.02.01.00

- Si veda la **Tavola S2-CC (A): PIAO Lazio 2023: Indici di performance del valore pubblico per gli Obiettivi Programmatici 2.02.01.00 dell'Indirizzo Programmatico 2.02.00.00**

Valutazione della performance della policy dell'obiettivo 2.02.02.00 (COMPONENTE FEMMINILE)

- Si veda la **Tavola S2-CC (B): PIAO Lazio 2023: Indici di performance del valore pubblico per gli Obiettivi Programmatici 2.02.02.00 dell'Indirizzo Programmatico 2.02.00.00**

Valutazione della performance della policy degli obiettivi 2.02.03.00-2.02.04.00 e 2.02.05.00

- Si veda la **Tavola S2-CC (C): PIAO Lazio 2023: Indici di performance del valore pubblico per gli Obiettivi Programmatici 2.02.03.00-2.02.04.00 e 2.02.05.00 dell'Indirizzo Programmatico 2.02.00.00**

BENEFICIARI DELL'INDIRIZZO PROGRAMMATICO ED EFFETTI ATTESI

Beneficiari

- Individui, famiglie
- Imprese

Effetti attesi

- Positivi sul capitale umano, sociale ed economico

RISORSE FINANZIARIE IMPEGNATE E EROGATE 2021

Tavola S2-cc 1: PIAO Lazio 2023: impegni e pagamenti 2021 dell'Indirizzo Programmatico 2.02.00.00
(valori espressi in milioni; quote in percentuale)

CODICE	2021										PAGAMENTI IMPEGNI
	IMPEGNI (PARTE CORRENTE)		IMPEGNI (PARTE CAPITALE)		PAGAMENTI (PARTE CORRENTE)		PAGAMENTI (PARTE CAPITALE)		IMPEGNI (TOTALE)	PAGAMENTI (TOTALE)	
	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI AS- SOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	VALORI ASSOLUTI	
2.02.00.00	179,05	1,2	6,88	1,1	70,80	0,5	4,75	1,7	185,94	75,55	40,6
Per memoria: Totale	14.678,79	100,0	647,91	100,0	13.270,03	100,00	283,81	100,0	15.326,70	13.553,84	88,4

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

RISORSE FINANZIARIE 2022-2024

Tavola S2-cc 2: PIAO Lazio 2023: previsione di spese (parte corrente (C) e parte capitale (K)) 2022, 2023 e 2024 dell'Indirizzo Programmatico 2.02.00.00
(valori espressi in milioni)

Codice	Previsioni di spesa 2022			Previsioni di spesa 2023			Previsioni di spesa 2024			Totale previsioni di spesa 2022-2024		
	C	K	T	C	K	T	C	K	T	C	K	T
	2.02.00.00	72,56	0,65	73,21	64,38	0,65	65,03	63,39	0,15	63,54	200,33	1,45
Per memoria: Totale	13.953,17	1.435,31	15.388,48	13.767,66	1.148,36	14.916,02	13.719,55	737,78	14.457,33	41.440,37	3.321,45	44.761,82

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

TEMPO D'ATTUAZIONE

- Legislatura 2018-2023

MISURAZIONE GOAL (CONTRIBUTI DELLA POLICY)

- Tasso di variazione annuale
- Tasso di variazione medio annuo composto
- Linea di tendenza

BASELINE E FONTE DEGLI INDICI DI PERFORMANCE DELLE POLICY

Tavola S2-CC (A): PIAO Lazio 2023: Indici di performance del valore pubblico per gli Obiettivi Programmatici 2.02.01.00 dell'Indirizzo Programmatico 2.02.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVO 2.02.01.00					
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	11,0	2018-2021	-5,78	NM	LM
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)	22,2	2018-2021	-0,91	ST	LM
Partecipazione alla formazione continua	8,2	2018-2021	11,28	NM	LM
Occupati sovra-istruiti	27,6	2018-2021	2,13	LM	LM
Occupati non regolari	15,5	2010-2019	0,52	ST	LM
Percezione di insicurezza dell'occupazione	5,3	2018-2021	-1,92	LM	LM
Part time involontario	13,3	2018-2021	0,00	ST	LM
Tasso di occupazione (15-29 anni)	29,2	2018-2021	0,20	ST	LM
Tasso di disoccupazione (15-29 anni)	27,3	2018-2021	-1,46	LM	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,0 %; Lieve Peggioramento (LP) se: - 5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 % – (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

Tavola S2-CC (B): PIAO Lazio 2023: Indici di performance del valore pubblico per gli Obiettivi Programmatici 2.02.02.00 dell'Indirizzo Programmatico 2.02.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVO 2.02.02.00					
Persone con almeno il diploma (25-64 anni) (femmine)	72,5	2018-2021	0,41	ST	LM
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (femmine)	8,1	2018-2021	-10,02	NM	LM
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (femmine)	21,6	2018-2021	-1,89	LM	LM
Partecipazione alla formazione continua (femmine)	8,3	2018-2021	8,83	NM	LM
Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM) (femmine)	14,2	2012-2019	2,18	LM	LM
Rapporto tra tassi occupazione (25-49 anni) donne con figli in età prescolare e donne senza figli (femmine)	81,0	2018-2021	1,34	LM	LM
Tasso di occupazione (20-64 anni) (femmine)	56,9	2018-2021	-0,65	ST	LM
Tasso di mancata partecipazione al lavoro (femmine)	21,0	2018-2021	1,41	LP	LM
Trasformazioni da lavori instabili a lavori stabili (femmine)	14,7	2014-2020	2,82	LM	LM
Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni (femmine)	20,8	2018-2021	-7,62	NP	LM
Dipendenti con bassa paga (femmine)	11,9	2010-2020	-3,15	LM	LM
Occupati sovraistruiti (femmine)	29,9	2018-2021	2,07	LP	LM
Soddisfazione per il lavoro svolto (femmine)	41,8	2018-2021	4,28	LM	LM
Percezione di insicurezza dell'occupazione (femmine)	5,7	2018-2021	-1,79	LM	LM
Part time involontario (femmine)	20,9	2018-2021	-2,45	LM	LM
Soddisfazione per la propria vita (femmine)	35,0	2010-2021	1,94	LM	LM
Soddisfazione per il tempo libero (femmine)	64,5	2010-2021	-0,89	ST	LM
Giudizio positivo sulle prospettive future (femmine)	26,8	2012-2021	3,42	LM	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,0 %; Lieve Peggioramento (LP) se: - 5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 % – (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

Tavola S2-CC (C): PIAO Lazio 2023: Indici di performance del valore pubblico per gli Obiettivi Programmatici 2.02.03.00-2.02.04.00 e 2.02.05.00 dell'Indirizzo Programmatico 2.02.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TEN- DENZA (c)	AT- TESE (c)
OBIETTIVI 2.02.03.00 e 2.02.04.00					
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	11,0	2018-2021	-5,78	NM	LM
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)	22,2	2018-2021	-0,91	ST	LM
Partecipazione alla formazione continua	8,2	2018-2021	11,28	NM	LM
Tasso di occupazione (20-64 anni)	65,3	2018-2021	-0,46	ST	LM
Tasso di mancata partecipazione al lavoro	18,2	2018-2021	1,27	LP	LM
Trasformazioni da lavori instabili a lavori stabili	15,0	2014-2020	2,03	LM	LM
Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni	21,3	2018-2021	-5,98	NP	LM
Dipendenti con bassa paga	10,2	2010-2020	-2,56	LM	LM
Occupati sovra-istruiti	27,6	2018-2021	2,13	LM	LM
Occupati non regolari	15,5	2010-2019	0,52	ST	LM
Percezione di insicurezza dell'occupazione	5,3	2018-2021	-1,92	LM	LM
Part time involontario	13,3	2018-2021	0,00	ST	LM
Bassa intensità di lavoro	10,9	2010-2020	0,50	ST	LM
OBIETTIVO 2.02.05.00					
Tasso di natalità delle imprese Settore C - Attività manifatturiere	6,2	2010-2019	0,58	ST	LM
Tasso di mortalità delle imprese Settore C - Attività manifatturiere	6,6	2010-2019	-3,00	LM	LM
Tasso di sopravvivenza delle imprese a cinque anni Settore C - Attività manifatturiere	45,8	2010-2019	-0,02	ST	LM
Tasso lordo di turnover delle imprese Settore C - Attività manifatturiere	12,8	2010-2019	-1,33	LP	LM
Valore aggiunto Settore C - Attività manifatturiere	9.828.381,0	2010-2019	0,19	ST	LM
Fatturato Settore C - Attività manifatturiere	53.450.934,0	2010-2019	-5,85	NP	LM
Valore aggiunto per addetto Settore C - Attività manifatturiere	68,6	2010-2019	2,00	LM	LM
Investimenti per addetto Settore C - Attività manifatturiere	11,8	2010-2016	8,19	NM	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione MedioAnnuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,0 %; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %.– (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

GOALS (VALORE PUBBLICO)

- Il contributo dell'indirizzo programmatico, degli obiettivi e delle azioni/misure/policy al benessere – nelle sue diverse forme – è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) per il breve-medio periodo.

INDICI DI PERFORMANCE: DEFINIZIONI, UNITÀ DI MISURA E FONTI

Tavola S2-CC (A)-mt: PIAO Lazio 2023: metadati degli indici di performance del valore pubblico per gli Obiettivi Programmatici 2.02.01.00 dell'Indirizzo Programmatico 2.02.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	FONTE
OBIETTIVO 2.02.01.00			
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	Percentuale di persone di 18-24 anni con al più il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media), che non sono in possesso di qualifiche professionali regionali ottenute in corsi con durata di almeno 2 anni e non inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 18-24 anni.	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)	Percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni.	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Partecipazione alla formazione continua	Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nelle 4 settimane precedenti l'intervista sul totale delle persone di 25-64 anni.	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Occupati sovraistruiti	Percentuale di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati.	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Occupati non regolari	Percentuale di occupati che non rispettano la normativa vigente in materia lavoristica, fiscale e contributiva sul totale degli occupati.	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Percezione di insicurezza dell'occupazione	Percentuale di occupati che nei successivi 6 mesi ritengono sia probabile perdere il lavoro attuale e sia poco o per nulla probabile trovarne un altro simile sul totale degli occupati.	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Part time involontario	Percentuale di occupati che dichiarano di svolgere un lavoro a tempo parziale perché non ne hanno trovato uno a tempo pieno sul totale degli occupati.	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Tasso di occupazione (15-29 anni)	Rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento	Valori percentuali	Istat
Tasso di disoccupazione (15-29 anni)	Rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro	Valori percentuali	Istat

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

Tavola S2-CC (B)-mt: PIAO Lazio 2023: metadati degli indici di performance del valore pubblico per gli Obiettivi Programmatici 2.02.02.00 dell'Indirizzo Programmatico 2.02.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITA DI MISURA	FONTE
OBIETTIVO 2.02.02.00			
Persone con almeno il diploma (25-64 anni) (femmine)	Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno completato almeno la scuola secondaria di II grado (titolo non inferiore a Isced 3) sul totale delle persone di 25-64 anni.	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (femmine)	Percentuale di persone di 18-24 anni con al più il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media), che non sono in possesso di qualifiche professionali regionali ottenute in corsi con durata di almeno 2 anni e non inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 18-24 anni.	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (femmine)	Percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni.	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Partecipazione alla formazione continua (femmine)	Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nelle 4 settimane precedenti l'intervista sul totale delle persone di 25-64 anni.	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM) (femmine)	Rapporto tra i residenti nella regione che hanno conseguito nell'anno solare di riferimento un titolo di livello terziario nelle discipline scientifico-tecnologiche e la popolazione di 20-29 anni della stessa regione, per mille. Il numeratore comprende i laureati, i dottori di ricerca, i diplomati dei corsi di specializzazione, dei master di I e II livello e degli ITS (livelli 5-8 della classificazione internazionale Isced 2011) che hanno conseguito il titolo nelle aree disciplinari di Scienze naturali, Fisica, Matematica, Statistica, Informatica, Ingegneria e dell'informazione, Ingegneria industriale, Architettura e Ingegneria civile.	per 1.000 residenti di 20-29 anni	Bes Istruzione e formazione
Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli (femmine)	Tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni con almeno un figlio in età 0-5 anni sul tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni senza figli per 100.	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Tasso di occupazione (20-64 anni) (femmine)	Percentuale di occupati di 20-64 anni sulla popolazione di 20-64 anni.	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Tasso di mancata partecipazione al lavoro (femmine)	Rapporto tra la somma di disoccupati e inattivi "disponibili" (persone che non hanno cercato lavoro nelle ultime 4 settimane ma sono disponibili a lavorare), e la somma di forze lavoro (insieme di occupati e disoccupati) e inattivi "disponibili", riferito alla popolazione tra 15 e 74 anni.	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Trasformazioni da lavori instabili a lavori stabili (femmine)	Percentuale di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0.	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni (femmine)	Percentuale di dipendenti a tempo determinato e collaboratori che hanno iniziato l'attuale lavoro da almeno 5 anni sul totale dei dipendenti a tempo determinato e collaboratori.	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Dipendenti con bassa paga (femmine)	Percentuale di dipendenti con una retribuzione oraria inferiore a 2/3 di quella mediana sul totale dei dipendenti.	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Occupati sovraistrutti (femmine)	Percentuale di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati.	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Soddisfazione per il lavoro svolto (femmine)	Media della soddisfazione per i seguenti aspetti del lavoro svolto (punteggio da 0 a 10): guadagno, numero di ore lavorate, relazioni di lavoro, stabilità del posto, distanza casa-lavoro, interesse per il lavoro.	Valore medio	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Percezione di insicurezza dell'occupazione (femmine)	Percentuale di occupati che nei successivi 6 mesi ritengono sia probabile perdere il lavoro attuale e sia poco o per nulla probabile trovare un altro simile sul totale degli occupati.	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Part time involontario (femmine)	Percentuale di occupati che dichiarano di svolgere un lavoro a tempo parziale perché non ne hanno trovato uno a tempo pieno sul totale degli occupati.	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Soddisfazione per la propria vita (femmine)	Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Benessere soggettivo
Soddisfazione per il tempo libero (femmine)	Percentuale di persone di 14 anni e più che si dichiarano molto o abbastanza soddisfatte per il tempo libero sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Benessere soggettivo
Giudizio positivo sulle prospettive future (femmine)	Percentuale di persone di 14 anni e più che ritengono che la loro situazione personale migliorerà nei prossimi 5 anni sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Benessere soggettivo

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

Tavola S2-CC (C) -mt: PIAO Lazio 2023: metadati degli indici di performance del valore pubblico per gli Obiettivi Programmatici 2.02.03.00-2.02.04.00 e 2.02.05.00 dell'Indirizzo Programmatico 2.02.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITA DI MISURA	Fonte
OBIETTIVI 2.02.03.00 e 2.02.04.00			
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	Percentuale di persone di 18-24 anni con al più il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media), che non sono in possesso di qualifiche professionali regionali ottenute in corsi con durata di almeno 2 anni e non inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 18-24 anni.	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)	Percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni.	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Partecipazione alla formazione continua	Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nelle 4 settimane precedenti l'intervista sul totale delle persone di 25-64 anni.	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Tasso di occupazione (20-64 anni)	Percentuale di occupati di 20-64 anni sulla popolazione di 20-64 anni.	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Tasso di mancata partecipazione al lavoro	Rapporto tra la somma di disoccupati e inattivi "disponibili" (persone che non hanno cercato lavoro nelle ultime 4 settimane ma sono disponibili a lavorare), e la somma di forze lavoro (insieme di occupati e disoccupati) e inattivi "disponibili", riferito alla popolazione tra 15 e 74 anni.	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Trasformazioni da lavori instabili a lavori stabili	Percentuale di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0.	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni	Percentuale di dipendenti a tempo determinato e collaboratori che hanno iniziato l'attuale lavoro da almeno 5 anni sul totale dei dipendenti a tempo determinato e collaboratori.	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Dipendenti con bassa paga	Percentuale di dipendenti con una retribuzione oraria inferiore a 2/3 di quella mediana sul totale dei dipendenti.	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Occupati sovraistruiti	Percentuale di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati.	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Occupati non regolari	Percentuale di occupati che non rispettano la normativa vigente in materia lavoristica, fiscale e contributiva sul totale degli occupati.	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Percezione di insicurezza dell'occupazione	Percentuale di occupati che nei successivi 6 mesi ritengono sia probabile perdere il lavoro attuale e sia poco o per nulla probabile trovare un altro simile sul totale degli occupati.	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Part time involontario	Percentuale di occupati che dichiarano di svolgere un lavoro a tempo parziale perché non ne hanno trovato uno a tempo pieno sul totale degli occupati.	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Bassa intensità di lavoro	Percentuale di persone che vivono in famiglie per le quali il rapporto fra il numero totale di mesi lavorati dai componenti della famiglia durante l'anno di riferimento dei redditi (quello precedente all'anno di rilevazione) e il numero totale di mesi teoricamente disponibili per attività lavorative è inferiore a 0,20. Ai fini del calcolo di tale rapporto, si considerano i membri della famiglia di età compresa fra i 18 e i 59 anni, escludendo gli studenti nella fascia di età tra i 18 e i 24 anni. Le famiglie composte soltanto da minori, da studenti di età inferiore a 25 anni e da persone di 60 anni o più non sono considerate nel calcolo dell'indicatore.	Valori percentuali	Bes Benessere economico
OBIETTIVO 2.02.05.00			
Tasso di natalità delle imprese Settore C - Attività manifatturiere	Rapporto percentuale tra il numero di imprese nate nell'anno t e la popolazione di imprese attive nell'anno t.	Valori percentuali	Competitività Settore C - Attività manifatturiere
Tasso di mortalità delle imprese Settore C - Attività manifatturiere	Rapporto percentuale tra numero di imprese cessate nell'anno t e numero di imprese attive nell'anno t.	Valori percentuali	Competitività Settore C - Attività manifatturiere
Tasso di sopravvivenza delle imprese a cinque anni Settore C - Attività manifatturiere	Rapporto percentuale tra numero di imprese ancora in vita dopo cinque anni sul totale della coorte di nate nell'anno di riferimento.	Valori percentuali	Competitività Settore C - Attività manifatturiere
Tasso lordo di turnover delle imprese Settore C - Attività manifatturiere	Somma del tasso di natalità e di mortalità	Valori percentuali	Competitività Settore C - Attività manifatturiere
Valore aggiunto Settore C - Attività manifatturiere	Valore aggiunto totale del settore in migliaia di euro	migliaia di euro	Competitività Settore C - Attività manifatturiere
Fatturato Settore C - Attività manifatturiere	Fatturato totale del settore in migliaia di euro	migliaia di euro	Competitività Settore C - Attività manifatturiere
Valore aggiunto per addetto Settore C - Attività manifatturiere	Valore aggiunto per addetto	migliaia di euro	Competitività Settore C - Attività manifatturiere
Investimenti per addetto Settore C - Attività manifatturiere	Investimenti per addetto	migliaia di euro	Competitività Settore C - Attività manifatturiere

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

INDIRIZZO PROGRAMMATICO 4 (COD. 2.03.00.00) – VALORE TURISMO

Indirizzo programmatico	2.03.00.00	Valore Turismo
- Obiettivo programmatico	2.03.01.00	Sviluppo di nuovi segmenti del turismo
- Obiettivo programmatico	2.03.02.00	Sviluppo dei flussi di turisti congressuali
- Obiettivo programmatico	2.03.03.00	Promuovere il cine-turismo
- Obiettivo programmatico	2.03.04.00	Sostegno al turismo sportivo (grandi eventi)
- Obiettivo programmatico	2.03.05.00	Diffondere le opportunità del turismo culturale e ambientale
- Obiettivo programmatico	2.03.06.00	Politiche per il turismo balneare e gestione integrata della costa

VALORE PUBBLICO E PERFORMANCE DELLE POLICY

Valore pubblico

- Per l'attuazione di questo indirizzo programmatico – a cui concorrono 6 obiettivi programmatici costituiti da 24 azioni/misure/policy – è stata prevista 1 azione di sistema ovvero una nuova legge per il settore turismo.
- L'obiettivo **Sviluppo di nuovi segmenti del turismo** (2.03.01.00) prevede 5 azioni [Rebranding Lazio Grand Tour; Incremento della presenza regionale negli appuntamenti fieristici internazionali; Partnership con vettori turistici internazionali; Contrasto all'abusivismo ricettivo; Sviluppo di una rete di Ostelli gestiti da under 35 per l'attrazione del turismo giovanile]. Per lo **Sviluppo dei flussi di turisti congressuali** (2.03.02.00), la **Promozione del cine-turismo** (2.03.03.00) e il **Sostegno al turismo sportivo (grandi eventi)** (2.03.04.00) sono state previste 6 azioni/misure/policy [Rafforzamento Convention Bureau; Valorizzazione dell'azione della Roma Lazio Film Commission; Sviluppo del programma Lazio Cinema International; Internazionali di tennis Golden Gala; Ryder cup 2022]. Il valore pubblico delle azioni di sistema e delle politiche per i segmenti del turismo riguarderà, prevalentemente, la competitività economica del settore impattando sia sulla domanda sia sull'offerta.
- Gli obiettivi di **Diffusione delle opportunità del turismo culturale e ambientale** (2.03.05.00) e le **Politiche per il turismo balneare e la gestione integrata della costa** (2.03.06.00) prevedono 13 azioni/misure/policy regionali [Promozione e sostegno di grandi e piccoli festival; Sviluppo e sostegno di nuove tecnologie di fruizione del patrimonio culturale (Distretto Tecnologico per i beni e le attività Culturali); Valorizzazione e sostegno di borghi, siti UNESCO e cammini di fede fruibili a tutti e privi di barriere; Promozione di borghi, siti UNESCO e cammini di fede: accordo COTRAL; Turismo temale; Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale con l'ausilio degli enti no profit; Coordinamento per le politiche della gestione integrata della costa; PUA regionale e riordino concessioni; Sostegno ai Comuni per la riqualificazione di aree interessate dall'abusivismo edilizio; Progetti per il ripascimento delle spiagge e la tutela della costa; Sostegno ai Comuni nella riqualificazione del lungomare; Sostegno al Pescaturismo e ittiturismo; Realizzazione del Politecnico del mare a Ostia]. Il valore pubblico generato dall'attuazione delle 13 azioni/misure/policy contribuirà al miglioramento della competitività del settore e a quella del benessere ambientale.

Valutazione della performance delle azioni di sistema e delle policy degli obiettivi 2.03.01.00, 2.03.02.00, 2.03.03.00 e 2.03.04.00

- Si veda la **Tavola S2-DD (A): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli Obiettivi Programmatici 2.03.01.00-2.03.02.00-2.03.03.00-2.03.04.00 dell'Indirizzo Programmatico 2.03.00.00**

Valutazione della performance delle azioni di sistema e delle policy degli obiettivi 2.03.05.00 e 2.03.06.00

- Si veda la **Tavola S2-DD (B): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli Obiettivi Programmatici 2.03.05.00 e 2.03.06.00 dell'Indirizzo Programmatico 2.03.00.00**

BENEFICIARI DELL'INDIRIZZO PROGRAMMATICO ED EFFETTI ATTESI

Beneficiari

- Individui, famiglie
- Imprese

Effetti attesi

- Positivi sul capitale umano, sociale ed economico

RISORSE FINANZIARIE IMPEGNATE E EROGATE 2021

Tavola S2-dd 1: PIAO Lazio 2023: impegni e pagamenti 2021 dell'Indirizzo Programmatico 2.03.00.00
(valori espressi in milioni; quote in percentuale)

CODICE	2021											PAGAMENTI IMPEGNI
	IMPEGNI (PARTE CORRENTE)		IMPEGNI (PARTE CAPITALE)		PAGAMENTI (PARTE CORRENTE)		PAGAMENTI (PARTE CAPITALE)		IMPEGNI (TOTALE)	PAGAMENTI (TOTALE)		
	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI AS- SOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	VALORI ASSOLUTI		
2.03.00.00	18,04	0,1	14,64	2,3	13,88	0,1	0,82	0,3	32,68	14,71	45,0	
Per memoria: Totale	14.678,79	100,0	647,91	100,0	13.270,03	100,00	283,81	100,0	15.326,70	13.553,84	88,4	

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

RISORSE FINANZIARIE 2022-2024

Tavola S2-dd 2: PIAO Lazio 2023: previsione di spese (parte corrente (C) e parte capitale (K)) 2022, 2023 e 2024 dell'Indirizzo Programmatico 2.03.00.00
(valori espressi in milioni)

Codice	Previsioni di spesa 2022			Previsioni di spesa 2023			Previsioni di spesa 2024			Totale previsioni di spesa 2022-2024		
	C	K	T	C	K	T	C	K	T	C	K	T
	2.03.00.00	27,94	20,56	48,51	17,94	21,24	39,19	5,80	5,27	11,07	51,69	47,08
Per memoria: Totale	13.953,17	1.435,31	15.388,48	13.767,66	1.148,36	14.916,02	13.719,55	737,78	14.457,33	41.440,37	3.321,45	44.761,82

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

TEMPO D'ATTUAZIONE

- Legislatura 2018-2023

MISURAZIONE GOAL (CONTRIBUTI DELLA POLICY)

- Tasso di variazione annuale
- Tasso di variazione medio annuo composto
- Linea di tendenza

BASELINE E FONTE DEGLI INDICI DI PERFORMANCE DELLE POLICY

Tavola S2-DD (A): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli Obiettivi Programmatici 2.03.01.00-2.03.02.00-2.03.03.00-2.03.04.00 dell'Indirizzo Programmatico 2.03.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVI 2.03.01.00, 2.03.02.00, 2.03.03.00, 2.03.04.00					
Turismo nei mesi non estivi	3,7	2010-2020	-11,05	NP	LM
Quota di Unità Locali (settore Ateco I)	9,9	2010-2019	1,13	LM	LM
Quota di Addetti alle Unità Locali (settore Ateco I)	10,3	2010-2019	0,32	ST	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione MedioAnnuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1, %; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %.– (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

Tavola S2-DD (B): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli Obiettivi Programmatici 2.03.05.00 e 2.03.06.00 dell'Indirizzo Programmatico 2.03.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVI 2.03.05.00 e 2.03.06.00					
Tasso di turisticità	6,4	2010-2020	-11,48	NP	LM
Presenze negli esercizi alberghieri ricettivi	25405705,0	2010-2021	-9,54	NP	LM
Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali	3,3	2010-2018	0,57	ST	LM
Coste marine balneabili	69,9	2013-2019	-0,49	ST	LM
Siti di Importanza Comunitaria (SIC)	7,1	2010-2021	-1,38	LP	LM
Zone a Protezione Speciale (ZPS)	22,1	2010-2021	-0,63	ST	LM
Rete Natura 2000	23,1	2010-2021	-0,94	ST	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione MedioAnnuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1, %; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %.– (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

GOALS (VALORE PUBBLICO)

- Il contributo dell'indirizzo programmatico, degli obiettivi e delle azioni/misure/policy al benessere – nelle sue diverse forme – è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) per il breve-medio periodo.

INDICI DI PERFORMANCE: DEFINIZIONI, UNITÀ DI MISURA E FONTI

Tavola S2-DD (A)-mt: PIAO Lazio 2023: metadati degli indici di performance per gli Obiettivi Programmatici 2.03.01.00-2.03.02.00-2.03.03.00-2.03.04.00 dell'Indirizzo Programmatico 2.03.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITA DI MISURA	FONTE
OBIETTIVI 2.03.01.00,2.03.02.00,2.03.03.00,2.03.04.00			
Turismo nei mesi non estivi	Giomate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi nei mesi non estivi per abitante	giomate per abitante	IPS - Turismo
Quota di Unità Locali (settore Ateco I)	Percentuale di unità locali localizzate nel Lazio sul totale nazionale	Valori percentuali	Competitività Settore I – Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
Quota di Addetti alle Unità Locali (settore Ateco I)	Percentuale di addetti in unità locali localizzate nel Lazio sul totale nazionale	Valori percentuali	Competitività Settore I – Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

Tavola S2-DD (B)-mt: PIAO Lazio 2023: metadati degli indici di performance per gli Obiettivi Programmatici 2.03.05.00 e 2.03.06.00 dell'Indirizzo Programmatico 2.03.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITA DI MISURA	FONTE
OBIETTIVI 2.03.05.00 E 2.03.06.00			
Tasso di turisticità	Giomate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante	giomate per abitante	IPS - Turismo
Presenze negli esercizi alberghieri ricettivi	presenze (italiani e stranieri) negli esercizi alberghieri e complementari (giomate)	giomate di presenza	IPS - Turismo
Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali	Giomate di presenza (italiani e stranieri) nei comuni in aree terrestri protette nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante	giomate di presenza	IPS - Turismo
Coste marine balneabili	Percentuale della lunghezza delle coste balneabili sulla lunghezza totale delle coste (percentuale)	Valori percentuali	IPS - Ambiente, altro
Siti di Importanza Comunitaria (SIC)	Superficie dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) sulla superficie regionale (percentuale)	Valori percentuali	IPS - Ambiente, altro
Zone a Protezione Speciale (ZPS)	Superficie delle Zone a Protezione Speciale (ZPS) sulla superficie Regionale (valore in percentuale)	Valori percentuali	IPS - Ambiente, altro
Rete Natura 2000	Superficie della Rete Natura 2000 sulla superficie Regionale (valore in percentuale)	Valori percentuali	IPS - Ambiente, altro

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

INDIRIZZO PROGRAMMATICO 5 (COD. 2.04.00.00) – VALORE AGRICOLTURA

Indirizzo programmatico	2.04.00.00	Valore agricoltura
- Obiettivo programmatico	2.04.01.00	Protezione delle infrastrutture verdi
- Obiettivo programmatico	2.04.02.00	Politiche di sostegno all'impresa agricola
- Obiettivo programmatico	2.04.03.00	Sviluppo di filiere e mercati
- Obiettivo programmatico	2.04.04.00	Riconoscimento dei distretti
- Obiettivo programmatico	2.04.05.00	Sostenere lo sviluppo della diversificazione in agricoltura
- Obiettivo programmatico	2.04.06.00	Politiche per la caccia e pesca

VALORE PUBBLICO E PERFORMANCE DELLE POLICY

Valore pubblico

- Per l'attuazione di questo indirizzo programmatico – a cui concorrono 6 obiettivi programmatici costituiti da 36 azioni/misure/policy – sono state previste 3 azioni di sistema (Testo Unico sull'agricoltura; Piano Agricolo Regionale; Miglioramento del sistema di pagamento del PSR (ottimizzazione organismo di pagamento). Per la Protezione delle infrastrutture verdi (2.04.01.00) sono in attuazione 3 azioni [Il territorio: incentivi agli investimenti delle aree agricole abbandonate; L'acqua: realizzazione di 100 invasi di raccolta nel Lazio; Sostegno alla produzione di energia elettrica da fotovoltaico e biomassa nell'impresa agricola con le modalità della diversificazione agricola] e le **Politiche di sostegno all'impresa agricola** (2.04.02.00) sono state articolate in 8 interventi/azioni/misure/policy [Programma Impresa agricola cresce: accesso al credito e assistenza tecnica; Sostegno alla diffusione della diversificazione agricola; Valorizzazione degli strumenti di prossimità a servizio delle imprese: aree decentrate, case dell'agricoltura, CAA; Startup agricole: interventi di sostegno ai giovani agricoltori; Ricerca applicata all'agricoltura: voucher per l'acquisto di servizi innovativi; Ricerca applicata all'agricoltura: accordi con l'Università e Centri di Ricerca; Ricerca applicata all'agricoltura: agricoltura di precisione- Agricoltura 4.0; Tutela del sistema produttivo: sviluppo del sistema di protezione anche assicurativo dagli eventi catastrofici derivanti dai mutamenti climatici].
I due precedenti obiettivi, operano – parallelamente – all'obiettivo di **Sviluppare la diversificazione in agricoltura** (2.04.05.00) per il quale sono in attuazione 3 azioni/misure/policy [Rafforzamento e sviluppo della disciplina LR n. 14/2006 anche tramite l'inserimento dell'agricoltura sociale; Campagne di valorizzazione dell'agricoltura sociale e di altre attività multifunzionali; Orti urbani; Programma "Parchi al Centro"].
Il *policy mix* delle azioni di sistema e delle azioni/misure/policy degli obiettivi per la protezione delle infrastrutture verdi, per il sostegno all'impresa agricola e per la diversificazione in agricoltura, produrrà valore pubblico sia in termini di benessere economico (dovuto principalmente alle tecnologie e competenze, all'uso dei fattori di produzione, alle tendenze e ai benefici), sia in termini di benessere ambientale.
- Gli obiettivi **Sviluppo di filiere e mercati** (2.04.03.00) e **Riconoscimento dei distretti** (2.04.04.00) si concretizzeranno, il primo attraverso la realizzazione di 7 azioni/misure/policy [Creazione del marchio "ECCELLENZA LAZIO"; Sostegno alle filiere: dalla produzione alla distribuzione e sviluppo della filiera corta; Sostegno all'industria agroalimentare: dalla produzione primaria alla trasformazione e promozione di piattaforme e-commerce; Fiere internazionali: incentivi alla partecipazione dei piccoli produttori; Roma: valorizzazione della Capitale del cibo e dell'alimentazione; Recupero e redistribuzione delle eccedenze alimentari; Potenziamento dei centri agroalimentari come strumento della filiera ittica e ortofrutticola] e il secondo con l'attuazione di 3 azioni [Distretti agroalimentari e dell'agro-biodiversità; Distretti biologici; Distretti del cibo].
Gli effetti delle azioni/misure/policy in attuazione per questi due obiettivi si ritengono possano contribuire principalmente alla competitività del settore della trasformazione alimentare e, in aggiunta, all'attrattività eno-gastronomica del Lazio.
- Le Politiche per la caccia e pesca (2.04.06.00) sono articolate in 12 azioni/misure/policy [Riforma legge sulla caccia; Aggiornamento Piano Faunistico-venatorio; Tesserino venatorio elettronico; Nuova legge sulla pesca e le acque interne; Azioni volte a diversificare le attività di pesca sportiva da quella professionale; Interventi per la pesca sostenibile e la conservazione delle risorse biologiche marine; Programma di ripopolamento delle acque; Oasi blu del Lazio; istituzione di zone di protezione speciale e distretto dell'astice; Istituzione del distretto dell'astice presso le saline di Tarquinia; Attuazione del modello unitario di gestione dei danni da selvaggina previsto nella LR n. 4/2015; Sviluppo delle attività di diversificazione agricola nel comparto faunistico e ittico; Sostegno al mercato del pescato: commercializzazione e trasformazione].
Il valore pubblico delle azioni di quest'obiettivo si concentrano sul benessere economico e, in particolar modo, sullo sviluppo settoriale; ulteriori benefici riguarderanno l'ecosistema marino.

Valutazione della performance delle azioni di sistema e delle policy degli obiettivi 2.04.01.00, 2.04.02.00, 2.04.05.00

- Si veda la **Tavola S2-EE (A); PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli Obiettivi Programmatici 2.04.01.00- 2.04.02.00-2.04.05.00 dell'Indirizzo Programmatico 2.04.00.00**

Valutazione della performance delle policy degli obiettivi 2.04.03.00- 2.04.04.00 e 2.03.06.00

- Si veda la **Tavola S2-EE (B); PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli Obiettivi Programmatici 2.04.03.00- 2.04.04.00 e 2.03.06.00 dell'Indirizzo Programmatico 2.04.00.00**

BENEFICIARI DELL'INDIRIZZO PROGRAMMATICO ED EFFETTI ATTESI

Beneficiari

- Imprese e addetti
- Ambiente e territorio

Effetti attesi

- Positivi sul capitale umano, sociale ed economico

RISORSE FINANZIARIE IMPEGNATE E EROGATE 2021

Tavola S2-ee 1: PIAO Lazio 2023: impegni e pagamenti 2021 dell'Indirizzo Programmatico 2.04.00.00
(valori espressi in milioni; quote in percentuale)

CODICE	2021											PAGAMENTI IMPEGNI
	IMPEGNI (PARTE CORRENTE)		IMPEGNI (PARTE CAPITALE)		PAGAMENTI (PARTE CORRENTE)		PAGAMENTI (PARTE CAPITALE)		IMPEGNI (TOTALE)	PAGAMENTI (TOTALE)		
	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	VALORI ASSOLUTI		
2.04.00.00	4,56	0,0	4,93	0,8	2,11	0,0	0,76	0,3	9,49	2,87	30,2	
Per memoria: Totale	14.678,79	100,0	647,91	100,0	13.270,03	100,00	283,81	100,0	15.326,70	13.553,84	88,4	

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

RISORSE FINANZIARIE 2022-2024

Tavola S2-ee 2: PIAO Lazio 2023: previsione di spese (parte corrente (C) e parte capitale (K)) 2022, 2023 e 2024 dell'Indirizzo Programmatico 2.04.00.00
(valori espressi in milioni)

Codice	Previsioni di spesa 2022			Previsioni di spesa 2023			Previsioni di spesa 2024			Totale previsioni di spesa 2022-2024		
	C	K	T	C	K	T	C	K	T	C	K	T
	2.04.00.00	4,58	7,30	11,87	1,70	8,69	10,39	0,56	1,89	2,44	6,83	17,88
Per memoria: Totale	13.953,17	1.435,31	15.388,48	13.767,66	1.148,36	14.916,02	13.719,55	737,78	14.457,33	41.440,37	3.321,45	44.761,82

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

TEMPO D'ATTUAZIONE

- Legislatura 2018-2023

MISURAZIONE GOAL (CONTRIBUTI DELLA POLICY)

- Tasso di variazione annuale
- Tasso di variazione medio annuo composto
- Linea di tendenza

BASELINE E FONTE DEGLI INDICI DI PERFORMANCE DELLE POLICY

Tavola S2-EE (A): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli Obiettivi Programmatici 2.04.01.00- 2.04.02.00-2.04.05.00 dell'Indirizzo Programmatico 2.04.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	AT- TESE (c)
OBIETTIVI 2.04.01.00, 2.04.02.00, 2.04.05.00					
Quantitativi di azoto (nitrogeno) in fertilizzanti distribuiti per uso agricolo*	34.105	2010-2019	2,34	LP	LM
Quantitativi di fosforo in fertilizzanti distribuiti per uso agricolo	8.910	2010-2019	-3,49	LM	LM
Quantitativi di pesticidi distribuiti per uso agricolo-fungicidi e battericidi	604.808	2011-2019	-11,05	NM	LM
Quantitativi di pesticidi distribuiti per uso agricolo-Erbicidi	181.637	2011-2019	0,57	ST	LM
Quantitativi di pesticidi distribuiti per uso agricolo-Insetticidi e acaricidi	61.892	2011-2019	-5,96	NM	LM
Quantitativi di pesticidi distribuiti per uso agricolo-Molluschicidi	1.526	2011-2019	-14,76	NM	LM
Quantitativi di pesticidi distribuiti per uso agricolo-Fitoregolatori	22.299	2011-2019	37,28	NP	LM
Quantitativi di pesticidi distribuiti per uso agricolo-Altri prodotti	1.610.706	2011-2019	-0,52	ST	LM
Siti di Importanza Comunitaria (SIC)	7	2010-2021	-1,38	LP	LM
Zone a Protezione Speciale (ZPS)	22	2010-2021	-0,63	ST	LM
Rete Natura 2000	23	2010-2021	-0,94	ST	LM
Energia elettrica da fonti rinnovabili	16	2010-2020	7,53	NM	LM
Frammentazione del territorio naturale e agricolo	45	2012-2020	0,23	ST	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione MedioAnnuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1, %; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 % . – (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

Tavola S2-EE (B): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli Obiettivi Programmatici 2.04.03.00- 2.04.04.00 e 2.03.06 dell'Indirizzo Programmatico 2.04.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	AT- TESE (c)
OBIETTIVI 2.04.03.00 e 2.04.04.00					
Quota di Unità Locali (settore 10)	6,4	2010-2019	1,07	LM	LM
Quota di Addetti alle Unità Locali (settore 10)	4,8	2010-2019	0,38	ST	LM
Quoziente di localizzazione (settore 10)	0,5	2010-2019	1,12	LM	LM
Dimensione media delle Unità Locali (settore 10)	5,5	2010-2019	0,33	ST	LM
Quota di valore aggiunto (settore 10)	0,9	2010-2017	0,15	ST	LM
Quota di fatturato (settore 10)	0,9	2010-2017	1,79	LM	LM
Tasso di natalità delle imprese (settore 10)	6,8	2010-2019	-1,53	LP	LM
Tasso di mortalità delle imprese (settore 10)	6,5	2010-2019	-1,06	LM	LM
Tasso di sopravvivenza delle imprese a cinque anni (settore 10)	49,0	2010-2019	-0,63	ST	LM
Valore aggiunto (settore 10)	766.358	2010-2017	1,51	LM	LM
Fatturato (settore 10)	3.626.280	2010-2017	1,28	LM	LM
Valore aggiunto per addetto (settore 10)	40,4	2010-2017	0,69	ST	LM
Quota di superficie agricola utilizzata (SAU) investita da coltivazioni biologiche	22,6	2010-2021	5,67	NM	LM
OBIETTIVO 2.04.06.00					
Produttività del settore della pesca	50,5	2010-2019	-1,98	LP	LM
Importanza economica del settore della pesca	0,0	2010-2019	-6,86	NP	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione MedioAnnuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1, %; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 % . – (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

GOALS (VALORE PUBBLICO)

- Il contributo dell'indirizzo programmatico, degli obiettivi e delle azioni/misure/policy al benessere – nelle sue diverse forme – è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) per il breve-medio periodo.

INDICI DI PERFORMANCE: DEFINIZIONI, UNITÀ DI MISURA E FONTI

Tavola S2-EE (A)-mt: PIAO Lazio 2023: metadati degli indici di performance per gli Obiettivi Programmatici 2.04.01.00- 2.04.02.00- 2.04.05.00 dell'Indirizzo Programmatico 2.04.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	Fonte
OBIETTIVI 2.04.01.00, 2.04.02.00, 2.04.05.00			
Quantitativi di azoto (nitrogeno) in fertilizzanti distribuiti per uso agricolo	Quantitativi di azoto (nitrogeno) in fertilizzanti distribuiti per uso agricolo	Valori assoluti in tonnellate	Indicatori Agro-ambientali (Agri-environmental Indicators AElS) Eurostat
Quantitativi di fosforo in fertilizzanti distribuiti per uso agricolo	Quantitativi di fosforo in fertilizzanti distribuiti per uso agricolo	Valori assoluti in tonnellate	Indicatori Agro-ambientali (Agri-environmental Indicators AElS) Eurostat
Quantitativi di pesticidi distribuiti per uso agricolo-fungicidi e battericidi	Quantitativi di pesticidi distribuiti per uso agricolo-fungicidi e battericidi	Valori assoluti in chilogrammi	Indicatori Agro-ambientali (Agri-environmental Indicators AElS) Eurostat
Quantitativi di pesticidi distribuiti per uso agricolo-Erbicidi	Quantitativi di pesticidi distribuiti per uso agricolo-Erbicidi	Valori assoluti in chilogrammi	Indicatori Agro-ambientali (Agri-environmental Indicators AElS) Eurostat
Quantitativi di pesticidi distribuiti per uso agricolo-Insetticidi e acaricidi	Quantitativi di pesticidi distribuiti per uso agricolo-Insetticidi e acaricidi	Valori assoluti in chilogrammi	Indicatori Agro-ambientali (Agri-environmental Indicators AElS) Eurostat
Quantitativi di pesticidi distribuiti per uso agricolo-Molluschicidi	Quantitativi di pesticidi distribuiti per uso agricolo-Molluschicidi	Valori assoluti in chilogrammi	Indicatori Agro-ambientali (Agri-environmental Indicators AElS) Eurostat
Quantitativi di pesticidi distribuiti per uso agricolo-Fitoregolatori	Quantitativi di pesticidi distribuiti per uso agricolo-Fitoregolatori	Valori assoluti in chilogrammi	Indicatori Agro-ambientali (Agri-environmental Indicators AElS) Eurostat
Quantitativi di pesticidi distribuiti per uso agricolo-Altri prodotti	Quantitativi di pesticidi distribuiti per uso agricolo-Altri prodotti	Valori assoluti in chilogrammi	Indicatori Agro-ambientali (Agri-environmental Indicators AElS) Eurostat
Siti di Importanza Comunitaria (SIC)	Superficie dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) sulla superficie regionale (percentuale)	Valori percentuali	IPS - Ambiente, altro
Zone a Protezione Speciale (ZPS)	Superficie delle Zone a Protezione Speciale (ZPS) sulla superficie Regionale (valore in percentuale)	Valori percentuali	IPS - Ambiente, altro
Rete Natura 2000	Superficie della Rete Natura 2000 sulla superficie Regionale (valore in percentuale)	Valori percentuali	IPS - Ambiente, altro
Energia elettrica da fonti rinnovabili	Percentuale di consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili sul totale dei consumi interni lordi	Valori percentuali	Bes Ambiente
Frammentazione del territorio naturale e agricolo	grado di frammentazione del territorio frutto principalmente dei fenomeni di espansione urbana e dello sviluppo della rete infrastrutturale responsabili di effetti di riduzione della continuità di ecosistemi, habitat e unità di paesaggio.	Valori percentuali	SDGs Goal 15

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

Tavola S2-EE (B)-mt: PIAO Lazio 2023: metadati degli indici di performance per gli Obiettivi Programmatici 2.04.03.00-2.04.04.00 e 2.03.06 dell'Indirizzo Programmatico 2.04.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITA DI MISURA	FONTE
OBIETTIVI 2.04.03.00 e 2.04.04.00			
Quota di Unità Locali (settore 10)	Percentuale di unità locali localizzate nel Lazio sul totale nazionale	Valori percentuali	Competitività Settore 10 - Industrie alimentari
Quota di Addetti alle Unità Locali (settore 10)	Rapporto tra la quota regionale degli addetti alle Unità Locali del settore (rispetto al totale degli addetti) e la corrispondente quota calcolata a livello nazionale.	Valori percentuali	Competitività Settore 10 - Industrie alimentari
Quoziente di localizzazione (settore 10)	Rapporto tra la quota regionale degli addetti alle Unità Locali del settore (rispetto al totale degli addetti) e la corrispondente quota calcolata a livello nazionale.	Valori assoluti	Competitività Settore 10 - Industrie alimentari
Dimensione media delle Unità Locali (settore 10)	Rapporto tra numero di addetti alle Unità Locali e numero di Unità Locali.	Valori assoluti	Competitività Settore 10 - Industrie alimentari
Quota di valore aggiunto (settore 10)	Quota del settore rispetto al valore aggiunto totale della regione.	Valori percentuali	Competitività Settore 10 - Industrie alimentari
Quota di fatturato (settore 10)	Quota del settore rispetto al fatturato totale della regione.	Valori percentuali	Competitività Settore 10 - Industrie alimentari
Tasso di natalità delle imprese (settore 10)	Rapporto percentuale tra il numero di imprese nate nell'anno t e la popolazione di imprese attive nell'anno t.	Valori percentuali	Competitività Settore 10 - Industrie alimentari
Tasso di mortalità delle imprese (settore 10)	Rapporto percentuale tra numero di imprese cessate nell'anno t e numero di imprese attive nell'anno t.	Valori percentuali	Competitività Settore 10 - Industrie alimentari
Tasso di sopravvivenza delle imprese a cinque anni (settore 10)	Rapporto percentuale tra numero di imprese ancora in vita dopo cinque anni sul totale della coorte di nate nell'anno di riferimento.	Valori percentuali	Competitività Settore 10 - Industrie alimentari
Valore aggiunto (settore 10)	Valore aggiunto totale del settore in migliaia di euro	migliaia di euro	Competitività Settore 10 - Industrie alimentari
Fatturato (settore 10)	Fatturato totale del settore in migliaia di euro	migliaia di euro	Competitività Settore 10 - Industrie alimentari
Valore aggiunto per addetto (settore 10)	Valore aggiunto per addetto	migliaia di euro	Competitività Settore 10 - Industrie alimentari
Quota di superficie agricola utilizzata (SAU) investita da coltivazioni biologiche	Incidenza Delle aziende agricole biologiche sul totale	Valori percentuali	SDGs Goal 2
OBIETTIVO 2.04.06.00			
Produttività del settore della pesca	Valore aggiunto della pesca, piscicoltura e servizi connessi per ULA dello stesso settore	migliaia di euro	IPS - Dinamiche settoriali
Importanza economica del settore della pesca	Valore aggiunto della pesca, della piscicoltura e servizi connessi sul valore aggiunto totale, a prezzi correnti	Valori percentuali	IPS - Dinamiche settoriali

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

INDIRIZZO PROGRAMMATICO 6 (COD. 3.01.00.00) – CONOSCENZA

Indirizzo programmatico	3.01.00.00	Conoscenza
- Obiettivo programmatico	3.01.01.00	Modernizzare l'offerta formativa scolastica
- Obiettivo programmatico	3.01.02.00	Interventi per il diritto allo studio universitario
- Obiettivo programmatico	3.01.03.00	Sostegno alla ricerca di base

VALORE PUBBLICO E PERFORMANCE DELLE POLICY

Valore pubblico

- Per l'attuazione di questo indirizzo programmatico – a cui concorrono 3 obiettivi programmatici costituiti da 27 azioni/misure/policy – è stata prevista 1 azione di sistema (Interventi per contrastare gli effetti dell'emergenza COVID-19 in materia di istruzione e formazione). Per **Modernizzare l'offerta formativa scolastica (3.01.01.00)** sono in attuazione 14 azioni [Nuove linee d'indirizzo per il dimensionamento scolastico; contributi per le scuole regionali di lingua e cultura italiana; Nuovo programma d'investimenti per l'edilizia scolastica (ristrutturazione, messa in sicurezza ed efficientamento energetico); Ufficio Europa: supporto tecnico per le scuole per la progettazione europea; Ampliamento dell'offerta formativa: progetto Fuori Classe; Ampliamento dell'offerta formativa: progetto Scuola 3D; Ampliamento dell'offerta formativa: progetti Cinema e Storia e Viaggi della Memoria; Ampliamento dell'offerta formativa: progetto Startupper Schod Academy; Ampliamento dell'offerta formativa: progetto Laboratori; Ampliamento dell'offerta formativa: iniziative di contrasto alla violenza di genere e al cyber-bullismo; Finanziamento per l'apertura pomeridiana di 50 scuole nella regione; politiche di sostegno al diritto allo studio; Spazi di comunità e co-working per giovani e studenti (collaborazione con le ATER); Istituzione di una scuola di coding sul modello Ecole 42; Alternanza scuola-lavoro; linee d'indirizzo, risorse finanziarie, formazione del personale docente; Progetti speciali per le scuole]. Il valore pubblico dell'azione di sistema e delle policy per l'obiettivo volto a modernizzare l'offerta formativa scolastica contribuisce ad incrementare sia il benessere del capitale umano sia a ridurre il mismatch tra domanda e offerta nel mercato del lavoro regionale.
- Gli Interventi per il diritto allo studio universitario (3.01.02.00) e il Sostegno alla ricerca di base (3.01.03.00) riguarderanno - il primo – 9 azioni/misure/policy [Legge sul diritto allo studio universitario e riforma di LAZIODISU; Borse di studio: riconoscimento e finanziamento di tutti gli aventi diritto; Incremento degli investimenti per le residenze universitarie; Nuovi servizi: potenziamento dei servizi di trasporto e incremento delle agevolazioni tariffarie; Nuovi servizi: mense e convenzioni con esercizi di ristorazione; Nuovi servizi: apertura serale di almeno un'aula-studio in ogni ateneo; "Torno Subito": inserimento lavorativo dei giovani attraverso azioni di formazione/lavoro in Italia e all'estero; Misure per favorire l'accesso all'istruzione terziaria, Università e Dottorati di ricerca/innovazione; Sostegno alla formazione femminile nelle materie scientifiche e tecnologiche (STEM)] e, il secondo, 3 azioni [Selezione e finanziamento di 500 contratti di ricerca biennale; Assistenza tecnica per l'accesso ai finanziamenti (regionali, nazionali e comunitari) per la ricerca; Istituzione della Consulta dei ricercatori del Lazio; Investimenti per la ricerca pubblica e privata]. Gli effetti delle azioni/misure/policy in attuazione per questi due obiettivi si ritengono possano contribuire principalmente al benessere del capitale umano, alla riduzione del mismatch tra domanda e offerta nel mercato del lavoro regionale, alle disparità di genere nell'ambito dell'alta formazione e della ricerca, alla competitività dei settori produttivi ad alta intensità di conoscenza e innovazione tecnologica.

Valutazione della performance delle azioni di sistema e delle policy dell'obiettivo 3.01.01.00

- Si veda la **Tavola S2-FF (A): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per l'Obiettivo Programmatico 3.01.01.00 dell'Indirizzo Programmatico 3.01.00.00**
- Valutazione della performance delle policy degli obiettivi 3.01.02.00 e 3.01.03.00
- Si veda la **Tavola S2-FF (B): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per l'Obiettivo Programmatico 3.01.02.00 e 3.01.03.00 dell'Indirizzo Programmatico 3.01.00.00**

BENEFICIARI DELL'INDIRIZZO PROGRAMMATICO ED EFFETTI ATTESI

Beneficiari

- Imprese e addetti

Effetti attesi

- Positivi sul capitale umano, sociale ed economico

RISORSE FINANZIARIE IMPEGNATE E EROGATE 2021

Tavola S2-ff 1: PIAO Lazio 2023: impegni e pagamenti 2021 dell'Indirizzo Programmatico 3.01.00.00
(valori espressi in milioni; quote in percentuale)

CODICE	2021										
	IMPEGNI (PARTE CORRENTE)		IMPEGNI (PARTE CAPITALE)		PAGAMENTI (PARTE CORRENTE)		PAGAMENTI (PARTE CAPITALE)		IMPEGNI (TOTALE)	PAGAMENTI (TOTALE)	PAGAMENTI IMPEGNI
	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	VALORI ASSOLUTI	
3.01.00.00	114,69	0,8	24,99	3,9	74,98	0,6	5,08	1,8	139,68	80,06	57,3
Per memoria: Totale	14.678,79	100,0	647,91	100,0	13.270,03	100,00	283,81	100,0	15.326,70	13.553,84	88,4

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

RISORSE FINANZIARIE 2022-2024

Tavola S2-ff 2: PIAO Lazio 2023: previsione di spese (parte corrente (C) e parte capitale (K)) 2022, 2023 e 2024 dell'Indirizzo Programmatico 3.01.00.00
(valori espressi in milioni)

Codice	Previsioni di spesa 2022			Previsioni di spesa 2023			Previsioni di spesa 2024			Totale previsioni di spesa 2022-2024		
	C	K	T	C	K	T	C	K	T	C	K	T
	3.01.00.00	53,48	11,00	64,48	50,02	3,38	53,40	49,52	4,47	53,99	153,02	18,85
Per memoria: Totale	13.953,17	1.435,31	15.388,48	13.767,66	1.148,36	14.916,02	13.719,55	737,78	14.457,33	41.440,37	3.321,45	44.761,82

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

TEMPO D'ATTUAZIONE

- Legislatura 2018-2023

MISURAZIONE GOAL (CONTRIBUTI DELLA POLICY)

- Tasso di variazione annuale
- Tasso di variazione medio annuo composto
- Linea di tendenza

BASELINE E FONTE DEGLI INDICI DI PERFORMANCE DELLE POLICY

Tavola S2-FF (A): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per l'Obiettivo Programmatico 3.01.01.00 dell'Indirizzo Programmatico 3.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVO 3.01.01.00					
Tasso di partecipazione nell'istruzione secondaria superiore	95,1	2010-2019	-0,37	ST	LM
Tasso di partecipazione nell'istruzione secondaria superiore (femmine)	94,9	2010-2019	-0,46	ST	LM
Tasso di partecipazione nell'istruzione secondaria superiore (maschi)	95,3	2010-2019	-0,28	ST	LM
Tasso di abbandono alla fine del primo biennio delle scuole secondarie superiori	3,8	2010-2019	-10,00	NM	LM
Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola primaria	75,3	2010-2021	1,50	LM	LM
Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola secondaria di primo grado	80,5	2010-2021	0,83	ST	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione MedioAnnuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1, %; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %– (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

Tavola S2-FF (B): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per l'Obiettivo Programmatico 3.01.02.00 e 3.01.03.00 dell'Indirizzo Programmatico 3.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TEN- DENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVO 3.01.02.00					
Tasso di scolarizzazione superiore	84,8	2010-2020	0,2	ST	LM
Livello di istruzione della popolazione adulta	30,5	2010-2020	-1,79	LP	LM
Tasso di istruzione terziaria nella fascia d'età 30-34 anni	31,1	2010-2020	2,58	LM	LM
Tasso di istruzione terziaria nella fascia d'età 30-34 anni (femmine)	38,7	2010-2020	3,51	LM	LM
Tasso di istruzione terziaria nella fascia d'età 30-34 anni (maschi)	23,7	2010-2020	1,1	LM	LM
Indice di attrattività delle università	9,7	2010-2018	-11,15	NP	LM
Borse di studio	62,294.645	2013-2019	6,66	NM	LM
OBIETTIVO 3.01.03.00					
Addetti alla R&S	6,9	2010-2020	2,13	LM	LM
Ricercatori occupati nelle imprese sul totale degli addetti (totale)	0,4	2010-2020	9,49	NM	LM
Incidenza della spesa pubblica per R&S sul PIL(%)	1,0	2010-2020	1,07	LM	LM
Incidenza della spesa per R&S del settore privato sul PIL(%)	0,7	2010-2020	3,99	LM	LM
Tasso di innovazione del sistema produttivo	44,8	2010-2020	6,99	NM	LM
Imprese che hanno svolto attività di R&S con infrastrutt.di ricerca e altri servizi alla R&S da soggetti pubblici o privati	33,0	2013-2019	-5,14	NP	LM
Specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia (totale)	6,6	2010-2021	1,78	LM	LM
Specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia (maschi)	8,2	2010-2021	2,64	LM	LM
Specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia (femmine)	4,6	2010-2021	0,19	ST	LM
Quota degli addetti nei settori ad alta intensità di conoscenza nelle imprese dell'industria e dei servizi	24,5	2012-2019	-0,56	ST	LM
Tasso di natalità delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza	10,1	2010-2020	1,53	LM	LM
Tasso di sopravvivenza a tre anni delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza	57,4	2010-2020	-2,63	LP	LM
Spesa per RS intra-muros	1.380.082	2012-2020	1,98	LM	LM
Spesa per RS extra-muros	3.454.741	2012-2020	2,88	LM	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione MedioAnnuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1, %; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 % – (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

GOALS (VALORE PUBBLICO)

- Il contributo dell'indirizzo programmatico, degli obiettivi e delle azioni/misure/policy al benessere – nelle sue diverse forme – è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) per il breve-medio periodo.

INDICI DI PERFORMANCE: DEFINIZIONI, UNITÀ DI MISURA E FONTI

Tavola S2-FF (A)-mt: PIAO Lazio 2023: metadati degli indici di performance per l'Obiettivo Programmatico 3.01.01.00 dell'Indirizzo Programmatico 3.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITA DI MISURA	FONTE
OBIETTIVO 3.01.01.00			
Tasso di partecipazione nell'istruzione secondaria superiore	Totale degli iscritti alle scuole secondarie superiori sulla popolazione residente nella classe di età 14-18 anni (%)	Valori percentuali	IPS - Istruzione Formazione
Tasso di partecipazione nell'istruzione secondaria superiore (femmine)	Totale degli iscritti alle scuole secondarie superiori sulla popolazione residente nella classe di età 14-18 anni (%)	Valori percentuali	IPS - Istruzione Formazione
Tasso di partecipazione nell'istruzione secondaria superiore (maschi)	Totale degli iscritti alle scuole secondarie superiori sulla popolazione residente nella classe di età 14-18 anni (%)	Valori percentuali	IPS - Istruzione Formazione
Tasso di abbandono alla fine del primo biennio delle scuole secondarie superiori	Abbandoni sul totale degli iscritti al primo biennio delle scuole secondarie superiori (%)	Valori percentuali	IPS - Istruzione Formazione
Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola primaria	Percentuale di scuole che offrono servizi di base, per tipo di servizio	Valori percentuali	SDGs Goal 4
Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola secondaria di primo grado	Percentuale di scuole che offrono servizi di base, per tipo di servizio	Valori percentuali	SDGs Goal 4

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

Tavola S2-FF (B)-mt: PIAO Lazio 2023: metadati degli indici di performance per l'Obiettivo Programmatico 3.01.02.00 e 3.01.03.00 dell'Indirizzo Programmatico 3.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITA DI MISURA	FONTE
OBIETTIVO 3.01.02.00			
Tasso di scolarizzazione superiore	Percentuale della popolazione in età 20-24 anni che ha conseguito almeno il diploma di scuola secondaria superiore (media annua)	Valori percentuali	IPS - Istruzione_Formazione
Livello di istruzione della popolazione adulta	Percentuale della popolazione in età 25-64 anni che ha conseguito al più un livello di istruzione secondario inferiore (media annua)	Valori percentuali	IPS - Istruzione_Formazione
Tasso di istruzione terziaria nella fascia d'età 30-34 anni	Popolazione in età 30-34 anni che ha conseguito un livello di istruzione 5 e 6 (Isced97) in percentuale sulla popolazione nella stessa classe di età (totale)	Valori percentuali	IPS - Istruzione_Formazione
Tasso di istruzione terziaria nella fascia d'età 30-34 anni (femmine)	Popolazione in età 30-34 anni che ha conseguito un livello di istruzione 5 e 6 (Isced97) in percentuale sulla popolazione nella stessa classe di età (femmine)	Valori percentuali	IPS - Istruzione_Formazione
Tasso di istruzione terziaria nella fascia d'età 30-34 anni (maschi)	Popolazione in età 30-34 anni che ha conseguito un livello di istruzione 5 e 6 (Isced97) in percentuale sulla popolazione nella stessa classe di età (maschi)	Valori percentuali	IPS - Istruzione_Formazione
Indice di attrattività delle università	Rapporto tra saldo migratorio netto degli studenti e il totale degli studenti immatricolati (%)	Valori percentuali	IPS - Istruzione_Formazione
Borse di studio	Numero di borse di studio	Numero	Laziodisu
OBIETTIVO 3.01.03.00			
Addetti alla R&S	Addetti alla ricerca e sviluppo (unità espresse in equivalenti tempo pieno per mille abitanti)	unità in equivalenti tempo pieno per mille abitanti	IPS - Ricerca_Innovazione
Ricercatori occupati nelle imprese sul totale degli addetti (totale)	Numero di ricercatori in percentuale sul numero di addetti	Valori percentuali	IPS - Ricerca_Innovazione
Incidenza della spesa pubblica per R&S sul PIL(%)	Spese per ricerca e sviluppo della Pubblica Amministrazione e dell'Università sul PIL	Valori percentuali	IPS - Ricerca_Innovazione
Incidenza della spesa per R&S del settore privato sul PIL(%)	Spesa per R&S del settore privato (imprese e istituzioni private non profit) in percentuale sul PIL (a prezzi correnti)	Valori percentuali	IPS - Ricerca_Innovazione
Tasso di innovazione del sistema produttivo	Imprese con almeno 10 addetti che hanno introdotto innovazioni tecnologiche (di prodotto e processo) nel triennio di riferimento in percentuale sul totale delle imprese con almeno 10 addetti	Valori percentuali	IPS - Ricerca_Innovazione
Imprese che hanno svolto attività di R&S utilizzando infrastrutture di ricerca e altri servizi alla R&S da soggetti pubblici o privati	Imprese che hanno svolto attività di R&S utilizzando infrastrutture di ricerca e altri servizi alla R&S da soggetti pubblici o privati sul totale delle imprese con attività di R&S intra-muros (%)	Valori percentuali	IPS - Ricerca_Innovazione
Specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia (totale)	Occupati nei settori manifatturieri ad alta tecnologia e nei settori dei servizi ad elevata intensità di conoscenza e ad alta tecnologia in percentuale sul totale degli occupati (totale)	Valori percentuali	IPS - Ricerca_Innovazione
Specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia (maschi)	Occupati nei settori manifatturieri ad alta tecnologia e nei settori dei servizi ad elevata intensità di conoscenza e ad alta tecnologia in percentuale sul totale degli occupati (maschi)	Valori percentuali	IPS - Ricerca_Innovazione
Specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia (femmine)	Occupati nei settori manifatturieri ad alta tecnologia e nei settori dei servizi ad elevata intensità di conoscenza e ad alta tecnologia in percentuale sul totale degli occupati (femmine)	Valori percentuali	IPS - Ricerca_Innovazione
Quota degli addetti nei settori ad alta intensità di conoscenza nelle imprese dell'industria e dei servizi	Addetti nei settori ad alta intensità di conoscenza in percentuale sul totale addetti, nelle unità locali delle imprese dell'industria e dei servizi	Valori percentuali	IPS - Ricerca_Innovazione
Tasso di natalità delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza	Imprese nate nell'anno t nei settori ad alta intensità di conoscenza in percentuale del numero di imprese attive nell'anno t negli stessi settori	Valori percentuali	IPS - Ricerca_Innovazione
Tasso di sopravvivenza a tre anni delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza	Imprese nate nell'anno t nei settori ad alta intensità di conoscenza e sopravvissute all'anno t+3 in percentuale del numero di imprese nate nell'anno t nei settori ad alta intensità di conoscenza	Valori percentuali	IPS - Ricerca_Innovazione
Rilevazione Istat - RS nelle istituzioni pubbliche - spesa per RS intra-muros	Spesa intra-muros per R&S nelle istituzioni pubbliche	Euro	Dato interno Regione Lazio
Rilevazione Istat - RS nelle istituzioni pubbliche - spesa per RS extra-muros	Spesa extra-muros per R&S nelle istituzioni pubbliche	Euro	Dato interno Regione Lazio

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

INDIRIZZO PROGRAMMATICO 7 (COD. 4.01.00.00) – PRENDERSI CURA: SANITÀ

Indirizzo programmatico	4.01.00.00	Prendersi cura: sanità
- Obiettivo programmatico	4.01.01.00	Migliorare le condizioni di accesso dei pazienti
- Obiettivo programmatico	4.01.02.00	Sviluppo dell'assistenza territoriale e delle reti di cura sanitaria
- Obiettivo programmatico	4.01.03.00	Valorizzazione del lavoro sanitario
- Obiettivo programmatico	4.01.04.00	Investimenti in edilizia e tecnologia sanitaria
- Obiettivo programmatico	4.01.05.00	Riduzione delle liste di attesa nella sanità
- Obiettivo programmatico	4.01.06.00	Sviluppo dei servizi digitali nella sanità regionale
- Obiettivo programmatico	4.01.07.00	Politiche regionali per la cronicità
- Obiettivo programmatico	4.01.08.00	Proteggere la salute della donna
- Obiettivo programmatico	4.01.09.00	Nuova governance nella sanità

VALORE PUBBLICO E PERFORMANCE DELLE POLICY

Valore pubblico

- Per l'attuazione di questo Indirizzo Programmatico – a cui concorrono 9 obiettivi programmatici costituiti da 44 azioni/misure/policy – sono state previste 2 azioni di sistema (Interventi per contrastare gli effetti dell'emergenza COVID-19 in materia sanitaria; Revisione dei fabbisogni (Lea + esiti Lea)). Per gli obiettivi **Migliorare le condizioni di accesso dei pazienti (4.01.01.00)**, **Sviluppare l'assistenza territoriale e le reti di cura sanitaria (4.01.02.00)**, **Politiche regionali per la cronicità (4.01.07.00)** e **Proteggere la salute della donna (4.01.08.00)** sono – nel complesso – in attuazione 23 azioni. In dettaglio: (a) per l'obiettivo (4.01.01.00) sono in attuazione le azioni: [Accesso semplificato ai servizi sanitari: presa in carico e accompagnamento nel percorso di cure; Potenziamento dell'informazione e dell'accoglienza]; (b) per l'obiettivo (4.01.02.00) sono in attuazione le azioni: [Case della salute; Completamento delle aperture di Unità di degenza infermieristica (UDI) in ciascun distretto sanitario; Continuità terapeutica ospedale-territorio: potenziamento dell'assistenza domiciliare; Continuità terapeutica ospedale-territorio: telemedicina per i pazienti ad Alta Intensità Assistenziale; Legge per la sperimentazione dello psicologo delle cure primarie; Istituzione del servizio psico-oncologico nella rete oncologica regionale]; (c) per l'obiettivo (4.01.07.00) sono in attuazione le azioni: [Campagne di informazione e sensibilizzazione; Programmi di screening e potenziamento delle reti di cura sanitaria dei penitenziari del Lazio; Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali (PDTA); continuità terapeutica nella somministrazione di farmaci biotecnologici; Piani regionali per le malattie croniche; Rafforzamento dei servizi per la salute mentale, le dipendenze e le disabilità; Piena attuazione della normativa in materia di derivati della cannabis a uso medico]; (d) per l'obiettivo (4.01.08.00) sono in attuazione le azioni: [Consultori familiari: omogeneità nella programmazione e nell'erogazione dei servizi; Agenda della gravidanza; Prevenzione del rischio di depressione post partum; Linee di indirizzo sulla prescrizione dei contraccettivi; Test di gravidanza gratuito per minori e fasce disagiate; Sostegno nell'accesso ai servizi per la procreazione medicalmente assistita; Screening gratuito della mammella e della cervice uterina per 500mila donne; Potenziamento dei centri di senologia; Servizi per la qualità di vita delle pazienti oncologiche: laboratori di bellezza e banche della parrucca]. Il valore pubblico delle azioni/misure/policy relative a questi 4 obiettivi (e alle azioni di sistema) consisterà nel concorrere alle modificazioni positive – prevalentemente – degli indicatori di benessere del dominio «Salute» e – più in generale – sul benessere soggettivo dell'individuo.
 - In merito agli altri 5 obiettivi programmatici di questo Indirizzo, la **Valorizzazione del lavoro sanitario (4.01.03.00)**, gli **Investimenti in edilizia e tecnologia sanitaria (4.01.04.00)**, la **Riduzione delle liste di attesa nella sanità (4.01.05.00)**, lo **Sviluppo dei servizi digitali nella sanità regionale (4.01.06.00)** e la **Nuova governance nella sanità (4.01.09.00)** sono in attuazione – complessivamente – 21 azioni/misure/policy: [Stabilizzazione del personale precario e implementazione delle borse di specializzazione in medicina; 5.000 nuove assunzioni; Sostituzione del 100 per cento del personale in pensione; Reinterrazione delle funzioni di natura sanitaria esternalizzate; Nuove borse regionali di specializzazione non solo di MMG ma anche di medicina e chirurgia; Completamento e messa in esercizio del Nuovo ospedale dei Castelli; Ristrutturazione e riorganizzazione del Policlinico Umberto I; Ammodernamento dei grandi Hub ospedalieri di Roma e dei principali ospedali delle province; Sviluppo delle reti perinatale e della salute mentale; Investimenti in tecnologie e strumentazioni diagnostiche; Separazione dei flussi tra prime visite e visite di controllo; Attribuzione classe di priorità agli esami prescritti; Calendarizzazione delle visite di controllo; Sospensione intramoenia oltre una soglia target; Appropriata prescrizione: attuazione della Direttiva Comunitaria sulle soglie di esposizione alle radiazioni; Prenotazioni e pagamenti digitali; Banda larghissima per ASL e presidi ospedalieri; Sviluppo dei servizi di teleconsulto e telemedicina; Revisione delle regole di accreditamento dei privati; Istituzione dell'«Azienda zero» per la centralizzazione dei servizi tecnico-amministrativi delle ASL; Controllo della spesa farmaceutica: monitoraggio e appropriatezza prescrittiva]. Le azioni/misure/policy previste per questi 5 obiettivi, sono volte a generare effetti che – direttamente e indirettamente – riguardano il dominio «Salute» del benessere degli individui e dell'intera società e, a migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi di cura e – dunque – a generare ulteriore incremento del benessere soggettivo prodotto dall'incremento della qualità dei servizi offerti. Incrementi di benessere – sia soggettivo sia economico – dovrebbero riguardare, inoltre, il capitale umano che opera nel settore della sanità.
- Valutazione della performance delle azioni di sistema e delle policy degli obiettivi programmatici 4.01.01.00-4.01.02.00-(4.01.07.00) e (4.01.08.00)
- Si veda la **Tavola S2-GG (A): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli obiettivi programmatici 4.01.01.00-4.01.02.00-4.01.07.00 e 4.01.08.00 dell'Indirizzo Programmatico 4.01.00.00**
- Valutazione della performance delle policy degli obiettivi (4.01.03.00), (4.01.04.00), (4.01.05.00), (4.01.06.00) e (4.01.09.00)
- Si veda la **Tavola S2-GG (B): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli obiettivi programmatici 4.01.03.00-4.01.04.00-4.01.05.00 -4.01.06.00 e 4.01.09.00 dell'Indirizzo Programmatico 4.01.00.00**

BENEFICIARI DELL'INDIRIZZO PROGRAMMATICO ED EFFETTI ATTESI

Beneficiari

- Individui, famiglie, società

Effetti attesi

- Positivi sul capitale umano, sociale ed economico

RISORSE FINANZIARIE IMPEGNATE E EROGATE 2021

Tavola S2-gg 1: PIAO Lazio 2023: impegni e pagamenti 2021 dell'Indirizzo Programmatico 4.01.00.00
(valori espressi in milioni; quote in percentuale)

CODICE	2021										
	IMPEGNI (PARTE CORRENTE)		IMPEGNI (PARTE CAPITALE)		PAGAMENTI (PARTE CORRENTE)		PAGAMENTI (PARTE CAPITALE)		IMPEGNI (TOTALE)	PAGAMENTI (TOTALE)	PAGAMENTI IMPEGNI.
	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	VALORI ASSOLUTI	
4.01.00.00	12.218,37	83,2	127,63	19,7	11.709,76	88,2	91,31	32,2	12.346,00	11.801,07	95,6
Per memoria: Totale	14.678,79	100,0	647,91	100,0	13.270,03	100,00	283,81	100,0	15.326,70	13.553,84	88,4

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

RISORSE FINANZIARIE 2022-2024

Tavola S2-gg 2: PIAO Lazio 2023: previsione di spese (parte corrente (C) e parte capitale (K)) 2022, 2023 e 2024 dell'Indirizzo Programmatico 4.01.00.00
(valori espressi in milioni)

Codice	Previsioni di spesa 2022			Previsioni di spesa 2023			Previsioni di spesa 2024			Totale previsioni di spesa 2022-2024		
	C	K	T	C	K	T	C	K	T	C	K	T
	4.01.00.00	11.805,48	120,40	11.925,89	11.787,88	40,56	11.828,44	11.786,10	23,89	11.809,99	35.379,46	184,86
Per memoria: Totale	13.953,17	1.435,31	15.388,48	13.767,66	1.148,36	14.916,02	13.719,55	737,78	14.457,33	41.440,37	3.321,45	44.761,82

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

TEMPO D'ATTUAZIONE

- Legislatura 2018-2023

MISURAZIONE GOAL (CONTRIBUTI DELLA POLICY)

- Tasso di variazione annuale
- Tasso di variazione medio annuo composto
- Linea di tendenza

BASELINE E FONTE DEGLI INDICI DI PERFORMANCE DELLE POLICY

Tavola S2-GG (A): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli obiettivi programmatici 4.01.01.00-4.01.02.00-4.01.07.00 e 4.01.08.00 dell'Indirizzo Programmatico 4.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVI 4.01.01.00, 4.01.02.00, 4.01.07.00, 4.01.08.00					
Speranza di vita alla nascita	82,9	2010-2021	0,14	ST	LM
Indice di salute mentale (SF36)	68,3	2016-2021	-0,49	ST	LM
Mortalità per tumore (20-64 anni)	8,6	2010-2019	-2,37	LM	LM
Mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso (65 anni e più)	29,2	2010-2019	2,16	LP	LM
Speranza di vita senza limitazioni nelle attività a 65 anni	10,4	2010-2021	0,70	ST	LM
Eccesso di peso (tassi standardizzati)	44,0	2010-2020	-0,56	ST	LM
Fumo (tassi standardizzati)	23,9	2010-2021	-1,84	LM	LM
Alcol (tassi standardizzati)	14,2	2010-2021	-2,32	LM	LM
Speranza di vita alla nascita (femmine)	85,1	2010-2021	0,12	ST	LM
Indice di salute mentale (SF36) (femmine)	66,6	2016-2021	-0,63	ST	LM
Mortalità per tumore (20-64 anni) (femmine)	8,1	2010-2019	-1,30	LM	LM
Mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso (65 anni e più) (femmine)	27,7	2010-2019	2,05	LP	LM
Speranza di vita senza limitazioni nelle attività a 65 anni (femmine)	10,7	2010-2021	0,19	ST	LM
Eccesso di peso (tassi standardizzati) (femmine)	33,8	2010-2021	-0,85	ST	LM
Fumo (tassi standardizzati) (femmine)	21,1	2010-2021	-0,72	ST	LM
Alcol (tassi standardizzati) (femmine)	8,4	2010-2021	-1,51	LM	LM
Soddisfazione per la propria vita (femmine)	35,0	2010-2021	1,94	LM	LM
Soddisfazione per il tempo libero (femmine)	64,5	2010-2021	-0,89	ST	LM
Giudizio positivo sulle prospettive future (femmine)	26,8	2012-2021	3,42	LM	LM
Anziani trattati in assistenza domiciliare socio-assistenziale	0,8	2010-2019	-2,45	LP	LM
Emigrazione ospedaliera	9,0	2010-2020	0,35	ST	LM
Posti letto in degenza ordinaria in istituti di cura pubblici e privati	31,2	2014-2020	-0,99	ST	LM
Copertura dei programmi di screening per i tumori della cervice uterina	34,0	2013-2021	4,41	LM	LM
Copertura dei programmi di screening per i tumori della mammella	38,2	2013-2021	1,83	LM	LM
Copertura dei programmi di screening per i tumori del colon retto	25,7	2013-2021	15,56	NM	LM
Tasso mortalità std tumori maligni colon,retto,ano M	3,7	2010-2019	-1,49	LM	LM
Tasso mortalità std tumori maligni colon,retto,ano F	2,2	2010-2019	-2,02	LM	LM
Tasso mortalità std tumori maligni mammella F	3,2	2010-2019	-0,60	ST	LM
Tasso mortalità std tumori maligni utero F	0,8	2010-2019	1,30	LP	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione MedioAnnuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1, %; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP) se: tasso < -5,0 %.– (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

Tavola S2-GG (B): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli obiettivi programmatici 4.01.03.00-4.01.04.00-4.01.05.00-4.01.06.00 e 4.01.09.00 dell'Indirizzo Programmatico 4.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVI 4.01.03.00, 4.01.04.00, 4.01.05.00, 4.01.06.00, 4.01.09.00					
Indice di salute mentale (SF36)	68,3	2016-2021	-0,49	ST	LM
Mortalità infantile	3,0	2010-2019	-2,80	LM	LM
Difficoltà di accesso ad alcuni servizi	8,3	2010-2020	-0,66	ST	LM
Posti letto per specialità ad elevata assistenza	2,7	2010-2019	-1,75	LP	LM
Emigrazione ospedaliera in altra regione	9,0	2010-2020	0,35	ST	LM
Rinuncia a prestazioni sanitarie	9,6	2017-2021	6,66	NP	LM
Medici di medicina generale con un numero di assistiti oltre soglia	30,4	2010-2019	5,21	NP	LM
Medici	4,6	2012-2021	0,23	ST	LM
Infermieri e ostetriche	5,8	2013-2020	5,23	NM	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione MedioAnnuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1, %; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP) se: tasso < -5,0 %.– (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

GOALS (VALORE PUBBLICO)

- Il contributo dell'indirizzo programmatico, degli obiettivi e delle azioni/misure/policy al benessere – nelle sue diverse forme – è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) per il breve-medio periodo.

INDICI DI PERFORMANCE: DEFINIZIONI, UNITÀ DI MISURA E FONTI

Tavola S2-GG (A)-mt: PIAO Lazio 2023: metadati degli indici di performance per gli obiettivi programmatici 4.01.01.00-4.01.02.00-4.01.07.00 e 4.01.08.00 dell'Indirizzo Programmatico 4.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVI PROGRAMMATICI	DESCRIZIONE	UNITA DI MISURA	FONTE
OBIETTIVI 4.01.01.00, 4.01.02.00, 4.01.07.00, 4.01.08.00			
Speranza di vita alla nascita	La speranza di vita esprime il numero medio di anni che un bambino che nasce in un certo anno di calendario può aspettarsi di vivere.	Anni	Bes Salute
Indice di salute mentale (SF36)	L'indice di salute mentale è una misura di disagio psicologico (psychological distress) ottenuta dalla sintesi dei punteggi totalizzati da ciascun individuo di 14 anni e più a 5 quesiti estratti dal questionario SF36 (36-Item Short Form Survey). I quesiti fanno riferimento alle quattro dimensioni principali della salute mentale (ansia, depressione, perdita di controllo comportamentale o emozionale e benessere psicologico). L'indice varia tra 0 e 100, con migliori condizioni di benessere psicologico al crescere del valore medio dell'indice.	Tasso per 100	Bes Salute
Mortalità per tumore (20-64 anni)	Tassi di mortalità per tumori (causa iniziale) standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 20-64 anni, per 10.000 residenti.	Tasso per 10.000 residenti	Bes Salute
Mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso (65 anni e più)	Tassi di mortalità per malattie del sistema nervoso e disturbi psichici e comportamentali (causa iniziale) standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 65 anni e più, per 10.000 residenti.	Tasso per 10.000 residenti	Bes Salute
Speranza di vita senza limitazioni nelle attività a 65 anni	Esprime il numero medio di anni che una persona di 65 anni può aspettarsi di vivere senza subire limitazioni nelle attività per problemi di salute, utilizzando la quota di persone che hanno risposto di avere delle limitazioni, da almeno 6 mesi, a causa di problemi di salute nel compiere le attività che abitualmente le persone svolgono.	Anni	Bes Salute
Eccesso di peso (tassi standardizzati)	Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 18 anni e più in sovrappeso o obese sul totale delle persone di 18 anni e più. L'indicatore fa riferimento alla classificazione dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) dell'Indice di Massa corporea (Imc: rapporto tra il peso, in kg, e il quadrato dell'altezza in metri).	Valori percentuali	Health for All Istat
Fumo (tassi standardizzati)	Proporzione standardizzata con la popolazione con la popolazione europea al 2013 di persone di 14 anni e più che dichiarano di fumare attualmente sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Salute
Alcol (tassi standardizzati)	Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 14 anni e più che presentano almeno un comportamento a rischio nel consumo di alcol sul totale delle persone di 14 anni e più. Tenendo conto delle definizioni adottate dall'OMS, nonché delle raccomandazioni dell'INRAN e in accordo con l'Istituto Superiore di Sanità, si individuano come "consumatori a rischio" tutti quegli individui che praticano almeno uno dei comportamenti a rischio, eccedendo nel consumo quotidiano di alcol (secondo soglie specifiche per sesso e età) o concentrando in un'unica occasione di consumo l'assunzione di oltre 6 unità alcoliche di una qualsiasi bevanda (binge drinking).	Valori percentuali	Bes Salute
Speranza di vita alla nascita (femmine)	La speranza di vita esprime il numero medio di anni che un bambino che nasce in un certo anno di calendario può aspettarsi di vivere.	Anni	Bes Salute
Indice di salute mentale (SF36) (femmine)	L'indice di salute mentale è una misura di disagio psicologico (psychological distress) ottenuta dalla sintesi dei punteggi totalizzati da ciascun individuo di 14 anni e più a 5 quesiti estratti dal questionario SF36 (36-Item Short Form Survey). I quesiti fanno riferimento alle quattro dimensioni principali della salute mentale (ansia, depressione, perdita di controllo comportamentale o emozionale e benessere psicologico). L'indice varia tra 0 e 100, con migliori condizioni di benessere psicologico al crescere del valore medio dell'indice.	Tasso per 100	Bes Salute
Mortalità per tumore (20-64 anni) (femmine)	Tassi di mortalità per tumori (causa iniziale) standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 20-64 anni, per 10.000 residenti.	Tasso per 10.000 residenti	Bes Salute
Mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso (65 anni e più) (femmine)	Tassi di mortalità per malattie del sistema nervoso e disturbi psichici e comportamentali (causa iniziale) standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 65 anni e più, per 10.000 residenti.	Tasso per 10.000 residenti	Bes Salute
Speranza di vita senza limitazioni nelle attività a 65 anni (femmine)	Esprime il numero medio di anni che una persona di 65 anni può aspettarsi di vivere senza subire limitazioni nelle attività per problemi di salute, utilizzando la quota di persone che hanno risposto di avere delle limitazioni, da almeno 6 mesi, a causa di problemi di salute nel compiere le attività che abitualmente le persone svolgono.	Anni	Bes Salute
Eccesso di peso (tassi standardizzati) (femmine)	Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 18 anni e più in sovrappeso o obese sul totale delle persone di 18 anni e più. L'indicatore fa riferimento alla classificazione dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) dell'Indice di Massa corporea (Imc: rapporto tra il peso, in kg, e il quadrato dell'altezza in metri).	Valori percentuali	Bes Salute
Fumo (tassi standardizzati) (femmine)	Proporzione standardizzata con la popolazione con la popolazione europea al 2013 di persone di 14 anni e più che dichiarano di fumare attualmente sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Salute
Alcol (tassi standardizzati) (femmine)	Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 14 anni e più che presentano almeno un comportamento a rischio nel consumo di alcol sul totale delle persone di 14 anni e più. Tenendo conto delle definizioni adottate dall'OMS, nonché delle raccomandazioni dell'INRAN e in accordo con l'Istituto Superiore di Sanità, si individuano come "consumatori a rischio" tutti quegli individui che praticano almeno uno dei comportamenti a rischio, eccedendo nel consumo quotidiano di alcol (secondo soglie specifiche per sesso e età) o concentrando in un'unica occasione di consumo l'assunzione di oltre 6 unità alcoliche di una qualsiasi bevanda (binge drinking).	Valori percentuali	Bes Salute
Soddisfazione per la propria vita (femmine)	Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Benessere soggettivo
Soddisfazione per il tempo libero (femmine)	Percentuale di persone di 14 anni e più che si dichiarano molto o abbastanza soddisfatte per il tempo libero sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Benessere soggettivo

Continua

Prosegue Tavola S2-GG (A)-mt: PIAO Lazio 2023: metadati degli indici di performance per gli obiettivi programmatici 4.01.01.00-4.01.02.00-4.01.07.00 e 4.01.08.00 dell'Indirizzo Programmatico 4.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITA DI MISURA	FONTE
Giudizio positivo sulle prospettive future (femmine)	Percentuale di persone di 14 anni e più che ritengono che la loro situazione personale migliorerà nei prossimi 5 anni sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Benessere soggettivo
Anziani trattati in assistenza domiciliare socio-assistenziale	Anziani trattati in assistenza domiciliare socio-assistenziale sul totale della popolazione anziana (65 anni e oltre) (percentuale)	Valori percentuali	IPS - Servizi di cura
Emigrazione ospedaliera	Emigrazione ospedaliera in altra regione per ricoveri ordinari acuti sul totale delle persone ospedalizzate residenti nella regione (%)	Valori percentuali	IPS - Servizi di cura
Posti letto in degenza ordinaria in istituti di cura pubblici e privati	Numero di posti letto in degenza ordinaria in istituti di cura pubblici e privati	Numero	SDGs Goal 3
Copertura dei programmi di screening per i tumori della cervice uterina	Percentuale di donne tra i 25 e i 64 anni che si è sottoposta allo screening cervicale (Pap-test o HPV test) a scopo preventivo	Valori percentuali	Direzione Salute Regione Lazio
Copertura dei programmi di screening per i tumori della mammella	Percentuale di donne tra i 50 e i 69 anni che si è sottoposta allo screening mammografico a scopo preventivo	Valori percentuali	Direzione Salute Regione Lazio
Copertura dei programmi di screening per i tumori del colon retto	Percentuale di persone tra i 50 e i 69 che hanno eseguito uno degli esami per la diagnosi precoce dei tumori coloretali a scopo preventivo	Valori percentuali	Direzione Salute Regione Lazio
Tasso mortalità std tumori maligni colon,retto,ano M	Tasso di decessi per lo specifico tumore, standardizzato rispetto alla popolazione europea al 2013	Valori per 10.000 abitanti	Istat
Tasso mortalità std tumori maligni colon,retto,ano F	Tasso di decessi per lo specifico tumore, standardizzato rispetto alla popolazione europea al 2013	Valori per 10.000 abitanti	Istat
Tasso mortalità std tumori maligni mammella F	Tasso di decessi per lo specifico tumore, standardizzato rispetto alla popolazione europea al 2013	Valori per 10.000 abitanti	Istat
Tasso mortalità std tumori maligni utero F	Tasso di decessi per lo specifico tumore, standardizzato rispetto alla popolazione europea al 2013	Valori per 10.000 abitanti	Istat

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

Tavola S2-GG (B)-mt: PIAO Lazio 2023: metadati degli indici di performance per gli obiettivi programmatici 4.01.03.00-4.01.04.00-4.01.05.00-4.01.06.00 e 4.01.09.00 dell'Indirizzo Programmatico 4.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITA DI MISURA	FONTE
OBIETTIVI 4.01.03.00,4.01.04.00, 4.01.05.00, 4.01.06.00, 4.01.09.00 Indice di salute mentale (SF36)	L'indice di salute mentale è una misura di disagio psicologico (psychological distress) ottenuta dalla sintesi dei punteggi totalizzati da ciascun individuo di 14 anni e più a 5 quesiti estratti dal questionario SF36 (36-Item Short Form Survey). I quesiti fanno riferimento alle quattro dimensioni principali della salute mentale (ansia, depressione, perdita di controllo comportamentale o emozionale e benessere psicologico). L'indice varia tra 0 e 100, con migliori condizioni di benessere psicologico al crescere del valore medio dell'indice.	Tasso per 100	Bes Salute
Mortalità infantile	Decessi nel primo anno di vita per 1.000 nati vivi residenti.	Numero per 1.000 nati vivi	Bes Salute
Difficoltà di accesso ad alcuni servizi	Percentuale di famiglie che dichiarano molta difficoltà a raggiungere tre o più servizi essenziali (farmacie, pronto soccorso, ufficio Postale, polizia, carabinieri, uffici comunali, asilo nido, scuola materna, scuola elementare, scuola media inferiore, negozi di generi alimentari, mercati, supermercati). L'indicatore è calcolato come media triennale.	Valori percentuali	Bes Qualità dei servizi
Posti letto per specialità ad elevata assistenza	Posti letto nelle specialità ad elevata assistenza in degenza ordinaria in istituti di cura pubblici e privati per 10.000 abitanti	Numero per 10.000 abitanti	Bes Qualità dei servizi
Emigrazione ospedaliera in altra regione	Rapporto percentuale tra le dimissioni ospedaliere effettuate in regioni diverse da quella di residenza e il totale delle dimissioni dei residenti nella regione. I dati si riferiscono ai soli ricoveri ospedalieri in regime ordinario o per "acuti" (sono esclusi i ricoveri dei reparti di "unità spinale", "recupero e riabilitazione funzionale", "neuro-riabilitazione" e "lungodegenti").	Valori percentuali	Bes Qualità dei servizi
Rinuncia a prestazioni sanitarie	Percentuale di persone che, negli ultimi 12 mesi, hanno dichiarato di aver rinunciato a qualche visita specialistica o a esame diagnostico (es. radiografie, ecografie, risonanza magnetica, TAC, ecodoppler, o altro tipo di accertamento, ecc.) pur avendone bisogno, a causa di uno dei seguenti motivi: non poteva pagarla, costava troppo; scomodità (struttura lontana, mancanza di trasporti, orari scomodi); lista d'attesa lunga.	Valori percentuali	Bes Qualità dei servizi
Medici di medicina generale con un numero di assistiti oltre soglia	Percentuale di medici di medicina generale con un numero di pazienti oltre la soglia massima di 1500 assistiti prevista dal contratto dei medici di medicina generale.	Valori percentuali	Bes Qualità dei servizi
Medici	Medici praticanti per 1.000 abitanti	Numero per 1.000 abitanti	Bes Qualità dei servizi
Infermieri e ostetriche	Infermieri e ostetriche praticanti per 1.000 abitanti	Numero per 1.000 abitanti	Bes Qualità dei servizi

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

INDIRIZZO PROGRAMMATICO 8 (COD. 4.02.00.00) – PRENDERSI CURA: WELFARE

Indirizzo programmatico	4.02.00.00	Prendersi cura: welfare
- Obiettivo programmatico	4.02.01.00	Rafforzare i pilastri del sistema di welfare
- Obiettivo programmatico	4.02.02.00	Combattere la povertà
- Obiettivo programmatico	4.02.03.00	Politiche pubbliche per i bambini e famiglie
- Obiettivo programmatico	4.02.04.00	Opportunità e servizi per le persone con disabilità
- Obiettivo programmatico	4.02.05.00	Sviluppo del welfare di comunità
- Obiettivo programmatico	4.02.06.00	Sostenere l'innovazione sociale
- Obiettivo programmatico	4.02.07.00	Accoglienza dei rifugiati
- Obiettivo programmatico	4.02.08.00	Reinserimento sociale dei detenuti

VALORE PUBBLICO E PERFORMANCE DELLE POLICY

Valore pubblico

- Per l'attuazione di questo Indirizzo Programmatico – a cui concorrono 8 obiettivi programmatici costituiti da 37 azioni/misure/policy – sono state previste 2 azioni di sistema (Approvazione del Piano Sociale Regionale; Interventi per contrastare gli effetti dell'emergenza COVID-19 in materia sociale). Una parte degli obiettivi è volta a generare effetti positivi sull'intera materia del welfare; la parte restante degli obiettivi è destinata a target specifici e, dunque, alle componenti fragili o a quelle con maggiori fabbisogni di inclusione sociale e, dunque, della specifica offerta di politiche pubbliche.
- Per gli obiettivi volti a Rafforzare i pilastri del sistema welfare (4.02.01.00), Combattere la povertà (4.02.02.00), Sviluppare il welfare di comunità (4.02.05.00) e Sostenere l'innovazione sociale (4.02.06.00) sono – nel complesso – in attuazioni 14 azioni [Rafforzamento dei servizi sociali comunali; garanzia di 1 assistente sociale ogni 5.000 abitanti; Terza età e non autosufficienza: servizi residenziali e semiresidenziali; Integrazione socio-sanitaria; Punti Unici di Accesso nelle Case della salute e Unità di Valutazione Unidimensionale; Programmazione delle politiche sociali e rafforzamento del servizio sociale territoriale; Rete dei servizi per i beneficiari del REI; Piano regionale di contrasto alla povertà; Interventi per contrastare la povertà e esclusione sociale; Servizi di sostegno alla marginalità estrema: mense, ostelli, rifugi, empori solidali; Piano triennale per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico (GAP); Potenziamento del Servizio Civile Universale; Legge Regionale sul Terzo Settore; Marchio di qualità solidale per gli attori di mercato coinvolti nel sistema di welfare (Fondazioni e imprese); Co-progettazione e co-produzione di servizi tra attori pubblici e privati, profit e no-profit; Sostegno alla nascita di imprese sociali innovative] . Il valore pubblico delle azioni/misure/policy relative a questi 4 obiettivi (e alle azioni di sistema) è rinvenibile – principalmente – nella riduzione del malessere generato dall'esclusione sociale.

I beneficiari delle politiche regionali saranno gli individui e le famiglie; le politiche concorreranno a generare effetti positivi – prevalentemente – nel benessere del dominio «Salute» e – più in generale – sul «Benessere soggettivo» dell'individuo.

- Relativamente agli altri 4 obiettivi programmatici di questo Indirizzo: (1) per Politiche pubbliche per i bambini e famiglie (4.02.03.00) sono in attuazione 8 azioni [Incremento del sostegno finanziario ai Comuni per l'accesso al nido; Sviluppo dei servizi integrati per i bambini 0-6 anni; Legge di riforma dei servizi educativi per la prima infanzia; Potenziamento dell'affidamento familiare per i nuclei più vulnerabili; Rafforzamento del sostegno pubblico alla rete delle famiglie solidali; Rafforzamento del sostegno pubblico per le adozioni internazionali; Legge regionale sull'invecchiamento attivo; Regolamento regionale per i centri sociali anziani]; (2) per le Opportunità e servizi per le persone con disabilità (4.02.04.00) si stanno attuando 8 azioni [Diagnosi precoce: formazione per il riconoscimento dei sintomi dell'autismo; Linee guida sui disturbi dello spettro autistico; Promozione dell'inclusione dei bambini sordi e ciechi negli asili nido; Riabilitazione semiresidenziale e residenziale: lista unica di accesso alla rete dei servizi; Tirocini per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità; Attuazione della legge n. 112/2016 sul "Dopo di noi"; Interventi per l'integrazione scolastica e formativa delle persone con disabilità; Legge sui caregiver]; (3) per l'Accoglienza dei rifugiati (4.02.07.00) sono in attuazione 3 interventi [Sostegno finanziario ai Comuni: insegnamento della lingua, inclusione lavorativa, diritti di cittadinanza; Servizi per l'inclusione sociale; Promozione della cultura dell'accoglienza attraverso campagne di comunicazione]; (4) per il Reinserimento sociale dei detenuti (4.02.08.00) sono in attuazione 4 azioni/misure/policy: [Formazione professionale; Arte reclusa: promozione dell'attività artistica nelle carceri; Sport in carcere: finanziamento per l'impiantistica e attrezzature, accordi con il CONI ed Enti di Promozione Sportiva (EPS); Supporto a progetti di agricoltura sociale per l'inclusione dei detenuti nei processi produttivi] .

Le azioni/misure/policy previste per questi 4 obiettivi, sono volte a generare effetti – prevalentemente diretti – sui domini del benessere «Salute» e «Qualità dei servizi» ed effetti – prevalentemente indiretti – che riguardano sia il tema del «capitale sociale» sia il tema della «legalità e sicurezza» sia alcuni indicatori dei domini «Salute», «Relazioni sociali», «Sicurezza», «Benessere soggettivo» e «Qualità dei servizi».

Valutazione della performance delle azioni di sistema e delle policy degli obiettivi programmatici (4.02.01.00), (4.02.02.00), (4.02.05.00) e (4.02.06.00)

- Si veda la **Tavola S2-HH (A): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli obiettivi programmatici 4.02.01.00-4.02.02.00-4.02.05.00 e 4.02.06.00 dell'Indirizzo Programmatico 4.02.00.00**

Valutazione della performance delle policy degli obiettivi programmatici (4.02.03.00), (4.02.04.00), (4.02.07.00) e (4.02.08.00)

- Si veda la **Tavola S2-HH (B): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli obiettivi programmatici 4.02.03.00-4.02.04.00-4.02.07.00 e 4.02.08.00 dell'Indirizzo Programmatico 4.02.00.00**

BENEFICIARI DELL'INDIRIZZO PROGRAMMATICO ED EFFETTI ATTESI

Beneficiari

- Individui, famiglie, società
- Imprese del settore

Effetti attesi

- Positivi sul capitale umano, sociale ed economico

RISORSE FINANZIARIE IMPEGNATE E EROGATE 2021

Tavola S2-hh 1: PIAO Lazio 2023: impegni e pagamenti 2021 dell'Indirizzo Programmatico 4.02.00.00
(valori espressi in milioni; quote in percentuale)

CODICE	2021											PAGAMENTI IMPEGNI
	IMPEGNI (PARTE CORRENTE)		IMPEGNI (PARTE CAPITALE)		PAGAMENTI (PARTE CORRENTE)		PAGAMENTI (PARTE CAPITALE)		IMPEGNI (TOTALE)	PAGAMENTI (TOTALE)		
	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	VALORI ASSOLUTI		
4.02.00.00	359,28	2,4	19,82	3,1	168,69	1,3	12,79	4,5	379,10	181,47	47,9	
Per memoria: Totale	14.678,79	100,0	647,91	100,0	13.270,03	100,00	283,81	100,0	15.326,70	13.553,84	88,4	

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

RISORSE FINANZIARIE 2022-2024

Tavola S2-hh 2: PIAO Lazio 2022: previsione di spese (parte corrente (C) e parte capitale (K)) 2022, 2023 e 2024 dell'Indirizzo Programmatico 4.02.00.00
(valori espressi in milioni)

Codice	Previsioni di spesa 2022			Previsioni di spesa 2023			Previsioni di spesa 2024			Totale previsioni di spesa 2022-2024		
	C	K	T	C	K	T	C	K	T	C	K	T
	4.02.00.00	243,82	18,30	262,12	228,00	10,83	238,83	225,07	9,50	234,57	696,89	38,63
Per memoria: Totale	13.953,17	1.435,31	15.388,48	13.767,66	1.148,36	14.916,02	13.719,55	737,78	14.457,33	41.440,37	3.321,45	44.761,82

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

TEMPO D'ATTUAZIONE

- Legislatura 2018-2023

MISURAZIONE GOAL (CONTRIBUTI DELLA POLICY)

- Tasso di variazione annuale
- Tasso di variazione medio annuo composto
- Linea di tendenza

BASELINE E FONTE DEGLI INDICI DI PERFORMANCE DELLE POLICY

Tavola S2-HH (A): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli obiettivi programmatici 4.02.01.00-4.02.02.00-4.02.05.00 e 4.02.06.00 dell'Indirizzo Programmatico 4.02.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TEN- DENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVI 4.02.01.00, 4.02.02.00, 4.02.05.00, 4.02.06.00					
Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale (totale)	11,0	2018-2021	-5,68	NM	LM
Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale (femmine)	8,1	2018-2021	-10,21	NM	LM
Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale (maschi)	13,6	2018-2021	-3,32	LM	LM
Indice di povertà regionale (popolazione)	10,2	2013-2021	0,59	ST	LM
Indice di povertà regionale (famiglie)	7,3	2010-2021	1,01	LP	LM
Persone a rischio di povertà o esclusione sociale (totale)	1.616.319	2010-2020	2,09	LP	LM
Persone a rischio di povertà o esclusione sociale (femmine)	866.388	2010-2020	2,03	LP	LM
Persone a rischio di povertà o esclusione sociale (maschi)	749.931	2010-2020	2,15	LP	LM
Minori a rischio di povertà o esclusione sociale (totale)	292.606	2010-2020	0,75	ST	LM
Minori a rischio di povertà o esclusione sociale (femmine)	133.211	2010-2020	2,80	LP	LM
Minori a rischio di povertà o esclusione sociale (maschi)	159.395	2010-2020	-1,14	LM	LM
Persone in condizioni di grave deprivazione materiale (totale)	455.527	2010-2020	1,70	LP	LM
Persone in condizioni di grave deprivazione materiale (femmine)	233.476	2010-2020	2,70	LP	LM
Persone in condizioni di grave deprivazione materiale (maschi)	222.051	2010-2020	0,65	ST	LM
Minori in condizione di grave deprivazione materiale (totale)	63.143	2010-2019	-4,31	LM	LM
Persone che vivono in situazioni di sovraffollamento abitativo, in abitazioni prive di alcuni servizi e con problemi strutturali	7,7	2010-2020	-0,17	ST	LM
Tasso di criminalità minorile	2,0	2010-2016	10,57	NP	LM
Indice di salute mentale (SF36)	68,3	2016-2021	-0,49	ST	LM
Posti letto nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari	42,2	2010-2018	0,21	ST	LM

Fonte: elaborazioni RegioneLazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1, %; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 % . – (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

Tavola S2-HH (B): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli obiettivi programmatici 4.02.03.00-4.02.04.00-4.02.07.00 e 4.02.08.00 dell'Indirizzo Programmatico 4.02.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TEN- DENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVI 4.02.03.00, 4.02.04.00, 4.02.07.00, 4.02.08.00					
Peso delle società cooperative	6,6	2010-2019	0,66	ST	LM
Capacità di sviluppo dei servizi sociali	10,5	2010-2018	0,35	ST	LM
Partecipazione sociale	23,8	2010-2021	-4,75	LP	LM
Partecipazione civica e politica	60,5	2011-2021	0,24	ST	LM
Attività di volontariato	8,9	2010-2021	-2,87	LP	LM
Finanziamento delle associazioni	12,5	2010-2021	-3,23	LP	LM
Organizzazioni non profit	57,7	2011-2019	4,06	LM	LM
Comuni che hanno attivato asili nido, micronidi, servizi integrativi e/o innovativi (num. comuni con attivaz di almeno un servizio)	136,0	2010-2019	1,71	LM	LM
Presa in carico di tutti gli utenti dei servizi per l'infanzia	18,2	2010-2020	1,17	LM	LM
Bambini 0-3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi)	24.857	2010-2020	-1,32	LP	LM
Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adatte: scuola primaria	75,3	2010-2021	1,50	LM	LM
Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adatte: scuola secondaria di primo grado	80,5	2010-2021	0,83	ST	LM

Fonte: elaborazioni RegioneLazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1, %; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 % . – (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

GOALS (VALORE PUBBLICO)

- Il contributo dell'indirizzo programmatico, degli obiettivi e delle azioni/misure/policy al benessere – nelle sue diverse forme – è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) per il breve-medio periodo.

INDICI DI PERFORMANCE: DEFINIZIONI, UNITÀ DI MISURA E FONTI

Tavola S2-HH (A)-mt: PIAO Lazio 2023: metadati degli indici di performance per gli obiettivi programmatici 4.02.01.00-4.02.02.00-4.02.05.00 e 4.02.06.00 dell'Indirizzo Programmatico 4.02.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	Fonte
OBIETTIVI 4.02.01.00, 4.02.02.00, 4.02.05.00, 4.02.06.00			
Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale (totale)	Percentuale della popolazione 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione di durata superiore ai 2 anni e che non frequenta corsi scolastici o svolge attività formative	Valori percentuali	IPS - Istruzione_Formazione
Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale (femmine)	Percentuale della popolazione (femmine) 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione di durata superiore ai 2 anni e che non frequenta corsi scolastici o svolge attività formative	Valori percentuali	IPS - Istruzione_Formazione
Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale (maschi)	Percentuale della popolazione (maschi) 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione di durata superiore ai 2 anni e che non frequenta corsi scolastici o svolge attività formative	Valori percentuali	IPS - Istruzione_Formazione
Indice di povertà regionale (popolazione)	Person e che vivono in famiglie al di sotto della soglia di povertà (percentuale sulle persone residenti)	Valori percentuali	IPS - Inclusione sociale
Indice di povertà regionale (famiglie)	Famiglie che vivono al di sotto della soglia di povertà (percentuale sulle famiglie residenti)	Valori percentuali	IPS - Inclusione sociale
Person e a rischio di povertà o esclusione sociale (totale)	Person e a rischio di povertà o esclusione sociale (totale)	Numero	IPS - Inclusione sociale
Person e a rischio di povertà o esclusione sociale (femmine)	Person e a rischio di povertà o esclusione sociale (numero femmine)	Numero	IPS - Inclusione sociale
Person e a rischio di povertà o esclusione sociale (maschi)	Person e a rischio di povertà o esclusione sociale (numero maschi)	Numero	IPS - Inclusione sociale
Minori a rischio di povertà o esclusione sociale (totale)	Minori a rischio di povertà o esclusione sociale (totale)	Numero	IPS - Inclusione sociale
Minori a rischio di povertà o esclusione sociale (femmine)	Minori a rischio di povertà o esclusione sociale (numero femmine)	Numero	IPS - Inclusione sociale
Minori a rischio di povertà o esclusione sociale (maschi)	Minori a rischio di povertà o esclusione sociale (numero maschi)	Numero	IPS - Inclusione sociale
Person e in condizioni di grave deprivazione materiale (totale)	Person e in condizioni di grave deprivazione materiale (totale)	Numero	IPS - Inclusione sociale
Person e in condizioni di grave deprivazione materiale (femmine)	Person e in condizioni di grave deprivazione materiale (femmine)	Numero	IPS - Inclusione sociale
Person e in condizioni di grave deprivazione materiale (maschi)	Person e in condizioni di grave deprivazione materiale (maschi)	Numero	IPS - Inclusione sociale
Minori in condizione di grave deprivazione materiale (totale)	Minori in condizione di grave deprivazione materiale (totale)	Numero	IPS - Inclusione sociale
Person e che vivono in situazioni di sovraffollamento abitativo, in abitazioni prive di alcuni servizi e con problemi strutturali	Person e che vivono in situazioni di sovraffollamento abitativo, in abitazioni prive di alcuni servizi e con problemi strutturali	Numero	IPS - Inclusione sociale
Tasso di criminalità minorile	Minorenni denunciati sul totale della popolazione 14-17 anni	Valori percentuali	IPS - Inclusione sociale
Indice di salute mentale (SF36)	L'indice di salute mentale è una misura di disagio psicologico (psychological distress) ottenuta dalla sintesi dei punteggi totalizzati da ciascun individuo di 14 anni e più a 5 quesiti estratti dal questionario SF36 (36-Item Short Form Survey). I quesiti fanno riferimento alle quattro dimensioni principali della salute mentale (ansia, depressione, perdita di controllo comportamentale o emozionale e benessere psicologico). L'indice varia tra 0 e 100, con migliori condizioni di benessere psicologico al crescere del valore medio dell'indice.	Tasso per 100	Bes Salute
Posti letto nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari	Posti letto nelle strutture residenziali socio-assistenziali e socio-sanitarie per abitanti	Numero per 1000	Bes Qualità dei servizi

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

Tavola S2-HH (B)-mt: PIAO Lazio 2023: metadati degli indici di performance per gli obiettivi programmatici 4.02.03.00-4.02.04.00-4.02.07.00 e 4.02.08.00 dell'Indirizzo Programmatico 4.02.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITA DI MISURA	FONTE
OBIETTIVI 4.02.03.00, 4.02.04.00, 4.02.07.00, 4.02.08.00			
Peso delle società cooperative	Percentuale degli addetti delle società cooperative sul totale degli addetti	Valori percentuali	IPS - Capitale sociale
Capacità di sviluppo dei servizi sociali	Persone di 14 anni e più che hanno partecipato a riunioni di volontariato, di associazioni ecologiche, per i diritti civili, per la pace o hanno svolto attività gratuita per associazioni di volontariato sul totale della popolazione di 14 anni e più (%)	Valori percentuali	IPS - Capitale sociale
Partecipazione sociale	Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più. Le attività considerate sono: partecipato a riunioni di associazioni (culturali/ricreative, ecologiche, diritti civili, per la pace); partecipato a riunioni di organizzazioni sindacali, associazioni professionali o di categoria; partecipato a riunioni di partiti politici e/o hanno svolto attività gratuita per un partito; pagano una retta mensile o periodica per un circolo/club sportivo.	Valori percentuali	Bes Relazioni sociali
Partecipazione civica e politica	Percentuale di persone di 14 anni e più che svolgono almeno una attività di partecipazione civica e politica sul totale delle persone di 14 anni e più. Le attività considerate sono: parlano di politica almeno una volta a settimana; si informano dei fatti della politica italiana almeno una volta a settimana; hanno partecipato online a consultazioni o votazioni su problemi sociali (civici) o politici (es. pianificazione urbana, firmare una petizione) almeno una volta nei 3 mesi precedenti l'intervista; hanno letto e postato opinioni su problemi sociali o politici sul web almeno una volta nei 3 mesi precedenti l'intervista.	Valori percentuali	Bes Relazioni sociali
Attività di volontariato	Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto attività gratuita per associazioni o gruppi di volontariato sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Relazioni sociali
Finanziamento delle associazioni	Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno finanziato associazioni sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Relazioni sociali
Organizzazioni non profit	Quota di organizzazioni non profit per 10.000 abitanti.	Tasso per 10.000 abitanti	Bes Relazioni sociali
Numero di comuni che hanno attivato asili nido o micronidi, servizi integrativi e/o innovativi (numero di comuni che hanno attivato almeno un servizio)	Numero di comuni che hanno attivato almeno un servizio	Numero	IPS - Servizi di cura
Presa in carico di tutti gli utenti dei servizi per l'infanzia	Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi) sul totale della popolazione in età 0-3 anni (%)	Valori percentuali	IPS - Servizi di cura
Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi) sul totale della popolazione in età 0-3 anni (%)	Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi) sul totale della popolazione in età 0-3 anni (%)	Valori percentuali	IPS - Servizi di cura
Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola primaria	Percentuale di scuole primarie, con alunni con disabilità, per presenza di postazioni informatiche adattate	Valori percentuali	SDGs Goal 4
Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola secondaria di primo grado	Percentuale di scuole di primo grado, con alunni con disabilità, per presenza di postazioni informatiche adattate	Valori percentuali	SDGs Goal 4

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

INDIRIZZO PROGRAMMATICO 9 (COD. 5.01.00.00) – TERRITORIO: PROTEZIONE CIVILE E RICOSTRUZIONE POST SISMA

Indirizzo programmatico	5.01.00.00	Territorio - protezione civile e ricostruzione post-sisma
- Obiettivo programmatico	5.01.01.00	Mitigazione del rischio
- Obiettivo programmatico	5.01.02.00	Pianificazione territoriale (protezione civile)
- Obiettivo programmatico	5.01.03.00	Formazione (protezione civile)
- Obiettivo programmatico	5.01.04.00	Cultura (protezione civile)
- Obiettivo programmatico	5.01.05.00	Politiche per la ripresa economica e ricostruzione nelle aree terremotate

VALORE PUBBLICO E PERFORMANCE DELLE POLICY

Valore pubblico

- Per l'attuazione di questo Indirizzo Programmatico – a cui concorrono 5 obiettivi programmatici costituiti da 20 azioni/misure/policy – sono state previste 3 azioni di sistema (Nuova pianificazione; Nuova sala operativa regionale; Misure e/o incentivi per il miglioramento e l'adeguamento sismico degli edifici privati ex LR n. 12/2018). Due obiettivi [Mitigazione del rischio (5.01.01.00) e Politiche per la ripresa economica e ricostruzione nelle aree terremotate (5.01.05.00)] hanno una specifica missione tematica; le azioni di sistema e gli altri tre obiettivi [Pianificazione territoriale (protezione civile) (5.01.02.00), Formazione (protezione civile) (5.01.03.00) e Cultura (protezione civile) (5.01.04.00)] hanno la missione di adeguamento delle attività e della funzione della protezione civile ai mutevoli scenari e fabbisogni di protezione di persone e territori da eventi straordinari.
- Per gli obiettivi volti alla Mitigazione del rischio (5.01.01.00) e all'attuazione di Politiche per la ripresa economica e ricostruzione nelle aree terremotate (5.01.05.00) sono state elaborate, per il primo obiettivo 3 azioni [Monitoraggio del rischio idrogeologico attraverso il coordinamento territoriale e tramite piattaforme informatiche; Piano per l'adeguamento sismico di edifici pubblici e ospedali; Interventi di adeguamento e miglioramento sismico degli edifici pubblici] che riguardano, in particolare, le questioni idrogeologiche e quelle sismiche; per il secondo obiettivo sono in attuazione 7 azioni/misure/policy [Bandi e assistenza alle imprese del cratere; Supporto alla costituzione di consorzi per la gestione dei Centri Commerciali e alle attività imprenditoriali delocalizzate; Sostegno al reddito per lavoratori autonomi e sub-ordinati; Monitoraggio del Patto per lo sviluppo; Verifica delle attività dell'USR relative alla ricostruzione pubblica e privata; Stipula di un protocollo d'intesa per l'istituzione di un gruppo di lavoro per il monitoraggio post-sisma; Incentivi per l'attrazione delle imprese nelle aree del cratere] concentrate nelle aree regionali colpite dal terremoto nell'agosto del 2016. Il valore pubblico delle azioni/misure/policy relative a questi 2 obiettivi, ovvero sul benessere delle diverse forme di capitale, potrà essere osservato sia negli indicatori di *performance* che – nel tempo – riportano il monitoraggio ufficiale della situazione ambientale, sia l'evoluzione – censuaria (popolazione e abitazioni) – degli occupati per sezioni di attività economica nei comuni interessati dal sisma.
- Relativamente agli altri 3 obiettivi programmatici di questo Indirizzo: (1) per la Pianificazione territoriale (protezione civile) (5.01.02.00) si stanno attuando 4 azioni [Centri operativi su base provinciale; Pianificazione sovra-comunale; Assistenza tecnica e formazione per i Comuni; Un nuovo Posto di Assistenza Socio-Sanitaria mobile (PASS) per le emergenze]; (2) per la Formazione (protezione civile) (5.01.03.00) sono previste 4 azioni/interventi/policy [Istituzione del registro unico del volontariato; Valorizzazione delle competenze diffuse per la formazione dei volontari; Corsi universitari di formazione specialistica; Scuole di Alta Formazione di Protezione Civile]; (3) per la Cultura (protezione civile) (5.01.04.00) vi sono 2 progetti regionali [Con le scuole: conoscenza del rischio; Per i giovani: promozione della cultura del volontariato in collaborazione con istituzioni locali e associazioni]. Le azioni/misure/policy previste per questi 4 obiettivi sono volte a incrementare la conoscenza sui fenomeni e sui fabbisogni per individuare strategie efficaci ed efficienti d'intervento da parte della Protezione civile regionale. Effetti positivi indiretti delle policy regionali possono riguardare i domini del benessere «Relazioni sociali», «Sicurezza», «Paesaggio e patrimonio culturale» e «Ambiente». Per memoria: L'Istituto nazionale di statistica e Casa Italia, Dipartimento della Presidenza del Consiglio, rendono disponibile un quadro informativo integrato sui rischi naturali in Italia, aggiornato alla data del 30 giugno 2018, con riferimento ai nuovi dati e indicatori disponibili e alla geografia comunale vigente a tale data. L'obiettivo è quello di fornire un quadro aggiornato dei Comuni Italiani di variabili e indicatori di qualità, che permettono una visione di insieme sui rischi di esposizione a terremoti, eruzioni vulcaniche, frane e alluvioni, attraverso l'integrazione di dati provenienti da varie fonti istituzionali, quali Istat, INGV, ISPRA, Ministero per i beni e le attività culturali. Per ciascun Comune i dati sul rischio sismico, idrogeologico e vulcanico sono corredati da informazioni demografiche, abitative, territoriali e geografiche (si veda <https://www.istat.it/it/mappa-rischi>)

Valutazione della performance delle azioni di sistema e delle policy degli obiettivi programmatici (5.01.01.00) e (5.01.05.00)

- Si veda la **Tavola S2-MM (A): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli obiettivi 5.01.01.00 e 5.01.05.00 dell'Indirizzo Programmatico 5.01.00.00**

Valutazione della performance delle policy degli obiettivi programmatici (5.01.02.00), (5.01.03.00) e (5.01.04.00)

- Si veda la **Tavola S2-MM (B): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli obiettivi 5.01.02.00-5.01.03.00-5.01.04.00 dell'Indirizzo Programmatico 5.01.00.00**

BENEFICIARI DELL'INDIRIZZO PROGRAMMATICO ED EFFETTI ATTESI

Beneficiari

- Individui, famiglie, società
- Imprese del settore

Effetti attesi

- Positivi sul capitale umano, sociale ed economico

RISORSE FINANZIARIE IMPEGNATE E EROGATE 2021

Tavola S2-mm 1: PIAO Lazio 2023: impegni e pagamenti 2021 dell'Indirizzo Programmatico 5.01.00.00
(valori espressi in milioni; quote in percentuale)

CODICE	2021										
	IMPEGNI (PARTE CORRENTE)		IMPEGNI (PARTE CAPITALE)		PAGAMENTI (PARTE CORRENTE)		PAGAMENTI (PARTE CAPITALE)		IMPEGNI (TOTALE)	PAGA- MENTI (TOTALE)	PAGAMENTI IMPEGNI
	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE.	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	VALORI ASSOLUTI	
5.01.00.00	13,78	0,1	4,76	0,7	6,91	0,1	1,31	0,5	18,55	8,22	44,3
Per memoria: Totale	14.678,79	100,0	647,91	100,0	13.270,03	100,00	283,81	100,0	15.326,70	13.553,84	88,4

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

RISORSE FINANZIARIE 2022-2024

Tavola S2-mm 2: PIAO Lazio 2022: previsione di spese (parte corrente (C) e parte capitale (K)) 2022, 2023 e 2024 dell'Indirizzo Programmatico 5.01.00.00
(valori espressi in milioni)

Codice	Previsioni di spesa 2022			Previsioni di spesa 2023			Previsioni di spesa 2024			Totale previsioni di spesa 2022-2024		
	C	K	T	C	K	T	C	K	T	C	K	T
	5.01.00.00	11,64	16,25	27,88	8,20	11,37	19,58	6,04	9,24	15,27	25,88	36,86
Per memoria: Totale	13.953,17	1.435,31	15.388,48	13.767,66	1.148,36	14.916,02	13.719,55	737,78	14.457,33	41.440,37	3.321,45	44.761,82

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

TEMPO D'ATTUAZIONE

- Legislatura 2018-2023

MISURAZIONE GOAL (CONTRIBUTI DELLA POLICY)

- Tasso di variazione annuale
- Tasso di variazione medio annuo composto
- Linea di tendenza

BASELINE E FONTE DEGLI INDICI DI PERFORMANCE DELLE POLICY

Tavola S2-MM (A): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli obiettivi 5.01.01.00 e 5.01.05.00 dell'Indirizzo Programmatico 5.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVI 5.01.01.00 e 5.01.05.00					
Coste marine balneabili	69,9	2013-2019	-0,49	ST	LM
Superficie forestale percorsa dal fuoco	0,7	2010-2015	4,74	LP	LM
Siti di Importanza Comunitaria (SIC)	7,1	2010-2021	-1,38	LP	LM
Zone a Protezione Speciale (ZPS)	22,1	2010-2021	-0,63	ST	LM
Rete Natura 2000	23,1	2010-2021	-0,94	ST	LM
Superficie forestale boscata percorsa dal fuoco	2,6	2010-2017	30,20	NP	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arcotemporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1, %; Lieve Peggioramento (LP) se: - 5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 % . – (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

Tavola S2-MM (B): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli obiettivi 5.01.02.00-5.01.03.00-5.01.04.00 dell'Indirizzo Programmatico 5.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASE- LINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVI 5.01.02.00, 5.01.03.00, 5.01.04.00					
Partecipazione sociale	23,8	2010-2021	-4,75	LP	LM
Partecipazione civica e politica	60,5	2011-2021	0,24	ST	LM
Attività di volontariato	8,9	2010-2021	-2,87	LP	LM
Finanziamento delle associazioni	12,5	2010-2021	-3,23	LP	LM
Organizzazioni non profit	57,7	2011-2019	4,06	LM	LM
Impatto degli incendi boschivi	0,3	2010-2020	2,48	LP	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arcotemporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1, %; Lieve Peggioramento (LP) se: - 5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 % . – (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

GOALS (VALORE PUBBLICO)

- Il contributo dell'indirizzo programmatico, degli obiettivi e delle azioni/misure/policy al benessere – nelle sue diverse forme – è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) per il breve-medio periodo.

INDICI DI PERFORMANCE: DEFINIZIONI, UNITÀ DI MISURA E FONTI

Tavola S2-MM (A)-mt: PIAO Lazio 2023: metadati degli indici di performance per gli obiettivi 5.01.01.00 e 5.01.05.00 dell'Indirizzo Programmatico 5.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITA DI MISURA	FONTE
OBIETTIVI 5.01.01.00 e 5.01.05.00			
Coste marine balneabili	Percentuale di coste balneabili autorizzate sul totale della linea litoranea ai sensi delle norme vigenti (l'Indicatore tiene conto dei tratti di costa stabilmente interdetti alla balneazione a norma di legge e di quelli interdetti stagionalmente per livelli di contaminanti oltre le soglie di rischio per la salute).	Valore percentuale	IPS - Ambiente, altro
Superficie forestale percorsa dal fuoco	Superficie forestale percorsa dal fuoco in percentuale sul totale della superficie forestale	Valore percentuale	IPS - Ambiente, altro
Siti di Importanza Comunitaria (SIC)	Superficie dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) sulla superficie regionale (percentuale)	Valore percentuale	IPS - Ambiente, altro
Zone a Protezione Speciale (ZPS)	Superficie delle Zone a Protezione Speciale (ZPS) sulla superficie Regionale (valore in percentuale)	Valore percentuale	IPS - Ambiente, altro
Rete Natura 2000	Superficie della Rete Natura 2000 sulla superficie Regionale (valore in percentuale)	Valore percentuale	IPS - Ambiente, altro
Superficie forestale boscata percorsa dal fuoco	Superficie forestale boscata percorsa dal fuoco sul totale della superficie forestale (%)	Valore percentuale	IPS - Ambiente, altro

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

Tavola S2-MM (B)-mt: PIAO Lazio 2023: metadati degli indici di performance per gli obiettivi 5.01.02.00-5.01.03.00-5.01.04.00 dell'Indirizzo Programmatico 5.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITA DI MISURA	FONTE
OBIETTIVI 5.01.02.00, 5.01.03.00, 5.01.04.00			
Partecipazione sociale	Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più. Le attività considerate sono: partecipato a riunioni di associazioni (culturali/ricreative, ecologiche, diritti civili, per la pace); partecipato a riunioni di organizzazioni sindacali, associazioni professionali o di categoria; partecipato a riunioni di partiti politici e/o hanno svolto attività gratuita per un partito; pagano una retta mensile o periodica per un circolo/club sportivo.	Valore percentuale	Bes Relazioni sociali
Partecipazione civica e politica	Percentuale di persone di 14 anni e più che svolgono almeno una attività di partecipazione civica e politica sul totale delle persone di 14 anni e più. Le attività considerate sono: parlano di politica almeno una volta a settimana; si informano dei fatti della politica italiana almeno una volta a settimana; hanno partecipato online a consultazioni o votazioni su problemi sociali (civici) o politici (es. pianificazione urbana, firmare una petizione) almeno una volta nei 3 mesi precedenti l'intervista; hanno letto e postato opinioni su problemi sociali o politici sul web almeno una volta nei 3 mesi precedenti l'intervista.	Valore percentuale	Bes Relazioni sociali
Attività di volontariato	Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto attività gratuita per associazioni o gruppi di volontariato sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valore percentuale	Bes Relazioni sociali
Finanziamento delle associazioni	Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno finanziato associazioni sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valore percentuale	Bes Relazioni sociali
Organizzazioni non profit	Quota di organizzazioni non profit per 10.000 abitanti.	Tasso per 10.000 abitanti	Bes Relazioni sociali
Impatto degli incendi boschivi	Superficie forestale (boscata e non boscata) percorsa dal fuoco per 1.000 km2.	Tasso per 1.000 Km2	Bes Paesaggio e patrimonio culturale

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

INDIRIZZO PROGRAMMATICO 10 (COD. 5.02.00.00) – TERRITORIO: AMBIENTE

Indirizzo programmatico	5.02.00.00	Territorio - ambiente
- Obiettivo programmatico	5.02.01.00	Mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici
- Obiettivo programmatico	5.02.02.00	Miglioramento della qualità dell'aria
- Obiettivo programmatico	5.02.03.00	Cura della qualità dell'acqua e risparmio idrico
- Obiettivo programmatico	5.02.04.00	Contrasto al dissesto idrogeologico
- Obiettivo programmatico	5.02.05.00	Bonifiche dei siti inquinati
- Obiettivo programmatico	5.02.06.00	Diffusione delle energie sostenibili
- Obiettivo programmatico	5.02.07.00	Valorizzazione dei parchi e delle aree protette regionali
- Obiettivo programmatico	5.02.08.00	Garantire il benessere animale

VALORE PUBBLICO E PERFORMANCE DELLE POLICY

Valore pubblico

- All'Indirizzo Programmatico concorrono 8 obiettivi programmatici in attuazione attraverso 42 azioni/misure/policy e 1 azione di sistema (Nuove funzioni per l'ARPA: legge di recepimento della legge quadro nazionale 132/2016). Questo Indirizzo programmatico presenta – all'interno dei singoli obiettivi programmatici – 15 interventi di pianificazione, di strategia e di carattere normativo-regolatorio. Sono state programmate, inoltre: 14 azioni/misure/policy classificabili come «incentivi e finanziamenti» destinati ad acquisti e promozioni, costituzione di fondi per la realizzazione di specifici interventi, riqualificazione e conversione di impianti e/o settori e/o edifici; 12 azioni/misure/policy classificabili come «opere pubbliche dirette».
- La Mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici (5.02.01.00) e la Diffusione delle energie sostenibili (5.02.06.00) prevedono 7 azioni/interventi regionali [Strategia regionale di prevenzione e adattamento; Piano regionale di adattamento; Sostegno ai Piani d'azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC) dei Comuni; Incentivi per la qualificazione energetica edilizia degli edifici pubblici compresi gli uffici regionali; Introduzione di schemi di finanziamento per l'illuminazione pubblica a basso consumo; promozione delle comunità energetiche regionali; Incentivi per la qualificazione energetica edilizia delle imprese; Interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili]
Il valore pubblico di questi interventi sarà rinvenibile negli effetti positivi: (a) sui settori e attività produttive, *in primis*, quelle sul settore primario, sulle imprese manifatturiere della trasformazione alimentare, sulle imprese manifatturiere specializzate nella produzione di beni con marchio di qualità ambientale/sostenibile, nella produzione/fornitura di energia (Settore D) e nelle imprese del settore/comparto delle costruzioni; (b) per la salute umana per la riduzione della CO₂ e, dunque, alle patologie ad essa correlate; (c) sul risparmio energetico per famiglie e imprese e, dunque, nel maggior reddito disponibile; (d) sulle componenti ambientali.
- Parallelamente agli obiettivi programmatici di Contrasto al dissesto idrogeologico (5.02.04.00) e di Bonifica dei siti inquinati (5.02.05.00), sono stati previsti gli obiettivi di Valorizzazione dei parchi e delle aree protette regionali (5.02.07.00) e per Garantire il benessere animale (5.02.08.00). Nel complesso di questi 4 obiettivi, sono in attuazione 24 azioni.
In dettaglio: (a) per il contrasto al dissesto idrogeologico sono previsti: Interventi contro il rischio geologico e idrogeologico del territorio; Rinaturalizzazione dei corsi d'acqua; Misure per la salvaguardia dei sistemi forestali del Lazio; (b) per le bonifiche dei siti inquinati sono state programmate le azioni: creazione di un fondo per la bonifica di siti pubblici e delle discariche abusive; Riconoscimento del comprensorio militare Santa Lucia-Civitavecchia come Sito di Interesse Nazionale (SIN); bonifica dei terreni inquinati nella Valle del Sacco; Legge e Piano regionale amianto; programma di solarizzazione dei tetti in amianto e contestuale intervento di bonifica (amianto) nelle scuole o edifici pubblici; (c) per la valorizzazione dei parchi e delle aree protette regionali sono in attuazione: Completamento riforma delle aree protette e Natura 2000; Approvazione Piani d'assetto dei Parchi; istituzione di nuove aree protette regionali; Formazione degli addetti alla manutenzione dei parchi e delle riserve naturali con l'impiego sistemico degli enti no profit; Incentivi all'adozione di aree verdi; Sostegno alla multifunzionalità e fruibilità (senza barriere) dei parchi e riserve naturali; Potenziamento e promozione delle produzioni agricole nelle aree naturali protette (rilancio marchio "Natura in campo" e eco-eventi); Interventi di sostegno alle imprese agricole per la salvaguardia degli ecosistemi naturali e della biodiversità; (d) infine, per garantire il benessere animale le azioni/misure/politiche regionali riguardano: la creazione del Garante regionale per i diritti degli animali e l'elaborazione testo unico per la tutela degli animali d'affezione; Istituzione dell'ufficio regionale Diritti degli animali e la realizzazione parchi canili pubblici; Istituzione dell'anagrafe felina regionale; Contrasto al randagismo e repressione dello sfruttamento degli animali; Numero unico di emergenza regionale e servizio h24 per il soccorso di animali feriti; convenzioni con strutture veterinarie private; Abolizione della tariffa iscrizione all'anagrafe canina; Promozione dei prodotti tipici e delle produzioni di qualità laziali nelle mense pubbliche; Interventi per la salubrità e la qualità dei prodotti agroalimentari e il benessere degli animali.
Il policy mix per raggiungere questi obiettivi, si ritiene possa concorrere a generare valore pubblico – sottoforma di effetti e benefici positivi e benessere – arricchendo (e non depauperando) il capitale umano, il capitale ambientale e il capitale economico. Gli indicatori di *performance* delle policy, interessati dai singoli interventi riguarderanno – prevalentemente – i temi dell'«ambiente» e del «turismo» e i domini del benessere «Ambiente», «Benessere soggettivo», «Paesaggio e patrimonio culturale».
- Gli obiettivi programmatici **Miglioramento della qualità dell'aria (5.02.02.00) e Cura della qualità dell'acqua e risparmio idrico (5.02.03.00)** prevedono: il primo 4 misure regionali [Piena attuazione della legge sulla "mobilità nuova"; Incentivi all'acquisto di biciclette; Finanziamenti per la realizzazione di almeno 100 chilometri di nuove piste ciclabili infrastrutturate con materiali eco-sostenibili; Attivazione di almeno 50 ciclostazioni nei nodi di scambio ferroviario dotati di mini-stazioni per la ricarica di veicoli elettrici]; il secondo 7 azioni/misure/policy [Aggiornamento del Piano regionale di tutela delle acque - PTAR e legge per la governance degli ATO; Nuovo Piano degli acquedotti; Programmi di risparmio dell'acqua per uso domestico e agricolo; Sostegno ai Contratti di fiume; Potabilizzazione delle acque contenenti arsenico; Azioni strategiche per il Tevere: depurazione, messa in sicurezza, difesa idraulica, navigabilità; Reti idriche; interventi per il contenimento delle dispersioni].
Il policy mix regionale sulle tematiche dell'aria e dell'acqua concorrerà a ridurre i costi e il depauperamento del capitale ambientale, sociale ed economico ovvero apporterà un incremento di benessere al dominio «Ambiente» e ai temi «Risorse idriche» e «Qualità dell'aria».

Valutazione della performance delle azioni di sistema e delle policy degli obiettivi programmatici 5.02.01.00 e 5.02.06.00

- Si veda la **Tavola S2-NN (A): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli obiettivi 5.02.01.00 e 5.02.06.00 dell'Indirizzo Programmatico 5.02.00.00**

Valutazione della performance delle policy degli obiettivi programmatici 5.02.04.00-5.02.05.00-5.02.07.00-5.02.08.00

- Si veda la **Tavola S2-NN (B): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli obiettivi 5.02.04.00-5.02.05.00-5.02.07.00 e 5.02.08.00 dell'Indirizzo Programmatico 5.02.00.00**

Valutazione della performance delle policy degli obiettivi programmatici 5.02.02.00 e 5.02.03.00

- Si veda la **Tavola S2-NN (C): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli obiettivi 5.02.02.00 e 5.02.03.00 dell'Indirizzo Programmatico 5.02.00.00**

BENEFICIARI DELL'INDIRIZZO PROGRAMMATICO ED EFFETTI ATTESI

Beneficiari

- Individui, famiglie, società
- Imprese del settore

Effetti attesi

- Positivi sul capitale umano, sociale ed economico

RISORSE FINANZIARIE IMPEGNATE E EROGATE 2021

Tavola S2-nn 1: PIAO Lazio 2023: impegni e pagamenti 2021 dell'Indirizzo Programmatico 5.02.00.00 (valori espressi in milioni; quote in percentuale)

CODICE	2021										
	IMPEGNI (PARTE CORRENTE)		IMPEGNI (PARTE CAPITALE)		PAGAMENTI (PARTE CORRENTE)		PAGAMENTI (PARTE CAPITALE)		IMPEGNI (TOTALE)	PAGAMENTI (TOTALE)	PAGAMENTI IMPEGNI
	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	VALORI ASSOLUTI	.
5.02.00.00	59,10	0,4	80,30	12,4	41,99	0,3	13,46	4,7	139,39	55,45	39,8
Per memoria: Totale	14.678,79	100,0	647,91	100,0	13.270,03	100,00	283,81	100,0	15.326,70	13.553,84	88,4

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

RISORSE FINANZIARIE 2022-2024

Tavola S2-nn 2: PIAO Lazio 2023: previsione di spese (parte corrente (C) e parte capitale (K)) 2022, 2023 e 2024 dell'Indirizzo Programmatico 5.02.00.00 (valori espressi in milioni)

Codice	Previsioni di spesa 2022			Previsioni di spesa 2023			Previsioni di spesa 2024			Totale previsioni di spesa 2022-2024		
	C	K	T	C	K	T	C	K	T	C	K	T
	5.02.00.00	41,42	127,27	168,69	38,41	175,45	213,86	34,84	37,62	72,47	114,68	340,34
Per memoria: Totale	13.953,17	1.435,31	15.388,48	13.767,66	1.148,36	14.916,02	13.719,55	737,78	14.457,33	41.440,37	3.321,45	44.761,82

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

TEMPO D'ATTUAZIONE

- Legislatura 2018-2023

MISURAZIONE GOAL (CONTRIBUTI DELLA POLICY)

- Tasso di variazione annuale
- Tasso di variazione medio annuo composto
- Linea di tendenza

BASELINE E FONTE DEGLI INDICI DI PERFORMANCE DELLE POLICY

Tavola S2-NN (A): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli obiettivi 5.02.01.00 e 5.02.06.00 dell'Indirizzo Programmatico 5.02.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TEN- DENZA (c)	AT- TESE (c)
OBIETTIVI 5.02.01.00 e 5.02.06.00					
Superficie forestale boscata percorsa dal fuoco	2,6	2010-2017	30,20	NP	LM
Superficie forestale boscata percorsa da fuoco	15.601	2010-2017	30,20	NP	LM
Indice di durata dei periodi di caldo	18,0	2011-2021	-3,82	LM	LM
Giorni consecutivi senza pioggia	15,0	2011-2021	-0,62	ST	LM
Quota di Unità Locali Settore D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	7,0	2010-2019	-2,56	LP	LM
Quota di Addetti alle Unità Locali Settore D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	13,0	2010-2019	0,18	ST	LM
Tasso di natalità delle imprese Settore D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	4,0	2010-2019	-16,32	NP	LM
Tasso di sopravvivenza delle imprese a cinque anni Settore D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	32,2	2010-2019	-0,22	ST	LM
Valore aggiunto Settore D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	4.559.779	2010-2019	6,78	NM	LM
Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili	26,5	2010-2020	11,55	NM	LM
Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili: IDRICA	411,2	2010-2020	0,28	ST	LM
Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili: EOLICA	71,3	2010-2020	22,99	NM	LM
Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili: FOTVOLTAICA	1352,6	2010-2020	19,21	NM	LM
Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili: BIOMASSE	208,2	2010-2020	2,94	LM	LM
Potenza efficiente lorda totale	7704,0	2010-2020	-1,18	LP	LM
Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (incluso idro)	15,6	2010-2019	8,20	NM	LM
Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (escluso idro)	10,2	2010-2019	21,26	NM	LM
Consumi di energia elettrica della PA per ULA	3,2	2010-2019	0,41	ST	LM
Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica per superficie dei centri abitati	26,2	2011-2020	-2,57	LM	LM
Consumi di energia elettrica delle imprese dell'agricoltura	17,4	2010-2020	-0,57	ST	LM
Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria	19,0	2010-2019	0,65	ST	LM
Consumi di energia elettrica delle imprese private del terziario (esclusa la PA)	8,0	2010-2019	-0,63	ST	LM
Consumi di energia coperti da cogenerazione	8,4	2010-2018	1,09	LM	LM
Consumi di energia elettrica coperti con produzione da bioenergie	3,0	2010-2019	10,42	NM	LM
Consumi finali di energia per Unità di lavoro	4,1	2012-2019	-2,24	LM	LM
Inquinamento causato dai mezzi di trasporto	1,8	2010-2019	-2,59	LM	LM
Emissioni di gas a effetto serra in agricoltura	1.330	2010-2019	-2,23	LM	LM
Emissioni di gas a effetto serra del settore energetico	24.828	2010-2019	5,66	NP	LM
Emissioni di gas a effetto serra da trasporti stradali (Teq. CO2)	10.150	2010-2019	-0,07	ST	LM
Emissioni di gas serra	5,2	2010-2019	-4,00	LM	LM
Monitoraggio della qualità dell'aria	0,6	2010-2012	-2,26	LP	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arcotemporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenze e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,0 %; Lieve Peggioramento (LP) se: - 5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP) se: tasso < -5,0 %.. – (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

Tavola S2-NN (B): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli obiettivi 5.02.04.00-5.02.05.00-5.02.07.00 e 5.02.08.00 dell'Indirizzo Programmatico 5.02.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVI 5.02.04.00, 5.02.05.00, 5.02.07.00, 5.02.08.00					
Abusivismo edilizio	24,5	2010-2021	6,05	NP	LM
Pressione delle attività estrattive	356,0	2013-2019	-2,60	LM	LM
Impatto degli incendi boschivi	0,3	2010-2020	2,48	LP	LM
Diffusione delle aziende agrituristiche	7,4	2010-2020	4,70	LM	LM
Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita	36,1	2012-2021	2,73	LP	LM
Preoccupazione per il deterioramento del paesaggio	15,2	2013-2021	-4,24	LM	LM
Percentuale di habitat con stato di conservazione favorevole	9,2	2012-2018	-16,24	NP	LM
Coste marine balneabili	69,9	2013-2019	-0,49	ST	LM
Superficie forestale percorsa dal fuoco	0,7	2010-2015	4,74	LP	LM
Siti di Importanza Comunitaria (SIC)	7,1	2010-2021	-1,38	LP	LM
Zone a Protezione Speciale (ZPS)	22,1	2010-2021	-0,63	ST	LM
Rete Natura 2000	23,1	2010-2021	-0,94	ST	LM
Popolazione esposta a rischio frane	5,2	2015-2020	2,22	LM	LM
Popolazione esposta a rischio alluvione	11,1	2015-2020	7,29	NM	LM
Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali	3,3	2010-2018	0,57	ST	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,0 %; Lieve Peggioramento (LP) se: - 5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %..– (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

Tavola S2-NN (C): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli obiettivi 5.02.02.00 e 5.02.03.00 dell'Indirizzo Programmatico 5.02.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TEN- DENZA (c)	AT- TESE (c)
OBIETTIVI 5.02.02.00 e 5.02.03.00					
Inegolarità nella distribuzione dell'acqua	14,4	2010-2021	1,84	LP	LM
Efficienza nella distribuzione dell'acqua per il consumo umano	46,9	2012-2018	-2,58	LP	LM
Inquinamento causato dai mezzi di trasporto	1,8	2010-2019	-2,59	LM	LM
Emissioni di CO2 da trasporto stradale	10.150	2010-2019	-0,07	ST	LM
Emissioni di gas a effetto serra in agricoltura	1330,1	2010-2019	-2,23	LM	LM
Emissioni di gas a effetto serra del settore energetico	24.828	2010-2019	5,66	NP	LM
Emissioni totali di CO2	30.012.914	2010-2019	-3,57	LM	LM
Mortalità per tumore (20-64 anni)	8,6	2010-2019	-2,37	LM	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,0 %; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %..– (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

GOALS (VALORE PUBBLICO)

- Il contributo dell'indirizzo programmatico, degli obiettivi e delle azioni/misure/policy al benessere – nelle sue diverse forme – è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) per il breve-medio periodo.

INDICI DI PERFORMANCE: DEFINIZIONI, UNITÀ DI MISURA E FONTI

Tavola S2-NN (A)-mt: PIAO Lazio 2023: metadati degli indici di performance per gli obiettivi 5.02.01.00 e 5.02.06.00 dell'Indirizzo Programmatico 5.02.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	FONTE
OBIETTIVI 5.02.01.00 e 5.02.06.00			
Superficie forestale boscata percorsa dal fuoco	Superficie forestale boscata percorsa dal fuoco sul totale della superficie forestale	Valori Percentuali	IPS - Ambiente, altro
Superficie forestale boscata percorsa dal fuoco	Superficie forestale boscata percorsa dal fuoco	Ettari	IPS - Ambiente, altro
Indice di durata dei periodi di caldo	Numero di giorni nell'anno in cui la temperatura massima è superiore al 90° percentile della distribuzione nel periodo climatologico di riferimento, per almeno sei giorni consecutivi.	Numero	Bes Ambiente
Giorni consecutivi senza pioggia	Numero massimo di giorni consecutivi nell'anno con precipitazione giornaliera inferiore o uguale a 1 mm.	Numero	Bes Ambiente
Quota di Unità Locali	Percentuale di unità locali localizzate nel Lazio sul totale nazionale	Valori Percentuali	Competitività Settore D - Fornitura di energia elettrica, gas...
Quota di Addetti alle Unità Locali	Percentuale di addetti in unità locali localizzate nel Lazio sul totale nazionale	Valori Percentuali	Competitività Settore D - Fornitura di energia elettrica, gas...
Tasso di natalità delle imprese	Rapporto tra imprese nate all'anno e le imprese attive dello stesso anno per cento	Imprese Nate/Imprese Attive	Competitività Settore D - Fornitura di energia elettrica, gas...
Tasso di sopravvivenza delle imprese a cinque anni	Percentuale di imprese attive a distanza di cinque anni dalla nascita	Valori Percentuali	Competitività Settore D - Fornitura di energia elettrica, gas...
Valore aggiunto	Valore aggiunto totale del settore in migliaia di euro	Migliaia Di Euro	Competitività Settore D - Fornitura di energia elettrica, gas...
Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili	Percentuale di potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili (idroelettrica, eolica, fotovoltaica, geotermoelettrica, biomasse) su potenza efficiente lorda totale	Valori Percentuali	IPS - Energia
Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili: IDRICA	Percentuale di potenza efficiente lorda da fonte idroelettrica su potenza efficiente lorda totale	Valori Percentuali	IPS - Energia
Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili: EOLICA	Percentuale di potenza efficiente lorda da fonte eolica su potenza efficiente lorda totale	Valori Percentuali	IPS - Energia
Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili: FOTOVOLTAICA	Percentuale di potenza efficiente lorda da fonte fotovoltaica su potenza efficiente lorda totale	Valori Percentuali	IPS - Energia
Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili: BIOMASSE	Percentuale di potenza efficiente lorda da biomasse su potenza efficiente lorda totale	Valori Percentuali	IPS - Energia
Potenza efficiente lorda totale	Potenza efficiente lorda totale	Megawatt	IPS - Energia
Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (incluso idro)	Produzione lorda di energia elettrica da fonti rinnovabili (incluso idro) in percentuale sui consumi interni lordi di energia elettrica misurati in GWh	Valori Percentuali	IPS - Energia
Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (escluso idro)	Produzione lorda di energia elettrica da fonti rinnovabili (escluso idro) in percentuale dei consumi interni lordi di energia elettrica misurati in GWh	Valori Percentuali	IPS - Energia
Consumi di energia elettrica della PA per ULA	Consumi di energia elettrica della PA misurati in GWh per centomila ULA della PA (media annua in migliaia)	Gwh Per 100.000 ULA	IPS - Energia
Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica per superficie dei centri abitati	Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica misurati in GWh per superficie dei centri abitati misurata in km2 (valori espressi in centinaia)	Gwh Per Km2	IPS - Energia
Consumi di energia elettrica delle imprese dell'agricoltura	Consumi di energia elettrica delle imprese dell'agricoltura misurati in Gwh per cento milioni di euro di Valore aggiunto dell'agricoltura (valori concatenati - anno di riferimento 2010)	Gwh Per 100.000.000€ V.A.	IPS - Energia
Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria	Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria misurati in Gwh per cento milioni di euro di Valore aggiunto dell'industria (valori concatenati - anno di riferimento 2010)	Gwh Per 100.000.000€ V.A.	IPS - Energia
Consumi di energia elettrica delle imprese private del terziario (esclusa la PA)	Consumi di energia elettrica delle imprese del terziario servizi vendibili misurati in Gwh per cento milioni di euro di Valore aggiunto del terziario (esclusa la PA) (valori concatenati - anno di riferimento 2010)	Gwh Per 100.000.000€ V.A.	IPS - Energia
Consumi di energia coperti da cogenerazione	Produzione lorda di energia elettrica da cogenerazione in percentuale sui consumi interni lordi di energia elettrica misurati in GWh	Valori Percentuali	IPS - Energia
Consumi di energia elettrica coperti con produzione da bioenergie	Produzione lorda di energia elettrica da bioenergie in percentuale dei consumi interni lordi di energia elettrica misurati in GWh	Valori Percentuali	IPS - Energia
Consumi finali di energia per Unità di lavoro	Consumi finali di energia (elettrica e termica) misurati in Ktep per Unità di lavoro totali	Ktep Per Unità Di Lavoro	IPS - Energia
Inquinamento causato dai mezzi di trasporto	Emissioni di CO2 (anidride carbonica) da trasporto su strada (tonnellate per abitante)	Tonnellate Per Abitante	IPS - Qualità dell'aria
Emissioni di gas a effetto serra in agricoltura	Emissioni di gas a effetto serra in agricoltura	Tep CO2/1000	IPS - Qualità dell'aria
Emissioni di gas a effetto serra del settore energetico	Emissioni di gas a effetto serra del settore energetico	Tep CO2/1000	IPS - Qualità dell'aria
Emissioni di gas a effetto serra da trasporti stradali (Teq. CO2)	Emissioni di CO2 in tonnellate equivalenti petrolio del settore dei trasporti	Tep CO2	IPS - Qualità dell'aria
Emissioni di gas serra	Emissioni di gas a effetto serra in agricoltura	Tep CO2/1000	IPS - Qualità dell'aria
Monitoraggio della qualità dell'aria	Emissioni di gas a effetto serra del settore energetico	Tep CO2/1000	IPS - Qualità dell'aria

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

Tavola S2-NN (B)-mt: PIAO Lazio 2023: metadati degli indici di performance per gli obiettivi 5.02.04.00-5.02.05.00-5.02.07.00 e 5.02.08.00 dell'Indirizzo Programmatico 5.02.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITA DI MISURA	FONTE
OBIETTIVI 5.02.04.00, 5.02.05.00, 5.02.07.00, 5.02.08.00			
Abusivismo edilizio	Numero di costruzioni abusive per 100 costruzioni autorizzate dai Comuni.	costruzioni abusive/costruzioni autorizzate	Bes Paesaggio e patrimonio culturale
Pressione delle attività estrattive	Volume di risorse minerali non energetiche estratte (metri cubi) per km2.	m3 per km2	Bes Paesaggio e patrimonio culturale
Impatto degli incendi boschivi	Superficie forestale (boscata e non boscata) percorsa dal fuoco per 1.000 km2.	Numero per 1.000 km2	Bes Paesaggio e patrimonio culturale
Diffusione delle aziende agrituristiche	Numero di aziende agrituristiche per 100 km2.	Numero per 100 km2	Bes Paesaggio e patrimonio culturale
Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita	Percentuale di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Paesaggio e patrimonio culturale
Preoccupazione per il deterioramento del paesaggio	Percentuale di persone di 14 anni e più che indicano la rovina del paesaggio causata dall'eccessiva costruzione di edifici tra i cinque problemi ambientali più preoccupanti sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Paesaggio e patrimonio culturale
Percentuale di habitat con stato di conservazione favorevole	Percentuale di habitat con stato di conservazione favorevole	Valori percentuali	IPS - Ambiente, altro
Coste marine balneabili	Percentuale di coste balneabili autorizzate sul totale della linea litoranea ai sensi delle norme vigenti (l'Indicatore tiene conto dei tratti di costa stabilmente interdetti alla balneazione a norma di legge e di quelli interdetti stagionalmente per livelli di contaminanti oltre le soglie di rischio per la salute).	Valori percentuali	IPS - Ambiente, altro
Superficie forestale percorsa dal fuoco	Superficie forestale percorsa dal fuoco in percentuale sul totale della superficie forestale	Valori percentuali	IPS - Ambiente, altro
Siti di Importanza Comunitaria (SIC)	Superficie dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) sulla superficie regionale (percentuale)	Valori percentuali	IPS - Ambiente, altro
Zone a Protezione Speciale (ZPS)	Superficie delle Zone a Protezione Speciale (ZPS) sulla superficie Regionale (valore in percentuale)	Valori percentuali	IPS - Ambiente, altro
Rete Natura 2000	Superficie della Rete Natura 2000 sulla superficie Regionale (valore in percentuale)	Valori percentuali	IPS - Ambiente, altro
Popolazione esposta a rischio frane	Abitanti per km2 esposti a rischio frane	abitanti per km2	IPS - Ambiente, altro
Popolazione esposta a rischio alluvione	Abitanti per km2 esposti a rischio alluvione	abitanti per km2	IPS - Ambiente, altro
Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali	Giomate di presenza (italiani e stranieri) nei comuni in aree terrestri protette nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante	giomate per abitante	IPS - Ambiente, altro

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

Tavola S2-NN (C)-mt: PIAO Lazio 2023: metadati degli indici di performance per gli obiettivi 5.02.02.00 e 5.02.03.00 dell'Indirizzo Programmatico 5.02.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITA DI MISURA	FONTE
OBIETTIVI 5.02.02.00 e 5.02.03.00			
Irregolarità nella distribuzione dell'acqua	Percentuale di famiglie che denunciano irregolarità nell'erogazione dell'acqua sul totale delle famiglie.	Valori percentuali	IPS - Risorse idriche
Efficienza nella distribuzione dell'acqua per il consumo umano	Percentuale di acqua erogata sul totale dell'acqua immessa nelle reti di distribuzione comunale	Valori percentuali	IPS - Risorse idriche
Inquinamento causato dai mezzi di trasporto	Emissioni di CO2 da trasporto stradale	Tonnellate per abitante	IPS - Qualità dell'aria
Emissioni di CO2 da trasporto stradale	Emissioni di CO2 (anidride carbonica) da trasporto su strada	Tonnellate	IPS - Qualità dell'aria
Emissioni di gas a effetto serra in agricoltura	Emissioni di gas a effetto serra in agricoltura	Tep CO2/1000	IPS - Qualità dell'aria
Emissioni di gas a effetto serra del settore energetico	Emissioni di gas a effetto serra del settore energetico	Tep CO2/1000	IPS - Qualità dell'aria
Emissioni totali di CO2	Emissioni totali di CO2	Tonnellate equivalenti di CO2	IPS - Qualità dell'aria
Mortalità per tumore (20-64 anni)	Tassi di mortalità per tumori (causa iniziale) standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 20-64 anni, per 10.000 residenti.	Tasso per 10.000 residenti	Bes Salute

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

INDIRIZZO PROGRAMMATICO 11 (COD. 5.03.00.00) – TERRITORIO: RIFIUTI

Indirizzo programmatico	5.03.00.00	Territorio - rifiuti
- Obiettivo programmatico	5.03.01.00	Incremento della raccolta differenziata
- Obiettivo programmatico	5.03.02.00	Riduzione, riuso e nuove tecnologie di trattamento

VALORE PUBBLICO E PERFORMANCE DELLE POLICY

Valore pubblico

- All'Indirizzo Programmatico concorrono 2 obiettivi programmatici in attuazione attraverso 10 azioni/misure/policy e 1 azione di sistema (Approvazione del Nuovo Piano dei Rifiuti).
 - Per l'obiettivo programmatico Incremento della raccolta differenziata (5.03.01.00) sono state previste 2 azioni/misure/policy [Obiettivo 70 per cento: risorse economiche per la diffusione della raccolta differenziata nei Comuni; "Più differenzi meno paghi": introduzione della tariffa puntuale]. Per l'obiettivo Riduzione, riuso e nuove tecnologie di trattamento (5.03.02.00) è stato programmato un *policy mix* composto da 7 interventi regionali [Accordi con GDO per riduzione imballaggi; Riduzione del packaging negli ospedali; Diffusione di eco-compattatori nelle scuole; Istituzione del marchio Compost Made in Lazio e incentivi a fini agricoli; Sostegno all'uso agricolo di ammendanti compostati; Programmi e impianti di nuova generazione per la selezione e il riciclo dei materiali indifferenziati; Formazione professionale per i green jobs e la conversione ecologica; Circular economy: sostegno alla transizione delle imprese verso processi produttivi sostenibili].
- Il valore pubblico di questi interventi potrebbe concorrere al miglioramento generalizzato – per individui, famiglie, imprese e ambiente-territorio – del benessere. L'impatto e i benefici delle politiche regionali, di questo indirizzo, potranno ricadere su più temi per la strategia legata all'economia circolare (Città, Energia, Qualità dell'aria, Rifiuti, Risorse idriche, Trasporti e mobilità) e su più domini del benessere (ambiente, benessere soggettivo, innovazione ricerca e creatività, paesaggio e patrimonio culturale, qualità dei servizi salute).

Valutazione della performance delle azioni di sistema e delle policy degli obiettivi programmatici 5.03.01.00 e 5.03.02.00

- Si veda la **Tavola S2-00 (A): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli obiettivi 5.03.01.00 e 5.03.02.00 dell'Indirizzo Programmatico 5.03.00.00**

BENEFICIARI DELL'INDIRIZZO PROGRAMMATICO ED EFFETTI ATTESI

Beneficiari

- Individui, famiglie, società
- Imprese
- Territorio

Effetti attesi

- Positivi sul capitale umano, sociale, economico e ambientale

RISORSE FINANZIARIE IMPEGNATE E EROGATE 2021

Tavola S2-00 1: PIAO Lazio 2023: impegni e pagamenti 2021 dell'Indirizzo Programmatico 5.03.00.00 (valori espressi in milioni; quote in percentuale)

CODICE	2021											PAGAMENTI IMPEGNI
	IMPEGNI (PARTE CORRENTE)		IMPEGNI (PARTE CAPITALE)		PAGAMENTI (PARTE CORRENTE)		PAGAMENTI (PARTE CAPITALE)		IMPEGNI (TOTALE)	PAGAMENTI (TOTALE)		
	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	VALORI ASSOLUTI		
5.03.00.00	3,42	0,0	0,00	0,0	0,56	0,0	0,00	0,0	3,42	0,56	16,4	
Per memoria: Totale	14.678,79	100,0	647,91	100,0	13.270,03	100,00	283,81	100,0	15.326,70	13.553,84	88,4	

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

RISORSE FINANZIARIE 2022-2024

Tavola S2-oo 2: PIAO Lazio 2023: previsione di spese (parte corrente (C) e parte capitale (K)) 2022, 2023 e 2024 dell'Indirizzo Programmatico 5.03.00.00 (valori espressi in milioni)

Codice	Previsioni di spesa 2022			Previsioni di spesa 2023			Previsioni di spesa 2024			Totale previsioni di spesa 2022-2024		
	C	K	T	C	K	T	C	K	T	C	K	T
	5.03.00.00	5,22	7,27	12,49	4,98	6,10	11,08	3,58	2,50	6,08	13,77	15,87
Per memoria: Totale	13.953,17	1.435,31	15.388,48	13.767,66	1.148,36	14.916,02	13.719,55	737,78	14.457,33	41.440,37	3.321,45	44.761,82

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

TEMPO D'ATTUAZIONE

- Legislatura 2018-2023

MISURAZIONE GOAL (CONTRIBUTI DELLA POLICY)

- Tasso di variazione annuale
- Tasso di variazione medio annuo composto
- Linea di tendenza

BASELINE E FONTE DEGLI INDICI DI PERFORMANCE DELLE POLICY

Tavola S2-00 (A): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli obiettivi 5.03.01.00 e 5.03.02.00 dell'Indirizzo Programmatico 5.03.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TEN- DENZA (c)	AT- TESE (c)
OBIETTIVI 5.03.01.00 e 5.03.02.00					
Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani	18,6	2011-2020	68,07	NM	LM
Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata	1.433	2010-2020	10,09	NM	LM
Quantità di frazione umida trattata in impianti di compostaggio per la produzione di compost di qualità	16,4	2010-2019	1,21	LM	LM
Rifiuti urbani (frazione umida + verde) trattati in impianti di compostaggio	156,9	2010-2019	-0,13	ST	LM
Rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante	62,7	2010-2020	-16,33	NP	LM
Percentuale di rifiuti urbani smaltiti in discarica	12,0	2010-2020	-14,36	NP	LM
Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita	36,1	2012-2021	2,73	LP	LM
Preoccupazione per il deterioramento del paesaggio	15,2	2013-2021	-4,24	LM	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1, %; Lieve Peggioramento (LP) se: - 5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %..- (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

GOALS (VALORE PUBBLICO)

- Il contributo dell'indirizzo programmatico, degli obiettivi e delle azioni/misure/policy al benessere – nelle sue diverse forme – è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) per il breve-medio periodo.

INDICI DI PERFORMANCE: DEFINIZIONI, UNITÀ DI MISURA E FONTI

Tavola S2-00 (A)-mt: PIAO Lazio 2023: metadati degli indici di performance per gli obiettivi 5.03.01.00 e 5.03.02.00 dell'Indirizzo Programmatico 5.03.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	FONTE
OBIETTIVI 5.03.01.00 e 5.03.02.00			
Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Percentuale di popolazione residente nei comuni con raccolta differenziata superiore e uguale al 65%.	Valore percentuale	Bes Qualità dei servizi
Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata	Percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani	Valore percentuale	IPS - Rifiuti
Quantità di frazione umida trattata in impianti di compostaggio per la produzione di compost di qualità	Percentuale di frazione umida trattata in impianti di compostaggio sulla frazione di umido nel rifiuto urbano totale (a)	Valore percentuale	IPS - Rifiuti
Rifiuti urbani (frazione umida + verde) trattati in impianti di compostaggio	Percentuale di frazione umida e verde trattata in impianti di compostaggio sul totale della frazione umida e verde	Valore percentuale	IPS - Rifiuti
Rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante	Rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante (in kg)	Kg per abitante	IPS - Rifiuti
Percentuale di rifiuti urbani smaltiti in discarica	Rifiuti urbani smaltiti in discarica sui rifiuti urbani prodotti valore percentuale	Valore percentuale	IPS - Rifiuti
Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita	Percentuale di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valore percentuale	Bes Paesaggio e patrimonio culturale
Preoccupazione per il deterioramento del paesaggio	Percentuale di persone di 14 anni e più che indicano la rovina del paesaggio causata dall'eccessiva costruzione di edifici tra i cinque problemi ambientali più preoccupanti sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valore percentuale	Bes Paesaggio e patrimonio culturale

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

INDIRIZZO PROGRAMMATICO 12 (COD. 5.04.00.00) – TERRITORIO: URBANISTICA

Indirizzo programmatico	5.04.00.00	Territorio - urbanistica
- Obiettivo programmatico	5.04.01.00	Sostegno ai comuni per la pianificazione urbanistica

VALORE PUBBLICO E PERFORMANCE DELLE POLICY

Valore pubblico

- All'Indirizzo Programmatico concorre 1 obiettivi programmatici in attuazione attraverso 7 azioni/misure/policy e 2 azione di sistema (Approvazione del nome sul governo del territorio e Testo Unico Urbanistica; Approvazione del PTPR).
- Per l'obiettivo programmatico Sostegno ai comuni per la pianificazione urbanistica (5.04.01.00) sono state previste le azioni/misure/policy [Nuovo modello di PRG per i Comuni; Pianificazione strategica inter-comunale; Istituzione dell'ufficio speciale per la Rigenerazione Urbana e elaborazione dello schema di Regolamento Edilizio Tipo (RET); Sostegno tecnico/finanziario per la riqualificazione dello spazio pubblico: eliminazione delle barriere architettoniche anche negli immobili ERP; Sostegno finanziario alla gestione intercomunale di servizi amministrativi (urbanistica, lavori pubblici, edilizia); Istituzione della consulta degli uffici tecnici comunali; Sistemi informativi geografici: completamento dell'infrastruttura dei dati territoriali del Lazio (IDL)].
Il valore pubblico delle azioni/misure/policy, sottoforma di benefici o di minori costi, concorrerà a migliorare – prevalentemente – il contesto nel quale vivono gli individui, le famiglie e in cui operano le imprese. I benefici potranno riguardare i contesti urbani, l'ambiente, il territorio e il paesaggio; ciò determinerebbe – a sua volta – un incremento del benessere soggettivo.

Valutazione della performance delle azioni di sistema e delle policy dell'obiettivo programmatico 5.04.01.00

- Si veda la **Tavola S2-PP (A): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per l'obiettivo 5.04.01.00 dell'Indirizzo Programmatico 5.04.00.00**

BENEFICIARI DELL'INDIRIZZO PROGRAMMATICO ED EFFETTI ATTESI

Beneficiari

- Individui, famiglie, società
- Ambiente, territorio

Effetti attesi

- Positivi sul capitale umano, sociale, economico e ambientale

RISORSE FINANZIARIE IMPEGNATE E EROGATE 2021

Tavola S2-pp 1: PIAO Lazio 2023: impegni e pagamenti 2021 dell'Indirizzo Programmatico 5.04.00.00 (valori espressi in milioni; quote in percentuale)

CODICE	2021										
	IMPEGNI (PARTE CORRENTE)		IMPEGNI (PARTE CAPITALE)		PAGAMENTI (PARTE CORRENTE)		PAGAMENTI (PARTE CAPITALE)		IMPEGNI (TOTALE)	PAGAMENTI (TOTALE)	PAGAMENTI IMPEGNI
	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	VALORI ASSOLUTI	.
5.04.00.00	0,27	0,0	0,30	0,0	0,00	0,0	0,01	0,0	0,57	0,01	1,1
Per memoria: Totale	14.678,79	100,0	647,91	100,0	13.270,03	100,00	283,81	100,0	15.326,70	13.553,84	88,4

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

RISORSE FINANZIARIE 2022-2024

Tavola S2-pp 2: PIAO Lazio 2023: previsione di spese (parte corrente (C) e parte capitale (K)) 2022, 2023 e 2024 dell'Indirizzo Programmatico 5.04.00.00 (valori espressi in milioni)

Codice	Previsioni di spesa											
	2022			2023			2024			Totale previsioni di spesa 2022-2024		
	C	K	T	C	K	T	C	K	T	C	K	T
5.04.00.00	0,04	1,32	1,36	0,04	0,00	0,04	0,00	0,00	0,00	0,08	1,32	1,40
Per memoria: Totale	13.953,17	1.435,31	15.388,48	13.767,66	1.148,36	14.916,02	13.719,55	737,78	14.457,33	41.440,37	3.321,45	44.761,82

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

TEMPO D'ATTUAZIONE

- Legislatura 2018-2023

MISURAZIONE GOAL (CONTRIBUTI DELLA POLICY)

- Tasso di variazione annuale
- Tasso di variazione medio annuo composto
- Linea di tendenza

BASELINE E FONTE DEGLI INDICI DI PERFORMANCE DELLE POLICY

Tavola S2-PP (A): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per l'obiettivo 5.04.01.00 dell'Indirizzo Programmatico 5.04.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVO 5.04.01.00					
Fiducia nei partiti	2,7	2011-2021	1,71	LM	LM
Fiducia nelle Forze dell'ordine e nei Vigili del fuoco	7,3	2012-2021	0,46	ST	LM
Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio	45,5	2010-2021	0,88	ST	LM
Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive	16,3	2010-2021	-1,63	LM	LM
Percezione del rischio di criminalità	41,5	2010-2021	-1,94	LM	LM
Spesa corrente dei Comuni per la cultura	21,1	2010-2019	-4,20	LP	LM
Densità e rilevanza del patrimonio museale	6,3	2015-2020	-7,73	NP	LM
Abusivismo edilizio	24,5	2010-2021	6,05	NP	LM
Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita	36,1	2012-2021	2,73	LP	LM
Preoccupazione per il deterioramento del paesaggio	15,2	2013-2021	-4,24	LM	LM
Qualità dell'aria - PM2.5	75,5	2010-2020	-2,98	LM	LM
Disponibilità di verde urbano	21,2	2011-2020	-0,05	ST	LM
Popolazione esposta al rischio di frane*	1,6	2015-2020	2,71	LP	LM
Popolazione esposta al rischio di alluvioni*	3,5	2015-2020	7,78	NP	LM
Energia elettrica da fonti rinnovabili	15,6	2010-2020	7,53	NM	LM
Rifiuti urbani raccolti	524,0	2010-2020	-2,23	LM	LM
Difficoltà di accesso ad alcuni servizi	8,3	2010-2020	-0,66	ST	LM
Irregolarità nella distribuzione dell'acqua	14,4	2010-2021	1,88	LP	LM
Irregolarità del servizio elettrico	2,4	2010-2020	-0,41	ST	LM
Posti-km offerti dal Tpl	6469,0	2010-2019	-2,54	LP	LM
Soddisfazione per i servizi di mobilità	6,9	2010-2021	2,57	LM	LM
Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani	18,6	2011-2020	68,07	NM	LM
Emigrazione ospedaliera in altra regione	9,0	2010-2020	0,43	ST	LM
Rinuncia a prestazioni sanitarie	9,6	2017-2021	6,66	NP	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenze e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0% < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0% < tasso < +1, %; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %..– (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

GOALS (VALORE PUBBLICO)

- Il contributo dell'indirizzo programmatico, degli obiettivi e delle azioni/misure/policy al benessere – nelle sue diverse forme – è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) per il breve-medio periodo.

INDICI DI PERFORMANCE: DEFINIZIONI, UNITÀ DI MISURA E FONTI

Tavola S2-PP (A)-mt: PIAO Lazio 2023: metadati degli indici di performance per l'obiettivo 5.04.01.00 dell'Indirizzo Programmatico 5.04.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITA DI MISURA	FONTE	
OBIETTIVO 5.04.01.00				
Fiducia nei partiti	Punteggio medio di fiducia nei partiti (in una scala da 0 a 10) espresso dalle persone di 14 anni e più.	Valore medio	Bes Politica e istituzioni	
Fiducia nelle Forze dell'ordine e nei Vigili del fuoco	Punteggio medio di fiducia nelle Forze dell'ordine e nei Vigili del fuoco (in una scala da 0 a 10) espresso dalle persone di 14 anni e più.	Valore medio	Bes Politica e istituzioni	
Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio	Percentuale di persone di 14 anni e più che si sentono molto o abbastanza sicure camminando al buio da sole nella zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Sicurezza	
Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive	Percentuale di persone di 14 anni e più che vedono spesso elementi di degrado sociale e ambientale nella zona in cui vivono (vedono spesso almeno un elemento di degrado tra i seguenti: persone che si drogano, persone che spacciano droga, atti di vandalismo contro il bene pubblico, prostitute in cerca di clienti) sul totale delle persone di 14 anni e più.	valori percentuali	Bes Sicurezza	
Percezione del rischio di criminalità	Percentuale di famiglie che dichiarano molto o abbastanza rischio di criminalità nella zona in cui vivono sul totale delle famiglie.	valori percentuali	Bes Sicurezza	
Spesa corrente dei Comuni per la cultura	Pagamenti in conto competenza per la tutela e la valorizzazione di beni e attività culturali, in euro pro capite.	Euro pro capite	Bes Paesaggio e patrimonio culturale	
Densità e rilevanza del patrimonio museale	Numero di strutture espositive permanenti per 100 km2 (musei, aree archeologiche e monumenti aperti al pubblico), ponderato per il numero dei visitatori.	Per 100 km2	Bes Paesaggio e patrimonio culturale	
Abusivismo edilizio	Numero di costruzioni abusive per 100 costruzioni autorizzate dai Comuni.	Per 100 costruzioni autorizzate	Bes Paesaggio e patrimonio culturale	
Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita	Percentuale di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Paesaggio e patrimonio culturale	
Preoccupazione per il deterioramento del paesaggio	Percentuale di persone di 14 anni e più che indicano la rovina del paesaggio causata dall'eccessiva costruzione di edifici tra i cinque problemi ambientali più preoccupanti sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Paesaggio e patrimonio culturale	
Qualità dell'aria - PM2,5	Percentuale di misurazioni valide superiori al valore di riferimento per la salute, definito dall'OMS (10 µg/m³), sul totale delle misurazioni valide delle concentrazioni medie annuali di PM2,5 per tutte le tipologie di stazione (traffico urbano e suburbano, fondo urbano e suburbano, rurale).	Valori percentuali	Bes Ambiente	
Disponibilità di verde urbano	Metri quadrati di verde urbano per abitante.	M2 per abitante	Bes Ambiente	
Popolazione esposta al rischio di frane*	Percentuale della popolazione residente in aree con pericolosità da frane elevata e molto elevata.	Valori percentuali	Bes Ambiente	
Popolazione esposta al rischio di alluvioni*	Percentuale della popolazione residente in aree a pericolosità idraulica media (tempo di ritorno 100-200 anni ex D. Lgs. 49/2010).	Valori percentuali	Bes Ambiente	
Energia elettrica da fonti rinnovabili	Percentuale di consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili sul totale dei consumi interni lordi.	Valori percentuali	Bes Ambiente	
Rifiuti urbani raccolti	Rifiuti urbani raccolti per abitante (in Kg).	Kg per inhabitant	Bes Ambiente	
Difficoltà di accesso ad alcuni servizi	Percentuale di famiglie che dichiarano molta difficoltà a raggiungere tre o più servizi essenziali (farmacie, pronto soccorso, ufficio Postale, polizia, carabinieri, uffici comunali, asilo nido, scuola materna, scuola elementare, scuola media inferiore, negozi di generi alimentari, mercati, supermercati). L'indicatore è calcolato come media triennale.	Valori percentuali	Bes Qualità dei servizi	
Irregolarità nella distribuzione dell'acqua	Percentuale di famiglie che denunciano irregolarità nell'erogazione dell'acqua sul totale delle famiglie.	Valori percentuali	Bes Qualità dei servizi	
Irregolarità del servizio elettrico	Numero medio per utente delle interruzioni accidentali lunghe (interruzioni senza preavviso e superiori ai 3 minuti) del servizio elettrico.	Numero medio per utente	Bes Qualità dei servizi	
Posti-km offerti dal Tpl	Prodotto del numero complessivo di km percorsi nell'anno dai veicoli del Tpl per la loro capacità media, rapportato alla popolazione residente (posti-Km per abitante). L'indicatore considera le seguenti modalità di Tpl: autobus, tram, filobus, metropolitana, funicolare o funivia (inclusi i servizi ettometrici di navetta a guida automatica), trasporti per vie d'acqua.	Valori per abitante	Bes Qualità dei servizi	
Soddisfazione per i servizi di mobilità	Percentuale di utenti di 14 anni e più che hanno espresso un voto uguale o superiore a 8 per tutti i mezzi di trasporto che utilizzano abitualmente (più volte a settimana) sul totale degli utenti assidui di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Qualità dei servizi	
Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Percentuale di popolazione residente nei comuni con raccolta differenziata superiore e uguale al 65%.	Valori percentuali	Bes Qualità dei servizi	
Emigrazione ospedaliera in altra regione	Rapporto percentuale tra le dimissioni ospedaliere effettuate in regioni diverse da quella di residenza e il totale delle dimissioni dei residenti nella regione. I dati si riferiscono ai soli ricoveri ospedalieri in regime ordinario per "acuti" (sono esclusi i ricoveri dei reparti di "unità spinale", "recupero e riabilitazione funzionale", "neuro-riabilitazione" e "lungodegenti").	valori percentuali	Bes Qualità dei servizi	
Rinuncia a prestazioni sanitarie	Percentuale di persone che, negli ultimi 12 mesi, hanno dichiarato di aver rinunciato a qualche visita specialistica o a esame diagnostico (es. radiografie, ecografie, risonanza magnetica, TAC, ecodoppler, o altro tipo di accertamento, ecc.) pur avendone bisogno, a causa di uno dei seguenti motivi: non poteva pagarla, costava troppo; scomodità (struttura lontana, mancanza di trasporti, orari scomodi); lista d'attesa lunga.	valori percentuali	Bes Qualità dei servizi	

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

INDIRIZZO PROGRAMMATICO 13 (COD. 6.01.00.00) – CITTADINANZA: DIRITTO ALLA CASA

Indirizzo programmatico	6.01.00.00	Cittadinanza: diritto alla casa
- Obiettivo programmatico	6.01.01.00	Semplificazione e efficientamento nell'edilizia sovvenzionata
- Obiettivo programmatico	6.01.02.00	Politiche per l'edilizia agevolata
- Obiettivo programmatico	6.01.03.00	Coinvolgimento della prop. privata nell'offerta di edilizia resid. pubblica

VALORE PUBBLICO E PERFORMANCE DELLE POLICY

Valore pubblico

- All'Indirizzo Programmatico concorrono 3 obiettivi programmatici in attuazione attraverso 9 azioni/misure/policy e 1 azione di sistema (Istituzione dell'Ufficio per l'abitare; recupero e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico a fini abitativi; Fondo di sostegno all'affitto).
- Per l'obiettivo programmatico **Semplificazione e efficientamento nell'edilizia sovvenzionata (6.01.01.00)** sono state previste le azioni/misure/policy [Sovvenzionata semplificata: auto-recupero (anche di patrimonio privato), mobilità inquilini, procedure di riassegnazione degli alloggi; Frazionamenti degli alloggi ATER per rispondere alle nuove esigenze abitative; Destinazione di alloggi per le donne vittime di violenza; Destinazione di 300 alloggi ATER per coworking, artigianato e cultura; Istituzione del portierato sociale nell'edilizia residenziale pubblica].
Le **Politiche per l'edilizia agevolata (6.01.02.00)** consistono in: Osservatorio paritetico sui Piani di zona; Interventi di urbanizzazione primaria nei PEEP avviati; Adozione del Testo Unico sull'edilizia agevolata. Per l'obiettivo programmatico di **Coinvolgere la proprietà privata nell'offerta di edilizia residenziale pubblica (6.01.03.00)** è stata prevista l'Istituzione di un Fondo d'incentivo per gli immobili concessi ai fini ERP.
Il valore pubblico delle azioni/misure/policy, sottoforma di benefici e/o benessere, concorrerà a migliorare – prevalentemente – il contesto nel quale vivono gli individui e le famiglie. I benefici potranno riguardare i contesti urbani e il contributo di queste politiche al benessere potrà essere osservato nei domini «Benessere economico», «Sicurezza», «Paesaggio e patrimonio culturale» e «Qualità dei servizi».

Valutazione della performance delle azioni di sistema e delle policy degli obiettivi programmatici 6.01.01.00, 6.01.02.00 e 6.01.03.00

- Si veda la **Tavola S2-QQ (A): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli obiettivi 6.01.01.00, 6.01.02.00 e 6.01.03.00 dell'Indirizzo Programmatico 6.01.00.00**

BENEFICIARI DELL'INDIRIZZO PROGRAMMATICO ED EFFETTI ATTESI

Beneficiari

- Individui, famiglie, società
- Ambiente, territorio

Effetti attesi

- Positivi sul capitale umano, sociale, economico e ambientale

RISORSE FINANZIARIE IMPEGNATE E EROGATE 2021

Tavola S2-qq 1: PIAO Lazio 2023: impegni e pagamenti 2021 dell'Indirizzo Programmatico 6.01.00.00 (valori espressi in milioni; quote in percentuale)

CODICE	2021											PAGAMENTI IMPEGNI
	IMPEGNI (PARTE CORRENTE)		IMPEGNI (PARTE CAPITALE)		PAGAMENTI (PARTE CORRENTE)		PAGAMENTI (PARTE CAPITALE)		IMPEGNI (TOTALE)	PAGAMENTI (TOTALE)		
	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE.	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	VALORI ASSOLUTI		
6.01.00.00	6,49	0,0	27,91	4,3	6,45	0,0	7,26	2,6	34,40	13,71	39,9	
Per memoria: Totale	14.678,79	100,0	647,91	100,0	13.270,03	100,00	283,81	100,0	15.326,70	13.553,84	88,4	

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

RISORSE FINANZIARIE 2022-2024

Tavola S2-qq 2: PIAO Lazio 2023: previsione di spese (parte corrente (C) e parte capitale (K)) 2022, 2023 e 2024 dell'Indirizzo Programmatico 6.01.00.00 (valori espressi in milioni)

Codice	Previsioni di spesa 2022			Previsioni di spesa 2023			Previsioni di spesa 2024			Totale previsioni di spesa 2022-2024		
	C	K	T	C	K	T	C	K	T	C	K	T
	6.01.00.00	0,16	71,50	71,66	0,10	42,92	43,02	0,10	34,12	34,22	0,36	148,54
Per memoria: Totale	13.953,17	1.435,31	15.388,48	13.767,66	1.148,36	14.916,02	13.719,55	737,78	14.457,33	41.440,37	3.321,45	44.761,82

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

TEMPO D'ATTUAZIONE

- Legislatura 2018-2023

MISURAZIONE GOAL (CONTRIBUTI DELLA POLICY)

- Tasso di variazione annuale
- Tasso di variazione medio annuo composto
- Linea di tendenza

BASELINE E FONTE DEGLI INDICI DI PERFORMANCE DELLE POLICY

Tavola S2-QQ (A): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli obiettivi 6.01.01.00, 6.01.02.00 e 6.01.03.00 dell'Indirizzo Programmatico 6.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVI 6.01.01.00, 6.01.02.00, 6.01.03.00					
Rischio di povertà	19,3	2010-2020	2,01	LP	LM
Grave deprivazione materiale	7,8	2010-2020	1,36	LP	LM
Grave deprivazione abitativa	7,7	2010-2020	-0,13	ST	LM
Grande difficoltà ad arrivare a fine mese	7,3	2010-2020	-11,92	NM	LM
Sovraccarico del costo dell'abitazione	10,5	2010-2020	-1,95	LM	LM
Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive	16,3	2010-2021	-1,63	LM	LM
Abusivismo edilizio	24,5	2010-2021	6,05	NP	LM
Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita	36,1	2012-2021	2,73	LP	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: -1,0 % < tasso < +1, %; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %..– (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

GOALS (VALORE PUBBLICO)

- Il contributo dell'indirizzo programmatico, degli obiettivi e delle azioni/misure/policy al benessere – nelle sue diverse forme – è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) per il breve-medio periodo.

INDICI DI PERFORMANCE: DEFINIZIONI, UNITÀ DI MISURA E FONTI

Tavola S2-QQ (A)-mt: PIAO Lazio 2023: metadati degli indici di performance per gli obiettivi 6.01.01.00, 6.01.02.00 e 6.01.03.00 dell'Indirizzo Programmatico 6.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	FONTE
OBIETTIVI 6.01.01.00, 6.01.02.00, 6.01.03.00			
Rischio di povertà	Percentuale di persone a rischio di povertà, con un reddito equivalente inferiore o pari al 60% del reddito equivalente mediano sul totale delle persone residenti.	Valori percentuali	Bes Benessere economico
Grave deprivazione materiale	Percentuale di persone in famiglie che registrano almeno quattro segnali di deprivazione materiale sui nove elencati di seguito: i) non poter sostenere spese impreviste di 800 euro; ii) non potersi permettere una settimana di ferie all'anno lontano da casa; iii) avere arretrati per il mutuo, l'affitto, le bollette o per altro tipo di prestito; iv) non potersi permettere un pasto adeguato ogni due giorni, cioè con proteine della carne o del pesce (o equivalente vegetariano); v) non poter riscaldare adeguatamente l'abitazione; non potersi permettere: vi) una lavatrice; vii) un televisore a colori; viii) un telefono; ix) un'automobile.	Valori percentuali	Bes Benessere economico
Grave deprivazione abitativa	Percentuale di persone che vivono in abitazioni sovraffollate e che presentano almeno uno tra i seguenti tre problemi: a) problemi strutturali dell'abitazione (soffitti, infissi, ecc.); b) non avere bagno/doccia con acqua corrente; c) problemi di luminosità.	Valori percentuali	Bes Benessere economico
Grande difficoltà ad arrivare a fine mese	Quota di persone in famiglie che alla domanda "Tenendo conto di tutti i redditi disponibili, come riesce la Sua famiglia ad arrivare alla fine del mese?" scelgono la modalità di risposta "Con grande difficoltà".	Valori percentuali	Bes Benessere economico
Sovraccarico del costo dell'abitazione	Percentuale di persone che vivono in famiglie in cui il costo totale dell'abitazione dove si vive rappresenta più del 40% del reddito familiare netto.	Valori percentuali	Bes Benessere economico
Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive	Percentuale di persone di 14 anni e più che vedono spesso elementi di degrado sociale e ambientale nella zona in cui vivono (vedono spesso almeno un elemento di degrado tra i seguenti: persone che si drogano, persone che spacciano droga, atti di vandalismo contro il bene pubblico, prostitute in cerca di clienti) sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Sicurezza
Abusivismo edilizio	Numero di costruzioni abusive per 100 costruzioni autorizzate dai Comuni.	Numero di costruzioni abusive per 100 costruzioni autorizzate	Bes Paesaggio e patrimonio culturale
Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita	Percentuale di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Paesaggio e patrimonio culturale

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

INDIRIZZO PROGRAMMATICO 14 (COD. 6.02.00.00) – CITTADINANZA: PARI OPPORTUNITÀ

Indirizzo programmatico	6.02.00.00	Cittadinanza: pari opportunità
- Obiettivo programmatico	6.02.01.00	Promuovere la parità di genere
- Obiettivo programmatico	6.02.02.00	Contrastare la violenza contro le donne
- Obiettivo programmatico	6.02.03.00	Educare al rispetto per arginare comportamenti intolleranti

VALORE PUBBLICO E PERFORMANCE DELLE POLICY

Valore pubblico

- All'Indirizzo Programmatico concorrono 3 obiettivi programmatici in attuazione attraverso 12 azioni/misure/policy e 2 azioni di sistema (Piano per la parità di genere; Legge sulla parità salariale).
 - Per Promuovere la parità di genere (6.02.01.00) sono state previste 4 azioni/misure/policy [Conferma legge-delega assessoriale Pari Opportunità; Cabina di regia per il monitoraggio degli interventi; Bilancio di genere della Regione Lazio; Rafforzamento dei luoghi della cultura delle donne].
L'obiettivo programmatico volto a Contrastare la violenza contro le donne (6.02.02.00) è in stato di attuazione attraverso 5 azioni [Apertura di centri anti-violenza e case rifugio; Istituzione della Rete delle scuole del Lazio contro la violenza; Borse di studio per gli orfani delle vittime del femminicidio; Reddito minimo per le donne ospitate nelle case rifugio (6 mesi/anno); Progetti di sostegno al cambiamento rivolti agli uomini maltrattati]
Sono state previste 3 azioni/misure/policy regionali [Osservatorio sulle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale o l'identità di genere; Legge contro l'omotransfobia; Percorsi scolastici contro le discriminazioni e il razzismo e per la cultura dell'accoglienza e la tutela delle minoranze] volte ad Educare al rispetto per arginare comportamenti intolleranti (6.02.03.00).
Il valore pubblico delle azioni/misure/policy di questo Indirizzo Programmatico e dei suoi Obiettivi potrà essere valutato in tutti quegli aspetti del benessere degli individui e della società in cui la parità di genere, la non-violenza e la tolleranza arricchiscono il capitale umano e sociale (per gli indicatori della componente femminile: domini «Salute», «Istruzione e formazione», «Lavoro e conciliazione dei tempi di vita», «Relazioni sociali», «Sicurezza», «Benessere soggettivo», «Qualità dei servizi»).
- Il monitoraggio della *performance* delle politiche riguarda, inoltre, alcuni indicatori tematici (Capitale sociale; inclusione sociale; lavoro; legalità e sicurezza; servizi di cura).

Valutazione della performance delle azioni di sistema e delle policy degli obiettivi programmatici 6.02.01.00, 6.02.02.00 e 6.02.03.00

- Si veda la **Tavola S2-RR(A): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli obiettivi 6.02.01.00, 6.02.02.00 e 6.02.03.00 dell'Indirizzo Programmatico 6.02.00.00**

BENEFICIARI DELL'INDIRIZZO PROGRAMMATICO ED EFFETTI ATTESI

Beneficiari

- Individui, famiglie, società

Effetti attesi

- Positivi sul capitale umano e sociale

RISORSE FINANZIARIE IMPEGNATE E EROGATE 2021

Tavola S2-rr 1: PIAO Lazio 2023: impegni e pagamenti 2021 dell'Indirizzo Programmatico 6.02.00.00
(valori espressi in milioni; quote in percentuale)

CODICE	2021											PAGAMENTI IMPEGNI
	IMPEGNI (PARTE CORRENTE)		IMPEGNI (PARTE CAPITALE)		PAGAMENTI (PARTE CORRENTE)		PAGAMENTI (PARTE CAPITALE)		IMPEGNI (TOTALE)	PAGAMENTI (TOTALE)		
	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	VALORI ASSOLUTI		
6.02.00.00	2,73	0,0	0,62	0,1	0,74	0,0	0,58	0,2	3,35	1,31	39,2	
Per memoria: Totale	14.678,79	100,0	647,91	100,0	13.270,03	100,00	283,81	100,0	15.326,70	13.553,84	88,4	

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

RISORSE FINANZIARIE 2022-2024

Tavola S2-rr 2: PIAO Lazio 2023: previsione di spese (parte corrente (C) e parte capitale (K)) 2022, 2023 e 2024 dell'Indirizzo Programmatico 6.02.00.00
(valori espressi in milioni)

Codice	Previsioni di spesa 2022			Previsioni di spesa 2023			Previsioni di spesa 2024			Totale previsioni di spesa 2022-2024		
	C	K	T	C	K	T	C	K	T	C	K	T
	6.02.00.00	4,01	1,00	5,01	1,79	0,00	1,79	1,63	0,00	1,63	7,43	1,00
Per memoria: Totale	13.953,17	1.435,31	15.388,48	13.767,66	1.148,36	14.916,02	13.719,55	737,78	14.457,33	41.440,37	3.321,45	44.761,82

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

TEMPO D'ATTUAZIONE

- Legislatura 2018-2023

MISURAZIONE GOAL (CONTRIBUTI DELLA POLICY)

- Tasso di variazione annuale
- Tasso di variazione medio annuo composto
- Linea di tendenza

BASELINE E FONTE DEGLI INDICI DI PERFORMANCE DELLE POLICY

Tavola S2-RR (A): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli obiettivi 6.02.01.00, 6.02.02.00 e 6.02.03.00 dell'Indirizzo Programmatico 6.02.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TEN- DENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVI 6.02.01.00, 6.02.02.00, 6.02.03.00					
Mortalità evitabile (0-74 anni) Femmine	12,8	2010-2019	-1,09	LM	LM
Eccesso di peso (tassi standardizzati) Femmine	33,8	2010-2021	-0,85	ST	LM
Fumo (tassi standardizzati) Femmine	21,1	2010-2021	-0,72	ST	LM
Alcol (tassi standardizzati) Femmine	8,4	2010-2021	-1,51	LM	LM
Sedentarietà (tassi standardizzati) Femmine	42,6	2010-2021	-2,50	LM	LM
Adeguata alimentazione (tassi standardizzati) Femmine	24,3	2010-2021	-1,01	LP	LM
Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni) Femmine	39,0	2018-2021	-1,12	LP	LM
Passaggio all'università Femmine	59,6	2017-2019	2,00	LM	LM
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (il dato è disponibile solo per il totale M+F) TOTALE	11,0	2018-2021	-5,78	NM	LM
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) Femmine	21,6	2018-2021	-1,89	LM	LM
Partecipazione alla formazione continua Femmine	8,3	2018-2021	8,83	NM	LM
Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM) Femmine	14,2	2012-2019	2,18	LM	LM
Partecipazione culturale fuori casa Femmine	40,0	2010-2021	-10,62	NP	LM
Lettura di libri e quotidiani Femmine	37,8	2010-2021	-1,25	LP	LM
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (il dato è disponibile solo per il totale M+F) TOTALE	11,0	2018-2021	-5,78	NM	LM
Tasso di occupazione (20-64 anni) Femmine	56,9	2018-2021	-0,65	ST	LM
Tasso di mancata partecipazione al lavoro Femmine	21,0	2018-2021	1,41	LP	LM
Trasformazioni da lavori instabili a lavori stabili Femmine	14,7	2014-2020	2,82	LM	LM
Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni Femmine	20,8	2018-2021	-7,62	NP	LM
Dipendenti con bassa paga Femmine	11,9	2010-2020	-3,15	LM	LM
Occupati sovrastrutturati Femmine	29,9	2018-2021	2,07	LP	LM
Soddisfazione per il lavoro svolto Femmine	41,8	2018-2021	4,28	LM	LM
Percezione di insicurezza dell'occupazione Femmine	5,7	2018-2021	-1,79	LM	LM
Part time involontario Femmine	20,9	2018-2021	-2,45	LM	LM
Soddisfazione per le relazioni familiari Femmine	29,7	2010-2021	-0,59	ST	LM
Finanziamento delle associazioni Femmine	12,4	2010-2021	-3,47	LP	LM
Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio Femmine	36,8	2010-2021	1,29	LM	LM
Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive Femmine	16,2	2010-2021	-1,69	LM	LM
Soddisfazione per il tempo libero Femmine	64,5	2010-2021	-0,89	ST	LM
Giudizio positivo sulle prospettive future Femmine	26,8	2012-2021	3,42	LM	LM
Capacità di sviluppo dei servizi sociali	10,5	2010-2018	0,35	ST	LM
Persone a rischio di povertà o esclusione sociale (totale)	1.616.319,00	2010-2020	2,09	LP	LM
Persone a rischio di povertà o esclusione sociale (femmine)	866.388,00	2010-2020	2,03	LP	LM
Persone a rischio di povertà o esclusione sociale (maschi)	749.931,00	2010-2020	2,15	LP	LM
Tasso di criminalità minorile	2,0	2010-2016	10,57	NP	LM
Tasso di disoccupazione giovanile (femmine)	33,7	2018-2021	-4,63	LM	LM
Tasso di disoccupazione giovanile (maschi)	35,6	2018-2021	1,98	LP	LM
Tasso di disoccupazione (maschi)	10,5	2018-2021	-3,53	LM	LM
Tasso di disoccupazione (femmine)	11,8	2018-2021	-3,30	LM	LM
Incidenza della disoccupazione di lunga durata (femmine)	61,2	2018-2021	-3,82	LM	LM
Incidenza della disoccupazione di lunga durata (maschi)	56,0	2018-2021	1,95	LP	LM
Percezione delle famiglie del rischio di criminalità nella zona in cui vivono	41,4	2010-2020	-1,95	LM	LM
Tasso di omicidi	0,5	2010-2017	-2,47	LM	LM
Indice di microcriminalità nelle città	14,5	2010-2017	0,01	ST	LM
Diffusione dei servizi per l'infanzia	36,0	2010-2019	1,71	LM	LM
Presenza in carico di tutti gli utenti dei servizi per l'infanzia	18,2	2010-2020	1,17	LM	LM
Anziani trattati in assistenza domiciliare socio-assistenziale	0,8	2010-2019	-2,45	LP	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenze e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,0 %; Lieve Peggioramento (LP) se: - 5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP) se: tasso < -5,0 %...- (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

GOALS (VALORE PUBBLICO)

- Il contributo dell'indirizzo programmatico, degli obiettivi e delle azioni/misure/policy al benessere – nelle sue diverse forme – è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) per il breve-medio periodo.

Tavola S2-RR (A)-mt: PIAO Lazio 2023: metadati degli indici di performance per gli obiettivi 6.02.01.00, 6.02.02.00 e 6.02.03.00 dell'Indirizzo Programmatico 6.02.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	FONTE
Mortalità evitabile (0-74 anni) Femmine	Decessi di persone di 0-74 anni la cui causa di morte è identificata come trattabile (gran parte dei decessi per tale causa potrebbe essere evitata grazie a un'assistenza sanitaria tempestiva ed efficace, che include la prevenzione secondaria e i trattamenti) o prevenibile (gran parte dei decessi per tale causa potrebbe essere evitata con efficaci interventi di prevenzione primaria e di salute pubblica). La definizione delle liste di cause trattabili e prevenibili si basa sul lavoro congiunto OECD/Eurostat, rivisto nel novembre 2019. Tassi standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 0-74 per 10.000 residenti. Femmine	Numero medio di anni	Bes Salute
Eccesso di peso (tassi standardizzati) Femmine	Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 18 anni e più in sovrappeso o obese sul totale delle persone di 18 anni e più. L'indicatore fa riferimento alla classificazione dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) dell'Indice di Massa corporea (Imc: rapporto tra il peso, in kg, e il quadrato dell'altezza in metri).Femmine	Tassi standardizzati per 100 persone	Bes Salute
Fumo (tassi standardizzati) Femmine	Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 14 anni e più che dichiarano di fumare attualmente sul totale delle persone di 14 anni e più.Femmine	Tassi standardizzati per 100 persone	Bes Salute
Alcol (tassi standardizzati) Femmine	Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 14 anni e più che presentano almeno un comportamento a rischio nel consumo di alcol sul totale delle persone di 14 anni e più. Tenendo conto delle definizioni adottate dall'OMS, nonché delle raccomandazioni dell'INRAN e in accordo con l'Istituto Superiore di Sanità, si individuano come "consumatori a rischio" tutti quegli individui che praticano almeno uno dei comportamenti a rischio, eccedendo nel consumo quotidiano di alcol (secondo soglie specifiche per sesso e età) o concentrando in un'unica occasione di consumo l'assunzione di oltre 6 unità alcoliche di una qualsiasi bevanda (binge drinking).Femmine	Tassi standardizzati per 100 persone	Bes Salute
Sedentarietà (tassi standardizzati) Femmine	Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 14 anni e più che non praticano alcuna attività fisica sul totale delle persone di 14 anni e più. L'indicatore si riferisce alle persone che non praticano sport né continuamente né saltuariamente nel tempo libero e che non svolgono alcun tipo di attività fisica nel tempo libero (come passeggiate di almeno 2 km, nuotare, andare in bicicletta, ecc.).Femmine	Tassi standardizzati per 100 persone	Bes Salute
Adeguata alimentazione (tassi standardizzati) Femmine	Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 3 anni e più che consumano quotidianamente almeno 4 porzioni di frutta e/o verdura sul totale delle persone di 3 anni e più. Femmine	Tassi standardizzati per 100 persone	Bes Salute
Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni) Femmine	Percentuale di persone di 30-34 anni che hanno conseguito un titolo di livello terziario (Isced 5, 6, 7 o 8) sul totale delle persone di 30-34 anni. Femmine	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Passaggio all'università Femmine	Percentuale di neo-diplomati che si iscrivono per la prima volta all'università nello stesso anno in cui hanno conseguito il diploma di scuola secondaria di II grado (tasso specifico di coorte). Sono esclusi gli iscritti a Istituti Tecnici Superiori, Istituti di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica, Scuole superiori per Mediatori linguistici e presso università straniere. Femmine		Bes Istruzione e formazione
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione TOTALE	Percentuale di persone di 18-24 anni con al più il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media), che non sono in possesso di qualifiche professionali regionali ottenute in corsi con durata di almeno 2 anni e non inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 18-24 anni. Maschi e Femmine	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) Femmine	Percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni. Femmine	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Partecipazione alla formazione continua Femmine	Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nelle 4 settimane precedenti l'intervista sul totale delle persone di 25-64 anni. Femmine	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM) Femmine	Rapporto tra i residenti nella regione che hanno conseguito nell'anno solare di riferimento un titolo di livello terziario nelle discipline scientifico-tecnologiche e la popolazione di 20-29 anni della stessa regione, per mille. Il numeratore comprende i laureati, i dottori di ricerca, i diplomati dei corsi di specializzazione, dei master di I e II livello e degli ITS (livelli 5-8 della classificazione internazionale Isced 2011) che hanno conseguito il titolo nelle aree disciplinari di Scienze naturali, Fisica, Matematica, Statistica, Informatica, Ingegneria dell'informazione, Ingegneria industriale, Architettura e Ingegneria civile. Femmine	per 1.000 residenti di 20-29 anni	Bes Istruzione e formazione
Partecipazione culturale fuori casa Femmine	Percentuale di persone di 6 anni e più che hanno praticato 2 o più attività culturali nei 12 mesi precedenti l'intervista sul totale delle persone di 6 anni e più. Le attività considerate sono 6: si sono recate almeno quattro volte al cinema; almeno una volta rispettivamente a: teatro; musei e/o mostre; siti archeologici, monumenti; concerti di musica classica, opera; concerti di altra musica.Femmine	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Letture di libri e quotidiani Femmine	Percentuale di persone di 6 anni e più che hanno letto almeno quattro libri l'anno (libri cartacei, e-book, libri on line, audiolibri) per motivi non strettamente scolastici o professionali e/o hanno letto quotidiani (cartacei e/o on line) almeno tre volte a settimana sul totale delle persone di 6 anni e più.Femmine	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (il dato è disponibile solo per il totale M+F) TOTALE	Percentuale di persone di 18-24 anni con al più il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media), che non sono in possesso di qualifiche professionali regionali ottenute in corsi con durata di almeno 2 anni e non inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 18-24 anni. Maschi e Femmine	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Tasso di occupazione (20-64 anni) Femmine	Percentuale di occupati di 20-64 anni sulla popolazione di 20-64 anni.Femmine	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Tasso di mancata partecipazione al lavoro Femmine	Rapporto tra la somma di disoccupati e inattivi "disponibili" (persone che non hanno cercato lavoro nelle ultime 4 settimane ma sono disponibili a lavorare), e la somma di forze lavoro (insieme di occupati e disoccupati) e inattivi "disponibili", riferito alla popolazione tra 15 e 74 anni.Femmine	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione TOTALE	Percentuale di persone di 18-24 anni con al più il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media), che non sono in possesso di qualifiche professionali regionali ottenute in corsi con durata di almeno 2 anni e non inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 18-24 anni. Maschi e Femmine	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione

Prosegue Tavola S2-RR (A)-mt: PIAO Lazio 2023: metadati degli indici di performance per gli obiettivi 6.02.01.00, 6.02.02.00 e 6.02.03.00 dell'Indirizzo Programmatico 6.02.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITA DI MISURA	FONTE
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione TOTALE	Percentuale di persone di 18-24 anni con al più il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media), che non sono in possesso di qualifiche professionali regionali ottenute in corsi con durata di almeno 2 anni e non inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 18-24 anni. Maschi e Femmine	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Tasso di occupazione (20-64 anni) Femmine	Percentuale di occupati di 20-64 anni sulla popolazione di 20-64 anni.Femmine	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Tasso di mancata partecipazione al lavoro Femmine	Rapporto tra la somma di disoccupati e inattivi "disponibili" (persone che non hanno cercato lavoro nelle ultime 4 settimane ma sono disponibili a lavorare), e la somma di forze lavoro (insieme di occupati e disoccupati) e inattivi "disponibili", riferito alla popolazione tra 15 e 74 anni.Femmine	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Trasformazioni da lavori instabili a lavori stabili Femmine	Percentuale di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0.Femmine	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni Femmine	Percentuale di dipendenti a tempo determinato e collaboratori che hanno iniziato l'attuale lavoro da almeno 5 anni sul totale dei dipendenti a tempo determinato e collaboratori.Femmine	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Dipendenti con bassa paga Femmine	Percentuale di dipendenti con una retribuzione oraria inferiore a 2/3 di quella mediana sul totale dei dipendenti.Femmine	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Occupati sovraistruiti Femmine	Percentuale di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati.Femmine	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Soddisfazione per il lavoro svolto Femmine	Media della soddisfazione per i seguenti aspetti del lavoro svolto (punteggio da 0 a 10): guadagno, numero di ore lavorate, relazioni di lavoro, stabilità del posto, distanza casa-lavoro, interesse per il lavoro.Femmine	Valore medio	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Percezione di insicurezza dell'occupazione Femmine	Percentuale di occupati che non rispettano la normativa vigente in materia lavoristica, fiscale e contributiva sul totale degli occupati.Femmine	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Part time involontario Femmine	Tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni con almeno un figlio in età 0-5 anni sul tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni senza figli per 100.Femmine	Valori percentuali	Bes Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Soddisfazione per le relazioni familiari Femmine	Percentuale di persone di 14 anni e più che sono molto soddisfatte delle relazioni familiari sul totale delle persone di 14 anni e più.Femmine	Valori percentuali	Bes Relazioni sociali
Finanziamento delle associazioni Femmine	Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno finanziato associazioni sul totale delle persone di 14 anni e più.Femmine	Valori percentuali	Bes Relazioni sociali
Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio Femmine	Percentuale di persone di 14 anni e più che si sentono molto o abbastanza sicure camminando al buio da sole nella zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più.Femmine	Valori percentuali	Bes Sicurezza
Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive Femmine	Percentuale di persone di 14 anni e più che vedono spesso elementi di degrado sociale e ambientale nella zona in cui vivono (vedono spesso almeno un elemento di degrado tra i seguenti: persone che si drogano, persone che spacciano droga, atti di vandalismo contro il bene pubblico, prostitute in cerca di clienti) sul totale delle persone di 14 anni e più.Femmine	Valori percentuali	Bes Sicurezza
Soddisfazione per il tempo libero Femmine	Percentuale di persone di 14 anni e più che si dichiarano molto o abbastanza soddisfatte per il tempo libero sul totale delle persone di 14 anni e più.Femmine	Valori percentuali	Bes Benessere soggettivo
Giudizio positivo sulle prospettive future Femmine	Percentuale di persone di 14 anni e più che ritengono che la loro situazione personale migliorerà nei prossimi 5 anni sul totale delle persone di 14 anni e più.Femmine	Valori percentuali	Bes Benessere soggettivo
Capacità di sviluppo dei servizi sociali	Persone di 14 anni e più che hanno svolto volontariato sul totale della popolazione di 14 anni e più	Valori percentuali	Politiche di sviluppo
Persone a rischio di povertà o esclusione sociale (totale)	L'Indicatore riguarda le persone a rischio di povertà, in situazione di grave deprivazione materiale e che vivono in famiglie a intensità lavorativa molto bassa. Le persone sono conteggiate una sola volta anche se sono presenti su più sub-indicatori. Le persone a rischio di povertà sono coloro vivono in famiglie con un reddito equivalente inferiore al 60 per cento del reddito equivalente mediano disponibile, dopo i trasferimenti sociali.	Numero	Politiche di sviluppo
Persone a rischio di povertà o esclusione sociale (femmine)	Le persone in condizioni di grave deprivazione materiale sono coloro vivono in famiglie che dichiarano almeno quattro deprivazioni su nove tra: 1) non riuscire a sostenere spese impreviste, 2) avere arretrati nei pagamenti (mutuo, affitto, bollette, debiti diversi dal mutuo); non potersi permettere 3) una settimana di ferie lontano da casa in un anno 4) un pasto adeguato (proteico) almeno ogni due giorni, 5) di riscaldare adeguatamente l'abitazione; non potersi permettere l'acquisto di 6) una lavatrice, 7) un televisore a colori, 8) un telefono o 9) un'automobile). Le persone che vivono in famiglie a intensità lavorativa molto bassa sono individui con meno di 60 anni che vivono in famiglie dove gli adulti, nell'anno precedente, hanno lavorato per meno del 20 per cento del loro potenziale.	Numero	Politiche di sviluppo
Persone a rischio di povertà o esclusione sociale (maschi)		Numero	Politiche di sviluppo
Tasso di criminalità minorile	Minorenni denunciati sul totale della popolazione 14-17 anni	Valori percentuali	Politiche di sviluppo

Continua

Prosegue Tavola S2-RR (A)-mt: PIAO Lazio 2023: metadati degli indici di performance per gli obiettivi 6.02.01.00, 6.02.02.00 e 6.02.03.00 dell'Indirizzo Programmatico 6.02.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITA DI MISURA	Fonte
Tasso di disoccupazione giovanile (femmine)	Persone in cerca di occupazione in età 15-24 anni su forze di lavoro della corrispondente classe di età. Maschi	Valori percentuali	Politiche di sviluppo - Lavoro
Tasso di disoccupazione giovanile (maschi)	Persone in cerca di occupazione in età 15-24 anni su forze di lavoro della corrispondente classe di età. Femmine	Valori percentuali	Politiche di sviluppo - Lavoro
Tasso di disoccupazione (maschi)	Persone in cerca di occupazione in età 15 anni e oltre sulle forze di lavoro nella corrispondente classe di età. Maschi	Valori percentuali	Politiche di sviluppo - Lavoro
Tasso di disoccupazione (femmine)	Persone in cerca di occupazione in età 15 anni e oltre sulle forze di lavoro nella corrispondente classe di età. Femmine	Valori percentuali	Politiche di sviluppo - Lavoro
Incidenza della disoccupazione di lunga durata (femmine)	Quota di persone in cerca di occupazione da oltre 12 mesi sul totale delle persone in cerca di occupazione. Femmine	Valori percentuali	Politiche di sviluppo - Lavoro
Incidenza della disoccupazione di lunga durata (maschi)	Quota di persone in cerca di occupazione da oltre 12 mesi sul totale delle persone in cerca di occupazione. Maschi	Valori percentuali	Politiche di sviluppo - Lavoro
Percezione delle famiglie del rischio di criminalità nella zona in cui vivono	Famiglie che avvertono molto o abbastanza disagio al rischio di criminalità nella zona in cui vivono sul totale delle famiglie	Valori percentuali	Politiche di sviluppo - Legalità e sicurezza
Tasso di omicidi	Omicidi volontari consumati per 100.000 abitanti	Numero per 1000 abitanti	Politiche di sviluppo - Legalità e sicurezza
Indice di microcriminalità nelle città	Delitti legati alla microcriminalità nelle città	Numero per 1000 abitanti	Politiche di sviluppo - Legalità e sicurezza
Diffusione dei servizi per l'infanzia	Comuni che hanno attivato servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi o servizi integrativi e innovativi) sul totale dei Comuni della regione	Valori percentuali	Politiche di sviluppo - Servizi di cura
Presa in carico di tutti gli utenti dei servizi per l'infanzia	Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata (ADI) rispetto al totale della popolazione anziana (65 anni e oltre)	Valori percentuali	Politiche di sviluppo - Servizi di cura
Anziani trattati in assistenza domiciliare socio-assistenziale	Anziani trattati in assistenza domiciliare socio-assistenziale sul totale della popolazione anziana (65 anni e oltre)	Valori percentuali	Politiche di sviluppo - Servizi di cura

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

INDIRIZZO PROGRAMMATICO 15 (COD. 6.03.00.00) – CITTADINANZA: CULTURA

Indirizzo programmatico	6.03.00.00	Cittadinanza: cultura
- Obiettivo programmatico	6.03.01.00	Promuovere i luoghi della cultura
- Obiettivo programmatico	6.03.02.00	Diffondere la cultura nei luoghi
- Obiettivo programmatico	6.03.03.00	Accrescere il legame cultura-tecnologia
- Obiettivo programmatico	6.03.04.00	Sostenere l'area dello spettacolo dal vivo
- Obiettivo programmatico	6.03.05.00	Sostenere le specializzazioni di cinema e audiovisivo
- Obiettivo programmatico	6.03.06.00	Promuovere la cultura del libro

VALORE PUBBLICO E PERFORMANCE DELLE POLICY

Valore pubblico

- All'Indirizzo Programmatico concorrono 6 obiettivi programmatici in attuazione attraverso 33 azioni/misure/policy e 1 azione di sistema (Istituzione dell'Osservatorio scientifico sulle trasformazioni culturali).
- Gli obiettivi Promuovere i luoghi della cultura (6.03.01.00), Diffondere la cultura nei luoghi (6.03.02.00) e Accrescere il legame cultura-tecnologia (6.03.03.00) prevedono: (a) interventi di carattere normativo-regolatorio, di riforma e di collaborazione inter-istituzionale [Istituzione dell'Osservatorio scientifico sulle trasformazioni culturali; Riforma della legge sui servizi culturali (biblioteche, musei, archivi); Accordi con le istituzioni culturali per lo sviluppo dell'offerta nelle province; Legge per l'arte visiva (arte contemporanea, fotografia, street art)] ; (b) interventi finanziari capillari sull'intero territorio regionale [Creazione di una rete degli spazi e dei servizi culturali dei Comuni; Sostegno ai Comuni che ospitano siti UNESCO; ATELIER ABC (arte, bellezza, cultura); Sistema di valorizzazione del patrimonio culturale in aree di attrazione; Disseminazione di opere d'arte sul territorio; Inter-rail Lazio: scoprire le ricchezze storico-artistiche del nostro territorio (ragazzi 16-18 anni); Notte bianca regionale della cultura; Festival musicali e Festival per la valorizzazione del contemporaneo; Assistenza tecnica agli Enti Locali per la progettazione degli interventi; Rafforzamento dell'associazionismo culturale] ; (c) azioni/misure/policy che accompagnino la transizione tecnologica e digitale nel settore culturale [Rafforzamento della formazione artistica e delle competenze professionali; Tecnologia per la valorizzazione del patrimonio culturale (distretto tecnologico); Formazione degli operatori sulle potenzialità del digitale per la cultura; Incentivi al settore culturale per l'acquisto di servizi digitali] .

Il valore pubblico delle azioni/misure/policy di questo Indirizzo Programmatico e dei suoi Obiettivi ricadrà sul benessere delle quattro forme di capitale (umano, sociale, ambientale e economico).

Il concorso delle policy all'accrescimento del benessere potrà essere valutato dalla dinamica: (1) degli indici di *performance* relativi ai domini «Istruzione e formazione», «Benessere soggettivo», «Paesaggio e patrimonio culturale», «Ambiente» e «Innovazione, ricerca e creatività»; (2) delle variabili del tema «Cultura».

- Ulteriori obiettivi di questo Indirizzo Programmatico hanno lo scopo di Sostenere l'area dello spettacolo dal vivo (6.03.04.00), Sostenere le specializzazioni di cinema e audiovisivo (6.03.05.00) e Promuovere la cultura del libro (6.03.06.00).

Per lo «spettacolo dal vivo» si stanno attuando 6 azioni/misure/policy [Piena applicazione della legge 15/2014: semplificazione amministrativa e rifinanziamento; Sostegno all'apertura internazionale: assistenza per l'accesso ai Fondi europei e collaborazioni con artisti stranieri; Continuità per la programmazione per i teatri laziali; Sostegno e promozione del sistema musicale regionale giovanile; Promuovere e facilitare l'accesso dei giovani ai servizi e alle attività culturali, sportive, formative e turistiche; Sviluppo di una rete di spazi gestiti da under 35 per attività di aggregazione giovanile] .

Il sostegno alla specializzazione in ambito cinematografico e di audiovisivo riguarda 5 interventi [Rifinanziamento del Fondo Cinema; Lazio Cinema International; Istituzione di un fondo regionale per le sceneggiature; Sostegno allo sviluppo dei cinema indipendenti; Sinergia con Film Commission: promozione del settore e attrazione di nuove produzioni] .

La promozione della cultura del libro è in corso d'attuazione attraverso 5 interventi [Bandi per la promozione della lettura; Sostegno alle librerie indipendenti; Rafforzamento del legame tra biblioteche e librerie; Sostegno all'editoria; Fiere di promozione del libro e delle librerie] .

Il valore pubblico delle azioni/misure/policy di questo secondo gruppo di obiettivi programmatici potrà essere individuato e valutato: (a) nei domini del benessere «Istruzione e formazione», «Benessere soggettivo», e «Innovazione, ricerca e creatività»; (b) nel tema della «Cultura».

Valutazione della performance delle azioni di sistema e delle policy degli obiettivi programmatici 6.03.01.00, 6.03.02.00 e 6.03.03.00

- Si veda la **Tavola S2-SS (A): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli obiettivi 6.03.01.00, 6.03.02.00 e 6.03.03.00 dell'Indirizzo Programmatico 6.03.00.00**

Valutazione della performance delle azioni di sistema e delle policy degli obiettivi programmatici 6.03.04.00, 6.03.05.00 e 6.03.06.00

- Si veda la **Tavola S2-SS (B): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli obiettivi 6.03.04.00, 6.03.05.00 e 6.03.06.00 dell'Indirizzo Programmatico 6.03.00.00**

BENEFICIARI DELL'INDIRIZZO PROGRAMMATICO ED EFFETTI ATTESI

Beneficiari

- Individui, famiglie, società
- Imprese del settore

Effetti attesi

- Positivi sul capitale umano, sociale ed economico

RISORSE FINANZIARIE IMPEGNATE E EROGATE 2021

Tavola S2-ss 1: PIAO Lazio 2023: impegni e pagamenti 2021 dell'Indirizzo Programmatico 6.03.00.00
(valori espressi in milioni; quote in percentuale)

CODICE	2021										PAGAMENTI IMPEGNI
	IMPEGNI (PARTE CORRENTE)		IMPEGNI (PARTE CAPITALE)		PAGAMENTI (PARTE CORRENTE)		PAGAMENTI (PARTE CAPITALE)		IMPEGNI (TOTALE)	PAGAMENTI (TOTALE)	
	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	VALORI ASSOLUTI	
6.03.00.00	17,88	0,1	15,26	2,4	10,91	0,1	3,59	1,3	33,14	14,50	43,8
Per memoria: Totale	14.678,79	100,0	647,91	100,0	13.270,03	100,00	283,81	100,0	15.326,70	13.553,84	88,4

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

RISORSE FINANZIARIE 2022-2024

Tavola S2-ss 2: PIAO Lazio 2023: previsione di spese (parte corrente (C) e parte capitale (K)) 2022, 2023 e 2024 dell'Indirizzo Programmatico 6.03.00.00
(valori espressi in milioni)

Codice	Previsioni di spesa 2022			Previsioni di spesa 2023			Previsioni di spesa 2024			Totale previsioni di spesa 2022-2024		
	C	K	T	C	K	T	C	K	T	C	K	T
	6.03.00.00	30,03	34,51	64,54	25,22	49,78	75,00	7,07	9,04	16,10	62,31	93,33
Per memoria: Totale	13.953,17	1.435,31	15.388,48	13.767,66	1.148,36	14.916,02	13.719,55	737,78	14.457,33	41.440,37	3.321,45	44.761,82

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

TEMPO D'ATTUAZIONE

- Legislatura 2018-2023

MISURAZIONE GOAL (CONTRIBUTI DELLA POLICY)

- Tasso di variazione annuale
- Tasso di variazione medio annuo composto
- Linea di tendenza

Tavola S2-SS (A): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli obiettivi 6.03.01.00, 6.03.02.00 e 6.03.03.00 dell'Indirizzo Programmatico 6.03.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVI 6.03.01.00, 6.03.02.00, 6.03.03.00					
Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni)	31,4	2018-2021	-1,18	LP	LM
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	11,0	2018-2021	-5,78	NM	LM
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)	22,2	2018-2021	-0,91	ST	LM
Competenze digitali elevate	22,9	2015-2019	4,17	LM	LM
Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM)	16,3	2012-2019	2,54	LP	LM
Partecipazione culturale fuori casa	39,9	2010-2021	-10,90	NP	LM
Letture di libri e quotidiani	38,5	2010-2021	-1,67	LP	LM
Soddisfazione per il tempo libero	66,5	2010-2021	-1,02	LP	LM
Spesa corrente dei Comuni per la cultura	21,1	2010-2019	-4,20	LP	LM
Densità e rilevanza del patrimonio museale	6,3	2015-2020	-7,73	NP	LM
Occupazione culturale e creativa	4,7	2018-2021	0,00	ST	LM
Indice di domanda culturale dei musei e istituti similari statali	257,8	2010-2020	-11,61	NP	LM
Grado di diffusione degli spettacoli teatrali e musicali	85,3	2010-2020	-13,70	NP	LM
Incidenza della spesa per ricreazione e cultura	6,8	2010-2019	-0,26	ST	LM
Indice di domanda culturale dei musei e istituti similari non statali (media per istituto)	13,9	2011-2020	-13,86	NP	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arcotemporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1, %; Lieve Peggioramento (LP) se: - 5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %... (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

Tavola S2-SS (B): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli obiettivi 6.03.04.00, 6.03.05.00 e 6.03.06.00 dell'Indirizzo Programmatico 6.03.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVI 6.03.04.00, 6.03.05.00, 6.03.06.00					
Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni)	31,4	2018-2021	-1,18	LP	LM
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)	22,2	2018-2021	-0,91	ST	LM
Competenze digitali elevate	22,9	2015-2019	4,17	LM	LM
Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM)	16,3	2012-2019	2,54	LP	LM
Letture di libri e quotidiani	38,5	2010-2021	-1,67	LP	LM
Soddisfazione per il tempo libero	66,5	2010-2021	-1,02	LP	LM
Occupazione culturale e creativa	4,7	2018-2021	0,00	ST	LM
Utenti regolari di internet	67,4	2010-2021	4,33	LM	LM
Persone di 6 anni e più che sono andate al cinema almeno una volta nell'ultimo anno	53,4	2016-2019	-6,66	NP	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arcotemporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1, %; Lieve Peggioramento (LP) se: - 5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %... (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

GOALS (VALORE PUBBLICO)

- Il contributo dell'indirizzo programmatico, degli obiettivi e delle azioni/misure/policy al benessere – nelle sue diverse forme – è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) per il breve-medio periodo.

INDICI DI PERFORMANCE: DEFINIZIONI, UNITÀ DI MISURA E FONTI

Tavola S2-SS (A)-mt: PIAO Lazio 2023: metadati degli indici di performance per gli obiettivi 6.03.01.00, 6.03.02.00 e 6.03.03.00 dell'Indirizzo Programmatico 6.03.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	FONTE
OBIETTIVI 6.03.01.00, 6.03.02.00, 6.03.03.00			
Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni)	Percentuale di persone di 30-34 anni che hanno conseguito un titolo di livello terziario (Isced 5, 6, 7 o 8) sul totale delle persone di 30-34 anni	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	Percentuale di persone di 18-24 anni con al più il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media), che non sono in possesso di qualifiche professionali regionali ottenute in corsi con durata di almeno 2 anni e non inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 18-24 anni	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)	Percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Competenze digitali elevate	Persone di 16-74 anni che hanno competenze avanzate per tutti e 4 i domini individuati dal "Digital competence framework". I domini considerati sono: informazione, comunicazione, creazione di contenuti, problem solving. Per ogni dominio sono state selezionate un numero di attività (da 4 a 7). Per ogni dominio viene attribuito un livello di competenza a seconda del numero di attività svolte 0= nessuna competenza 1= livello base 2 =livello sopra base. Hanno quindi competenze avanzate le persone di 16-74 anni che per tutti i domini hanno livello 2.	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM)	Rapporto tra i residenti nella regione che hanno conseguito nell'anno solare di riferimento un titolo di livello terziario nelle discipline scientifico-tecnologiche e la popolazione di 20-29 anni della stessa regione, per mille. Il numeratore comprende i laureati, i dottori di ricerca, i diplomati dei corsi di specializzazione, dei master di I e II livello e degli ITS (livelli 5-8 della classificazione internazionale Isced 2011) che hanno conseguito il titolo nelle aree disciplinari di Scienze naturali, Fisica, Matematica, Statistica, Informatica, Ingegneria dell'informazione, Ingegneria industriale, Architettura e Ingegneria civile.	per 1.000 residenti di 20-29 anni	Bes Istruzione e formazione
Partecipazione culturale fuori casa	Percentuale di persone di 6 anni e più che hanno praticato 2 o più attività culturali nei 12 mesi precedenti l'intervista sul totale delle persone di 6 anni e più. Le attività considerate sono 6: si sono recate almeno quattro volte al cinema; almeno una volta rispettivamente a: teatro; musei e/o mostre; siti archeologici, monumenti; concerti di musica classica, opera; concerti di altra musica.		Bes Istruzione e formazione
Letture di libri e quotidiani	Percentuale di persone di 6 anni e più che hanno letto almeno quattro libri l'anno (libri cartacei, e-book, libri on line, audiolibri) per motivi non strettamente scolastici o professionali e/o hanno letto quotidiani (cartacei e/o on line) almeno tre volte a settimana sul totale delle persone di 6 anni e più.	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Soddisfazione per il tempo libero	Percentuale di persone di 14 anni e più che si dichiarano molto o abbastanza soddisfatte per il tempo libero sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Benessere soggettivo
Spesa corrente dei Comuni per la cultura	Pagamenti in conto competenza per la tutela e la valorizzazione di beni e attività culturali, in euro pro capite.	Euro pro capite	Bes Paesaggio e patrimonio culturale
Densità e rilevanza del patrimonio museale	Numero di strutture espositive permanenti per 100 km ² (musei, aree archeologiche e monumenti aperti al pubblico), ponderato per il numero dei visitatori.	Per 100 km ²	Bes Paesaggio e patrimonio culturale
Occupazione culturale e creativa	Percentuale di occupati in imprese culturali e creative (Isco-08, Nace rev.2) sul totale degli occupati (15 anni e più).	Per 100 occupati	Bes Innovazione, ricerca e creatività
Indice di domanda culturale dei musei e istituti similari statali	Visitatori dei musei e istituti similari non statali	numero per chilometro quadrato	Politiche di sviluppo - Cultura
Grado di diffusione degli spettacoli teatrali e musicali	Biglietti venduti per attività teatrali e musicali	numero per cento abitanti	Politiche di sviluppo - Cultura
Incidenza della spesa per ricreazione e cultura	Spesa per consumi delle famiglie per ricreazione e cultura sul totale della spesa per consumi delle famiglie	Valori percentuali	Politiche di sviluppo - Cultura
Indice di domanda culturale dei musei e istituti similari non statali (media per istituto)	Numero di visitatori dei musei e istituti similari statali	Migliaia	Politiche di sviluppo - Cultura

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

Tavola S2-SS (B)-mt: PIAO Lazio 2023: metadati degli indici di performance per gli obiettivi 6.03.04.00, 6.03.05.00 e 6.03.06.00 dell'Indirizzo Programmatico 6.03.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITA DI MISURA	FONTE
OBIETTIVI 6.03.04.00, 6.03.05.00, 6.03.06.00 Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni)	Percentuale di persone di 30-34 anni che hanno conseguito un titolo di livello terziario (Isced 5, 6, 7 o 8) sul totale delle persone di 30-34 anni	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)	Percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Competenze digitali elevate	Persone di 16-74 anni che hanno competenze avanzate per tutti e 4 i domini individuati dal "Digital competence framework". I domini considerati sono: informazione, comunicazione, creazione di contenuti, problem solving. Per ogni dominio sono state selezionate un numero di attività (da 4 a 7). Per ogni dominio viene attribuito un livello di competenza a seconda del numero di attività svolte 0= nessuna competenza 1= livello base 2 =livello sopra base. Hanno quindi competenze avanzate le persone di 16-74 anni che per tutti i domini hanno livello 2.	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM)	Rapporto tra i residenti nella regione che hanno conseguito nell'anno solare di riferimento un titolo di livello terziario nelle discipline scientifico-tecnologiche e la popolazione di 20-29 anni della stessa regione, per mille. Il numeratore comprende i laureati, i dottori di ricerca, i diplomati dei corsi di specializzazione, dei master di I e II livello e degli ITS (livelli 5-8 della classificazione internazionale Isced 2011) che hanno conseguito il titolo nelle aree disciplinari di Scienze naturali, Fisica, Matematica, Statistica, Informatica, Ingegneria dell'informazione, Ingegneria industriale, Architettura e Ingegneria civile.	per 1.000 residenti di 20-29 anni	Bes Istruzione e formazione
Lettura di libri e quotidiani	Percentuale di persone di 6 anni e più che hanno letto almeno quattro libri l'anno (libri cartacei, e-book, libri on line, audiolibri) per motivi non strettamente scolastici o professionali e/o hanno letto quotidiani (cartacei e/o on line) almeno tre volte a settimana sul totale delle persone di 6 anni e più.	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Soddisfazione per il tempo libero	Percentuale di persone di 14 anni e più che si dichiarano molto o abbastanza soddisfatte per il tempo libero sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Occupazione culturale e creativa	Percentuale di occupati in imprese culturali e creative (Isco-08, Nace rev.2) sul totale degli occupati (15 anni e più).	Per 100 occupati	Bes Innovazione, ricerca e creatività
Utenti regolari di internet	Percentuale di persone di 11 anni e più che hanno usato internet almeno una volta a settimana nei 3 mesi precedenti l'intervista.	Valori percentuali	Bes Innovazione, ricerca e creatività
Persone di 6 anni e più che sono andate al cinema almeno una volta nell'ultimo anno	Persone di 6 anni e più che sono andate al cinema almeno una volta nell'ultimo anno	Valori percentuali	I.stat, Cultura comunicazione e viaggi

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

INDIRIZZO PROGRAMMATICO 16 (COD. 6.04.00.00) – CITTADINANZA: SPORT

Indirizzo programmatico	6.04.00.00	Cittadinanza: sport
- Obiettivo programmatico	6.04.01.00	Rafforzare l'associazionismo sportivo
- Obiettivo programmatico	6.04.02.00	Garantire sicurezza e qualità nell'impiantistica sportiva
- Obiettivo programmatico	6.04.03.00	Valorizzare il ruolo dello sport nella società

VALORE PUBBLICO E PERFORMANCE DELLE POLICY

Valore pubblico

- All'Indirizzo Programmatico concorrono 3 obiettivi programmatici in attuazione attraverso 13 azioni/misure/policy e 2 azioni di sistema (Legge sul diritto allo sport; Nuova governance per le politiche per lo sport: Cabina di regia inter-assessorile e Consulta dello sport). La strategia sottostante questo Indirizzo Programmatico si pone tre obiettivi che debbono essere raggiunti in simultanea: da un lato vi è la necessità di sviluppare l'associazionismo sportivo e, dunque, migliorare le infrastrutture per lo sport e, dall'altro, amplificare il ruolo dello sport nella vita quotidiana sia in funzione del benessere soggettivo sia per utilizzare la pratica sportiva ai fini dell'inclusione sociale. Per il primo obiettivo, **Rafforzare l'associazionismo sportivo (6.04.01.00)** sono stati previsti Protocolli d'intesa con Credito Sportivo, CONI, CIP e il Sostegno all'associazionismo, al volontariato e alle palestre popolari. Per **Garantire la sicurezza e la qualità nell'impiantistica sportiva (6.04.02.00)** sono previsti sia Investimenti per l'impiantistica sportiva pubblica e privata e per le palestre scolastiche sia l'Ampliamento del programma "Scuola di squadra" agli istituti comprensivi. L'obiettivo volto a **Valorizzare il ruolo dello sport nella società (6.04.03.00)** è in attuazione attraverso 8 azioni/misure/policy [Sport e integrazione: progetti sportivi per l'inclusione sociale; Sport e salute: progetti per la diffusione di corretti stili di vita; Sport e salute: gratuità del certificato medico in età scolare; Sport e formazione: riconoscimento e valorizzazione delle nuove professioni legate alla pratica sportiva; Sport e turismo: progetti per lo sviluppo del territorio legati alle discipline sportive; Investimenti per aree e itinerari sportivi all'aria aperta: realizzazione di 100 interventi nella regione; Sostegno agli eventi sportivi; Sostegno alle famiglie: buoni sport]. Il concorso delle policy di questo Indirizzo Programmatico al benessere potrà essere valutato dalla dinamica: (1) degli indici di performance relativi ai domini «Salute», «Relazioni sociali», «Benessere soggettivo»; (2) delle variabili del tema «Capitale sociale».

Valutazione della performance delle azioni di sistema e delle policy degli obiettivi programmatici 6.04.01.00, 6.04.02.00 e 6.04.03.00

- Si veda la **Tavola S2-TT (A): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli obiettivi 6.04.01.00, 6.04.02.00 e 6.04.03.00 dell'Indirizzo Programmatico 6.04.00.00**

BENEFICIARI DELL'INDIRIZZO PROGRAMMATICO ED EFFETTI ATTESI

Beneficiari

- Individui, famiglie, società
- Imprese
- Territorio

Effetti attesi

- Positivi sul capitale umano, sociale ed economico

RISORSE FINANZIARIE IMPEGNATE E EROGATE 2021

Tavola S2-tt 1: PIAO Lazio 2023: impegni e pagamenti 2021 dell'Indirizzo Programmatico 6.04.00.00
(valori espressi in milioni; quote in percentuale)

CODICE	2021											PAGAMENTI IMPEGNI
	IMPEGNI (PARTE CORRENTE)		IMPEGNI (PARTE CAPITALE)		PAGAMENTI (PARTE CORRENTE)		PAGAMENTI (PARTE CAPITALE)		IMPEGNI (TOTALE)	PAGAMENTI (TOTALE)		
	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	VALORI ASSOLUTI		
6.04.00.00	4,18	0,0	10,13	1,6	2,49	0,0	0,70	0,2	14,32	3,20	22,3	
Per memoria: Totale	14.678,79	100,0	647,91	100,0	13.270,03	100,00	283,81	100,0	15.326,70	13.553,84	88,4	

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

RISORSE FINANZIARIE 2022-2024

Tavola S2-tt 2: PIAO Lazio 2023: previsione di spese (parte corrente (C) e parte capitale (K)) 2022, 2023 e 2024 dell'Indirizzo Programmatico 6.04.00.00
(valori espressi in milioni)

Codice	Previsioni di spesa 2022			Previsioni di spesa 2023			Previsioni di spesa 2024			Totale previsioni di spesa 2022-2024		
	C	K	T	C	K	T	C	K	T	C	K	T
	6.04.00.00	1,62	7,62	9,23	0,32	4,96	5,28	0,05	1,11	1,16	1,99	13,69
Per memoria: Totale	13.953,17	1.435,31	15.388,48	13.767,66	1.148,36	14.916,02	13.719,55	737,78	14.457,33	41.440,37	3.321,45	44.761,82

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

TEMPO D'ATTUAZIONE

- Legislatura 2018-2023

MISURAZIONE GOAL (CONTRIBUTI DELLA POLICY)

- Tasso di variazione annuale
- Tasso di variazione medio annuo composto
- Linea di tendenza

BASELINE E FONTE DEGLI INDICI DI PERFORMANCE DELLE POLICY

Tavola S2-TT (A): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli obiettivi 6.04.01.00, 6.04.02.00 e 6.04.03.00 dell'Indirizzo Programmatico 6.04.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVI 6.04.01.00, 6.04.02.00, 6.04.03.00					
Eccesso di peso (tassi standardizzati)	44,0	2010-2021	-0,53	ST	LM
Fumo (tassi standardizzati)	23,9	2010-2021	-1,84	LM	LM
Alcol (tassi standardizzati)	14,2	2010-2021	-2,32	LM	LM
Sedentarietà (tassi standardizzati)	39,6	2010-2021	-2,39	LM	LM
Adeguata alimentazione (tassi standardizzati)	21,0	2010-2021	-0,65	ST	LM
Attività di volontariato	8,9	2010-2021	-2,87	LP	LM
Finanziamento delle associazioni	12,5	2010-2021	-3,23	LP	LM
Soddisfazione per il tempo libero	66,5	2010-2021	-1,02	LP	LM
Persone di 3 anni e più che praticano sport in modo continuativo	25,0	2010-2021	0,66	ST	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: -1,0 % < tasso < +1,0 %; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP) se: tasso < -5,0 %..– (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

GOALS (VALORE PUBBLICO)

- Il contributo dell'indirizzo programmatico, degli obiettivi e delle azioni/misure/policy al benessere – nelle sue diverse forme – è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) per il breve-medio periodo.

INDICI DI PERFORMANCE: DEFINIZIONI, UNITÀ DI MISURA E FONTE

Tavola S2-TT (A)-mt: PIAO Lazio 2023: metadati degli indici di performance per gli obiettivi 6.04.01.00, 6.04.02.00 e 6.04.03.00 dell'Indirizzo Programmatico 6.04.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	FONTE
OBIETTIVI 6.04.01.00, 6.04.02.00, 6.04.03.00			
Eccesso di peso (tassi standardizzati)	Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 18 anni e più in sovrappeso o obese sul totale delle persone di 18 anni e più. L'indicatore fa riferimento alla classificazione dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) dell'Indice di Massa corporea (Imc: rapporto tra il peso, in kg, e il quadrato dell'altezza in metri).	Tassi standardizzati per 100 persone	Bes Salute
Fumo (tassi standardizzati)	Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 14 anni e più che dichiarano di fumare attualmente sul totale delle persone di 14 anni e più.	Tassi standardizzati per 100 persone	Bes Salute
Alcol (tassi standardizzati)	Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 14 anni e più che presentano almeno un comportamento a rischio nel consumo di alcol sul totale delle persone di 14 anni e più. Tenendo conto delle definizioni adottate dall'OMS, nonché delle raccomandazioni dell'INRAN e in accordo con l'Istituto Superiore di Sanità, si individuano come "consumatori a rischio" tutti quegli individui che praticano almeno uno dei comportamenti a rischio, eccedendo nel consumo quotidiano di alcol (secondo soglie specifiche per sesso e età) o concentrando in un'unica occasione di consumo l'assunzione di oltre 6 unità alcoliche di una qualsiasi bevanda (binge drinking).	Tassi standardizzati per 100 persone	Bes Salute
Sedentarietà (tassi standardizzati)	Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 14 anni e più che non praticano alcuna attività fisica sul totale delle persone di 14 anni e più. L'indicatore si riferisce alle persone che non praticano sport né continuamente né saltuariamente nel tempo libero e che non svolgono alcun tipo di attività fisica nel tempo libero (come passeggiate di almeno 2 km, nuotare, andare in bicicletta, ecc.).	Tassi standardizzati per 100 persone	Bes Salute
Adeguata alimentazione (tassi standardizzati)	Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 3 anni e più che consumano quotidianamente almeno 4 porzioni di frutta e/o verdura sul totale delle persone di 3 anni e più.	Tassi standardizzati per 100 persone	Bes Salute
Attività di volontariato	Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto attività gratuita per associazioni o gruppi di volontariato sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Relazioni sociali
Finanziamento delle associazioni	Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno finanziato associazioni sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Relazioni sociali
Soddisfazione per il tempo libero	Quota di organizzazioni non profit per 10.000 abitanti.	Valori percentuali	Bes Benessere soggettivo
Persone di 3 anni e più che praticano sport in modo continuativo	Percentuale di persone di 14 anni e più che ritengono che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	I.stat Vita quotidiana e opinione dei cittadini

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

INDIRIZZO PROGRAMMATICO 17 (COD. 6.05.00.00) – CITTADINANZA: LEGALITÀ-SICUREZZA

Indirizzo programmatico	6.05.00.00	Cittadinanza: legalità - sicurezza
- Obiettivo programmatico	6.05.01.00	Prevenzione e presidio del territorio
- Obiettivo programmatico	6.05.02.00	Lotta alla mafia

VALORE PUBBLICO E PERFORMANCE DELLE POLICY

Valore pubblico

- All'Indirizzo Programmatico concorrono 2 obiettivi programmatici in attuazione attraverso 14 azioni/misure/policy e 3 azione di sistema (Attuazione legge sull'amministrazione condivisa sui beni comuni; Riqualificazione e manutenzione dei beni comuni e delle aree verdi; Patti di collaborazione e Patti di comunità). La strategia sottostante l'intervento pubblico per assicurare la legalità e la sicurezza nel territorio regionale, si pone due obiettivi: la prevenzione della criminalità e l'emarginazione – nella cultura regionale – delle criminalità organizzate. Delle complessive 17 azioni/misure/policy, 7 possono essere considerati interventi di pianificazione, di strategia e di carattere normativo-regolatorio e 10 sono classificabili come «incentivi e finanziamenti» destinati ad acquisti e promozioni di specifici progetti. Per l'obiettivo Prevenzione e presidio del territorio (6.05.01.00) sono stati previsti 6 azioni/misure/policy [Progetto "Sicurezza in Comune": finanziamento di programmi per la trasparenza amministrativa e la formazione dei dipendenti; Piano regolatore regionale sulla sicurezza urbana; Prosecuzione della collaborazione con le prefetture regionali nell'ambito del Patto Lazio Sicuro; Messa "in rete" degli impianti di videosorveglianza pubblici e privati; Testo unico in materia di sicurezza urbana e polizia locale; Investimenti per il potenziamento dei corpi e dei servizi di polizia locale]. La Lotta alla mafia (6.05.02.00) consiste in 8 azioni/misure/policy regionali [Testo Unico contro le mafie; Rete di scuole della legalità; Borse di studio per laureati in discipline di contrasto alla criminalità; Summer School Antimafia; Consulta regionale sui beni confiscati; Sostegno alla libertà di stampa con campagne di sensibilizzazione mirata; Riqualificazione dei beni confiscati da destinare a finalità sociali; Sostegno alle attività danneggiate dalla criminalità]. Il valore pubblico delle policy di questo Indirizzo Programmatico potrà essere valutato dalla dinamica di indici di performance che direttamente sono correlati agli effetti degli interventi (domini «Sicurezza», «Relazioni sociali», «Benessere soggettivo») e da indici di performance che indirettamente sono correlati agli effetti degli interventi (domini «Benessere economico» e «Istruzione e formazione»).

Valutazione della performance delle azioni di sistema e delle policy degli obiettivi programmatici 6.05.01.00 e 6.05.02.00

- Si veda la **Tavola S2-UU (A): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli obiettivi 6.05.01.00 e 6.05.02.00 dell'Indirizzo Programmatico 6.05.00.00**

BENEFICIARI DELL'INDIRIZZO PROGRAMMATICO ED EFFETTI ATTESI

Beneficiari

- Individui, famiglie, società
- Imprese
- Territorio

Effetti attesi

- Positivi sul capitale umano, sociale ed economico

RISORSE FINANZIARIE IMPEGNATE E EROGATE 2021

Tavola S2-uu 1: PIAO Lazio 2023: impegni e pagamenti 2021 dell'Indirizzo Programmatico 6.05.00.00
(valori espressi in milioni; quote in percentuale)

CODICE	2021										PAGAMENTI IMPEGNI
	IMPEGNI (PARTE CORRENTE)		IMPEGNI (PARTE CAPITALE)		PAGAMENTI (PARTE CORRENTE)		PAGAMENTI (PARTE CAPITALE)		IMPEGNI (TOTALE)	PAGAMENTI (TOTALE)	
	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	VALORI ASSOLUTI	
6.05.00.00	2,52	0,0	1,82	0,3	0,39	0,0	0,49	0,2	4,34	0,89	20,4
Per memoria: Totale	14.678,79	100,0	647,91	100,0	13.270,03	100,00	283,81	100,0	15.326,70	13.553,84	88,4

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

RISORSE FINANZIARIE 2022-2024

Tavola S2-uu 2: PIAO Lazio 2023: previsione di spese (parte corrente (C) e parte capitale (K)) 2022, 2023 e 2024 dell'Indirizzo Programmatico 6.05.00.00
(valori espressi in milioni)

Codice	Previsioni di spesa 2022			Previsioni di spesa 2023			Previsioni di spesa 2024			Totale previsioni di spesa 2022-2024		
	C	K	T	C	K	T	C	K	T	C	K	T
	6.05.00.00	4,70	2,70	7,40	2,45	0,00	2,45	2,20	0,00	2,20	9,35	2,70
Per memoria: Totale	13.953,17	1.435,31	15.388,48	13.767,66	1.148,36	14.916,02	13.719,55	737,78	14.457,33	41.440,37	3.321,45	44.761,82

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

TEMPO D'ATTUAZIONE

- Legislatura 2018-2023

MISURAZIONE GOAL (CONTRIBUTI DELLA POLICY)

- Tasso di variazione annuale
- Tasso di variazione medio annuo composto
- Linea di tendenza

BASELINE E FONTE DEGLI INDICI DI PERFORMANCE DELLE POLICY

Tavola S2-UU (A): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli obiettivi 6.05.01.00 e 6.05.02.00 dell'Indirizzo Programmatico 6.05.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVI 6.05.01.00 e 6.05.02.00					
Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni)	31,4	2018-2021	-1,18	LP	LM
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	11,0	2018-2021	-5,78	NM	LM
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)	22,2	2018-2021	-0,91	ST	LM
Partecipazione culturale fuori casa	39,9	2010-2021	-10,90	NP	LM
Letture di libri e quotidiani	38,5	2010-2021	-1,67	LP	LM
Disuguaglianza del reddito netto (s80/s20)	5,8	2010-2019	0,58	ST	LM
Grave deprivazione abitativa	7,7	2010-2020	-0,13	ST	LM
Attività di volontariato	8,9	2010-2021	-2,87	LP	LM
Finanziamento delle associazioni	12,5	2010-2021	-3,23	LP	LM
Organizzazioni non profit	57,7	2011-2019	4,06	LM	LM
Omicidi volontari	0,4	2010-2020	-1,81	LM	LM
Furti in abitazione	10,2	2010-2021	-4,36	LM	LM
Borseggi	10,5	2010-2021	-0,25	ST	LM
Rapine	1,6	2010-2021	0,87	ST	LM
Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio	45,5	2010-2021	0,88	ST	LM
Percezione del rischio di criminalità	41,5	2010-2021	-1,94	LM	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1, %; Lieve Peggioramento (LP) se: - 5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %..- (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

GOALS (VALORE PUBBLICO)

- Il contributo dell'indirizzo programmatico, degli obiettivi e delle azioni/misure/policy al benessere – nelle sue diverse forme – è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) per il breve-medio periodo.

INDICI DI PERFORMANCE: DEFINIZIONI, UNITÀ DI MISURA E FONTE

Tavola S2-UU (A)-mt: PIAO Lazio 2023: metadati degli indici di performance per gli obiettivi 6.05.01.00 e 6.05.02.00 dell'Indirizzo Programmatico 6.05.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMA- TICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	FONTE
OBIETTIVI 6.05.01.00 e 6.05.02.00			
Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni)	Percentuale di persone di 30-34 anni che hanno conseguito un titolo di livello terziario (Isced 5, 6, 7 o 8) sul totale delle persone di 30-34 anni.	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	Percentuale di persone di 18-24 anni con al più il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media), che non sono in possesso di qualifiche professionali regionali ottenute in corsi con durata di almeno 2 anni e non inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 18-24 anni.	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)	Percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni.	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Partecipazione culturale fuori casa	Percentuale di persone di 6 anni e più che hanno praticato 2 o più attività culturali nei 12 mesi precedenti l'intervista sul totale delle persone di 6 anni e più. Le attività considerate sono 6: si sono recate almeno quattro volte al cinema; almeno una volta rispettivamente a: teatro; musei e/o mostre; siti archeologici, monumenti; concerti di musica classica, opera; concerti di altra musica.	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Lettura di libri e quotidiani	Percentuale di persone di 6 anni e più che hanno letto almeno quattro libri l'anno (libri cartacei, e-book, libri on line, audiolibri) per motivi non strettamente scolastici o professionali e/o hanno letto quotidiani (cartacei e/o on line) almeno tre volte a settimana sul totale delle persone di 6 anni e più.	Valori percentuali	Bes Istruzione e formazione
Disuguaglianza del reddito netto (s80/s20)	Rapporto fra il reddito equivalente totale ricevuto dal 20% della popolazione con il più alto reddito e quello ricevuto dal 20% della popolazione con il più basso reddito.	Numero puro - rapporto tra redditi	Bes Benessere economico
Grave deprivazione abitativa	Percentuale di persone che vivono in abitazioni sovraffollate e che presentano almeno uno tra i seguenti tre problemi: a) problemi strutturali dell'abitazione (soffitti, infissi, ecc.); b) non avere bagno/doccia con acqua corrente; c) problemi di luminosità.	Valori percentuali	Bes Benessere economico
Attività di volontariato	Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto attività gratuita per associazioni o gruppi di volontariato sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Relazioni sociali
Finanziamento delle associazioni	Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno finanziato associazioni sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Relazioni sociali
Organizzazioni non profit	Quota di organizzazioni non profit per 10.000 abitanti.	Per 100.000 abitanti	Bes Relazioni sociali
Omicidi volontari	Numero di omicidi per 100.000 abitanti.	Per 100.000 abitanti	Bes Sicurezza
Furti in abitazione	Vittime di furti in abitazione per 1.000 famiglie.	Per 1.000 famiglie	Bes Sicurezza
Borseggi	Vittime di borseggi per 1.000 abitanti.	Per 1.000 abitanti	Bes Sicurezza
Rapine	Vittime di rapine per 1.000 abitanti.	Per 1.000 abitanti	Bes Sicurezza
Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio	Percentuale di persone di 14 anni e più che si sentono molto o abbastanza sicure camminando al buio da sole nella zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più.	valori percentuali	Bes Sicurezza
Percezione del rischio di criminalità	Percentuale di famiglie che dichiarano molto o abbastanza rischio di criminalità nella zona in cui vivono sul totale delle famiglie.	valori percentuali	Bes Sicurezza

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

INDIRIZZO PROGRAMMATICO 18 (COD. 7.01.00.00) – MUOVERE

Indirizzo programmatico	7.01.00.00	Muovere
- Obiettivo programmatico	7.01.01.00	Investimenti per l'ammodernamento della rete ferroviaria
- Obiettivo programmatico	7.01.02.00	Interventi regionali per il trasporto di Roma Capitale
- Obiettivo programmatico	7.01.03.00	Consolidare la qualità del servizio ferroviario e del trasporto su gomma
- Obiettivo programmatico	7.01.04.00	Investimenti sulla rete stradale
- Obiettivo programmatico	7.01.05.00	Sviluppo del sistema aeroportuale
- Obiettivo programmatico	7.01.06.00	Sviluppo del sistema portuale
- Obiettivo programmatico	7.01.07.00	Sviluppo del ramo della logistica
- Obiettivo programmatico	7.01.08.00	Completamento della maglia digitale del Lazio

VALORE PUBBLICO E PERFORMANCE DELLE POLICY

Valore pubblico

- All'Indirizzo Programmatico concorrono 8 obiettivi programmatici in attuazione attraverso 54 azioni/misure/policy e 1 azione di sistema (Approvazione del Piano regionale della mobilità sostenibile e della logistica).
Il valore pubblico degli 8 obiettivi si potrà osservare negli effetti di accrescimento di tutte le forme di capitale.
Alcuni effetti diretti e indiretti generati del policy mix riguarderanno: il tempo risparmiato e la sicurezza negli spostamenti per individui e merci; gli incrementi del fatturato per le attività economiche che realizzano le opere e gli interventi; la riduzione delle spese per input di produzione per le attività economiche che si servono dell'offerta di trasporto su ferro e/o su gomma; l'incremento dell'offerta di servizi per il turismo; la riduzione delle emissioni clima-alteranti e nocive per la salute umana e l'ambiente.
- Gli **investimenti per l'ammodernamento della rete ferroviaria (7.01.01.00)** riguardano 7 interventi [Ammodernamento tecnologico del nodo di Roma; Raddoppio delle linee a binario unico (Lunghezza-Guidonia, Vigna di Valle); Chiusura dell'anello ferroviario di Roma; Realizzazione del nodo di interscambio del Pigneto; Raddoppio della ferrovia Campoleone-Nettuno (tratta Campoleone-Aprilia); Completamento della ferrovia Formia-Gaeta (Littorina); Ripristino della linea ferroviaria Priverno-Fossanova-Terracina]; gli investimenti sulla rete stradale (7.01.04.00) ricadono su 16 interventi [Messa in sicurezza dell'autostrada Teramo-L'Aquila-Roma; ponti, viadotti e sottopassi; Superstrada Orte-Civitavecchia; tratta Cinelli-Monteromano e integrazione tratta Monteromano-Tarquinia; SS4 Salara: piano pluriennale di potenziamento (ANAS); Corridoio Roma-Latina-Valmontone: fattibilità di soluzioni alternative per l'intersezione con il nodo stradale di Roma; Via Tiburtina: allargamento a 4 corsie (tratto Roma-Guidonia Montecelio); Rieti-Torano: accordo con ANAS per il completamento fino a Rieti; Frosinone-Sora-Cassino: superamento del centro abitato di Sora e collegamento con la superstrada Sora-Cassino (ANAS); Via Cassia: adeguamento e messa in sicurezza (ANAS); Monti Lepini: realizzazione dell'ultimo lotto funzionale della strada statale 156 e collegamento tra i comuni di Montelanico e Noma; Collegamento Canepina-Vallerano-Vignanello con la Orte-Civitavecchia; Nettunense Smart; Collegamento Fornaci-Nomentana; Collegamento Prenestina Nuova-Lunghezza; Ponte di Orte; Intervento Ciampino S.P. Via dei Laghi sottopasso in località Casabianca; Realizzazione di nuovi caselli autostradali].
Parallelamente, per Consolidare la qualità del servizio ferroviario e del trasporto su gomma (7.01.03.00) sono in attuazione 7 interventi [Completamento del rinnovamento della flotta ferroviaria con treni ad alta capacità; Riqualificazione di 81 stazioni; collaborazioni con le Università per la progettazione; Prosecuzione del rinnovamento della flotta COTRAL: 400 nuovi bus; Riqualificazione dei capolinea e dei depositi COTRAL; Istituzione di collegamenti espressi tra Roma e le province; Istituzione di un servizio di alta frequenza sulle linee più utilizzate dall'utenza; Biglietto unico regionale].
Il valore pubblico di questi tre obiettivi si potrà osservare in: (a) alcuni indicatori di performance delle policy riguardano i domini «Qualità dei servizi», «Salute», «Benessere economico», «Benessere soggettivo» e «Ambiente»; (b) alcuni indicatori riguardano i settori che producono beni e servizi nel settore dei trasporti; (c) alcuni indicatori fanno riferimento ai temi «trasporti e mobilità», «turismo» e «qualità dell'aria»
- Gli **Interventi regionali per il trasporto di Roma capitale (metro, ferrovie concesse e trasporto su gomma) (7.01.02.00)** riguardano 8 progetti in attuazione [Metro C fino a Fori Imperiali; Metro B fino a Casal Monastero; Ferrovia Roma-Viterbo: raddoppio e ammodernamento; Ferrovia Roma-Lido: ammodernamento della rete e acquisto di nuovi treni; Ferrovia Termini-Centocelle: trasferimento della proprietà dell'infrastruttura a Roma Capitale; Investimenti per il TPL: acquisto autobus ad alta efficienza ambientale; Realizzazione di nodi d'interscambio per la mobilità collettiva; Investimenti in tecnologie per la mobilità urbana].
Il valore pubblico di questo obiettivo, considerata la rilevanza macroeconomica di Roma Capitale rispetto all'interterritorio regionale, potrà essere rilevato negli effetti di accrescimento di tutte le forme di capitale e, in particolare, in alcuni incrementi di benessere (domini «Qualità dei servizi», «Salute», «Benessere soggettivo» e «Ambiente»; indicatori relativi ai settori che producono beni e servizi nel settore dei trasporti; indicatori che fanno riferimenti ai temi «trasporti e mobilità», «qualità dell'aria» e «turismo»).
- Oltre alle azioni/misure/policy regionali sulle reti su ferro e su gomma, un altro gruppo di 4 obiettivi di questo Indirizzo Programmatico, è volto allo sviluppo delle altre reti infrastrutturali di trasporto di uomini, merci e dati.
Lo **Sviluppo del sistema aeroportuale (7.01.05.00)** riguarda 3 interventi [Ciampino: ridimensionamento del numero dei voli; Fiumicino: completamento (area sud) nel rispetto dell'ambiente; Fiumicino: realizzazione di un ponte (4 corsie) sul Tevere tra Isola Sacra e Ostia Antica]; per lo **Sviluppo del sistema portuale (7.01.06.00)** sono previsti 3 interventi [Porto di Civitavecchia: nuove infrastrutture ferroviarie; Manutenzione e adeguamento dei porti di competenza regionale; Sostegno all'istituzione della Zona Logistica Semplificata del Tirreno Centro-Settentrionale (Civitavecchia, Fiumicino, Gaeta)]; per lo **Sviluppo del ramo della logistica (7.01.07.00)** sono in attuazione 4 interventi [Interventi per le aree logistiche di Fiumicino, Santa Palomba, Orte e Civitavecchia; Incentivi per la diversificazione degli orari di distribuzione; Sostegno alle aree logistiche di prossimità; Incentivi allo sviluppo di sistemi distributivi a basso impatto ambientale (rinnovo delle flotte)].
Infine, per il **Completamento della maglia digitale del Lazio (7.01.08.00)** sono in attuazione 6 interventi [Programma regionale banda ultra-larga; Consolidamento e razionalizzazione dei Data-Center regionali; Istituzione del catasto delle reti per il monitoraggio dello sviluppo della connettività; Aggiornamento dell'Agenda digitale regionale; Interventi per l'innovazione digitale della P.A. e del sistema d'impresa; Investimenti in paline informative elettroniche ad alimentazione fotovoltaica; Aggiornamento documento strategico per l'Agenda digitale regionale].
Il valore pubblico delle policy di questo gruppo di obiettivi potrà essere valutato dalla dinamica di indici di performance che direttamente sono correlati agli effetti degli interventi (domini «Qualità dei servizi», «Salute», «Benessere soggettivo» e «Ambiente»; indicatori relativi ai settori che producono beni e servizi nel settore dei trasporti; indicatori che fanno riferimenti ai temi «trasporti e mobilità», «qualità dell'aria» e «turismo»).

Valutazione della performance delle azioni di sistema e delle policy degli obiettivi programmatici 7.01.01.00, 7.01.02.00, 7.01.04.00 e 7.01.03.00

- Si veda la **Tavola S2-VV (A): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli obiettivi 7.01.01.00, 7.01.04.00 e 7.01.03.00 dell'Indirizzo Programmatico 7.01.00.00**

Valutazione della performance delle policy degli obiettivi programmatici 7.01.05.00-7.01.06.00-7.01.07.00 e 7.01.08.00

- Si veda la **Tavola S2-VV (B): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli obiettivi 7.01.05.00, 7.01.06.00, 7.01.07.00 e 7.01.08.00 dell'Indirizzo Programmatico 7.01.00.00**

BENEFICIARI DELL'INDIRIZZO PROGRAMMATICO ED EFFETTI ATTESI

Beneficiari

- Individui, famiglie, società
- Imprese
- Ambiente e territorio

Effetti attesi

- Positivi sul capitale umano, sociale, economico e ambientale

RISORSE FINANZIARIE IMPEGNATE E EROGATE 2021

Tavola S2-vv 1: PIAO Lazio 2023: impegni e pagamenti 2021 dell'Indirizzo Programmatico 7.01.00.00 (valori espressi in milioni; quote in percentuale)

CODICE	2021										
	IMPEGNI (PARTE CORRENTE)		IMPEGNI (PARTE CAPITALE)		PAGAMENTI (PARTE CORRENTE)		PAGAMENTI (PARTE CAPITALE)		IMPEGNI (TOTALE)	PAGAMENTI (TOTALE)	PAGAMENTI/IMPEGNI
	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	VALORI ASSOLUTI	
7.01.00.00	1.289,82	8,8	147,39	22,7	877,56	6,6	71,31	25,1	1.437,21	948,87	66,0
Per memoria: Totale	14.678,79	100,0	647,91	100,0	13.270,03	100,00	283,81	100,0	15.326,70	13.553,84	88,4

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

RISORSE FINANZIARIE 2022-2024

Tavola S2-vv 2: PIAO Lazio 2023: previsione di spese (parte corrente (C) e parte capitale (K)) 2022, 2023 e 2024 dell'Indirizzo Programmatico 7.01.00.00 (valori espressi in milioni)

Codice	Previsioni di spesa 2022			Previsioni di spesa 2023			Previsioni di spesa 2024			Totale previsioni di spesa 2022-2024		
	C	K	T	C	K	T	C	K	T	C	K	T
	7.01.00.00	954,43	509,44	1.463,88	968,36	344,83	1.313,18	983,85	166,18	1.150,02	2.906,64	1.020,45
Per memoria: Totale	13.953,17	1.435,31	15.388,48	13.767,66	1.148,36	14.916,02	13.719,55	737,78	14.457,33	41.440,37	3.321,45	44.761,82

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

TEMPO D'ATTUAZIONE

- Legislatura 2018-2023

MISURAZIONE GOAL (CONTRIBUTI DELLA POLICY)

- Tasso di variazione annuale
- Tasso di variazione medio annuo composto
- Linea di tendenza

BASELINE E FONTE DEGLI INDICI DI PERFORMANCE DELLE POLICY

Tavola S2-VV (A): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli obiettivi 7.01.01.00, 7.01.02.00, 7.01.04.00 e 7.01.03.00 dell'Indirizzo Programmatico 7.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVI 7.01.01.00, 7.01.02.00, 7.01.04.00, 7.01.03.00					
Posti-km offerti dal Tpl	6469,0	2010-2019	-2,54	LP	LM
Soddisfazione per i servizi di mobilità	6,9	2010-2021	2,57	LM	LM
Utenti assidui dei mezzi pubblici	23,5	2010-2021	-4,88	LP	LM
Mortalità per incidenti stradali (15-34 anni)	0,8	2010-2020	-11,77	NM	LM
Qualità dell'aria - PM2.5	75,5	2010-2020	-2,98	LP	LM
Quota di Unità Locali Settore 29 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	4,8	2010-2019	1,08	LM	LM
Quota di Addetti alle Unità Locali Settore 29 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	4,3	2010-2019	-0,78	ST	LM
Quoziente di localizzazione Settore 29 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,4	2010-2019	-0,04	ST	LM
Quota di valore aggiunto Settore 29 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,4	2010-2019	-2,72	LP	LM
Quota di Unità Locali Settore 30 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	6,2	2010-2019	-1,09	LP	LM
Quota di Addetti alle Unità Locali Settore 30 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	8,4	2010-2019	3,92	LM	LM
Quoziente di localizzazione Settore 30 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0,8	2010-2019	4,19	LM	LM
Indice di utilizzazione del trasporto ferroviario (2)	8,4	2010-2021	3,03	LM	LM
Passeggeri trasportati dal TPL nei comuni capoluogo di provincia per abitante	311,3	2011-2020	-12,79	NP	LM
Grado di soddisfazione del servizio di trasporto ferroviario a livello regionale (Totale)	61,8	2010-2021	1,66	LM	LM
Indice di utilizzazione del trasporto ferroviario (1)	38,5	2010-2021	0,34	ST	LM
Lunghezza della rete stradale	54,0	2010-2014	-3,13	LP	LM
Lunghezza della rete autostradale	2,8	2010-2014	0,79	ST	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arcotemporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1, %; Lieve Peggioramento (LP) se: - 5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %...- (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

Tavola S2-VV (B): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli obiettivi 7.01.05.00, 7.01.06.00, 7.01.07.00 e 7.01.08.00 dell'Indirizzo Programmatico 7.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TEN- DENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVI 7.01.05.00, 7.01.06.00, 7.01.07.00, 7.01.08.00					
Indice del traffico aereo	843,6	2010-2020	-12,23	NP	LM
Passeggeri sbarcati via aerea	24.367.730	2010-2020	-11,88	NP	LM
Passeggeri imbarcati via aerea	24.338.938	2010-2020	-11,96	NP	LM
Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico – CONTENITORI	7,5	2010-2020	27,84	NM	LM
Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico - RINFUSA LIQUIDA	37,4	2010-2020	-5,15	NP	LM
Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico - RINFUSA SOLIDA	20,7	2010-2020	7,56	NM	LM
Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico - RO-RO	33,2	2010-2020	3,37	LM	LM
Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico - ALTRO CARICO	1,2	2010-2020	-18,14	NP	LM
Utenti regolari di internet	67,4	2010-2021	4,33	LM	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arcotemporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1, %; Lieve Peggioramento (LP) se: - 5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %...- (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

GOALS (VALORE PUBBLICO)

- Il contributo dell'indirizzo programmatico, degli obiettivi e delle azioni/misure/policy al benessere – nelle sue diverse forme – è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) per il breve-medio periodo.

Tavola S2-VV (A)-mt: PIAO Lazio 2023: metadati degli indici di performance per gli obiettivi 7.01.01.00, 7.01.02.00, 7.01.04.00 e 7.01.03.00 dell'Indirizzo Programmatico 7.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	FONTE
OBIETTIVI 7.01.01.00, 7.01.02.00, 7.01.04.00, 7.01.03.00			
Posti-km offerti dal Tpl	Tassi di mortalità per incidenti stradali standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 15-34 anni, per 10.000 residenti.	Valori percentuali	Bes Qualità dei servizi
Soddisfazione per i servizi di mobilità	Percentuale di utenti di 14 anni e più che hanno espresso un voto uguale o superiore a 8 per tutti i mezzi di trasporto che utilizzano abitualmente (più volte a settimana) sul totale degli utenti assidui di 14 anni e più.	Valori percentuali	Bes Qualità dei servizi
Utenti assidui dei mezzi pubblici	Percentuale di persone di 14 anni e più che utilizzano più volte a settimana i mezzi di trasporto pubblici (autobus, filobus, tram all'interno del proprio comune; pullman o corriere che collegano comuni diversi; treno).	Valori percentuali	Bes Qualità dei servizi
Mortalità per incidenti stradali (15-34 anni)	Tassi di mortalità per incidenti stradali standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 15-34 anni, per 10.000 residenti.	Valori percentuali	Bes Salute
Qualità dell'aria - PM2.5	Percentuale di misurazioni valide superiori al valore di riferimento per la salute, definito dall'OMS (10 µg/m³), sul totale delle misurazioni valide delle concentrazioni medie annuali di PM2.5 per tutte le tipologie di stazione (traffico urbano e suburbano, fondo urbano e suburbano, rurale).	Valori percentuali	Bes Ambiente
Quota di Unità Locali	Quota regionale sul totale Italia.	Valori percentuali	Competitività Settore 29 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
Quota di Addetti alle Unità Locali	Quota regionale sul totale Italia.	Valori percentuali	Competitività Settore 29 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
Quoziente di localizzazione	Rapporto tra la quota regionale degli addetti alle Unità Locali del settore (rispetto al totale degli addetti) e la corrispondente quota calcolata a livello nazionale.	Valori assoluti	Competitività Settore 29 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
Quota di valore aggiunto	Quota del settore rispetto al valore aggiunto totale della regione.	valori percentuali	Competitività Settore 29 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
Quota di Unità Locali	Quota regionale sul totale Italia.	Valori percentuali	Competitività Settore 30 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto
Quota di Addetti alle Unità Locali	Quota regionale sul totale Italia.	Valori percentuali	Competitività Settore 30 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto
Quoziente di localizzazione	Rapporto tra la quota regionale degli addetti alle Unità Locali del settore (rispetto al totale degli addetti) e la corrispondente quota calcolata a livello nazionale.	Valori assoluti	Competitività Settore 30 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto
Quota di valore aggiunto	Quota del settore rispetto al valore aggiunto totale della regione.	Valori percentuali	Competitività Settore 30 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto
Indice di utilizzazione del trasporto ferroviario (2)	Lavoratori, scolari e studenti di 3 anni e più che utilizzano il treno abitualmente per recarsi a lavoro, asilo o scuola sul totale	Valori percentuali	Politiche di sviluppo - Trasporti e mobilità
Passeggeri trasportati dal TPL nei comuni capoluogo di provincia per abitante	(*) Dati non Diffondibili		Politiche di sviluppo - Trasporti e mobilità
Grado di soddisfazione del servizio di trasporto ferroviario a livello regionale (Totale)	Media delle persone che si dichiarano soddisfatte delle sette diverse caratteristiche del servizio rilevate (frequenza corse, puntualità, possibilità di trovare posto a sedere, pulizia delle vetture, comodità degli orari, costo del biglietto, informazioni sul servizio) sul totale degli utenti del servizio.	Valori percentuali	Politiche di sviluppo - Trasporti e mobilità
Indice di utilizzazione del trasporto ferroviario (1)	Persone che hanno utilizzato il mezzo di trasporto almeno una volta nell'anno sul totale della popolazione di 14 anni e oltre	Valori percentuali	Politiche di sviluppo - Trasporti e mobilità
Lunghezza della rete stradale	Strade provinciali, regionali e di interesse nazionale sulla superficie regionale	Chilometro per cento chilometri quadrati	Politiche di sviluppo - Trasporti e mobilità
Lunghezza della rete autostradale	Rete autostradale sulla superficie regionale	Chilometro per cento chilometri quadrati	Politiche di sviluppo - Trasporti e mobilità

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

Tavola S2-VV (B)-mt: PIAO Lazio 2023: metadati degli indici di performance per gli obiettivi 7.01.05.00, 7.01.06.00, 7.01.07.00 e 7.01.08.00 dell'Indirizzo Programmatico 7.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITA DI MISURA	FONTE
OBIETTIVI 7.01.05.00, 7.01.06.00, 7.01.07.00, 7.01.08.00			
Indice del traffico aereo	Passeggeri sbarcati e imbarcati per via aerea	Numero per 100 abitanti	Politiche di sviluppo - Trasporti e mobilità
Passeggeri sbarcati via aerea	Passeggeri sbarcati per via aerea	Numero	Politiche di sviluppo - Trasporti e mobilità
Passeggeri imbarcati via aerea	Passeggeri imbarcati per via aerea	Numero	Politiche di sviluppo - Trasporti e mobilità
Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico - CONTENITORI	Quota percentuale sul totale	Valori percentuali	Politiche di sviluppo - Trasporti e mobilità
Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico - RINFUSA LIQUIDA	Quota percentuale sul totale	Valori percentuali	Politiche di sviluppo - Trasporti e mobilità
Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico - RINFUSA SOLIDA	Quota percentuale sul totale	Valori percentuali	Politiche di sviluppo - Trasporti e mobilità
Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico - RO-RO	Quota percentuale sul totale	Valori percentuali	Politiche di sviluppo - Trasporti e mobilità
Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico - ALTRO CARICO	Quota percentuale sul totale	Valori percentuali	Politiche di sviluppo - Trasporti e mobilità
Utenti regolari di internet	Percentuale di persone di 11 anni e più che hanno usato internet almeno una volta a settimana nei 3 mesi precedenti l'intervista.	Valori percentuali	Bes Innovazione, ricerca e creatività

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

INDIRIZZO PROGRAMMATICO 19 (COD. 8.01.00.00) – APERTURA

Indirizzo programmatico	8.01.00.00	Apertura
- Obiettivo programmatico	8.01.01.00	Affermare il valore dell'Unione Europea
- Obiettivo programmatico	8.01.02.00	Cogliere le opportunità globali

VALORE PUBBLICO E PERFORMANCE DELLE POLICY

Valore pubblico

- All'Indirizzo Programmatico concorrono 2 obiettivi programmatici in attuazione attraverso 11 azioni/misure/policy per incrementare l'offerta di servizi regionali in favore dei cittadini e delle imprese, promuovere la cultura europea nella società, attivare collaborazioni inter-istituzionali su specifiche tematiche di sviluppo, creare reti di relazioni in vari campi e settori di interesse comune.
- Per **Affermare il valore dell'unione europea (8.01.01.00)** sono state previste 5 azioni/misure/policy [Incremento dei servizi per l'accesso alle opportunità europee: ampliamento del numero di sportelli Lazio Europa; Iniziative per la promozione della cultura europea nella cittadinanza; Cooperazione competitiva: collaborazione con regioni europee avanzate nella Smart Specialization del Lazio; Politica di coesione post 2020: proposte in tema di condizionalità, strumenti finanziari, sussidiarietà e semplificazione; Trasparenza e protocolli con Guardia di Finanza sull'utilizzo delle risorse europee]. Per **Cogliere le opportunità globali (8.01.02.00)** sono stati ideati 6 interventi [Consulta delle multinazionali del Lazio; Collaborazione con organizzazioni internazionali presenti sul territorio (FAO, IFAD); Istituzione dell'osservatorio regionale per la cooperazione allo sviluppo; Creazione della rete internazionale dei cittadini del Lazio; Creazione della rete degli accademici laziali nel mondo; Think tank per internazionalizzare: valorizzazione delle *best practice* delle imprese laziali].
Le policy di questo Indirizzo Programmatico concorreranno a generare effetti positivi – indiretti – sull'evoluzione del capitale umano e sociale. Gli effetti dell'azione pubblica potranno essere stimati valutando le dinamiche degli indicatori di performance nei domini del benessere che – ragionevolmente – potranno essere maggiormente interessati («Benessere economico», «Benessere soggettivo» e «Politica e istituzioni»).

Valutazione della performance delle azioni di sistema e delle policy degli obiettivi programmatici 8.01.01.00 e 8.01.02.00

- Si veda la **Tavola S2-ZZ (A): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli obiettivi 8.01.01.00 e 8.01.02.00 dell'Indirizzo Programmatico 8.01.00.00**

BENEFICIARI DELL'INDIRIZZO PROGRAMMATICO ED EFFETTI ATTESI

Beneficiari

- Individui, famiglie, società
- Imprese

Effetti attesi

- Positivi sul capitale umano, sociale ed economico

Tavola S2-zz 1: PIAO Lazio 2023: impegni e pagamenti 2021 dell'Indirizzo Programmatico 8.01.00.00
(valori espressi in milioni; quote in percentuale)

CODICE	2021										
	IMPEGNI (PARTE CORRENTE)		IMPEGNI (PARTE CAPITALE)		PAGAMENTI (PARTE CORRENTE)		PAGAMENTI (PARTE CAPITALE)		IMPEGNI (TOTALE)	PAGA- MENTI (TOTALE)	PAGAMENTI IMPEGNI
	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	QUOTE	VALORI ASSOLUTI	VALORI ASSOLUTI	
8.01.00.00	7,91	0,1	30,25	4,7	1,31	0,0	0,24	0,1	38,17	1,56	4,1
Per memoria: Totale	14.678,79	100,0	647,91	100,0	13.270,03	100,00	283,81	100,0	15.326,70	13.553,84	88,4

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

RISORSE FINANZIARIE 2022-2024

Tavola S2-zz 2: PIAO Lazio 2023: previsione di spese (parte corrente (C) e parte capitale (K)) 2022, 2023 e 2024 dell'Indirizzo Programmatico 8.01.00.00
(valori espressi in milioni)

Codice	Previsioni di spesa 2022			Previsioni di spesa 2023			Previsioni di spesa 2024			Totale previsioni di spesa 2022-2024		
	C	K	T	C	K	T	C	K	T	C	K	T
	8.01.00.00	278,62	358,17	636,78	282,31	360,10	642,41	286,23	363,89	650,12	847,16	1.082,15
Per memoria: Totale	13.953,17	1.435,31	15.388,48	13.767,66	1.148,36	14.916,02	13.719,55	737,78	14.457,33	41.440,37	3.321,45	44.761,82

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, marzo 2022.

TEMPO D'ATTUAZIONE

- Legislatura 2018-2023

MISURAZIONE GOAL (CONTRIBUTI DELLA POLICY)

- Tasso di variazione annuale
- Tasso di variazione medio annuo composto
- Linea di tendenza

BASELINE E FONTE DEGLI INDICI DI PERFORMANCE DELLE POLICY

Tavola S2-ZZ (A): PIAO Lazio 2023: Indici di performance per gli obiettivi 8.01.01.00 e 8.01.02.00 dell'Indirizzo Programmatico 8.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)
OBIETTIVI 8.01.01.00 e 8.01.02.00					
Reddito disponibile lordo pro capite	20282,8	2010-2020	-0,05	ST	LM
Disuguaglianza del reddito netto (s80/s20)	5,8	2010-2019	0,58	ST	LM
Fiducia nel Parlamento italiano	4,0	2011-2021	2,77	LM	LM
Giudizio positivo sulle prospettive future	29,9	2012-2021	4,53	LM	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat. – (a) Baseline: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; ANNI: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) TVMAC= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) Tendenza e attese: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1, %; Lieve Peggioramento (LP) se: - 5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %...- (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -mt.

GOALS (VALORE PUBBLICO)

- Il contributo dell'indirizzo programmatico, degli obiettivi e delle azioni/misure/policy al benessere – nelle sue diverse forme – è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) per il breve-medio periodo.

INDICI DI PERFORMANCE: DEFINIZIONI, UNITÀ DI MISURA E FONTI

Tavola S2-ZZ (A)-mt: PIAO Lazio 2023: metadati degli indici di performance per gli obiettivi 8.01.01.00 e 8.01.02.00 dell'Indirizzo Programmatico 8.01.00.00

INDICI DI PERFORMANCE PER OBIETTIVO PROGRAMMATICO	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	FONTE
OBIETTIVI 8.01.01.00 e 8.01.02.00			
Reddito disponibile lordo pro capite	Rapporto tra il reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici e il numero totale di persone residenti (prezzi correnti).	Euro (prezzi correnti)	Bes Benessere economico
Disuguaglianza del reddito netto (s80/s20)	Rapporto fra il reddito equivalente totale ricevuto dal 20% della popolazione con il più alto reddito e quello ricevuto dal 20% della popolazione con il più basso reddito.	Numero puro - rapporto tra redditi	Bes Benessere economico
Fiducia nel Parlamento italiano	Punteggio medio di fiducia nel Parlamento italiano (in una scala da 0 a 10) espresso dalle persone di 14 anni e più.	Valore medio	Bes Politica e istituzioni
Giudizio positivo sulle prospettive future	Percentuale di persone di 14 anni e più che ritengono che la loro situazione personale migliorerà nei prossimi 5 anni sul totale delle persone di 14 anni e più.	Valore percentuale	Bes Benessere soggettivo

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione Programmazione Economica su archivi e base-dati Istat.

ALLEGATO TECNICO 2

OBIETTIVI DI PERFORMANCE



**REGIONE
LAZIO**

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI					2023	
GR DG	DIREZIONE	DIREZIONE GENERALE				
GR DG.1	OBIETTIVO STRATEGICO					
DENOMINAZIONE	Sviluppo, semplificazione, organizzazione.					
DESCRIZIONE	<p>Il Direttore Generale - nell'ambito delle funzioni di coordinamento dell'azione amministrativa, delle attività e degli uffici - assicura il coordinamento dei procedimenti autorizzativi connessi alla realizzazione di investimenti pubblici e privati sul territorio regionale, con particolare riferimento alle procedure di approvazione di progetti complessi che richiedono una sinergia tra diversi livelli territoriali di governo. Coordina inoltre le iniziative di semplificazione e reingegnerizzazione delle procedure complesse di cui al Piano Territoriale di Assistenza Tecnica della Regione Lazio poste in essere dalle strutture amministrative della Giunta regionale.</p> <p>Rif. Valore Pubblico: Indirizzo programmatico n. 1 - Cod. 1.01.00.00 - Regione, solida, moderna, al servizio del territorio.</p>					
ALTRE STRUTTURE	Strutture amministrative della Giunta regionale.					
INDICATORI						
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Iniziativa di sviluppo/semplificazione/reingegnerizzazione supportate	Iniziativa supportate / Richieste di supporto	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%
NOTA:						
PIANO DI AZIONE						
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2023	2024	2025
GR DG.1.1	Coordinamento attività di supporto agli investimenti.		25	X	X	X
GR DG.1.2	Coordinamento iniziative di semplificazione e reingegnerizzazione.		25	X	X	X
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO						
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE					
	DIRIGENTI	D	C	B	A	
	2	4	2			
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO		
NOTA:						

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2023	
GR DG	DIREZIONE	DIREZIONE GENERALE			
GR DG.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Coordinamento attività di supporto agli investimenti.			PESO 25	
DESCRIZIONE	Il Direttore generale assicura il coordinamento dei procedimenti autorizzativi connessi alla realizzazione di investimenti pubblici e privati sul territorio regionale, con particolare riferimento alle procedure di approvazione di progetti complessi che richiedono una sinergia tra diversi livelli territoriali di governo.				
ALTRE STRUTTURE	Strutture amministrative della Giunta regionale, Enti dipendenti o riconducibili alla Regione, Enti Locali.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Investimenti pubblici e privati supportati	Procedimenti autorizzativi supportati / Richieste di supporto per investimenti pubblici e privati	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Attività di supporto investimenti	Report richieste supporto	Report istruttoria supporto	Report procedimenti autorizzativi supportati		
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	2	1		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2023	
GR DG	DIREZIONE	DIREZIONE GENERALE			
GR DG.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Cordinamento iniziative di semplificazione e reingegnerizzazione.				PESO 25
DESCRIZIONE	Coordinamento delle iniziative di semplificazione e reingegnerizzazione delle procedure complesse di cui al Piano Territoriale di Assistenza Tecnica della Regione Lazio poste in essere dalle strutture amministrative della Giunta regionale.				
ALTRE STRUTTURE	Strutture amministrative della Giunta regionale.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attività di supporto procedure complesse	Procedure complesse supportate/Richieste di supporto per procedure complesse	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Coordinamento delle iniziative di semplificazione e reingegnerizzazione			Report richieste supporto	Report richieste supporto	Report procedure complesse supportate
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	1	1		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI				2023	
GR DG	DIREZIONE	DIREZIONE GENERALE			
GR DG.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Coordinamento Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2023 - 2025.				PESO 20
DESCRIZIONE	Il Direttore Generale - al fine di assicurare il coordinamento dell'azione amministrativa, delle attività e degli uffici - coordina predisposizione, attuazione e monitoraggio del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2023 - 2025 da parte delle strutture regionali coinvolte.				
ALTRE STRUTTURE	Strutture amministrative della Giunta regionale.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
PIAO 2023 - 2025	Predisposizione, attuazione, monitoraggio PIAO 2023 - 2025	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Realizzazione attività previste			Coordinamento predisposizione	Coordinamento attuazione	Coordinamento monitoraggio
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	2			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI					2023	
GR 12	DIREZIONE	CENTRALE ACQUISTI				
GR 12.1	OBIETTIVO STRATEGICO					
DENOMINAZIONE	Potenziare l'efficienza amministrativa attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse oltre ad incrementare la sostenibilità ambientale e sociale delle procedure di gara espletate.					
DESCRIZIONE	Implementare, attraverso l'efficientamento nell'impiego delle risorse, lo svolgimento delle procedure di gara della Direzione regionale Centrale Acquisti e valutare inoltre la possibilità di impiego di criteri premiali afferenti il Sustainable Procurement (Green public procurement, Social procurement, gender responsive procurement). Rif. Valore Pubblico: Indirizzo programmatico n. 1 - Cod. 1.01.00.00 - Regione solida, moderna, al servizio del territorio.					
ALTRE STRUTTURE	Strutture della Giunta regionale, enti del SSR, enti dipendenti, società partecipate ed Enti locali del territorio regionale.					
INDICATORI						
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Gare bandite e aggiudicate	Incremento complessivo numero gare bandite e aggiudicate rispetto all'anno 2019	Risultato	Percentuale	10%	10%	10%
NOTA: Tale obiettivo è conteggiato esclusivamente per le procedure di gara sopra soglia aggiudicate con il criterio dell'economicamente più vantaggiosa (OEPV)						
PIANO DI AZIONE						
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2023	2024	2025
GR 12.1.1	Garantire la coerenza della pianificazione regionale in funzione del ruolo di Centrale di Committenza e nel rispetto delle categorie merceologiche attribuite ai Soggetti Aggregatori.		20	X	X	X
GR 12.1.2	Assicurare la diffusione delle pratiche di Sustainable Procurement nell'ambito delle procedure di gara della Direzione e monitorare gli impatti dell'adozione dei criteri di sostenibilità.		20	X	X	X
GR 12.1.3	Diffusione della gestione informatizzata dei processi d'acquisto dell'amministrazione regionale e dei suoi enti e società.		10	X	X	X
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO						
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE					
	DIRIGENTI	D	C	B	A	
	5	18	8			
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO		
NOTA:						

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2023	
GR 12	DIREZIONE	CENTRALE ACQUISTI			
GR 12.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Garantire la coerenza della pianificazione regionale in funzione del ruolo di Centrale di Committenza e nel rispetto delle categorie merceologiche attribuite ai Soggetti Aggregatori.				PESO 20
DESCRIZIONE	L'efficace azione amministrativa passa per una tempestiva e corretta programmazione che deve tenere conto degli obblighi previsti dal decreto legge n. 66/2014 il quale dispone che le Aziende sanitarie e gli Enti regionali siano obbligati ad utilizzare il Soggetto aggregatore di riferimento per gli acquisti relativi a categorie merceologiche definite da specifici DPCM. Conseguentemente, e tenuto conto della normativa di riferimento regionale, la programmazione delle iniziative della Centrale Acquisti e la relativa attuazione devono essere tali da coprire le categorie previste dal DPCM in vigore, sia per le esigenze del SSR che per le Strutture della Giunta regionale, degli enti dipendenti, delle società partecipate nonché degli Enti locali del territorio regionale.				
ALTRE STRUTTURE	Strutture della Giunta regionale, enti del SSR, enti dipendenti, società partecipate ed Enti locali del territorio regionale.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Procedure di gara	Predisposizione documenti di programmazione nel rispetto della normativa in materia di Soggetti Aggregatori e Centrali regionali di Committenza.	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Programmazione biennale 2023-2024 degli acquisti di beni e servizi ai sensi dell'art. 21 del d. lgs. n. 50/2016 delle Strutture della Giunta Regionale e relativo aggiornamento		Predisposizione DGR programmazione biennale 2023-2024 ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016	Eventuale aggiornamento della DGR	Eventuale aggiornamento della DGR	
Piano biennale 2024-2025 degli acquisti centralizzati e aggregati di beni e servizi ai sensi dell'articolo 498-bis del Capo I del Titolo X del Regolamento regionale 1/2002				Predisposizione DGR pianificazione biennale 2024-2025	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	4	2			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2023	
GR 12	DIREZIONE	CENTRALE ACQUISTI			
GR 12.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Assicurare la diffusione delle pratiche di Sustainable Procurement nell'ambito delle procedure di gara della Direzione e monitorare gli impatti dell'adozione dei criteri di sostenibilità.				PESO 20
DESCRIZIONE	Adozione di un processo di valutazione volto alla verifica <i>ex-ante</i> dell'inserimento nelle griglie tecniche delle procedure di gara sopra soglia gestite dalla Direzione Centrale Acquisti in qualità di Soggetto Aggregatore e Centrale di Committenza, di requisiti di partecipazione e criteri premiali afferenti il sustainable procurement (green public procurement, social procurement, gender responsive procurement) e al monitoraggio <i>ex-post</i> degli impatti dell'inserimento di tali criteri sul livello qualitativo dei beni/servizi acquistati.				
ALTRE STRUTTURE					
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Implementazione del Sustainable Procurement	Definizione di processi e strumenti per la verifica degli impatti dell'adozione di criteri di Sustainable Procurement nella Direzione Centrale Acquisti	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Monitoraggio ex-ante per la verifica dell'inserimento nelle procedure di gara sopra soglia di criteri di sostenibilità ambientale, sociale e di genere	Definizione checklist; Formazione Rup; monitoraggio ex-ante delle procedure	Eventuale aggiornamento checklist; monitoraggio ex-ante delle procedure	Eventuale aggiornamento checklist; monitoraggio ex-ante delle procedure		
Applicazione del modello di monitoraggio ex post degli impatti dell'inserimento di criteri di sostenibilità ambientale, sociale e di genere	Definizione modello di monitoraggio ex post della sostenibilità ambientale, sociale e di genere delle procedure di gara	Monitoraggio ex post della sostenibilità ambientale, sociale e di genere delle procedure di gara	Eventuale aggiornamento modello di monitoraggio; Monitoraggio ex post della sostenibilità ambientale, sociale e di genere delle procedure di gara		
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	4				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2023	
GR 12	DIREZIONE	CENTRALE ACQUISTI			
GR 12.1.3	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Diffusione della gestione informatizzata dei processi d'acquisto dell'amministrazione regionale e dei suoi enti e società.			PESO 10	
DESCRIZIONE	Si intende favorire la diffusione della gestione informatizzata dell'intero flusso del processo di acquisto attraverso i servizi della piattaforma e-procurement i quali sono disponibili anche agli enti facoltizzati ai sensi della DGR 434/2020.				
ALTRE STRUTTURE	Strutture della Giunta regionale, enti del SSR, enti dipendenti, società partecipate, Enti locali del territorio regionale e altre Amministrazioni.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Accordi di Utilizzo dei servizi della piattaforma di e-procurement S.TEL.LA.	Numero di Accordi di Utilizzo dei servizi della piattaforma S.TEL.LA. sottoscritti con le amministrazioni	Risultato	Numerico	10	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Accordi di Utilizzo dei servizi della piattaforma di e-procurement S.TEL.LA.	Attività di promozione verso gli enti facoltizzati	Attività di promozione verso gli enti facoltizzati	N. 10 Accordi sottoscritti		
Procedure telematiche di gara (procedure aperte, ristrette, negoziate, RDO, affidamenti diretti, ecc.) complessivamente svolte dalle Amministrazioni registrate attraverso la piattaforma S.TEL.LA.	N. 200 Procedure telematiche di gara	N. 600 Procedure telematiche di gara	N. 1.000 Procedure telematiche di gara		
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	2			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO		IMPORTO		
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI				2023	
GR 12	DIREZIONE	CENTRALE ACQUISTI			
GR 12.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2023-2025.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2023-2025.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza				Attuazione delle misure	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI					2023	
GR 13	DIREZIONE	AVVOCATURA REGIONALE				
GR 13.1	OBIETTIVO STRATEGICO					
DENOMINAZIONE	Avvocatura digitale.					
DESCRIZIONE	Digitalizzare interamente l'attività dell'Avvocatura, in particolare attraverso l'implementazione del sistema informatico - anche a seguito del rinnovato affidamento del sistema informativo dedicato, per il quale sono in corso di sviluppo gli interventi richiesti - affinché i fascicoli, sia legali (in primis) che amministrativi, relativi ai contenziosi gestiti, siano dematerializzati. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 1 Cod. 1.01.00.00 - Regione solida e moderna al servizio del territorio.					
ALTRE STRUTTURE						
INDICATORI						
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Digitalizzazione gestione fascicoli	Verifica della completezza dei dati e degli atti giudiziari dei fascicoli (controllo campionario su almeno il 30% dei fascicoli)	Risultato	Percentuale	80%	90%	100%
NOTA:						
PIANO DI AZIONE						
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2023	2024	2025
GR 13.1.1	Prevenire l'insorgenza del contenzioso.		25	X	X	X
GR 13.1.2	Gestione del contenzioso.		25	X	X	X
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO						
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE					
	DIRIGENTI	D	C	B	A	
	1					
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO		
NOTA:						

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2023	
GR 13	DIREZIONE	AVVOCATURA REGIONALE			
GR 13.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Prevenire l'insorgenza del contenzioso.				PESO 25
DESCRIZIONE	Per prevenire l'insorgenza del contenzioso e produrre risparmi per l'amministrazione si rende indispensabile il potenziamento dell'attività consulenziale alle strutture regionali da parte dell'Avvocatura attraverso un flusso continuo di pareri legali.				
ALTRE STRUTTURE	Strutture amministrative regionali.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Consulenze a strutture regionali	N. consulenze effettuate/N. richieste consulenza pervenute	Risultato	Percentuale	70%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Assegnazione delle richieste di consulenza pervenute a legale interno per esame			100%	100%	
Rilascio formale del parere legale			70%	70%	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	15			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2023	
GR 13	DIREZIONE	AVVOCATURA REGIONALE			
GR 13.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Gestione del contenzioso.				PESO 25
DESCRIZIONE	L'obiettivo consiste nella gestione diretta delle cause intentate contro la Regione Lazio (escluse quelle gestite dalle compagnie assicurative).				
ALTRE STRUTTURE					
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Cause gestite direttamente	% delle cause gestite direttamente sul totale delle cause	Risultato	Percentuale	95%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Assegnazione della cause ad avvocati interni				95%	95%
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	15			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI				2023	
GR 13	DIREZIONE	AVVOCATURA REGIONALE			
GR 13.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2023-2025.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2023-2025.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza				Attuazione delle misure	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI					2023	
GR 18	DIREZIONE	AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE				
GR 18.1	OBIETTIVO STRATEGICO					
DENOMINAZIONE	Potenziamento del sistema regionale di Protezione Civile.					
DESCRIZIONE	<p>L'Agenzia Regionale di Protezione Civile predispone, ai sensi del D.Lgs. 105/2015, il piano regionale delle ispezioni in stabilimenti a rischio incidente rilevante ("Seveso"), riguardante tutti gli stabilimenti di soglia inferiore siti nella Regione Lazio.</p> <p>L'aggiornamento, relativo al quinquennio 2023-2027, prevede una digitalizzazione del piano a livello cartografico che agevoli lo scambio di informazioni, il coordinamento e l'armonizzazione (art. 27 D. Lgs. 105/2015) con le altre componenti del Sistema di Protezione civile, in particolare evidenziando, attraverso una cartografia di piano digitalizzata, i rischi esterni o fonti di pericolo particolari potrebbero aumentare il rischio o le conseguenze di un incidente rilevante. Saranno inoltre evidenziate, nella cartografia digitalizzata, le aree e gli edifici strategici e rilevanti mappati nei piani di protezione civile dei Comuni in modo da condividere le informazioni sia con le sale operative deputate alla gestione delle emergenze sia con gli Enti deputati alla pianificazione di protezione civile e alla pianificazione urbanistica. L'aggiornamento del Piano risponde all'Indirizzo Programmatico n. 9.</p> <p>Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 9 Cod. 5.01.00.00 Territorio - protezione civile e ricostruzione post-sisma.</p>					
ALTRE STRUTTURE	Dipartimento nazionale di Protezione Civile; Vigili del Fuoco; Prefetture; Comuni; INAIL; ARPA; gestori degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante; LazioCrea.					
INDICATORI						
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Sistema integrato regionale Protezione Civile	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%
NOTA:						
PIANO DI AZIONE						
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2023	2024	2025
GR 18.1.1	Aggiornamento del Piano di ispezioni presso gli stabilimenti "Seveso" di "soglia inferiore" (soggetti al D. Lgs. 105/2015).		30	X	X	X
GR 18.1.2	Digitalizzazione del Piano di ispezioni presso gli stabilimenti "Seveso" di "soglia inferiore" (soggetti al D. Lgs. 105/2015).		20	X	X	X
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO						
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE					
	DIRIGENTI	D	C	B	A	
	1	1				
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO		
NOTA:						

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2023	
GR 18	DIREZIONE	AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE			
GR 18.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Aggiornamento del Piano di ispezioni presso gli stabilimenti "Seveso" di "soglia inferiore" (soggetti al D. Lgs. 105/2015).				PESO 30
DESCRIZIONE	L'Agenzia Regionale di Protezione Civile predispone, ai sensi del D.Lgs. 105/2015, il piano regionale delle ispezioni in stabilimenti industriali a rischio incidente rilevante ("Seveso"), riguardante tutti gli stabilimenti di soglia inferiore siti nella Regione Lazio.				
ALTRE STRUTTURE	Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco; INAIL, ARPA Lazio.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Piano di ispezioni presso gli stabilimenti "Seveso" di "soglia inferiore" (soggetti al D. Lgs. 105/2015)	Predisposizione proposta DGR per adozione "Piano regionale per il quinquennio 2023-2027, delle ispezioni relativo agli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore – art. 27 D. Lgs.105/2015"	Risultato	Binario SI/NO	SI	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Verifica degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore – art. 27 D. Lgs.105/2015"	Attività istruttoria				
Piano regionale delle ispezioni in stabilimenti a rischio incidente rilevante ("Seveso")		Predisposizione DGR			
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	1			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2023	
GR 18	DIREZIONE	AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE			
GR 18.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Digitalizzazione del Piano di ispezioni presso gli stabilimenti "Seveso" di "soglia inferiore" (soggetti al D. Lgs. 105/2015).				PESO 20
DESCRIZIONE	L'Agenzia Regionale di Protezione Civile predispone, ai sensi del D.Lgs. 105/2015, il piano regionale delle ispezioni in stabilimenti a rischio incidente rilevante ("Seveso"), riguardante tutti gli stabilimenti di soglia inferiore siti nella Regione Lazio. L'aggiornamento, relativo al quinquennio 2023-2027, prevede una digitalizzazione del piano a livello cartografico che agevoli lo scambio di informazioni, il coordinamento e l'armonizzazione (art. 27 D. Lgs. 105/2015) con le altre componenti del Sistema di Protezione civile, evidenziando attraverso una cartografia di piano digitalizzata, i rischi esterni o fonti di pericolo particolari che potrebbero aumentare il rischio o le conseguenze di un incidente rilevante. Saranno inoltre evidenziate nella cartografia digitalizzata, le aree e gli edifici strategici e rilevanti mappati nei piani di protezione civile dei Comuni in modo da condividere le informazioni sia con le sale operative deputate alla gestione delle emergenze sia con gli Enti deputati alla pianificazione di protezione civile e alla pianificazione urbanistica.				
ALTRE STRUTTURE	Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco; INAIL, ARPA Lazio.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Piano di ispezioni presso gli stabilimenti "Seveso" di "soglia inferiore" (soggetti al D. Lgs. 105/2015)	Il piano aggiornato comprenderà, oltre a quanto definito dall'art. 27 del D.Lgs. 105/2015, anche un allegato cartografico digitale relativo al 100% degli impianti "Seveso"	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA: per l'attuazione del Piano delle Ispezioni si provvede, con oneri a carico dei gestori, secondo le tariffe e le modalità stabilite all'allegato I del D. Lgs. 105/2015 e dell'allegato al Piano regionale. Per la digitalizzazione si provvede con risorse interne dell'Agenzia e a valere su risorse già stanziata					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Digitalizzazione del Piano comprendente una cartografia digitalizzata, i rischi esterni o fonti di pericolo particolari che potrebbero aumentare il rischio o le conseguenze di un incidente rilevante.				Determinazione approvazione della cartografia digitalizzata	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	1			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI				2023	
GR 18	DIREZIONE	AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE			
GR 18.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2023-2025.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2023-2025.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza				Attuazione delle misure	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI						2023	
GR 32	DIREZIONE	SOCCORSO PUBBLICO E 112 N.U.E.					
GR 32.1	OBIETTIVO STRATEGICO						
DENOMINAZIONE	Sicurezza e soccorso per la cittadinanza.						
DESCRIZIONE	<p>Implementazione, coordinamento e gestione delle attività del soccorso pubblico e delle Centrali Uniche di Risposta del Numero Unico Europeo dell'Emergenza - 112 NUE, in ambito regionale, in coordinamento con i responsabili del Ministero dell'Interno, della Prefettura, delle Sale Operative della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, dell'Azienda Regionale Sanitaria 118, della Polizia Locale di Roma Capitale, Polstrada, Capitaneria di Porto e delle Sale Operative di altre Amministrazioni eventualmente collegate, provvedendo alla stipula dei necessari Protocolli di Intesa ed Accordi Operativi. Attività di studio e ricerca sui dati di utilizzo delle Centrali e sulle richieste di assistenza, allo scopo di elaborare modelli di analisi del rischio e delle dinamiche dell'emergenza. Implementazione operativa ed organizzativa delle CUR Roma e Lazio, tra cui la revisione e digitalizzazione delle Istruzioni Operative Procedurali. Gestione puntuale delle richieste di accesso agli atti e informazioni relative alle attività delle CUR, attraverso una corretta e tempestiva attività di ricezione, valutazione e riscontro formale, inoltrate dagli Enti Istituzionali e dagli utenti privati aventi diritto al fine di garantire un riscontro celere a tutte le richieste pervenute entro i termini di legge. Attivazione e realizzazione attraverso l'elaborazione di un Piano Formativo annuale di percorsi formativi specifici di consolidamento e retraining, nonché di educazione civica e organizzativa del personale operativo. Realizzazione di campagne di informazione e comunicazione integrate utili alla corretta diffusione dei servizi e delle attività delle C.U.R. Acquisto di beni e servizi necessari allo svolgimento dell'attività della Direzione.</p> <p>Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 17 Cod: 6.05.00.00 - Valore Cittadinanza legalità - sicurezza.</p>						
ALTRE STRUTTURE							
INDICATORI							
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2023	Target 2024	Target 2025	
Consolidamento, potenziamento delle attività della Direzione e del sistema d'emergenza CUR NUE 112 della Regione Lazio	Partecipazione alle scelte strategiche al tavolo nazionale e regionale per il monitoraggio, miglioramento, e potenziamento dei servizi con implementazioni operative, organizzative, tecnologiche e formative delle CUR NUE 112	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%	
NOTA:							
PIANO DI AZIONE							
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2023	2024	2025	
GR 32.1.1	Revisione e digitalizzazione delle I.O.P. (Istruzioni Operative Procedurali).		25	X	X	X	
GR 32.1.2	Organizzazione del sistema di gestione delle richieste finalizzate ad attività investigative o processuali.		25	X	X	X	
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO							
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE						
	DIRIGENTI	D	C	B	A		
	2	8	3	2			
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO			
NOTA:							

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2023	
GR 32	DIREZIONE	SOCCORSO PUBBLICO E 112 N.U.E.			
GR 32.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Revisione e digitalizzazione delle I.O.P. (Istruzioni Operative Procedurali).			PESO 25	
DESCRIZIONE	Revisione delle I.O.P. (Istruzioni Operative Procedurali) a sostegno della corretta erogazione del servizio N.U.E. 112 e successiva digitalizzazione e inserimento delle stesse nella piattaforma informatica.				
ALTRE STRUTTURE					
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Istruzioni Operative Procedurali (I.O.P.)	Determinazione approvazione revisione I.O.P. e inserimento su piattaforma informatica I.O.P. revisionate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Gruppo di Lavoro per revisione I.O.P.	Determinazione istituzione Gruppo di Lavoro; Verifica operato Gruppo				
Revisione delle I.O.P.	Determinazione approvazione revisione I.O.P.				
Digitalizzazione delle I.O.P. revisionate	Inserimento su piattaforma informatica delle I.O.P. revisionate	Inserimento su piattaforma informatica delle I.O.P. revisionate	Inserimento su piattaforma informatica delle I.O.P. revisionate		
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	4	10		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2023	
GR 32	DIREZIONE	SOCCORSO PUBBLICO E 112 N.U.E.			
GR 32.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Organizzazione del sistema di gestione delle richieste finalizzate ad attività investigative o processuali.			PESO 25	
DESCRIZIONE	Organizzazione di un servizio di ricezione delle richieste di informazioni e documentazione da parte delle Procure, FF.OO. e studi legali autorizzati, finalizzata al sostegno delle attività investigative e processuali.				
ALTRE STRUTTURE					
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Accesso agli atti	Redazione nota informativa per il corretto indirizzo delle richieste di accesso agli atti e monitoraggio	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Nota informativa per il corretto indirizzo delle richieste di accesso agli atti	Redazione nota				
Monitoraggio dell'attività relativa alla gestione delle richieste di accesso agli atti		Elaborazione di report semestrali	Elaborazione di report semestrali		
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	4	1		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

		SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2023
GR 32	DIREZIONE	SOCCORSO PUBBLICO E 112 N.U.E.			
GR 32.0.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2023-2025.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2023-2025.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza				Attuazione delle misure	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI					2023	
GR 33	DIREZIONE	AUDIT FESR, FSE E CONTROLLO INTERNO				
GR 33.1	OBIETTIVO STRATEGICO					
DENOMINAZIONE	Affidabilità del sistema dei controlli.					
DESCRIZIONE	<p>La Direzione regionale Audit FESR, FSE e Controllo interno rappresenta l'Autorità di Audit dei Programmi Operativi Regionali FESR e FSE cofinanziati dall'UE, per cui la sua attività è strutturata principalmente in base alle disposizioni contenute nei regolamenti dell'UE, oltre che in base agli indirizzi programmatici, alle linee guida ed alle indicazioni operative provenienti dalla Commissione europea, che orientano l'esercizio di audit secondo procedure, metodologie e tempistiche predefinite. Ciò al fine di eseguire le verifiche rivolte ad attestare la regolarità e la legittimità della spesa certificata all'UE, a valere sui Fondi strutturali, da parte delle Autorità di Gestione individuate a livello regionale. La specifica attività svolta dalla Direzione contribuisce quindi al raggiungimento di rilevanti obiettivi programmatici regionali individuati nell'Allegato Tecnico 1 "Indirizzi programmatici, obiettivi, programmi, azioni, misure, policy" al PIAO 2022-2024, approvato con DGR n. 286 del 12 maggio 2022, quali l'efficienza amministrativa e l'affermazione del valore dell'Unione Europea.</p> <p>Nell'ottica del perseguimento dell'obiettivo della "digitalizzazione" indicato dal decreto Funzione Pubblica e MEF del 30 giugno 2022 n. 132, con riferimento alla sezione valore pubblico, performance, anticorruzione, l'attività della Direzione, in qualità di Autorità di Audit, sarà volta allo sviluppo dei processi di digitalizzazione delle verifiche nell'ambito degli audit delle operazioni.</p> <p>Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 1 Cod. 1.01.00.00 - Regione solida e moderna al servizio del territorio.</p> <p>Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 19 Cod. 8.01.00.00 - Apertura.</p>					
ALTRE STRUTTURE	Autorità di Gestione dei POR FESR e FSE (FSE+); Autorità di Certificazione dei POR FESR e FSE; Commissione europea; MEF-RGS-IGRUE.					
INDICATORI						
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Controlli rispetto all'utilizzo dei fondi comunitari	Controlli rispetto all'utilizzo dei fondi comunitari	Risultato	Numerico	4	4	2
NOTA: Il Target annuale si riferisce al numero di atti.						
PIANO DI AZIONE						
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2023	2024	2025
GR 33.1.1	Pianificazione dell'attività di audit dei Programmi Operativi Regionali FSE/FESR (2014-2020) e FSE+/FESR (2021-2027) cofinanziati dall'UE.		30	X	X	X
GR 33.1.2	Svolgimento degli audit delle operazioni: sviluppo dei processi di digitalizzazione nell'esecuzione dei controlli.		20	X	X	
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO						
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE					
	DIRIGENTI	D	C	B	A	
	1	5	1			
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO		
NOTA:						

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2023	
GR 33	DIREZIONE	AUDIT FESR, FSE E CONTROLLO INTERNO			
GR 33.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Pianificazione dell'attività di audit dei Programmi Operativi Regionali FSE/FESR (2014-2020) e FSE+/FESR (2021-2027) cofinanziati dall'UE.				PESO 30
DESCRIZIONE	La Strategia di audit è un documento nel quale viene definita: metodologia di audit; metodo di campionamento per le attività di audit sulle operazioni finanziate con i Fondi strutturali; pianificazione delle attività di audit di sistema in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi. L'esecuzione delle attività descritte nelle Strategie di audit relative ai Programmi Operativi Regionali cofinanziati dall'UE, costituiscono adempimenti necessari per valutare l'affidabilità dei sistemi di gestione e controllo rispetto all'effettiva attivazione dei finanziamenti a valere sui Fondi strutturali. Mentre per la programmazione 2014-2020 si procederà all'aggiornamento annuale delle strategie (art. 127 del Reg. (UE) n. 1303/2013), per la "nuova" programmazione 2021-2027, previa consultazione delle Autorità di Gestione, saranno predisposte le strategie di audit dei due programmi regionali FSE+/FESR, aggiornate annualmente dopo la prima relazione annuale di controllo e il parere di audit forniti alla Commissione (ex art. 78 del Reg. (UE) n. 1060/2021).				
ALTRE STRUTTURE	LAZIOcrea S.p.A. e professionisti ROSTER per il supporto all'esecuzione dell'attività di audit in qualità di Assistenza tecnica.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Pianificazione attività di audit	Adozione dei provvedimenti relativi alle Strategie di audit	Risultato	Numerico	4	
NOTA: Il Target annuale si riferisce al numero di atti adottati.					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Aggiornamento delle Strategie di audit relative ai Programmi Operativi Regionali FESR e FSE per il periodo di programmazione 2014-2020 in fase di chiusura			Analisi di eventuali modifiche apportate ai Sistemi di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)	Adozione di n. 2 provvedimenti	
Predisposizione delle Strategie di audit relative ai Programmi Regionali FESR e FSE+ per il periodo di programmazione 2021-2027 approvati dalla Commissione Europea		Analisi dei Programmi Regionali FESR e FSE+ per il periodo di programmazione 2021-2027	Avvio delle consultazioni con le Autorità di Gestione	Adozione di n. 2 provvedimenti	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	4	1		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2023	
GR 33	DIREZIONE	AUDIT FESR, FSE E CONTROLLO INTERNO			
GR 33.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Svolgimento degli audit delle operazioni: sviluppo dei processi di digitalizzazione nell'esecuzione dei controlli.				PESO 20
DESCRIZIONE	<p>In osservanza delle disposizioni regolamentari, delle indicazioni operative provenienti dalla CE e delle procedure predefinite nell'ambito della manualistica approvata, in linea generale le attività di audit delle operazioni sono articolate nelle seguenti fasi tipizzate: 1. Pianificazione delle attività di audit e definizione della metodologia secondo protocolli internazionalmente riconosciuti e validati; 2. Analisi preliminare della documentazione relativa alle operazioni disponibile sui sistemi informativi o acquisita tramite i soggetti controllati (controlli "on desk"); 3. Esecuzione di una verifica in loco (controlli "non desk"); 4. Elaborazione di una relazione di audit provvisoria da sottoporre ai soggetti controllati con richiesta di eventuali riscontri informativi supplementari e/o controdeduzioni; 5. Gestione del contraddittorio con i soggetti controllati ed elaborazione di una relazione di audit definitiva contenente la valutazione finale sulle operazioni controllate ai fini dell'attestazione sulla legittimità e regolarità delle spese certificate alla Commissione europea. Con riferimento alla fase dell'esecuzione dei controlli "non desk", caratterizzata ordinariamente da verifiche in loco presso i beneficiari dei finanziamenti a valere sui fondi comunitari, si rappresenta che pur non rivestendo le verifiche in loco un carattere di obbligatorietà, nel contempo esse assumono particolare rilevanza in alcuni specifici casi, in quanto consentono di verificare l'effettiva esistenza del beneficiario e/o l'effettiva realizzazione dell'operazione. Pertanto, come previsto tra l'altro nel Manuale delle procedure di audit, sulla base del proprio giudizio professionale l'Autorità di Audit individua le operazioni per le quali ritiene indispensabile ed appropriata l'esecuzione di controlli "non desk". Con il presente obiettivo si intendono implementare forme alternative ed innovative rispetto alle "tradizionali" verifiche in loco facendo maggiore ricorso alla digitalizzazione della fase dei controlli "non desk" e sostituendo in misura significativa i controlli sul posto con controlli svolti utilizzando piattaforme digitali (video-conferenze, ecc.). Tale processo di ampliamento della digitalizzazione dei controlli consente risparmi di risorse per l'Amministrazione in termini economici e di mobilità sul territorio (riduzione dei tempi di lavoro, riduzione delle missioni del personale interessato, riduzione di utilizzo di auto di servizio, ecc.), con un impatto positivo anche sull'ambiente oltre che con un vantaggio generalizzato per tutti i soggetti coinvolti in termini di spazi di lavoro, di compatibilità con lo smart working e di allargamento della partecipazione al processo di audit.</p>				
ALTRE STRUTTURE	LAZIOcrea S.p.A. e professionisti ROSTER per il supporto all'esecuzione dell'attività di audit in qualità di Assistenza tecnica.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Digitalizzazione dei controlli	Sostituzione del 50% dei controlli in loco con controlli eseguiti mediante piattaforme digitali. N. controlli eseguiti con piattaforme digitali/N. controlli "non desk"	Risultato	Percentuale	50%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Estrazione dei campioni delle operazioni sottoposte ad audit relative ai Programmi Operativi Regionali FESR e FSE (2014-2020) in base alle spese certificate alla CE con domande di pagamento intermedie e finali			Estrazione del primo campione delle operazioni	Estrazione del secondo campione delle operazioni	
Analisi della tipologia delle operazioni campionate ai fini dell'individuazione delle operazioni specifiche i cui controlli non possono essere eseguiti unicamente mediante analisi documentali di tipo "desk"			Programmazione dei controlli "non desk" relativi al primo campione	Programmazione dei controlli "non desk" relativi al secondo campione	
Esecuzione dei controlli "non desk" mediante piattaforme digitali				50%	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	4	1		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI				2023	
GR 33	DIREZIONE	AUDIT FESR, FSE E CONTROLLO INTERNO			
GR 33.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2023-2025.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2023-2025.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza				Attuazione delle misure	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI						2023	
GR 34	DIREZIONE	INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ					
GR 34.1	OBIETTIVO STRATEGICO						
DENOMINAZIONE	Potenziamento delle reti infrastrutturali ed energetiche, della mobilità sostenibile e dei sistemi integrati di trasporto.						
DESCRIZIONE	<p>L'ammodernamento e potenziamento della maglia infrastrutturale a supporto della mobilità regionale, l'integrazione modale e lo sviluppo di un sistema di trasporto pubblico sostenibile costituiscono i fattori qualificanti, il tratto unificante degli interventi realizzati negli ultimi anni e già programmati per il prossimo triennio. Il completamento delle attività di subentro nella gestione delle ex concesse Roma-Lido e Roma-Viterbo consente ora all'Amministrazione di incidere in maniera diretta sul monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi programmati destinati all'ammodernamento e alla messa in sicurezza delle due linee ex concesse, nonché al rinnovo del materiale rotabile attualmente in servizio. Inoltre, il completamento delle attività propedeutiche all'avvio del nuovo modello di trasporto pubblico urbano articolato in Unità di Rete (bacini individuati nel territorio regionale) consente di disporre del quadro informativo necessario alla ottimale programmazione delle risorse finanziarie destinate all'acquisto di bus a ridotto impatto ambientale e alla realizzazione delle relative infrastrutture di supporto. Per quanto concerne gli interventi finalizzati alla diffusione delle energie sostenibili, in aderenza a quanto previsto dalle disposizioni nazionali ed europee e dagli indirizzi proposti all'interno dello schema di Piano Energetico Regionale, saranno avviate le attività regionali finalizzate al supporto per la costituzione delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) e all'avvio delle fasi di realizzazione di impianti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse. Infine, nell'ottica di un miglioramento della rete infrastrutturale viaria regionale nonché a garanzia dell'interconnessione tra i sistemi di trasporto regionali, sarà completata la definizione del modello del sistema di monitoraggio a cui sottoporre tutte le opere d'arte della Rete Viaria connesse alle relative infrastrutture.</p> <p>Rif. Valore Pubblico: Indirizzo programmatico n. 10 (cod. 5.02.00.00) - Territorio ambiente. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo programmatico n. 18 (cod. 57.01.00.00) - Muovere.</p>						
ALTRE STRUTTURE	ASTRAL S.p.A.; COTRAL S.p.A.; ATAC S.p.A.; CTL Sapienza Università di Roma; DIAG Sapienza Università di Roma; Dip. Ingegneria Università degli Studi di Roma Tre; Lazio Innova S.p.A.						
INDICATORI							
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2023	Target 2024	Target 2025	
Utenti interessati dal potenziamento della rete infrastrutturale ed energetica e dagli interventi sui sistemi di trasporto	Numero beneficiari interessati agli interventi di potenziamento sulle infrastrutture viarie e ferroviarie, nonché agli interventi di efficientamento energetico e dei sistemi di trasporto	Risultato	Numerico	3	3	3	
<small>NOTA: Il numero dei beneficiari è espresso in milioni. Il target è stato determinato, con approccio cautelativo, esclusivamente con riferimento alla popolazione interessata alla revisione delle modalità di gestione del trasporto pubblico locale e all'intervento sulla ferrovia ex concessa Roma - Lido di Ostia</small>							
PIANO DI AZIONE							
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2023	2024	2025	
GR 34.1.1	Completamento degli interventi di ammodernamento e potenziamento tecnologico della linea ferroviaria Roma-Lido di Ostia.		10	X			
GR 34.1.2	Completamento della procedura di analisi della sicurezza delle opere d'arte della Rete Viaria Regionale.		10	X	X	X	
GR 34.1.3	Avviso pubblico per la realizzazione di studi di fattibilità tecnico-economica delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) nel Lazio ai sensi della legge regionale n. 14 del 2021 e s.m.i.		10	X			
GR 34.1.4	Avviso pubblico finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse.		10	X			
GR 34.1.5	Implementazione del Piano di rinnovo del parco circolante dei mezzi di trasporto pubblico locale e potenziamento delle infrastrutture di supporto.		10	X	X	X	
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO							
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE						
	DIRIGENTI	D	C	B	A		
	7	7	1	1			
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO			
NOTA:							

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2023	
GR 34	DIREZIONE	INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ			
GR 34.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Completamento degli interventi di ammodernamento e potenziamento tecnologico della linea ferroviaria Roma-Lido di Ostia.				PESO 10
DESCRIZIONE	<p>La Regione ha avviato interventi di rinnovamento dell'infrastruttura ferroviaria, finanziati in via prevalente con risorse derivanti dal Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020. Il programma dei lavori elaborato dalla Direzione prevede interventi di natura tecnologica, affidati a RFI S.p.A., e civile, affidati ad ASTRAL S.p.A.</p> <p>Con particolare riguardo agli interventi tecnologici, gli accordi definiti con RFI, che risentono dell'andamento della catena di approvvigionamento sul mercato dei materiali in termini di tempo e di costo, hanno previsto il completamento nel corso del 2023 di lavori fondamentali ai fini del miglioramento dei livelli di sicurezza della linea, tra cui il rinnovamento dell'armamento e dei binari di corsa e degli scambi insistenti sugli stessi, nonché il potenziamento e risanamento della linea elettrica di contatto e realizzazione di un sistema di scattato nelle sottostazioni elettriche.</p>				
ALTRE STRUTTURE	ASTRAL S.p.A., COTRAL S.p.A., ATAC S.p.A.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Interventi tecnologici Roma-Lido di Ostia	Conclusione lavori per ciascuno dei lotti affidati	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ		RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Rinnovo dell'armamento sull'intera tratta, compresi i binari di corsa e gli scambi insistenti sugli stessi	Attestazione realizzazione di armamento e camminamenti		Provvedimento presa d'atto della regolare esecuzione dell'intervento		
Potenziamento e risanamento della linea elettrica di contatto e realizzazione di un sistema di scattato nelle sottostazioni elettriche				Attestazione realizzazione della linea elettrica di contatto	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	2			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
	U0000D44551			31.761.088,00	
	U0000D44552			15.505.638,00	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2023	
GR 34	DIREZIONE	INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ			
GR 34.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Completamento della procedura di analisi della sicurezza delle opere d'arte della Rete Viaria Regionale.				PESO 10
DESCRIZIONE	Sviluppo di una metodologia per l'analisi del rischio statico e sismico delle opere da ponte, sperimentazione del sistema di monitoraggio (sui casi studio pilota) e definizione delle linee guida regionali attraverso la collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Strutturale dell'Università degli Studi di Roma Tre.				
ALTRE STRUTTURE	ASTRAL S.p.A.; Dip. Ingegneria Università degli Studi di Roma Tre.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Metodo sperimentale di valutazione della sicurezza delle opere d'arte	Applicazione del metodo (su casi studio pilota) a seguito della sperimentazione	Risultato	Numerico	3	
NOTA: Il target annuale si riferisce al numero di casi studio pilota					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Completamento della metodologia di analisi e applicazione del metodo a seguito della sperimentazione sui n. 3 casi pilota		Sviluppo metodologia per analisi del rischio sismico e statico delle opere da ponte	Valutazione livello sicurezza casi pilota e studio soluzioni per il rinforzo strutturale	Sperimentazione sistemi monitoraggio e redazione linee guida regionali per la valutazione rischio opere d'arte	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	1			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
	U0000D12543			6.000.000,00	
NOTA: I 946.000,00 €, dei 6.000.000,00 €, sono a ristoro dell'attività di RM TRE.					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2023	
GR 34	DIREZIONE	INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ			
GR 34.1.3	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Avviso pubblico per la realizzazione di studi di fattibilità tecnico-economica delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) nel Lazio, ai sensi della legge regionale n. 14 del 2021 e s.m.i.				PESO 10
DESCRIZIONE	Con la legge regionale n. 14 del 2021 e s.m.i., articolo 74, sono state disciplinate le modalità per il sostegno finanziario finalizzato alla copertura delle spese sostenute per la costituzione dei gruppi di autoconsumatori e delle comunità di energia rinnovabile e per la predisposizione della documentazione contrattuale nonché per la progettazione, l'acquisto e l'installazione degli impianti di produzione di energia elettrica, ovvero di sistemi di misura e gestione intelligente dell'energia o di sistemi di stoccaggio. In questa prima fase attuativa della predetta legge regionale e nelle more della definizione del quadro di riferimento nazionale per il sostegno alle Comunità Energetiche Rinnovabili (di seguito CER), si intendono finanziare le spese per la redazione di studi di fattibilità tecnico-economica finalizzati alla realizzazione di tali Comunità, così come previste dall'art. 31 D.lgs. 8 novembre 2021, n. 199 e s.m.i., in aderenza con il dettato del legislatore regionale. Infatti, la realizzazione delle CER si inquadra nell'ambito degli indirizzi di politica energetica della programmazione unitaria 2021 – 2027 e del Piano Energetico Regionale - PER (adottato con DGR n. 595 del 19/07/2022). L'assegnazione del sostegno finanziario di cui al comma 3 dell'articolo 74 della richiamata legge regionale avviene previa pubblicazione, a cura della direzione regionale competente, di apposito Avviso pubblico teso a disciplinare modalità e termini per la concessione dello stesso e sulla base di specifici criteri di priorità.				
ALTRE STRUTTURE	Lazio Innova S.p.A.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Assegnazione risorse finanziarie ai Soggetti Giuridici CER	Definizione criteri riparto e assegnazione risorse finanziarie per la copertura delle spese sostenute dalle CER	Risultato	Percentuale	70%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Soggetti beneficiari del sostegno finanziario secondo i requisiti disciplinati dall'Avviso pubblico		Determinazione approvazione graduatoria delle domande soggetti beneficiari	Conclusione istruttoria dei progetti e dell'atto costitutivo delle CER	Rendicontazione spese e erogazione sostegno	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	2	2	1	
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
	U0000E11904 PCF: 1.04.02.05			250.000,00	
	U0000E11910 PCF:1.04.03.99			350.000,00	
	U0000E12522 PCF: 2.03.02.01			400.000,00	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2023	
GR 34	DIREZIONE	INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ			
GR 34.1.4	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Avviso pubblico finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse.				PESO 10
DESCRIZIONE	A seguito dell'emanazione, da parte del MiTE, del decreto attuativo della misura 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), viene predisposto un Avviso pubblico rivolto alle imprese, finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse. Successivamente alla valutazione delle proposte pervenute, verrà redatta relativa graduatoria per l'assegnazione dei fondi stanziati per il Lazio dal relativo decreto di riparto.				
ALTRE STRUTTURE					
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Assegnazione risorse finanziarie ai soggetti proponenti	Definizione criteri di riparto e assegnazione delle risorse finanziarie, destinate alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Avviso pubblico		Pubblicazione Avviso	Provvedimento pubblicazione graduatoria definitiva	Assegnazione risorse soggetti beneficiari	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	2			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA: In attesa di definizione dei criteri di riparto delle risorse alle Regioni					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2023	
GR 34	DIREZIONE	INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ			
GR 34.1.5	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Implementazione del Piano di rinnovo del parco circolante dei mezzi di trasporto pubblico locale e potenziamento delle infrastrutture di supporto.				PESO 10
DESCRIZIONE	<p>Il rinnovo del parco veicolare di autobus e la realizzazione delle relative infrastrutture di supporto destinati al trasporto pubblico locale su strada nel territorio della Regione Lazio è una delle componenti strategiche all'interno dell'obiettivo di sostenibilità ambientale. Con DGR n. 968 del 21/12/2021 sono stati dettati gli indirizzi per la programmazione delle relative risorse sull'intero territorio regionale, e nel corso del 2022 si è proceduto alla programmazione e al riparto delle risorse tra i vari Enti beneficiari, assumendo i relativi impegni di spesa e delineando il Quadro programmatico del Piano di Investimento Esecutivo (PIE). Le risorse ammontano a 953 mln su tutto il territorio regionale (fino al 2033), e sono alimentate dai vari strumenti di finanziamento, quali il Piano Nazionale della Mobilità Sostenibile (PSNMS), il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), FSC 2021-2027 e POR-FESR 2021-2027. La maggior parte delle risorse sono destinate a motorizzazioni a basso impatto ambientale, a emissioni zero e a basso consumo energetico: metano, elettrico e idrogeno (a medio-lungo termine). Nel corso dell'anno 2023 si darà seguito all'attuazione del Piano attraverso: la rendicontazione delle spese relative alle prime forniture di autobus da parte dei Soggetti attuatori, le relative richieste di rimborso agli Enti finanziatori e le liquidazioni agli Enti beneficiari; l'approfondimento a livello progettuale del PIE, con particolare riferimento alle infrastrutture di supporto; la definizione degli strumenti attuativi degli interventi (accordi attuativi, convenzioni, costituzione consorzi).</p>				
ALTRE STRUTTURE	Città Metropolitana di Roma Capitale; Roma Capitale; Comuni capoluogo; ASTRAL S.p.A.; COTRAL S.p.A.; ATAC S.p.A.; DIAG Sapienza Università di Roma.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Potenziamento mezzi di trasporto e infrastrutture di supporto	Attuazione delle attività programmate	Risultato	Percentuale	50%	
<p>NOTA: l'attuale congiuntura mondiale del mercato di beni tecnologici e di energia non consente di prevedere con certezza che vengano rispettate pienamente le previsioni di fornitura dei mezzi. La riprogrammazione, allo stato attuale normativo, è consentita solo a fine 2023.</p>					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Forniture di autobus		Stato avanzamento 20%	Stato avanzamento 30%	Stato avanzamento 50%	
Piano di Investimento Esecutivo			Redazione quadro progettuale	Provvedimento approvazione quadro progettuale	
Strumenti attuativi degli interventi			Definizione strumenti attuativi	Provvedimento adozione strumenti attuativi	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	2	3		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
	D44143			12.447.801,81	
	D44144			3.941.168,19	
	D44141			6.343.882,56	
	D44147			3.486.337,17	
<p>NOTA: le risorse complessive impegnate sui sopra indicati capitoli regionali ammontano ad un importo inferiore a quello del Piano in quanto alcuni fondi transitano per altri Enti territoriali (Città Metropolitana di Roma Capitale, Roma Capitale, Comuni capoluogo).</p>					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI				2023	
GR 34	DIREZIONE	INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ			
GR 34.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2023-2025.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2023-2025.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza				Attuazione delle misure	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI					2023		
GR 36	DIREZIONE	BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO					
GR 36.1	OBIETTIVO STRATEGICO						
DENOMINAZIONE	Potenziare l'efficienza amministrativa della Regione attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse.						
DESCRIZIONE	<p>Il fine dell'obiettivo è quello di potenziare l'efficienza amministrativa attraverso azioni che permettano la programmazione ed il monitoraggio della spesa, nonché la razionalizzazione del patrimonio immobiliare ad uso istituzionale, al fine di evitare sprechi e ottimizzare la gestione delle risorse di bilancio.</p> <p>Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 1 Cod. 1.01.00.00 Regione, solida, moderna, al servizio del territorio.</p>						
ALTRE STRUTTURE	Strutture amministrative della Giunta regionale.						
INDICATORI							
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2023	Target 2024	Target 2025	
Riduzione del disavanzo	Riduzione dello stock di disavanzo effettivo al 31.12.2021 certificato dalla Corte dei Conti	Realizzazione Finanziaria	Percentuale	5%	5%	5%	
NOTA:							
PIANO DI AZIONE							
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2023	2024	2025	
GR 36.1.1	Piattaforma di riconciliazione debiti e crediti con enti locali.		25	X	X	X	
GR 36.1.2	Rinnovo contratti agrari ex legge regionale n. 12/2016.		25	X	X	X	
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO							
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE						
	DIRIGENTI	D	C	B	A		
	15	73	55	22			
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO			
NOTA:							

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2023	
GR 36	DIREZIONE	BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO			
GR 36.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Piattaforma di riconciliazione debiti e crediti con enti locali.				PESO 25
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di migliorare i reciproci flussi informativi di carattere contabile tra la Regione Lazio e gli Enti Locali insistenti nel territorio regionale, al fine di agevolare le riconciliazioni delle rispettive partite debitorie e creditorie attraverso la realizzazione della piattaforma di riconciliazione.				
ALTRE STRUTTURE					
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Avvio della fase sperimentale della Piattaforma	Insieme delle attività di carattere istruttorio, tecnico e organizzativo per l'avvio della fase sperimentale della Piattaforma con il coinvolgimento di una platea ristretta di enti	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Fase istruttoria tecnico-organizzativa		Avvio della fase di verifica funzionale e organizzativa della Piattaforma	Analisi delle criticità riscontrate e richieste di sviluppi correttivi e migliorativi		
Fase di avvio sperimentale				Avvio della fase sperimentale della Piattaforma con il coinvolgimento di una platea ristretta di enti	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	2			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2023	
GR 36	DIREZIONE	BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO			
GR 36.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Rinnovo contratti agrari ex legge regionale n. 12/2016.				PESO 25
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di intervenire per la valorizzazione del patrimonio agricolo regionale, nonché per il consolidamento delle aziende agricole esistenti e per la incentivazione della imprenditoria agricola giovanile attraverso il rinnovo in sede di concertazione con le Organizzazioni sindacali di categoria di n. 3 contratti di affitto di fondi rustici provenienti dalla ex comunione delle ASL del Lazio e pervenuti ope legis in proprietà alla Regione Lazio con L.R. n. 14/2008.				
ALTRE STRUTTURE					
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Stipula contratti di affitto agrario	Attività di natura giuridico/amministrativa, contabile e catastale propedeutiche alla redazione del contratto	Risultato	Numerico	3	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ		RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Fase istruttoria	Verifica censimenti da parte di LazioCrea Spa ed interlocuzioni con ISMEA per la stima del nuovo canone di affitto		Verifica e regolarizzazione quadro contabile anche attraverso tentativi di conciliazione agraria presso Ispettorato agricoltura e analisi documentazione acquisita a supporto del contratto		
Stipula contratti di affitto agrario				Stipula n. 3 contratti di affitto agrario	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	1			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI				2023	
GR 36	DIREZIONE	BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO			
GR 36.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2023-2025.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2023-2025.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza				Attuazione delle misure	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI						2023
GR 37	DIREZIONE	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA				
GR 37.1	OBIETTIVO STRATEGICO					
DENOMINAZIONE	Elaborare gli strumenti di programmazione economica regionale e potenziare l'efficienza amministrativa della regione attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti ad ottimizzare l'impiego delle risorse.					
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di migliorare l'azione amministrativa attraverso l'organizzazione e la realizzazione di azioni che consentano di raggiungere un puntuale controllo della spesa per ottimizzare la gestione delle risorse in bilancio. Rif. Valore pubblico: indirizzo programmaztico n. 1 cod. 1.01.00.00 - Regione, solida, moderna, al servizio del territorio.					
ALTRE STRUTTURE	Direzione generale; Direzione Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio; Altre Direzioni/Agenzia regionali.					
INDICATORI						
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Individuazione e definizione della capacità di spesa in base alla classificazione delle priorità programmatiche	Definizione delle linee di indirizzo e degli obiettivi delle manovre di bilancio, per la successiva articolazione delle risorse sulla base dei vincoli quantitativi e di destinazione delle rispettive fonti di entrata, ai fini dell'assegnazione del budget di spesa a ciascuna Direzione regionale	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%
NOTA:						
PIANO DI AZIONE						
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2023	2024	2025
GR 37.1.1	Documento strategico di programmazione (DSP).		20	X	X	X
GR 37.1.2	Documento di Economia e Finanza regionale.		15	X	X	X
GR 37.1.3	Bilancio reticolare.		15	X		
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO						
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE					
	DIRIGENTI	D	C	B	A	
	3	6	4			
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO		
NOTA:						

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2023
GR 37	DIREZIONE	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
GR 37.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO			
DENOMINAZIONE	Documento strategico di programmazione (DSP).			PESO 20
DESCRIZIONE	<p>Il fine dell'obiettivo è fornire, in particolare:</p> <p>a) l'analisi dei principali fattori strutturali dello sviluppo regionale;</p> <p>b) l'indicazione delle macro aree di intervento, degli obiettivi e delle azioni, previsti dalle linee di indirizzo programmatiche;</p> <p>c) l'indicazione dei piani e dei programmi funzionali alla realizzazione della programmazione regionale;</p> <p>d) l'indicazione dei fabbisogni finanziari necessari al raggiungimento degli obiettivi programmati ed il quadro finanziario per la relativa copertura.</p>			
ALTRE STRUTTURE				
INDICATORI				
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Approvazione del DSP	Predisposizione DGR di approvazione del DSP, nel rispetto delle tempistiche previste dal r.r. n. 26/2017	Risultato	Binario SI/NO	SI
NOTA:				
FASI DI REALIZZAZIONE				
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Approvazione del Documento Strategico di programmazione			Predisposizione DGR approvazione DSP	
RISORSE				
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE			
	DIRIGENTI	D	C	A
	3	6	4	
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO		IMPORTO	
NOTA:				

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2023	
GR 37	DIREZIONE	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA			
GR 37.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Documento di Economia e Finanza regionale.				PESO 15
DESCRIZIONE	L'obiettivo ha come scopo quello di predisporre il documento di economia e finanza regionale che, ai sensi dell'articolo 5 del r.r. n. 26/2017, definisce gli obiettivi della manovra di bilancio regionale per l'anno successivo, con proiezione triennale. Inoltre, può rendersi eventualmente necessario predisporre anche la nota di aggiornamento del DEFR che la Giunta presenta al Consiglio regionale entro 30 giorni dalla data di presentazione della Nota di aggiornamento del DEF nazionale e, comunque, non oltre la data di adozione della proposta di legge di bilancio da parte della Giunta regionale.				
ALTRE STRUTTURE	Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Approvazione DEFR	Predisposizione DGR approvazione DEFR, dell'eventuale nota di aggiornamento al DEFR e dei documenti stessi di programmazione regionale, nel rispetto delle tempistiche previste dal r.r. n. 26/2017	Risultato	Binario SI/NO	SI	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Approvazione del Documento di Economia e Finanza regionale 2023-2025				Predisposizione DGR approvazione DEFR	
Approvazione del Documento di Economia e Finanza regionale 2024-2026					Predisposizione DGR approvazione DEFR
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	3	6	4		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2023	
GR 37	DIREZIONE	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA			
GR 37.1.3	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Bilancio reticolare.				PESO 15
DESCRIZIONE	L'obiettivo ha come scopo quello di monitorare il pareggio di bilancio mediante il bilancio reticolare che definisce la capacità di assorbimento delle risorse regionali, in funzione delle previsioni di accertamento delle entrate nell'esercizio in corso, del grado di rigidità della spesa e delle priorità programmatiche individuate nei documenti di programmazione, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017.				
ALTRE STRUTTURE	Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Schede assegnazione <i>budget</i> e relativo aggiornamento	A seguito dell'approvazione del bilancio e dell'aggiornamento del bilancio reticolare, redatto nel rispetto delle tempistiche previste dalla LR 11/2020, mediante il quale la spesa è articolata sulla base dei vincoli di destinazione delle rispettive fonti di entrata, sono predisposte e inviate alle strutture regionali le schede di assegnazione del <i>budget</i> di spesa	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Approvazione schema di bilancio reticolare aggiornato a seguito dell'approvazione del bilancio		Predisposizione DGR di approvazione schema bilancio reticolare			
Trasmissione schede, alle strutture regionali, con i capitoli di spesa di competenza ed i relativi <i>budget</i>		Invio schede alle strutture regionali relative al I° semestre 2023	Invio schede alle strutture regionali relative al II° semestre 2023		
Valutazione sulla necessità di aggiornamento delle schede di assegnazione <i>budget</i> sulla base dell'andamento della realizzazione delle entrate		Aggiornamento schede assegnazione <i>budget</i>	Aggiornamento schede assegnazione <i>budget</i> per esigenze non programmate		
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	2	1		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI				2023	
GR 37	DIREZIONE	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA			
GR 37.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Sviluppo del sistema informativo INFRAMOB ai fini del monitoraggio degli interventi finanziati da risorse relative al PNRR e al PNC, con riferimento alle fasi di attuazione, rendicontazione, regolarità della spesa nonché raggiungimento delle milestone e dei target previsti nei Piani.				PESO 20
DESCRIZIONE	L'obiettivo ha come scopo quello di disporre di uno strumento informativo strutturato per rispondere alle esigenze di pianificazione, programmazione e controllo del ciclo della spesa destinata ad investimenti PNRR e PNC, finalizzato all'ottimizzazione dei processi di realizzazione degli interventi sulle opere e al miglioramento della efficacia nell'impiego delle risorse disponibili nonché allo sviluppo del protocollo unico di dialogo con il sistema REGIS - di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021).				
ALTRE STRUTTURE	Direzione generale; Direzione Salute e integrazione sociosanitaria; Direzione Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio; Direzione Infrastrutture e mobilità; Direzione Cultura e Lazio creativo; Direzione Politiche abitative, pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica; Direzione Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo; Direzione Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione; Agenzia Spazio lavoro; Direzione per l'Innovazione Tecnologica e la Trasformazione Digitale; Altre Direzioni.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Implementazione, sviluppo e adeguamento del sistema INFRAMOB	Interventi di sviluppo evolutivo, migliorativo e correttivo	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Manutenzione evolutiva, migliorativa, adeguativa e correttiva sul sistema INFRAMOB	Verifica delle linee di finanziamento PNRR/PNC	Verifica delle linee di finanziamento PNRR/PNC	Verifica delle linee di finanziamento PNRR/PNC		
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	1			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI					2023	
GR 39	DIREZIONE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA				
GR 39.1	OBIETTIVO STRATEGICO					
DENOMINAZIONE	Attuazione del documento "Linee Guida generali di programmazione degli interventi di riordino territoriale della Regione Lazio in applicazione delle attività previste da Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dal Decreto ministeriale 23 maggio 2022, n.77", di cui alla DGR 643/26-07-2022.					
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di realizzare gli interventi previsti nelle "Linee Guida generali di programmazione degli interventi di riordino territoriale della Regione Lazio in applicazione delle attività previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dal Decreto ministeriale 23 maggio 2022, n.77". L'obiettivo strategico risponde agli "Obiettivi di digitalizzazione", avendo al suo interno obiettivi che riguardano la telemedicina, l'uso delle piattaforme digitali per le COT, l'FSE. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 7 Cod. 4.01.00.00 - Prendersi cura: Sanità.					
ALTRE STRUTTURE						
INDICATORI						
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Attuazione interventi	Realizzazione interventi previsti dalle Linee Guida di cui alla DGR 643/26-07-2022	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%
NOTA:						
PIANO DI AZIONE						
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2023	2024	2025
GR 39.1.1	Implementazione lFeC (Infermiere di Famiglia e di Comunità).		25	X	X	X
GR 39.1.2	Raccordare il PRP con il PNRR - Componente 1 "reti di prossimità" della Missione 6 "salute" del PNRR.		25	X	X	X
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO						
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE					
	DIRIGENTI	D	C	B	A	
	13					
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO		
NOTA:						

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2023	
GR 39	DIREZIONE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA			
GR 39.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Implementazione IFeC (Infermiere di Famiglia e di Comunità).				PESO 10
DESCRIZIONE	Elaborazione di linee di indirizzo per la formazione, inserimento e operatività dell'IFeC per la presa in carico dei cittadini sulla base del livello di rischio e di bisogno.				
ALTRE STRUTTURE					
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Provvedimento generale di programmazione Assistenza territoriale ai sensi dell'articolo 1, comma 2 del DM 77	Predisposizione proposta DGR	Risultato	Binario Si/NO	SI	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Elaborazione di linee di indirizzo per la formazione, inserimento e operatività dell'IFeC per la presa in carico dei cittadini sulla base del livello di rischio e di bisogno			Definizione documento tecnico	Predisposizione proposta DGR	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	13				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2023	
GR 39	DIREZIONE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA			
GR 39.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Raccordare il PRP con il PNRR - Componente 1 "reti di prossimità" della Missione 6 "salute" del PNRR.			PESO 25	
DESCRIZIONE	Definizione di un documento tecnico con indicazioni operative per la realizzazione di percorsi integrati di prevenzione e cura nel contesto delle case di comunità e negli interventi domiciliari.				
ALTRE STRUTTURE					
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Definizione documento tecnico	Predisposizione proposta DGR	Risultato	Binario SI/NO	SI	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Assicurare il coordinamento tra: programmi operativi del PRP 2021-2025; processo di realizzazione delle Case delle Comunità e l'attuazione del modello di presa in carico della persona, il quale prevede l'erogazione di prestazioni integrate di prevenzione e cura	Definizione documento tecnico	Predisposizione proposta DGR			
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	13				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI				2023	
GR 39	DIREZIONE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA			
GR 39.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Definizione delle tariffe delle prestazioni semiresidenziali per la cura della salute mentale di pazienti adolescenti.				PESO 20
DESCRIZIONE	Redazione del documento tecnico con il quale viene stabilita la tariffa per la remunerazione delle prestazioni semiresidenziali erogate nei centri diurni terapeutici per adolescenti.				
ALTRE STRUTTURE					
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Definizione documento tecnico	Predisposizione proposta DGR	Risultato	Binario SI/NO	SI	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Istituzione di apposito tavolo tecnico con l'obiettivo di definire un modello di calcolo per la definizione della tariffa per la remunerazione delle prestazioni semiresidenziali erogate nei centri				Definizione documento tecnico	
Redazione del documento tecnico con il quale viene stabilita la tariffa per la remunerazione delle prestazioni semiresidenziali erogate nei centri diurni terapeutici per adolescenti					Predisposizione proposta DGR
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI					2023	
GR 40	DIREZIONE	PER L'INCLUSIONE SOCIALE				
GR 40.1	OBIETTIVO STRATEGICO					
DENOMINAZIONE	Miglioramento del funzionamento del Sistema dei Servizi Sociali.					
DESCRIZIONE	<p>Il Sistema dei Servizi Sociali del Lazio, così come delineato dal Piano Sociale Regionale "Prendersi cura, un bene comune", è stato oggetto di una prima importante strutturazione negli anni 2020-2021, con una nuova modalità di programmazione delle risorse, una nuova <i>governance</i> interdirezionale e interistituzionale e l'avvio di processi di integrazione tra i vari soggetti e i vari servizi coinvolti. Nel corso dell'anno 2022 è stato migliorato il funzionamento del sistema, attraverso il rafforzamento delle competenze, il miglioramento organizzativo e procedurale dei Distretti socio-sanitari del Lazio, il rafforzamento della <i>governance</i> nel settore dell'invecchiamento attivo e la prosecuzione del processo di riordino delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB). Nell'anno 2023 la Direzione proseguirà nel percorso intrapreso, intervenendo sulla digitalizzazione e sulla semplificazione dei processi amministrativi. In particolare, saranno poste in essere le seguenti misure:</p> <p>1. Gestione informatizzata dei rendiconti dei Piani sociali di zona 2. Linee guida per la predisposizione della programmazione dei servizi e degli interventi delle ASP.</p> <p>Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 8 Cod. 4.02.00.00 - Prendersi cura: Welfare.</p>					
ALTRE STRUTTURE	Distretti socio-sanitari, LAZIOcrea S.p.A., Consulta regionale delle ASP.					
INDICATORI						
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Sistema dei Servizi Sociali	Attuazione misure programmate	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%
NOTA:						
PIANO DI AZIONE						
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2023	2024	2025
GR 40.1.1	Gestione informatizzata dei rendiconti dei Piani sociali di zona.		25	X	X	X
GR 40.1.2	Linee guida per la predisposizione della programmazione dei servizi e degli interventi delle ASP.		25	X		
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO						
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE					
	DIRIGENTI	D	C	B	A	
	4	5	4			
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO		
NOTA:						

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2023	
GR 40	DIREZIONE	PER L'INCLUSIONE SOCIALE			
GR 40.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Gestione informatizzata dei rendiconti dei Piani sociali di zona.				PESO 25
DESCRIZIONE	La misura consiste nell'aggiornamento informatizzato delle attuali modalità di rendicontazione dei Piani sociali di zona 2022 da parte dei distretti socio-sanitari, per consentire un'efficace e mirata attività di programmazione regionale degli interventi e dei servizi del sistema integrato sociale. La nuova piattaforma consentirà di dare piena attuazione alle deliberazioni di Giunta regionale nn. 584 e 585 del 2020, contenenti le linee guida per la redazione, concertazione, attuazione, monitoraggio e valutazione dei piani sociali di zona. Inoltre, la piattaforma garantirà un efficace raccordo con il SIOSS (Sistema informativo dell'offerta dei servizi sociali) del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.				
ALTRE STRUTTURE	LAZIOcrea S.p.A., Distretti Socio-sanitari.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Rendicontazione Piani sociali di zona	Attività e strumenti per l'informatizzazione dei rendiconti dei distretti socio-sanitari	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Dispiegamento del Sistema Informativo di rendicontazione dei Piani Sociali di Zona		N. 5 giornate formative per gli operatori dei 37 distretti socio-sanitari	N. 3 determinazioni di presa atto rendicontazione PdZ 2022	N. 34 Determinazioni di presa atto rendicontazione PdZ 2022	
Reporting				Relazione finale di analisi e elaborazione dati	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	2	1		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2023	
GR 40	DIREZIONE	PER L'INCLUSIONE SOCIALE			
GR 40.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Linee guida per la predisposizione della programmazione dei servizi e degli interventi delle ASP.				PESO 25
DESCRIZIONE	<p>La legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ha disciplinato il riordino delle IPAB del Lazio, prevedendo la loro trasformazione in aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) o in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, svolgenti attività di prevalente interesse pubblico, o la loro estinzione. Le ASP conformano la propria attività ai principi e agli obiettivi della legge regionale 10 agosto 2016 n. 11, intervengono nelle fasi consultive e concertative della programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria a livello regionale e locale e concorrono a realizzare i servizi e gli interventi del sistema integrato sociale previsti dalla programmazione regionale e locale. Le normative citate hanno, quindi, individuato un nuovo sistema di governance in grado di promuovere e facilitare la collaborazione interistituzionale di tutti i soggetti pubblici e la messa in rete delle ASP nei territori. In tale ottica, le ASP possono e debbono assumere sempre più la configurazione di uno strumento operativo a disposizione della Regione e dei distretti socio-sanitari per l'attuazione delle politiche sociali, avendo sempre presente la qualità e la sostenibilità dei servizi. In tale percorso di costruzione di un nuovo modello operativo di intervento pubblico nel settore dei servizi sociali, l'ASP si inserisce quale nuovo soggetto, che non svolge un ruolo "concorrenziale" con il terzo settore nella gestione dei servizi, ma si pone quale soggetto statutariamente autonomo che partecipa alla definizione dei contenuti del Piano sociale di zona, all'analisi dei bisogni che il territorio esprime, all'individuazione degli obiettivi che si intendono perseguire, sino alla definizione dell'offerta che gli attori della rete dei servizi si impegnano a sviluppare/garantire. Per tali ragioni risulta necessario, oltre che strategico, adottare apposite linee guida per la predisposizione della programmazione dei servizi e degli interventi che le ASP prevedono di erogare, in linea con gli ambiti di intervento previsti dai propri Statuti per la costruzione di un modello integrato di servizi sociali.</p>				
ALTRE STRUTTURE	Consulta regionale delle ASP.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Linee Guida ASP	Proposta DGR	Risultato	Binario SI/NO	SI	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Studio preliminare	Testo provvisorio Linee Guida				
Concertazione con la Consulta regionale delle ASP		Verbale della Consulta			
Adozione Linee Guida			Proposta DGR		
RISORSE					
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	D	C	B	A
	3	3	3		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI				2023	
GR 40	DIREZIONE	PER L'INCLUSIONE SOCIALE			
GR 40.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Nuova disciplina regolamentare per l'erogazione di provvidenze economiche a favore di persone con sofferenza psichica.				PESO 20
DESCRIZIONE	Due anni di pandemia hanno reso evidente l'importanza di attuare efficaci interventi socioassistenziali in favore delle persone con sofferenza psichica che, in tale contesto, hanno subito un impatto ancora più traumatico a causa dell'incidenza di vari fattori quali: perdita del lavoro, aumento della povertà, difficoltà di accesso ai servizi, isolamento sociale. La rete dei servizi socioassistenziali e sociosanitari (DSM, distretti socio-sanitari, Enti del Terzo settore) deve, pertanto, collaborare attivamente al fine di personalizzare i percorsi in favore delle persone con sofferenza psichica, ricorrendo alle diverse fonti di finanziamento appositamente previste. In tale logica si inserisce l'esigenza di adottare una nuova disciplina regolamentare in materia di provvidenze economiche a favore delle persone con sofferenza psichica, conformemente a quanto disposto dall'articolo 12 della legge regionale 10 agosto 2016 n. 11.				
ALTRE STRUTTURE	Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria, Ufficio legislativo, Consulta della Disabilità, Enti del Terzo Settore.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Nuova disciplina regolamentare	Proposta DGR	Risultato	Binario SI/NO	SI	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Costituzione gruppo di lavoro		Atto di costituzione gruppo di lavoro			
Predisposizione di una proposta			Proposta di testo		
Proposta di regolamento regionale				Proposta DGR	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI					2023	
GR 41	DIREZIONE	PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA				
GR 41.1	OBIETTIVO STRATEGICO					
DENOMINAZIONE	Sostegno ai Comuni per la pianificazione urbanistica - Disseminazione.					
DESCRIZIONE	Nel corso degli anni la Direzione Regionale per le Politiche abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica ha proceduto ad una intensa attività di semplificazione delle procedure tecnico/amministrative nell'ambito della Pianificazione urbanistica e avviato attività di supporto ai Comuni attraverso il rilascio di pareri (one to one), assicurando così l'attuazione della normativa sul territorio. In continuità con i precedenti obiettivi e in riferimento all'apprezzamento riscontrato, si reputa necessario continuare a realizzare attività informative/formative che si occupino della "disseminazione" delle competenze urbanistiche regionali finalizzate alla creazione di Webinar tematici rivolti al miglioramento delle competenze in tema di governo del Territorio. L'attività sarà gestita interamente a livello digitale. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 12 - Cod. 5.04.00.00 - Territorio: urbanistica.					
ALTRE STRUTTURE	Altre strutture della Direzione e della Regione, Comuni, Ordine professionale degli architetti, professionisti del settore sia nazionali che internazionali.					
INDICATORI						
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Supporto ai Comuni	Attività informative/formative realizzate a favore dei Comuni	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%
NOTA:						
PIANO DI AZIONE						
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2023	2024	2025
GR 41.1.1	Disseminazione "Attività di Pianificazione".		8	X	X	X
GR 41.1.2	Disseminazione "Attività flusso scambio dati strumenti pianificazione".		8	X	X	X
GR 41.1.3	Disseminazione "SISTEMA INFORMATIVO GEOGRAFICO TERRITORIALE - G.I.S. (Geographical Information System)".		14	X	X	X
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO						
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE					
	DIRIGENTI	D	C	B	A	
	6	2				
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO		
NOTA:						

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2023	
GR 41	DIREZIONE	PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA			
GR 41.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Disseminazione "Attività di Pianificazione".				PESO 8
DESCRIZIONE	L'obiettivo si propone la predisposizione di attività di divulgazione delle tematiche relative alla pianificazione urbanistica, territoriale, paesistica e di rigenerazione urbana. Il focus si concentrerà sulle modalità di redazione degli strumenti di Pianificazione e sarà rivolto alle amministrazioni Comunali e ai tecnici iscritti agli ordini professionali. I webinar saranno fruibili in modalità digitale su piattaforme dedicate.				
ALTRE STRUTTURE	Comuni, tecnici, iscritti agli ordini professionali, altre strutture della Direzione e della Regione.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Webinar organizzati	Conseguimento delle fasi di predisposizione e realizzazione webinar	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Predisposizione attività amministrative/tecniche per l'organizzazione di webinar aggregando i Comuni e i tecnici per i territori: Città Metropolitana di Roma Capitale, Roma Capitale, Provincia di Rieti, Viterbo, Frosinone e Provincia di Latina		Redazione programma per la definizione degli argomenti, dei fruitori e della piattaforma digitale			
Organizzazione eventi informativi (webinar)			Organizzazione e realizzazione webinar programmati	Organizzazione e realizzazione webinar programmati	
Monitoraggio attività tramite la somministrazione di questionari di customer satisfaction (in formato digitale), nei soli casi di gestione diretta dell'evento da parte della struttura che eroga il webinar		Predisposizione format questionari	Acquisizione questionari compilati durante i webinar	Acquisizione questionari compilati durante i webinar	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	3	1			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2023	
GR 41	DIREZIONE	PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA			
GR 41.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Disseminazione "Attività flusso scambio dati strumenti pianificazione".				PESO 8
DESCRIZIONE	L'obiettivo si propone la predisposizione di attività di divulgazione delle tematiche relative alla pianificazione urbanistica, territoriale, paesistica e di rigenerazione urbana. Il focus si concentrerà sulla modalità di aggiornamento e adeguamento della Pianificazione comunale alle norme cogenti, attraverso la comunicazione dei corretti flussi di scambio, di atti e documenti, da attuare. I webinar saranno rivolti alle amministrazioni Comunali e ai tecnici iscritti agli ordini professionali e saranno fruibili in modalità digitale su piattaforme dedicate.				
ALTRE STRUTTURE	Comuni, tecnici, iscritti agli ordini professionali, altre strutture della Direzione e della Regione.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Webinar organizzati	Conseguimento delle fasi di predisposizione e realizzazione webinar	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Predisposizione attività amministrative/tecniche per l'organizzazione di webinar aggregando i Comuni e i tecnici per i territori: Città Metropolitana di Roma Capitale, Roma Capitale, Provincia di Rieti, Viterbo, Frosinone e Provincia di Latina		Redazione programma per la definizione degli argomenti, dei fruitori e della piattaforma digitale			
Organizzazione eventi informativi (webinar)			Organizzazione e realizzazione webinar programmati	Organizzazione e realizzazione webinar programmati	
Monitoraggio attività tramite la somministrazione di questionari di customer satisfaction (in formato digitale), nei soli casi di gestione diretta dell'evento da parte della struttura che eroga il webinar		Predisposizione format questionari	Acquisizione questionari compilati durante i webinar	Acquisizione questionari compilati durante i webinar	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	3	1			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2023	
GR 41	DIREZIONE	PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA			
GR 41.1.3	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Disseminazione "SISTEMA INFORMATIVO GEOGRAFICO TERRITORIALE - G.I.S. (Geographical Information System)".				PESO 14
DESCRIZIONE	L'obiettivo si propone la predisposizione di attività di divulgazione delle funzionalità del Geoportale e della Infrastruttura Dati Territoriali creato e gestito dalla Direzione Regionale attraverso l'organizzazione di eventi formativi ed informativi sulla infrastruttura stessa al fine di aumentare la conoscenza e l'utilizzo di questi strumenti all'interno sia delle Direzioni Regionali che nel territorio Regionale da parte dei Comuni.				
ALTRE STRUTTURE	Comuni, tecnici, iscritti agli ordini professionali, altre strutture della Direzione e della Regione.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Webinar organizzati	Conseguimento delle fasi di predisposizione e realizzazione webinar	Risultato	Numerico	6	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Predisposizione attività amministrative/tecniche per l'organizzazione di webinar		Redazione programma per la definizione degli argomenti, dei fruitori e della piattaforma digitale			
Organizzazione eventi informativi (webinar) sulla Infrastruttura Dati Territoriali e sulla tematica GIS			Organizzazione e realizzazione webinar programmati	Organizzazione e realizzazione webinar programmati	
Monitoraggio attività tramite la somministrazione di questionari di customer satisfaction (in formato digitale), nei soli casi di gestione diretta dell'evento da parte della struttura che eroga il webinar		Predisposizione format questionari	Acquisizione questionari compilati durante i webinar	Acquisizione questionari compilati durante i webinar	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	2			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI					2023		
GR 41	DIREZIONE	PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA					
GR 41.2	OBIETTIVO STRATEGICO						
DENOMINAZIONE	Interventi in ambito di politiche abitative.						
DESCRIZIONE	<p>L'obiettivo, in continuità, è rivolto a promuovere, attivare e sviluppare tutte le possibilità date dalla messa in disponibilità delle risorse destinate all'edilizia residenziale pubblica sia agevolata che sovvenzionata e finalizzate a garantire alla cittadinanza il diritto alla casa. Per quanto attiene l'edilizia residenziale sovvenzionata, l'obiettivo viene raggiunto tramite la ridefinizione/rimodulazione di programmi e progetti preesistenti e ritenuti non più adeguati e quindi la sostituzione con interventi di più immediata realizzazione e l'avvio delle proposte progettuali presentate nell'ambito del programma innovativo della qualità dell'abitare, PiNQua, inserito nei fondi del PNRR. Le proposte sono finalizzate a riqualificare e incrementare il patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale, a rigenerare il tessuto socio-economico, a incrementare l'accessibilità, la sicurezza dei luoghi e la rifunzionalizzazione di spazi e immobili pubblici. In tale ambito è rilevante l'attività di coordinamento e gestione delle risorse finanziate alle ATER e ai comuni individuati, per la realizzazione degli interventi di riqualificazione/efficientamento energetico/miglioramento e adeguamento sismico afferenti il fondo PNC, complementare al PNRR, avviati lo scorso anno e che produrranno nei prossimi anni un notevole incremento dell'offerta abitativa. La complessità di tali iniziative dovrà trovare corrispondenza con la previsione di attività di coordinamento con le amministrazioni centrali, MIMS e Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Casa Italia, le amministrazioni comunali finanziate, le ATER e in genere con tutti i soggetti coinvolti nella tematica. Nell'ambito dell'edilizia agevolata sarà necessario gestire l'attività tecnico – amministrativa tesa alla erogazione del contributo assegnato agli operatori economici in funzione dello stato di avanzamento dei programmi abitativi. Inoltre, in continuità, sarà necessario dar seguito all'attività ricognitiva dei programmi di edilizia agevolata ammessi a finanziamento ai sensi della DGR n. 355/2004 e del D.M. n. 2523/2001. Tale attività, tesa alla verifica della permanenza dei requisiti ai fini del mantenimento del contributo pubblico agli operatori economici, sarà propedeutica alla eventuale valutazione di rimodulazione del contributo (economie/riprogrammazione di interventi di edilizia sociale).</p> <p>Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 13 – Cod. 6.01.00.00 - Cittadinanza: diritto alla casa.</p>						
ALTRE STRUTTURE	Amministrazioni centrali; ATER; Comuni; Associazioni di categoria degli inquilini e degli operatori, MIMS e Presidenza del Consiglio dei Ministri.						
INDICATORI							
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2023	Target 2024	Target 2025	
Strumenti di gestione	Predisposizione attività di rimodulazione/gestione degli interventi/programmi	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%	
NOTA:							
PIANO DI AZIONE							
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2023	2024	2025	
GR 41.2.1	Verifica, gestione, aggiornamento e riprogrammazione interventi di edilizia residenziale pubblica sia agevolata che sovvenzionata.		20	X	X	X	
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO							
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE						
	DIRIGENTI	D	C	B	A		
	2	2	3				
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO			
NOTA:							

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2023	
GR 41	DIREZIONE	PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA			
GR 41.2.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Verifica, gestione, aggiornamento e riprogrammazione interventi di edilizia residenziale pubblica sia agevolata che sovvenzionata.				PESO 20
DESCRIZIONE	L'obiettivo prevede la gestione amministrativa/finanziaria, l'aggiornamento e la eventuale riprogrammazione degli interventi nell'ambito dell'edilizia residenziale pubblica, mediante l'utilizzo di strumenti amministrativi che concorrano a garantire l'efficacia dell'azione e quindi il celere raggiungimento delle finalità prefisse con la realizzazione degli interventi. In tale ottica è prevista, in continuità con le annualità precedenti, la verifica tecnico/amministrativa, l'aggiornamento e la eventuale riprogrammazione degli interventi di edilizia residenziale pubblica sia agevolata che sovvenzionata avviati e la realizzazione di proposte progettuali innovative riferite alla "qualità dell'abitare", la gestione e realizzazione degli interventi programmati e riferiti alle risorse complementari al PNRR, (PNC), e al programma PiNQua, fondi PNRR.				
ALTRE STRUTTURE	Amministrazioni Centrali, ATER, Comuni, imprese, cooperative, Avvocatura regionale, Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio, Presidenza Consiglio dei Ministri.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Interventi edilizia residenziale sociale	Adozione atti di riprogrammazione/gestione di interventi/progetti di edilizia residenziale sociale (agevolata/sovvenzionata)	Risultato	Numerico	3	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Predisposizione atti di gestione amministrativa/finanziaria/ di riprogrammazione degli interventi di edilizia residenziale pubblica (sovvenzionata e agevolata)	Monitoraggio e analisi degli interventi programmati anche mediante la predisposizione di report e eventuale riprogrammazione	Monitoraggio e analisi degli interventi programmati anche mediante la predisposizione di report e eventuale riprogrammazione	Monitoraggio e analisi degli interventi programmati anche mediante la predisposizione di report e eventuale riprogrammazione		
Attività di gestione tesa alla liquidazione contributi economici (sovvenzionata e agevolata)	Attività istruttoria tecnico - amministrativa	Predisposizione di almeno n. 3 atti	Adozione di almeno n. 3 atti		
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	2	2		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI				2023	
GR 41	DIREZIONE	PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA			
GR 41.0.2	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Ottimizzazione efficienza ed efficacia amministrativa.				PESO 20
DESCRIZIONE	Riduzione totale degli arretrati e/o tempi medi delle procedure complesse in materia di politiche abitative, pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica.				
ALTRE STRUTTURE	MITE, Province, Comuni, ARPA e professionisti PNRR.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Status procedure complesse	Riduzione arretrati e/o tempi medi delle procedure complesse	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Individuazione delle procedure complesse			Elenco procedure		
Baseline arretrati e tempi medi delle procedure complesse			Report baseline		
Riduzione arretrati e/o tempi medi delle procedure complesse				50%	50%
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI					2023		
GR 42	DIREZIONE	LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO					
GR 42.1	OBIETTIVO STRATEGICO						
DENOMINAZIONE	Salvaguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico.						
DESCRIZIONE	<p>Le opere di tutela e salvaguardia dal rischio idrogeologico dei territori interessati da fenomeni di frana, erosione, inondazioni e straripamenti si rendono oggi più indispensabili ed efficaci per la difesa idrogeologica ed ambientale di molteplici aree territoriali regionali. L'efficiamento amministrativo, la sostenibilità ambientale e le opere di tutela del territorio sono ancora una volta gli imperativi sui quali riorientare le azioni pubbliche di governo.</p> <p>Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 9 Cod. 5.01.00.00 - Territorio - Protezione Civile e ricostruzione post sisma.</p> <p>Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 10 Cod. 5.02.00.00 - Territorio - Ambiente.</p>						
ALTRE STRUTTURE							
INDICATORI							
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2023	Target 2024	Target 2025	
Dissesto idrogeologico	Azioni di efficientamento amministrativo, salvaguardia e manutenzione. Attività realizzate/attività previste	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%	
NOTA:							
PIANO DI AZIONE							
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2023	2024	2025	
GR 42.1.1	Attuazione di interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della Missione 2, componente 4, Investimento 2.1b – "Misure per la gestione del rischio alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico".		25	X	X	X	
GR 42.1.2	Interventi di messa in sicurezza del territorio in aree esposte al rischio idrogeologico.		25	X	X	X	
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO							
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE						
	DIRIGENTI	D	C	B	A		
	4	26	11				
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO			
NOTA:							

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2023	
GR 42	DIREZIONE	LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO			
GR 42.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Attuazione di interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della Missione 2, componente 4, Investimento 2.1b – "Misure per la gestione del rischio alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico".				PESO 25
DESCRIZIONE	Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della Missione 2, componente 4, destina con l'investimento 2.1b – "Misure per la gestione del rischio alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico" 1.200 milioni di euro al ripristino delle infrastrutture danneggiate e alla riduzione del rischio residuo sulla base di piani di investimento elaborati a livello locale e approvati dal Dipartimento della Protezione Civile entro la fine del 2021. Nello specifico, il Dipartimento della Protezione Civile ha approvato la proposta di piano dei "nuovi progetti", riferiti alla tematica della riduzione del rischio idrogeologico, trasmessi dalla Regione Lazio, per un importo complessivo di €. 47.550.795,15. Nel corso del 2023 è previsto l'avvio di alcuni interventi contemplati nella Missione, mediante affidamento ed acquisizione dei servizi di progettazione ed indizione delle Conferenze di Servizi propedeutiche all'avvio della fase di affidamento dei lavori.				
ALTRE STRUTTURE					
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione di n.9 interventi previsti nella Missione 2, componente 4, investimento 2.1b	Adozione degli atti amministrativi previsti nel corso del 2023	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Avvio della progettazione di n. 9 interventi		Atti di affidamento progettazione	Atti di indizione Conferenze di Servizio (CdS)	Conclusione CdS e, in caso di esito positivo, avvio fase di realizzazione mediante determina a contrarre	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	5	2		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2023	
GR 42	DIREZIONE	LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO			
GR 42.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Interventi di messa in sicurezza del territorio in aree esposte al rischio idrogeologico.				PESO 25
DESCRIZIONE	<p>L'amministrazione regionale è impegnata in una pluralità di interventi, a valere su molteplici fonti di finanziamento, al fine di contrasto degli effetti di inondazione, straripamenti, nonché di mitigazione del rischio di tipo gravitativo derivante dalla necessità di consolidamento e di sistemazione di versanti interessati da fenomeni franosi. In tale contesto, è previsto nel corso del 2023, l'avanzamento nella realizzazione di alcuni interventi di particolare rilievo per gli ambiti territoriali interessati e la portata dei lavori previsti. Gli interventi sono i seguenti:</p> <p>1. "Lavori di messa in sicurezza media valle del Tevere a salvaguardia della città di Roma (1° stralcio) – Lotto 2", per il quale è prevista l'aggiudicazione dei lavori e l'avvio della realizzazione degli stessi.</p> <p>2. "Completamento delle opere relative allo scolmatore di piena del Fiume Liri", per il quale è prevista la conclusione della Conferenza di Servizi relativa alla disamina della progettazione già predisposta;</p> <p>3. "Completamento opere di protezione della costa da Tor Caldara a Capo d'Anzio, nel Comune di Anzio (RM)" Codice Rendis n. 12IR850/G1, per un importo complessivo di finanziamento pari ad € 3.200.000,00, per il quale è prevista la realizzazione dei lavori, con raggiungimento dello Stato di avanzamento lavori in base al cronoprogramma;</p> <p>4. "Ostia ponente – ripascimento ricostruttivo e rifioritura scogliere" Codice RENDIS n. 12IR849/G1, per un importo complessivo del finanziamento pari ad € 1.400.000,00, per il quale è prevista la conclusione dei lavori.</p>				
ALTRE STRUTTURE					
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Realizzazione iniziativa	Avanzamento delle attività previste per ciascuno dei quattro interventi	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Realizzazione degli interventi		Aggiudicazione dei lavori per n. 1 intervento	Conclusione Conferenza di Servizio per n. 1 intervento	Conclusione Conferenza di Servizio per n. 1 intervento; Approvazione SAL per n. 1 intervento	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	1	1		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI				2023	
GR 42	DIREZIONE	LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO			
GR 42.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Realizzazione ed avvio dell'utilizzo di un Sistema informativo per la efficiente gestione delle concessioni demaniali idriche.				PESO 20
DESCRIZIONE	<p>La gestione dei beni del Demanio Pubblico dello Stato afferenti al cosiddetto "Demanio Idrico" (pertinenze idrauliche ed aree fluviali, spiagge lacuali e superfici e pertinenze dei laghi) secondo l'articolo 89 del D.Lgs 31 Marzo 1998 n.112 è stata trasferita alle Regioni, in attuazione del processo di decentramento amministrativo di cui alla l. 15 marzo 1997, n. 59. Attualmente, i processi legati alla gestione delle pratiche di concessioni demaniali, fluviali, lacuali sono gestiti attraverso la gestione cartacea delle richieste di concessione e la storicizzazione delle informazioni su database locali.</p> <p>Nell'ottica di procedere alla digitalizzazione dei procedimenti legati alle concessioni in oggetto, ai fini dell'efficientamento della relativa gestione, la Direzione Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo ha acquisito uno studio di fattibilità per la definizione e realizzazione di un sistema informativo per la gestione dei processi amministrativi legati alle concessioni demaniali, fluviali, lacuali di competenza della regionale.</p> <p>E' prevista, a tal fine, nel corso del 2023, la definitiva realizzazione e l'avvio dell'utilizzo dell'applicativo, identificato dall'acronimo SICONDIR - Sistema Informativo per la gestione delle concessioni demaniali idriche.</p>				
ALTRE STRUTTURE	LazioCrea, Direzione Regionale Centrale Acquisti.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Realizzazione iniziativa	Avvio utilizzo applicativo	Risultato	Binario SI/NO	SI	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Sistema informativo per la gestione delle concessioni demaniali idriche - SINCONDIR			Sviluppo del software	Test e collaudo	Avvio utilizzo applicativo
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI					2023	
GR 47	DIREZIONE	AGENZIA REGIONALE SPAZIO LAVORO				
GR 47.1	OBIETTIVO STRATEGICO					
DENOMINAZIONE	Interventi di politica attiva per l'occupabilità di disoccupati e lavoratori in uscita dal Mercato del Lavoro (P.N.R.R. MS5C1).					
DESCRIZIONE	L'obiettivo consiste nel porre in atto le azioni previste nella missione 5 componente C1 del PNRR volte a favorire il miglioramento della qualità dell'offerta di Servizi per il Lavoro, nell'ambito del più ampio intervento di rafforzamento del sistema dei Centri per l'Impiego, attraverso la programmazione e l'attuazione di politiche attive del lavoro che prevedano la promozione di percorsi di qualificazione/riqualificazione professionale e di reinserimento dei lavoratori in transizione e dei disoccupati, nonché delle categorie più vulnerabili e a rischio di esclusione sociale. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 3 Cod. 2.02.00.00 Valore lavoro.					
ALTRE STRUTTURE	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ANPAL, Direzione Generale, Direzione regionale Programmazione economica, Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'occupazione; Direzione regionale per l'Inclusione Sociale.					
INDICATORI						
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Miglioramento della qualità dell'offerta di servizi per il Lavoro	Attività programmate/Attività realizzate	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%
NOTA:						
PIANO DI AZIONE						
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2023	2024	2025
GR 47.1.1	Attuazione del Programma Garanzia Occupabilità Lavoratori.		25	X	X	X
GR 47.1.2	Miglioramento della qualità dell'offerta dei servizi del lavoro in un'ottica di trasformazione digitale.		25	X	X	X
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO						
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE					
	DIRIGENTI	D	C	B	A	
	2					
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO		
NOTA:						

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2023	
GR 47.1.1	DIREZIONE	AGENZIA REGIONALE SPAZIO LAVORO			
GR 47.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Attuazione del Programma Garanzia Occupabilità Lavoratori.				PESO 25
DESCRIZIONE	L'obiettivo, svolto nell'ambito della linea d'azione 1 della Missione 5 - Componente 1 del PNRR, mira, in collaborazione con le altre Direzioni regionali coinvolte, alla programmazione degli interventi e alla piena attuazione delle previsioni del Programma Garanzia Occupabilità Lavoratori. Tra le attività previste rientrano l'eventuale aggiornamento del Piano Attuativo Regionale, la definizione di procedure e strumenti per l'erogazione dei servizi e il raggiungimento dei target previsti dal Programma.				
ALTRE STRUTTURE	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ANPAL, Direzione Generale, Direzione regionale Programmazione economica, Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'occupazione; Direzione regionale per l'Inclusione Sociale.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Programma Garanzia Occupabilità Lavoratori	Realizzazione delle attività previste dall'UE in relazione al programma GOL	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Aggiornamento del piano attuativo regionale del programma GOL			Eventuale proposta di aggiornamento del PAR GOL		
Definizione di procedure e strumenti per l'erogazione del programma GOL			Adozione Note operative		
Servizi di politiche attive previsti nel programma GOL				Raggiungimento dei target annuali definiti dall'UE in relazione al programma GOL, per le attività di competenza dell'Agenzia	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2023	
GR 47	DIREZIONE	AGENZIA REGIONALE SPAZIO LAVORO			
GR 47.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Miglioramento della qualità dell'offerta dei servizi del lavoro in un'ottica di trasformazione digitale.				PESO 25
DESCRIZIONE	L'obiettivo intende perseguire il miglioramento della qualità dell'efficienza e dell'efficacia dei Servizi per il Lavoro favorendo il processo di transizione digitale dell'Agenzia Spazio Lavoro, in continuità con la strategia di potenziamento dei Centri per l'Impiego intrapresa negli anni precedenti dalla Regione Lazio. Le aree di intervento riguarderanno l'organizzazione di attività e risorse in un'ottica di trasformazione digitale, la semplificazione dell'erogazione dei servizi a cittadini ed imprese tramite strumenti digitali, lo sviluppo di sistemi di gestione dei dati e di comunicazione interna.				
ALTRE STRUTTURE	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ANPAL, Anpal Servizi S.p.A., INPS, Direzione regionale per l'innovazione tecnologica e la trasformazione digitale, Direzione regionale Bilancio, Demanio Governo Societario e Patrimonio, Direzione regionale Programmazione economica, Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, Direzione regionale per l'Inclusione Sociale, LAZIOcrea S.p.A.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Processo di trasformazione digitale	Realizzazione degli interventi di riorganizzazione di attività e risorse e semplificazione dell'erogazione dei servizi	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Definizione delle linee di attività dell'Agenzia Spazio Lavoro in un'ottica di trasformazione digitale		Atto di organizzazione			
Progettazione/aggiornamento di servizi digitali per semplificare l'erogazione dei servizi al cittadino ed alle imprese			Report dei servizi progettati		
Azioni per lo sviluppo dei sistemi di gestione dei dati e di comunicazione interna			Report azioni implementate		
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI				2023
GR 47	DIREZIONE	AGENZIA REGIONALE SPAZIO LAVORO		
GR 47.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE			
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2023-2025.			PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2023-2025.			
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).			
INDICATORI				
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%
NOTA:				
FASI DI REALIZZAZIONE				
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza			Attuazione delle misure	
RISORSE				
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE			
	DIRIGENTI	D	C	A
	1			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO		IMPORTO	
NOTA:				

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI					2023	
GR 49	DIREZIONE	CICLO DEI RIFIUTI				
GR 49.1	OBIETTIVO STRATEGICO					
DENOMINAZIONE	Adeguamento, implementazione e revisione degli strumenti che disciplinano la gestione del rifiuto e migliorano la qualità del suolo regionale.					
DESCRIZIONE	L'obiettivo prevede l'adeguamento del Piano regionale di Gestione dei Rifiuti con il nuovo Programma nazionale per la gestione dei rifiuti, approvato con in D.M. n. 257 del 24 giugno 2022, nonché l'implementazione dello stesso attraverso un capitolo dedicato alla gestione dei rifiuti di imballaggio. In virtù delle ultime modifiche al Dlgs. 3.04.2006 e dell'approvazione della L.108 del 29.07.2021 risulta necessario revisionare le Linee Guida per la bonifica dei siti inquinati, precedentemente approvate con DGRL n.296 del 21.05.2019. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 11 Cod. 5.03.00.00 Territorio - Rifiuti.					
ALTRE STRUTTURE	Comuni, Province, Enti e istituzioni pubbliche; Associazioni ed organizzazioni di rappresentanza; Soggetti operanti nel ciclo della gestione dei rifiuti; Arpa Lazio; Altre Direzioni regionali.					
INDICATORI						
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Adeguamento ed attuazione	Aggiornamento del PRGR ed attuazione dell'Accordo di Programma con il MATTM.	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%
NOTA:						
PIANO DI AZIONE						
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2023	2024	2025
GR 49.1.1	Adeguamento ed implementazione del Piano regionale di Gestione dei Rifiuti.		25	X	X	X
GR 49.1.2	Revisione delle Linee Guida per la bonifica dei siti inquinati.		20	X	X	X
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO						
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE					
	DIRIGENTI	D	C	B	A	
	2	7	7	1		
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO		
NOTA:						

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2023	
GR 49	DIREZIONE	LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO			
GR 49.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Adeguamento ed implementazione del Piano regionale di Gestione dei Rifiuti.				PESO 25
DESCRIZIONE	L'obiettivo prevede l'adeguamento ed implementazione del Piano regionale di Gestione dei Rifiuti con il nuovo Programma nazionale per la gestione dei rifiuti, approvato con in D.M. n. 257 del 24 giugno 2022, che mira a fornire alle Regioni un atto di indirizzo degli strumenti che disciplinano la pianificazione e gestione del rifiuto, preordina l'orientamento delle politiche pubbliche e incentiva le iniziative private per lo sviluppo di un'economia sostenibile e circolare.				
ALTRE STRUTTURE	Comuni, Province, Enti e istituzioni pubbliche; Associazioni ed organizzazioni di rappresentanza; Soggetti operanti nel ciclo della gestione dei rifiuti; Arpa Lazio; Altre Direzioni regionali.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
PRGR	Adeguamento ed implementazione dell'attuale strumento alla normativa sovraordinata	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Piano regionale di Gestione dei Rifiuti		Analisi e studio della normativa sovraordinata	Redazione prima bozza di adeguamento ed implementazione del piano	Stesura DGR di proposta al Consiglio Regionale	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
		2	2		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2023	
GR 49	DIREZIONE	LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO			
GR 49.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Revisione delle Linee Guida per la bonifica dei siti inquinati.				PESO 25
DESCRIZIONE	L'obiettivo prevede la revisione del documento riguardante gli "indirizzi e il coordinamento dei procedimenti amministrativi di approvazione ed esecuzione degli interventi", precedentemente approvato con DGRL n.296 del 21.05.2019, in virtù delle ultime modifiche al Digs. 03.04.2006 e all'entrata in vigore della L.108 del 29.07.2021.				
ALTRE STRUTTURE	Comuni, Province, Enti interessati, Arpa Lazio, altre Direzioni regionali.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Linee Guida	Proposta DGR revisione del documento riguardante gli Indirizzi e coordinamento dei procedimenti amministrativi di approvazione ed esecuzione degli interventi di bonifica con i relativi moduli	Risultato	Binario SI/NO	SI	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Linee Guida bonifica dei siti inquinati		Riunioni e tavoli tecnici con le amministrazioni interessate	Elaborazione linee guida sulla base di quanto concertato negli incontri con gli enti interessati	Proposta DGR di approvazione delle Linee Guida	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	1			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

		SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI			2023
GR 49	DIREZIONE	LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO			
GR 49.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Sistema Informativo delle attività estrattive (SIAE).				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2022-2024.				
ALTRE STRUTTURE	LAZIOcrea S.p.A.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Applicativo informatico SIAE	Test avvio strumento di supporto per la gestione delle Attività estrattive	Risultato	Binario SI/NO	SI	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Creazione dell'applicativo informatico in collaborazione con LAZIOcrea S.p.A (SIAE)		Studio di fattibilità Sistema Informativo attività estrattive	Ricognizione, verifica documentale ed inserimento dati	Test avvio banca dati informatica	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI					2023	
GR 50	DIREZIONE	PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA				
GR 50.1	OBIETTIVO STRATEGICO					
DENOMINAZIONE	Misure per aumentare la competitività delle MPMI.					
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è supportare le imprese e favorirne la crescita economica. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 1 - Cod. 1.01.00.00 - Regione, solida, moderna, al servizio del territorio. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 2 - Cod. 2.01.00.00 - Valore impresa.					
ALTRE STRUTTURE	Altre Direzioni - MISE/FCG, LAZIOINNOVA, ARTIGIANCASSA.					
INDICATORI						
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Interventi a favore delle MPMI	Definizione di misure e interventi per il sostegno alle imprese	Risultato	Finanziario	30	50	40
NOTA: I target si intendono in milioni.						
PIANO DI AZIONE						
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2023	2024	2025
GR 50.1.1	Attivazione strumenti finanziari per il sostegno alle MPMI.		35	X	X	X
GR 50.1.2	Semplificazione amministrativa per le MPMI.		15	X	X	X
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO						
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE					
	DIRIGENTI	D	C	B	A	
	2	3				
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO		
	Missione 14 Programma 05			40.000.000,00		
NOTA: 20M euro relativi alla sotto sezione Energia della Sez. Credito Fondo FARE LAZIO; 10M euro relativi alla sez. Lazio del Fondo Centrale di Garanzia del MISE; 10M euro sono relativi agli Avvisi per le MPMI. Nel calcolo del target 2024-2025 si è tenuto conto delle ulteriori risorse del Fondo Fare Lazio che verranno attivate successivamente.						

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2023	
GR 50	DIREZIONE	PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA			
GR 50.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Attivazione strumenti finanziari per il sostegno alle MPMI.			PESO 35	
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è l'erogazione di prestiti e garanzie a supporto delle MPMI del Lazio.				
ALTRE STRUTTURE	MISE/FCG, LAZIOINNOVA, ARTIGIANCASSA.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Strumenti finanziari per le imprese	Attivazione misure di prestiti e garanzie	Risultato	Percentuale	50%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Attivazione sezione speciale del "Fondo centrale di Garanzia Lazio" del MISE per il "caro energia"	Trasferimento risorse	Monitoraggio garanzie prestate	Report		
Attivazione sotto sezione NFPC - Energia della sezione Credito 2021-2027 del Fondo Fare Lazio	Trasferimento risorse	Monitoraggio prestiti	Report		
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	2			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO		IMPORTO		
	U0000C21933		10.000.000,00		
	U0000C24103		20.000.000,00		
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2023	
GR 50	DIREZIONE	PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA			
GR 50.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Semplificazione amministrativa per le MPMI.				PESO 15
DESCRIZIONE	Predisposizione ed applicazione metodologie costi standard negli interventi per le MPMI del Lazio al fine di ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari.				
ALTRE STRUTTURE	Altre Direzioni/agenzie regionali coinvolte nella programmazione ed attuazione del PR FESR Lazio - Società in house.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Metodologie OSC	Inserimento di metodologie OSC negli Avvisi per le MPMI	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Approvazione metodologie per l'utilizzo delle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) da parte della CE		Approvazione metodologie da parte della CE			
Pubblicazione Avvisi			Determinazioni approvazione avvisi e destinazione risorse	Determinazioni approvazione avvisi e destinazione risorse	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	4	1	1	
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
	U000044110			2.000.000,00	
	U000044111			2.100.000,00	
	U000044112			900.000,00	
	U000044118			2.000.000,00	
	U000044119			2.100.000,00	
U000044120			900.000,00		
NOTA:					

		SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2023
GR 50	DIREZIONE	PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA			
GR 50.0.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2023-2025.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2023-2025.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza				Attuazione delle misure	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI					2023		
GR 51	DIREZIONE	AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE					
GR 51.1	OBIETTIVO STRATEGICO						
DENOMINAZIONE	Valore Agricoltura: riconoscere la centralità dell'agricoltura.						
DESCRIZIONE	Favorire le politiche di sostegno alle imprese agricole e favorire le pratiche agricole a ridotto impatto ambientale dando attuazione agli interventi di sviluppo rurale previsti dal nuovo Documento Programmatico per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 e dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Consolidare, inoltre, le azioni intraprese per l'adozione del Piano Agricolo Regionale (PAR), in linea con gli obiettivi di semplificazione amministrativa inerenti alla pianificazione nazionale vigente. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 5 - Cod. 2.04.00.00 - Valore agricoltura.						
ALTRE STRUTTURE	ARSIAL - Enti di Ricerca - Ministero dell' Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste - AGEA - Università della Tuscia - Altre direzioni tecniche regionali (Urbanistica, Difesa del suolo, Ambiente) - Comuni del Lazio.						
INDICATORI							
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2023	Target 2024	Target 2025	
Azioni volte all'attuazione della programmazione dello sviluppo rurale del Lazio e alla pianificazione agricola regionale	Attività Realizzate/Attività Previste	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%	
NOTA:							
PIANO DI AZIONE							
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2023	2024	2025	
GR 50.1.1	Documento Programmatico per lo Sviluppo Rurale del Lazio (PSR) 2023-2027 e PSR 2014-2022.		30	X	X	X	
GR 50.1.2	Piano Agricolo Regionale (P.A.R.): scansione degli elementi costituenti il settore rurale della Regione Lazio e restituzione anche cartografica per la caratterizzazione agricola del territorio regionale.		20	X	X	X	
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO							
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE						
	DIRIGENTI	D	C	B	A		
	18	22					
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO			
	Missione 16 Programma 01			50.000,00			
NOTA:							

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2023	
GR 51	DIREZIONE	AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE			
GR 51.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Documento Programmatorio per lo Sviluppo Rurale del Lazio (PSR) 2023-2027 e PSR 2014-2022.				PESO 30
DESCRIZIONE	Dare attuazione agli interventi di sviluppo rurale previsti sia nel nuovo piano programmatico 2023-2027 (Documento Programmatorio per lo Sviluppo Rurale - DPSR) che nel PSR 2014-2022, la cui conclusione è prevista per il 31/12/2025, mediante la pubblicazione di avvisi pubblici finalizzati ad attuare le strategie programmate nei due sopra citati programmi ed evitare il disimpegno delle risorse assegnate; approvazione delle procedure attuative finalizzate alla semplificazione gestionale del DPSR.				
ALTRE STRUTTURE	ARSIAL - Enti di Ricerca - Ministero dell' Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste AGEA.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione interventi DPSR (Programmazione FEASR 2023-2027) e PSR 2014-2022	Adozione atti amministrativi finalizzati alla predisposizione di avvisi pubblici a valere sia sulle risorse cofinanziate FEASR, assegnate per il periodo 2023-2027 che sul periodo 2014-2022 (PSR LAZIO).	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Approvazione documento procedure attuative finalizzate alla semplificazione		N. 1 provvedimento approvazione delle procedure attuative di gestione del DPSR			
Predisposizione Avvisi pubblici a valere sulla programmazione FEASR 2023-2027 (DPSR)		N. 3 avvisi pubblici	N. 1 avviso pubblico	N. 5 avviso pubblico	
Avvisi pubblici a valere sulla programmazione FEASR 2014-2022 (PSR 2014-2022)		N. 6 avviso pubblico	N. 1 avviso pubblico		
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	8	20			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2023	
GR 51	DIREZIONE	AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE			
GR 51.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Piano Agricolo Regionale (P.A.R.): scansione degli elementi costituenti il settore rurale della Regione Lazio e restituzione anche cartografica per la caratterizzazione agricola del territorio regionale.				PESO 20
DESCRIZIONE	La Direzione regionale Agricoltura, proseguendo le attività svolte nel corso del 2021 e del 2022, che si sono concluse con l'approvazione dell'atto n. G15280 del 14 dicembre 2020 (Documento preliminare di Piano versione 12.12.2020), nonché del successivo aggiornamento del documento con la versione del 07.12.2021, oltre che con l'ultimo aggiornamento dell'analisi conoscitiva e della scansione del territorio (aggiornamento 2022), intende procedere nell'avanzamento delle attività di pianificazione con l'obiettivo di perfezionare la documentazione già elaborata mediante: integrazioni delle analisi di contesto basate sui dati AGEA - domanda unica, anche in armonizzazione con l'analisi predisposta per il PSR 2023-2027, avanzamento analisi e interpretazioni di dettaglio con l'impiego di idonei indicatori degli ambiti rurali omogenei individuati, definizione degli obiettivi strategici di Piano; sintesi delle pianificazioni sovraordinate e di settore con l'analisi delle eventuali interferenze con gli obiettivi strategici del PAR. L'obiettivo si colloca nell'ambito del set di obiettivi connessi alla semplificazione amministrativa coerenti con la pianificazione nazionale vigente.				
ALTRE STRUTTURE	ARSIAL - Enti di Ricerca - Università della Tuscia - Altre direzioni tecniche regionali (Urbanistica, Difesa del suolo, Ambiente) - Comuni del Lazio - AGEA.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Caratterizzazione agricola del territorio rurale regionale	Predisposizione provvedimento approvazione documento tecnico stato avanzamento PAR	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Ricognizione, raccolta e elaborazione dei dati e delle informazioni, cartografiche e analitiche di contesto, necessarie per il perfezionamento del "Documento preliminare di Piano" (versione 2022)		Report livello elaborazione degli strumenti di pianificazione e relative sintesi critiche: documentazione tecnica - cartografia. Avanzamento analisi di contesto e di dettagli con impiego di indicatori	Report livello elaborazione degli strumenti di pianificazione e relative sintesi critiche: documentazione tecnica - cartografia. Avanzamento analisi di contesto e di dettagli con impiego di indicatori		
Attivazione della Commissione P.A.R. (Decreto n. T00214 del 16/12/2020)				Report attività svolta Commissione PAR	
Redazione documento tecnico per la definizione dello stato di avanzamento del PAR				Provvedimento approvazione del documento tecnico	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	9	2			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
	B11912			50.000,00	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI				2023	
GR 51	DIREZIONE	AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE			
GR 51.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2023-2025.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2023-2025.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza				Attuazione delle misure	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI					2023	
GR 53	DIREZIONE	AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE				
GR 53.1	OBIETTIVO STRATEGICO					
DENOMINAZIONE	Politiche di sviluppo del personale e attuazione politiche per la riqualificazione del territorio regionale.					
DESCRIZIONE	<p>Nel rispetto degli obiettivi programmatici di valore pubblico riportati nel documento tecnico riportante "indirizzi programmatici, obiettivi programmatici, azioni, misure, policy", con particolare riferimento ai processi di digitalizzazione, verrà data attuazione alle attività programmatiche contenute nel Piano triennale per la riqualificazione dei Piccoli Comuni di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 988 del 4 novembre 2022.</p> <p>In coerenza con il piano dei fabbisogni del personale, che sarà proposto nell'ambito del PIAO 2023-2025, si provvederà all'attuazione delle politiche assunzionali in ottica di semplificazione digitale delle procedure e della relativa programmazione attraverso l'utilizzo della Piattaforma InPA e l'adesione della Regione all'Associazione Formez. Per garantire la digitalizzazione della programmazione e della gestione delle procedure interne relative alla valorizzazione del personale, verrà adottata una specifica piattaforma da implementare all'interno del progetto HCM per lo sviluppo professionale del personale in coerenza con le linee guida SNA.</p> <p>In attuazione del nuovo CCNL comparto Funzioni Locali 2019-2021, verranno programmate specifiche attività volte all'aggiornamento e allo sviluppo delle competenze professionali del personale e alla prosecuzione dei cambiamenti organizzativi in un'ottica di crescita formativa e valorizzazione delle risorse umane</p> <p>Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 1 Cod. 1.01.00.00 Regione solida, moderna, al servizio del territorio.</p>					
ALTRE STRUTTURE	Direzione Generale e tutte le strutture dell'Amministrazione regionale.					
INDICATORI						
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Sviluppo e attuazione delle attività legate alle politiche del personale in ottica di digitalizzazione e prosecuzione delle attività relative alla riqualificazione dei Piccoli Comuni	Realizzazione delle attività previste	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%
NOTA:						
PIANO DI AZIONE						
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2023	2024	2025
GR 53.1.1	Attuazione interventi previsti dalla seconda annualità del Piano triennale per la riqualificazione dei Piccoli Comuni.		15	X	X	X
GR 53.1.2	Digitalizzazione programmazione e gestione fabbisogni del personale.		20	X	X	X
GR 53.1.3	Politiche del personale: nuovo ordinamento professionale, change management e welcome on board.		15	X	X	X
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO						
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE					
	DIRIGENTI	D	C	B	A	
	7	7	7			
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO		
	Missione 18 Programma 01: Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali - Capitoli U0000R48506 e U000R47905			2.000.000,00		
NOTA: Le restanti risorse finanziarie potranno essere indicate a seguito dell'approvazione del Bilancio di previsione 2023						

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2023	
GR 53	DIREZIONE	AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE			
GR 53.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Attuazione interventi previsti dalla seconda annualità del Piano triennale per la riqualificazione dei Piccoli Comuni.				PESO 15
DESCRIZIONE	Implementazione e gestione delle attività programmate per l'annualità 2023, in attuazione del "Piano triennale per la riqualificazione dei Piccoli Comuni", approvato con DGR n. 988/2022. Nell'ambito dell'indirizzo programmatico n. 1 "Regione solida, moderna, al servizio del territorio", prosecuzione e attuazione delle politiche della Regione Lazio che negli ultimi anni hanno riconosciuto e valorizzato il ruolo dei piccoli Comuni, promuovendo uno sviluppo sostenibile dei relativi territori anche grazie all'impegno della Giunta regionale. In considerazione del carattere trasversale del Piano a numerose politiche regionali, sarà costituito l'apposito Tavolo di coordinamento tecnico-amministrativo da esso previsto. Inoltre, al fine di dare attuazione agli indirizzi programmatici contenuti nel Piano e nel relativo cronoprogramma, saranno predisposti specifici avvisi per l'attuazione delle linee di intervento individuate per l'anno 2023, concernenti la realizzazione di centri multifunzionali per l'erogazione di una pluralità di servizi rivolti alla popolazione residente e alla promozione di servizi in ambito turistico, di valorizzazione del territorio e delle produzioni agricole, agroalimentari, artigianali tipiche locali e di digitalizzazione.				
ALTRE STRUTTURE	Tutte le strutture dell'Amministrazione Regionale.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Piano triennale Piccoli Comuni	Attivazione e gestione linee di intervento programmatiche contenute nel Piano triennale	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Costituzione tavolo tecnico amministrativo		Determinazione costituzione tavolo tecnico			
Predisposizione bandi			Predisposizione schemi avviso	Predisposizione schemi avviso	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	1	1		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
	U0000R48506			1.500.000,00	
	U0000R47905			500.000,00	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2023
GR 53	DIREZIONE	AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE		
GR 53.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO			
DENOMINAZIONE	Digitalizzazione programmazione e gestione fabbisogni del personale.			PESO 20
DESCRIZIONE	In coerenza con il piano dei fabbisogni del personale, che sarà proposto nell'ambito del PIAO 2023-2025, si provvederà all'attuazione delle politiche assunzionali in ottica di semplificazione digitale delle procedure e della relativa programmazione attraverso l'utilizzo della Piattaforma InPA e l'adesione della Regione all'Associazione Formez. Infine, per garantire la digitalizzazione della programmazione e della gestione delle procedure interne relative alla valorizzazione del personale, verrà adottata una specifica piattaforma da sviluppare all'interno del progetto HCM.			
ALTRE STRUTTURE	Società Engineering, Ministero Funzione Pubblica, Formez PA e altre strutture dell'Amministrazione regionale.			
INDICATORI				
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Digitalizzazione procedure reclutamento	Attivazione procedure di digitalizzazione del reclutamento di personale esterno e di valorizzazione del personale interno	Risultato	Percentuale	100%
NOTA:				
FASI DI REALIZZAZIONE				
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Attivazione piattaforma HCM per valorizzazione personale interno in coerenza con le linee guida SNA		Verbale Collaudo		
Gestione programmazione reclutamento personale, in coerenza con PIAO 2023-2025, attraverso l'utilizzo della piattaforma InPA		Predisposizione schemi bando di concorso		
Gestione delle procedure di reclutamento del personale in associazione con Formez PA			Attivazione procedure reclutamento	
RISORSE				
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE			
	DIRIGENTI	D	C	A
	1	1	1	
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO
NOTA:				

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2023	
GR 53	DIREZIONE	AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE			
GR 53.1.3	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Politiche del personale: nuovo ordinamento professionale, change management e welcome on board.				PESO 15
DESCRIZIONE	<p>Al fine di garantire la prosecuzione dei cambiamenti organizzativi e culturali al fine di facilitare il passaggio dal tradizionale paradigma di gestione e valorizzazione delle risorse umane che ne ha governato il funzionamento, ad un paradigma volto alla semplificazione delle procedure ad esso collegate in un'ottica di continuo sviluppo delle competenze del personale, anche in attuazione di quanto previsto dal nuovo CCNL, verranno programmate specifiche attività rivolte al personale neoassunto, ai dipendenti del comparto e al personale dirigenziale. Verranno, infatti, programmate attività volte all'inserimento in servizio dei nuovi assunti con attività di welcome on board, oltre ad attività formative volte alla valutazione dell'implementazione del lavoro agile in relazione alla misurazione delle performance rivolto al personale dirigenziale.</p> <p>Inoltre, verranno implementate attività volte al consolidamento di quanto già sviluppato in fase sperimentale rispetto all'attuazione del nuovo ordinamento professionale introdotto dal CCNL Funzioni Locali 2019-2021 per l'implementazione e lo sviluppo delle competenze dei dipendenti.</p>				
ALTRE STRUTTURE	Tutte le Strutture dell'Amministrazione regionale.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Sviluppo competenze professionali, Attività formative dedicate al change management e welcome on board	In attuazione del nuovo CCNL Funzioni locali 2019-2021 verrà introdotto il nuovo sistema di classificazione del personale nell'ottica della valorizzazione delle competenze. Centrali saranno le attività formative e la progettazione di un piano di inserimento dedicato al personale neoassunto	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Progetto per personale neo assunto: welcome on board		Predisposizione progetto Piano di inserimento	Predisposizione brochure informativa		
Sviluppo delle competenze professionali: applicazione nuovo CCNL comparto Funzioni Locali 2019-2021	Adeguamento ordinamento professionale				
Gestione attività formativa dedicata al change management in ottica di consolidamento del lavoro agile	Progettazione percorso formativo	Attività formativa	Relazione sul percorso formativo		
RISORSE					
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	D	C	B	A
	5	5	5		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI				2023
GR 53	DIREZIONE	AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE		
GR 53.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE			
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2023-2025.			PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2023-2025.			
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).			
INDICATORI				
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%
NOTA:				
FASI DI REALIZZAZIONE				
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza			Attuazione delle misure	
RISORSE				
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE			
	DIRIGENTI	D	C	A
	1			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO		IMPORTO	
NOTA:				

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI				2023		
GR 55	DIREZIONE	CULTURA E LAZIO CREATIVO				
GR 55.1	OBIETTIVO STRATEGICO					
DENOMINAZIONE	Cittadinanza cultura.					
DESCRIZIONE	<p>Prosegue l'attività di valorizzazione del territorio regionale del Lazio sul quale è concentrata una parte molto rilevante del patrimonio mondiale e conserva più della metà dei beni culturali del Paese. La sua immagine sul piano internazionale, genera ricadute economiche legate all'incontro tra cultura, creatività, impresa e turismo, con un potenziale ancora da valorizzare pienamente. Il Lazio è la Regione leader nel settore dell'audiovisivo a livello europeo, conta più di 400 piccole e medie imprese nel settore editoriale e circa il 70% delle compagnie di teatro, musica e danza italiane. Il Lazio è terra di cultura e di creatività, settori che vanno sostenuti non solo per il significato che rivestono ma anche per le positive ricadute sull'economia. Grazie alle azioni già avviate nel quinquennio precedente, nel settore del cinema e dell'audiovisivo siamo oggi la prima regione in Europa per volume di investimenti pubblici. Per questo motivo le azioni vanno proseguite e rafforzate, sostenendo imprese culturali e creative, soprattutto in questo momento di difficoltà. L'obiettivo è quello di ridurre le disparità tra le diverse aree geografiche; per questo motivo l'impegno è volto al sostegno delle produzioni e degli spazi permanenti di diffusione della cultura, di recupero e valorizzazione di teatri, biblioteche e musei, di riscoperta del patrimonio, anche nei piccoli Comuni, dei sentieri sacri, delle dimore storiche, mediante approcci e strumenti intersettoriali innovativi per facilitare l'accesso, la distribuzione, la promozione della cultura, della creatività e del patrimonio culturale. Un lavoro capillare, per mettere in condizione cittadine e cittadini di consumare e produrre cultura, di farne esperienza: per far più bello il territorio e migliore la vita di chi lo abita.</p> <p>Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 15 Cod. 6.03.00.00 - Cittadinanza: cultura.</p>					
ALTRE STRUTTURE	Lazio Innova SpA., MIC, LAZIOcrea S.p.A.					
INDICATORI						
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Sviluppo della cultura e marketing territoriale	Incremento del recupero, dello sviluppo e della conoscenza del patrimonio culturale regionale attraverso operazioni specifiche	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%
NOTA:						
PIANO DI AZIONE						
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2023	2024	2025
GR 55.1.1	Promozione dei luoghi della cultura.		20	X	X	X
GR 55.1.2	Diffusione della cultura nei luoghi.		9	X	X	X
GR 55.1.3	Sostegno alla rete dello spettacolo dal vivo.		8	X	X	X
GR 55.1.4	Sostegno alle specializzazioni di cinema e audiovisivo.		13	X	X	X
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO						
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE					
	DIRIGENTI	D	C	B	A	
	6					
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO		
NOTA:						

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2023	
GR 55	DIREZIONE	CULTURA E LAZIO CREATIVO			
GR 55.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Promozione dei luoghi della cultura.				PESO 10
DESCRIZIONE	<p>Prosegue l'attività di valorizzazione del territorio regionale avviata già a partire dal 2015, a seguito dell'individuazione delle 45 azioni cardine, tra le quali quella dedicata alla valorizzazione del patrimonio culturale, e dell'adozione delle linee di indirizzo, che hanno portato all'individuazione degli ambiti prioritari di intervento (Città di Fondazione, Città d'Etruria, Ville di Tivoli, Cammini di Spiritualità, Sistema Appia Antica, Sistema Ostia Antica e Fiumicino) su cui investire le risorse disponibili, sia sul Bilancio regionale, sia utilizzando risorse comunitarie, sia risorse statali. Successivamente gli interventi sono stati estesi a tutti i luoghi della Cultura, includendo anche i servizi culturali presenti sul territorio regionale. In tale contesto si collocano gli Avvisi di valorizzazione del Patrimonio culturale, anche attraverso lo spettacolo dal vivo, l'Avviso finanziato con risorse comunitarie "L'Impresa fa cultura". Ulteriori interventi sono quelli previsti dalla L.R. 8/2016 per le dimore, ville, complessi architettonici, parchi e giardini di valore storico e culturale della Regione Lazio, nonché quelli per i piccoli comuni. Inoltre, in attuazione della specifica linea di azione del PNRR dedicata alla rigenerazione culturale, sociale ed economica dei Borghi storici, a seguito di valutazione delle idee progettuali presentate da parte dei 15 comuni selezionati, è stato individuato il borgo da candidare al Ministero della Cultura (MIC) per il finanziamento del progetto pilota. Gli obiettivi e le finalità della Misura si inquadrano in una strategia, ormai condivisa ai diversi livelli istituzionali, che individua nella cultura un fattore trasversale e potenzialmente trainante nelle politiche di sviluppo territoriale e locale. I presupposti condivisi riguardano il rapporto sempre più stretto tra cultura e territorio nei processi di rinnovamento e crescita, soprattutto per quei centri minori e porzioni di territorio periferiche caratterizzati da marginalità e fragilità economica e sociale.</p>				
ALTRE STRUTTURE					
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Favorire la fruizione dei luoghi della cultura	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Valorizzazione del patrimonio culturale nei piccoli comuni del Lazio ai sensi della LR 14/2008 e smi e scorrimento graduatoria		Relazione sullo stato di avanzamento e monitoraggio progetti	Relazione sullo stato di avanzamento e monitoraggio progetti	Relazione sullo stato di avanzamento e monitoraggio progetti	
PNRR - Protezione e valorizzazione dell'Architettura e del paesaggio rurale - Investimento 2.2		Verifica Atti d'obbligo	Monitoraggio stato di attuazione cronoprogramma Beneficiari	Monitoraggio stato di attuazione cronoprogramma Beneficiari	
POR FESR Lazio 2014-2020 - Misura 3.3.1.b) Avviso pubblico "Impresa fa Cultura"		Monitoraggio realizzazione progetti	Monitoraggio realizzazione progetti e certificazione di spesa	Monitoraggio realizzazione progetti e certificazione di spesa	
PNRR Borghi - linea A - Comune di Acquapendente - Borgo di Trevinano - Supporto al soggetto attuatore e monitoraggio per l'attuazione del progetto pilota		Monitoraggio e attività svolte dal Comune attuatore	Monitoraggio e attività svolte dal Comune attuatore	Monitoraggio e attività svolte dal Comune attuatore	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2023	
GR 55	DIREZIONE	CULTURA E LAZIO CREATIVO			
GR 55.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Diffusione della cultura nei luoghi.				PESO 9
DESCRIZIONE	La diffusione della cultura mira a favorire la conoscenza e la disseminazione di iniziative in tutto il territorio laziale, con l'obiettivo di rafforzare e far emergere le potenzialità esistenti anche nei luoghi a scarsa vocazione turistica. In un'ottica di riequilibrio dell'offerta territoriale, di potenziamento e rafforzamento dei luoghi e dei servizi culturali regionali, con la L.R. n.24 del 2019 sono modificate anche le modalità di accesso degli istituti culturali, dei musei, archivi e biblioteche negli albi regionali, introducendo alcune importanti novità tra le quali, l'approvazione di un Piano Annuale degli interventi in materia di beni e servizi culturali e di valorizzazione culturale, (che per il 2023 non può non tener conto della scadenza del mandato elettorale) nonché l'avvio di un meccanismo di accreditamento su piattaforma digitale dedicata, da ripetersi annualmente, che facilita la verifica dei requisiti necessari per l'inserimento dei servizi culturali nelle rispettive organizzazioni regionali in un'ottica di efficienza e miglioramento dei servizi.				
ALTRE STRUTTURE	LazioCrea S.p.A.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Piano Annuale dei servizi culturali	Predisposizione bozza di Piano dei servizi culturali e valorizzazione	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Proposta di piano annuale in materia di beni e servizi culturali	Predisposizione atto	Pubblicazione Avvisi previsti dal Piano approvato	Determinazione Approvazione graduatoria		
PNRR 1.1 Strategie piattaforme digitali per il patrimonio culturale sub investimento 1.1.5 Digitalizzazione del Patrimonio culturale - D.M. n. 298 del 26 luglio 2022 che assegna alla Regione Lazio Euro 6.574.362,69	Predisposizione atti di gara	Esiti	Avvio attività		
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2023	
GR 55	DIREZIONE	CULTURA E LAZIO CREATIVO			
GR 55.1.3	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Sostegno alla rete dello spettacolo dal vivo.			PESO 8	
DESCRIZIONE	La Regione Lazio con l'approvazione della legge regionale n. 15 del 29.12.2014, dopo trentasei anni ha riformato funzioni e strumenti del circuito regionale dello spettacolo dal vivo, favorendo il suo collegamento con le grandi istituzioni culturali romane per la diffusione, nel territorio, della musica sinfonica, della lirica, della prosa, della danza, del contemporaneo. Lo spettacolo dal vivo viene considerato un vero e proprio distretto produttivo che offre servizi e opportunità anche di crescita economica. Il Programma Operativo Annuale degli Interventi per il 2023 non può non tener conto della scadenza del mandato elettorale. Le chiavi per sostenere e ripensare il settore passano dalla semplificazione amministrativa al supporto a progetti, approcci e strumenti intersettoriali innovativi per facilitare l'accesso, la distribuzione, la promozione della cultura, della creatività e del patrimonio culturale, come pure l'utilizzo di strumenti e di modalità innovative di comunicazione e promozione, nonché di formazione di nuovo pubblico. Le azioni prevalentemente finanziate a carico del bilancio regionale, beneficiano anche di alcune risorse MIC per attività specifiche nell'area del sisma e per le periferie del Lazio.				
ALTRE STRUTTURE	Lazio Innova S.p.A.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Fondo Unico per spettacolo regionale	Sostegno a progetti di spettacolo dal vivo Annuali e Triennali	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Programma Operativo Annuale (POA) degli Interventi 2023	Proposta Programma operativo 2023	Attuazione POA 2023 approvato	Determinazioni Assegnazione contributi		
Attuazione POA 2023 – annualità 2023	Istruttoria domande pervenute	Istruttoria domande pervenute. Insediamento commissioni, e valutazione domande e approvazioni graduatorie dopo l'approvazione del Bilancio 2023	Monitoraggio sull'attuazione		
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO		IMPORTO		
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2023	
GR 55	DIREZIONE	CULTURA E LAZIO CREATIVO			
GR 55.1.4	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Sostegno alle specializzazioni di cinema e audiovisivo.				PESO 13
DESCRIZIONE	Il Lazio, terra di cinema di grande tradizione, è tra le principali realtà produttive a livello sia nazionale sia internazionale e rappresenta un polo di eccellenza per il settore audiovisivo. Con la legge regionale n. 5 del 2 luglio 2020 e smi, sono state inserite in un'unica norma le indicazioni della Legge nazionale n. 220/2016 così da razionalizzare, semplificare e rendere efficiente l'intera azione amministrativa della Regione. Il nuovo testo chiarisce e aggiorna le funzioni della Regione, delle Province, di Roma Capitale e dei comuni del Lazio e, ai fini di una maggiore semplificazione e omogeneità della materia, disciplina il sostegno alle produzioni e alle coproduzioni di opere cinematografiche e audiovisive così come i diversi interventi di supporto al settore. L'obiettivo è di rendere il Lazio una destinazione privilegiata di richiamo per le produzioni e le co-produzioni cinematografiche e dell'audiovisivo, anche internazionali.				
ALTRE STRUTTURE	Lazio Innova S.p.A.; MIC.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Piano Operativo Annuale (POA) cinema 2023	Realizzazione attività programmate nel POA cinema	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
POR FESR Lazio 2021-2027 - Coproduzioni internazionali avviso pubblico 2022 - II finestra	Istruttoria domande pervenute	Approvazione esiti	Monitoraggio interventi finanziati		
Proposta Piano Annuale Cinema e Audiovisivo 2023	Proposta di piano annuale 2023	Attuazione piano annuale approvato	Attuazione piano annuale approvato		
Sostegno alla Produzione cinematografica (c.d. fondo cinema)	Monitoraggio interventi finanziati 2022	Monitoraggio/ verifica rendicontazione interventi finanziati 2022	Monitoraggio/ verifica rendicontazione interventi finanziati 2022		
Sostegno alla Promozione cinematografica (Rassegne e festival)	Monitoraggio interventi finanziati 2022	Monitoraggio/ verifica rendicontazione interventi finanziati 2022	Monitoraggio/ verifica rendicontazione interventi finanziati 2022		
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI				2023	
GR 55	DIREZIONE	CULTURA E LAZIO CREATIVO			
GR 55.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2023-2025.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2023-2025.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza				Attuazione delle misure	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI					2023	
GR 56	DIREZIONE	PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRASFORMAZIONE DIGITALE				
GR 56.1	OBIETTIVO STRATEGICO					
DENOMINAZIONE	Implementazione delle politiche sulla protezione dei dati personali e innovazione dei processi di monitoraggio.					
DESCRIZIONE	<p>La protezione dei sistemi e degli apparati è intrinsecamente connessa con la protezione dei dati personali dei cittadini, che rappresentano un patrimonio da tutelare, oltre a consentire l'esercizio dei diritti di cittadinanza. Il governo dei processi ICT viene migliorato attraverso l'adozione di uno strumento informatico per la costruzione ed il monitoraggio del Programma Operativo Annuale LAZIOcrea S.p.A.</p> <p>Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 1 Cod. 1.01.00.00 - Regione, solida, moderna, al servizio del territorio.</p>					
ALTRE STRUTTURE	Altre Direzioni regionali; LAZIOcrea SpA.					
INDICATORI						
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Sviluppo attività legate alla protezione dei dati e piattaforma di monitoraggio ICT	Realizzazione attività previste	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%
NOTA:						
PIANO DI AZIONE						
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2023	2024	2025
GR 56.1.1	Implementazione delle politiche in tema di protezione dei dati personali.		25	X	X	X
GR 56.1.2	Implementazione piattaforma di monitoraggio dei progetti ICT - Piano Operativo Annuale di LAZIOcrea S.p.A.		25	X	X	X
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO						
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE					
	DIRIGENTI	D	C	B	A	
	2	3	2			
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO		
NOTA:						

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2023	
GR 56	DIREZIONE	PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRASFORMAZIONE DIGITALE			
GR 56.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Implementazione delle politiche in tema di protezione dei dati personali.				PESO 25
DESCRIZIONE	Il percorso di adeguamento e di verifica della compliance regionale alla normativa in tema di protezione dei dati personali richiede un costante aggiornamento basato sull'analisi dell'attuale stato di applicazione e il coordinamento con il DPO regionale. E' necessario aumentare la conoscenza dei processi del sistema di gestione della privacy da parte di tutti gli stakeholder, al fine di consentire una maggiore efficacia ed efficienza nella gestione degli adempimenti e nelle modalità di risposta alle frequenti sollecitazioni che arrivano dall'utenza pubblica o dall'Autorità Garante.				
ALTRE STRUTTURE	Altre Direzioni regionali; LAZIOcrea S.p.A.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Sviluppo protezione dati personali	Predisposizione indicazioni, aggiornamento dei regolamenti regionali, riunioni di coordinamento con le Direzioni ed il DPO	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Aggiornamento del framework di riferimento regionale				Proposte di aggiornamento dei regolamenti regionali	
Coordinamento delle attività		Report monitoraggio attività	Report monitoraggio attività	Report monitoraggio attività	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	1			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2023	
GR 56	DIREZIONE	PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRASFORMAZIONE DIGITALE			
GR 56.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Implementazione piattaforma di monitoraggio dei progetti ICT - Piano Operativo Annuale di LAZIOcrea S.p.A.				PESO 25
DESCRIZIONE	Al fine di semplificare il processo di raccolta delle esigenze ICT espresse dalle direzioni regionali, la redazione della proposta di Piano Operativo ed il successivo monitoraggio dell'attuazione del Piano Operativo Annuale di LAZIOcrea S.p.A, si intende progettare e realizzare una piattaforma informatica integrata con i sistemi informativi regionali (Atti, protocollo ecc.).				
ALTRE STRUTTURE	Altre Direzione Regionali; LAZIOcrea S.p.A.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Piattaforma informatica	Report attività svolte, risultati raggiunti e stati di avanzamento per rilascio piattaforma	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Analisi specifica dei requisiti			Atto istituzione gruppo di lavoro e primo documento di analisi	Analisi e predisposizione documento tecnico - funzionale	
Implementazione della piattaforma di monitoraggio progetti ICT					Rilascio piattaforma
RISORSE					
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	2	2		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI				2023
GR 56	DIREZIONE	PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRASFORMAZIONE DIGITALE		
GR 56.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE			
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2023-2025.			PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2023-2025.			
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).			
INDICATORI				
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%
NOTA:				
FASI DI REALIZZAZIONE				
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza			Attuazione delle misure	
RISORSE				
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE			
	DIRIGENTI	D	C	A
	1			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO		IMPORTO	
NOTA:				

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI					2023	
GR 57	DIREZIONE	POLITICHE GIOVANILI, SERVIZIO CIVILE E SPORT				
GR 57.1	OBIETTIVO STRATEGICO					
DENOMINAZIONE	Cittadinanza Sport.					
DESCRIZIONE	<p>Gli obiettivi e le azioni da pianificare in ambito sportivo scaturiscono dall'Indirizzo Programmatico 16 – 6.04.00.00 di Valore pubblico e dagli obiettivi conseguenti: Rafforzare l'associazionismo sportivo (6.04.01.00), Garantire la sicurezza e la qualità nell'impiantistica sportiva (6.04.02.00), Valorizzare il ruolo dello sport nella società (6.04.03.09). Il mondo dello Sport nella Regione Lazio è costituito sia da realtà impegnate su un profilo agonistico-competitivo che da quelle di tipo amatoriale, maggiormente orientate al benessere personale. Le associazioni e le società sportive dilettantistiche sono l'autentico motore della pratica sportiva ad ogni livello, le quali trovano espressione nelle principali federazioni regionali del CONI e degli enti di promozione sportiva (ESP). In significativa crescita anche il movimento del Comitato Paralimpico Italiano (CIP) del Lazio. In questo complesso quadro d'insieme alle istituzioni compete la promozione dello sport quale agente generatore di valori educativi, strumento di integrazione ed inclusione sociale, vettore di cittadinanza e di benessere sociale. I principali ambiti di intervento, pertanto, coinvolgono prioritariamente l'impiantistica sportiva, nel suo continuo processo di ammodernamento ed efficientamento energetico/tecnologico, e i rapporti di collaborazione con le autorità sportive competenti.</p> <p>Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 16 Cod. 6.04.00.00 - Cittadinanza Sport.</p>					
ALTRE STRUTTURE						
INDICATORI						
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Sviluppo delle azioni a favore dello sport	Interventi sull'impiantistica sportiva e prosecuzione dell'attività a sostegno della Federazioni Sportive.	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%
NOTA:						
PIANO DI AZIONE						
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2023	2024	2025
GR 57.1.1	Interventi straordinari di riqualificazione, adeguamento e messa in sicurezza degli impianti sportivi esistenti sul territorio regionale. Completamento dei bandi già avviati.		30	X	X	X
GR 57.1.2	Sottoscrizione Protocolli d'intesa con CONI, CIP e Sport e salute S.p.A.		20	X	X	X
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO						
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE					
	DIRIGENTI	D	C	B	A	
	2	4				
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO		
NOTA:						

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2023	
GR 57	DIREZIONE	POLITICHE GIOVANILI, SERVIZIO CIVILE E SPORT			
GR 57.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Interventi straordinari di riqualificazione, adeguamento e messa in sicurezza degli impianti sportivi esistenti sul territorio regionale. Completamento dei bandi già avviati.				PESO 30
DESCRIZIONE	L'intervento consiste nella riqualificazione, adeguamento e messa in sicurezza degli impianti sportivi esistenti sul territorio regionale, dando priorità all'adeguamento normativo, la messa in sicurezza dell'impianto e l'abbattimento delle barriere architettoniche. L'obiettivo mira all'avvio di almeno l'80% degli interventi derivanti dalle istanze pervenute dagli istituti scolastici e il 40% di quelle provenienti dalle Associazioni sportive e dai Comuni relative al Bando "Sport senza barriere" 2022. Inoltre, al fine di garantire la piena accessibilità dell'Amministrazione, anche mediante processi di digitalizzazione, è prevista la realizzazione del Portale dello Sport.				
ALTRE STRUTTURE					
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Impianti sportivi del territorio e Portale dello Sport	Realizzazione attività di riqualificazione, adeguamento e messa in sicurezza impianti e avvio Portale dello Sport. Istruttoria e adozione atti conseguenti	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Bando "Sport senza barriere" 2022 e Portale dello Sport.				Adozione atti di liquidazione Bando	Avvio del portale dello Sport
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	4			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
	U000432102			1.000.000,00	
	U000622565			1.000.000,00	
	C22567			2.000.000,00	
	C22553			2.000.000,00	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2023	
GR 57	DIREZIONE	POLITICHE GIOVANILI, SERVIZIO CIVILE E SPORT			
GR 57.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Sottoscrizione Protocolli d'intesa con CONI, CIP e Sport e salute S.p.A.				PESO 25
DESCRIZIONE	L'attività prevede la predisposizione degli atti necessari alla sottoscrizione dei Protocolli d'intesa con CONI, CIP, Sport e salute S.p.A.				
ALTRE STRUTTURE					
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Sostegno all'associazionismo e rete con altre istituzioni sportive	Attività realizzate/Attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Predisposizione atti sottesi alla sottoscrizione dei Protocolli d'Intesa/Accordi di programma			Predisposizione atti preliminari	Predisposizione del Protocollo/Accordo e atti consequenziali	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	1			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
	G31913			500.000,00	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI				2023	
GR 57	DIREZIONE	POLITICHE GIOVANILI, SERVIZIO CIVILE E SPORT			
GR 57.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2023-2025.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2023-2025.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza					Attuazione delle misure
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI					2023	
GR 58	DIREZIONE	AMBIENTE				
GR 58.1	OBIETTIVO STRATEGICO					
DENOMINAZIONE	Valorizzazione del capitale naturale e delle aree naturali protette.					
DESCRIZIONE	<p>Il patrimonio naturale della Regione Lazio rappresenta un'autentica "miniera", motore di sviluppo socioeconomico e di promozione del benessere dei cittadini. A tal fine occorre mettere in campo azioni di educazione, contabilizzazione dei benefici ecosistemici, promozione turistica, valorizzazione dei territori e importanti azioni di tutela tangibili e fruibili dai cittadini.</p> <p>Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 10 Cod. 5.02.00.00 - Territorio - Ambiente</p>					
ALTRE STRUTTURE	Direzioni regionali, AANNPP, Enti Pubblici, portatori di interessi diffusi, organismi terzo settore, LAZIOcrea S.p.A.					
INDICATORI						
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Promozione e valorizzazione delle aree naturali protette	Attività di promozione attraverso "Giorni Verdi - ViviParchidelLazio" e di diffusione del marchio "Natura in campo – i prodotti dei parchi" e valorizzazione delle aree naturali protette attraverso il progetto "I sentieri della natura - In cammino nelle aree protette del Lazio".	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%
NOTA: Percentuale di riduzione calcolata rispetto al numero dei procedimenti arretrati.						
PIANO DI AZIONE						
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2023	2024	2025
GR 58.1.1	Promozione delle Aree Naturali Protette e dei valori ambientali.		25	X	X	X
GR 58.1.2	I sentieri della natura - In cammino nelle aree protette del Lazio.		25	X	X	X
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO						
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE					
	DIRIGENTI	D	C	B	A	
	3	10	6	1		
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO		
NOTA:						

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2023	
GR 58	DIREZIONE	AMBIENTE			
GR 58.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Promozione delle Aree Naturali Protette e dei valori ambientali.				PESO 25
DESCRIZIONE	Il focus dell'obiettivo è quello di incentivare il turismo e la divulgazione dei valori del territorio mediante l'organizzazione di attività ed eventi nell'ambito del programma "Giorni Verdi - ViviParchidelLazio" e la promozione del marchio "Natura in Campo – i prodotti dei parchi", rilasciato a prodotti agro-alimentari di qualità realizzati, in modo sostenibile e nel rispetto delle tradizioni locali, nei territori delle aree naturali protette regionali.				
ALTRE STRUTTURE	Direzioni regionali, AANNPP, Enti Pubblici, portatori di interessi diffusi.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Realizzazione attività ed eventi	Calendarizzazione e promozione di un programma combinato di attività e eventi nell'ambito di "Giorni Verdi - ViviParchidelLazio" e "Natura in Campo – i prodotti dei parchi"	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Realizzazione eventi ed attività "Giorni Verdi - ViviParchidelLazio" e "Natura in Campo – i prodotti dei parchi"	Elaborazione di un calendario di attività ed eventi	Organizzazione e partecipazione ad eventi regionali e nazionali	Organizzazione e partecipazione ad eventi regionali e nazionali		
Attività di promozione del marchio "Natura in Campo – i prodotti dei parchi"	Promozione marchio finalizzato al coinvolgimento di nuovi produttori. Istruttoria delle istanze pervenute e determinazione di rilascio di nuove concessioni del marchio (n.15)	Promozione marchio finalizzato al coinvolgimento di nuovi produttori. Istruttoria delle istanze pervenute e determinazione di rilascio di nuove concessioni del marchio (n.15)	Aggiornamento dell'Atlante dei prodotti tipici e tradizionali dei parchi del Lazio		
Attività di comunicazione sul portale parchilazio - sezione "Natura in Campo – i prodotti dei parchi"	Progettazione della sezione dedicata "Natura in Campo – i prodotti dei parchi"	Inserimento dati relativi alle aziende e ai prodotti con il marchio "Natura in Campo – i prodotti dei parchi"	Pubblicazione nuova sezione dedicata a Natura in campo nel portale Parchilazio		
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	3	1		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2023	
GR 58	DIREZIONE	AMBIENTE			
GR 58.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	I sentieri della natura - In cammino nelle aree protette del Lazio.				PESO 10
DESCRIZIONE	L'obiettivo si prefigge di attuare gli interventi sulla rete dei sentieri nelle aree protette del Lazio attraverso la riqualificazione, l'adeguamento e la messa in sicurezza dei sentieri esistenti. Inoltre, si intende sviluppare una campagna di comunicazione e di promozione digitale mediante l'implementazione nel Portale parchilazio.				
ALTRE STRUTTURE	Direzioni regionali, AANNPP, Enti Pubblici, portatori di interessi diffusi, organismi terzo settore, LAZIOcrea S.p.A.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Potenziamento della fruizione sostenibile delle AANNPP	Favorire il turismo "escursionistico" nelle aree protette del Lazio attraverso la riqualificazione e l'adeguamento della rete sentieristica esistente	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA: percentuale di riduzione calcolata rispetto al numero dei procedimenti arretrati.					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Progetto "I sentieri della natura - In cammino nelle aree protette del Lazio"	Monitoraggio dei progetti finanziati	Monitoraggio dei progetti finanziati. Predisposizione atti amministrativi	Monitoraggio dei progetti finanziati e inaugurazione dei sentieri realizzati		
Realizzazione e condivisione dell'immagine coordinata del progetto con le AANNPP	Conclusione fase di ideazione e successiva approvazione del progetto grafico dedicato al progetto		Monitoraggio dell'installazione della nuova cartellonistica e pannellistica, elaborata sulla base del progetto grafico		
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	6	3		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI				2023	
GR 58	DIREZIONE	AMBIENTE			
GR 58.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Digitalizzazione e semplificazione dell'utilizzo degli strumenti per la fruizione della rete sentieristica delle aree protette del Lazio.				PESO 20
DESCRIZIONE	L'obiettivo si prefigge di efficientare la qualità dei sistemi informativi relativi alla rete sentieristica del Lazio mediante due interventi prioritari: l'aggiornamento e l'implementazione, in sinergia con i referenti delle Aree Naturali Protette, dei dati presenti nel catasto sulla sentieristica già fruibile sul portale Parchilazio e il lancio di un'app dedicata al progetto "I sentieri della natura - In cammino nelle aree protette del Lazio".				
ALTRE STRUTTURE	Aree Naturali Protette, Direzione Politiche abitative e pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Ottimizzazione dei sistemi informativi in un'ottica di trasformazione digitale	Efficientamento dei sistemi informativi presenti e sviluppo di un'applicazione dedicata al progetto "I sentieri della natura - In cammino nelle aree protette del Lazio"	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Aggiornamento e implementazione catasto della sentieristica delle Aree Naturali Protette	Coordinamento con AA.NN.PP per implementazione e aggiornamento informazioni tecniche, descrittive e geografiche nel sistema informativo della Sentieristica regionale	Coordinamento AA.NN.PP per implementazione e aggiornamento informazioni tecniche, descrittive e geografiche nel sistema informativo della Sentieristica regionale	Presentazione catasto dei sentieri delle aree naturali protette accessibile al pubblico		
Progetto pilota per la realizzazione di un'app dedicata alla sentieristica delle aree protette	Studio preliminare sullo sviluppo dell'applicazione	Avvio prime fasi propedeutiche alla realizzazione	Lancio progetto pilota		
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI				2023		
GR 59	DIREZIONE	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE				
GR 59.1	OBIETTIVO STRATEGICO					
DENOMINAZIONE	Definizione dei documenti per l'adozione di procedure omogenee nella gestione, attuazione e controllo delle iniziative del PR Lazio FSE+ 2021-2027.					
DESCRIZIONE	<p>Nel 2023 l'impegno per il conseguimento dell'obiettivo strategico è quello di definire e approvare il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Lazio, in linea con le prescrizioni derivanti dalla normativa dell'UE (allegato XVI del Reg. (UE) 2021/1060), da previsioni di carattere nazionale, in un quadro di piena corrispondenza alla disciplina regionale in tema di organizzazione della struttura burocratica e amministrativa. Si tratta di un obiettivo quadro indispensabile al fine di attivare la programmazione strategica e operativa dell'intero settennio per ciò che attiene alle politiche di intervento incardinate nella Direzione, per consentire la prosecuzione di azioni necessarie e avviare nuovi interventi a livello territoriale, incluse le azioni di sistema, con fini formativi, occupazionali e di empowerment delle persone, delle imprese e delle organizzazioni pubbliche e private interessate. La tempistica associata ai diversi obiettivi, strategico e organizzativi, è definita in linea con le previsioni regolamentari, che prevedono l'adozione del SI.GE.CO. entro il momento della presentazione della domanda di pagamento finale per il primo periodo contabile (e non oltre il 30/06/2023), con possibilità di aggiornamento e revisione continuativo per tutta la durata della programmazione.</p> <p>Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 19 Cod. 8.01.00.00 Apertura.</p>					
ALTRE STRUTTURE	Segreteria Tecnica dell'Autorità di Gestione (AdG) - Aree della Direzione Formazione, Istruzione e Politiche per l'Occupazione: Affari Generali, Rapporti Istituzionali e Gestione del Contenzioso; Predisposizione degli Interventi; Diritto allo Studio Scolastico e Universitario; Attuazione degli Interventi; Attuazione del PNRR e Tutela Fragilità; Attività di Monitoraggio Fisico, Finanziario e di Risultato; Attività di Controllo e di Rendicontazione - Strutture Regionali Attuatrici (SRA) - Organismi Intermedi (OOII)- Autorità di Audit (AdA)- Assistenza Tecnica.					
INDICATORI						
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del PR FSE+ 2021-2027 e relativa manualistica	Predisposizione e approvazione dei documenti di gestione (SI.GE.CO., Manuale delle Procedure e relativi allegati), completi in ogni loro parte	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%
NOTA:						
PIANO DI AZIONE						
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2023	2024	2025
GR 59.1.1	Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del PR Lazio FSE+ 2021-2027.		15	X	X	X
GR 59.1.2	Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione e degli Organismi Intermedi del PR Lazio FSE+ 2021-2027.		35	X	X	X
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO						
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE					
	DIRIGENTI	D	C	B	A	
	5	3	1			
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO		
NOTA:						

		SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2023
GR 59	DIREZIONE	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE			
GR 59.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del PR Lazio FSE+ 2021-2027.				PESO 15
DESCRIZIONE	<p>Il modello descrittivo del SI.GE.CO. per il periodo 2021-2027 presenta elementi di novità rispetto al precedente periodo di programmazione, finalizzati alla semplificazione delle procedure e alla riduzione degli oneri (ad es. procedura di designazione delle Autorità non più necessaria, riduzione del numero delle verifiche secondo un approccio più proporzionale ai controlli di gestione e alle revisioni contabili e basato sulla valutazione dei rischi da svolgersi ex ante e per iscritto, accettazione pacchetto di affidabilità semplificato dei conti, modellistica più semplice, ecc.). Tali aspetti richiedono lo sviluppo ex novo di specifiche procedure, sulla base della normativa e degli orientamenti comunitari e nazionali. La messa a punto della Relazione descrittiva del SI.GE.CO. dovrà avvenire in condivisione con le strutture dell'AdG coinvolte nell'attuazione del Programma e dovrà essere approvata con apposito atto, opportunamente trasmesso a tutto il personale dell'Amministrazione regionale interessato, alle SRA e agli OOII, e pubblicato sui siti istituzionali della Regione Lazio (www.regione.lazio.it - www.lazioeuropa.it), per una opportuna informazione rivolta anche ai beneficiari degli interventi. Considerata la complessità delle procedure descritte e la continua evoluzione del quadro della programmazione operativa, il documento rappresenta uno strumento suscettibile di aggiornamenti in rispondenza a mutamenti del contesto, ovvero ad esigenze organizzative ed operative che dovessero manifestarsi nel corso dell'implementazione della procedura. Il dettaglio delle procedure di interesse dell'AdG/OOII, inclusi gli strumenti ed i format previsti dall'AdG, sono contenuti in un apposito "Manuale delle procedure per l'AdG/OOII".</p>				
ALTRE STRUTTURE	<p>Segreteria Tecnica dell'Autorità di Gestione (AdG) - Aree della Direzione Formazione, Istruzione e Politiche per l'Occupazione: Affari Generali, Rapporti Istituzionali e Gestione del Contenzioso; Predisposizione degli Interventi; Diritto allo Studio Scolastico e Universitario; Attuazione degli Interventi; Attuazione del PNRR e Tutela Fragilità; Attività di Monitoraggio Fisico, Finanziario e di Risultato; Attività di Controllo e di Rendicontazione - Strutture Regionali Attuatrici (SRA) - Organismi Intermedi (OOII)- Autorità di Audit (AdA)- Assistenza Tecnica.</p>				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Approvazione del SI.GE.CO. del PR Lazio FSE+ 2021-2027	Predisposizione proposta DGR; Relazione descrittiva del Sistema di Gestione e Controllo per la relativa adozione e divulgazione	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Attività propedeutiche alla stesura della Relazione descrittiva del SI.GE.CO.		Partecipazione a tavoli tecnici aperti dal Coordinamento delle Regioni (Tecnostuttura)/Predisposizione prima bozza del documento			
Confronto interno con le Aree della Direzione e con i soggetti interessati all'attuazione del Programma (vedi altre strutture)		Organizzazione riunioni operative, scambio note esplicative e/o bozze del documento descrittivo	Organizzazione riunioni operative, scambio note esplicative e/o bozze del documento descrittivo		
Definizione del SI.GE.CO. del PR Lazio FSE+ 2021-2027			Predisposizione proposta DGR		
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	5	3	1		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2023	
GR 59	DIREZIONE	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE			
GR 59.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione e degli Organismi Intermedi del PR Lazio FSE+ 2021-2027.				PESO 35
DESCRIZIONE	A partire da quanto esposto nella Relazione descrittiva del SI.GE.CO., il presente obiettivo è finalizzato a definire la progettazione della struttura organizzativa, amministrativa e procedurale per la gestione e il controllo del PR Lazio FSE+ 2021-2027. Si tratta di un'attività complessa, che implica, da una parte, la definizione dei compiti da svolgere, cioè delle attività elementari da implementare e l'aggregazione di tali compiti/attività in sottosistemi corrispondenti alle diverse strutture organizzative, dall'altra le interconnessioni che si realizzano tra i vari soggetti coinvolti, con l'obiettivo di assicurare un'efficace e corretta gestione del Programma e fornire, ai diversi livelli di governo, uno strumento per lo svolgimento delle attività di competenza. La definizione del "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII" e dei relativi allegati, nonché delle Piste di controllo, prevede una intensa fase di confronto, oltre che con l'AdA, con tutti i soggetti coinvolti nel processo di attuazione e di programmazione del FSE+ in merito a: - aspetti di carattere organizzativo; - aspetti di carattere normativo; - introduzione dei nuovi processi di semplificazione amministrativa; - implementazione e sviluppo delle funzionalità del sistema informativo. Il Manuale, predisposto direttamente dall'AdG, tenendo presenti i Regolamenti UE, le norme nazionali, le procedure regionali, le specificità organizzative degli OOII, si applica a tutti gli interventi dell'AdG/OOII. Eventuali interventi specifici potranno essere disciplinati in appositi documenti (es. linee guida, check list, piste di controllo, ecc.) approvati con appositi atti dall'AdG/OOII che saranno parte integrante delle procedure del Manuale. Il Manuale potrà essere aggiornato, modificato o integrato durante tutto il periodo di programmazione, sulla base di esigenze emerse in corso di attuazione o di segnalazioni provenienti dai soggetti interessati nell'attuazione del Programma.				
ALTRE STRUTTURE	Segreteria Tecnica dell'Autorità di Gestione (AdG) - Aree della Direzione Formazione, Istruzione e Politiche per l'Occupazione: Affari Generali, Rapporti Istituzionali e Gestione del Contenzioso; Predisposizione degli Interventi; Diritto allo Studio Scolastico e Universitario; Attuazione degli Interventi; Attuazione del PNRR e Tutela Fragilità; Attività di Monitoraggio Fisico, Finanziario e di Risultato; Attività di Controllo e di Rendicontazione - Strutture Regionali Attuatrici (SRA) - Organismi Intermedi (OOII)- Autorità di Audit (AdA)- Assistenza Tecnica.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Approvazione Manuale delle Procedure dell'AdG/OOII del PR Lazio FSE+ 2021-2027	Predisposizione Manuale e suoi allegati per relativa adozione e divulgazione	Risultato	Binario SI/NO	SI	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Attività propedeutiche alla stesura del Manuale delle Procedure dell'AdG/OOII e dei suoi allegati	Partecipazione a tavoli tecnici aperti dal Coordinamento delle Regioni (Tecnostruttura)/Predisposizione prima bozza del documento				
Confronto interno con le Aree della Direzione e con i soggetti interessati all'attuazione del Programma (vedi altre strutture)	Organizzazione riunioni operative, scambio note esplicative e/o bozze del documento descrittivo	Organizzazione riunioni operative, scambio note esplicative e/o bozze del documento descrittivo			
Definizione del Manuale delle Procedure dell'AdG/OOII del PR Lazio FSE+ 2021-2027 e dei suoi allegati		Determinazione approvazione Manuale			
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	5	3	1		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI				2023	
GR 59	DIREZIONE	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE			
GR 59.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Promuovere la parità di accesso e di completamento ai percorsi di istruzione/formazione favorendo l'inclusione degli allievi/e con disabilità diversificate e in situazioni di svantaggio, con particolare attenzione alla tematica della disparità di genere.				PESO 20
DESCRIZIONE	Nell'ambito del PR Lazio FSE+ 2021-2027 - Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" - Priorità 3 "Inclusione sociale" - Obiettivo specifico k) Azione Servizi per l'integrazione scolastica/formativa per disabili - PRR 14, l'assistenza agli alunni/e con disabilità diversificate o degli alunni/e in situazioni di svantaggio, costituisce un principio ispiratore fondamentale per gli interventi della Regione Lazio e si configura come un indispensabile servizio alle famiglie per l'inserimento scolastico delle proprie figlie e dei propri figli; inserimento finalizzato soprattutto ad una crescita completa verso l'autonomia personale. A tal fine, si finanzieranno interventi di assistenza specialistica, di assistenza alla disabilità sensoriale (vista e udito) e interventi che utilizzano le metodiche della CAA, non intesi come interventi ad personam, ma come processo di inclusione complessivo per l'intero contesto scolastico. Si tratterà di supportare la partecipazione attiva ai processi di apprendimento nell'ambito di tutto il percorso formativo, fino all'istruzione superiore di secondo grado, ponendo le basi e garantendo le competenze per una maggiore prospettiva di occupabilità. Oltre all'inclusione delle diverse tipologie di disabilità, le azioni programmate saranno volte a promuovere l'inclusione di tutte le diverse forme di svantaggio e marginalità e saranno realizzate anche attraverso attività culturali e laboratoriali mirate ad arricchire il percorso di studi e la crescita individuale degli allievi e delle allieve.				
ALTRE STRUTTURE	Aree della Direzione Formazione, Istruzione e Politiche per l'Occupazione: Diritto allo Studio Scolastico e Universitario; Attuazione degli Interventi; Attuazione del PNRR e Tutela Fragilità - Istituzioni scolastiche e formative del Lazio - ASL del Lazio - Associazioni di tutela dei diritti dei disabili - Enti specializzati per l'assistenza alla disabilità sensoriale.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Interventi d'integrazione e inclusione scolastica/formativa degli allievi/e con disabilità o situazioni di svantaggio	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Predisposizione, adozione e pubblicazione atti di programmazione			Determinazione approvazione Avviso pubblico assistenza specialistica/Linee Guida assistenza alla disabilità sensoriale e CAA		
Istruttoria formale, valutazione domande, assegnazione monte ore e definizione budget			Determinazione individuazione istituzioni beneficiarie servizi assistenza specialistica, disabilità sensoriale, CAA	Determinazione individuazione istituzioni beneficiarie servizi assistenza specialistica, disabilità sensoriale, CAA	
Predisposizione, adozione e pubblicazione atti di gestione			Determinazione impegno di spesa a favore dei soggetti beneficiari/provvedimenti di liquidazione	Determinazione impegno di spesa a favore dei soggetti beneficiari/provvedimenti di liquidazione	
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI					2023	
GR 60	DIREZIONE	DIREZIONE REGIONALE TURISMO				
GR 60.1	OBIETTIVO STRATEGICO					
DENOMINAZIONE	Realizzazione di programmi regionali di sviluppo del turismo sostenibile mediante l'attuazione di progetti di valorizzazione del territorio e del sistema produttivo regionale di settore.					
DESCRIZIONE	L'obiettivo si prefigge di attuare progetti strategici di implementazione e diversificazione anche per lo sviluppo di nuovi segmenti del turismo sostenibile, culturale, ambientale, sportivo e grandi eventi Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 4 Cod. 2.03.00.00 - Valore Turismo.					
ALTRE STRUTTURE	Ministeri, Enti locali, altri enti nazionali e locali, associazioni e organizzazioni del settore turistico.					
INDICATORI						
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2023	Target 2024	Target 2025
Programmi per la valorizzazione del territorio e del comparto turistico	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%
NOTA:						
PIANO DI AZIONE						
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2023	2024	2025
GR 60.1.1	Sviluppo di nuovi segmenti del turismo.		30	X	X	X
GR 60.1.2	Diffusione del turismo culturale e ambientale.		20	X	X	X
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO						
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE					
	DIRIGENTI	D	C	B	A	
	6	22	9	3		
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO		
	Missione 07 Programma 01			1.250.000,00		
NOTA: L'indicazione delle risorse finanziarie è subordinato all'assegnazione del budget.						

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2023	
GR 60	DIREZIONE	DIREZIONE REGIONALE TURISMO			
GR 60.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Sviluppo di nuovi segmenti del turismo.			PESO 30	
DESCRIZIONE	L'obiettivo si prefigge di incrementare la partecipazione della Regione Lazio agli appuntamenti fieristici internazionali di settore e di sostenere il turismo sportivo e dei grandi eventi, Ryder Cup 2022.				
ALTRE STRUTTURE	Ministeri, Altri Enti nazionali e locali, Direzioni regionali, associazioni e organizzazioni del settore turistico e sportivo.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Eventi e fiere internazionali di settore	Risorse impegnate/ Risorse stanziare in bilancio	Risultato	Percentuale	80%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Partecipazione a eventi e fiere internazionali di settore	Impegni di spesa per il 20% delle risorse disponibili	Impegni di spesa per il 30% delle risorse disponibili	Impegni di spesa per il 30% delle risorse disponibili		
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	6	12	6	2	
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2023	
GR 60	DIREZIONE	DIREZIONE REGIONALE TURISMO			
GR 60.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Diffusione del turismo culturale e ambientale.				PESO 20
DESCRIZIONE	L'obiettivo è finalizzato allo sviluppo del turismo culturale e ambientale mediante il miglioramento della fruibilità dei cammini di fede della Regione Lazio.				
ALTRE STRUTTURE	Ministeri, Enti Locali, altre Direzioni regionali, Enti pubblici e privati.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Progetti di sviluppo	Risorse impegnate/ Risorse stanziare in bilancio	Risultato	Percentuale	50%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Attuazione dei progetti di sviluppo per il miglioramento della fruibilità dei cammini di fede della Regione Lazio		Avvio procedure	Impegni di spesa per il 20% delle risorse disponibili	Impegni di spesa per il 30% delle risorse disponibili	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	4	8	3	2	
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI				2023	
GR 60	DIREZIONE	DIREZIONE REGIONALE TURISMO			
GR 60.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2023-2025.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2023-2025.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza				Attuazione delle misure	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

ALLEGATO TECNICO 3

ELENCO DELLE PROCEDURE DA REINGEGNERIZZARE



**REGIONE
LAZIO**

DIREZIONE/AGENZIA	PROCEDURE DA REINGEGNERIZZARE ANNO 2023	DESCRIZIONE DEL SERVIZIO DA REINGEGNERIZZARE	RISULTATI DEL PROCEDIMENTO DI REINGEGNERIZZAZIONE PREVISTI PER L'ANNO 2023
AUDIT FESR, FSEE CONTROLLO INTERNO	Internal auditing	Controllo finalizzato a migliorare l'efficacia e l'efficienza delle strutture operative e presidiare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni	Collaborazione con le strutture regionali competenti per la messa a punto di uno studio preliminare di fattibilità di una applicazione informatica specificatamente dedicata all'attività di <i>internal auditing</i> come descritta nel manuale regionale
LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO - AREA TUTELA DEL TERRITORIO	Procedura per il rilascio di pareri sugli strumenti urbanistici (compatibilità geomorfologica microzonazione sismica e parere vegetazionale) e del Vincolo Idrogeologico (regio decreto-legge 30/12/1923 n. 3267/1923) di competenza dell'Area Tutela del Territorio, relativa all'Area Tutela del Territorio	Nell'ambito della stessa procedura nel triennio 2023- 2025 è prevista la realizzazione del Riordino normativo e Cartografico del Vincolo Idrogeologico di cui alla DGR 534/2022	Riordino normativo e Cartografico del Vincolo Idrogeologico (art.45 della l.r.53/98)
	Procedura di gestione unica delle concessioni di competenza tramite sistema gestionale informatico SICONDIR (Sistema Informativo Concessioni Demanio Idrico) per la gestione automatizzata di circa 27 mila procedimenti di concessione in capo all'Area, suddivisi nei principali ambiti demaniali: demanio fluviale, demanio lacuale e derivazioni idriche		Completamento parte contabile. Messa in esercizio del sistema
SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	Procedura di programmazione dell'uso delle risorse in conto capitale della Regione da standardizzare per garantire l'efficienza dei flussi di	Gestione di finanziamenti in c/capitale/ Monitoraggio	ATTUAZIONE di quanto indicato nello studio di fattibilità in coerenza con il sistema in corso di rilascio dalla R.L. (INFRAMOB)

	comunicazione e lo scambio dei documenti da definire, modellare e gestire, tra il personale dell'Area Patrimonio e tecnologie e la Direzione. Necessità di organizzazione delle attività tramite adozione di software specifici corredati da parametri quali scadenza e grado di priorità e assegnazione delle attività con creazione di GANTT		
TURISMO	Procedura di registrazione delle strutture turistiche del Lazio per l'unificazione delle due piattaforme RADAR e CISE al fine di generare un unico codice identificativo delle strutture ricettive del Lazio e la semplificazione della procedura di registrazione agli utenti	Unificazione delle due piattaforme RADAR e CISE al fine di generare un unico codice identificativo delle strutture ricettive del Lazio e la semplificazione della procedura di registrazione agli utenti	Aggiudicazione dell'incarico a service esterno del servizio per la gestione del flusso di dati, avvio del funzionamento del servizio e comunicazioni agli utenti per la formazione e la messa online del nuovo servizio
BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO	Procedura di invio telematico delle istanze del contribuente – ambito Tassa Automobilistica	consolidamento dei canali telematici di comunicazione nei rapporti intercorrenti tra la Pubblica Amministrazione e cittadini, professionisti e imprese. Tra gli obiettivi del progetto: razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi; digitalizzazione dei procedimenti amministrativi; standardizzazione della modulistica; dematerializzazione dei documenti; Integrazione, tra sistema gestionale, documentale e sistema di front-end.	Nell'anno 2023 si intende eseguire una progettazione per ampliare la possibilità di presentazione delle istanze in materia di tassa automobilistica con una procedura informatica "online" predefinita, che preveda un'autenticazione tramite Spid (o Cie). La procedura dovrà consentire ai contribuenti di accedere ad un'Area servizi informatica della tassa automobilistica, per la presentazione delle istanze. La procedura di accesso verrà inizialmente finalizzata ad una specifica materia (esempio: presentazione dell'istanza di esenzione dal pagamento della tassa automobilistica per disabilità) e, successivamente, potrà essere progettata ed ampliata ad altre materie

	<p>Procedura di riconciliazione debiti/crediti con le società controllate – ambito Ragioneria ed Entrate/Supporto all’esercizio del diritto del Socio</p>	<p>Aggiornamento sistema SICER</p>	<p>Implementazione del sistema contabile SICER, con la creazione di una specifica sezione dedicata alla “Riconciliazione crediti/debiti”, attraverso cui si potranno espletare le seguenti azioni/attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • acquisizione da parte delle società controllate dei partitari contabili, riferiti alle proprie posizioni creditorie e debitorie al 31.12 dell’esercizio a rendiconto. • creazione della funzione di caricamento dei dati oggetto dell’attività di riconciliazione (fatture emesse, fatture da emettere, posizioni creditorie e debitorie) da parte delle società, con indicazione degli impegni/accertamenti contabili posti a copertura degli stessi. <p>creazione di una funzione di verifica, da parte della struttura regionale, delle risultanze prodotte a seguito delle elaborazioni di cui alla funzione che precede. In tal caso, il sistema dovrà consentire alla struttura regionale di validare gli esiti ovvero intervenire sugli esiti con criticità (Negativi)</p>
<p>POLITICHE ABITATIVE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA</p>	<p>Piattaforma per il rilascio del certificato di destinazione urbanistica attraverso il mosaico georeferenziato dei Piani Regolatori Generali Comunali</p>	<p>Realizzazione della Piattaforma contenente una banca dati standardizzata, per la raccolta, mosaicatura e armonizzazione dei Piani Regolatori Generali Comunali. La banca dati sarà un ausilio fondamentale per una lettura omogenea, a livello regionale, dei piani di sviluppo comunali e permetterà di automatizzare il successivo processo di realizzazione del Certificato di Destinazione Urbanistica (CDU)</p>	<p>Conclusione della realizzazione della banca dati, già in larga parte creata dalla Direzione scrivente, avvio del popolamento degli ulteriori dati forniti dai Comuni e collaudo della Piattaforma descritta</p>

SPAZIO LAVORO	Sistema per la gestione delle code di attesa nei CPI. Il progetto prevede la predisposizione di: dispositivi, software e l'erogazione di servizi per la realizzazione di un sistema di gestione delle code che consente di gestire le fila di attesa per l'erogazione di servizi all'utenza direttamente dallo sportello	La soluzione di gestione delle code dovrà prevedere i seguenti componenti hardware: Totem erogatori di ticket, Display riepilogativi di sala, Display di sportello, Software applicativo di gestione della soluzione, Mobile App. Il software per il sistema di gestione code dovrà essere costituito dai seguenti moduli: Gestione delle code di utenti, Gestione dei dispositivi, Totem erogatori e display, Monitoraggio del funzionamento del sistema API e Web Services per l'integrazione di sistemi di terze parti App Mobile	Occorre prevedere la progettazione della soluzione e dei flussi organizzativi Predisposizione degli atti di gara per individuare la migliore soluzione in base al miglior rapporto qualità tecnica e costo
AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE	Gestione del personale dipendente	Procedure interne di gestione del personale	Messa in esercizio nuovo software di gestione del personale HCM
CENTRALE ACQUISTI	Gestione e monitoraggio POA	Programmazione e monitoraggio delle attività affidate annualmente alla società in house LAZIOcrea	ATTUAZIONE di quanto indicato nello studio di fattibilità in coerenza con il sistema in corso di rilascio dalla R.L. (INFRAMOB – monitoraggio POA)
AMBIENTE	Procedura di P.A.U.R.	Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale normato dal D.Lgs. 152/2006 e dalla DGR n. 884 del 18/10/2022	Riduzione dei tempi di evasione dei procedimenti, attraverso il riassetto complessivo dell'insieme che consegue l'informatizzazione e la gestione digitale dell'intero complesso delle procedure
	Procedura di V.I.A.	Valutazione d'Impatto Ambientale normata dal D.Lgs. 152/2006 e dalla DGR n. 884 del 18/10/2022	Riduzione dei tempi di evasione dei procedimenti, attraverso il riassetto complessivo dell'insieme che consegue l'informatizzazione e la gestione digitale delle procedure

	Procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. normata dal D. Lgs. 152/2006 e dalla DGR n. 884 del 18/10/2022	Riduzione dei tempi di evasione dei procedimenti, attraverso il riassetto complessivo dell'insieme che consegua l'informatizzazione e la gestione digitale dell'intero complesso delle procedure
	Procedura di A.I.A.	Autorizzazione Integrata Ambientale, normata dal D. Lgs. 152/2006 s.m.i. e dalle D.G.R. n. 456 del 21/06/2022 e n. 995 del 04/11/2022	Riduzione dei tempi di evasione dei procedimenti, attraverso il riassetto complessivo dell'insieme che consegua l'informatizzazione e la gestione digitale dell'intero complesso delle procedure
	Procedura di A.U.	Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti normata dal D. Lgs. 152/2006 s.m.i. e dalle D.G.R. n. 456 del 21/06/2022 e n. 995 del 04/11/2022	Riduzione dei tempi di evasione dei procedimenti, attraverso il riassetto complessivo dell'insieme che consegua l'informatizzazione e la gestione digitale dell'intero complesso delle procedure
INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRASFORMAZIONE DIGITALE	Pagamenti digitali	Piattaforma di intermediazione per i pagamenti verso PagoPA	Messa in esercizio nuova piattaforma
	Gestione dei siti web	Servizio di attivazione e gestione dei siti web regionali	Adozione di procedura per la gestione dei siti web regionali e interventi per il miglioramento dell'accessibilità
	Gestione cybersicurezza	Servizi per la gestione della cybersicurezza a livello regionale	Adozione piattaforma di monitoraggio, interventi di formazione rivolti ai dipendenti regionali, miglioramento dei processi e dell'organizzazione
INCLUSIONE SOCIALE	Procedura di gestione delle rendicontazioni dei Piani sociali di zona 2022 da parte dei distretti socio-sanitari	I distretti socio sanitari del Lazio inviano a partire dal mese di Marzo la rendicontazione finale delle spese sostenute per gli interventi i servizi del piano sociale di zona nell'anno precedente. Successivamente, a seguito di un corposo lavoro istruttorio, la Direzione Regionale prende atto delle rendicontazioni	A seguito dell'avvio del sistema informatico realizzato allo scopo, l'obiettivo è di dare piena attuazione alle deliberazioni di Giunta regionale nn. 584 e 585 del 2020, contenenti le linee guida per la redazione, concertazione, attuazione, monitoraggio e valutazione dei piani sociali di zona attraverso una gestione informatizzata delle rendicontazioni.

ALLEGATO TECNICO 4

MAPPATURA DEI PROCESSI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO, INDIVIDUAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE



**REGIONE
LAZIO**

Gestione del Piano di ispezioni presso gli stabilimenti "Seveso" di "soglia inferiore" (soggetti al D. Lgs. 105/2015).

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Unità organizzativa competente: AREA PREVENZIONE, PIANIFICAZIONE E PREVISIONE-CENTRO FUNZIONALE REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Gestione del Piano di ispezioni presso gli stabilimenti "Seveso" di "soglia inferiore" (soggetti al D. Lgs. 105/2015).

Input: D. Lgs. 105/2015 che recepisce la Direttiva 2012/18/UE "Seveso Ter"

Output: Stesura del Piano di ispezioni degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di competenza regionale

Vincoli: Normativa di settore (D. Lgs. 105/2015), criteri dettati in particolare dall'art. 27 del D. Lgs. 105/2015

Risorse: Per l'attuazione del Piano delle Ispezioni si provvede, con oneri a carico dei gestori, secondo le tariffe e le modalità stabilite all'allegato I del D. Lgs. 105/2015 e dell'allegato al Piano regionale. Per la digitalizzazione si provvede con risorse interne dell'Agenzia e a valere su risorse già stanziato sul progetto "(SERVIZI Integrati di Protezione Civile - SEIPCI)" in corso di avanzamento.

Numero Risorse Umane: 2

Fase: Aggiornamento del Piano di ispezioni presso gli stabilimenti "Seveso" di "soglia inferiore" (soggetti al D. Lgs. 105/2015)

Attività: 1. Attività istruttoria per la verifica degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore 2. Predisposizione bozza di DGR per l'approvazione del piano regionale delle ispezioni in stabilimenti a rischio incidente rilevante ("Seveso")

Tempi: Primo quadrimestre 2023: Attività istruttoria per la verifica degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore - art. 27 D. Lgs. 105/2015". Secondo quadrimestre 2023: Predisposizione bozza di DGR per l'approvazione del piano regionale delle ispezioni in stabilimenti a rischio incidente rilevante ("Seveso")

Ufficio responsabile: AREA PREVENZIONE, PIANIFICAZIONE E PREVISIONE-CENTRO FUNZIONALE REGIONALE

Eventi Rischiosi -

Fattori Abilitanti: -

Fase: Digitalizzazione del Piano di ispezioni presso gli stabilimenti "Seveso" di "soglia inferiore" (soggetti al D. Lgs. 105/2015).

Attività: 1. immissione dei dati 2. elaborazione cartografia digitalizzata

Tempi: Terzo quadrimestre 2023: cartografia di piano digitalizzata come previsto dalle attività

Ufficio responsabile: AREA PREVENZIONE, PIANIFICAZIONE E PREVISIONE-CENTRO FUNZIONALE REGIONALE

Eventi Rischiosi Mancata immissione di dati nel flusso informatico

Fattori Abilitanti: Errore materiale

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata immissione di dati nel flusso informatico

Categoria Evento rischioso: Errore materiale

Causa evento rischioso: Errore materiale

Denominazione incarico PO: Posizione Organizzativa " Pianificazione e Prevenzione Rischi Antropici" - A.O. n. G08556 del 25.06.2021

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: A - Sì, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: Il processo è partecipato dal dirigente d'area e le risultanze sono comunicate alle Amministrazioni esterne partecipanti al processo pertanto il rischio di un errore materiale è scongiurato dai molteplici controlli

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: L'applicazione del codice di comportamento sarà attuato tramite la partecipazione del dirigente al processo

Misure specifiche: -

Principali modalità attuative: -

Termine per attuazione: -

Indicatori monitoraggio: -

Note rischio: -

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico POTENZIAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 9 Cod. 5.01.00.00 Territorio - protezione civile e ricostruzione post-sisma.

Note interne N.A.

Accreditamento e rinnovi Enti per i Servizi per il lavoro

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Agenzia Regionale Spazio Lavoro

Unità organizzativa competente: AREA SERVIZI PER IL LAVORO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Accreditamento e rinnovi Enti per i Servizi per il lavoro

Input: DGR n.198/2014

Output: Esito accreditamento

Vincoli: D.lgs. N.276/2003 DGR n. 198/2014 DD G11651/2014-II Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) si inserisce nell'ambito delle politiche attive del lavoro e formazione del PNRR - Missione 5, Componente 1, Intervento 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" del Recovery plan.

Risorse: n. 3 risorse Regionali: 1 Cat. D, 2 Cat. C

Numero Risorse Umane: 3

Fase: Ricezione domande sul portale SAC JobsLazio; Istruttoria Lazio Crea; Istruttoria Regionale; Accreditamento.

Attività: Invio delle domande; ricezione delle domande da Lazio Crea; Prima Istruttoria tecnico-amministrativa Lazio Crea con verifica dei requisiti; Seconda Istruttoria tecnico - amministrativa personale regionale; esito finale istruttoria (positiva/negativa).

Tempi: Tutte le fasi devono concludersi entro 15 giorni lavorativi dalla domanda on line protocollata.

Ufficio responsabile: AREA SERVIZI PER IL LAVORO

Eventi Rischiosi Riconoscimento indebito dell'accREDITamento

Fattori Abilitanti: Mancanza di controlli

Note: L'azione amministrativa viene svolta nel rispetto della normativa vigente anche nell'ambito del Programma GOL e tutti i provvedimenti dell'Area Servizi per il Lavoro vengono pubblicati sul portale istituzionale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Riconoscimento indebito dell'accreditamento

Categoria Evento rischioso: Violazione di legge

Causa evento rischioso: Mancanza di controlli

Denominazione incarico PO: AO n. G07909 del 22/06/2021 AO n. G10424 del 30/07/2021

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: Non c'è alcun caso di contenzioso inerente il processo

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: L'azione amministrativa viene svolta nel rispetto della normativa vigente e tutti i provvedimenti dell'Area Servizi per il Lavoro vengono pubblicati sul portale istituzionale

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio: misure sufficienti Ricezione della documentazione sul Portale dedicato o tramite pec ; Pubblicazione atti finali sul portale istituzionale

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Interventi di politica attiva per l'occupabilità di disoccupati e lavoratori in uscita dal Mercato del Lavoro (P.N.R.R. MS5C1).

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 3 Cod. 2.02.00.00 - Valore Lavoro.

Note interne N.A.

Patti di Servizio Personalizzati

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Agenzia Regionale Spazio Lavoro

Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA CENTRI PER L'IMPIEGO LAZIO SUD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Patti di Servizio Personalizzati

Input: Presentazione dell'utente presso il cpi, anche a seguito di convocazione / RICHIESTA PER MAIL

Output: Stipula del Patto di Servizio personalizzato

Vincoli: D.Lgs. 150/2015- Il Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) si inserisce nell'ambito delle politiche attive del lavoro e formazione del PNRR - Missione 5, Componente 1, Intervento 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" del Recovery plan.

Risorse: N° risorse 109 (Operatori B3= 1 B5= 1 B6=4 B7=12 C1=1 C3=1 C4= 11 C5= 72 D2= 1 D4= 1 D5= 1 D6=3). Modulistica di riferimento

Numero Risorse Umane: 109

Fase: 1) Primo colloquio, redazione e stipula del Patto di Servizio 2) Colloqui successivi di monitoraggio

Attività: 1. orientamento e informazioni rese ai fini dell'ottimizzazione della ricerca di lavoro, indicazioni sulle attività da effettuare; 2. redazione e stipula PDSP; 3. nei colloqui successivi, valutazione di un report steso dall'utente sulle attività svolte al fine della ricerca

Tempi: Primo colloquio: durata circa 1 ora - Colloqui successivi durata circa 30 minuti- La stipula del Patto Di Servizio avviene al termine del primo colloquio di orientamento. La attività previste dal PAI sono di durata variabile e si svolgono nell'arco massimo di 3 mesi

Ufficio responsabile: AREA DECENTRATA CENTRI PER L'IMPIEGO LAZIO SUD

Eventi Rischiosi Iscrizione in mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente

Fattori Abilitanti: Istruttoria incompleta

Fase:

Attività:

Tempi:

Ufficio responsabile: AREA DECENTRATA CENTRI PER L'IMPIEGO LAZIO SUD

Eventi Rischiosi

Fattori Abilitanti: banche dati non aggiornate

Note: nd

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato monitoraggio attività previste

Categoria Evento rischioso: Violazione di legge

Causa evento rischioso: Carenza di personale adeguatamente formato

Denominazione incarico PO: AO G07874 del 22/06/2021 AO G07875 del 22/06/2021 AO G07876 del 22/06/2021 AO G07877 del 22/06/2021 AO G07878 del 22/06/2021 AO G07879 del 22/06/2021 AO G07880 del 22/06/2021 AO G07881 del 22/06/2021 AO G13364 del 03/11/2021 DD G09334 del 13/07/2021 DD G12041 del 05/10/2021

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: B - Sì, il processo coinvolge 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: Il rispetto del Codice di comportamento ha fatto sì che non siano pervenuti ricorsi

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: La conoscenza del Codice di comportamento comporta l'acquisizione di principi di comportamento eticamente e giuridicamente corretti.

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Interventi di politica attiva per l'occupabilità di disoccupati e lavoratori in uscita dal Mercato del Lavoro (P.N.R.R. MS5C1)

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 3 Cod. 2.02.00.00 - Valore Lavoro.

Note interne N.A.

Iscrizione al CPI /aggiornamento/presa in carico

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Agenzia Regionale Spazio Lavoro

Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA CENTRI PER L'IMPIEGO LAZIO NORD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Area di rischio Specifica: N.D.

Processo: Iscrizione al CPI /aggiornamento/presa in carico

Input: Richiesta da parte dell'utente

Output: Iscrizione e rilascio copia scheda anagrafico professionale/convalida DID sul portale MyANPAL/ nuovo SIL/PLL/ presa in carico nell'ambito del Programma GOL/SISTEMA DELLE C.O. MIN. LAVORO

Vincoli: D.Lgs. 150/2015 artt. 19 e 20-Il Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) si inserisce nell'ambito delle politiche attive del lavoro e formazione del PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza), Missione 5, Componente 1, Intervento 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" del Recovery plan.

Risorse: N. 105 risorse (16=B, 39=C, 45=D, 5 LAzioCrea). Risorse strumentali Portale MyAnpal e SIL regionale, Modello autocertificazione

Numero Risorse Umane: 105

Fase: 1) Richiesta da parte dell'utente 2) Inserimento e/o convalida DID 3)iscrizione 4) aggiornamento SAP 5) colloquio 6) redazione e stipula PSP

Attività: Richiesta utente, verifica a vista dei dati disponibili e CO - acquisizione autocertificazioni - DID - inserimento dati - SAP - PSP

Tempi: 1 g.

Ufficio responsabile: AREA DECENTRATA CENTRI PER L'IMPIEGO LAZIO NORD

Eventi Rischiosi Iscrizione in mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente

Fattori Abilitanti: Istruttoria incompleta

Fase: 1) Richiesta da parte dell'utente 2) Inserimento e/o convalida DID
3) iscrizione 4) aggiornamento SAP 5) colloquio 6) redazione e stipula PSP.

Attività: Richiesta utente, verifica a vista dei dati disponibili e CO - acquisizione autocertificazioni - DID - inserimento dati - SAP - PSP.

Tempi: 1 g.

Ufficio responsabile: AREA DECENTRATA CENTRI PER L'IMPIEGO LAZIO NORD

Eventi Rischiosi Iscrizione in mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente

Fattori Abilitanti: banche dati non aggiornate

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Iscrizione in mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente

Categoria Evento rischioso: Violazione di legge

Causa evento rischioso: Istruttoria incompleta

Denominazione incarico PO: A. O n. G05604 DEL 13/05/2021G07893 DEL 22/06/2021 G07899 DEL 22/0/2021G07900 DEL 22/06/2021G07898 DEL 22/06/2021G08287 DEL 23/06/2021G00245 DEL 14/02/2020G0181 DEL 22/02/2021G10175 DEL 27/07/2021, G10424 DEL 30/07/2021 -G10424 DEL 30/07/2021-ORDINE DI SERVIZIO PROT. N. 605323 DEL 13/07/2021

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: B - Sì, il processo coinvolge 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: L'agire concreto del personale che deve essere ispirato a comportamenti virtuosi che coincidano con le regole che caratterizzano il C.C. per assicurare la qualità dei servizi e la prevenzione dei fenomeni di corruzione

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: Azione amministrativa svolta nel rispetto del Codice

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Interventi di politica attiva per l'occupabilità di disoccupati e lavoratori in uscita dal Mercato del Lavoro (P.N.R.R. MS5C1).

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 3 Cod. 2.02.00.00 - Valore Lavoro.

Note interne N.A.

Patti di Servizio Personalizzati

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Agenzia Regionale Spazio Lavoro

Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA CENTRI PER L'IMPIEGO LAZIO CENTRO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Patti di Servizio Personalizzati

Input: Presentazione dell'utente presso il cpi, anche a seguito di convocazione / RICHIESTA PER MAIL

Output: Stipula del Patto di Servizio personalizzato anche nell'ambito del Programma GOL (Garanzia Occupabilità Lavoratori)

Vincoli: D.Lgs. 150/2015- Il Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) nell'ambito del PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza), Missione 5, Componente 1, Intervento 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" del Recovery plan.

Risorse: N° risorse 109 (Operatori B3= 1 B5= 1 B6=4 B7=12 C1=1 C3=1 C4= 11 C5= 72 D2= 1 D4= 1 D5= 1 D6=3). Modulistica di riferimento

Numero Risorse Umane: 109

Fase: 1) Primo colloquio, redazione e stipula del Patto di Servizio 2) Colloqui successivi di monitoraggio

Attività: 1. orientamento e informazioni rese ai fini dell' ottimizzazione della ricerca di lavoro, indicazioni sulle attività da effettuare; 2. redazione e stipula PDSP ; 3. nei colloqui successivi, valutazione di un report steso dall'utente sulle attività svolte al fine della ricerca

Tempi: Primo colloquio: durata circa 1 ora - Colloqui successivi durata circa 30 minuti- La stipula del Patto Di Servizio avviene al termine del primo colloquio di orientamento.

Ufficio responsabile: AREA DECENTRATA CENTRI PER L'IMPIEGO LAZIO CENTRO

Eventi Rischiosi Iscrizione in mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente

Fattori Abilitanti: Istruttoria incompleta

Fase:

Attività:

Tempi:

Ufficio responsabile:

Eventi Rischiosi

Fattori Abilitanti: banche dati non aggiornate

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Iscrizione in mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente

Categoria Evento rischioso: Violazione di dati riservati

Causa evento rischioso: Istruttoria incompleta

Denominazione incarico PO: Per ogni Centro per l'Impiego dell'Area: Conferimenti incarichi di Posizione Organizzativa di II^a fascia "Attività del Centro per l'Impiego; Assegnazioni Indennità per specifiche responsabilità, ai sensi dell'art. 13 Contratto Collettivo Decentrato Integrativo 2019/2021 e in conformità all'art. 70-quinquies, comma 1, del CCNL Funzioni Locali del 21.05.2018, di cui all'atto di organizzazione n. G06462 del 14/05/2019

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: La misurazione che è stata effettuata ed applicata tiene conto: - dei vari indicatori sia nella loro complessità che nel differente impatto di ognuno di essi -della mancanza di casi conclamati - delle verifiche documentali e attraverso le banche dati - del potenziale danno di un evento rischioso nei confronti dell'Amministrazione

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amm.vo.

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Interventi di politica attiva per l'occupabilità di disoccupati e lavoratori in uscita dal Mercato del Lavoro (P.N.R.R. MS5C1).

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo Programmatico n. 3 Cod. 2.02.00.00 - Valore Lavoro.

Note interne N.A.

Gestione progetto/intervento/iniziativa di semplificazione, reingegnerizzazione, incremento della capacità amministrativa

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE GENERALE

Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Gestione progetto/intervento/iniziativa di semplificazione, reingegnerizzazione, incremento della capacità amministrativa

Input: Atti normativi, regolamentari, interpretativi

Output: Supporto erogato da Esperti esterni in attuazione del progetto/intervento/iniziativa di semplificazione, reingegnerizzazione, incremento della capacità amministrativa

Vincoli: Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241 - Legge 6 agosto 2021, n. 113 - DPCM 12 novembre 2021 - Circolare del DFP n. 39994839 del 5/05/2022 - PTAT Regione Lazio - SI.GE.CO. approvato con DCDFP del 7/11/2022 - D.Lgs n. 118/2011 - Legge di contabilità regionale.

Risorse: Umane, finanziarie, logistiche e strumentali assegnate alla struttura

Numero Risorse Umane: 4

Fase: Progettazione intervento

Attività: Rilevazione del fabbisogno. Pianificazione intervento. Stesura proposta di DGR.

Tempi: 30 gg

Ufficio responsabile: AREA PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO

Eventi Rischiosi Istruttoria tecnica effettuata con valutazioni discrezionali per favorire interessi particolari

Fattori Abilitanti: Carezza di trasparenza

Fase: Pianificazione supporto

Attività: Ricezione richieste. Analisi richieste. Comunicazione disponibilità

Tempi: 15 gg

Ufficio responsabile: AREA PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO

Eventi Rischiosi Istruttoria tecnica effettuata con valutazioni discrezionali per favorire interessi particolari

Fattori Abilitanti: Conflitto di interessi degli esperti

Fase: Istruttoria verifica supporto erogato

Attività: Ricezione relazioni. Analisi relazioni. Comunicazione esito analisi.

Tempi: 30 gg

Ufficio responsabile: AREA PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO

Eventi Rischiosi Istruttoria tecnica effettuata con valutazioni discrezionali per favorire interessi particolari

Fattori Abilitanti: Carenza di controlli

Fase: Istruttoria pagamento spettanze

Attività: Ricezione fattura. Analisi fattura. Stesura provvedimento di liquidazione. Adozione provvedimento di liquidazione.

Tempi: 30 gg

Ufficio responsabile: AREA PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO

Eventi Rischiosi Istruttoria tecnica effettuata con valutazioni discrezionali per favorire interessi particolari

Fattori Abilitanti: Carenza di controlli

Fase: Controlli

Attività: Ricezione autodichiarazioni. Verifica autodichiarazioni.

Tempi: 90 gg

Ufficio responsabile: AREA PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO

Eventi Rischiosi Interpretazione normativa volta a favorire interessi particolari

Fattori Abilitanti: Carenza di controlli

Fase: Richiesta di rimborso

Attività: Upload pagamenti e giustificativi di spesa su piattaforma informatica. Elaborazione domanda di rimborso su piattaforma informatica.

Tempi: 60 gg

Ufficio responsabile: AREA PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO

Eventi Rischiosi Interpretazione normativa volta a favorire interessi particolari

Fattori Abilitanti: Carenza di controlli

Note: Area di rischio specifica: Iniziativa di semplificazione, reingegnerizzazione, incremento della capacità amministrativa di cui al PNRR -NGEU - RRF

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Istruttoria tecnica effettuata con valutazioni discrezionali per favorire interessi particolari. Interpretazione normativa volta a favorire interessi particolari.

Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)

Causa evento rischioso: Carenza di controlli. Carenza di trasparenza. Conflitto di interessi.

Denominazione incarico PO: AO n.G10763 del 08/08/2022

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: A - Sì, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Iniziativa di recente avvio, rispetto alla quale non sono state ad oggi rilevate irregolarità, il cui potenziale di rischio si attesta ad un livello medio.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: Pubblicazione atti resi disponibili a tutti gli stakeholders

Misure specifiche: Controlli di cui al Si.Ge.Co.. Inserimento atti su piattaforma informatica ReGIs

Principali modalità attuative: Controlli in aderenza al Si.Ge.Co.. Condivisione atti con livelli amministrativi e di controllo ulteriori (DFP, MEF, ect...)

Termine per attuazione: 90 gg

Indicatori monitoraggio: Indicatore di monitoraggio: N. atti pubblicati. Valore atteso: N. di atti elaborati

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico GR.DG.1 Sviluppo, semplificazione, organizzazione

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo programmatico n. 1 - Cod. 1.01.00.00
- Regione, solida, moderna, al servizio del territorio

Note interne N.A.

Stipula e monitoraggio Accordi di insediamento e sviluppo delle imprese (AIS)

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE GENERALE

Unità organizzativa competente: DIREZIONE GENERALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Stipula e monitoraggio Accordi di insediamento e sviluppo delle imprese (AIS)

Input: Istanza presentata ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 28/2019

Output: Supporto attivo all'attuazione dell'accordo, finalizzato alla realizzazione dell'insediamento produttivo

Vincoli: Legge regionale n. 28/2019, art. 4 - legge n. 241/1990 - normative di settore

Risorse: Dirigente preposto e posizione organizzativa assegnata

Numero Risorse Umane: 2

Fase: Istruttoria e stipula accordo

Attività: Verifica procedibilità dell'istanza di parte e approvazione dello schema di accordo, con contestuale individuazione della Direzione regionale competente a concludere il procedimento di approvazione dell'insediamento produttivo

Tempi: 30 giorni

Ufficio responsabile: DIREZIONE GENERALE

Eventi Rischiosi Istruttoria tecnica effettuata con valutazioni discrezionali per favorire interessi particolari

Fattori Abilitanti: Conflitto di interessi, mancata condivisione dei processi

Fase: Monitoraggio attuazione dell'accordo

Attività: Supporto tecnico-amministrativo alla Direzione regionale competente a concludere il procedimento di approvazione dell'insediamento produttivo

Tempi: 180 giorni

Ufficio responsabile: DIREZIONE GENERALE

Eventi Rischiosi Supporto effettuato con valutazioni discrezionali per favorire interessi particolari

Fattori Abilitanti: Conflitto di interessi, mancata condivisione dei processi

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Interpretazione normativa volta a favorire interessi particolari

Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)

Causa evento rischioso: Conflitto di interessi, mancata condivisione dei processi

Denominazione incarico PO: Procedimenti autorizzativi complessi e supporto alla realizzazione degli investimenti pubblici e privati (AO n. G10764 del 08/08/2022)

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: A - Sì, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: Sebbene il verificarsi di eventi rischiosi possa causare un danno rilevante, il processo è caratterizzato da un livello basso di discrezionalità e non sono state rilevate irregolarità

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: La trasparenza del procedimento è garantita mediante pubblicazione degli atti (approvazione schema di accordo, determinazione conclusiva) sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio. I dipendenti coinvolti sono obbligati al rispetto del Codice di Comportamento

Misure specifiche: Condivisione del processo

Principali modalità attuative: Il procedimento è gestito da due diverse direzioni regionali (la Direzione Generale, sempre coinvolta nel supporto organizzativo e amministrativo, e la Direzione regionale competente a concludere il procedimento di approvazione dell'insediamento produttivo)

Termine per attuazione: Già attuata

Indicatori monitoraggio: Formalizzazione del supporto fornito dalla Direzione Generale nell'atto di approvazione dello schema di accordo e nei verbali delle conferenze di servizi finalizzate all'approvazione dell'insediamento produttivo)

Note rischio: N.A.

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico GR.DG.1 Sviluppo, semplificazione, organizzazione

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo programmatico n. 1 - Cod. 1.01.00.00 - Regione, solida, moderna, al servizio del territorio.

Note interne N.A.

Supporto e coordinamento degli enti territoriali in procedimenti di autorizzazione

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE GENERALE

Unità organizzativa competente: DIREZIONE GENERALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Supporto e coordinamento degli enti territoriali in procedimenti di autorizzazione

Input: Richiesta di supporto da parte di un ente territoriale per la definizione del percorso autorizzativo legato alla realizzazione di un progetto complesso

Output: Supporto attivo nell'impostazione della procedura di autorizzazione e relativa gestione della stessa

Vincoli: Legge n. 241/1990 - normative di settore

Risorse: Dirigente preposto e posizioni organizzative assegnate

Numero Risorse Umane: 4

Fase: Supporto e monitoraggio della procedura autorizzativa

Attività: Supporto tecnico-amministrativo all'ente territoriale nell'impostazione della procedura autorizzativa, ivi compresa la gestione delle conferenze di servizi

Tempi: variabile, in base alla normativa di settore

Ufficio responsabile: DIREZIONE GENERALE

Eventi Rischiosi Istruttoria tecnica effettuata con valutazioni non corrette

Fattori Abilitanti: Carico di lavoro non commisurato alla dotazione organica

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Istruttoria tecnica effettuata con valutazioni non corrette

Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto

Causa evento rischioso: Carico di lavoro non commisurato alla dotazione organica

Denominazione incarico PO: PO1 Conferenze permanenti per la ricostruzione post sisma, raccordo organizzativo e coordinamento dei procedimenti autorizzativi (AO G07743 del 21/06/2021) - PO1 Procedimenti autorizzativi complessi e supporto alla realizzazione degli investimenti pubblici e produttivi (AO G10764 del 08/08/2022) - PO2 Coordinamento e monitoraggio delle conferenze di servizi (AO G07744 del 21/06/2022)

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: B - Sì, il processo coinvolge 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: Sebbene il verificarsi di eventi rischiosi possa causare un danno rilevante, il processo è caratterizzato da un livello basso di discrezionalità e non sono state rilevate irregolarità

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: I dipendenti coinvolti sono obbligati a rispettare il Codice di Comportamento

Misure specifiche: Condivisione del processo

Principali modalità attuative: Il supporto all'ente territoriale è reso in stretta condivisione tra il personale assegnato alla struttura

Termine per attuazione: Già attuata

Indicatori monitoraggio: N.D.

Note rischio: N.A.

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico GR.DG.1 Sviluppo, semplificazione, organizzazione

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo programmatico n. 1 - Cod. 1.01.00.00 - Regione, solida, moderna, al servizio del territorio.

Note interne N.A.

Gestione concessione di contributi in conto corrente e in conto capitale per lo sviluppo socio economico dei piccoli comuni (fino a 5.000 abitanti)

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Unità organizzativa competente: AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEI COMUNI, SERVITU' MILITARI, SI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Area di rischio Specifica: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)

Processo: Gestione concessione di contributi in conto corrente e in conto capitale per lo sviluppo socio economico dei piccoli comuni (fino a 5.000 abitanti)

Input: Stanziamento delle risorse regionali sul capitolo di competenza

Output: Concessione dei contributi ai beneficiari (comuni fino a 5.000 abitanti/enti associati/aziende sanitarie/persone fisiche)

Vincoli: L.R. 9/2020

Risorse: n. 1 P.O. e 1 dip. cat. C

Numero Risorse Umane: 2

Fase: Individuazione degli interventi/obiettivi da perseguire nel triennio

Attività: Predisposizione della Deliberazione di Giunta di adozione del Piano triennale per la riqualificazione dei piccoli comuni

Tempi: Ogni triennio

Ufficio responsabile: AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEI COMUNI, SERVITU' MILITARI, SI

Eventi Rischiosi Individuazione di criteri non congrui con le finalità e non oggettivi

Fattori Abilitanti: scarsa responsabilità interna

Fase: Costituzione del Tavolo tecnico amministrativo interdirezionale di coordinamento

Attività: Predisposizione della determinazione per la costituzione del Tavolo tecnico e la definizione delle modalità di funzionamento

Tempi: secondo la tempistica indicata nel Piano

Ufficio responsabile: AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEI COMUNI, SERVITU' MILITARI, SI

Eventi Rischiosi Nomina di componenti in presenza di cause di incompatibilità

Fattori Abilitanti: carenza dei controlli

Fase: Elaborazione eventuali Avvisi Pubblici/Manifestazione di interesse (secondo le previsioni del Piano triennale)

Attività: Predisposizione e pubblicazione della determinazione di approvazione avvisi pubblici/manifestazione di interesse

Tempi: secondo le tempistiche del piano triennale

Ufficio responsabile: AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEI COMUNI, SERVITU' MILITARI, SI

Eventi Rischiosi predisposizione di avvisi pubblici non coerenti con il piano triennale approvato con DGR

Fattori Abilitanti: scarsa responsabilità interna, omissione adempimenti di trasparenza

Fase: Istituzione/nomina, anche nell'ambito del tavolo interdirezionale, della commissione di valutazione dei progetti

Attività: verifica dei presupposti previsti dalla normativa e predisposizione degli atti di nomina/istituzione della commissione

Tempi: nei termini previsti dall'Avviso/Manifestazione di interesse

Ufficio responsabile: AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEI COMUNI, SERVITU' MILITARI, SI

Eventi Rischiosi nomina di componenti in presenza di cause di incompatibilità

Fattori Abilitanti: carenza di controlli

Fase: approvazione risultanze della Commissione di valutazione

Attività: predisposizione della determinazione di approvazione dei progetti finanziabili, non finanziabili, esclusi nonché dei relativi atti di impegno finanziario

Tempi: indicativamente 20 gg dalla conclusione dei lavori della commissione

Ufficio responsabile: AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEI COMUNI, SERVITU' MILITARI, SI

Eventi Rischiosi ammissione a contributo in assenza dei requisiti previsti dall'avviso pubblico

Fattori Abilitanti: scarsa responsabilità interna/carenza nell'istruttoria

Fase: verifica delle rendicontazioni presentate dai comuni/enti beneficiari

Attività: adozione delle determinazioni di approvazione della rendicontazione/provvedimenti di liquidazione

Tempi: nei tempi previsti dall'avviso

Ufficio responsabile: AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEI COMUNI, SERVITU' MILITARI, SI

Eventi Rischiosi validazione di documentazione non idonea o non congrua sotto il profilo formale e sostanziale; riconoscimento indebito delle spese presentate.

Fattori Abilitanti: scarsa responsabilità interna/carenza nell'istruttoria

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Individuazione di criteri non congrui con le finalità e non oggettivi

Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità

Causa evento rischioso: scarsa responsabilizzazione interna

Denominazione incarico PO: P.O. 2[^] fascia - Attuazione delle politiche di sviluppo socio economico del territorio - det n. G11716 del 6 settembre 2022

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: B - Le misure risultano parzialmente attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: La misurazione è correlata, in particolare, alla componente parzialmente discrezionale del processo

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità può prevenire adeguatamente eventi rischiosi

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico politiche di sviluppo del personale e attuazione politiche per la riqualificazione del territorio regionale

Obiettivo di Obiettivo Pubblico attuazione interventi previsti dalla seconda annualità del Piano triennale per la riqualificazione dei Piccoli Comuni

Note interne N.A.

Supporto all'aggiornamento del Piano Agricolo Regionale (P.A.R.)

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste

Unità organizzativa competente: AREA STRUMENTI FINANZIARI E QUALITÀ

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Supporto all'aggiornamento del Piano Agricolo Regionale (P.A.R.)

Input: L.R. 38/1999 art. n. 52; DGR n. 594 del 02/08/2019-LR n. 11/20019

Output: report contenente eventuali contributi per il costante aggiornamento del PAR

Vincoli: Normativa vigente

Risorse: 2

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: redazione report in caso di informazioni e contenuti rilevanti per l'aggiornamento del PAR

Attività: reperimento e valutazione dei dati utili da trasmettere all'Area Governo del Territorio e Foreste

Tempi: non determinabili

Ufficio responsabile: AREA STRUMENTI FINANZIARI E QUALITÀ

Eventi Rischiosi errore materiale

Fattori Abilitanti: complessità dei dati oggetto di lavorazione

Note: PROCESSO COLLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PAR

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: errore materiale

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: complessità dei dati oggetto di lavorazione

Denominazione incarico PO: AO n. G7793/2021

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: la valutazione del livello di rischio è stata effettuata in considerazione della tipologia del processo e sulla base dell'esperienza pregressa

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: trasparenza

Misura generale presidi rischi: rende visibili e controllabili le procedure attuate

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio: PROCESSO COLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PAR

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico VALORE AGRICOLTURA

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico
n. 5 - Cod. 2.04.00.00 - Valore agricoltura

Note interne N.A.

Piano Agricolo Regionale (P.A.R.) caratterizzazione agricola del territorio regionale.

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste

Unità organizzativa competente: AREA GOVERNO DEL TERRITORIO E FORESTE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Piano Agricolo Regionale (P.A.R.) caratterizzazione agricola del territorio regionale.

Input: L.R. 38/1999 art. n. 52; DGR n. 594 del 02/08/2019

Output: Provvedimento amministrativo (determinazione dirigenziale o DGR)

Vincoli: Normativa vigente

Risorse: 2

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: Redazione documento tecnico per la definizione del del PAR

Attività: Provvedimento (determinazione dirigenziale e/o deliberazione di giunta regionale) approvazione del documento tecnico

Tempi: non determinabile

Ufficio responsabile: AREA GOVERNO DEL TERRITORIO E FORESTE

Eventi Rischiosi erronea interpretazione delle norme

Fattori Abilitanti: carenza di personale

Note: PROCESSO COLLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PAR

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: erronea interpretazione di norme

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: carenza di personale

Denominazione incarico PO: A.O. G09963 del 22/07/2021

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: B - Sì, il processo coinvolge 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: La valutazione del livello di rischio è stata effettuata in considerazione della tipologia del processo e sulla base dell'esperienza pregressa

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: trasparenza

Misura generale presidi rischi: rende visibili e controllabili le procedure attuate

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio: PROCESSO COLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PAR

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico VALORE AGRICOLTURA

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico
n. 5 - Cod. 2.04.00.00 - Valore agricoltura

Note interne N.A.

Nomina membri Commissione PAR

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste

Unità organizzativa competente: AREA GOVERNO DEL TERRITORIO E FORESTE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Incarichi e nomine

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Nomina membri Commissione PAR

Input: L.R. 38/1999 art. n. 52; DGR n. 594 del 02/08/2019

Output: Decreto di nomina del Presidente della Regione

Vincoli: Normativa vigente

Risorse: n. 1 funzionario

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: istruttoria

Attività: richiesta designazione dei nominativi

Tempi: 90gg

Ufficio responsabile: AREA GOVERNO DEL TERRITORIO E FORESTE

Eventi Rischiosi ritardare emissione provvedimento

Fattori Abilitanti: Scarsa chiarezza della normativa di riferimento

Note: PROCESSO COLLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PAR

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: ritardata emissione del provvedimento

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Scarsa chiarezza della normativa di riferimento

Denominazione incarico PO: AO n. G09963 del 22/07/2021

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: il procedimento non comporta alcuna sostanziale scelta di natura discrezionale; la Commissione PAR ha funzioni di natura consultiva e propositiva

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: si rende evidente ai portatori di interesse anche diffusi delle procedure seguite dall'amministrazione

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio: PROCESSO COLLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PAR

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico VALORE AGRICOLTURA

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico
n. 5 - Cod. 2.04.00.00 - Valore agricoltura

Note interne N.A.

Attività di monitoraggio e riprogrammazione degli interventi previsti nel PSR/DPSR (misure a superficie/capo e strutturali)

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste

Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA E SVILUPPO RURALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Attività di monitoraggio e riprogrammazione degli interventi previsti nel PSR/DPSR (misure a superficie/capo e strutturali)

Input: Monitoraggio interventi acquisizione dati avanzamento finanziario e fisico.

Output: Rimodulazioni finanziarie, modifiche ordinarie/straordinarie PSR, e DPSR (2023-2027) relazione annuale di attuazione (RAA), comitato di sorveglianza/ Comitato di Monitoraggio Regionale (2023-2027)

Vincoli: Quadro normativo comunitario in materia di sviluppo rurale e documento di programmazione per il periodo 2014/2022 e 2023-2027

Risorse: 2D; 1C

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: Acquisizione dati di monitoraggio dai responsabili di misura e dall'Organismo Pagatore.

Attività: Produzione reportistica periodica finalizzata a verificare l'avanzamento finanziario, la conformità/scostamento dei risultati rispetto agli obiettivi di output o prodotto.

Tempi: dal 2016 al 2025 per il programma 2014-2022 e dal 2023 al 2029 per il programma 2023-2027

Ufficio responsabile: AREA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA E SVILUPPO RURALE

Eventi Rischiosi Disallineamento tra gli obiettivi previsti e programmati e gli interventi realizzati

Fattori Abilitanti: Programmazione troppo lunga per il mutare delle condizioni di mercato e del contesto socio economico e congiunturale

Fase: Predisposizione report

Attività: Predisposizione report periodici volti a verificare l'andamento del programma e l'eventuale necessità di rimodulazione/adattamento dello stesso

Tempi: dal 2016 al 2025 per il programma 2014-2022 e dal 2023 al 2029 per il programma 2023-2027

Ufficio responsabile: AREA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA E SVILUPPO RURALE

Eventi Rischiosi Ridotta sicurezza degli applicativi informatici utilizzati.

Fattori Abilitanti: Carezza di un sistema informativo regionale di acquisizione e conservazione dei dati aziendali e produttivi

Fase: Realizzazione del CdS/Comitato di monitoraggio regionale 2023-2027

Attività: Convocazione partenariato, predisposizione documentazione tecnica, organizzazione evento, predisposizione ed approvazione verbale

Tempi: dal 2016 al 2025 per il programma 2014-2022 e dal 2023 al 2029 per il programma 2023-2027

Ufficio responsabile: AREA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA E SVILUPPO RURALE

Eventi Rischiosi Mancato coinvolgimento delle rappresentanze sociali, produttive, sindacali e delle istituzioni

Fattori Abilitanti: Elevato numero di stakeholders

Fase: Predisposizione RAA

Attività: Realizzazione di un organico documento descrittivo dell'andamento del programma corredata da tabelle riportante l'andamento degli indicatori di output, di risultato e di performance

Tempi: dal 2016 al 2025 per il programma 2014-2022 e dal 2023 al 2029 per il programma 2023-2027

Ufficio responsabile: AREA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA E SVILUPPO RURALE

Eventi Rischiosi Regole procedurali complesse per l'effettuazione delle verifiche e dei controlli

Fattori Abilitanti: Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento.

Note: PROCESSO COLLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PSR

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Disallineamento tra gli obiettivi previsti e programmati e gli interventi realizzati

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Programmazione troppo lunga per il mutare delle condizioni di mercato.

Denominazione incarico PO: Monitoraggio e Valutazione dei Programmi di Sviluppo Rurale

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: Garantisce il controllo da parte dei cittadini

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: La trasparenza è strumento di conoscenza per i cittadini che possono effettuare un controllo sulle attività della PA

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio: PROCESSO COLLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PSR

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico VALORE AGRICOLTURA

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico
n. 5 - Cod. 2.04.00.00 - Valore agricoltura

Note interne N.A.

Provvedimento approvazione Avvisi Pubblici misure di competenza della struttura 2020 - 2027

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste

Unità organizzativa competente: AREA STRUMENTI FINANZIARI E QUALITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Provvedimento approvazione Avvisi Pubblici misure di competenza della struttura 2020 - 2027

Input: Normativa comunitaria vigente

Output: Determinazione diregenziale di approvazione dell'avviso pubblico

Vincoli: REG. (CE) 1303/2013; REG. (CE) 1305/2013

Risorse: n. 1 funzionario D

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: Predisposizione avviso pubblico

Attività: verifica dei presupposti amministrativi previsti dalla norma

Tempi: 120 gg

Ufficio responsabile: AREA STRUMENTI FINANZIARI E QUALITA'

Eventi Rischiosi Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso al fine di agevolare particolari soggetti

Fattori Abilitanti: Pressioni esterne

Note: PROCESSO COLLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PSR

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: errore materiale

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: complessità dei dati oggetto di lavorazione

Denominazione incarico PO: Atto di organizzazione n. G07795/2021

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: la valutazione del livello di rischio è stata effettuata in considerazione della tipologia del processo e sulla base dell'esperienza pregressa

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: trasparenza

Misura generale presidi rischi: rende visibili e controllabili le procedure attuate

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio: PROCESSO COLLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PSR

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico VALORE AGRICOLTURA

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico
n. 5 - Cod. 2.04.00.00 - Valore agricoltura

Note interne N.A.

Supporto all'aggiornamento del Piano Agricolo Regionale (P.A.R.)

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste

Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA E SVILUPPO RURALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Supporto all'aggiornamento del Piano Agricolo Regionale (P.A.R.)

Input: L.R. 38/1999 art. n. 52; DGR n. 594 del 02/08/2019

Output: report contenente eventuali contributi per il costante aggiornamento del PAR

Vincoli: Normativa vigente

Risorse: 2

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: redazione report in caso di informazioni e contenuti rilevanti per l'aggiornamento del PAR

Attività: reperimento e valutazione dei dati utili da trasmettere all'Area Governo del Territorio e Foreste

Tempi: non determinabili

Ufficio responsabile: AREA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA E SVILUPPO RURALE

Eventi Rischiosi errore materiale

Fattori Abilitanti: carenza di personale

Note: PROCESSO COLLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PAR

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: errore materiale

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: carenza di personale

Denominazione incarico PO: Dirigente d'Area

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: La valutazione del livello di rischio è stata effettuata in considerazione della tipologia del processo e sulla base dell'esperienza pregressa

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio: PROCESSO COLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PAR

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico VALORE AGRICOLTURA

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico
n. 5 - Cod. 2.04.00.00 - Valore agricoltura

Note interne N.A.

Provvedimento approvazione Avviso Pubblico Misure a superficie sottomisure 10; 11; 13 e 14;

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste

Unità organizzativa competente: AREA RISORSE AGRICOLE E AMBIENTALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Provvedimento approvazione Avviso Pubblico Misure a superficie sottomisure 10; 11; 13 e 14;

Input: Normativa comunitaria vigente

Output: Determinazione diregenziale di approvazione del bando/avviso pubblico

Vincoli: REG. (CE) 1303/2013; REG. (CE) 1305/2013

Risorse: personale impiegato 1 funzionario categoria D

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: Stesura del bando/avviso pubblico

Attività: verifica dei presupposti amministrativi previsti dalla norma

Tempi: 60 gg

Ufficio responsabile: AREA RISORSE AGRICOLE E AMBIENTALI

Eventi Rischiosi Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso al fine di agevolare particolari soggetti.

Fattori Abilitanti: Pressioni esterne

Note: PROCESSO COLLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PSR

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso al fine di agevolare particolari soggetti.

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Pressioni esterne

Denominazione incarico PO: Atto di organizzazione n. G07504 del 21/06/2021

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: assenza di contenziosi e procedure ben definite e organizzate determinano un rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: La trasparenza dell'azione amministrativa che si esplica attraverso una serie di attività (quali l'informatizzazione dei processi, il monitoraggio dei procedimenti, l'accesso civico, la pubblicizzazione, la diffusione delle informazioni risulta efficace per prevenire eventi rischiosi

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio: PROCESSO COLLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PSR

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico VALORE AGRICOLTURA

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico
n. 5 - Cod. 2.04.00.00 - Valore agricoltura

Note interne N.A.

Erogazioni di contributi a valere sui programmi di sviluppo rurale "misure strutturali " PSR 2014 - 2020

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste

Unità organizzativa competente: AREA GOVERNO DEL TERRITORIO E FORESTE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Erogazioni di contributi a valere sui programmi di sviluppo rurale "misure strutturali" PSR 2014 - 2020

Input: Predisposizione dell'Avviso Pubblico

Output: Determinazione di approvazione dell'Avviso Pubblico

Vincoli: REG (CE) 1698/2005; REG. (CE) 1305/2013

Risorse: personale impiegato 2

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: Studio per la predisposizione dell'Avviso

Attività: verifica dei presupposti amministrativi previsti dalla norma

Tempi: 30 gg

Ufficio responsabile: AREA GOVERNO DEL TERRITORIO E FORESTE

Eventi Rischiosi Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso al fine di agevolare particolari soggetti.

Fattori Abilitanti: Controlli insufficienti/pressioni esterne

Note: PROCESSO COLLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PSR

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso al fine di agevolare particolari soggetti.

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Controlli insufficienti

Denominazione incarico PO: AO n.G07931 del 22/06/2021 AO n.G07929 del 22/06/2021

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: il procedimento è regolato da una serie di fasi standardizzate che affievoliscono la discrezionalità amministrativa

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi

Misura generale presidi rischi: ci si astiene in caso di evidenti conflitti di interesse; inoltre la rotazione del personale risulta problematica a causa della scarsità di personale tecnico disponibile

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio: PROCESSO COLLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PSR

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico VALORE AGRICOLTURA

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico
n. 5 - Cod. 2.04.00.00 - Valore agricoltura

Note interne N.A.

Approvazione documento procedure attuative finalizzate al monitoraggio e controllo nell'ambito della programmazione dello sviluppo rurale 2023-2027

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste

Unità organizzativa competente: AREA SISTEMA DEI CONTROLLI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Approvazione documento procedure attuative finalizzate al monitoraggio e controllo nell'ambito della programmazione dello sviluppo rurale 2023-2027

Input: Predisposizione atto amministrativo inerente procedure di monitoraggio e controllo del Piano di Sviluppo Rurale 2023-2027

Output: Atto amministrativo (DGR)

Vincoli: Quadro normativo comunitario in materia di sviluppo rurale e documento di programmazione per il periodo 2023/2027.

Risorse: 1D

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: Ricognizione normativa comunitaria e nazionale sullo sviluppo rurale 2023-2027

Attività: Produzione reportistica periodica finalizzata a monitorare, l'avanzamento del Piano e degli interventi la conformità/scostamento dei risultati rispetto agli obiettivi di output o prodotto.

Tempi: dal 2023 al 2029 per il programma 2023-2027

Ufficio responsabile: AREA SISTEMA DEI CONTROLLI

Eventi Rischiosi Possibile errore interpretativo della normativa specifica da applicare

Fattori Abilitanti: Pressioni esterne

Note: PROCESSO COLLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PSR

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: errore materiale

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: complessità dei dati oggetto di lavorazione

Denominazione incarico PO: Atto di organizzazione n. G07921/2021

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: la valutazione del livello di rischio è stata effettuata in considerazione della tipologia del processo e sulla base dell'esperienza pregressa

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: trasparenza

Misura generale presidi rischi: rende visibili e controllabili le procedure attuate

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio: PROCESSO COLLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PSR

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico VALORE AGRICOLTURA

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico
n. 5 - Cod. 2.04.00.00 - Valore agricoltura

Note interne N.A.

Norme tecniche per la redazione dei Piani Urbanistici Comunali e dei Piani Urbanistici Provinciali e dei Piani Urbanistici Regionali

Decreto del Presidente della Giunta Regionale

Direzione/Agenzia interessate al processo: Direzione Regionale Urbanistica e Governo del Territorio - Ufficio Regionale Urbanistica e Governo del Territorio

Unità organizzativa competente: Direzione Regionale Urbanistica e Governo del Territorio - Ufficio Regionale Urbanistica e Governo del Territorio

Decreto del Presidente della Giunta Regionale

Area di rischio Generale: Mi dRrPi URbaRmsi ni

Area di rischio Specifica: 3 DD

Processo: Norme tecniche per la redazione dei Piani Urbanistici Comunali e dei Piani Urbanistici Provinciali e dei Piani Urbanistici Regionali

Input: PD/15222 enDPD; 40f Mz PD; 2B URbZ49194Z52

Output: Norme tecniche per la redazione dei Piani Urbanistici Comunali e dei Piani Urbanistici Provinciali e dei Piani Urbanistici Regionali

Vincoli: 3i nA eade dsCRPaR

Risorse: 5

Numero Risorse Umane: 3 DD

Fase: nRue, si PR nRmi naP geM UssPE nA e, si PsR gi PaRPosndRdePasnRn
beCCs rPeA RPai URbt àz

Attività: nRnRnsA RPai R deloae, si PR URsUeaoasUe aneVA RaRnR elbà nRe Mi dRrPi
URb8Rmsi ni R Li rRVaR

Tempi: Pi P URaRnA sPeGds

Ufficio responsabile: Direzione Regionale Urbanistica e Governo del Territorio - Ufficio Regionale Urbanistica e Governo del Territorio

Eventi Rischiosi Rmi nR A eaRneltR

Fattori Abilitanti: gerRP, e UsnRnM PelR

Note: tzS OTNNS OSppTMà8S eUS. IT8816S SzMà3177à816S t àz

6el0æ, si PR URbz sVg- si

Evento rischioso: Rri nR A eaRnæbR

Categoria Evento rischioso: 3 D D

Causa evento rischioso: gerRP, e UsnRrM PelR

Denominazione incarico PO: àæi Usi nCePs, e, si PR PDMZè; ZB URb459Z' 94Z45

Rilevanza esterna: O (lbmi gRWi - e ndrdeP, e RVgl0VsdleA RPaR sPaRrPe

Livello discrezionalità processo: O (lbmi gRWi) È nARA RPaR dsPgi læi Ue lRCCs i Ue eaæeA A sPsvareædsPaRrPs

Complessità del processo: O (3i Fsbmi gRWi gi sPdi lCR Vi bi bA A A sPsvare, si PR rRCs PelR

Grado attuazione: O (pR A sVorr nsvolæPi eaæeaRREsgegs

Segnalazioni articoli stampa: O (PRWoPe VRCPelæ, si PR9æægi bi UsVæA næ

Casi giudiziari: O (PRWoP geVi

Procedure controllo interno: O (TEsgegsVR mi gRUonR Usgi Pari bi sPaRrPi RVsARPaS Vi Pi sP CreUi UssPaRndRPsrR sP A ePsRne Vi VæP, seR VoltoRdRPai VnRgsEgi I

Risorse coinvolte: O (t sù Us/

Controlli irregolarità: O (3i FPRWoPe vl gi Pari lR REERææeasPi P - ePPI RdsJRP, æai smRCi læsa g- R eGGæPi geoVeai oP UePPI elæeA A sPsvare, si PR i Pi P Vi Pi mRdsVasgi Pari lRi Pi P Vs) e gi Pi VgRP, e URlR nsvolæP, R URCS VaRWs

Impatti amministrazione: O (3i FbsA meai) smRdePaR R9 sPRVsaRPaR vsb dRnEsgerVs URCS RdRPæ nsvg- si VsRCEæebmi gRWi m0ò geoVerR oP UePPI æeVgoneGdR elbA A A sPsvare, si PRI

Giudizio sintetico: O: z sVg- si GeWi

Note evidenze: pe del0æ, si PR URbz sVg- si) Vææ REERææeæ sP gi PVsJRne, si PR URlæ æmi bi Cæ URbmi gRWi R Volæ GeVR URlæRVnRnRP, e mRCrRWæ

h sVorr UsmRdRP, si PR URlæ gi mo, si PR

Misura generale: 8neVnerRP, e

Misura generale presidi rischi: Ledi nsvgR læ del0æ, si PR URlæ æmi bi Cæ URbmi gRWi R Volæ GeVR URlæRVnRnRP, e mRCrRWæ

Misure specifiche: 3 D D

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio: tzS OTNNS OSptMà8S eU S. IT88I6S SzMà3I77à8I6S t àz

Indicatore PIAO NI

Obiettivo Strategico 6àpS z T à Mz IOS p8cz à

Obiettivo di Obiettivo Pubblico z sD6eb nR toGGlogi : IPUs, i t ri CreA A eaggi
PD; (Oi UD4ZBZZZZ (6eb nR eCregi laone

Note interne 3 D D

Supporto alle attività di monitoraggio Sul Piano di Attivazione delle Politiche Regionali

Allegato D.1

Direzione/Agenzia interessate al processo: Direzione Regionale del Turismo, Direzione Regionale del Patrimonio Culturale, Direzione Regionale del Beni Culturali e del Turismo

Unità organizzativa competente: Direzione Regionale del Turismo

Contatto: [Informazioni di contatto]

Area di rischio Generale: Area di rischio generale

Area di rischio Specifica: Area di rischio specifica

Processo: Supporto alle attività di monitoraggio sul Piano di Attivazione delle Politiche Regionali

Input: [Input details]

Output: [Output details]

Vincoli: [Vincoli details]

Risorse: [Risorse details]

Numero Risorse Umane: [Numero Risorse Umane details]

Fase: [Fase details]
Attività: [Attività details]
Tempi: [Tempi details]
Ufficio responsabile: [Ufficio responsabile details]
Eventi Rischiosi: [Eventi Rischiosi details]
Fattori Abilitanti: [Fattori Abilitanti details]

Note: [Note details]

eDF)D, .à(bGbcR .I sh.à

Evento rischioso: gr r ur glc mogr tri g

Categoria Evento rischioso: pRrR

Causa evento rischioso: Su c di gPptomì' gtì' motluAAgoouI' tti meur mTtu pg

Denominazione incarico PO: ' .zv()blGmzbD

Rilevanza esterna: SI-ItVzàsbI I àhDiz.òf D(, Dbl sEi .f DO b()bl.()bz(D

Livello discrezionalità processo: SI-ItVzàsbI I àèlMz)bo b()bif .(sàD)àlGDìv. v. àlGDìD).IDO O .(.I)zD).f .I.()bz(.

Complessità del processo: I-IP.E.VzàsbI I àsà.(f àGbl9IDO O .(.I)zD, .à(.

Grado attuazione: I-li bIO .I FzblzI FQD(àlVDz, .DO b()bID))FD)bBMsDs.

Segnalazioni articoli stampa: SI-I(bl I F(DII bv(DD, .à(bDz).sàGIG.II)DO VD

Casi giudiziari: SI-I(bl I F(IsDI à

Procedure controllo interno: I-IdDz, .DO b()blDGbvFD).lVzàsbGFzblG. sà()zàGàl.()bz(àbl .I)b().I(à(II à(àl.(IvzDgàlG.I.()bz(b(.zbl.(IO D(.bzDI àl)D(, .DO I F(òf b()àlI Vbs.MsàlObI Rsà()zàCImzO DCZFzàsD).s.B

Risorse coinvolte: SI-Id.ùlG.IL

Controlli irregolarità: SI-Ip àE(bl I F(DIIsà()zàCImzO))FD).I(à(IhD((à bf .Gb(, .D)àl.zbvàDz)UlshblDZZ.D(àsDFI D)àlF(IGD((àlDOO O .(.I)zD, .à(blàl(à(I à(àlVzbf .I).Isà()zàCàl(à(II .IèlDIsà(àl sb(, DIgbCblzI FQD(, blGbvCI)bl I .B

Impatti amministrazione: SI-Ip àE(òO VD))àèl.zz.òf D()blbEal.(bl .I)b()blQC f bz.MsDzl .lGbvCbf b().Iz.I sh.àl .l(òvD).IDVzàsbI I àlVFòlsDFI DzbIF(IGD((à)zDI sFzDZ.òlDòO O .(.I)zD, .à(bB

Giudizio sintetico: S:lr .I sh.àZDI I à

Note evidenze: i Df DF)D, .à(bGbcR bGàlG.Iz.I sh.àèlI)D)DIbMz))FD)DI.(sà(I .Gbzd, .à(bGbcR).VàGv.DlGbcVzàsbI I àblI F(IZDI blGbcRl Vbz.b(, DIVzbvzbl I D

c .I FzblG.IVzbf b(, .à(bGbcR)sàzzF, .à(b

Misura generale: ozDI VDzb(, D

Misura generale presidi rischi: r b(Gblf .I .Z.Cblsà()zàDZ.CIòlVzàsbGFzblD))FD)b

Misure specifiche: pRrR

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio: dr uSgPPuISui gAmouIDGlu tgooteulur AmpTTmoteuldmr

Indicatore PIAO Pt

Obiettivo Strategico emi ur glmAr tSui oar m

Obiettivo di Obiettivo Pubblico r .MeDâzbl dFZZCsà:lt(G.z. , àldzàvzDO O D).sà
(R11-ISàGR9R 2R ; R ; l-leDâzblDvz.sàQFzD

Note interne pRrR

provvedimento approvazione Bando per le misure strutturali reattivamente al PSR 2023-2027

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste

Unità organizzativa competente: AREA PRODUZIONI AGRICOLE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: provvedimento approvazione Bando per le misure strutturali reattivamente al PSR 2023-2027

Input: normativa comunitaria vigente

Output: Determinazione dirigenziale di approvazione del bando/avviso pubblico

Vincoli: Reg. UE2021/2115 - pubblici UE 2021/2116

Risorse: n. 5 funzionari, n. 1 risorsa categoria C

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: predisposizione bando pubblico

Attività: verifica dei presupposti amministrativi previsti dalla norma

Tempi: 60 giorni

Ufficio responsabile: AREA PRODUZIONI AGRICOLE

Eventi Rischiosi Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso al fine di agevolare particolari soggetti.

Fattori Abilitanti: Fattori esterni:pressioni del privato

Note: PROCESSO COLLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PSR

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso al fine di agevolare particolari soggetti.

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Fattori esterni:pressioni del privato

Denominazione incarico PO: Misute strutturali PSR - A.O. G07796/2021

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: B - Sì, il processo coinvolge 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: rende visibili e controllabili le procedure attuate

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio: PROCESSO COLLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PSR

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico VALORE AGRICOLTURA

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico
n. 5 - Cod. 2.04.00.00 - Valore agricoltura

Note interne N.A.

Provvedimento approvazione Avviso Pubblico Misure strutturali di competenza dell'Area PSR 2020 - 2027

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste

Unità organizzativa competente: AREA RISORSE AGRICOLE E AMBIENTALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Provvedimento approvazione Avviso Pubblico Misure strutturali di competenza dell'Area PSR 2020 - 2027

Input: Normativa comunitaria vigente

Output: Determinazione direzionale di approvazione del bando/avviso pubblico

Vincoli: Reg (UE) 2021/2115 e Reg. (UE) 2021/2116

Risorse: personale impiegato 1 funzionario categoria D

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: stesura del Bando pubblico

Attività: verifica dei presupposti amministrativi previsti dalla norma

Tempi: 60gg

Ufficio responsabile: Area RISORSE AGRICOLE E AMBIENTALI

Eventi Rischiosi Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso al fine di agevolare particolari soggetti.

Fattori Abilitanti: pressioni esterne

Note: PROCESSO COLLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PSR

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso al fine di agevolare particolari soggetti.

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Pressioni esterne

Denominazione incarico PO: AO n.G07929 del 22/06/2021

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: assenza di contenziosi e procedure ben definite e organizzate determinano un rischio basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: La trasparenza dell'azione amministrativa che si esplica attraverso una serie di attività (quali l'informatizzazione dei processi, il monitoraggio dei procedimenti, l'accesso civico, la pubblicizzazione, la diffusione delle informazioni risulta efficace per prevenire eventi rischiosi

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio: PROCESSO COLLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PSR

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico VALORE AGRICOLTURA

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico
n. 5 - Cod. 2.04.00.00 - Valore agricoltura

Note interne N.A.

Supporto alle attività di monitoraggio e valutazione Sul Piano Nazionale di Ripristino e Recupero

Art. 10, comma 1, lett. a) del D.L. n. 10 del 28.2.2023

Direzione/Agenzia interessate al processo: Direzione Regionale del Patrimonio Culturale, Direzione Regionale del Turismo e Direzione Regionale del Commercio, Direzione Regionale del Lavoro e Direzione Regionale del Mezzogiorno

Unità organizzativa competente: Direzione Regionale del Patrimonio Culturale

Art. 10, comma 1, lett. c) del D.L. n. 10 del 28.2.2023

Area di rischio Generale: Area di rischio generale

Area di rischio Specifica: Area di rischio specifica

Processo: Supporto alle attività di monitoraggio e valutazione sul Piano Nazionale di Ripristino e Recupero

Input: Dati e informazioni relative al Piano Nazionale di Ripristino e Recupero

Output: Report e documenti di sintesi

Vincoli: Risorse umane e finanziarie

Risorse: Risorse umane e finanziarie della Direzione Regionale del Patrimonio Culturale, Direzione Regionale del Turismo e Direzione Regionale del Commercio, Direzione Regionale del Lavoro e Direzione Regionale del Mezzogiorno

Numero Risorse Umane: 10

Fase: Fase di monitoraggio e valutazione

Attività: Attività di monitoraggio e valutazione

Tempi: Durata di 12 mesi

Ufficio responsabile: Direzione Regionale del Patrimonio Culturale

Eventi Rischiosi: Rischio di mancato completamento delle attività

Fattori Abilitanti: Supporto tecnico e finanziario della Direzione Regionale del Patrimonio Culturale

Note: Il presente documento è parte integrante del Piano Nazionale di Ripristino e Recupero

eDF)D, .à(bIGbCr .I sh.à

Evento rischioso: gr r ur glc moqr tri g

Categoria Evento rischioso: pRrR

Causa evento rischioso: Su c di gPPtomì' gtì' mōtuAAgoouì' tti meur mTtu pg

Denominazione incarico PO: ' .zvb()bIGmzbD

Rilevanza esterna: SI-ItCVzàsbl I àlhDiz.ōf D(, Dbl sēI .f DO b()bl.()bz(D

Livello discrezionalità processo: SI-ItCVzàsbl I àlèlMz)bO b()blf .(sàD)àlGDlōvv. àlGDID)).IDO O .(.I)zD).f .I.()bz(.

Complessità del processo: SI-IpàE.CVzàsbl I àlsà.(f àCbll àCālōmO .(.I)zD, .à(b zbv.à(Dō

Grado attuazione: SI-li bIO .I Fzblz.I FQD(àlD))FD)b8bM6Ds.

Segnalazioni articoli stampa: SI-I(bl I F(Dll bv(Dō , .à(b8Dz).sàCāIG.II)DO VD

Casi giudiziari: SI-I(bl I F(IsDI à

Procedure controllo interno: I-IdDz, .Dō b()blDGbvFD).lōCIVzàsbgfzblG. sà()zàCāI.()bz(àlbl .I)b().I(à(ll à(àl.(lvzDGāIG.I.()bz(b(.zbl.(IO D(.bzDI àl)D(, .Dō I Fōbf b()àlI Vbs.Msàlōbl Rsà()zàCāIzO DCZFzàsZD).s.B

Risorse coinvolte: SI-Id.ùlG.IL

Controlli irregolarità: SI-IpàE(bl I F(Dlōtsà()zàCāIbM6))FD).I(à(lhD((à bf .Gb(, .D)àl.zbvàCz).UlshblDZZ.D(àlsDFI D)àIF(IGD((àlDōDō O .(.I)zD, .à(blàl(à(I à(àlVzbf .I).Isà()zàCāIàl(à(ll .IèlDlsà(àl sb(, DIGbCāIzI FQD(, blGbvCll)bl I .B

Impatti amministrazione: SI-IpàE(ōO VD)àlèl.zz.ōf D()blb8āI.(bl .I)b()blōC f bz.MsDzI .IGbvCbf b().IzI sh.àl .IōvD).IDCVzàsbl I àlVfòlsDFI DzbIF(IGD((à)zDI sFzDZ.ōlDōmO O .(.I)zD, .à(bB

Giudizio sintetico: S:lr .I sh.àlZDI I à

Note evidenze: Dlf DF)D, .à(bIGbCf bCāIG.IzI sh.àlèll)D)Dl bM6))FD)DI.(sà(I .GbZD, .à(bIGbCāI).VàCāv.DIGbCVzàsbl I àlbl I FōIZDI blGbCāI Vbz.b(, DIVzbvzbl I D

c .I FzblG.IVzbf b(, .à(bIGbCāI)sàzzF, .à(b

Misura generale: ozDI VDzb(, D

Misura generale presidi rischi: zb(Gblf .I .Z.Cblsà()zàCāIz.CōIVzàsbgfzblD))FD)b

Misure specifiche: pRrR

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio: dr uSgPPuISui gAmouIDGlu tgooteulur AmptTTmōteuldm

Indicatore PIAO Pt

Obiettivo Strategico emi ur glmAr tSui oar m

Obiettivo di Obiettivo Pubblico r .MeDâzbl dFZZCsà:lt(G.z. , àldzàvzDO O D).sà
(R11-ISàGR9R 2R ; R ; l-leDâzblDvz.sàQFzD

Note interne pRrR

Supporto all'aggiornamento del Piano Agricolo Regionale (P.A.R.)

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste

Unità organizzativa competente: AREA AFFAROGEMERAZOE USOC000

Nappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio

Area di rischio Specifica: M.A.

Processo: Supporto all'aggiornamento del Piano Agricolo Regionale (P.A.R.)

Input: Z.R. TVL3888 art. n. / 19DGR n. / 85 del 2112V11238

Output: report contenente eventuali contributi per il costante aggiornamento del PAR

Vincoli: Mornativa vigente

Risorse: 3

Numero Risorse Umane: M.A.

Fase: redazione report in caso di informazioni e contenuti rilevanti per l'aggiornamento del PAR

Attività: reperimento e valutazione dei dati utili da trasmettere all'Area Governo del ; erritorio e Foreste

Tempi: non determinabili

Ufficio responsabile: AREA AFFAROGEMERAZOE USOC000

Eventi Rischiosi errore materiale

Fattori Abilitanti: carenza di personale

Note: PR4 CESS4 C4 ZZEGA; 4 ad 400; ; 0 4 4 RGAM00BA; 0 4 PAR

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: errore materiale

Categoria Evento rischioso: M.A.

Causa evento rischioso: carenza di personale

Denominazione incarico PO: Dirigente d'Area

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - Mo, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate ed efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di T

Controlli irregolarità: C - Mo, nessuna (i controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - Mo, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: La valutazione del livello di rischio è stata effettuata in considerazione della tipologia del processo e sulla base dell'esperienza pregressa

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: ; trasparenza

Misura generale presidi rischi: Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme

Misure specifiche: M.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio: PR4 CESS4 C4 ZEGA; 4 ad 40€; ; 0 4 4 RGAM 0 BBA; 0 4 PAR

Indicatore PIAO SO

Obiettivo Strategico I AZ4 RE AGR@4 Z; URA

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Rif. I alore Pubblico: @dirizzo Programmatico
n. / - Cod. 1.25.22.22 - I alore agricoltura

Note interne M.A.

Approvazione documento procedure attuative finalizzate alla semplificazione nell'ambito della programmazione dello sviluppo rurale 2023-2027

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste

Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA E SVILUPPO RURALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Approvazione documento procedure attuative finalizzate alla semplificazione nell'ambito della programmazione dello sviluppo rurale 2023-2027

Input: Predisposizione atto amministrativo internet procedure attuative Documento Programmatico Strategico di Sviluppo Rurale 2023-2027

Output: Atto amministrativo (DGR)

Vincoli: Quadro normativo comunitario in materia di sviluppo rurale e documento di programmazione per il periodo 2023/2027.

Risorse: 1D, 1c

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: Ricognizione normativa comunitaria e nazionale sullo sviluppo rurale 2023-2027

Attività: Produzione Deliberazione

Tempi: I quadrimestre 2023

Ufficio responsabile: AREA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA E SVILUPPO RURALE

Eventi Rischiosi Possibile errore interpretativo della normativa specifica da applicare

Fattori Abilitanti: Complessità ed interconnessione tra normative di diversa fonte gerarchica (UE, Stato, Agenzia Erogazione Pagamenti) e natura (civilistica, amministrativa ecc.)

Note: PROCESSO COLLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PSR

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Possibile errore interpretativo della normativa specifica da applicare

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Complessità ed interconnessione tra normative di diversa fonte gerarchica (UE, Stato, Agenzia Erogazione Pagamenti) e natura (civilistica, amministrativa ecc.)

Denominazione incarico PO: Monitoraggio e Valutazione dei Programmi di Sviluppo Rurale

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: B - Sì, il processo coinvolge 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: Il rischio è mitigato dalla notevole normativa precettiva che regola il settore

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: La trasparenza è strumento di conoscenza per i cittadini che possono effettuare un controllo sulle attività della PA

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio: PROCESSO COLLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PSR

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico VALORE AGRICOLTURA

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico
n. 5 - Cod. 2.04.00.00 - Valore agricoltura

Note interne N.A.

Concessione contributi in materia di Programma di Sviluppo Rurale ai soggetti che ne fanno richiesta (sotto misure 6.1 - 6.4 - 4.1 -4.2 - 16.1 - 16.2 - 16.10)

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste

Unità organizzativa competente: AREA PRODUZIONI AGRICOLE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Concessione contributi in materia di Programma di Sviluppo Rurale ai soggetti che ne fanno richiesta (sotto misure 6.1 - 6.4 - 4.1 -4.2 - 16.1 - 16.2 - 16.10)

Input: proposte da parte delle Aree Decentrate

Output: autorizzazione o diniego

Vincoli: Reg. UE 1305/2013 - Bandi pubblici

Risorse: n. 5 funzionari, n. 1 risorsa categoria C

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: supervisione/istruttoria /elaborazione graduatoria regionale

Attività: verifica della corretta applicazione della normativa da parte dell'ADA

Tempi: 50 giorni

Ufficio responsabile: AREA PRODUZIONI AGRICOLE

Eventi Rischiosi Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso di fondi comunitari

Fattori Abilitanti: Fattori esterni:pressioni del privato

Fase: adozione provvedimento

Attività: elaborazione determinazione di autorizzazione/diniego

Tempi: 10 giorni

Ufficio responsabile: AREA PRODUZIONI AGRICOLE

Eventi Rischiosi Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso di fondi comunitari

Fattori Abilitanti: Fattori esterni:pressioni del privato

Fase: trasmissione atto

Attività: elaborazione nota di trasmissione della determinazione

Tempi: 5 giorni

Ufficio responsabile: AREA PRODUZIONI AGRICOLE

Eventi Rischiosi Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso di fondi comunitari

Fattori Abilitanti: Fattori esterni:pressioni del privato

Note: PROCESSO COLLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PSR

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso di fondi comunitari

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Fattori esterni

Denominazione incarico PO: Investimenti per ammodernamento imprese e ricambio generalzionale A.O. G07846/2021 Misute strutturali PSR - A.O. G07796/2021 Trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli e diversificazione - A.O. G07847/2021

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: A - Sì, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni

Grado attuazione: B - Le misure risultano parzialmente attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)

Risorse coinvolte: A - 1 unità

Controlli irregolarità: B - Sì, lievi (Le irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)

Impatti amministrazione: A - Sì, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: non risultano dati negativi e non vi è stata alcuna esposizione, ma il tema ha rilevanza e impatto all'esterno

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: Assicura la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio: PROCESSO COLLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PSR

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico VALORE AGRICOLTURA

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico
n. 5 - Cod. 2.04.00.00 - Valore agricoltura

Note interne N.A.

Concessione contributi P.S.R.di competenza dell'Area

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste

Unità organizzativa competente: AREA CACCIA E PESCA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: concessione contributi P.S.R.di competenza dell'Area

Input: Ist. di UFFICIO

Output: ammissibilità a finanziamento

Vincoli: Regolamento Comunitario 1303/2013 e 1305/2013 e disposizioni interne. Quadro normativo comunitario in materia di sviluppo rurale e documento di programmazione per il periodo 2014/2020. Disposizioni attuative del PSR/ del Lazio; disposizioni AGEA (OP); normative nazionali in materia di appalti pubblici

Risorse: Personale: n. 1 FUNZIONARIO Modulistica, Postazioni Informatiche

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: predisposizione e approvazione avvisi pubblici

Attività: definizione dei criteri di selezione e degli avvisi pubblici

Tempi: 30 gg.

Ufficio responsabile: AREA CACCIA E PESCA

Eventi Rischiosi ritardo nell'emissione del provvedimento

Fattori Abilitanti: Eccessiva regolamentazione, complessità della normativa di riferimento. carenza personale, pressioni esterne

Note: PROCESSO COLLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PSR

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: ritardo nell'emissione del provvedimento

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: carenza di personale

Denominazione incarico PO: Coordinamento, Monitoraggio e Gestione delle risorse finanziarie, delle Misure di Sostegno dello Sviluppo Rurale di competenza dell'Area e delle attività relative alle politiche di prevenzione e conservazione della fauna selvatica - D.D. G07832 del 22/06/21

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: Attività normata anche da discipline di dettaglio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio: PROCESSO COLLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PSR

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico VALORE AGRICOLTURA

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico
n. 5 - Cod. 2.04.00.00 - Valore agricoltura

Note interne N.A.

Erogazioni di contributi a valere sui programmi di sviluppo rurale "misure strutturali" - Misure per la conservazione delle risorse genetiche

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste

Unità organizzativa competente: AREA SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Erogazioni di contributi a valere sui programmi di sviluppo rurale "misure strutturali" - Misure per la conservazione delle risorse genetiche

Input: Programmi di Sviluppo Rurale

Output: Bando pubblico

Vincoli: PSR LAZIO 2014-2022 e PSR LAZIO 2023-2027 - Linee guida nazionali per la conservazione della biodiversità - L.R. n. 15/2000 e relative DGR attuative

Risorse: n. 1 D

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: Predisposizione avviso pubblico e relativa modulistica

Attività: Adozione del provvedimento approvazione avviso pubblico, pubblicazione dell'atto amministrativo sul BURL, sul sito web regionale, pubblicazione ai sensi del d.lgs n. 33/2013

Tempi: 120 giorni

Ufficio responsabile: AREA SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

Eventi Rischiosi Condizioni del bando atte a favorire determinati soggetti

Fattori Abilitanti: Conflitto d'interesse

Note: PROCESSO COLLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PSR

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Condizioni del bando atte a favorire determinati soggetti

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Conflitto d'interesse

Denominazione incarico PO: PO II fascia - Biodiversità, OGM, sperimentazione e ricerca in agricoltura

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: A - 1 unità

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: la valutazione del livello di rischio è stata effettuata in considerazione della tipologia del processo e sulla base dell'esperienza pregressa

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi

Misura generale presidi rischi: assicura terzietà ed indipendenza

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio: PROCESSO COLLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PSR

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico VALORE AGRICOLTURA

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico
n. 5 - Cod. 2.04.00.00 - Valore agricoltura

Note interne N.A.

Provvedimento approvazione Avviso Pubblico Misure a superficie a valere sul nuovo P10 ; 3; 4; 3; àg

Direzione, attività

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo e Pesca

Unità organizzativa competente: ASAS 001015 AL 001015 S AMN

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

Area di rischio Specifica: T/A/

Processo: Provvedimento approvazione Avviso Pubblico Misure a superficie a valere sul nuovo P10 ; 3; 4; 3; àg

Input: Normativa comunitaria vigente, ente

Output: Determinazione definitiva di approvazione del bando avviso pubblico

Vincoli: 0SL / (ES) 2434; 324g 0SL / (ES) 2435; 324

Risorse: personale impiegato, 2 funzionari categorie, ore C

Numero Risorse Umane: T/A/

Fase: Tesitura del bando avviso pubblico

Attività: verifica dei presupposti amministrativi previsti dalla norma

Tempi: 63 , ,

Ufficio responsabile: Area 001015 AL 001015 S AMN

Eventi Rischiosi Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto, sotto condizioni di accesso al fine di assicurare, evolvere particolari situazioni, etc/

Fattori Abilitanti: Pressioni esterne

Note: P0GES11G EGBBSLAHG ad GNShhVG GOLATZZAhVG P10

Valutazione del Disc. io

Evento rischioso: Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad o, , etto condizioni di accesso al fine di a, evolare particolari so, , etti/

Categoria Evento rischioso: T/A/

Causa evento rischioso: pressioni esterne

Denominazione incarico PO: Atto di or, anizzazione n/ L 3à537 del ; 2U6U 3; 2

Rilevanza esterna: E - Øprocesso . a rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: E - Øprocesso è fortemente vincolato da le, , i o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: E - ToFil processo coinvol, e solo l'Amministrazione re, ionale

Grado attuazione: E - Be misure risultano attuateLefficaci

Segnalazioni articoli stampa: E - nessuna se, nalazioneLa articolo di stampa

Casi giudiziari: E - nessun caso

Procedure controllo interno: E - Sfficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in , rado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: E - Più di 4

Controlli irregolarità: E - ToFnessuna (Ocontrolli effettuati non . anno evidenziato irre, olarità c. e abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze de, li stessi)

Impatti amministrazione: E - ToFl'impatto è irrilevante eØ inesistente (il verificarsi de, li eventi risc. iosi le, ati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: E: Disc. io basso

Note evidenze: assenza di contenziosi e procedure ben definite e or, anizzate determinano un risc. io basso

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: trasparenza

Misura generale presidi rischi: Ba trasparenza dell'azione amministrativa c. e si esplica attraverso una serie di attivitR (quali l'informatizzazione dei processiFil monitora, , io dei procedimentiFl'accesso civicoFla pubblicizzazioneFla diffusione delle informazioni risulta efficace per prevenire eventi risc. iosi)

Misure specifiche: T/A/

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio: P0GES11G EGBBSL AhG ad GNShhVG G0LATZZAhVG P10

Indicatore PIAO 10

Obiettivo Strategico VABG05 AL00GBhD0A

Obiettivo di Obiettivo Pubblico 0if/ Valore Pubblico: 0dirizzo Pro, rammatico
n/ 5 - Eod/ ; /37/33/33 - Valore a, ricoltura

Note interne T/A/

Erogazioni di contributi a valere sui programmi di sviluppo rurale "misure strutturali "

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste

Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE E STRUMENTI DI MERCATO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Erogazioni di contributi a valere sui programmi di sviluppo rurale "misure strutturali "

Input: Normativa comunitaria vigente

Output: Determinazione dirigenziale di approvazione del bando/avviso pubblico

Vincoli: REG. (CE) 1303/2013; REG. (CE) 1305/2013 E REGOLAMENTI DI ESECUZIONE

Risorse: personale 1C e 1D

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: Stesura del bando/avviso pubblico

Attività: verifica dei presupposti amministrativi previsti dalla norma -

Tempi: 90 gg

Ufficio responsabile: AREA PROMOZIONE E STRUMENTI DI MERCATO

Eventi Rischiosi Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso al fine di agevolare particolari soggetti.

Fattori Abilitanti: Pressioni esterne

Fase: attivazione bando su SI SIAN

Attività: inserimento ICO nel sistema VCM e bando

Tempi: 30gg

Ufficio responsabile: AREA PROMOZIONE E STRUMENTI DI MERCATO

Eventi Rischiosi Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso al fine di agevolare particolari soggetti.

Fattori Abilitanti: Pressioni esterne

Fase: adozione atto amministrativo

Attività: predisposizione determinazione, determinazione

Tempi: 7gg

Ufficio responsabile: AREA PROMOZIONE E STRUMENTI DI MERCATO

Eventi Rischiosi Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso al fine di agevolare particolari soggetti.

Fattori Abilitanti: Pressioni esterne

Fase: pubblicazione

Attività: pubblicazione dell'atto amministrativo sul BURL, sul sito web regionale. Pubblicazione ai sensi del d.lgs n. 33/2013

Tempi: 2gg

Ufficio responsabile: AREA PROMOZIONE E STRUMENTI DI MERCATO

Eventi Rischiosi Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso al fine di agevolare particolari soggetti.

Fattori Abilitanti: Pressioni esterne

Note: PROCESSO COLLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PSR

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso al fine di agevolare particolari soggetti.

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Pressioni esterne

Denominazione incarico PO: Atto di Organizzazione G08235 del 23/06/2021

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: A - 1 unità

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: il processo è ben normato sia a livello comunitario sia a livello nazionale sia a livello regionale

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione

Misura generale presidi rischi: Assicurare, da un lato, comportamenti eticamente e giuridicamente adeguati e trasparenti e, dall'altro lato, assicurare la corretta gestione di procedimenti complessi

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio: PROCESSO COLLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PSR

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico VALORE AGRICOLTURA

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico
n. 5 - Cod. 2.04.00.00 - Valore agricoltura

Note interne N.A.

CONTRIBUTO DELL'ATTIVITA' DELL'AREA PER IL COSTANTE AGGIORNAMENTO DEL P.A.R.

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste

Unità organizzativa competente: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: CONTRIBUTO DELL'ATTIVITA' DELL'AREA PER IL COSTANTE AGGIORNAMENTO DEL P.A.R.

Input: LEGGE REG . 38/99 ART. N. 52 ; DGR 594 DEL 02/08/2019

Output: REPORT

Vincoli: NORMATIVA VIGENTE

Risorse: risorse umane impiegate n. 7 risorsa lazio crea 1 risorse strumentali (pc, stampanti); modulistica

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: RACCOLTA PERIODICA DATI

Attività: REDAZIONE REPORT

Tempi: PERIODICO

Ufficio responsabile: AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO NORD

Eventi Rischiosi ERRORE MATERIALE

Fattori Abilitanti: COMPLESSITA' DEI DATI OGGETTO DI LAVORAZIONE

Note: PROCESSO COLLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PAR

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: ERRORE MATERIALE

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: COMPLESSITA' DEI DATI OGGETTO DI LAVORAZIONE

Denominazione incarico PO: DIRIGENTE D'AREA

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: la valutazione del livello di rischio è stata effettuata in considerazione della tipologia del processo e sulla base dell'esperienza pregressa

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: rende visibili e controllabili le procedure attuate

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio: PROCESSO COLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PAR

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico VALORE AGRICOLTURA

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico
n. 5 - Cod. 2.04.00.00 - Valore agricoltura

Note interne N.A.

Supporto all'aggiornamento del Piano Agricolo Regionale (P.A.R.)

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste

Unità organizzativa competente: AREA CACCIA E PESCA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Supporto all'aggiornamento del Piano Agricolo Regionale (P.A.R.)

Input: L.R. 38/1999 art. n. 52; DGR n. 594 del 02/08/2019

Output: report contenente eventuali contributi per il costante aggiornamento del PAR

Vincoli: Normativa vigente

Risorse: 3

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: redazione report in caso di informazioni e contenuti rilevanti per l'aggiornamento del PAR

Attività: reperimento e valutazione dei dati utili da trasmettere all'Area Governo del Territorio e Foreste

Tempi: non determinabili

Ufficio responsabile: AREA CACCIA E PESCA

Eventi Rischiosi errore materiale

Fattori Abilitanti: carenza di personale

Note: PROCESSO COLLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PAR

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: errore materiale

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: carenza di personale

Denominazione incarico PO: "Pianificazione Faunistico - Venatoria" DD. G07839 del 22/06/21 / "Gestione attività ittiche e Politiche economiche per la pesca" - D.D. G07835 del 22/06/21 / "Patrimonio ittico, acquacoltura e pesca nelle acque interne" - DD. G15386 del 10/11/22

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: La valutazione del livello di rischio è stata effettuata in considerazione della tipologia del processo e sulla base dell'esperienza pregressa

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: Favorisce la valutazione dell'applicazione puntuale delle norme

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio: PROCESSO COLEGATO ad OBIETTIVO ORGANIZZATIVO PAR

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico VALORE AGRICOLTURA

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico
n. 5 - Cod. 2.04.00.00 - Valore agricoltura

Note interne N.A.

Audit delle operazioni FSE

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE AUDIT FESR, FSE E CONTROLLO INTERNO

Unità organizzativa competente: AREA SUPPORTO AUDIT FSE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Audit delle operazioni FSE

Input: Strategia di audit

Output: Rapporto di controllo delle operazioni

Vincoli: Regolamenti Comunitari per i fondi FESR, FSE, FSE+; linee guida / note orientative comunitarie / manuale delle procedure dell'Autorità di Audit

Risorse: Dipendenti regionali: 2 unità Area Supporto Audit FSE; LazioCrea: 6 unità; Assistenza tecnica: 4 unità

Numero Risorse Umane: 12

Fase: Avvio controllo

Attività: Pianificazione dell'attività di controllo e acquisizione della documentazione attraverso SIGEM o presso AdG/OI e Beneficiari

Tempi: Entro il 15/02/2024

Ufficio responsabile: AREA SUPPORTO AUDIT FSE

Eventi Rischiosi Rapporto di controllo non corretto

Fattori Abilitanti: Errata / incompleta valutazione dei rischi nell'attività di pianificazione del controllo

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Rapporto di controllo non corretto

Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto

Causa evento rischioso: Carenze nei controlli / errori nella valutazione della documentazione

Denominazione incarico PO: AO n. G07894 del 22/06/2021 PO Il Controllo di secondo livello FSE

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: A - Sì, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: Il grado di rischio è assegnato in considerazione della specificità della disciplina comunitaria, nazionale e regionale del processo di controllo

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi

Misura generale presidi rischi: La misura consente di prevenire / evitare le situazioni di conflitto di interesse anche potenziale o di incompatibilità che dovessero insorgere in ragione dell'attività espletata

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Svolgimento degli audit delle operazioni: sviluppo dei processi di digitalizzazione nell'esecuzione dei controlli

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo programmatico n. 1, Codice 1.01.00.00 Regione solida e moderna - Indirizzo programmatico n. 19, Codice 8.01.00.00 Apertura

Note interne N.A.

Audit delle operazioni FSEU

attività organizzati da

Direzione/Agenzia interessate al processo : I RISORSE USGONALI AAI R FSEU, FES S
CONTUOLLO INTSUNO

Unità organizzativa competente: AUSA Eà PPOUTO AAI R FSEU

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, Derifiche, ispezioni e sanzioni

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Audit delle operazioni FSEU

Input: Etratevia di audit

Output: Uapporto di controllo delle operazioni

Vincoli: Uevolamenti Comunitari per i fondi FSEU, FES, FES+; linee guida / note orientatiDe comunitarie / manuale delle procedure dell'Autoritg di Audit

Risorse: I ipendenti revionali: 2 unitg Area Uapporto Audit FSEU; LazioCrea: 6 unitg; Assistenza tecnica: 4 unitg

Numero Risorse Umane: 1q

Fase: ADDio controllo

Attività: Pianificazione dell'attiDitg di controllo e acBuisizione della documentazione attraDerso ERGSM o presso AdG/ORE 5eneficiari

Tempi: Sntro il 14/02/202V

Ufficio responsabile: AUSA Eà PPOUTO AAI R FSEU

Eventi Rischiosi Uapporto di controllo non corretto

Fattori Abilitanti: Srrata / incompleta Dalutazione dei rischi nell'attiDitg di pianificazione del controllo

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Rapporto di controllo non corretto

Categoria Evento rischioso: Ueport finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto

Causa evento rischioso: Carenze nei controlli / errori nella Valutazione della documentazione

Denominazione incarico PO: AO n. G089- 2 del 22/06/2021 PO RControllo di secondo livello FSEU

Rilevanza esterna: 5 (R processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerazioni di carattere nazionale / internazionale) orsa di studio, accreditamenti in altri settori professionali, ...è

Livello discrezionalità processo: C (R processo è fortemente influenzato da leggi o da atti amministrativi interni)

Complessità del processo: A (E, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni)

Grado attuazione: C (Le misure risultano attuate/efficaci)

Segnalazioni articoli stampa: 5 (1 o 2 segnalazioni/articoli di stampa)

Casi giudiziari: 5 (1 o 2 casi)

Procedure controllo interno: C (Sufficiente le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C (Più di 3)

Controlli irregolarità: C (No, nessuna irregolarità controllata non ha causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C (No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente o si verificano eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: R grado di rischio è assegnato in considerazione della specificità della disciplina comunitaria, nazionale e regionale del processo di controllo

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di conflitto di interessi

Misura generale presidi rischi: La misura consente di prevenire / evitare le situazioni di conflitto di interesse anche potenziale o di incompatibilità che potrebbero insorgere in ragione dell'attività svolta

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO ER

Obiettivo Strategico EDolvemento devli audit delle operazioni: sDiluppo dei processi di divitalizzazione nell'esecuzione dei controlli

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Rdirizzo provrammatico n. 1, Codice 1.01.00.00 Uevione solida e moderna al serDizio del territorio (Rdirizzo provrammatico n. 1- , Codice 9.01.00.00 Apertura

Note interne N.A.

Locazione a terzi del patrimonio regionale disponibile - Rinnovo dei contratti di affitto relativi ai fondi rustici del patrimonio disponibile

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio

Unità organizzativa competente: AREA GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI E DEMANIALI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Gestione Entrate, Spese, Patr.

Processo: Locazione a terzi del patrimonio regionale disponibile - Rinnovo dei contratti di affitto relativi ai fondi rustici del patrimonio disponibile

Input: Legge Regionale n.12/2016 e R.R. 11/2017 che autorizzano il rinnovo e/o la vendita del fondo rustico atti di indirizzo approvati dalla Giunta regionale volti ad autorizzare la vendita del fondo rustico Convenzione ai sensi dell'art. 7 del R.R. n. 11/2017 sottoscritta l'11.07.2017 tra la Regione Lazio e l'Istituto dei Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare - ISMEA per la determinazione dei canoni di vendita e/o affitto.

Output: Determinazione dirigenziale volta all'affitto del fondo rustico e stipula del relativo contratto

Vincoli: norme del codice civile Legge n. 203/1982 e ss.mm.ii. art. 17 legge regionale n. 29/2003 e ss.mm.ii., limitatamente ai fondi rustici provenienti dal patrimonio pro-indiviso delle aziende unità sanitarie locali art. 1 commi da 5 a 10 legge regionale n. 14/2008 Regolamento Regionale N. 11/2017 di attuazione e integrazione dell'Art. 18 Legge Regionale N. 12/2016 Regolamento Regionale N. 21/2017 di attuazione e integrazione dell'Art. 17 comma 12 Legge Regionale N. 9/2017

Risorse: risorse umane: n. 1 funzionario risorse strumentali: - sistema di gestione del patrimonio SITIPATRI-INVELOC - Sistema Interscambio Territorio dell'Agenzia delle Entrate (SISTER) per acquisire visure catastali ed ipotecarie - TELEMACO - Registro delle imprese per acquisire visure camerali - Banco Posta online - Poste Italiane/ Bpiol per monitorare i pagamenti eseguiti tramite c/c postale o bonifico postale/ Certificato del Casellario Giudiziale per via telematica Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA) Agenzia delle Entrate per verificare la regolarità fiscale dell'aspirante affittuario INPS per acquisire il DURC Casellario informativo presso ANAC Centro Impiego Roma per l'ottemperanza alla Legge n. 68/99

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: Istruttoria propedeutica alla stipula del contratto di affitto o alla vendita

Attività: verifica del possesso da parte dell'aspirante conduttore dei requisiti soggettivi per la stipula del contratto di affitto o vendita

Tempi: 12 mesi

Ufficio responsabile: Area Gestione dei beni patrimoniali e demaniali

Eventi Rischiosi Carenze e/o ritardi nella gestione amministrativo - contabile

Fattori Abilitanti: controlli insufficienti per carenza di personale

Fase: Istruttoria propedeutica alla stipula del contratto di affitto o alla vendita

Attività: determinazione, previo censimento, dei confini e della superficie del fondo rustico per il calcolo del canone di affitto

Tempi: 12 mesi

Ufficio responsabile: Area Gestione dei beni patrimoniali e demaniali

Eventi Rischiosi Carenze e/o ritardi nella gestione amministrativo - contabile

Fattori Abilitanti: controlli insufficienti per carenza di personale

Fase: Predisposizione dell'atto dirigenziale

Attività: predisposizione della determinazione volta alla stipula del contratto di affitto agrario e contestuale accertamento in entrata dei relativi canoni

Tempi: 12 mesi

Ufficio responsabile: Area Gestione dei beni patrimoniali e demaniali

Eventi Rischiosi Carenze e/o ritardi nella gestione amministrativo - contabile

Fattori Abilitanti: controlli insufficienti per carenza di personale

Fase: Stipula del contratto di locazione

Attività: sottoscrizione del contratto ed invio all'Ufficiale Rogante per la registrazione dell'atto presso l'Agenzia delle Entrate

Tempi: 12 mesi

Ufficio responsabile: Area Gestione dei beni patrimoniali e demaniali

Eventi Rischiosi errore materiale

Fattori Abilitanti: carenza di personale

Note: Il processo gestionale richiede un impegno costante e continuativo per l'intera annualità; non è possibile stabilire con esattezza la tempistica necessaria all'esecuzione delle singole attività in quanto la struttura è soggetta a subire i condizionamenti temporali dettati da circostanze esterne all'Area quali: i servizi di censimento e sorveglianza forniti dalla LazioCrea Spa sono propedeutici al processo gestionale; lungaggini giudiziarie e/o burocratiche; i tempi richiesti all'ISMEA per determinare i canoni di vendita e/o di affitto

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Carenze e/o ritardi nella gestione amministrativo - contabile

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Controlli insufficienti per carenza di personale

Denominazione incarico PO: PO di I fascia denominata "Coordinamento per le procedure di valorizzazione del patrimonio fondiario regionale e gestione del contenzioso riguardante gli immobili ad uso abitativo", AO n. G08199 del 23/06/2021

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: A - Sì, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: A - 1 unità

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: Il processo è fortemente vincolato da leggi regionali, regolamenti di attuazione regionali e atti di indirizzo della Giunta Regionale

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: La misura consente di monitorare il processo, dare visibilità all'attività dell'Amministrazione e garantire l'individuazione del responsabile del procedimento (Accordo con le organizzazioni professionali agricole, Legge Regionale e Regolamento Regionale per il rinnovo, istruttoria tesa alla verifica dei requisiti, Determina di approvazione del contratto). La Determinazione del canone è determinata da un organismo terzo (ISMEA).

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Potenziare l'efficienza amministrativa della Regione attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 1 Cod. 1.01.00.00 Regione, solida, moderna, al servizio del territorio

Note interne N.A.

Riconciliazione posizione creditorie e debitorie tra la Regione Lazio e le società controllate e partecipate, gli enti strumentali e gli locali

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Bilancio Governo Societario Demanio e Patrimonio

Unità organizzativa competente: AREA RAGIONERIA ED ENTRATE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: FINANZA PUBBLICA

Processo: Riconciliazione posizione creditorie e debitorie tra la Regione Lazio e le società controllate e partecipate, gli enti strumentali e gli locali

Input: Richiesta supporto per analisi contabili da parte delle Aree Finanza Pubblica e Società Controllate e Enti pubblici Dipendenti

Output: Report di analisi contabili

Vincoli: D.lgs. n. 118/2011

Risorse: n. 1 dipendente regionale

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: Attività istruttoria delle posizioni creditorie e debitorie

Attività: Analisi e trasmissione report delle analisi contabili sulle posizioni debitorie e creditorie

Tempi: 20 giorni

Ufficio responsabile: Area Ragioneria

Eventi Rischiosi Mancata riconciliazione delle partite debitorie/creditorie

Fattori Abilitanti: Errore contabile

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata riconciliazione delle partite debitorie/creditorie

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Errore contabile

Denominazione incarico PO: DIRIGENTE

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: Il processo ha natura strettamente contabile a supporto delle competenti Aree della Direzione

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: Rispetto delle scadenze e dei doveri di ufficio

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Potenziare l'efficienza amministrativa della Regione attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 1 Cod. 1.01.00.00 Regione, solida, moderna, al servizio del territorio

Note interne N.A.

Circularizzazione posizioni creditorie/debitorie

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Bilancio Governo Societario
Demanio e Patrimonio

Unità organizzativa competente: AREA FINANZA PUBBLICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: FINANZA PUBBLICA

Processo: Circularizzazione posizioni creditorie/debitorie

Input: - D.lgs. n. 118/2011; - nota degli enti locali

Output: Report relativo alla ricostruzione e riconciliazione delle posizioni creditorie/debitorie di ciascun ente locale

Vincoli: D.lgs. n. 118/2011

Risorse: n. 2 dipendenti regionali

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: Attività propedeutiche alla definizione delle posizioni debitorie/creditorie di ciascun ente locale

Attività: Convocazione ente e confronto delle partite debitorie/creditorie

Tempi: Non stimabile

Ufficio responsabile: Area Finanza Pubblica

Eventi Rischiosi Mancata riconciliazione delle partite debitorie/creditorie

Fattori Abilitanti: Errore contabile

Fase: Attività propedeutiche alla definizione delle posizioni debitorie/creditorie di ciascun ente locale

Attività: Analisi degli scostamenti rilevati e ulteriori eventuali incontri con l'ente interessato

Tempi: Non stimabile

Ufficio responsabile: Area Finanza Pubblica

Eventi Rischiosi Mancata riconciliazione delle partite debitorie/creditorie

Fattori Abilitanti: Errore contabile

Fase: Attività propedeutiche alla definizione delle posizioni debitorie/creditorie di ciascun ente locale

Attività: Quadratura delle posizioni; formalizzazione dei risultati ottenuti

Tempi: Non stimabile

Ufficio responsabile: Area Finanza Pubblica

Eventi Rischiosi Mancata riconciliazione delle partite debitorie/creditorie

Fattori Abilitanti: Errore contabile

Note: Le attività indicate si ripetono per ciascun ente (comuni e amministrazioni provinciali)

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancata riconciliazione delle partite debitorie/creditorie

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Errore contabile

Denominazione incarico PO: P.O. di II Fascia Denominata: Equilibri di bilancio e rapporti con gli enti locali AO N. G08119 del 23/06/2021

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: B - Sì, il processo coinvolge 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: Il processo è presidiato da numerosi controlli in itinere

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione

Misura generale presidi rischi: Training on the job

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Potenziare l'efficienza amministrativa della Regione attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 1 Cod. 1.01.00.00 Regione, solida, moderna, al servizio del territorio

Note interne N.A.

la gestione di elenchi o albi di operatori economici.

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE E GARE PER ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: la gestione di elenchi o albi di operatori economici.

Input: Acquisizione richieste iscrizione

Output: Creazione degli elenchi/albi regionali

Vincoli: D.Lgs 50/2016; DPR 207/2010 ; Linee Guida Anac; legge 241/90

Risorse: DIRIGENTE/RUP

Numero Risorse Umane: 2

Fase: predisposizione dell'idoneo elenco/albo degli operatori economici al quale attinger in fase di gara

Attività: Definizione del corretto strumento di gestione

Tempi: come da normativa

Ufficio responsabile: AREA PIANIFICAZIONE E GARE PER ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

Eventi Rischiosi Esclusione artificiosa di taluni operatori economici

Fattori Abilitanti: fattori esterni + competenze inadeguate

Note: SDA su stella su cui operano due PO

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Esclusione artificiosa di taluni operatori economici

Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza

Causa evento rischioso: fattori esterni + competenze inadeguate

Denominazione incarico PO: po farmaci

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: B - Sì, lievi (Le irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)

Impatti amministrazione: B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Il rischio si considera medio in quanto la scelta della procedura è abbastanza vincolata dal codice.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: La trasparenza consente che tutti i partecipanti al processo possano operare il controllo sulle procedure assicura equità di valutazione dei singoli casi, uniformità del comportamento amministrativo secondo un logica di imparzialità

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico 12.1.3

Obiettivo di Obiettivo Pubblico GR 12.1.3. "Diffusione della gestione informatizzata dei processi d'acquisto dell'amministrazione regionale e dei suoi enti e società"

Note interne N.A.

la gestione di elenchi o albi di operatori economici.

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Centrale Acquisti

Unità organizzativa competente: AREA E-PROCUREMENT, CONTROLLI E ACQUISTI ICT

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: la gestione di elenchi o albi di operatori economici.

Input: Acquisizione richieste iscrizione

Output: Creazione degli elenchi/albi regionali

Vincoli: D.Lgs 50/2016; DPR 207/2010 ; Linee Guida Anac; legge 241/90

Risorse: DIRIGENTE/RUP

Numero Risorse Umane: 2

Fase: predisposizione dell'idoneo elenco/albo degli operatori economici al quale attinger in fase di gara

Attività: Definizione del corretto strumento di gestione

Tempi: come da normativa

Ufficio responsabile: AREA E-PROCUREMENT, CONTROLLI E ACQUISTI ICT

Eventi Rischiosi Esclusione artificiosa di taluni operatori economici

Fattori Abilitanti: fattori esterni + competenze inadeguate

Note: creazione albo fornitori su piattaforma e-procurement regionale

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Esclusione artificiosa di taluni operatori economici

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: fattori esterni + competenze inadeguate

Denominazione incarico PO: PO Approvvigionamento di dispositivi medici e servizi sopra la soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale/ Procedure di acquisizione di beni farmaceutici e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale / Procedure di acquisizione di beni e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria profilo tecnico/ Approvvigionamento di beni e servizi per strutture della Giunta e degli Enti dipendenti dalla Regione anche in funzione di soggetto aggregatore e di centrale di committenza/ Gestione delle attività relative ai fabbisogni degli Enti del Servizio Sanitario Regionale e delle Strutture regionali/Procedure di acquisizione di beni e servizi per le esigenze delle Strutture Regionali

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: B - Sì, lievi (Le irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)

Impatti amministrazione: B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Il rischio si considera medio in quanto la scelta della procedura è abbastanza vincolata dal codice.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: La trasparenza consente che tutti i partecipanti al processo possano operare il controllo sulle procedure assicura equità di valutazione dei singoli casi, uniformità del comportamento amministrativo secondo un logica di imparzialità

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico 12.1.3

Obiettivo di Obiettivo Pubblico GR 12.1.3. "Diffusione della gestione informatizzata dei processi d'acquisto dell'amministrazione regionale e dei suoi enti e società"

Note interne N.A.

la gestione di elenchi o albi di operatori economici.

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

Unità organizzativa competente: AREA ESECUZIONE CONTRATTI SERVIZI E VORNITURE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti pubblici

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: la gestione di elenchi o albi di operatori economici.

Input: A/ acquisizione richieste iscrizione

Output: Creazione degli elenchi/albi regionali

Vincoli: D.Lgs 025/26; 7DqR 1245/262 7Linee Guida Anac 7legge 1965 2

Risorse: DIRIGENTE RUq

Numero Risorse Umane: 1

Fase: predisposizione dell'elenco/albo degli operatori economici al / quale attinger in fase di gara

Attività: Definizione del corretto strumento di gestione

Tempi: come da normativa

Ufficio responsabile: AREA ESECUZIONE CONTRATTI SERVIZI E VORNITURE

Eventi Rischiosi Esclusione artificiosa di taluni operatori economici

Fattori Abilitanti: fattori esterni B competenze inadeguate

Note: creazione albo fornitori su piattaforma e-procurement regionale

Evento rischioso: Esclusione artificiosa di taluni operatori economici

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Fattori esterni B competenze inadeguate

Denominazione incarico PO: Acquisto Approvvigionamento di dispositivi medici e servizi sopra la soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale procedure di acquisizione di beni farmaceutici e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria per il Servizio Sanitario Regionale procedure di acquisizione di beni e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria pro-fornitore tecnico Acquisto Approvvigionamento di beni e servizi per strutture della Giunta e degli Enti dipendenti dalla Regione anche in funzione di soggetto aggregatore e di centrale di committenza Gestione delle attività relative ai fabbisogni degli Enti del Servizio Sanitario Regionale e delle Strutture regionali procedure di acquisizione di beni e servizi per le esigenze delle Strutture Regionali

Rilevanza esterna: , - Il processo ha rilevanza esterna Pma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio Accreditazioni in albi professionali P...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No Pil processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate e efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - più di 3

Controlli irregolarità: , - Si P lievi (Le irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)

Impatti amministrazione: , - Si P significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'amministrazione)

Giudizio sintetico: , : Rischio medio

Note evidenze: Il rischio si considera medio in quanto la scelta della procedura è abbastanza vincolata dal codice.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: La trasparenza consente che tutti i partecipanti al processo possano operare il controllo sulle procedure assicurando l'efficienza e l'oggettività di valutazione dei singoli casi. Promuove l'imparzialità del comportamento amministrativo secondo una logica di imparzialità.

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico 61.6.3

Obiettivo di Obiettivo Pubblico GR 61.6.3. "Digitalizzazione della gestione informatizzata dei processi di attività dell'amministrazione regionale e dei suoi enti e società"

Note interne N.A.

Supporto alla gestione dei rifiuti urbani e speciali

Contatti: [Informazioni di contatto]

Direzione/Agenzia interessate al processo : [Informazioni sulla direzione/agenzia]

Unità organizzativa competente: [Informazioni sull'unità organizzativa]

Scheda di valutazione del rischio

Area di rischio Generale: Danni ambientali

Area di rischio Specifica: Inquinamento

Processo: Supporto alla gestione dei rifiuti urbani e speciali

Input: Servizi di pulizia e manutenzione

Output: Supporto alla gestione dei rifiuti urbani e speciali

Vincoli: [Informazioni sui vincoli]

Risorse: [Informazioni sulle risorse, risorse umane, attrezzature, ecc.]

Numero Risorse Umane: N

Fase: [Descrizione della fase]

Attività: [Descrizione dell'attività]

Tempi: [Tempi di esecuzione]

Ufficio responsabile: [Informazioni sull'ufficio responsabile]

Eventi Rischiosi da evitare (p.es. incidenti, danni all'ambiente, ecc.)

Fattori Abilitanti: [Fattori che facilitano l'attività]

Fase: [Descrizione della fase]

Attività: [Descrizione dell'attività]

Tempi: [Tempi di esecuzione]

Ufficio responsabile: [Informazioni sull'ufficio responsabile]

Eventi Rischiosi da evitare (p.es. incidenti, danni all'ambiente, ecc.)

Fattori Abilitanti: [Fattori che facilitano l'attività]

Fase: dl pArol t l eSupor

Attività: dpEEr ept l t pgtpaauriopgu

Tempi: TtMI ' u

Ufficio responsabile: , dU, td)b)c C)

Eventi Rischiosi d u EOurt utur' ' l i (poApt l eg MFrt ut/ tpooutFil (u g tFl i
 e paauriopMI og t il (u r ol t l eSupor

Fattori Abilitanti: f pil oApt utFl i' rop e

Fase: dl pArol t l eSupor

Attività: briM neArol t l erphhuraortuMFupogugEr

Tempi: / tMI ' u

Ufficio responsabile: , dU, td)b)c C)

Eventi Rischiosi d u EOurt utur' ' l i (poApt l eg MFrt ut/ tpooutFil (u g tFl i
 e paauriopMI og t il (u r ol t l eSupor

Fattori Abilitanti: f pil oApt utFl i' rop e

Fase: SirEl m i pt ut" , -

Attività: U' Fe gMI og t l eptFirEl m i pt ut" , - tFpip e eMI og t eptil pArol t l e
 Sport; Er on il oAl t Erotae- f , 0

Tempi: / tMI ' u

Ufficio responsabile: , dU, td)b)c C)

Eventi Rischiosi d u EOurt utur' ' l i (poApt l eg MFrt ut/ tpooutFil (u g tFl i
 e paauriopMI og t il (u r ol t l eSupor

Fattori Abilitanti: f pil oApt utFl i' rop e

Fase: , FFir (pArol t l eSupor

Attività: , FFir (pArol t l eSuportErotFirFr' gpt ut. l ehl ipArol t f ro' uepil

Tempi: raout/ tpoou

Ufficio responsabile: , dU, td)b)c C)

Eventi Rischiosi d u EOurt utur' ' l i (poApt l eg MFrt ut/ tpooutFil (u g tFl i
 e paauriopMI og t il (u r ol t l eSupor

Fattori Abilitanti: f pil oApt utFl i' rop e

Note: vl, l

" pempAur ol t l edù EOur

Evento rischioso: dù EOurt utoor' l i (poApt l utg MFu

Categoria Evento rischioso: vl, l

Causa evento rischioso: f pil oApt utFl i' ropé

Denominazione incarico PO: . úuol og

Rilevanza esterna: 7t6)éFir El '' r tOpti ué (poApt ' g i opVM ptor otEr MFri g
Er o' u l il (r æt (pogaaut; l ' ItUi rapAur ol thri' pt ut' gm ur VtpEEil upMI ogtuotpéhu
Fird '' u ropæVlllO

Livello discrezionalità processo: 7t6)éFir El '' r tqtFpi ApeMI og t (wEr øgr t p
é aautr t ptpggtpMM uó g pgl utog iou

Complessità del processo: , t6- úu)éFir El '' r tEr w(r æl tFùè utLtpMM uó g pAur ou

Grado attuazione: f t6PI tMú mil tiú nrepor tpggmpg 3 mEpEu

Segnalazioni articoli stampa: f t6ol '' nopt' l aopeAur ol 3pigEr æt ut' gpMFp

Casi giudiziari: f t6ol '' nopt' r

Procedure controllo interno: 7t6)Spi ApeMI og tp l ampgt; é tFir El mil t u
Er ogr æt uog ior t l ' ú g og tor ot' r ortuotaip rt utog i (l oul tuotM pou ipt' r' gpoApe
' nreB (l og t' Fl EuEr t; l ' ItEr ogr æt r i M pæhmi r Ei pgEu

Risorse coinvolte: f t6)Sùè ut

Controlli irregolarità: f t6) r Vol '' nopt;)Er ogr æt l m gmpg tor otOpoor
l (u l oApg tui l ar øi uRtEOl tphhpor tEpm pg tnot poor tpeBMM uó g pAur ol tr tor o
' r ortFil (ú g tEr ogr æt r tor ot' utqtpEr or' El oApt l æ tiú nreporAl t l aet' g '' u

Impatti amministrazione: 7t6- úu' uounEpg(rt; ué(l i unEpi' ut l aetl (l og ti ú EOur ' u
é apgtpéFir El '' r tFmùtEpm pil tnot poor ti ué (pog tpeBMM uó g pAur ol 0

Giudizio sintetico: 7)è dù EOur tMI ur

Note evidenze: - l FFmùtwp'' l oApt ut pgr aal gg(úu: mpetp tl ' l MFurtù pgtl pgl u
pt' l aopeAur out r tptFil ail '' utEp' utaum uApi úu' uti uol tEOl tFr' ' u uetl (l og ti ú EOur ' u
pm il og tpeFir El '' r tuot: m' gr ol tFr' ' portEpm pil tpeBMM uó g pAur ol tdl aur opé V
Er o' u l ipgtpéFpigEr øil ti ué (poApt l éFir El '' r t' g '' r Vnrot poort ut4MI up4tl oggR

s ù ml t ut Fil (l o Aur ol t l ept Eriim Aur ol

Misura generale: Cip' Fpil oAp

Misura generale presidi rischi: - utapi pogl El t ept Fpig EuFpAur ol t l eF Fur ol FmhheEptpeFir El '' rt l Eù u opé tl ' l i Eugo r tnoptmo Aur ol t ut Er og r e t' m eF Fl ipg l ept Si, l

Misure specifiche: vl, l

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio: PB hu ggr t Fil (l l t e p l amp MI og t l e S u port il au opé t ut DI ' g r ol l ut ungt Er ot e om (r t S ir ai p M M p top Au opé t Fl i t e tal ' g r ol t l ut i ungt p FFir (p g Er ot e. Is It ol t L N1 t l e L Z ta u a or t L 8 L L v or o E O q t e M F e M l og p Au ol t l e e t ' g ' ' r p g p (l i ' r t no t Ep F u r e t l e p g t e p tal ' g r ol t l ut i ungt ut M h p e a a u r It) ot (ù g è t l e m e M l t M r u n E O l t p e. l e a ' l t T 8 Z I L 8 8 / t l t l e p FFir (p Au ol t l e p t P l t G 8 5 l e L 9 I 8 1 I L 8 L G i ù m e p t ol El ' ' p i u r t il (ù u op il t e t P u o l l t D m u p t Fl i t e p t h r o u n E p t l ut u g u w: m o p g u t Fil El l og M l og t p FFir (p g t Er ot. D d P t o l L 9 / t l e L G I 8 N I L 8 G 9 I

Indicatore PIAO -)

Obiettivo Strategico PB hu ggr t Fil (l l t e p l amp MI og t l e S u port il au opé t u DI ' g r ol t l ut ungt Er ot e om (r t S ir ai p M M p top Au opé t Fl i t e tal ' g r ol t l ut i ungt p FFir (p g t Er ot e. Is It ol t L N1 t l e L Z ta u a or t L 8 L L v or o E O q t e M F e M l og p Au ol t l e e t ' g ' ' r t p g p (l i ' r t no t Ep F u r e t l e p g t e p tal ' g r ol t l ut i ungt ut M h p e a a u r It) o (ù g è t l e m e M l t M r u n E O l t p e. l e a ' l t T 8 Z I L 8 8 / t l t l e p FFir (p Au ol t l e p t P l t G 8 5 l e L 9 I 8 1 I L 8 L G i ù m e p t ol El ' ' p i u r t il (ù u op il t e t P u o l l t D m u p t Fl i t e p t h r o u n E p t l ut u g u w: m o p g u t Fil El l og M l og t p FFir (p g t Er ot. D d P t o l L 9 / t l e L G I 8 N I L 8 G 9 I

Obiettivo di Obiettivo Pubblico du l g r t' p e r il t S m h e E r à) o ù u A r t S ir ai p M M p g E r ol t G G t f r It N I 8 T I 8 8 I 8 8 t C l i i u r i u r t e d u n g u

Note interne vl, l

Attribuzione, a seguito di avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse rivolto agli operatori turistici che operano nel Lazio per la partecipazione alle iniziative e manifestazioni di promozione turistica in Italia ed all'estero, promosse dalla Regione Lazio del sostegno quale aiuto indiretto, concesso nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n.1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale del Turismo

Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Attribuzione, a seguito di avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse rivolto agli operatori turistici che operano nel Lazio per la partecipazione alle iniziative e manifestazioni di promozione turistica in Italia ed all'estero, promosse dalla Regione Lazio del sostegno quale aiuto indiretto, concesso nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n.1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";

Input: L.R. n. 13/2007 e s.m.i.; Istanze di partecipazione all' avviso pubblico

Output: Liquidazione dell'importo relativo alla partecipazione della Regione Lazio alla Manifestazione fieristica

Vincoli: L.R. n. 13/2007 DGR: Avviso pubblico; Disponibilità risorse finanziarie; Determina

Risorse: Numero di dipendenti impiegati per il processo: n. 9 cat. D; n. 5 cat. C

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: Programmazione

Attività: Calendario annuale delle Manifestazioni/Fiere turistiche

Tempi: 30 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e commercializzazione

Eventi Rischiosi Inosservanza della normativa di riferimento

Fattori Abilitanti: Pressione dei portatori di interesse

Fase: Avviso pubblico

Attività: Predisposizione e adozione Avviso pubblico per manifestazione di interesse da parte delle imprese turistiche

Tempi: 30 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e commercializzazione

Eventi Rischiosi Definizione di requisiti di ammissibilità e di criteri di valutazione poco oggettivi, tendenti a favorire soggetti specifici

Fattori Abilitanti: Mancanza di trasparenza

Fase: Istruttoria formale ai fini amministrativi

Attività: Verifica dei requisiti di ammissibilità e della regolarità e completezza della documentazione trasmessa

Tempi: 30 - 60 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e commercializzazione

Eventi Rischiosi Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso alle agevolazioni

Fattori Abilitanti: Discrezionalità

Fase: Predisposizione Format elenco operatori

Attività: Valutazioni di merito

Tempi: 30-60 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e commercializzazione

Eventi Rischiosi Attribuzione dei requisiti non conformi ai criteri stabiliti nell'avviso pubblico al fine di favorire l'assegnazione dei contributi a particolari soggetti

Fattori Abilitanti: Discrezionalità; Mancanza di trasparenza

Fase: Predisposizione elenco operatori ammessi di volta in volta alle manifestazioni/fiere

Attività: Predisposizione e adozione proposta di determinazione per la partecipazione alla Manifestazione/fiera

Tempi: 15giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e commercializzazione

Eventi Rischiosi Attribuzione dei requisiti non conformi ai criteri stabiliti nell'avviso pubblico al fine di favorire l'assegnazione dei contributi a particolari soggetti

Fattori Abilitanti: Discrezionalità; Mancanza di trasparenza

Fase: Liquidazione dell'importo per la partecipazione alla Manifestazione/fiera

Attività: Adozione provvedimento amministrativo per l'assunzione dell'impegno di spesa a favore dell'Ente organizzatore della Manifestazione/fiera

Tempi: 20 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e commercializzazione

Eventi Rischiosi omissione controlli

Fattori Abilitanti: Discrezionalità; Mancanza di trasparenza

Fase: Liquidazione dell'importo per la partecipazione alla Manifestazione/fiera

Attività: Acquisizione della rendicontazione contabile e amministrativa

Tempi: 30 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e commercializzazione

Eventi Rischiosi Omissione dei controlli

Fattori Abilitanti: Discrezionalità

Fase: Liquidazione dell'importo per la partecipazione alla Manifestazione/fiera

Attività: Verifica della documentazione trasmessa

Tempi: 30 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e commercializzazione

Eventi Rischiosi Riconoscimento indebito di spese

Fattori Abilitanti: Discrezionalità

Fase: Liquidazione dell'importo per la partecipazione alla Manifestazione/fiera

Attività: Liquidazione

Tempi: 15 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e commercializzazione

Eventi Rischiosi Liquidazione dell' importo a fronte di documentazione consuntiva falsa o incompleta; Mancanza di controlli;

Fattori Abilitanti: Discrezionalità

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità agli affidamenti di servizi e forniture destinati ad essere realizzate da un determinato operatore economico)

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Discrezionalità

Denominazione incarico PO: AO G08078 del 23/06/2021 - P.O. di II fascia "Marketing turistico e promozione territoriale"

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: la definizione dei requisiti di legge e la standardizzazione dei processi e dei procedimenti riduce il livello di esposizione al rischio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di comportamento

Misura generale presidi rischi: "l'applicazione dei doveri di diligenza, imparzialità, lealtà e buona condotta, correttezza, proporzionalità, buona fede, ragionevolezza, trasparenza, obiettività.. da parte dei dipendenti evitano la discrezionalità ;"

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Obiettivo Strategico: Realizzazione di programmi regionali di sviluppo del turismo sostenibile mediante l'attuazione di progetti di valorizzazione del territorio e del sistema produttivo regionale di settore. Obiettivo organizzativo: Sviluppo di nuovi segmenti del turismo.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo Programmatico n. 4 Cod. 2.03.00.00 - Valore Turismo

Note interne N.A.

Realizzazione Servizi/Forniture

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione regionale Turismo

Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Contratti

Processo: Realizzazione Servizi/Forniture

Input: verifica inizio attività

Output: conclusione attività

Vincoli: D.Lgs n. 50/2016;DGR; Disponibilità risorse finanziarie; Determinazioni

Risorse: Numero di dipendenti impiegati per il processo: n. 8 cat. D; n. 5 cat. C;

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: Attraverso il MePA-Consip oppure in regime di esclusività

Attività: Predisposizione Atto di aggiudicazione/affidamento

Tempi: 30 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e Commercializzazione

Eventi Rischiosi Mancate o inadeguate verifiche

Fattori Abilitanti: Mancanza di controlli; Inadeguata diffusione della cultura della legalità

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancate o inadeguate verifiche

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Discrezionalità

Denominazione incarico PO: AO G12686 0del 23/09/2022 - P.O. di I fascia:
"Promozione e commercializzazione turistica" AO G08078 del 23/06/2021 - P.O. di II fascia "Marketing turistico e promozione territoriale"

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Il giudizio sintetico espresso tiene conto di valutazioni non solo quantitative (media degli indicatori di stima del livello di rischio individuati) ma anche qualitative.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: l'applicazione dei doveri di diligenza, imparzialità, lealtà e buona condotta, correttezza, proporzionalità, buona fede, ragionevolezza, trasparenza, obiettività.. da parte dei dipendenti evitano la discrezionalità ;

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Obiettivo Strategico: Realizzazione di programmi regionali di sviluppo del turismo sostenibile mediante l'attuazione di progetti di valorizzazione del territorio e del sistema produttivo regionale di settore. Obiettivo organizzativo: Sviluppo di nuovi segmenti del turismo.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo Programmatico n. 4 Cod. 2.03.00.00 - Valore Turismo

Note interne N.A.

individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione regionale Turismo

Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE TURISTICA E INTERVENTI PER LE IMPRESE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Contratti

Processo: individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento

Input: sotto soglia € 40.000,00

Output: determina a contrarre

Vincoli: D.Lgs n. 50/2016

Risorse: Numero di dipendenti impiegati per il processo: n. 7cat. D; n.5 cat. C; n. 3 cat. D, n. 1 cat. C; n. 2 D e n.1.C

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: Attraverso il MePA-Consip oppure in regime di esclusività

Attività: Predisposizione Atto di aggiudicazione

Tempi: 30 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e Commercializzazione Area Programmazione turistica e interventi per le imprese Area Studi, Innovazione e Statistica

Eventi Rischiosi l'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore;

Fattori Abilitanti: Pressione dei portatori di interesse

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: l'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore;

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: discrezionalità

Denominazione incarico PO: AO G12686 0 del 23/09/2022 - P.O. di I fascia: "Promozione e commercializzazione turistica" AO G08078 del 23/06/2021 - P.O. di II fascia "Marketing turistico e promozione territoriale" AO G08074 del 23/06/2021 - P.O. di I fascia: "Elaborazione e attuazione di piani previsti da normative regionali e statali in materia di turismo" AO G011186 del 22/08/2022 - P.O. di II fascia: "Gestione e attuazione di piani e interventi per la valorizzazione del territorio e lo sviluppo dell'offerta turistica e ricettiva del Lazio"

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Il giudizio sintetico espresso tiene conto di valutazioni non solo quantitative (media degli indicatori di stima del livello di rischio individuati) ma anche qualitative.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di comportamento

Misura generale presidi rischi: l'applicazione dei doveri di diligenza, imparzialità, lealtà e buona condotta, correttezza, proporzionalità, buona fede, ragionevolezza, trasparenza, obiettività.. da parte dei dipendenti evitano la discrezionalità ;

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Obiettivo Strategico: Realizzazione di programmi regionali di sviluppo del turismo sostenibile mediante l'attuazione di progetti di valorizzazione del territorio e del sistema produttivo regionale di settore. Obiettivo organizzativo: Sviluppo di nuovi segmenti del turismo.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo Programmatico n. 4 Cod. 2.03.00.00 - Valore Turismo

Note interne N.A.

nomina del responsabile del procedimento

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione regionale Turismo

Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE TURISTICA E INTERVENTI PER LE IMPRESE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Contratti

Processo: nomina del responsabile del procedimento

Input: individuazione personale cat. D

Output: nomina

Vincoli: D.Lgs n. 50/2016

Risorse: Numero di dipendenti impiegati per il processo: n. 7cat. D; n.5 cat. C; n. 3 cat. D, n. 1 cat. C; n. 2 D e n.1.C

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: atto di nomina

Attività: predisposizione atti amministrativi

Tempi: intero procedimento

Ufficio responsabile: Area Promozione e Commercializzazione Area Programmazione turistica e interventi per le imprese Area Studi, Innovazione e Statistica

Eventi Rischiosi nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza;

Fattori Abilitanti: Discrezionalità eccessiva;Scarsa responsabilizzazione interna

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza;

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Discrezionalità

Denominazione incarico PO: AO G12686 0 del 23/09/2022 - P.O. di I fascia: "Promozione e commercializzazione turistica" AO G08078 del 23/06/2021 - P.O. di II fascia "Marketing turistico e promozione territoriale" AO G05357 del 3/5/2019 -P.O. I fascia: Elaborazione e attuazione di piani previsti da normative regionali e statali in materia di turismo AO G011186 del 22/08/2022-P.O. di II fascia:" Gestione e attuazione di piani e interventi per la valorizzazione del territorio e lo sviluppo dell'offerta turistica e ricettiva del Lazio

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: Il giudizio sintetico espresso tiene conto di valutazioni non solo quantitative (media degli indicatori di stima del livello di rischio individuati) ma anche qualitative.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di comportamento

Misura generale presidi rischi: l'applicazione dei doveri di diligenza, imparzialità, lealtà e buona condotta, correttezza, proporzionalità, buona fede, ragionevolezza, trasparenza, obiettività.. da parte dei dipendenti evitano la discrezionalità ;

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Obiettivo Strategico: Realizzazione di programmi regionali di sviluppo del turismo sostenibile mediante l'attuazione di progetti di valorizzazione del territorio e del sistema produttivo regionale di settore. Obiettivo organizzativo: Sviluppo di nuovi segmenti del turismo.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo Programmatico n. 4 Cod. 2.03.00.00 - Valore Turismo

Note interne N.A.

effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione regionale Turismo

Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Contratti

Processo: effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche

Input: indagine di mercato

Output: definizione specifiche tecniche

Vincoli: D.Lgs n. 50/2016

Risorse: Numero di dipendenti impiegati per il processo: n. 7cat. D; n.5 cat. C; n. 3 cat. D, n. 1 cat. C; n. 2 D e n.1.C

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: Attraverso il MePA-Consip oppure in regime di esclusività

Attività: Predisposizione Atto di affidamento

Tempi: 30 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e Commercializzazione

Eventi Rischiosi fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara;

Fattori Abilitanti: Mancanza di trasparenza

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara;

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Discrezionalità

Denominazione incarico PO: AO G12686 0 del 23/09/2022 - P.O. di I fascia: "Promozione e commercializzazione turistica" AO G08078 del 23/06/2021 - P.O. di II fascia "Marketing turistico e promozione territoriale"

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: Il giudizio sintetico espresso tiene conto di valutazioni non solo quantitative (media degli indicatori di stima del livello di rischio individuati) ma anche qualitative.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: l'applicazione dei doveri di diligenza, imparzialità, lealtà e buona condotta, correttezza, proporzionalità, buona fede, ragionevolezza, trasparenza, obiettività.. da parte dei dipendenti evitano la discrezionalità ;

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Obiettivo Strategico: Realizzazione di programmi regionali di sviluppo del turismo sostenibile mediante l'attuazione di progetti di valorizzazione del territorio e del sistema produttivo regionale di settore. Obiettivo organizzativo: Sviluppo di nuovi segmenti del turismo.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo Programmatico n. 4 Cod. 2.03.00.00 - Valore Turismo

Note interne N.A.

effteuatzi ondrdi tzi œ d acs qpr i nrhó ontaUrà agn azd vznrfd

TmfDo tUemAAefrue

Direzione/Agenzia interessate al processo : RitaAni maðaUrì ne adEvtrà i

Unità organizzativa competente: s POs dMETRZóANCLs. ZNOóMEs EZMEZ s

I ehhefvtedhti dazzi

Area di rischio Generale: staegnrtd5nì øhadr0de

Area di rischio Specifica: r i mteffn

Processo: effteuatzi ondrdi tzi œ d acs qpr i nrhó ontaUrà agn azd vznrfd

Input: mgrurgveAni maða aøteffatrzfrd5aða zi UUaffi

Output: ga0mAni maða aøteffatrzfrd5aða rffrurfDæffmanfrœ dhti gi ffi

Vincoli: R/2UznrfdL6:76; 3

Risorse: Nvà ati agrnhamanfrœ hraUefrhatondhti dazzi ,onœ œdef/dRlør/dœf/œ bn/dv
def/dRbn/q œdef/œ bn/dvRœør; /r

Numero Risorse Umane: N/s/

Fase: sffteuatzi ondrdi acs p i nrhó hvtaontaUrà agn azd vznrfd

Attività: ctagrzhi zrAni mað ffi agrœ0geà anfi

Tempi: V6dJri tm

Ufficio responsabile: staœcti à i An mað i à à atdre rAAeAni mað stae
cti Uteà à eAni maðvtrfrdeœmfatuanfrhatoaœ htazaœ taedVfvgrlœm ueAni mað
Mefrzfrde

Eventi Rischiosi eAni maði à hi tfeà anfrœazœœdazftmUataongrGfeà anfaœ
h efaœgarhœtfadnfrœ edJete

Fattori Abilitanti: RrzdtaAni ne rfDœddazzneœœctazzn maðgarhi tfeffi tœgrnfratazza

Note: N/s/

Le vfeAni mağa p rzd5n

Evento rischioso: eAni mađi à hi tfeà anfrufazredazftmUataomgaGrfeà anfaoe h efaeogardmetfadnhenfræ edUete

Categoria Evento rischioso: N/s/

Causa evento rischioso: R rzdtaAni ne rfd

Denominazione incarico PO: s C8; 73936ga 0V:6":7677pc/C/0gr00eZdre, kcti à i An mađi à à atdre nAeAni mađvtrzfndekos C8 696- 90ga 0V:63:767; qac/C/0gr00eZdrekl etèafmUđvtrzfndi cđhti à i An mađattfri tre akos C8 696- ' 0ga 0V:63:767; p c/C/0gr00eZdre, kO eGi teAni mađæffveAni mađgrhremđhtaurzfr0geoni tà efuadtaUn me ræ zfefe r0m0 efatre0gr0vtrzà i kos C8; ' - V70ga 0V- ; ; 6:7677qac/C/0gr00eZdre l rU n teà anfi cđ ve r0deAni mağa)i 0atfedvtrzfndecđJazfn mağaU r0gaà hrà anfn ga edPr 2đPafag0ar eà à m0ga 0eAni đkos C8 6; ; ; 930ga 0V:69:7677pc/C/0gr00eZdre, k8 azfn mađæffveAni mađgrhremđamfatuamfr0hatoeue i trAeAni mağa fattfri tn 0oi 0unvhi 0ga)i 0atfedvtrzfndecđrđaffrue0ga 0eAni

Rilevanza esterna: r qđđhti dazzi đednauemAe0zd vzueà anfaomfatre

Livello discrezionalità processo: r qđđhti dazzi 0đ tfaà anfaumđi efi 0geoaUUn i 0æeffræà à m0zftefur0mfatm

Complessità del processo: r qđNi l0đhti dazzi đi mui Ua0i i 0)s à à m0zfteAni ma taUn me a

Grado attuazione: r qđa0à rzvtadrv femi 0effvefa:a0đedn

Segnalazioni articoli stampa: r qđrazzvm0zaUne eAni ma:etfndi i 0gr0feà he

Casi giudiziari: r qđrazzvm0ezi

Procedure controllo interno: r qđ00đednBadhti dagvt0gr0đi nfti i 0mfatmi azrzfanfr0zi ni 0mđtegi 0gr0mfatuamta0m0 emate0zi zfenAve azv)auanfi 0zhad0đi 0

Risorse coinvolte: S qđmi 0ed

Controlli irregolarità: r qđNi l0razzvm0đđi nfti ræ00affvefr0mi r0đemmi aurganArefi 0ttaUi etrfD0đ5a0GGremi 0evzefi 0v0gr0emmi 0e)eà à m0zfteAni mađ 0ni m zi ni đhtaurzfr0đi nfti r0 0ni ræ00æđi ni zdamA0ga adrv femAa0gaU r0fazzr0

Impatti amministrazione: r qđNi l0)rà heffi 00ttnauenfa0:i 0mazrzfanfađh uatr0đetz0gaU r0auanfr0rzd5n z0aUefr0e đhti dazzi đhv40evzeta0v0gr0emmi ftezdvt0Gna0e)sà à m0zfteAni mađ

Giudizio sintetico: S, p rzd5n 0à agn

Note evidenze: ZđJvgrAn 0mfafndi 0azhtazzi đram0đi nfi 0gr0ue vfeAni m0ni r0zi i (venfr0f0uad0a agre0gaU r0ng0rđefi tr0gr0zfrà 0ga 0na i 0gr0rzd5n 0ng0r0v0fr0đe e end5ađ ve r0f0rua/

Intervento di tutela e manutenzione ordinaria

Misura generale: interventi di manutenzione ordinaria

Misura generale presidi rischi: interventi di manutenzione ordinaria per la manutenzione ordinaria delle opere di pubblica utilità e di interesse pubblico, al fine di garantire la sicurezza e la funzionalità delle stesse.

Misure specifiche: N/s/

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO MZ

Obiettivo Strategico Contribuire al miglioramento della qualità della vita dei cittadini, attraverso la manutenzione ordinaria delle opere di pubblica utilità e di interesse pubblico, al fine di garantire la sicurezza e la funzionalità delle stesse.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Contribuire al miglioramento della qualità della vita dei cittadini, attraverso la manutenzione ordinaria delle opere di pubblica utilità e di interesse pubblico, al fine di garantire la sicurezza e la funzionalità delle stesse.

Note interne N/s/

scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione regionale Turismo

Unità organizzativa competente: AREA STUDI, INNOVAZIONE E STATISTICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Contratti

Processo: scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata

Input: sotto soglia € 40.000,00

Output: aggiudicazione

Vincoli: D.Lgs n. 50/2016

Risorse: Numero di dipendenti impiegati per il processo: n. 7cat. D; n.5 cat. C; n. 3 cat. D, n. 1 cat. C; n. 2 D e n.1.C

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: Attraverso il MePA-Consip oppure in regime di esclusività

Attività: Predisposizione Atto di aggiudicazione

Tempi: 30 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e Commercializzazione Area Programmazione turistica e interventi per le imprese Area Studi, Innovazione e Statistica

Eventi Rischiosi Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti.

Fattori Abilitanti: Discrezionalità eccessiva; Scarsa responsabilizzazione interna

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti.

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Discrezionalità

Denominazione incarico PO: AO G12686 0 del 23/09/2022 - P.O. di I fascia: "Promozione e commercializzazione turistica" AO G08078 del 23/06/2021 - P.O. di II fascia "Marketing turistico e promozione territoriale" AO G08074 del 23/06/2021 - P.O. di I fascia: "Elaborazione e attuazione di piani previsti da normative regionali e statali in materia di turismo" AO G011186 del 22/08/2022 - P.O. di II fascia: "Gestione e attuazione di piani e interventi per la valorizzazione del territorio e lo sviluppo dell'offerta turistica e ricettiva del Lazio"

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Il giudizio sintetico espresso tiene conto di valutazioni non solo quantitative (media degli indicatori di stima del livello di rischio individuati) ma anche qualitative.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di comportamento

Misura generale presidi rischi: l'applicazione dei doveri di diligenza, imparzialità, lealtà e buona condotta, correttezza, proporzionalità, buona fede, ragionevolezza, trasparenza, obiettività.. da parte dei dipendenti evitano la discrezionalità ;

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Obiettivo Strategico: Realizzazione di programmi regionali di sviluppo del turismo sostenibile mediante l'attuazione di progetti di valorizzazione del territorio e del sistema produttivo regionale di settore. Obiettivo organizzativo: Sviluppo di nuovi segmenti del turismo.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo Programmatico n. 4 Cod. 2.03.00.00 - Valore Turismo

Note interne N.A.

nomina del responsabile del procedimento

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione regionale Turismo

Unità organizzativa competente: AREA PROGOMI E E NOGGERNASMMAMI E

Gappatura processo

Area di rischio Generale: Area di riscio speciVca

Area di rischio Specifica: Nontratti

Processo: nomina del responsabile del procedimento

Input: individuazione personale catLD

Output: nomina

Vincoli: DLGgs nLhf .5f 0/

Risorse: I umero di dipendenti impiegati per il processo2nL1catLD6nLh catLN6nL:
catLD7nL0 catLN6nL5 D e nL0LN

Numero Risorse Umane: I LAL

Fase: atto di nomina

Attività: predisposizione atti amministrativi

Tempi: intero procedimento

Ufficio responsabile: Area Promozione e Nonmercializzazione Area
Programmazione turistica e interventi per le imprese Area ; tudi7Zinnovazione e
; tatistica

Eventi Rischiosi nomina di responsabili del procedimento in rapporto di
contiguità con imprese concorrenti Sopraattutto esecutori uscenti, o privi dei
re(uisiti idonei e adeguati ad assicurate la terzietà e l)indipendenza6

Fattori Abilitanti: Discrezionalità eccessiva6 carsa responsabilizzazione interna

Note: I LAL

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti soprattutto esecutori uscenti, o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terziarietà e l'indipendenza

Categoria Evento rischioso: I LAL

Causa evento rischioso: Discrezionalità

Denominazione incarico PO: AO ' 05/ 8/ f del 5: .f 9.5f 55 - PLOLdi Viterbo "Promozione e commercializzazione turistica" AO ' f 8f 18 del 5: .f / .5f 50 - PLOLdi Viterbo "Marketing turistico e promozione territoriale" AO ' f h: h1 del : .h.5f 09 -PLOL Viterbo Elaborazione e attuazione di piani previsti da normative regionali e statali in materia di turismo AO ' f 0008/ del 55.f 8.5f 55-PLOLdi Viterbo ' estione e attuazione di piani e interventi per la valorizzazione del territorio e lo sviluppo dell'offerta turistica e ricettiva del Lazio

Rilevanza esterna: N - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: N - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: N - Il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: N - Se misure risultano attuate. Efficaci

Segnalazioni articoli stampa: N - nessuna segnalazione. articolo di stampa

Casi giudiziari: N - nessun caso

Procedure controllo interno: N - Efficaci Se procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico,

Risorse coinvolte: B - Vno a :

Controlli irregolarità: N - Il processo nessuna controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi,

Impatti amministrazione: N - Il processo l'impatto è irrilevante e/o inesistente Il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione,

Giudizio sintetico: N2Rischio basso

Note evidenze: Il giudizio sintetico espresso tiene conto di valutazioni non solo quantitative ma media degli indicatori di stima del livello di rischio individuati, ma anche qualitative

Gisure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Nodice di comportamento

Misura generale presidi rischi: l'applicazione dei doveri di diligenza7 imparzialità7lealtà e buona condotta7correttezza7proporzionalità7buona fede7 ragionevolezza7trasparenza7obiettivitàLda parte dei dipendenti evitano la discrezionalità 6

Misure specifiche: I LAL

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO ; Z

Obiettivo Strategico Obiettivo ; trategico2Realizzazione di programmi regionali di sviluppo del turismo sostenibile mediante l'attuazione di progetti di valorizzazione del territorio e del sistema produttivo regionale di settoreLObttivo organizzativo2; viluppo di nuovi segmenti del turismoL

Obiettivo di Obiettivo Pubblico 2indirizzo Programmatico nL4 NodL5lf : lf f lf f - qalore Turismo

Note interne I LAL

procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione regionale Turismo

Unità organizzativa competente: AREA STUDI, INNOVAZIONE E STATISTICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Contratti

Processo: procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.

Input: acquisizione documentazione finale

Output: liquidazione

Vincoli: D.Lgs n. 50/2016;DGR; Determinazioni

Risorse: Numero di dipendenti impiegati per il processo: n.7 cat. D; n. 1 cat. C; n. 3 cat. D, n. 1 cat. C; n. 2 D e n.1.C

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: Attraverso il MePA-Consip oppure in regime di esclusività

Attività: verifica della documentazione finale e predisposizione dell'atto di liquidazione

Tempi: 15 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e Commercializzazione Area Programmazione turistica e interventi per le imprese Area Studi, Innovazione e Statistica

Eventi Rischiosi alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Fattori Abilitanti: Discrezionalità eccessiva Inadeguatezza di competenza del personale addetto al controllo

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Discrezionalità

Denominazione incarico PO: AO G12686 0 del 23/09/2022 - P.O. di I fascia: "Promozione e commercializzazione turistica" AO G08078 del 23/06/2021 - P.O. di II fascia "Marketing turistico e promozione territoriale" AO G08074 del 23/06/2021 - P.O. di I fascia: "Elaborazione e attuazione di piani previsti da normative regionali e statali in materia di turismo" AO G14732 del 27/10/2022 - P.O. di II fascia "Miglioramento e qualificazione dell'offerta turistica e gestione degli adempimenti della RCL (Rete dei Cammini del Lazio)" AO G011186 del 22/08/2022 - P.O. di II fascia: "Gestione e attuazione di piani e interventi per la valorizzazione del territorio e lo sviluppo dell'offerta turistica e ricettiva del Lazio"

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Il giudizio sintetico espresso tiene conto di valutazioni non solo quantitative (media degli indicatori di stima del livello di rischio individuati) ma anche qualitative.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di comportamento

Misura generale presidi rischi: l'applicazione dei doveri di diligenza, imparzialità, lealtà e buona condotta, correttezza, proporzionalità, buona fede, ragionevolezza, trasparenza, obiettività.. da parte dei dipendenti evitano la discrezionalità ;

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Obiettivo Strategico: Realizzazione di programmi regionali di sviluppo del turismo sostenibile mediante l'attuazione di progetti di valorizzazione del territorio e del sistema produttivo regionale di settore. Obiettivo organizzativo: Sviluppo di nuovi segmenti del turismo.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo Programmatico n. 4 Cod. 2.03.00.00 - Valore Turismo

Note interne N.A.

scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione regionale Turismo

Unità organizzativa competente: AREA SRI NI OV ZE E CI NNERCAMDOAOV ZE

Nappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Contratti

Processo: scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata

Input: sotto soglia € 40.000,00

Output: aggiudicazione

Vincoli: D.Mgs n. L05 021

Risorse: Zumero di dipendenti impiegati per il processo6n. : cat. D7n.L cat. C7n. ; cat. D, n. 2 cat. C7n. / D e n.2.C

Numero Risorse Umane: Z.A.

Fase: Attraverso il NeSA3Consip oppure in regime di esclusività

Attività: Sredisposizione Atto di aggiudicazione

Tempi: ; 0 giorni

Ufficio responsabile: Area Sromozione e Commercializzazione Area Srogrammazione turistica e interventi per le imprese Area Ptudi, Vnovazione e Ptatistica

Eventi Rischiosi Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti.

Fattori Abilitanti: Discrezionalità eccessiva7Pcarsa responsa- ilizzazione interna

Note: Z.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti.

Categoria Evento rischioso: Z.A.

Causa evento rischioso: Discrezionalità

Denominazione incarico PO: Al G2/1810 del / ; 5095/0/ / 3S.I . di fascia 6 "Promozione e commercializzazione turistica" Al G080: 8 del / ; 5015/0/2 3S.I . di fascia "Marketing turistico e promozione territoriale" Al G080: 4 del / ; 5015/0/23 S.I . di fascia 6 "Elaborazione e attuazione di piani previsti da normative regionali e statali in materia di turismo" Al G022281 del / / 5085/0/ / 3S.I . di fascia 6 "Gestione e attuazione di piani e interventi per la valorizzazione del territorio e lo sviluppo dell'offerta turistica e ricettiva del Lazio"

Rilevanza esterna: C 3V processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C 3V processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C 3Zo, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C 3Me misure risultano attuate e efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C 3nessuna segnalazione e articolo di stampa

Casi giudiziari: C 3nessun caso

Procedure controllo interno: C 3Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B 3fino a ;

Controlli irregolarità: C 3Zo, nessuna (Vcontrolli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C 3Zo, l'impatto è irrilevante e inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'amministrazione)

Giudizio sintetico: B6Rischio medio

Note evidenze: V giudizio sintetico espresso tiene conto di valutazioni non solo quantitative (media degli indicatori di stima del livello di rischio individuati) ma anche qualitative.

Nisure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di comportamento

Misura generale presidi rischi: l'applicazione dei doveri di diligenza, imparzialità, lealtà e buona condotta, correttezza, proporzionalità, buona fede, ragionevolezza, trasparenza, obiettività.. da parte dei dipendenti evitano la discrezionalità

Misure specifiche: Z.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO PV

Obiettivo Strategico I - I - Iettivo Pstrategico Realizzazione di programmi regionali di sviluppo del turismo sostenibile mediante l'attuazione di progetti di valorizzazione del territorio e del sistema produttivo regionale di settore. I - ttivo organizzativo Sviluppo di nuovi segmenti del turismo.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo Srogrammatico n. 4 Cod. / .0; .00.00 3 balore Turismo

Note interne Z.A.

Ge vfeAni maaga dPrzdLn

Evento rischioso: eAni maadi à hi tfeà anfrufazredazftmUataomgaVfeà anfaoe h efaeogardhetfadnhenfræ edUete

Categoria Evento rischioso: N5 5

Causa evento rischioso: RztdaAni ne rfd

Denominazione incarico PO: s M861: 9: g ga dl- 2 " 2l/ 11pc5M5grdoezdre7 kcti à i Ani maadi à à atdre rAeAni mafvtrzfndekos M8/ 9/ ; 9oga dl- 2 : 2l/ 16qcc5M5grdl .ezdrekl etèafmUdfvtrzfndi cadhti à i Ani mafattfri tre akos M8/ 9/ ; ' oga dl- 2 : 2l/ 16p c5M5grdoezdre7kOeVi teAni maoeffveAni maogrhemdhtaurzfrøgeoni tà efuadtaUn me ræ zfefe ronnà efatreogrdvtrza i kos M86' ; - 1oga dl; 26/ 2l/ 11qcc5M5grdløezdre l rUn teà anfi cad ve nrdeAni maaga Ji ..atfedvtrzfndecadJazfri maagaU røgaà hrà anfn ga edPr CdPafaggar eà à moga ceAni dcos M8/ 6669: oga dl12 92l/ 11pc5M5grdl .ezdre7k8 azfri maoeffveAni maogrhemmcomfatuanfrhatoeue i trAeAni maaga fattfri tn ooi æunvhhi oga Ji ..atfedvtrzfndecadrdaffrueoga ceAni

Rilevanza esterna: r qd dhti dazzi dlednauemAeæzd vzueà anfaomfatne

Livello discrezionalità processo: r qd dhti dazzi qoi tfaà anfaumrdi efi ogeoaUUn i ogeoffræ à mizftefrumfatm

Complessità del processo: r qdNi 3ndhti dazzi di mui Uæzi i o)s à mizfteAni ma taUn me a

Grado attuazione: r qdCaè rzvtadrzv femi œffvefa2a..medn

Segnalazioni articoli stampa: r qdrazzvræzaUne eAni ma2etfrdi i ografeà he

Casi giudiziari: r qdrazzvræzezi

Procedure controllo interno: r qdO..mednBadhti dagvtagrndi nfti i omfatmi azrzfanfræzi ni ondtregi ogranfatuamtaomà emateæzi zfenAve azv)auanfi ozhadndi ò

Risorse coinvolte: Sqpmi æo

Controlli irregolarità: r qdNi 3razzvrædadi nfti ræ..affvefrmi rdLemmi auganArefi ottaUi etrfDadLæVVremi œlvzefi ovrøgemmi æ)eà mizfteAni mad on m zi ni dhtaurzfrndi nfti rø on ræzæædi ni zdanAeoga adrzv femAaogaU ræfazzrò

Impatti amministrazione: r qdNi 3)rà heffi qottnauenfaæ2 omazrzfanfaçh uatnrøetzrøgaU ræuanfrdzrdLn zraUefræ dhti dazzi dhv4œlvzetaovrøgemmi ftezdvtæVnae)sà mizfteAni maò

Giudizio sintetico: S7PrzdLn à agri

Note evidenze: l dJvgrAni œmfafndi œzhtazzi dramaadi nfi ograue vfeAni mtoni ræzi i (venfrifefruadæ agreogaU røngredefi tngrozfrà eoga onua i ograizrdLn omgrungvefræ e endLaq ve rfevna5

Il rischio di infortunio nei cantieri edili

Misura generale: ridurre il rischio di infortunio

Misura generale presidi rischi: l'obiettivo è quello di ridurre il rischio di infortunio nei cantieri edili attraverso l'adozione di misure preventive e di protezione. Le misure preventive consistono nell'attuazione di un piano di sicurezza e salute, nell'individuazione dei rischi e nella valutazione del rischio, nell'attuazione di misure di protezione e di prevenzione, nell'attuazione di misure di protezione e di prevenzione, nell'attuazione di misure di protezione e di prevenzione.

Misure specifiche: N5 5

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO b1

Obiettivo Strategico Migliorare la sicurezza nei cantieri edili. L'obiettivo è quello di ridurre il rischio di infortunio nei cantieri edili attraverso l'adozione di misure preventive e di protezione. Le misure preventive consistono nell'attuazione di un piano di sicurezza e salute, nell'individuazione dei rischi e nella valutazione del rischio, nell'attuazione di misure di protezione e di prevenzione, nell'attuazione di misure di protezione e di prevenzione, nell'attuazione di misure di protezione e di prevenzione.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Migliorare la sicurezza nei cantieri edili. L'obiettivo è quello di ridurre il rischio di infortunio nei cantieri edili attraverso l'adozione di misure preventive e di protezione. Le misure preventive consistono nell'attuazione di un piano di sicurezza e salute, nell'individuazione dei rischi e nella valutazione del rischio, nell'attuazione di misure di protezione e di prevenzione, nell'attuazione di misure di protezione e di prevenzione, nell'attuazione di misure di protezione e di prevenzione.

Note interne N5 5

scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione regionale Turismo

Unità organizzativa competente: AREA SRI NRAOOAVZ CE TURZMZA E ZTERf ECTZSER
€E ZDSREME

Appattatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: contratti

Processo: scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata

Input: sotto soglia . L5/555,55

Output: aggiudicazione

Vincoli: D/€gs n/ 25165: 7

Risorse: Numero di dipendenti impiegati per il processo; n/ 3cat/ DPn/2 cat/ hPn/ - cat/ D, n/ : cat/ hPn/ 6 D e n/: /h

Numero Risorse Umane: C/A/

Fase: Attraverso il OeSAthonsip oppure in regime di esclusività

Attività: Sredisposizione Atto di aggiudicazione

Tempi: - 5 giorni

Ufficio responsabile: Area Sromozione e hommercializzazione Area Srogrammazione turistica e interventi per le imprese Area Studi, Znnovazione e Matistica

Eventi Rischiosi Utilizzo della procedura negoziata al di Quori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone eOettivamente i presupposti/

Fattori Abilitanti: Discrezionalità eccessivaPMcarsa responsaGilizzazione interna

Note: C/A/

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti/

Categoria Evento rischioso: C/A/

Causa evento rischioso: Discrezionalità

Denominazione incarico PO: Al N: 67875 del 6-15916566 bS/I / di ZCascia; "Promozione e commercializzazione turistica" Al N58538 del 6-1571656: bS/I / di ZCascia "Marketing turistico e promozione territoriale" Al N5853L del 6-1571656: bS/I / di ZCascia;"Elaborazione e attuazione di piani previsti da normative regionali e statali in materia di turismo" Al N5: : 87 del 6615816566bS/I / di ZCascia;"Gestione e attuazione di piani e interventi per la valorizzazione del territorio e lo sviluppo dell'offerta turistica e ricettiva del Lazio

Rilevanza esterna: h bZ processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: h bZ processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: h bCo, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: h bE misure risultano attuate e efficaci

Segnalazioni articoli stampa: h bnessuna segnalazione articolo di stampa

Casi giudiziari: h bnessun caso

Procedure controllo interno: h bEfficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B bDno a -

Controlli irregolarità: h bCo, nessuna (Zcontrolli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: h bCo, l'impatto è irrilevante e inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B; Rischio medio

Note evidenze: Z giudizio sintetico espresso tiene conto di valutazioni non solo quantitative (media degli indicatori di stima del livello di rischio individuati) ma anche qualitative/

Oisure di prevenzione della corruzione

Misura generale: codice di comportamento

Misura generale presidi rischi: l'applicazione dei doveri di diligenza, imparzialità, lealtà e buona condotta, correttezza, proporzionalità, buona fede, ragionevolezza, trasparenza, oggettività// da parte dei dipendenti evitano la discrezionalità P

Misure specifiche: C/A/

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO MZ

Obiettivo Strategico Il Gittivo Mrtategico;Realizzazione di programmi regionali di sviluppo del turismo sostenibile mediante l'attuazione di progetti di valorizzazione del territorio e del sistema produttivo regionale di settore/ Il Gttivo organizzativo; Miluppo di nuovi segmenti del turismo/

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo Srogrammatico n/ L hod/ 6/5- /55/55 b f alore Turismo

Note interne C/A/

procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione regionale Turismo

Unità organizzativa competente: AREA SRI NRAOOAVZ CE TURIZMA E INTERLECTSER SE OSREME

Oappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: contratti

Processo: procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.

Input: acquisizione documentazione finale

Output: liquidazione

Vincoli: D.5gs n. / 2162; G:DNR: Determinazioni

Risorse: Numero di dipendenti impiegati per il processo 7n.3 cat. D: n. ; cat. q: n. P cat. D, n. ; cat. q: n. 6 D e n.; .q

Numero Risorse Umane: C.A.

Fase: Attraverso il OeSA-qonsip oppure in regime di esclusività

Attività: verifica della documentazione finale e predisposizione dell'atto di liquidazione

Tempi: ; / giorni

Ufficio responsabile: Area Sromozione e qommercializzazione Area Srogrammazione turistica e interventi per le imprese Area Studi, Znovazione e Matistica

Eventi Rischiosi alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Fattori Abilitanti: Discrezionalità eccessiva Adeguatezza di competenza del personale addetto al controllo

Note: C.A.

L'alutazione del Rischio

Evento rischioso: alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Categoria Evento rischioso: C.A.

Causa evento rischioso: Discrezionalità

Denominazione incarico PO: Al N; 6G8G 2 del 6P12916266 - S.I . di Z fascia 7 "Promozione e commercializzazione turistica" Al N28238 del 6P12G1626; - S.I . di Z fascia "Marketing turistico e promozione territoriale" Al N28234 del 6P12G1626; - S.I . di Z fascia 7 "Elaborazione e attuazione di piani previsti da normative regionali e statali in materia di turismo" Al N; 43P6 del 631; 216266 - S.I . di Z fascia "Miglioramento e Qualificazione dell'offerta turistica e gestione degli adempimenti della Rq5 (Rete dei cammini del Lazio)" Al N2; ; ; 8G del 6612816266-S.I . di Z fascia 7 "Gestione e attuazione di piani e interventi per la valorizzazione del territorio e lo sviluppo dell'offerta turistica e ricettiva del Lazio"

Rilevanza esterna: q - Z processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: q - Z processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: q - Co, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: q - 5e misure risultano attuate e efficaci

Segnalazioni articoli stampa: q - nessuna segnalazione articolo di stampa

Casi giudiziari: q - nessun caso

Procedure controllo interno: q - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a P

Controlli irregolarità: q - Co, nessuna (Z controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: q - Co, l'impatto è irrilevante e inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'amministrazione)

Giudizio sintetico: B7 Rischio medio

Note evidenze: Z giudizio sintetico espresso tiene conto di valutazioni non solo quantitative (media degli indicatori di stima del livello di rischio individuati) ma anche qualitative.

Oisure di prevenzione della corruzione

Misura generale: codice di comportamento

Misura generale presidi rischi: l'applicazione dei doveri di diligenza, imparzialità, lealtà e buona condotta, correttezza, proporzionalità, buona fede, ragionevolezza, trasparenza, obiettività.. da parte dei dipendenti evitano la discrezionalità :

Misure specifiche: C.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO MZ

Obiettivo Strategico I biettivo Mrtategico7Realizzazione di programmi regionali di sviluppo del turismo sostenibile mediante l'attuazione di progetti di valorizzazione del territorio e del sistema produttivo regionale di settore. I bttivo organizzativo7Miluppo di nuovi segmenti del turismo.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Zdirizzo Srogrammatico n. 4 god. 6.2P.22.22 - Lalore Turismo

Note interne C.A.

procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione regionale Turismo

Unità organizzativa competente: AREA SRI NI OV ZE E CI NNERCVAM00A0V ZE

Nappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Contratti

Processo: procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture), nonché le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento.

Input: acquisizione documentazione finale

Output: liquidazione

Vincoli: D.Mgs n. L5Q 521D; R6Determinazioni

Risorse: Zumero di dipendenti impiegati per il processoGn.: cat. D6n. 2 cat. C6n. 7 cat. D, n. 2 cat. C6n. / D e n.2.C

Numero Risorse Umane: Z.A.

Fase: Attraverso il NeSA3Consip oppure in regime di esclusività

Attività: verifica della documentazione finale e predisposizione dell'atto di liquidazione

Tempi: 2L giorni

Ufficio responsabile: Area Sromozione e Commercializzazione Area Srogrammazione turistica e interventi per le imprese Area - tudi, Vnovazione e - tistica

Eventi Rischiosi alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Fattori Abilitanti: Discrezionalità eccessiva Vadeguatezza di competenza del personale addetto al controllo

Note: Z.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Categoria Evento rischioso: Z.A.

Causa evento rischioso: Discrezionalità

Denominazione incarico PO: Al ; 2/ 181 5 del / 7090 5/ / 3S.I . di VfasciaG "Sromozone e commercializzazione turistica" Al ; 585: 8 del / 7010 5/ 2 3S.I . di W fascia "Marketing turistico e promozione territoriale" Al ; 585: 4 del / 7010 5/ 23 S.I . di VfasciaG "Elaborazione e attuazione di piani previsti da normative regionali e statali in materia di turismo" Al ; 24: 7/ del / : 050 5/ / 3S.I . di W fascia "Miglioramento e qualificazione dell'offerta turistica e gestione degli adempimenti della RCM(Rete dei Cammini del Lazio)" Al ; 522281 del / / 080 5/ / 3S.I . di W fasciaG ; estione e attuazione di piani e interventi per la valorizzazione del territorio e lo sviluppo dell'offerta turistica e ricettiva del Lazio

Rilevanza esterna: C 3V processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C 3V processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C 3Zo, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C 3Me misure risultano attuate e efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C 3nessuna segnalazione o articolo di stampa

Casi giudiziari: C 3nessun caso

Procedure controllo interno: C 3Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B 3fino a 7

Controlli irregolarità: C 3Zo, nessuna (Vcontrolli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'Amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C 3Zo, l'impatto è irrilevante e inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: BGRischio medio

Note evidenze: V giudizio sintetico espresso tiene conto di valutazioni non solo quantitative (media degli indicatori di stima del livello di rischio individuati) ma anche qualitative.

N misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di comportamento

Misura generale presidi rischi: Applicazione dei doveri di diligenza, imparzialità, lealtà e buona condotta, correttezza, proporzionalità, buona fede, ragionevolezza, trasparenza, obiettività.. da parte dei dipendenti evitano la discrezionalità 6

Misure specifiche: Z.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO - V

Obiettivo Strategico Obiettivo - strategico Realizzazione di programmi regionali di sviluppo del turismo sostenibile mediante attuazione di progetti di valorizzazione del territorio e del sistema produttivo regionale di settore. Obiettivo organizzativo Sviluppo di nuovi segmenti del turismo.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo Srogrammatico n. 4 Cod. / .57.55.55 3
' alore Turismo

Note interne Z.A.

Monitoraggio delle attività di prevenzione e promozione della salute

Dr. [Nome] [Cognome]

Direzione/Agenzia interessate al processo: [Ente]

Unità organizzativa competente: [Ente]

V. [Cognome]

Area di rischio Generale: [Descrizione]

Area di rischio Specifica: [Descrizione]

Processo: [Descrizione]

Input: [Descrizione]

Output: [Descrizione]

Vincoli: [Descrizione]

Risorse: [Descrizione]

Numero Risorse Umane: [Descrizione]

Fase: [Descrizione]

Attività: [Descrizione]

Tempi: [Descrizione]

Ufficio responsabile: [Descrizione]

Eventi Rischiosi [Descrizione]

Fattori Abilitanti: [Descrizione]

Note: [Descrizione]

Nord àol ar s rps n f e U l e

Evento rischioso: d or U b a r m a e t n o l ar s rps n t b a r à o à a m s e a s d e r e n s z U e e e

Categoria Evento rischioso: Z f R f

Causa evento rischioso: u e U s l ar o r e t

Denominazione incarico PO: R l n 126 q 6 r 0 p s n 2 3 / 0 ' / 2 0 2 2 (m f l f r p e t i o z U e : 8 , a d a l ar s r n t b a d d s U o r e l o l ar s r t e z a b 8 R l n 0 q 0 7 q r p s n 2 3 / 0 6 / 2 0 2 1 (m f l f r p e t i o z U e : 8 V o 9 s a r c r t e z a b a r m a a d a l ar s r t e e a e r s 8 R l n 0 q 0 7 - r p s n 2 3 / 0 6 / 2 0 2 1 (, f l f r p e t i o z U e : 8 8 P r o " a o l ar s r n t a t o l ar s r p e n e o r e n s g e z a p o m a d o a e g s m s c a r o r e n z a o a e r d o a s e p e a t e d a 8 R l n 1 - 7 3 2 r p s n 2 7 / 1 0 / 2 0 2 2 (m f l f r p e t i o z U e V e r a o d s r a r n t o r e d o l ar s r p s n i a i s a o r t e z a b a r m a s z a a r s r p s c r o p s d v e l s r e p s n o r C . r t E s a s r p e o d d e r p s m o l e 8 R l n 0 1 1 1 q 6 r p s n 2 2 / 0 q / 2 0 2 2 (, f l f r p e t i o z U e : 8) s z a a r s r n t a t o l ar s r p e n e o r e n a e s g s r a e n s m o r g o r a e l o l ar s r p s n a s e a e n m a r n e t v v a r p s n i a i s a o r t e z a b a r m a s z a a g o r p s m o l e

Rilevanza esterna: C r t m a l s z z a r b o m e s g o r l o n z U t e g o d s r a s r a s r o

Livello discrezionalità processo: C r t m a l s z z a r B r i a a s d s r a s r g e U a r o a a r p o n s c c e a p o m a e a n d d e z a o a e g e a e s r e

Complessità del processo: C r t m a l s z z a r b a e g a r c s m a n R d d e z a o l ar s s c a r o r s

Grado attuazione: C r t m s r d e t s m e t n a o r a m a t o a s / s i i e U e

Segnalazioni articoli stampa: C r t m s z t r o n s c r o r o l ar s / o a U a r a p e a o d v o

Casi giudiziari: C r t m s z t r r b o z a

Procedure controllo interno: C r t m i i e U e m s m a l s p t s p e t a r a a m a r a s r a s z e a r a e a r a m o p a p e a s g s r e s r d o r e o m a z a o r l o r s n t n s g s r a e n v s U e U a e

Risorse coinvolte: o r t i e a m a n i

Controlli irregolarità: C r t m a l s z z t r o n t o d a r a a n e s i i s a t o a n a r r b o r a s g e s r l e a a r e s c a n o e t r l s r o " e r a r t o t z o a a r t r p o r r a n o d d e z a o l ar s r a m a r z a r a m s g e z a t a r a a n e a m a r z e B r o r t a r a z U s r l o r p s n s m e t n a o r l s r p s c r o p s e z z e

Impatti amministrazione: C r t m a l s z z a r B r e e s g o r a s r a / a r e s z e a s r t m g s e d o z e p s c r e s g s r a e n z U e z e n s c o a e m m a l s z z a n t 4 r b o t z o s r t r p o r r a a o z U t o " e s r o n t R d d e z a o l ar s e

Giudizio sintetico: C : r f e U l a r h o z z a

Note evidenze: G r e p e e n e a s a U a s z v s z z a e s r s r t a r a a p e g o r t a o l ar e n a r m a r a h t o r a e a s r d s p e m s c r e n e p e b a e p e z a d o p s m e g s n a p e n z U e a n e p e p t o a e d o o r U l s r t o r e a s g f

Vest spen sgrl erspsmorda tlars

Misura generale: Cap&spetad va àod sr àa

Misura generale presidi rischi: novvubol ersps epags epape sr l oM
el vo l or&M s or&T rih ar or&ar pa&ò Ma s&è l l oM va l ar or&T rih ar or&psM
oc&ar sg&ar l l oM va ozvo sr l oM " è à&g&T f r p o m o à r p s e p e s r p s r à s g e o r a n o
p&U sl ar or&T m

Misure specifiche: ZfRf

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO OG

Obiettivo Strategico I " è à&g&ar&à o&è c&U a:Esor& l ol ar s p e n ac od d e n s c&ar ore
p&z g e t v v a r p s n&è e d a n z&à r è e s r d s p e r à n l o&à l ar s p e n a c s à&e
g o r a è l ol ar s p s n&è è a e n s p s n&è à d o m a p t à&g& a m s c&ar o n s p e n s à&à s f r h " à&g&a
a c o r è l o&g&a:O g e t v v a r p e n t a g e n s c d s r à& p s n&è e d a f

Obiettivo di Obiettivo Pubblico G p e e l a m ac od d o&à l a m f m r o c a p f r 2 f 0 3 f 0 0 f 0 0 r h
N o r a s r A t e d a

Note interne ZfRf

norma idae oersipsie iocsporibc idaote oersipsid I eààigl irc idae oersipsie iepsizg idae oU bgapàid

vaipDelsàcai cpTc

Direzione/Agenzia interessate al processo : niso idaeoàidacWegsiAR d

Unità organizzativa competente: EPOE e GPMPZPEI I ENSMCOeiv PS/uL E e OS CuOPhOCuS GOP
f OS GPOVO

I cbbcpgscòsdr oAAd

Area di rischio Generale: Esocè iesiAr. ideAborirrc

Area di rischio Specifica: Ldapscpi

Processo: norma idae oersipsie iocsporibc idaote oersipsid eààigl irc idae o
rsipsie iepsizg idae oUbgapàid

Input: ial iTil gc idae oUe cscpposiApr. oè oUAdààoppd

Output: I orrai idae oUe cscpposiApr. oè iepsitipDeppiaopie Ubsdl dppd

Vincoli: n 5 àAa 50/ 21/ 6:

Risorse: CgR osde id iboal oapieR bioàcpiòsè Ubsdr oAAd 7a 5e, r c pñ 3a 50 e c pñ 3a 5e
r c pñ 3a 56 e c pñ 3a 51 e n e a 55 L

Numero Risorse Umane: C 55

Fase: EpscTosAdèU oGE(LdaAibèbbgsoèaesoàiR oè ièAr U AiTipD

Attività: Gsol iAbdAi idae Eppde eààigl irc idao

Tempi: , / àidsai

Ufficio responsabile: Esocè GsdR d idae oU dR R osricU c idao

Eventi Rischiosi I orrai idae oieso) giAipè ierroAAd e U e cscotèaòcspir dU sot
I oieso) giAipè oraird(ordadR irid oier dardsoapie U r oè ienTdsiso e qR bsoAcé oA5
r U gAdUè oie cal ier. oè ApczilU Ardadeso) giAipè iè gclirrc idao 83

Fattori Abilitanti: I carca cè iepsAbcsoa c 3a iAr so idae U pD e rroAAiTc 3GsoAAidao
I oieòdscpdsie iéapsoAAo3

Note: C 55

hclp idaoe olPAr. id

Evento rischioso: I orai idaoe oieso) giAipé ier roAAde Ue àcsc oéaébcspirdé sot l oieso) giAipé oraird(ordadR irid oier dar dssoapie lraoé iemTdsisoéaqR bsoAcé oA5 rltgAdlde oiecal ier. oeApziUArdadeso) giAipé ié gclurrc idao88

Categoria Evento rischioso: C55

Causa evento rischioso: R carca cé iéscAbcsoa c

Denominazione incarico PO: EMéZ 61: 9: é l olé, 2 - 21/ 11(éGM5é iéSmArice7 "GsdR d idaoeérDR R osricU c idaoégsiApirc"éMEZ/ 9/; 9é olé, 2: 21/ 16(éGM5é iéSmArice'I cskopiaàégsiApirdeébsdR d idaoéossipsicU"éMEZ/ 9/; ' é olé, 2: 21/ 16(éGM5é iéSmArice7"Oltzdsé idaoeéppc idaoé idicaibsoTiApid cédsR cpToesoàidacUé ApzcléaéR cpsicé iégsiAR d"éMEZ 6' ; , 1é olé; 26/ 21/ 11(éGM5é iéSmArice I àlúdsR oapde) gclurrc idaoé olémsc égsiApircéoApidaoé oàUeI oR biR oap l oUePLféPopé oie cR R iaid olé c id8' éMEZ/ 6669: é olé 12/ 921/ 11(éGM5é iéSmArice7'é oApidaoééppc idaoé idicaieéapsToapieoséUéTclúsi c idaoé oU possipsidéUéATilúbbde olémsc égsiApircésioppTcé olé c id

Rilevanza esterna: L(éSdsdroAAde cesilTca c éAr lúAitcR oapéapsac

Livello discrezionalità processo: L(éSdsdroAAdeBedsR oapéTiar dlépdé cé àà i dé céppieR R iaiApscTiéapsai

Complessità del processo: L(éCdtéUdsdroAAde diaTdlà oéAdUéR R iaiApsc idao soàidacUé

Grado attuazione: L(é f oéR iAgsoesiAgltc adéppc p2mirc ri

Segnalazioni articoli stampa: L(é oAAGacé oàaclé idao2spirdUé iéApcR bc

Casi giudiziari: L(é oAAGacé cAd

Procedure controllo interno: L(é Omirc iéUdsdro l gsoé ier dapsdUléapoad oAiAopieAdadéaésc l dé iéapsToaisoéaéR caiosceAdApc icUéAgUéToapdeA borinr d8

Risorse coinvolte: è éri adéé

Controlli irregolarità: L(é Cdté oAAGacé SrdapsdUléomppc pè adé caad oTil oa icpdésoàdlú sipDé. oézzicadé cgAcplé ad caadé UéR R iaiApsc idaoé adá AdadésoTiApir dapsdUlé adéAieBé c dadAr oa cé olé siAgltca oé oàUéApoAAi8

Impatti amministrazione: L(é Cdté R bc pdeBéssilTc apé2lé oAiAopapé iU TosinrcsAie oàUéToapésiAr. idAid àc pie ldsdroAAdebg4é cgAcsoé ad caad pscArgscziUéUéR R iaiApsc idao8

Giudizio sintetico: è 7PAr. idéR ol id

Note evidenze: Sèigl i ideAipirdeéAbsoAAdepioaer dapsd iéTclp idaié adéAdUé) gcapicpToéR ol icé oàUéal ircpsid iéApir cé oléUtoUlé iésiAr. idéal iTil gcpi8R c car. oé gclupTo5

I iAgsoè ièsoToa idaoè oUterdssg idao

Misura generale: uscAbcsoa c

Misura generale presidi rischi: fèrroAAiziUpDeppcWè oUéardsR c idaienTdsiAro
ndsR oè imjAod ièrdapsdUteAAirgscal dèR bcs icUpDe) gclUpDe oUèppTipD
cR R iaiApspTceòòàclUpD

Misure specifiche: C55

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO VS

Obiettivo Strategico MzioppTdeVpscpàird7PocU c idaoè ièsdàscR R ièsoàidacU
I ièATIgbbde oUègsiAR deAdApoaizitèR ol icapèèpp idaoè ièsdàoppiè i
Tclùsi c idaoè oUèssipsidèè oUèAipR còsdll gpiTdeòàidacUè ièAoppòso5MzppTd
dsàcai cpTd7ATIgbbde iègdTieAòR oapie oUègsiAR d5

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Sa lisi deGsdàscR R cpirde5è d dl 5è15 , 5 / 5 / è
hclùsoègsiAR d

Note interne C55

eft uzi ozanø t dual caat duospr t caluam fl d shpzo dnl i aohl co

U aæbfm anl cagl

Direzione/Agenzia interessate al processo : v ft nø t dt nø l lt dpfær o

Unità organizzativa competente: TART dæAEP E ONÆ ZR d Rd EP P RAI M NDOT ONÆ ZR

Pl i i l qfl d fost zzo

Area di rischio Generale: Tft l duafæz Cædi t sææl

Area di rischio Specifica: l o dfl cca

Processo: eft uzi ozanø t dual caat duospr t caluam fl d shpzo dnl i aohl co

Input: a uagapl nø t dut ht dsl fl ct fæzæ Ct dt s æ Ct

Output: i ft uzi ozanø t dæ Ct ul dt s æ l

Vincoli: v .Nrzd .d50/2016

Risorse: Zpr tfodua t ut caæ i æ m cal t fdt fost zzo: d .d7sl c.d ; d .5d l c.d ; d .d8 sl c.d ; d .d1d l c.d ; d .d2d d d .1.l

Numero Risorse Umane: Z.T.

Fase: Tæfl gt fzo d p te T-l o zæ bi i pft d dt næ t dual zshpzo gæ

Attività: eft uzi ozanø t dæ codual mæ puæ l nø t

Tempi: 30 d nœ a

Ufficio responsabile: Tft l æfor onæ t d d or r t f s æ l æ n l nø t d f t l efonfl r r l nø t dpfæzæ l d d d fgt cal t fdt æ i ft zt d f t l dæ puæ dM ogl nø t d bd æzæ l

Eventi Rischiosi lofr ph nø t duæ fat fauæ gl hpd nø t d dual cfa/pnø t dut a i p d mæ æ t s æ æ t ud so or æ æ t d ozzo od ggl d mæ ft dæ lof æoft æzst æ , nfl næ d ud zæ r t fæ dæ lofr l ægt d zæ æ cal æ podl goft æ ggt fo, æor p 9pt , l gofæ t dut æ fr a l æ bi t fl cofæ t so or æ a

Fattori Abilitanti: eft zæ t dut æ ofd cofæ uæ æ ft zt ; v æ sft nø l hæ æ t sst zæ gl

Note: Z.T.

P

Misura generale: I ouæt dæor i ofd r t co

Misura generale presidi rischi: h i i hæl næ t dut adugt fauadant nl, ar il fnà hæ, dt l hæ d d/ po l dso uocd, dsofft ct nnl, d foi of næ l hæ, d/ po l dt ut, fl næ t goft nnl, dfl zi l ft nl, dbVà ccagacà..dul d l fct dut aduà t ut cat gad odh uæsf t næ l hæ d

Misure specifiche: Z.T.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO bM

Obiettivo Strategico EVà ccagobdfl ct næo:At l hæn l næ t dual fonfl r r aft næ l hæ uæzgapi i odut hupfær oðozct àv dt d tua ct d h cqnæ t dual font ccadua gl hofann næ t dut htt ffæofæd dut hæzct r l d foupccagodft næ l h d uæzct ccoft .dE Vccago ofm anl cago:dbgapi i odual pogæz t m t cat hupfær o.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Muafannodfonfl r r l cæod .dBd ou.d.03.00.00d " l hft d pfær o

Note interne Z.T.

) elT nel r dospob sR uC r

Evento rischioso: e(Tur spobos ut r ul rd sdsa emi esp sponia del r dospob s vebrio una emspob s ur dnm sels v dosp s o t poi ososp ut r ul rd su t h o s t i r Uop T i o s p e s t r i i o s d ouuoio:

Categoria Evento rischioso: I fAf

Causa evento rischioso: GedUedl esp srieut ei odl e

Denominazione incarico PO: AOsq / 02' 2s5pols07f58f0500s3PfOfsp sZVeuUe1 9Pira rl rdosod sUr a oiUebl el rdosm i umUe9sAOsq 5' 56' spols07f52f050/ s3PfOfsp sZ VeuUe9Gei-omdzsm i umUe r s o s t i r a r l r d o s m i i m i e t o 9sAOsq 5' 56" spols07f52f050/ 3 PfOfsp sZVeuUe199Ete(riel rdososem i el rdosp s t e d s t i o v u n s p e s d r i a e m v o s i o z r d e b s o u n a n b s d s a e m i e s p s m i u a r 9sAOsq 5 / / / ' 2spols00f5' f05003PfOfsp sZVeuUe19 qoum rdososem i el rdosp s t e d s o s d m i v o d m s t o i s e s v e b r i l l e l r d o s p o b s m i i m i r s o s t r u v b t t r s p o b s u r W o i n e s m i u m U e s o s i U o m v e s p o b s e l r

Rilevanza esterna: Ns3Zt i r Ubuur s Cesi l o v e d l e s o u U t u v e a o d m s d m i d e

Livello discrezionalità processo: Ns3Zt i r Ubuur s s r i m a o d m s v d U r l e m s p e s t o z z r s p e s e m e a a d u m e m s d m i d

Complessità del processo: Ns3l r ; s t i r Ubuur s U r d v r l z o s u r b r s t A a a d u m e l r d o i o z r d e b

Grado attuazione: Ns3Sosa u T i o s i u T r a d r s e m i e m o h o W U e U

Segnalazioni articoli stampa: Ns3d o u u T d e s u o z d e t e l r d o f e i m U r b r s p s u n a a t e

Casi giudiziari: Ns3d o u u T d s U e u r

Procedure controllo interno: Ns3E W U e U s e o s t i r U o p T i o s p s U r d m r l o r s d m i d r o u u o d m u r d r s d z i e p r s p s d m i v o d i o s d s a e d o i e s u r u n d l e l o s u t h o v o d m s u t o U V U r B

Risorse coinvolte: o s 3 v d r s e s 7

Controlli irregolarità: Ns3l r ; s d o u u T d e s u r d m r l o s o W o m i e m s d r d s C e d d r o v p o d l e m s i i o z r t e i n g s U C o s e (e d r s U e T u e m s T d s p e d d r s e l l e a a d u m e l r d o s s d r d u r d r s t i o v u m s U r d m r l o r s d r d s u s s e s U r d r u l o d l e s p o l o s i u T r a d l o s p o z b s u n o u u B

Impatti amministrazione: Ns3l r ; s t a t e m s s i i l o v e d m s o h r s d o u u o d m s e b v o i V U e i u s p o z b s o v o d m i u C r u s t o z e m e l s t i r U b u u r s t T 4 s U e T u e i o s T d s p e d d r r i e u U T i e (l o s e l l A a a d u m e l r d o B

Giudizio sintetico: o 1 s R u C r s a o p r

Note evidenze: Z s z T p l r s u d m r U r s o u t i o u r s m o d o s U r d m s p s v e l T n e l r d s d r d s u r b r L T e d m a m v o s e a o p e s p o z b s d p U e m i s p s u m a e s p o l s o v o l t o r s p s i u C r s d p v p T e m B a e e d U C o s L T e b r e m v o f

G uTios p stiovodl rdospoblesUr iITl r do

Misura generale: Di eut ei odl e

Misura generale presidi rischi: SkUbuu (bngsmabospobsdV ia el rd sEvri uLb
V ia osp Wtuosp sUr drir br ;seuu UTiedprsa t eil ebng; sL Tebngspoble mv ng
ea a d unemvesosozebng

Misure specifiche: I fAf

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO , Z

Obiettivo Strategico O(omvr s menoz Ur Roeb l el rdosp st ir zia a sioz r deb
p suv l t t r spoblesUr iITl r do (l o s a op edros d e m i l r d o s p s t i r z o m s p
veb i l l el rdospoblesUr iITl r do s u o n a e s t i r p T m v r s i o z r d e l o s p s u o m i o f s O (m v r
r i z e d l l e m v r l s v l t t r s p s d T r v s u o z a o d m p o b l e s U r iITl r d o

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Z p i l l r s P i r z i e a a e m U r s d f s ' s N r p f s 0 f 5 7 f 5 5 f 5 5 s 3
) e b r i o s D T i u a r

Note interne I fAf

nomina del responsabile del procedimento

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione regionale Turismo

Unità organizzativa competente: AREA PTUDGOMZI ANZME E PTATPTSA

Cappatura processo

Area di rischio Generale: Area di riscVio specifica

Area di rischio Specifica: Sontratti

Processo: nomina del responsabile del procedimento

Input: individuazione personale cathD

Output: nomina

Vincoli: Df gs nh. 5Q 521

Risorse: Numero di dipendenti impiegati per il processo6nh: cathD7nh cathS7nh; cathDGnh2 cathS7nh/ D e nh2fS

Numero Risorse Umane: MhAh

Fase: atto di nomina

Attività: predisposizione atti amministrativi

Tempi: intero procedimento

Ufficio responsabile: Area 3promozione e Commercializzazione Area 3rogrammazione turistica e interventi per le imprese Area PtudiGonovazione e Ptatistica

Eventi Rischiosi nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti ,soprattutto esecutori uscenti(o privi dei re) uisiti idonei e adeguati ad assicurate la terzietà e lqndipendenza7

Fattori Abilitanti: Discrezionalità eccessiva7Pcarsa responsabilizzazione interna

Note: MhAh

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti, soprattutto esecutori uscenti (o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la serietà e l'indipendenza)

Categoria Evento rischioso: M/Ah

Causa evento rischioso: Discrezionalità

Denominazione incarico PO: AZ ' 2/ 181 5 del / ; 090 5/ / - 3h hdi 0 lascia 6 "Promozione e commercializzazione turistica" AZ ' 585: 8 del / ; 010 5/ 2 - 3h hdi 0 lascia "Marketing turistico e promozione territoriale" AZ ' 5. ; . : del ; 0 0 529 -3h h 0 lascia 6 Elaborazione e attuazione di piani previsti da normative regionali e statali in materia di turismo AZ ' 522281 del / / 080 5/ / -3h hdi 0 lascia 6 ' estione e attuazione di piani e interventi per la valorizzazione del territorio e lo sviluppo dell'offerta turistica e ricettiva del Lazio

Rilevanza esterna: S - 0 processo Va rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: S - 0 processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: S - MoGi processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: S - f e misure risultano attuate 0 efficaci

Segnalazioni articoli stampa: S - nessuna segnalazione 0 articolo di stampa

Casi giudiziari: S - nessun caso

Procedure controllo interno: S - Efficaci, le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico

Risorse coinvolte: B - fino a ;

Controlli irregolarità: S - MoGnessuna, 0 controlli effettuati non Vanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi

Impatti amministrazione: S - MoG l'impatto è irrilevante e 0 inesistente, il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione

Giudizio sintetico: S6 Rischio basso

Note evidenze: 0 giudizio sintetico espresso tiene conto di valutazioni non solo quantitative, media degli indicatori di stima del livello di rischio individuati (ma anche) qualitative

Cisure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Sodice di comportamento

Misura generale presidi rischi: l'applicazione dei doveri di diligenzaG imparzialitàGlealtà e buona condottaGcorrettezzaGproporzionalitàGbuona LedeG ragionevolezzaGtrasparenzaGobietivitàhda parte dei dipendenti evitano la discrezionalità 7

Misure specifiche: MhAh

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO PO

Obiettivo Strategico Zbiiettivo Pstrategico@Realizzazione di programmi regionali di sviluppo del turismo sostenibile mediante l'attuazione di progetti di valorizzazione del territorio e del sistema produttivo regionale di settorehZbtivo organizzativo6Pviluppo di nuovi segmenti del turismoh

Obiettivo di Obiettivo Pubblico @dirizzo 3rogrammatico nh4 Sodh/ h5; h5h55 - l alore Turismo

Note interne MhAh

Effetti aziendali derivanti dall'implementazione del nuovo sistema

Il presente documento è riservato

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale del Turismo

Unità organizzativa competente: Direzione Regionale del Turismo - Ufficio Direzione

P.z. : Roma - Roma

Area di rischio Generale: Impatto economico

Area di rischio Specifica: Impatto ambientale

Processo: Effetti aziendali derivanti dall'implementazione del nuovo sistema

Input: Impatto ambientale / Impatto economico / Impatto sociale

Output: Impatto economico / Impatto ambientale

Vincoli: Impatto ambientale / Impatto economico

Risorse: Impatto economico / Impatto ambientale / Impatto sociale

Numero Risorse Umane: 1

Fase: Impatto economico / Impatto ambientale / Impatto sociale

Attività: Impatto economico / Impatto ambientale / Impatto sociale

Tempi: Impatto economico / Impatto ambientale / Impatto sociale

Ufficio responsabile: Impatto economico / Impatto ambientale / Impatto sociale

Eventi Rischiosi : Impatto economico / Impatto ambientale / Impatto sociale

Fattori Abilitanti: Impatto economico / Impatto ambientale / Impatto sociale

Note: 1

Czaszi of n t nl Dpr5e

Evento rischioso: . mprná of et nl Zzf t o n t nlln rlyapohn rof smassazleOf zlé i zsn zt zdnuolz m t nsnm é zser of romf sé/

Categoria Evento rischioso: Z1v1

Causa evento rischioso: t prmi of zléU

Denominazione incarico PO: vR E3; , 9; : t nl ; G7 " 7; ; ; 8AIR1t eMz préz- kAnoc oi of n n roc c nmé lé i zi of n sanpse zk vR E: 9: b9 t nl ; G7 , 7; ; ; 3 8AIR1t eMz préz kP z n é sé d sanpse o n . roc oi of n snmesone lnk vR E: 9: b' t nl ; G7 , 7; ; ; 38 AIR1t eMz préz-kkTlz2onzi of n n zssazi of n t e. é f e. mué set z f on z seun md of zlen pszszleé c zsné t esanp ok vR E: 3339, t nl ; ; 7: 97; ; ; 8AIR1t eMz préz-k Enpse of n n zssazi of n t e. é f en é snmf se. nmtz uzloné i zi of n t nl snmesone n lo puéa. . o t nll(oOnrsz sanpse z n nrsseuz t nl Lzi é

Rilevanza esterna: N 8M. nornppo 5z nánuzf i z nprlapéuzc nf sn é snrfz

Livello discrezionalità processo: N 8M. nornppo) Onenc nf sn ué rolzso t z Indde o t z zsez c c é psnzseé snrfie

Complessità del processo: N 8Zo/ é . nornppo rof uoldn polo l(vc c é psnz of n md of zln

Grado attuazione: N 8Ln c pam npsz f o zssazsn7h0e zre

Segnalazioni articoli stampa: N 8f nppaf z pndf z lzi of n z nre olo t epsz c . z

Casi giudiziari: N 8f nppaf rzpo

Procedure controllo interno: N 8T0e zre Bn . nornnt am t erof snllo é snrfio npsnf sepof o é drát o t é snmf en é c z f ena ppsz f i é ln pall(nunf so p. nr é oò

Risorse coinvolte: q 80é o z G

Controlli irregolarità: N 8Zo/ f nppaf z Bv of snllen0hssazsef of 5z f f o nué nf i é so emdolzmU r5n z22é f o rzapzso af t z f f o zll(zc c é psnz of n o f of pof o . mué ser of snlleo f of pe) z rof oprnf i z t nlln npsz f i n t ndlepnppé

Impatti amministrazione: N 8Zo/ l(é . zssó) emnuzf sn n7o é npsnf sn B é unne z nre ndlenunf senpr 5e pelndzsezl . nornppo . aS rzapzm af t z f f o snpranz2én zll(vc c é psnz of nò

Giudizio sintetico: q- Dpr5e c nt é

Note evidenze: Mdeat é é pé snse o np. mppo senf n rof so t euzlaszi of ef of polo 4azf sez seun B: nt é t ndleé t é zsonat epse z t nl leunllo t empr 5e é t ué azse c z zfr5n 4azles seun1

Piani di emergenza e piani di protezione civile

Misura generale: Notifica e attivazione del piano di emergenza.

Misura generale presidi rischi: Istituzione di presidi di protezione civile in base alle caratteristiche del territorio e della popolazione. Adozione di misure di protezione civile in base alle caratteristiche del territorio e della popolazione.

Misure specifiche: Z11

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO IM

Obiettivo Strategico R2: Assicurare la sicurezza e la protezione civile. Obiettivo di protezione civile: assicurare la sicurezza e la protezione civile. Obiettivo di protezione civile: assicurare la sicurezza e la protezione civile.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico M1: Assicurare la sicurezza e la protezione civile. Obiettivo di protezione civile: assicurare la sicurezza e la protezione civile. Obiettivo di protezione civile: assicurare la sicurezza e la protezione civile.

Note interne Z11

Effetti ambientali indiretti delle attività di gestione del rischio

Il presente documento è riservato

Direzione/Agenzia interessate al processo : Agenzia di gestione del rischio

Unità organizzativa competente: Direzione Regionale del Rischio

Descrizione del processo

Area di rischio Generale: Impatto ambientale

Area di rischio Specifica: Impatto ambientale

Processo: Effetti ambientali indiretti delle attività di gestione del rischio

Input: Dati ambientali e informazioni

Output: Risultati delle attività di gestione del rischio

Vincoli: Art. 17 del D.Lgs. 152/2006

Risorse: Personale tecnico e scientifico, dati ambientali, strumenti di lavoro, risorse finanziarie, risorse umane

Numero Risorse Umane: 10

Fase: Valutazione dell'impatto ambientale

Attività: Valutazione dell'impatto ambientale

Tempi: 12 mesi

Ufficio responsabile: Direzione Regionale del Rischio
Vice Direttore Regionale del Rischio
Assessorato Regionale del Rischio

Eventi Rischiosi: Impatto ambientale indiretto delle attività di gestione del rischio

Fattori Abilitanti: Metodologie di lavoro e strumenti di lavoro

Note: P.0

Mzlaszi of n t nl Dpr L

Evento rischioso: Cmprná of et nl 5zf t o n t nlln rlyapoln rof smassazle.é zlé i zsn zt zdnuolzm t nsnm é zser of romf se

Categoria Evento rischioso: P0/0

Causa evento rischioso: t prmi of zleU

Denominazione incarico PO: vO 87: ; 9; 1t nl : b6l" 6 1: : GV00t eR.zprez3 kVroc oi of n n roc c nmzle i zi of n sanpse zk vO 8191, 9 t nl : b6l; 6 1: 7 GV00t eR.zprez kNzrànsé d sanpse o n Cmoc oi of n snmsone lnk vO 8191, ' t nl : b6l; 6 1: 7G V00t eR.zprez 3kTlz5onzi of n n zssazi of n t eCzf eCmuéset z f on zseun mdof zlen pszszleé c zsnz t esanpc ok vO 817779; t nl : : 6196 1: : GV00t eR.zprez 3k 8 npsé of n n zssazi of n t eCzf en é snmrf seCnmtz uzloné i zi of n t nl snmsone n lo puéaCCo t nll(o..nsz sanpse z n nrsseuz t nl / zi é

Rilevanza esterna: I GR Cnrnppo Lz nuzf i z nprlapuzc nf sn é snrfz

Livello discrezionalità processo: I GR Cnrnppo) .onnc nf sn uf rolzso t z Indde o t z zsezc c é pszszleé snrfie

Complessità del processo: I GPoEé Cnrnppo rof uoldn polo l(vc c é pszszleé of n mdof zln

Grado attuazione: I G/ n c pam npszfo zssazsnñ..é zre

Segnalazioni articoli stampa: I Gf nppaf z pndf zli of n é nre olo t epszc Cz

Casi giudiziari: I Gf nppaf rzpo

Procedure controllo interno: I GT..é zreBn Cnrnt am t erof snllo é snrfio npsnf sepof o é drat o t eé snmrf en é c zf enr npszfi é ln pall(nunf so pCnreé oò

Risorse coinvolte: q G.é o z b

Controlli irregolarità: I GPoEf nppaf z BR of snllen..nssazsef of Lzf f o nué nf i é so emdolzmUrLn z55ézf o rzapzso af t zff o zll(zc c é pszszleé of n o f of pof o Cmuéser of snlleo f of pe) z rof oprnf i z t nlln npszfi n t ndlepnppé

Impatti amministrazione: I GPoEl(é Czso) emnuzf sn nó é npsnf sn Bè unne zret ndlenunf senpr Le pelndzsezl Cnrnppo CaS rzapzm af t zff o snpranz5én zll(vc c é pszszleé of nò

Giudizio sintetico: q3Dpr L c nt é

Note evidenze: R deat é é pé snse o npCmppo senf n rof so t euzlaszi of ef of polo 4azf sezseun Bc nt é t ndleé t é zsonat epse z t nl leunllo t empr L é t ué azse c z zfrLn 4azleszseun0

Norme tecniche comunali di riferimento

Misura generale: I contenuti del presente documento sono

Misura generale presidi rischi: Il presente documento è stato elaborato in attuazione delle disposizioni dell'art. 17 della Legge Regionale n. 5 del 2017, concernente la riforma della struttura organizzativa della Regione Lazio, in particolare della parte relativa alla riorganizzazione delle funzioni amministrative delle municipalità, al fine di garantire l'efficienza e l'efficacia dell'attività amministrativa.

Misure specifiche: P.0/0

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO AR

Obiettivo Strategico 05: Assicurare la sostenibilità e la qualità dei servizi pubblici erogati dalla Regione Lazio, in particolare quelli relativi alla gestione delle risorse umane e finanziarie, al fine di garantire l'efficienza e l'efficacia dell'attività amministrativa.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico 1: Realizzare il Piano Strategico della Regione Lazio, in particolare la parte relativa alla riorganizzazione delle funzioni amministrative delle municipalità, al fine di garantire l'efficienza e l'efficacia dell'attività amministrativa.

Note interne P.0/0

Vetinal r d ospob r u h r

Evento rischioso: eqTur spobos ut r ul rd sdsa emi esp sponia del rdospobvebr o
una emspobur dnmmsel d osp soltpoi ososp ut r ul rd suTiostr UopTiospest r iiosd
ouuoio3

Categoria Evento rischioso: N0A0

Causa evento rischioso: MedUedl esp srieut ei odl e

Denominazione incarico PO: AOsG61: ' : s2pols1, 52851211s)P00Op dsfeue7
9Pira rl rdosolra a oiUebl el rdosmii unUe9sAOSG2' 2; ' spols1, 52: 51216s)P00Op dl
feue79Mei-omdzsmii unUrsost ira rl rdosmii mi eto9sAOSG2' 2; " spols1, 52: 51216)
P00Op dsfeue79Eteqriel rdosomiel rdosp st ed stiov unspedria emvioz r debso
unansdsa emi esp smii ua r 9sAOSG2666' : spols1, 52: 51211)P00Op dsfeue79
Gounrdosomiel rdosp st ed sosdmivodms oi desvebr i l el rdospobrii mi r sdr
uv l t t r spobur ffoinesmii unUesoi UomvespobLel r

Rilevanza esterna: Cs)st ir Ubuur shes i vedl esouUtu vea odmsdmide

Livello discrezionalità processo: Cs)st ir Ubuur s' sfr ima odmsv dUr temspesozz
r spesemsa a d unemv sdmid

Complessità del processo: Cs)Nr (st ir Ubuur sUr dvr lz osur r sAa a d unel r do
ioz r delo

Grado attuazione: Cs)Losu uTios uTtrad smiem5off UeU

Segnalazioni articoli stampa: Cs)sdouuTdesuz detel r do5eimUr tr sp suna t e

Casi giudiziari: Cs)sdouuTdsUeur

Procedure controllo interno: Cs)Eff UeU sst ir UopTiosp sUr dnmr l r sdmid r
ou unodmnr dr dsziepr sp sdmivod iosdsa ed oi esur unadl el osuTioovodmsut oUf Ur B

Risorse coinvolte: ò s) s' dr ses,

Controlli irregolarità: Cs)Nr (sdouuTdes sUr dnmr l r sdmid r dshedd r
ov podl emsiozr t ei ngsUhoseqq edrsUeTuemst dspeddr sel l ea a d unel r dosr d r
ur dr st i ov unUrs dnmr l r sdr dsu s' sesUr dr ulUbdl espobos uTtrad ospoz bsunouu B

Impatti amministrazione: Cs)Nr (ska t ems' sii l vedmsosr sdou unodmsèb
voi f Uei u spozbsvodmsi uUhr u stoz emsel r Ubuur st T4sUeTuei osT dspeddr
r neuUTieq l osel l Aa a d unel r doB

Giudizio sintetico: ò 7R uUhr sa op r

Note evidenze: l s' Tp l r su dnmr l r sout i ouur smodosUr dmsp svel t nel r d sdr dsur l r
. Tedmamvossa op espozbsdp Uemi sp suna espobovolt r sp si uUhr sdp v pTemBa e
edUhos Tebrnmvo0

M uTios p st iovodl r dospoblesUr iITl r do

Misura generale: Di eut ei odl e

Misura generale presidi rischi: LkUbuu q bngsmabospobesdfria el rd sefri uUb
fria osp ffTuosp sUr dnr br (seuu UTiedprsa t eil ebrng(s Tebrngspobes
ea a d unemvesosozebng

Misure specifiche: N0A0

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Oq omvr s mnoz Ur Roeb l el r dosp st irziea a sioz r deb
p sv l t t r spobles m i ua r sur unod q l o sa op edros d e m i l r dosp st irzomsp
vel i l l el r dospobles m i mi r sospobles u na est ir p T mvr sioz r del osp suomnio 00 q mvr
rized l l emvr 75 v l t t r sp sd Trv suoza od m p o b l e m i ua r 0

Obiettivo di Obiettivo Pubblico l d p i l l r s Pirziea a emUr sd 0' s Crp 010, 0202s
Vel r iosDTi ua r

Note interne N0A0

Erogazione, a seguito di adesioni a progetti di carattere interregionali e/o statali, bandi e/o avvisi pubblici, di contributi a favore di privati e/o Enti locali finalizzati alla promozione ed al potenziamento dell'offerta turistica regionale

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione regionale Turismo

Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE TURISTICA E INTERVENTI PER LE IMPRESE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Erogazione, a seguito di adesioni a progetti di carattere interregionali e/o statali, bandi e/o avvisi pubblici, di contributi a favore di privati e/o Enti locali finalizzati alla promozione ed al potenziamento dell'offerta turistica regionale

Input: Proposte di adesione a progetti, Istanze di partecipazione al bando e/o avviso pubblico; Stanziamento risorse

Output: Liquidazione

Vincoli: L.R. n. 13/2007 e s.m.i.; L.R. n. 2/2017 e R.R. n. 23/2019; Accordi di programma; DGR; Avviso pubblico; Disponibilità risorse finanziarie; Determinazioni

Risorse: Numero di dipendenti impiegati per il processo: Area Promozione e Commercializzazione: n. 10 cat. D; n. 8 cat. C; Area Programmazione Turistica ed interventi per le imprese: n. 1 D; n. 1 C e Segreteria dell'Agenzia

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: Programmazione

Attività: Atto di adesione/partecipazione

Tempi: 90 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e Commercializzazione, Area Programmazione Turistica ed interventi per le imprese; Area Formazione, Professioni turistiche e Tutela del Turista; Area Studi, innovazione e Statistica; Area Organizzazione e Coordinamento degli Sportelli Territoriali del Turismo

Eventi Rischiosi Inosservanza della normativa di riferimento

Fattori Abilitanti: Pressione dei portatori di interesse

Fase: Adozione DGR

Attività: Predisposizione e adozione progetto

Tempi: 40 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e Commercializzazione, Area Programmazione Turistica ed interventi per le imprese; Area Formazione, Professioni turistiche e Tutela del Turista; Area Studi, innovazione e Statistica; Area Organizzazione e Coordinamento degli Sportelli Territoriali del Turismo

Eventi Rischiosi Definizione di requisiti di ammissibilità e di criteri di valutazione poco oggettivi, tendenti a favorire soggetti specifici

Fattori Abilitanti: Mancanza di trasparenza e Discrezionalità

Fase: Adozione DGR

Attività: Predisposizione e adozione progetto

Tempi: 40 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e Commercializzazione, Area Programmazione Turistica ed interventi per le imprese; Area Formazione, Professioni turistiche e Tutela del Turista; Area Studi, innovazione e Statistica; Area Organizzazione e Coordinamento degli Sportelli Territoriali del Turismo

Eventi Rischiosi Utilizzo di criteri poco oggettivi e trasparenti per la nomina della commissione di valutazione

Fattori Abilitanti: Discrezionalità; Mancanza di trasparenza

Fase: Adozione DGR

Attività: Predisposizione e adozione progetto

Tempi: 40 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e Commercializzazione, Area Programmazione Turistica ed interventi per le imprese; Area Formazione, Professioni turistiche e Tutela del Turista; Area Studi, innovazione e Statistica; Area Organizzazione e Coordinamento degli Sportelli Territoriali del Turismo

Eventi Rischiosi Irregolare composizione della Commissione

Fattori Abilitanti: Discrezionalità; Mancanza di trasparenza

Fase: Individuazione dei soggetti, delle attività e delle azioni

Attività: Verifica e condivisione delle attività

Tempi: 30 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e Commercializzazione, Area Programmazione Turistica ed interventi per le imprese; Area Formazione, Professioni turistiche e Tutela del Turista; Area Studi, innovazione e Statistica; Area Organizzazione e Coordinamento degli Sportelli Territoriali del Turismo

Eventi Rischiosi Riconoscimento di requisiti soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi

Fattori Abilitanti: Discrezionalità; Mancanza di trasparenza

Fase: Individuazione dei soggetti, delle attività e delle azione

Attività: Valutazione di merito

Tempi: 60 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e Commercializzazione, Area Programmazione Turistica ed interventi per le imprese; Area Formazione, Professioni turistiche e Tutela del Turista; Area Studi, innovazione e Statistica; Area Organizzazione e Coordinamento degli Sportelli Territoriali del Turismo

Eventi Rischiosi Attribuzione dei requisiti non conformi ai criteri stabiliti nell'avviso pubblico al fine di favorire l'assegnazione dei contributi a particolari soggetti

Fattori Abilitanti: Discrezionalità; Mancanza di trasparenza

Fase: Liquidazione finanziamento

Attività: Verifica realizzazione delle attività

Tempi: I tempi dipendono dal tipo di intervento

Ufficio responsabile: Area Promozione e Commercializzazione, Area Programmazione Turistica ed interventi per le imprese; Area Formazione, Professioni turistiche e Tutela del Turista; Area Studi, innovazione e Statistica; Area Organizzazione e Coordinamento degli Sportelli Territoriali del Turismo

Eventi Rischiosi Omessa segnalazione della mancata realizzazione delle attività finanziate nella loro interezza e controlli insufficienti

Fattori Abilitanti: Discrezionalità; Mancanza di trasparenza

Fase: Liquidazione finanziamento

Attività: Verifica amministrativa

Tempi: 30 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e Commercializzazione, Area Programmazione Turistica ed interventi per le imprese; Area Formazione, Professioni turistiche e Tutela del Turista; Area Studi, innovazione e Statistica; Area Organizzazione e Coordinamento degli Sportelli Territoriali del Turismo

Eventi Rischiosi Riconoscimento indebito delle spese; Controlli insufficienti, insufficienti o inefficaci;

Fattori Abilitanti: Discrezionalità

Fase: Liquidazione finanziamento

Attività: Liquidazione

Tempi: 30 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e Commercializzazione, Area Programmazione Turistica ed interventi per le imprese; Area Formazione, Professioni turistiche e Tutela del Turista; Area Studi, innovazione e Statistica; Area Organizzazione e Coordinamento degli Sportelli Territoriali del Turismo

Eventi Rischiosi Liquidazione del finanziamento a fronte di documentazione consuntiva falsa o incompleta; Controlli mancanti, insufficienti o inefficaci;

Fattori Abilitanti: Discrezionalità

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche o affidamenti di servizi e forniture destinati ad essere realizzate da un determinato operatore economico)

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Discrezionalità

Denominazione incarico PO: AO G12686 del 23/09/2022 - P.O. di I fascia: "Promozione e commercializzazione turistica" AO G14732 del 27/10/2022 - P.O. di II fascia Miglioramento e qualificazione dell'offerta turistica e gestione degli adempimenti della RCL (Rete dei Cammini del Lazio)"

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: la definizione dei requisiti di legge e la standardizzazione dei processi e dei procedimenti riduce il livello di esposizione al rischio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di comportamento

Misura generale presidi rischi: "l'applicazione dei doveri di diligenza, imparzialità, lealtà e buona condotta, correttezza, proporzionalità, buona fede, ragionevolezza, trasparenza, obiettività.. da parte dei dipendenti evitano la discrezionalità ;"

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative: attraverso il monitoraggio periodico

Termine per attuazione: 12/31/2021

Indicatori monitoraggio: numero atti di approvazione progetti e concessione contributi; numero controlli; monitoraggio trimestrale fisico/finanziario;

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Obiettivo Strategico: Realizzazione di programmi regionali di sviluppo del turismo sostenibile mediante l'attuazione di progetti di valorizzazione del territorio e del sistema produttivo regionale di settore. Obiettivo organizzativo: Diffusione del turismo culturale e ambientale

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo Programmatico n. 4 Cod. 2.03.00.00 - Valore Turismo

Note interne N.A.

nomia del r d o s p o l i c a t r i m p o l i s t i r d r i e m

à d n g r i z e d l l e m v e

Direzione/Agenzia interessate al processo : n i o l r d o s i o z r d e l o s T i u a r

Unità organizzativa competente: A R E A s P D à n C O M Z I A N Z M E s P D A D O D S A

C e t t e n t i e s t i r U b u u r

Area di rischio Generale: A i o e s p s i u U r s u t o U L U e

Area di rischio Specifica: S r d r i e m

Processo: n o m i a d e l r d o s p o l i c a t r i m p o l i s t i r d r i e m

Input: d p v p T e l r d o s h T e d m g f h T e b r g s p o l i s t i r p r m

Output: p o L d l r d o s t i r p r m

Vincoli: n . 5 z u s d . s 0 / f 2 / 1 6

Risorse: M T a o i r s p s p t o d p o d m s a t o z e m t o i s t i r U b u u r : s d . s 7 U e m n ; s d . 0 s U e m S ; s d . s 3 U e m n G d . s 1 s U e m S ; s d . s 2 n s o s d . 1 . S

Numero Risorse Umane: M . A .

Fase: A m e v o i u r s b C o , A (S r d u t s r t t T i o s d i o z a o s p s o u U t u v r g

Attività: , i o p u t r u l r d o s A m s p s e z z T p U e l r d o

Tempi: 3 / s r i d

Ufficio responsabile: A i o e s , i r a r l r d o s o S r a a o i U e b l l e l r d o s A i o e , i r z i e a a e l r d o s t i u n t U e s o s d m i v o d m t o i s o s a t i o u o s A i o e s P r i p G d r v e l r d o s o P r e m u n t e

Eventi Rischiosi e) T u r s p o l i s t i r d o s p o l i s t i r d o s s a e m i e s p o m i a d e l r d o s p o l i s t i r d o s v e r i o u n a e m s p o l i s t i r d r i e m s e l d o s p o l i s t i r d o s p o l i s t i r d o s t i r U b u u r T i o s e s t r i i o s d o u o i o ;

Fattori Abilitanti: C e d U e d l e s p s i e u t e i o d l e ; s n u l i o l r d e b r g s o U b u u v e

Note: M . A .

Il bilancio del 2022

Evento rischioso: e) Turbolenze sul mercato dei cambi, in particolare per quanto riguarda il dollaro USA, che potrebbe incidere sui costi di gestione delle attività internazionali.

Categoria Evento rischioso: M.A.

Causa evento rischioso: Cessione di attività e passività.

Denominazione incarico PO: AZ 126' 6s/ 23f/ 8f2/ 22s, .Z.sp. 9, iraridossura a oiebllel rdostm un'AZsq/ ' / 7' sp. 23f/ 6f2/ 21s, .Z.sp. LeuUe:99E) riel rdossemel rdospst ed stiov unspedria emvsoz rdebo unabsda emi esp smi ua r9AZsq/ 111' 6sp. 22f/ ' f2/ 22(, .Z.sp. LeuUe:9 qoum dossemel rdospst ed sdsmdvodmst oisvevri l el rdospstmi r sdr uv ttrspdr lloinesm un'Lesos Urmvosp. Sel r

Rilevanza esterna: Scrittura di bilancio e di conto economico.

Livello discrezionalità processo: Scrittura di bilancio e di conto economico.

Complessità del processo: Scrittura di bilancio e di conto economico.

Grado attuazione: Scrittura di bilancio e di conto economico.

Segnalazioni articoli stampa: Scrittura di bilancio e di conto economico.

Casi giudiziari: Scrittura di bilancio e di conto economico.

Procedure controllo interno: Scrittura di bilancio e di conto economico.

Risorse coinvolte: Scrittura di bilancio e di conto economico.

Controlli irregolarità: Scrittura di bilancio e di conto economico.

Impatti amministrazione: Scrittura di bilancio e di conto economico.

Giudizio sintetico: Scrittura di bilancio e di conto economico.

Note evidenze: Scrittura di bilancio e di conto economico.

C uTios p stiovodl rdospoblesUr iITl r do

Misura generale: Di eut ei odl e

Misura generale presidi rischi: 5leUbuu) bngsmabospobsdLria el rd seVri uLb
Lria osp LLTuosp sUr dnr br Geuu UTiedprsa t eil ebng GhTebngspoble mvr ng
ea a d unemvesosozebng

Misure specifiche: M.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO PO

Obiettivo Strategico Z) omvr sPrmoz Ur:Roebll el rdosp st irziea a sioz rdeb
p suv l t t r spoblesUr iITl r do) l o s a o p e d r o s t e m i l r d o s p s t i r z o m s p
veb i l l e l r d o s p o b l e s U r i m i r o s p o b l e s U r a e s t i r p T m v r s i o z r d e l o s p s u o m i o . S z) m v r
r i z e d l l e m v r : s P v l t t r s p s d T r v s u o z a o d m p o b l e s U r i u a r .

Obiettivo di Obiettivo Pubblico @ p i l l r s , i r z i e a a e m U r s d . s ' s S r p . s . / 3 . / / . / / s
l e b r i o s T i u a r

Note interne M.A.

Programmazione del Calendario delle manifestazioni / fiere turistiche

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione regionale Turismo

Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Contratti

Processo: Programmazione del Calendario delle manifestazioni / fiere turistiche

Input: individuazione delle Manifestazioni/fiere in Italia ed all'estero

Output: definizione del numero di manifestazioni /fiere turistiche

Vincoli: L.R. n. 13/2007 e s.m.i.; DGR; Avviso pubblico; Disponibilità risorse finanziarie; Determinazioni

Risorse: Numero di dipendenti impiegati per il processo: n. 2 cat. D; n. 1 cat. C

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: Programmazione

Attività: Calendario annuale delle Manifestazioni/Fiere turistiche

Tempi: 30 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e Commercializzazione

Eventi Rischiosi definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico)

Fattori Abilitanti: Pressione dei portatori di interesse

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico)

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Discrezionalità

Denominazione incarico PO: AO G08077 del 23/06/2021 - P.O. di I fascia: "Promozione e commercializzazione turistica" AO G08078 del 23/06/2021 - P.O. di II fascia "Marketing turistico e promozione territoriale"

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Il giudizio sintetico espresso tiene conto di valutazioni non solo quantitative (media degli indicatori di stima del livello di rischio individuati) ma anche qualitative.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di comportamento

Misura generale presidi rischi: l'applicazione dei doveri di diligenza, imparzialità, lealtà e buona condotta, correttezza, proporzionalità, buona fede, ragionevolezza, trasparenza, obiettività.. da parte dei dipendenti evitano la discrezionalità ;

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Obiettivo Strategico: Realizzazione di programmi regionali di sviluppo del turismo sostenibile mediante l'attuazione di progetti di valorizzazione del territorio e del sistema produttivo regionale di settore. Obiettivo organizzativo: Sviluppo di nuovi segmenti del turismo.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo Programmatico n. 4 Cod. 2.03.00.00 - Valore Turismo

Note interne N.A.

Erogazione, a seguito di adesioni a progetti di carattere interregionali e/o statali, bandi e/o avvisi pubblici, di contributi a favore di privati e/o Enti locali finalizzati alla promozione ed al potenziamento dell'offerta turistica regionale

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione regionale Turismo

Unità organizzativa competente: AREA PROGOMZOI E E NOGGERNZASZMMAMZOI E

Gappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Area di rischio Specifica: I QAC

Processo: Erogazione, a seguito di adesioni a progetti di carattere interregionali e/o statali, bandi e/o avvisi pubblici, di contributi a favore di privati e/o Enti locali finalizzati alla promozione ed al potenziamento dell'offerta turistica regionale

Input: Proposte di adesione a progetti, Ztanze di partecipazione al bando e/o avviso pubblicoVltanziamento risorse

Output: Si. uidazione

Vincoli: SRCnC; q/1332 e sCnC/SRCnC1/13; 2 e RRCnC1q/13; 0VAccordi di programmaVD7 RVAvviso pubblicoVDisponibilità risorse finanziarieVDeterminazioni

Risorse: I umero di dipendenti impiegati per il processo9Area Promozione e Noncommercializzazione9nC; 3 catCDVnC: catCNVArea Programmazione Turistica ed interventi per le imprese9nC; DVnC; N e Legreteria dell'Agenzia

Numero Risorse Umane: I QAC

Fase: Programmazione

Attività: Atto di adesione/partecipazione

Tempi: 03 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e Noncommercializzazione, Area Programmazione Turistica ed interventi per le impreseVArea 8ormazione, Professioni turisticFe e Tutela del TuristaVArea Ltudi, innovazione e LtaticaV Area Organizzazione e Noordinamento degli Lportelli Territoriali del Turismo

Eventi Rischiosi Zosservanza della normativa di riferimento

Fattori Abilitanti: Pressione dei portatori di interesse

Fase: Adozione D7 R

Attività: Predisposizione e adozione progetto

Tempi: h3 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e Commercializzazione, Area Programmazione Turistica ed interventi per le imprese, Area Formazione, Professioni turistiche e Tutela del Turista, Area Studi, innovazione e statistica, Area Organizzazione e Coordinamento degli Uffici Territoriali del Turismo

Eventi Rischiosi Definizione di re. usi di ammissibilità e di criteri di valutazione poco oggettivi, tendenti a favorire soggetti specifici

Fattori Abilitanti: Mancanza di trasparenza e Discrezionalità

Fase: Adozione D7 R

Attività: Predisposizione e adozione progetto

Tempi: h3 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e Commercializzazione, Area Programmazione Turistica ed interventi per le imprese, Area Formazione, Professioni turistiche e Tutela del Turista, Area Studi, innovazione e statistica, Area Organizzazione e Coordinamento degli Uffici Territoriali del Turismo

Eventi Rischiosi Utilizzo di criteri poco oggettivi e trasparenti per la nomina della commissione di valutazione

Fattori Abilitanti: Discrezionalità, Mancanza di trasparenza

Fase: Adozione D7 R

Attività: Predisposizione e adozione progetto

Tempi: h3 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e Commercializzazione, Area Programmazione Turistica ed interventi per le imprese, Area Formazione, Professioni turistiche e Tutela del Turista, Area Studi, innovazione e statistica, Area Organizzazione e Coordinamento degli Uffici Territoriali del Turismo

Eventi Rischiosi Irregolare composizione della Commissione

Fattori Abilitanti: Discrezionalità, Mancanza di trasparenza

Fase: Individuazione dei soggetti, delle attività e delle azioni

Attività: Verifica e condivisione delle attività

Tempi: q3 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e Commercializzazione, Area Programmazione Turistica ed interventi per le imprese, Area Formazione, Professioni turistiche e Tutela del Turista, Area Studi, innovazione e statistica, Area Organizzazione e Coordinamento degli Uffici Territoriali del Turismo

Eventi Rischiosi Riconoscimento di re. usi soggettivi e oggettivi inesistenti per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi

Fattori Abilitanti: Discrezionalità, Mancanza di trasparenza

Fase: Individuazione dei soggetti, delle attività e delle azioni

Attività: Valutazione di merito

Tempi: 63 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e Commercializzazione, Area Programmazione Turistica ed interventi per le imprese, Area Formazione, Professioni turistiche e Tutela del Turista, Area Studi, innovazione e Statistica, Area Organizzazione e Coordinamento degli Sportelli Territoriali del Turismo

Eventi Rischiosi Attribuzione dei re. usi non conformi ai criteri stabiliti nell'avviso pubblico al fine di favorire l'assegnazione dei contributi a particolari soggetti

Fattori Abilitanti: Discrezionalità, Mancanza di trasparenza

Fase: Selezione finanziamento

Attività: Verifica realizzazione delle attività

Tempi: Tempi dipendono dal tipo di intervento

Ufficio responsabile: Area Promozione e Commercializzazione, Area Programmazione Turistica ed interventi per le imprese, Area Formazione, Professioni turistiche e Tutela del Turista, Area Studi, innovazione e Statistica, Area Organizzazione e Coordinamento degli Sportelli Territoriali del Turismo

Eventi Rischiosi Omessa segnalazione della mancata realizzazione delle attività finanziate nella loro interezza e controlli insufficienti

Fattori Abilitanti: Discrezionalità, Mancanza di trasparenza

Fase: Selezione finanziamento

Attività: Verifica amministrativa

Tempi: 30 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e Commercializzazione, Area Programmazione Turistica ed interventi per le imprese, Area Formazione, Professioni turistiche e Tutela del Turista, Area Studi, innovazione e Statistica, Area Organizzazione e Coordinamento degli Sportelli Territoriali del Turismo

Eventi Rischiosi Riconoscimento indebito delle spese, Controlli insufficienti, insufficienti o inefficaci

Fattori Abilitanti: Discrezionalità

Fase: Si. uidazione finanziamento

Attività: Si. uidazione

Tempi: q3 giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e Noncommercializzazione, Area Programmazione Turistica ed interventi per le impreseVArea 8ormazione, Professioni turisticFe e Tutela del TuristaVArea Ltudi, innovazione e LtaticaV Area Organizzazione e Noordinamento degli Lportelli Territoriali del Turismo

Eventi Rischiosi Si. uidazione del finanziamento a fronte di documentazione consuntiva falsa o incompletaVNontrolli mancanti, insufficienti o inefficaciV

Fattori Abilitanti: Discrezionalità

Note: I QAC

4 valutazione del RiscFio

Evento rischioso: definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche o affidamenti di servizi e forniture destinati ad essere realizzate da un determinato operatore economico)

Categoria Evento rischioso: I CAC

Causa evento rischioso: Discrezionalità

Denominazione incarico PO: AO 7 ; 16: 6del 1q/30/1311 - POCdi Zfascia9 "Promozione e commercializzazione turistica" AO 7; h2q1 del 12/; 3/1311 - POCdi Z fascia Miglioramento e . ualificazione dell'offerta turistica e gestione degli adempimenti della RNS (Rete dei Nammini del Sazio)"

Rilevanza esterna: A - Z processo Fa rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (esCAffidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, C)

Livello discrezionalità processo: N - Z processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: N - I o, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: N - Se misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: N - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: N - nessun caso

Procedure controllo interno: B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (esCcontrolli formali/burocratici)

Risorse coinvolte: N - Più di q

Controlli irregolarità: N - I o, nessuna (Zcontrolli effettuati non Fanno evidenziato irregolarità cFe abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Li, significativo (il verificarsi degli eventi riscFiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: N9RiscFio basso

Note evidenze: la definizione dei re. uisiti di legge e la standardizzazione dei processi e dei procedimenti riduce il livello di esposizione al riscFio

Gisure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Nodice di comportamento

Misura generale presidi rischi: l'applicazione dei doveri di diligenza, imparzialità, lealtà e buona condotta, correttezza, proporzionalità, buona fede, ragionevolezza, trasparenza, obiettività. Da parte dei dipendenti evitano la discrezionalità.

Misure specifiche: I CAC

Principali modalità attuative: attraverso il monitoraggio periodico

Termine per attuazione: ; 1/q; /131;

Indicatori monitoraggio: numero atti di approvazione progetti e concessione contributi; numero controlli; monitoraggio trimestrale fisico/finanziario.

Note rischio:

Indicatore PIAO LZ

Obiettivo Strategico Obiettivo Lstrategico: Realizzazione di programmi regionali di sviluppo del turismo sostenibile mediante l'attuazione di progetti di valorizzazione del territorio e del sistema produttivo regionale di settore. Obiettivo organizzativo: Diffusione del turismo culturale e ambientale.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo Programmatico nCh NodC1GqG3G3 - 4aloro Turismo

Note interne I CAC

Monitoraggio dell'attuazione delle politiche di bilancio e della spesa pubblica

Direzione/agenzia interessata al processo

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale del Bilancio e della Spesa

Unità organizzativa competente: Direzione Regionale del Bilancio e della Spesa - Ufficio di Direzione

Zonazione del rischio

Area di rischio Generale: Rischio di spesa in eccesso

Area di rischio Specifica: Variazioni di spesa

Processo: Monitoraggio dell'attuazione delle politiche di bilancio e della spesa pubblica

Input: Dati di spesa

Output: Report di spesa

Vincoli: art. 100/102 del D.L. n. 118/2011

Risorse: Staff di lavoro dedicato alla gestione del rischio di spesa in eccesso

Numero Risorse Umane: 5 FTE

Fase: Analisi dei rischi e definizione delle strategie di mitigazione

Attività: Monitoraggio della spesa e segnalazione di anomalie

Tempi: 30 giorni

Ufficio responsabile: Direzione Regionale del Bilancio e della Spesa - Ufficio di Direzione

Eventi Rischiosi: Aumento della spesa in eccesso

Fattori Abilitanti: Sistemi informativi integrati

Note: 5 FTE

L'ortolano s'impadronisce

Evento rischioso: di ordine pubblico in materia di sicurezza alimentare e di salute pubblica

Categoria Evento rischioso: SR5

Causa evento rischioso: un'attività commerciale

Denominazione incarico PO: RG61: q: rpsm, 2' 21/ 11) r055peniozUo7
80 ad al ar smrbad d s Uoré l ol ar snt è a b8RGm/ q/ ; qpsm, 2' : 21/ 16) r055peniozUo7
iozUo7 o 9sà crè è a b8RGm ad al ar snt è a b8RGm/ q/ ; - rpsm, 2' : 21/ 16)
O55peniozUo788Pro" a ol ar snt è a b8RGm ol ar snt è a b8RGm sge a poma d o a gsmc ar o r
zà a o r d o a s o p e a t e d a b8RGm6- ; , 1 rpsm; 26/ 21/ 11) r055peniozUo7
Z e r a o d s r a n m t o r e d o l ar snt è a b8RGm è a b8RGm sge a poma d o a gsmc ar o r
ps m o r V h r t E s a s r p e m o d d e r p s n h o l è b8RGm/ 666q: rpsm 12/ q21/ 11) O55peniozUo7
iozUo788Pro" a ol ar snt è a b8RGm ol ar snt è a b8RGm sge a poma d o a gsmc ar o r
è è a n s m a r g e t v v a r p s n h a i s a o r è è a b8RGm è a b8RGm sge a poma d o a gsmc ar o r

Rilevanza esterna: Vn r n m a l s z z a r f o m e s g o r l o n z U t z e g o d s r è r a s r o

Livello discrezionalità processo: Vn r n m a l s z z a r B r i a è d s r è r g e U a n o a r p o n s c c e
a r p o m a e e n d d e r è a o a g e e a s r e

Complessità del processo: Vn r n a (r n m a l s z z a r t a e g a r c s m a n i R d d e r è a o l ar s
s c a r o r s

Grado attuazione: Vn r h s r d e t s m e t r o r a m a t o a s 2 i i d o U e

Segnalazioni articoli stampa: Vn r m s z z t r o n s c r o r o l ar s 2 o a U a r a p e z a o d v o

Casi giudiziari: Vn r m s z z t r o b z a

Procedure controllo interno: Vn r i i i d o U e n s m a l s p t s p e d a r a a m a r a s r a
s z e a r a e z a r a m o p a p e r a s g s r e s m r d o r e o m a z a o r l o r s m t n i s g s r a n v s U e d a e

Risorse coinvolte: o n i r e a r m

Controlli irregolarità: Vn r n a (m s z z t r o n s c r o r o l ar s 2 o a U a r a p e z a o d v o
s g e p s r l o a a r e s c a n o e t r o f s m o " " e r a r t o t z o a a r t r p o r r a n o d d e r è a o l ar s m a r
z a r a m s g e a t a r a a n e m a r z e B r o r t a r a z U s r l o r p s n s m e t r o r l s r p s c r e z z e

Impatti amministrazione: Vn r n a (m e d v o a a r B r e e s g o r a s z a r e s z e a s r e n
g s e d o z e p s c r e s g s r a n z U f e z e n s c o a e m m a l s z z a n t 4 r d o t z o s r h r p o r r a
a o z U t o " e s r o n i R d d e r è a o l ar s e

Giudizio sintetico: V 7 b e U f e r h o z z a

Note evidenze: N o e p e e n z e a s U a n z v s z z a r e s r i b a r a r p e g o r t a o l ar e n a r z a r a
. t o r a o a g s r d s p e m s c r e e r p e l o a e p e z a d o p s m e g s n a p e n z U f e n e p e g o t o a e d o
o r U f s m t o r e a s 5

Zet smpen sgrl ar smpsr morda t l ar s

Misura generale: Vap&spetad va àod sr àa

Misura generale presidi rischi: novv&ol ar smp&pag& ep&ep&sr lo(el vo l&or&(n&or&tr&it ar or&ar pa&ò(r&ba s&à&ll o(n&ava l&ar or&it(r&it ar or&is ps(oc&ar sg&ars ll o(r&à ozvo sr lo(r&a" s&à&g&at 5&prom&o à&rs&ep&vs&rs& à&ng&or&ar&no p&z&U&sl&ar&or&è&tr&à

Misure specifiche: S&R&5

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO CN

Obiettivo Strategico G" s&à&g&ar&à& o&à&c&è&la& Es&or&è& l&ol& ar& smp&en& ac& od& d& ar&sc&ar& or&e p&ez&g&et& v&v&ar&ps&n&à& ed& ar&az&à&r&è& es&rd& sp&er& à& n&o&à& l& ar& smp&en& ac&s&à&pe& g&or&à& è& l&ol& ar& smp&en& è&à& ar&ps&n&à& è&à& d& om& apt& à&g&am&sc&ar& or& smp&en& è&à& s&5&6" à&g&ar& a& cor& è& l& o&à&g&ar& 7&0&g&et& v&v&ar&ps&n&à& ag&enz&sc&d& sr& à&ps&n&à& ed& a&5

Obiettivo di Obiettivo Pubblico N&pe&è& l& ar& ac& od& d& o&à&lam&5&ar&Map&5&1&5 , 5 / 5 / n& L&or&à& sr&At& ed& a

Note interne S&R&5

eft uzi ozanø t dual cat duospr t caliam fl d shpzo dnl i aohl co

U aèbfm anl cagl

Direzione/Agenzia interessate al processo : v ft nø t dt nø l lt dpfær o

Unità organizzativa competente: TART d EDU v RMMZI TNFZ MR d EDT DIEDICT

L l i i l qfl d fost zzo

Area di rischio Generale: Tft l duafzs. ødi t sæs l

Area di rischio Specifica: Co dfl cca

Processo: eft uzi ozanø t dual cat duospr t caliam fl d shpzo dnl i aohl co

Input: a uagapl nø t dt ht dsl fl ct fazc. t dt s æ. t

Output: i ft uzi ozanø t dcs. tul dt s æ l

Vincoli: v Q mzd Q216 17;

Risorse: Mpr t fodua t ut car i a m cal t fdu fost zzo d l sl cdl -d Q dsl cdl -d Qb sl cdl Q d dsl cdl -d Q d d d Q7C

Numero Risorse Umane: MOTO

Fase: Tcfl gt fzod l t eTVCo zà d bi i pft d dt nø t dual zshpzaa

Attività: eft uzi ozanø t dccodial mpuasl nø t

Tempi: bldnøf a

Ufficio responsabile: Tft l dfor onø t d dCor r tfsa lannl nø t dft l efonfl r r l nø t dpfazcsl d d d fgt cal t fdt d r i ft zt dft l dEqua d og l nø t d Ed cæcsl

Eventi Rischiosi Sofr ph nø t duafat faduagl hpd nø t d dual cfa gnø t dt a i p d mædts æat ud so or ædts. t d ozzo od ggl d mæ ft dnoft øzst d O nfl nà d ud za r t fà d Sofr l cagt d zazc cal d poci goft d ggt fo d bor p " pt O 5 gofæt dt d fr a l cabi t fl cofat so or æd

Fattori Abilitanti: eft zzø t dt ad ofd cofauab d ft zzt -v æsft nø l hæd sst zzagl

Note: MOTO

Il l'hp d nœ t dut hAzs. œ

Evento rischioso: 5ofr ph nœ t duafat fauagl hp d nœ t d duad cfaGpnœ t dut a i p d mætt s œat ud so or œœ. t d ozzo od ggl d mma ft dsof œoft œzst d O nrl nã d ud za r t fã dã 5ofr l cagt d zæd cad œpœd goft œbggt foœor p "pt œ gofat ut d fr a l cabi tfl cofat so or œœ

Categoria Evento rischioso: MOT0

Causa evento rischioso: v æsft nœ l hœ

Denominazione incarico PO: TZ dk 7 ; è; d l ut h l b l ' 6 1 : V e O Z O u a P B z s a 3 (e f o r o n œ t d œ o r r t f s a l a n n l n œ t d p f æ c a s l (d i Z d k l e 1 , è d u t h l b l ; 6 1 : 7 d e O Z O u a P B z s a d L l f) t c a n d p f æ c a s o d d f o r o n œ t d t f f a o f a h t (d i Z d k l e 1 , B d u t h l b l ; 6 1 : 7 V e O Z O u a P B z s a 3) (R h G o f l n œ t d d c p l n œ t d u a d a a d f t g æ c a d u l d o f r l c a g t d t n œ l h œ z d d h a d d l d f a d u a t p f æ r o (d i Z d k 1 7 7 7 è ; d u t h l : 6 l è 6 1 : V e O Z O u a P B z s a 3) k t z c œ t d d c p l n œ t d u a d a a d c a c t f g t c a d t f d h d j l h o f a n n l n œ t d u t h l t f f a o f a e d d o z g a p i i o d u t h l o 5 t f d d p f æ c a s l d f a s t c a g l d u t h l n œ

Rilevanza esterna: C d d P u f o s t z z o d l d f a t g l n l d z s h p z a g l r t c t d a d f l

Livello discrezionalità processo: C d d P u f o s t z z o d d o f d r t c t d j a s o h c o d u l d t m m a o d u l d c c a d r r a æ d l c a g a d c f a

Complessità del processo: C d d M o Q u i f o s t z z o d o a g o h n t d o h o d u r r a æ d l n œ t f t n œ l h

Grado attuazione: C d d t d a p f t d a z p h d o d c p l d t 6 5 a l s a

Segnalazioni articoli stampa: C d d t z z p l d t m l h n œ t 6 f c a s o h o d u a z d r i l

Casi giudiziari: C d d t z z p d l z o

Procedure controllo interno: C d d R 5 a l s a b t d f o s t u p f t d u a s o d f o l h o c h c t f o t z æ d c a z o o d a d r f l u o d u a d c f g t a t d a d l a f l d o z d n a l t d p h u g t c o d i t s a s o 9

Risorse coinvolte: S d d f a o d d b

Controlli irregolarità: C d d M o Q t z z p l d P s o c f o h a t 5 t c p l c a d o d l o t g a u t n a c o d f f t m o h f a e d s . t d G G a o d l p z l c o p d u l o d h o r r a æ d l n œ t d o d o z o o d f t g æ c a s o c f o h a b o d a t d d o o z s t n l d u t h t d a z p h d n t d u t n h a z z æ

Impatti amministrazione: C d d M o Q u i i l c o o d d f f a t g l c t d 6 o d a t z æ d c t d a h g t f a s l f z a l u t n h a t g t c a f æ s . œ z a t m l c a d h l f o s t z z o d p 4 d l p z l f t q d u l o d l z s p f l G a t d h o r r a æ d l n œ t 9

Giudizio sintetico: S 3 A z s . œ d t u œ

Note evidenze: P h a p u a n d a c c a s o d z i f t z z o d a t s o c o d u a g l h p d n œ a l o d o h o " p l c a d c a g t d r t u a d u t n h a u a l c o f a u a z c a l d u t h a g t h o d u a f æ s . œ d a u a g a u p l c œ t l l s . t d' p l h a c a g t 0

Effetti economici e sociali delle politiche di sviluppo della regione Lazio

Uscite e entrate

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale del Lavoro e Politiche Sociali

Unità organizzativa competente: Direzione Regionale del Lavoro e Politiche Sociali - Direzione Regionale del Lavoro e Politiche Sociali - Direzione Regionale del Lavoro e Politiche Sociali - Direzione Regionale del Lavoro e Politiche Sociali

Obiettivi e indicatori

Area di rischio Generale: Effetti economici e sociali delle politiche di sviluppo

Area di rischio Specifica: Coesione sociale

Processo: Effetti economici e sociali delle politiche di sviluppo della regione Lazio

Input: Aumento del numero di posti di lavoro

Output: Effetti economici e sociali delle politiche di sviluppo

Vincoli: v. l. n. 191 del 2009

Risorse: I programmi di lavoro e di sviluppo della regione Lazio, i programmi di lavoro e di sviluppo della regione Lazio, i programmi di lavoro e di sviluppo della regione Lazio, i programmi di lavoro e di sviluppo della regione Lazio

Numero Risorse Umane: 1 / 1

Fase: Fase di attuazione delle politiche di sviluppo

Attività: Effetti economici e sociali delle politiche di sviluppo

Tempi: bimestrale

Ufficio responsabile: Direzione Regionale del Lavoro e Politiche Sociali, Direzione Regionale del Lavoro e Politiche Sociali, Direzione Regionale del Lavoro e Politiche Sociali, Direzione Regionale del Lavoro e Politiche Sociali

Eventi Rischiosi Effetti economici e sociali delle politiche di sviluppo della regione Lazio, Effetti economici e sociali delle politiche di sviluppo della regione Lazio, Effetti economici e sociali delle politiche di sviluppo della regione Lazio, Effetti economici e sociali delle politiche di sviluppo della regione Lazio

Fattori Abilitanti: Effetti economici e sociali delle politiche di sviluppo della regione Lazio

Note: 1 / 1

Ll hpd naø t dut hAazs5aø

Evento rischioso: Cøfr ph naø t duafat fauagl hpd naø t d dual cfa8pnaø t dut a i p d mnaø s aat ud so or aad5td ozzo od ggl d mnaø ft d d of aoft d pzt d V nrl na d ud za r t fa da Cøfr l caøt d zaøt ca d d p d d goft d b ggt fo d or p kpt d d gofat ut d fr a l cabi t fl cofat so or aad

Categoria Evento rischioso: I / T /

Causa evento rischioso: v a s f t naø l h a

Denominazione incarico PO: TE d P 7 ; è ; d l u t h d b 6 l ' 6 1 : : G e / E / d u a z z d z s a 3 (e f o r o n a ø t d d o r r t f s a h a n n l n a ø t d p f a c a s l (d E d P 1 è 1 , è d u t h d b 6 l ; 6 1 : 7 G e / E / d u a z z d z s a d O l f) t c a n d p f a c a s o d d f o r o n a ø t d t f f a o f a h t (d E d P 1 è 1 , B d u t h d b 6 l ; 6 1 : 7 G e / E / d u a z z d z s a 3) (R h 8 o f l n a ø t d d c p l n a ø t d u a l d a d f t g a z c a l u l d o f r l c a ø t d t n a ø l h a t z d d h a d d l d f a d u a t p f a z r o (d E d P 1 7 7 7 è ; d u t h d : 6 l è 6 1 : : G e / E / d u a z z d z s a 3 P t z c a ø t d d c p l n a ø t d u a l d a d c a c t f g t c a d t f d h d j l h o f a n n l n a ø t d u t h d t f f a o f a e d d o z g a p i i o d u t h d o d f d d p f a c a s l d d f a s t c a ø l d u t h d l n a ø

Rilevanza esterna: C d d u f o s t z z o d l d a t g l n l d z s h p z a g l r t d d a d f l

Livello discrezionalità processo: C d d u f o s t z z o d d o f d r t d d j a s o h c o d u l d t m n a o d u l d c a d r r a a d f l c a g a d c f a

Complessità del processo: C d d o v a d u f o s t z z o d o a g o h m t d o h o d d r r a a d f l n a ø t f t n a ø l h t

Grado attuazione: C d d t d a p f t d a z p h d o d c p l d t 6 C a s l s a

Segnalazioni articoli stampa: C d d t z z p l d t m l h n a ø t 6 f c a o h o d u a z d r i l

Casi giudiziari: C d d t z z p d l z o

Procedure controllo interno: C d d R O s l s a d t d f o s t u p f t d u a s o d f o h o c h d f o t z a c t c a z o o d a d f l u o d u a d c f g t a t d a d l a f l d o z d n a h t d p h t g t c o d i t s a s o "

Risorse coinvolte: S d d a o d d b

Controlli irregolarità: C d d o v d t z z p l d z o c f o h a t o c p l c a d o d l o t g a u t n a c o d f f t m o h f a a d 5 t d 8 8 a o d l p z l c o p d u l o d h d r r a a d f l n a ø t d o d o z o o d f t g a z c a s o c f o h a b o d a t q d d o o z s t n l d u t h t d a z p h d n t d u t n a ø t z z a'

Impatti amministrazione: C d d o v a i l c o o d d f f a t g l d t d 6 o c h t z a c t d d a h g t f a s l f z a l u t n a t g t c a f a z s 5 a z a t m l c a l h d f o s t z z o d p 4 d l p z l f t d d u l o d f l z s p f l 8 a t d h d r r a a d f l n a ø t "

Giudizio sintetico: S 3 A z s 5 a ø d t u a ø

Note evidenze: Z h a p u a o d a d c a s o d z i f t z z o d a t d o c o d u a g l h p d n a ø a l o d o h o k p l c a l c a ø t d r t u a d u t n a ø u a s l c o f a u a z c a l d u t h a g t h o d u a f a z s 5 a ø d a u a g a u p l c a d d l l s 5 t d k p l h d c a ø t /

Ozpjft dual ft gt nœ t dut hñ dsoffpnœ t

Misura generale: Couæt duæor i ofd r t œ

Misura generale presidi rischi: hœ i i hœl nœ t dut duogt fauaduænt nl V
ar i l fnâ hœvft l hœd dpo l dso uocd dsofft ct nnl d l foi ofnœ l hœv dpo l d t ut V
fl nœ t goft nnl d l zi l ft nl vœbâ ccagat //dul d l fct dut adâ t ut cat gad odh
uæsf t nœ l hœd

Misure specifiche: l /T/

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO NZ

Obiettivo Strategico E 8â ccagodNfl ct mœo3At l hœnl nœ t dual fonfl r r aft nœ l hœ
uæzgâpi i odut hœpfær oœozct æât d t uâ ct dñ cœpnœ t dual font ccadua
gl hœfannl nœ t dut hœt ffœofæd dut hœzct r l d foupccagodft nœ l hœ duætt cœft /d 8ccago
ofmî anl cœo3Ngâpi i odual pogæzt mœ t cat hœpfær o/

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Z uafannodfonfl r r l cœod /d BdCou/d /1b/11/11dG
L l hœft d pfær o

Note interne l /T/

Effetti ambientali indiretti delle attività di gestione del rischio

Il presente documento è riservato

Direzione/Agenzia interessate al processo : Agenzia di gestione del rischio

Unità organizzativa competente: Direzione Regionale del Rischio e Sicurezza

Elementi di rischio

Area di rischio Generale: Impatto ambientale

Area di rischio Specifica: Gestione del rischio

Processo: Effetti ambientali indiretti delle attività di gestione del rischio

Input: dati ambientali, informazioni, risorse

Output: risultati di gestione del rischio

Vincoli: art. 17 del D.Lgs. n. 152/2006

Risorse: Macchine e attrezzature, personale, fondi; risorse umane, finanziarie, strumentali; risorse umane, finanziarie, strumentali.

Numero Risorse Umane: 0/0

Fase: valutazione e identificazione dei rischi e loro gestione

Attività: attività di gestione del rischio

Tempi: - 2 giorni

Ufficio responsabile: Direzione Regionale del Rischio e Sicurezza
Ambiente e Sicurezza e Sviluppo Sostenibile

Eventi Rischiosi: Impatto ambientale indiretto delle attività di gestione del rischio

Fattori Abilitanti: Ampio utilizzo delle risorse umane e strumentali

Note: 0/0

Gzlaszi  f n t nl D r C 

Evento rischioso: Nmprn   f et nl 5zf t o n t nlln r lzapoln rof smassazle f zle i zsn zt zdnuolzm t nsnm   zser of romf se

Categoria Evento rischioso: M0/0

Causa evento rischioso: t  r mi  f zleU

Denominazione incarico PO: vR 8: 6797 2t nl 6- 12" 16266 bAR0t eOLzpr ; kAroc oi  f n n roc c nm le i zi  f n sanpse zk vR 829239 t nl 6- 1271626: bAR0t e Lzpr  kE z n se d sanpse o n Nroc oi  f n snmsone lnk vR 82923' t nl 6- 1271626: bAR0t eOLzpr ;kkTlz5onzi  f n n zssazi  f n t eNef eNmupset z f on zseun md f zlen pszszle  c zsnre t esanpc ok vR 82: : : 97 t nl 6612916266bAR0t eOLzpr ;k 8 nps f n n zssazi  f n t eNef en   snmf seNmrtz uzlon  i zi  f n t nl snmsone n lo pu aNNo t nll(oLlnre z sanpse z n n nsseuz t nl l zi  

Rilevanza esterna: Z b Nror nppo Cz n nuzf i z nprlap zc nf sn   snrfz

Livello discrezionalità processo: Z b Nror nppo) Lonnc nf sn u  rolzso t z Indde o t z zssezc c    psr se f snrfie

Complessit  del processo: Z bMo.   Nror nppo ro  uoldn polo l(vc c    psr i  f n md f zln

Grado attuazione: Z bl n c  am n palsz f o zssazsnInL zre

Segnalazioni articoli stampa: Z bf nppaf z pndf z lzi  f n lzre  lo t  pszc Nz

Casi giudiziari: Z bf nppaf rzpo

Procedure controllo interno: Z bTL zreBn Nror nt am t erof snllo   snrfio n psnf sepof o   dr t o t   snmf en   c zf  nra ppszf i  In pall(nunf so pNnr  r o 

Risorse coinvolte: q b f o z -

Controlli irregolarit : Z bMo. f nppaf z BOr of snllenLnsazsef of Cz f f o nu  nf i  so emdolzmUrCn z55 f o rzapzso af t z f f o zll(zc c    psr i  f n o f of pof o Nmupser of snlleo f of pe) z rof oprnf i z t nlln n palsz f i n t ndlepnpp 

Impatti amministrazione: Z bMo. l(  Nzso)  nuzf sn n    n psnf sn B  unndzrpet ndlenunf senpr C pelndzsezl Nror nppo NaS rzapzm af t z f f o snpranz5 n zll(vc c    psr i  f n 

Giudizio sintetico: q; D r C  c nt  

Note evidenze:   deat     p  snse o npNmppo senf n rof so t euzlaszi  f ef of polo 4azf sesseun Bc nt   t ndle  t   zsonat  pse z t nl leunllo t  pr C    t u  azse  c z zf rCn 4azlesseun0

E pām t eNmunf i ōf n t nllz romai ōf n

Misura generale: Zot ē n t eZoc Nonz c nf so

Misura generale presidi rischi: I(zNNlēzi ōf n t net ounnēt et ēēnf i z.
 ē Nz mē z lēU. InzlsU n 5aof z r of t ossz. romnssni i z. NnoNornēf z lēU. 5aof z lnt n.
 rā dēf nuolni i z. snāpNzmf i z. o5ēssēzēUōt z Nz n n t net ēNnf t nf senuēzf o lz
 t ēpmi ōf z lēU,

Misure specifiche: M0/0

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO VO

Obiettivo Strategico R5ēssēo Vsrāndēo; Dnzlē i zi ōf n t eNndrāc c emdēf z lē
 t epudāNNo t nl sārāc o pōpsnf ēēn c nt ēf sn l(zssai ōf n t eNndnsset e
 uzlonā i zi ōf n t nl snmānē n t nl pōpsnc z Nnot assēo mdēf z lnt epnssom0R5sēo
 ordzf ē i z sēo; VuēāNNo t ef aouēpndc nf set nl sārāc o0

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Ōt ēā i o Amdrāc c z sē o f 0' Zot 06Ō- Ō2Ō2 b
 Gz lom gārāc o

Note interne M0/0

norma di attuazione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 11 del 2023 concernente la riforma del sistema di governo della Regione Lazio

Decreto n. 11 del 2023

Direzione/Agenzia interessate al processo : n. 11 del 2023

Unità organizzativa competente: EPOE e GPMZ MI NMSO e GCMZ Z OPCNEVNI I EI NMSO

Z. 11 del 2023

Area di rischio Generale: Esodo dei lavoratori

Area di rischio Specifica: CdR

Processo: norma di attuazione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 11 del 2023 concernente la riforma del sistema di governo della Regione Lazio

Input: il T. 11 del 2023

Output: la norma di attuazione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 11 del 2023

Vincoli: n. 11 del 2023 / 2

Risorse: SGR osd e id boal oapier bioacpi e osel e osdr o Ad 1 e 6 r c p n : e h e c p e : e h e / r c p n e h e / e c p e : e h e / e h e / I C

Numero Risorse Umane: SEh

Fase: E p p c T o s A d e l e z o G E ; C d a A i b e l b b g s o e a s o a i R o d i e A r t o A i T i p D

Attività: G s o l i A b d A i i d a o e p p d e i e a a i g l i r c i d a o

Tempi: 7. a i d s a i

Ufficio responsabile: E s o c e G s d R d i d a o e C d R R o s r i c U c i d a o

Eventi Rischiosi I n o r m a d i a t t u a z i o n e d e l l e d i s p o s i z i o n i c o n t e n u t e n e l d e c r e t o l e g i s l a t i v o n . 1 1 d e l 2 0 2 3 c o n c e r n e n t e l a r i f o r m a d e l s i s t e m a d i g o v e r n o d e l l a R e g i o n e L a z i o (i n p a r t i c o l a r e l a r i f o r m a d e l C o n t e n t o d e l C o n s i g l i e r e d e l l a R e g i o n e L a z i o)

Fattori Abilitanti: Z c a r c a c e i e p c A b c s o a c : e n i A r s o i d a c l u p D e r r o A A i T c : G s o A A i d a o I o i d o s p c p s i e i e a p o s o A A o :

Note: SEh

qclp̄ idaoē olēPiArLid

Evento rischioso: I orai idaoē oieso3giAipē ier rroAAdē Ut àcscōtēāēbcsp̄r dē sot
l oieso3giAipē orair d; or dad R irid oier dar dssoap̄icē lraōē iēn Tdsisoēga, iR bsoAcē oAh
rlēg Adlōē oiezcāl ier Loē Ap̄ziUAr dadeso3giAipē iēgcl̄rirc idaoē):

Categoria Evento rischioso: SIEh

Causa evento rischioso: R carca cē iēscAbcsoa c

Denominazione incarico PO: EMē / 0282e l olē 075 950. 00; eGMrē iēn Aric1
-GsdR d idaoē ē dR R osricū c idaoē ēssiAp̄irc-EMē . 8. 68ē olē 075 250. 0/ eGMrē iēn
mAriceZcs" op̄iāē ēssiAp̄ir dē dōsdR d idaoē p̄ssip̄siclō-EMē . 8. 6kē olē 075 250. 0/ ;
GMrē iēn Aric1- Olēz dsc idaoē ē p̄p̄c idaoē idē icaiē bsoTiAp̄id cē d̄sR c̄p̄i Toē soā idacū
Ap̄c̄lūēāē R c̄p̄s̄icē iē p̄s̄iAR d-EMē / k670ē olē 065. 50. 00 eGMrē iēn Aric
Z iā lū dscR oap̄dē ē gcl̄rirc idaoē olē d̄ms̄c ēssiAp̄irc ēē oAp̄idaoē oā lūē l or biR oap̄
l o lūē PCVē (Pop̄ē oie CcR R iaid olē c id)-EMē . / / / 82ē olē 005 850. 00; eGMrē iēn
mAric1 ē oAp̄idaoē ē p̄p̄c idaoē idē icaiē ēāp̄sToap̄idōsē dē Tc̄lūsi c idaoē olē
p̄ssip̄sidē olē ATilūbbdē olē d̄ms̄c ēssiAp̄irc ēē sirop̄p̄Tcē olē c id

Rilevanza esterna: Cē d̄b̄sdroAAdē c̄silō Tca cē Ar lū AiTcR oap̄ēāp̄sac

Livello discrezionalità processo: Cē d̄b̄sdroAAdē ē d̄sp̄oR oap̄ē Tiard lū p̄dē cē d̄āi
dē cē p̄p̄icR R iai Ap̄c̄p̄Tiēāp̄sai

Complessità del processo: Cē ē d̄tē d̄b̄sdroAAdē diaTd lū ē Ad lūē R iai Ap̄c̄ idaoē
soā idacū

Grado attuazione: Cē ē v̄oē R iAgsoē iAg lū c adē p̄p̄c p̄5m̄r̄c̄ri

Segnalazioni articoli stampa: Cē ē oAAgacē oā āclē idaoē sp̄ir d lū ē iē Ap̄cR bc

Casi giudiziari: Cē ē oAAgacē c Ad

Procedure controllo interno: Cē ē Om̄r̄c̄riē lū d̄sdrol gsoē iē dapsd lūē āp̄sac
oAiAp̄ap̄iē Adadēā ē scl dē iēāp̄sToaisoēāē R caiosē AdAp̄ca ic lūē Ag lūē Toap̄idē Abor̄ir̄nd)

Risorse coinvolte: Bē ē i adē ē

Controlli irregolarità: Cē ē d̄tē oAAgacē R dapsd lūē m̄p̄p̄c̄p̄iē adē l caad
oTil oa ic p̄d̄ssoā d lūē sip̄dē R Loē z̄zicadē c̄gAc p̄dē g ad caadē lūē c R iai Ap̄c̄ idaoē dē adā
Adadē bsoTiAp̄idē dapsd lūē adēāē iē ē ē r dadAr oa cē olē ē siAg lūē cā oē oā lūē Ap̄oAAi)

Impatti amministrazione: Cē ē d̄tē R bc p̄dē ē ē silō Tcā p̄ē dē oAiAp̄ap̄ē iU
Tos̄ir̄c̄sAiē oā lūē Toap̄iē Ar Lid Ai d̄ āc̄p̄icē d̄b̄sdroAAdē g d̄ē c̄gAc soē g ad caad
p̄sc Ar gsc̄zi lūē R iai Ap̄c̄ idaoē)

Giudizio sintetico: B lē PiAr Lidē R ol id

Note evidenze: Nē i gl̄i idē Ai p̄p̄ir dē AbsoAAdē iōā oē dapsd iē Tc̄lūp̄c̄ idaiē adē Ad lū
3gcap̄p̄Toē R ol icē oā lūē āl̄ ic p̄sidē iē Ap̄r cē olē Tū lūē iē siAr Lidē āl̄ iTil̄ gc̄p̄)ē R c
cār Loē ē gcl̄rirc p̄Toh

ZiAgsoè ièsoToa idaoè oUterdssg idao

Misura generale: uscAbcsoa c

Misura generale presidi rischi: VcrroAAiziUpDapcWè oUéardsR c idaienTdsiAr o
ndsR oè imjAod ièrdapsdUteAAirgscal dèR bcs icUpDeSgclUpDe oUcpiTipD
cR R iaiApcpTceòàcUpD

Misure specifiche: StEh

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO 4N

Obiettivo Strategico MzioppTde4pscòairdIPocU c idaoè ièsdàscR R ièsoàidacU
I ièATIgbbde oUgsiAR deAdApoaizitèR ol icapèUcpg idaoè ièsdàoppiè i
Tclùsi c idaoè oUossipsideè oUèAipR còsdI gpiTdeòàidacUè ièAoppsohèMzppTd
dsàcai cpTdIèATIgbbde iègdTieAòR oapie oUgsiAR dh

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Ml isi deGsdàscR R cpirdehèCdl hèOh 7h . h . e
qclùsoègsiAR d

Note interne StEh

individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione regionale Turismo

Unità organizzativa competente: AREA PROGOMD E E NOGGERNZASMMAMDI E

Gappatura proCesso

Area di rischio Generale: Area di risCVio speCfiCa

Area di rischio Specifica: Nontratti

Processo: individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento

Input: sotto soglia L chhh4h

Output: determina a Contrarre

Vincoli: Dsgs n€0h/. h, 5

Risorse: I umero di dipendenti impiegati per il proCesso2n€1Cat€D6n€ Cat€N6n€: Cat€D4n€, Cat€N6n€. D e n€ €N

Numero Risorse Umane: I €€

Fase: Attraverso il GePA7Nonsip oppure in regime di esCusività

Attività: Predisposizione Atto di aggiudiCazione

Tempi: : h giorni

Ufficio responsabile: Area Promozione e NommerGalizzazione Area Programmazione turistica e interventi per le imprese Area ; tudi4Zinnovazione e ; tatistica

Eventi Rischiosi l'elusione delle regole di affidamento degli appalti4mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento4di tipologie Contrattuali 3ad esempio4 ConCessione in luogo di appalto- o di proCedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore6

Fattori Abilitanti: Pressione dei portatori di interesse

Note: I €€

(valutazione del RisCVio

Evento rischioso: l'elusione delle regole di affidamento degli appalti mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento di tipologie Contrattuali ad esempio ConCessione in luogo di appalto- o di proCedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore

Categoria Evento rischioso: I €€

Causa evento rischioso: discrezionalità

Denominazione incarico PO: AO) , . 585 h del . : /h9/. h. . 7P€€di ZfasCa2 "Promozione e CommerGalizzazione turistica" AO) h8h18 del . : /h5/. h. , 7P€€di ZfasCa "Marketing turistico e promozione territoriale" AO) h8h1c del . : /h5/. h. , 7P€€di ZfasCa2 "Elaborazione e attuazione di piani previsti da normative regionali e statali in materia di turismo" AO) h, , , 85 del . . /h8/. h. . 7P€€di ZfasCa2) estione e attuazione di piani e interventi per la valorizzazione del territorio e lo sviluppo dell'offerta turistica e ricettiva del Sazio

Rilevanza esterna: N 7Z proCesso Va rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: N 7Z proCesso è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: N 7I o4il proCesso Coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: N 7Se misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: N 7nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: N 7nessun Caso

Procedure controllo interno: N 7Efficaci e procedure di Controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico-

Risorse coinvolte: B 7fino a :

Controlli irregolarità: N 7I o4nessuna controlli effettuati non Vanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi-

Impatti amministrazione: N 7I o4l'impatto è irrilevante e/o inesistente e i verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'amministrazione-

Giudizio sintetico: B2RisCVio medio

Note evidenze: il giudizio sintetico espresso tiene conto di valutazioni non solo quantitative e media degli indicatori di stima del livello di rischio individuati- ma anche qualitative

Gisure di prevenzione della Corruzione

Misura generale: NodiCe di Comportamento

Misura generale presidi rischi: l'appliCazione dei doveri di diligenza4 imparzialità4lealtà e buona Condotta4Correttezza4proporzionalità4buona fede4 ragionevolezza4trasparenza4obiettività€da parte dei dipendenti evitano la disCrezionalità 6

Misure specifiche: I €€

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO ; Z

Obiettivo Strategico Obiettivo ; trategiCo2Realizzazione di programmi regionali di sviluppo del turismo sostenibile mediante l'attuzione di progetti di valorizzazione del territorio e del sistema produttivo regionale di settore€Obttivo organizzativo2; viluppo di nuovi segmenti del turismo€

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Zdirizzo ProgrammatiCo n€c. Nod€. €: €h€h 7 (alore Turismo)

Note interne I €€

individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione regionale Turismo

Unità organizzativa competente: AREA PTUDGOMZI ANZME E PTATOTSA

Cappatura proVesso

Area di rischio Generale: Area di risVio speVfiVa

Area di rischio Specifica: Sontratti

Processo: individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento

Input: sotto soglia c h€4€€€€

Output: determina a Vontrarre

Vincoli: D4gs n4. €/, €52

Risorse: Numero di dipendenti impiegati per il proVesso1n46Vat4D: n4 Vat4S: n47
Vat4DGn45 Vat4S: n4, D e n45

Numero Risorse Umane: M44

Fase: Attraverso il Ce; A3Sonsip oppure in regime di esMusività

Attività: ; redistribuzione Atto di aggiudiVazione

Tempi: 7€ giorni

Ufficio responsabile: Area ; romozione e SommerValizzazione Area
; rogrammazione turistiVa e interventi per le imprese Area PtudiGonovazione e
PtatistiVa

Eventi Rischiosi l'elusione delle regole di affidamento degli appaltiGmediante
l'improprio utilizzo di sistemi di affidamentoGdi tipologie Vontrattuali -ad esempioG
VonVessione in luogo di appalto(o di proVedure negoziate e affidamenti diretti per
favorire un operatore:

Fattori Abilitanti: ; ressione dei portatori di interesse

Note: M44

Valutazione del RisVio

Evento rischioso: l'elusione delle regole di affidamento degli appalti mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento di tipologie contrattuali -ad esempio la concessione in luogo di appalto (o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore:

Categoria Evento rischioso: M44

Causa evento rischioso: discrezionalità

Denominazione incarico PO: AZ) 5, 282 € del , 7/€9/, €, , 3; 4 di OfasVia1
 "; promozione e valorizzazione turistica" AZ) €8€68 del , 7/€2/, €, 5 3; 4 di OfasVia "Marketing turistico e promozione territoriale" AZ) €8€6h del , 7/€2/, €, 53
 ; 4 di OfasVia1 "Elaborazione e attuazione di piani previsti da normative regionali e statali in materia di turismo" AZ) €55582 del , , /€8/, €, , 3 4 di OfasVia1
) estione e attuazione di piani e interventi per la valorizzazione del territorio e lo sviluppo dell'offerta turistica e rivettiva del Lazio

Rilevanza esterna: S 30 proVesso La rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: S 30 proVesso è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: S 3 MoGi proVesso coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: S 30 e misure risultano attuate/effettive

Segnalazioni articoli stampa: S 3 nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: S 3 nessun caso

Procedure controllo interno: S 3 Effettive -le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico

Risorse coinvolte: B 3 fino a 7

Controlli irregolarità: S 3 MoG nessuna -Controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi

Impatti amministrazione: S 3 MoG l'impatto è irrilevante e/o inesistente -il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'amministrazione

Giudizio sintetico: B1 RisVio medio

Note evidenze: Il giudizio sintetico espresso tiene conto di valutazioni non solo quantitative -media degli indicatori di stima del livello di rischio individuati (ma anche qualitative)

Cisure di prevenzione della Vorruzione

Misura generale: Sodive di Vomportamento

Misura generale presidi rischi: l'appliVazione dei doveri di diligenzaG imparzialitàGlealtà e buona VondottaGVorrettezzaGproporzionalitàGbuona fedeG ragionevolezzaGtrasparenzaGobietività44da parte dei dipendenti evitano la disVrezionalità :

Misure specifiche: M4A4

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO PO

Obiettivo Strategico Z biettivo PtrategiVoIRealizzazione di programmi regionali di sviluppo del turismo sostenibile mediante l'attuazione di progetti di valorizzazione del territorio e del sistema produttivo regionale di settore4Zbttivo organizzativo1Pviluppo di nuovi segmenti del turismo4

Obiettivo di Obiettivo Pubblico @dirizzo ; rogrammatiVo n4h Sod4, 4€74€€4€€ 3
I alore Turismo

Note interne M4A4

effteuatzi ondrdi tzi œ d acs qpr i nrhó omãaUrà agn azd vznrfd

TmfDò tUemAAefrue

Direzione/Agenzia interessate al processo : RitaAri mãtaUrà me acEvtrà i

Unità organizzativa competente: s POs æ PMZPs I I s I NMOæETPNLENI s œdœEOP. OCEMœOP
5OdII cPOLO

I ehhefvtedhti dazzi

Area di rischio Generale: staœgrãrzd0ni œhadrfœde

Area di rischio Specifica: r i nfteffn

Processo: effteuatzi ondrdi tzi œ d acs qpr i nrhó omãaUrà agnãzd vznrfd

Input: mrgnrgveAri mãga adeteffatrzfnd0aœga œi UUaffi

Output: ga/mãAri mãga adeteffatrzfnd0aœgrœffnrufDœffmãnfœ dhti gi ffi

Vincoli: RZUzœ216:76; 3

Risorse: Cvà ati œgrãmãgãfrœ hãUefrãhatondhti dazzi ,œdœ œef2R lœm21 œef2r Vm2G
œef2R Vm2 œef2r Vm27 œR œœ2 2

Numero Risorse Umane: Cœ 2

Fase: sffteuatzi ondrdi acs qpr i nrhó hvtaomãaUrà agnãzd vznrfd

Attività: ctãgrzhi zrAri mãœ ffi œgrœ//rœgèã anfi

Tempi: G6dJri tm

Ufficio responsabile: staœcti à i Ari mãœ i à à atdre mãAeAri mãœ stœ
cti Uteà à eAri mãœvtrzfndœœmfatuanfrãhatoœã htzaœ taed.fvgrãdmi ueAri mãœ
Lfefrãrde

Eventi Rischiosi eAri mãœi à hi tfeà anfrãzãœdãzftmUataœmã8rfeà anfaœ
h efaœgãrãhãfãdãhãnfœ œdJete

Fattori Abilitanti: RãzdãAri me rãDœddãzzrueVãctãzri mãœgãrhi tfeã tãgrãmãfãtãzã

Note: Cœ 2

. e vfeAni maoga dPrzd0ni

Evento rischioso: eAni maadi à hi tfeà anfrifazredazftmUataomga8rfeà anfaoe h efaeogardhetfadnhenfræ edUete

Categoria Evento rischioso: C2 2

Causa evento rischioso: RrzdtaAni ne rfd

Denominazione incarico PO: s MZ; 7393dga dG:6":7677pccM2grdWездre, kcti à i Ani maadi à à atdre rAeAni mafvtrzfndekos MZ696- 9dga dG:63:767; pccM2grdW /ездredkl etèafmUdvtzfrndi cadhti à i Ani mafattfrii tre akos MZ696- ' dga dG:63:767; p cM2grdWездre,kkOe8i teAni maoeffveAni maogrhremthaurzfrgeoni tà efuadtaUn me ræ zfeve ronnà efatreogrvtrà i kos MZ; ' - G7dga d- ; ; 6:7677pccM2grdWездre l rUn teà anfi cad ve rdeAni maoga)i //atfedvtzfrndecadJazfrn maogaU rægaà hrà anfn ga edPr 5dPafaggar eà à maoga deAni dcos MZ6; ; ; 93dga d7:69:7677pccM2grdW /ездre,kkZazfrn maoeffveAni maogrhremthaurzfrgeoni i trAeAni maoga fattfrii tn ooi æunvhi dga)i //atfedvtzfrndecadrdaffrueoga deAni

Rilevanza esterna: r qndhti dazzi dmednauemAeæzd vzueà anfaomfatne

Livello discrezionalità processo: r qndhti dazzi dqi tfaà anfaomndi efi dgeoaUUn i dgeoeffræà à mizftefnumfatm

Complessità del processo: r qndhti dazzi di mui Uæzi i o)s à à mizfteAni ma taUn me a

Grado attuazione: r qdæaà rzvtadrzv femi œffvefa:a//rdedn

Segnalazioni articoli stampa: r qnæazzvmeæaUne eAni na:etfrndi i dgræfeà he

Casi giudiziari: r qnæazzvndæzi

Procedure controllo interno: r qndhti dazvtaogrdi nfti i omfatmi azrzfanfræzi ni ondtregi dgonfatuamtaomnà emæteæzi zfenAve æzv)auanfi æhadrdi d

Risorse coinvolte: Sdpmi ædG

Controlli irregolarità: r qndhti dazvtaogrdi nfti ræ//affvefrmi ræemmi auganArefi ottaUi etrfDd0æ88remi æevzezi ovræemmi æ)eà à mizfteAni maod on m zi ni dhtaurzfrndi nfti ræ on ræææadi ni zdanAeoga adrzv femAæogaU ræfazzrò

Impatti amministrazione: r qndhti dazvtaogrdi nfti i omfatmi azrzfanfræzi ni ondtregi dgonfatuamtaomnà emæteæzi zfenAve æzv)auanfi æhadrdi d

Giudizio sintetico: S,dPrzd0ni à agni

Note evidenze: NdJvgrAni æmfafndi æzhtazzi dræmaadi nfi dgræve vfeAni mtoni ræzi i (venrifefruadæ agreogaU rængredefi trægræfræ eoga onua i dgrærdzd0ni ongrungvefræ e end0ad ve rfefrua2

Il rischio di infortunio durante le attività di lavoro

Misura generale: ridurre il rischio di infortunio durante le attività di lavoro

Misura generale presidi rischi: l'obiettivo è quello di ridurre il rischio di infortunio durante le attività di lavoro attraverso l'adozione di misure preventive e protettive. Le misure preventive consistono nell'identificazione e nella valutazione dei rischi, nell'adozione di misure di prevenzione e protezione, nell'informazione e nella formazione dei lavoratori, nell'adozione di misure di organizzazione del lavoro e di gestione delle emergenze. Le misure protettive consistono nell'uso di dispositivi di protezione individuale (DPI), nell'adozione di misure di protezione collettiva, nell'adozione di misure di protezione attiva e passiva.

Misure specifiche: C22

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO LN

Obiettivo Strategico Migliorare la sicurezza e la salute dei lavoratori, ridurre il rischio di infortunio durante le attività di lavoro. L'obiettivo è quello di ridurre il rischio di infortunio durante le attività di lavoro attraverso l'adozione di misure preventive e protettive. Le misure preventive consistono nell'identificazione e nella valutazione dei rischi, nell'adozione di misure di prevenzione e protezione, nell'informazione e nella formazione dei lavoratori, nell'adozione di misure di organizzazione del lavoro e di gestione delle emergenze. Le misure protettive consistono nell'uso di dispositivi di protezione individuale (DPI), nell'adozione di misure di protezione collettiva, nell'adozione di misure di protezione attiva e passiva.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Migliorare la sicurezza e la salute dei lavoratori, ridurre il rischio di infortunio durante le attività di lavoro. L'obiettivo è quello di ridurre il rischio di infortunio durante le attività di lavoro attraverso l'adozione di misure preventive e protettive. Le misure preventive consistono nell'identificazione e nella valutazione dei rischi, nell'adozione di misure di prevenzione e protezione, nell'informazione e nella formazione dei lavoratori, nell'adozione di misure di organizzazione del lavoro e di gestione delle emergenze. Le misure protettive consistono nell'uso di dispositivi di protezione individuale (DPI), nell'adozione di misure di protezione collettiva, nell'adozione di misure di protezione attiva e passiva.

Note interne C22

Monitoraggio delle attività di ricerca e sviluppo in materia di energia rinnovabile

Dr. Anna Corbelli

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Energia

Unità organizzativa competente: Direzione Regionale Energia

Movimento di attività

Area di rischio Generale: Rischio di inefficienza

Area di rischio Specifica: Rischio di ritardo

Processo: Monitoraggio delle attività di ricerca e sviluppo in materia di energia rinnovabile

Input: Risorse umane e finanziarie

Output: Report di attività e risultati

Vincoli: Budget e risorse limitate

Risorse: N. di personale e risorse finanziarie

Numero Risorse Umane: 10

Fase: Fase di pianificazione e avvio

Attività: Attività di monitoraggio e reporting

Tempi: 7 mesi

Ufficio responsabile: Direzione Regionale Energia

Eventi Rischiosi: Rischio di mancato completamento delle attività

Fattori Abilitanti: Supporto della Direzione Regionale Energia

Note: N. di attività

(ort àol ar s rps nr è U e

Evento rischioso: d or U b à o r z à v t r ol ar s rps nr à o à a m s e s s d e r e n s z U e e e

Categoria Evento rischioso: NRh

Causa evento rischioso: u e U s l ar o e t

Denominazione incarico PO: RGrh/ 02q2mps nr 75 ' 50. 003 r ol G h p e t t i r o z U e 1
80 ad al ar s nr b ad d s U e r e l ol ar s nr è z à b r R G r h . q . 6 q r p s nr 75 250. 0/ r ol G h p e t t i
ioz U e r i M o 9 s à r c r t z à b a r n a ad al ar s nr è e a e r s R R G r h . q . 6- r p s nr 75 250. 0/ 3
O r G h p e t t i r o z U e 1 8 8 P r o " a ol ar s nr a t ol ar s r p e n e o r e n s g e z à p o m a d o à e s m s c a r o r e n
z à o e r r d o à e o p e a t e d a R R G r h / - 6 7 0 r p s nr 6 5 . 5 0. 0 0 r ol G h p e t t i r o z U e
M e r a o d s r à a r t o r e l ol ar s rps nr i a i s à o r t z à b a r n a s z à a r s rps nr e p s d v e l s r è
p s nr S C r E s à r p e s d o d e r p s nr ol e R R G r h . / / / q 2 r p s nr 0 5 q 5 0 . 0 0 3 O r G h p e t t i
ioz U e 1 8 7 s z à a r s nr a t ol ar s r p e n e o r e n s e s r à e s g s r à e n s r o r g o r a e l ol ar s rps nr
è e a e n a m a r g e t v v a r p s nr i a i s à o r t z à b a r n a s z à a r p s nr ol e

Rilevanza esterna: S r i m a l s z z a r t o m e s g o r l o n z U t z e g o d s r à e r à s r o

Livello discrezionalità processo: S r i m a l s z z a r B r i a à d s r à e r g e U a n o à a r p o n s c c e
a r p o n a e n d d e z à o à e e e e s r e

Complessità del processo: S r i N a ; m a l s z z a r t a e g a r c s m a n i R d d e z à ol ar s
s c a r o r s

Grado attuazione: S r i s r d e t s m e t r o r a m a t o à s i i e U e

Segnalazioni articoli stampa: S r i m s z t r o n s c r o r ol ar s 5 o à U a r a p e n a d v o

Casi giudiziari: S r i m s z t r r o z a

Procedure controllo interno: S r i i i e U e m s m a l s p t s p e d a r à a m a r à s r a
s z e a r à e a r a m o p a p e e s g s r e s r d o r e o m a z à o l e r s n t n s g s r à e n v s U e U e

Risorse coinvolte: o n i e a m n i

Controlli irregolarità: S r i N a ; m s z t r o r t r d a r à a n e i i s à t o a m a r n o r r a
s g e s r l e a a r e s c a n o e t r U s r o " e r a r t o t z o a a r t r p o r r a m i o d d e z à ol ar s r a m a r
z a r a m s g e z à d a r à a n e a m a r z e B r o r t a r a z U s r l o r p s nr s m e t r o r l s rps nr e n s z e e

Impatti amministrazione: S r i N a ; m e l v o à a r B r e e s g o r à s r 5 a r e s z e a r à s r t e n
g s e l o z e p s c r e s g s r à e n z U e z e n s c o à e m a l s z z a n i t 4 r d o t z o s r t r p o r r a
à o z U t o " e s r o n i R d d e z à ol ar s e

Giudizio sintetico: S r i e U e r h o z z a

Note evidenze: I m e p e e n e e s à U a n s v s z z a r e s r t a r à a r p e g o r t à ol ar e n a r m a r a
L t o r à o a g s r d s p e m s c r e e n p e l o a e p e z a d o p s nr m e g s n a p e n z U e a n e p e g o t o à e d o
o r U s r t o r e o à e g h

Mezzo secolo di riforme: la sfida

Misura generale: Sapere e competenza

Misura generale presidi rischi: Il ruolo del personale è fondamentale per il successo delle riforme. È necessario garantire la qualità della formazione e l'aggiornamento continuo del personale, nonché promuovere la cultura della trasparenza e dell'accountability.

Misure specifiche: NDR

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO , I

Obiettivo Strategico G "Efficacia e qualità dei servizi" è correlato all'obiettivo di riforma "Migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi". L'obiettivo strategico G è correlato all'obiettivo di riforma "Migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi".

Obiettivo di Obiettivo Pubblico "Riforma del sistema di governo" è correlato all'obiettivo di riforma "Migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi".

Note interne NDR

Interventi di ammodernamento e/o manutenzione straordinaria delle ferrovie ex concesse

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità

Unità organizzativa competente: AREA TRASPORTO MARITTIMO - AEROPORTI ED INFRASTRUTTURE DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Interventi di ammodernamento e/o manutenzione straordinaria delle ferrovie ex concesse

Input: Istanze Gestore Servizio di Trasporto e della Rete

Output: Concessione finanziamento

Vincoli: Bilancio; DPR 753/80

Risorse: N. 1 dipendenti + supporto LazioCrea n. 1 unità)

Numero Risorse Umane: 2

Fase: Provvedimenti di liquidazione

Attività: Provvedimenti di liquidazione

Tempi: 60gg

Ufficio responsabile: AREA TRASPORTO MARITTIMO - AEROPORTI ED INFRASTRUTTURE DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI

Eventi Rischiosi Erogazione del finanziamento in mancanza dei presupposti (EFFETTIVO STATO DI AVANZAMENTO LAVORI)

Fattori Abilitanti: Controlli documentali basati su sopralluoghi effettuati da terzi; mancanza di personale da dedicare all'attività di controllo.

Note: La corresponsione del finanziamento avviene nei confronti del soggetto gestore/attuatore, il quale individua tramite gara l'appaltatore. L'ufficio effettua un controllo documentale in ordine alla completezza ed esaustività della documentazione, ivi compresa la presenza di verbali di sopralluogo del dir. Lavori.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Erogazione del finanziamento in mancanza dei presupposti (EFFETTIVO STATO DI AVANZAMENTO LAVORI)

Categoria Evento rischioso: Insufficiente copertura del servizio

Causa evento rischioso: mancanza di personale da dedicare all'attività di controllo.

Denominazione incarico PO: Dirigente dell'Area

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: Processo relativo a finanziamenti di lavori non gestiti direttamente dagli uffici regionali

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: Pubblicazione di tutti i provvedimenti inerenti il processo

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio: La corresponsione del finanziamento avviene nei confronti del soggetto gestore/attuatore, il quale individua tramite gara l'appaltatore. L'ufficio effettua un controllo documentale in ordine alla completezza ed esaustività della documentazione, ivi compresa la presenza di verbali di sopralluogo del dir. Lavori.

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico GR.34.1 "Potenziamento delle infrastrutturali ed energetiche, della mobilità sostenibile e dei sistemi integrati di trasporto"

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo programmatico n.18 (cod. 57.01.00.00) - Muovere; obiettivo programmatico 7.01.01.00

Note interne N.A.

Gestioni servizio ferroviario regionale svolto da Trenitalia e ex concesse svolto da Atac

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E PROGRAMMAZIONE E GESTIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici

Area di rischio Specifica: Contratti di servizio

Processo: Gestioni servizio ferroviario regionale svolto da Trenitalia e ex concesse svolto da Atac

Input: Adempimenti di legge e contrattuali Programmazione servizi e variazioni richieste da Regione, Trenitalia o terzi

Output: Gestione del servizi e variazioni richieste da Regione, Trenitalia o terzi

Vincoli: L.R. n. 30/98, bilancio, normativa nazionale ed europea, contratto di servizio (laddove sottoscritto)

Risorse: n. 3 + attività Laziocrea per il monitoraggio

Numero Risorse Umane: 4

Fase: Programmazione dei servizi

Attività: Concertazione con i portatori di interesse (EE.LL. associazioni di pendolari)

Tempi: Attività svolta in continuità nell'anno

Ufficio responsabile: AREA PIANIFICAZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E PROGRAMMAZIONE E GESTIONE

Eventi Rischiosi modifiche degli orari inique (ad es. favorire una parte di territorio a discapito di un'altra)

Fattori Abilitanti: Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; carenza di personale; Controlli insufficienti, mancanza di trasparenza

Fase: Gestione del contratto

Attività: Acquisizione documentazione istruttoria (report previsti da contratto, dati relativi allo svolgimento del servizio)

Tempi: Attività svolta in continuità nell'anno

Ufficio responsabile: AREA PIANIFICAZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E PROGRAMMAZIONE E GESTIONE

Eventi Rischiosi modifiche degli orari inique (ad es. favorire una parte di territorio a discapito di un'altra)

Fattori Abilitanti: Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; carenza di personale; Controlli insufficienti, mancanza di trasparenza

Fase: Verifica documentazione istruttoria

Attività: Verifica documentazione istruttoria (monitoraggio e sopralluoghi)

Tempi: Attività svolta in continuità nell'anno

Ufficio responsabile: AREA PIANIFICAZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E PROGRAMMAZIONE E GESTIONE

Eventi Rischiosi Incompletezza dei dati economico-transportistici resi dall'Azienda

Fattori Abilitanti: Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; carenza di personale; Controlli insufficienti, mancanza di trasparenza

Fase: Erogazione corrispettivi

Attività: Emissione provvedimenti liquidazione

Tempi: 30 giorni

Ufficio responsabile: AREA PIANIFICAZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E PROGRAMMAZIONE E GESTIONE

Eventi Rischiosi Incompletezza dei dati economico-transportistici resi dall'Azienda

Fattori Abilitanti: Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; carenza di personale; Controlli insufficienti, mancanza di trasparenza

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: modifiche degli orari inique (ad es. favorire una parte di territorio a discapito di un'altra).

Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)

Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza

Denominazione incarico PO: Incarico di PO 1fascia denominato ""Ferrovie - impianti fissi" conferito con AO N.G08039 del 23/06/2021..

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: B - Sì, il processo coinvolge 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: processo vincolato

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: La pubblicazione dei principali provvedimenti relativi al processo consente un controllo anche da parte dei soggetti esterni e dell'utenza

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative: N.A.

Termine per attuazione: N.A.

Indicatori monitoraggio: N.A.

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico GR.34.1 "Potenziamento delle infrastrutturali ed energetiche, della mobilità sostenibile e dei sistemi integrati di trasporto"

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo programmatico n.18 (cod. 57.01.00.00) - Muovere; obiettivo programmatico 7.01.01.00

Note interne N.A.

Attuazione di Politiche per il miglioramento delle infrastrutture per i trasporti con contributi a Enti Locali e Enti pubblici di natura economica: ATAC - Comuni con Porti regionali - Autorità portuale Civitavecchia.

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Unità organizzativa competente: AREA TRASPORTO MARITTIMO - AEROPORTI ED INFRASTRUTTURE DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Attuazione di Politiche per il miglioramento delle infrastrutture per i trasporti con contributi a Enti Locali e Enti pubblici di natura economica: ATAC - Comuni con Porti regionali - Autorità portuale Civitavecchia.

Input: D'Ufficio o su richiesta del soggetto interessato

Output: Atto di concessione del Contributo, provvedimento di liquidazione

Vincoli: Bilancio, DGR inerente il contributo

Risorse: Dirigente, 1 cat.D, 1 cat.C

Numero Risorse Umane: 3

Fase: Istruttoria per la verifica di aderenza del progetto al contributo

Attività: verifica presupposti giuridici, raccolta pareri

Tempi: 30 gg

Ufficio responsabile: AREA TRASPORTO MARITTIMO - AEROPORTI ED INFRASTRUTTURE DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI

Eventi Rischiosi Non corretta verifica dei presupposti giuridici

Fattori Abilitanti: Controlli insufficienti, mancanza di trasparenza

Fase: Emanazione atti di concessione del contributo

Attività: Emanazione determinazione, gestione economica (liquidazione per sal o altro)

Tempi: 30 gg.

Ufficio responsabile: AREA TRASPORTO MARITTIMO - AEROPORTI ED INFRASTRUTTURE DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI

Eventi Rischiosi Inosservanza dei termini, Inosservanza dei termini per la liquidazione

Fattori Abilitanti: Controlli insufficienti, mancanza di trasparenza.

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Inosservanza dei termini e inosservanza dei termini per la liquidazione

Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini

Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza.

Denominazione incarico PO: incarico di P.O. di I fascia determinazione n. G07975/2021

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: Le competenze ed i rischi connessi dell'Area, sono meramente eventuali e residuali.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: La pubblicazione dei principali provvedimenti relativi al processo consente un controllo anche da parte dei soggetti esterni e dell'utenza

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico GR 34.1 Potenziamento delle reti infrastrutturali ed energetiche, della mobilità sostenibile e dei sistemi integrati di trasporto

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo programmatico n.18 (cod. 57.01.00.00) - Muovere; obiettivo programmatico 7.01.02.00

Note interne N.A.

Gestione tecnica dei servizi di trasporto extraurbano

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Unità organizzativa competente: AREA TRASPORTO SU STRADA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Contratti di servizio

Processo: Gestione tecnica dei servizi di trasporto extraurbano

Input: Istanze da parte dei gestori di autorizzazione a modifiche sulla rete e sui mezzi

Output: Autorizzazione con determinazione dirigenziale alla effettuazione delle variazioni proposte

Vincoli: DPR n. 753/1980; L.R. n. 30/98, circolari esplicative

Risorse: n. 2 Dipendenti + Dirigente impiegati sul processo

Numero Risorse Umane: 3

Fase: Acquisizione della proposta di variazione da parte del gestore

Attività: Trasmissione richieste di modifica con documentazione tecnica progettuale

Tempi: 90gg.

Ufficio responsabile: AREA TRASPORTO SU STRADA

Eventi Rischiosi Interventi non motivati da effettive esigenze dell'utenza ma finalizzate a favorire determinati soggetti

Fattori Abilitanti: Mancanza di trasparenza nelle scelte

Fase: Istruttoria tecnica

Attività: Verifica documentale, sopralluogo congiunto (gestore, comune/ ente proprietario della strada), verbale con indicazioni o prescrizioni + Verifica adempimenti prescritti propedeutici all'autorizzazione

Tempi: 45 gg. + 30 gg.

Ufficio responsabile: AREA TRASPORTO SU STRADA

Eventi Rischiosi Interventi non motivati da effettive esigenze dell'utenza ma finalizzate a favorire determinati soggetti

Fattori Abilitanti: Mancanza di trasparenza nelle scelte

Fase: Adozione atto autorizzativo

Attività: Trasmissione al gestore dell'autorizzazione per l'esecuzione

Tempi: 30 gg.

Ufficio responsabile: AREA TRASPORTO SU STRADA

Eventi Rischiosi Interventi non motivati da effettive esigenze dell'utenza ma finalizzate a favorire determinati soggetti

Fattori Abilitanti: Mancanza di trasparenza nelle scelte

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Interventi non motivati da effettive esigenze dell'utenza ma finalizzate a favorire determinati soggetti

Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico

Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza nelle scelte

Denominazione incarico PO: P.O. di 2^a fascia "Gestione amministrativa, giuridica e contabile dei servizi di trasporto di linea e non di linea" Conferimento di incarico con Atto AO n. G07981 del 22.06.2021

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: A - Sì, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: Assenza di eventi di rischio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: La stretta osservanza delle norme in esso contenute e dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità, regolando in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti, indirizza l'azione amministrativa alla cura esclusiva dell'interesse pubblico nello svolgimento di procedimenti sensibili.

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico GR34.1 Potenziamento delle reti infrastrutturali ed energetiche, della mobilità sostenibile e dei sistemi integrati di trasporto

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo programmatico 18 (cod.7.01.00.00) - muovere. Obiettivo programmatico 7.01.03.00 e 7.01.03.00

Note interne N.A.

Finanziamenti regionali per la realizzazione di parcheggi e nodi di scambio

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Unità organizzativa competente: DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Area di rischio Specifica:

Processo: Finanziamenti regionali per la realizzazione di parcheggi e nodi di scambio

Input: Approvazione con DGR di Bandi per definizione dei criteri di erogazione - Domande dei Comuni entro la scadenza annuale

Output: Concessione finanziamento

Vincoli: L.R. 4/2006 art. 72 (finanziamenti triennali)

Risorse: Direttore, n. 3 dipendenti

Numero Risorse Umane: 3

Fase: Pubblicazione del bando; acquisizione delle domande di finanziamento

Attività: Istruttoria e gestione delle domande annuali dei Comuni del Lazio per l'accesso ai finanziamenti

Tempi: variabili a seconda della valenza dell'impegno di spesa (da annuale a triennale)

Ufficio responsabile: DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Eventi Rischiosi Mancata definizione di criteri per l'individuazione dei soggetti destinatari (Comuni e Comunità montane)

Fattori Abilitanti: Eccessiva discrezionalità nell'assegnazione dei contributi; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; controllo meramente formale della documentazione allegata alle richieste di erogazione del finanziamento.

Fase: gestione dei finanziamenti

Attività: verifica dei requisiti, provvedimento di concessione del finanziamento e di impegno della spesa pluriennale e comunicazione al beneficiario, provvedimenti amministrativo/contabili per l'erogazione sulla base delle percentuali definite dalla legge (primi due anni) ovvero per stati di avanzamento dell'opera

Tempi: variabili a seconda della valenza dell'impegno di spesa (da annuale a triennale)

Ufficio responsabile: DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Eventi Rischiosi Eccessiva discrezionalità da parte della Commissione di valutazione nell'applicazione dei criteri per l'inserimento in graduatoria degli interventi da finanziare; discrezionalità nella concessione della proroga dei termini per il perfezionamento del contratto d'appalto; mancata revoca dei finanziamenti in caso di mancanza dei requisiti ovvero in caso di mancato avanzamento.

Fattori Abilitanti: Eccessiva discrezionalità nell'assegnazione dei contributi; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; controllo meramente formale della documentazione allegata alle richieste di erogazione del finanziamento.

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Eccessiva discrezionalità nell'applicazione dei criteri per l'inserimento in graduatoria degli interventi da finanziare e nella concessione della proroga dei termini per il perfezionamento del contratto d'appalto;

Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)

Causa evento rischioso: mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione;

Denominazione incarico PO: Non è presente nessuna assegnazione di incarico di PO

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: La normativa di riferimento applicata ai processi in esame è adeguatamente puntuale ed efficace.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: Pubblicazione di tutti i provvedimenti inerenti il processo

Misure specifiche: misure di controllo

Principali modalità attuative: Monitoraggio costante dell'avanzamento fisico e finanziario degli interventi oggetto di contributo

Termine per attuazione: Approvazione della contabilità finale e della funzionalità dell'intervento

Indicatori monitoraggio: Rispetto della tempistica e dell'importo concesso e pagato

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico GR34.1 Potenziamento delle reti infrastrutturali ed energetiche, della mobilità sostenibile e dei sistemi integrati di trasporto

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo programmatico 18 (cod.7.01.00.00) - Muovere. Obiettivo programmatico 7.01.02.00

Note interne N.A.

Finanziamenti senza bando ad Enti Pubblici per l'esecuzione di interventi su reti infrastrutturali (stradali, reti elettriche e sicurezza stradale)

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Unità organizzativa competente: AREA INFRASTRUTTURE VIARIE E SOCIALI - SICUREZZA STRADALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Programmazione e pianificazione dello sviluppo e della manutenzione straordinaria delle Infrastrutture stradali, sociali del territorio, anche finalizzate all'implementazione della sicurezza stradale

Processo: Finanziamenti senza bando ad Enti Pubblici per l'esecuzione di interventi su reti infrastrutturali (stradali, reti elettriche e sicurezza stradale)

Input: Istanze secondo le diverse norme

Output: provvedimento di concessione

Vincoli: L.R. 72/1980 art. 14, art. 16; LL.RR. 72/80; 32/2008; 11/2003; 60/85.

Risorse: 2 risorse umane ciascun processo, oltre al dirigente d'Area e al Direttore Regionale, in alcuni casi

Numero Risorse Umane: 2

Fase: Istruttoria

Attività: Verifica in astratto delle finalità, dei presupposti e dei requisiti dei destinatari

Tempi: Come previsto da normativa vigente

Ufficio responsabile: AREA INFRASTRUTTURE VIARIE E SOCIALI - SICUREZZA STRADALE

Eventi Rischiosi Inosservanza dei termini

Fattori Abilitanti: Controlli insufficienti, mancanza di trasparenza

Fase: trasmissione provvedimento all'organo competente

Attività: Adozione del provvedimento

Tempi: Come previsto da normativa vigente

Ufficio responsabile: AREA INFRASTRUTTURE VIARIE E SOCIALI - SICUREZZA STRADALE

Eventi Rischiosi Inosservanza dei termini

Fattori Abilitanti: Controlli insufficienti, mancanza di trasparenza

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abuso nella individuazione dei criteri di individuazione degli aventi diritto

Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti

Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza

Denominazione incarico PO: Posizione Organizzativa di II^ fascia: Programmazione regionale in materia di sicurezza stradale e supporto giuridico assegnata con det.n.G0845 del 23/06/2021

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: A - Sì, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: La specifica fase del procedimento è vincolata dalle leggi che disciplinano i finanziamenti, sin dalla fase di programmazione degli interventi e dall'individuazione degli aventi diritto.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento aiuta a prevenire i rischi

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico GR.34.1 "Potenziamento delle reti infrastrutturali ed energetiche, della mobilità sostenibile e dei sistemi integrati di trasporto"

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo programmatico n.18 (cod. 57.01.00.00) - Muovere; obiettivo programmatico 7.01.01.00 e 7.01.03.00

Note interne N.A.

Infrastrutture per il trasporto pubblico (depositi, pensiline, capolinea)

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Unità organizzativa competente: AREA TRASPORTO SU STRADA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Infrastrutture per il trasporto pubblico (depositi, pensiline, capolinea)

Input: finanziamenti assegnati

Output: emissione provv. liquidaz.

Vincoli: L.R. 3/2010, Contratto di servizio COTRAL/Regione Lazio del 28/10/2011 e relativo Piano Depositi allegato

Risorse: n. 3 Dipendenti + Dirigente impiegati sul processo

Numero Risorse Umane: 4

Fase: Acquisizione documentazione istruttoria.

Attività: Acquisizione documentazione istruttoria.

Tempi: non quantificabile (in genere entro l'anno solare)

Ufficio responsabile: AREA TRASPORTO SU STRADA

Eventi Rischiosi Falsa attestazione report e dei dati economico-transportistici resi dalle Aziende

Fattori Abilitanti: Fattori esterni

Fase: Acquisizione della documentazione da parte dei gestori dei servizi di trasporto

Attività: Emissione provvedimenti liquidazione

Tempi: non quantificabile (in genere entro l'anno solare)

Ufficio responsabile: AREA TRASPORTO SU STRADA

Eventi Rischiosi Inosservanza dei termini per la liquidazione

Fattori Abilitanti: mancanza di trasparenza. Carezza di personale

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Falsa attestazione report e dei dati economico-trasportistici resi dalle Aziende, dai Comuni

Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico

Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza.

Denominazione incarico PO: P.O. Il fascia "Attuazione e monitoraggio investimenti e servizi" (A.O. n. G12924 del 28/09/2022)

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: B - Sì, il processo coinvolge 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: Assenza di eventi di rischio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi

Misura generale presidi rischi: Verifica assenza conflitti di interessi, anche potenziale, dei funzionari incaricati dell'istruttoria

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico GR 34.1 Potenziamento delle reti infrastrutturali ed energetiche, della mobilità sostenibile e dei sistemi integrati di trasporto

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo programmatico 18 (cod. 7.01.00.00) - Muovere; obiettivo programmatico 7.01.03.00 e 7.01.02.00

Note interne N.A.

Gestioni dei finanziamenti regionali ai Comuni per il TPL

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Unità organizzativa competente: AREA TRASPORTO SU STRADA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Contratti di servizio

Processo: Gestioni dei finanziamenti regionali ai Comuni per il TPL

Input: Art. 30 L.R. n. 30/98, circolari esplicative

Output: Concorso regionale al finanziamento dei contratti di servizio di trasporto pubblico urbano comunale

Vincoli: L.R. n. 30/98, circolari esplicative

Risorse: n. 3 Dipendenti + Dirigente impiegati sul processo

Numero Risorse Umane: 4

Fase: Verifica documentale della attestazione comunale

Attività: Acquisizione e verifica documentazione istruttoria (contratto di servizio, attestazioni bimestrali percorrenze chilometriche e regolarità assicurativa e previdenziale)

Tempi: 10 gg.

Ufficio responsabile: Area Trasporto su Strada

Eventi Rischiosi Falsa attestazione report e dei dati economico-transportistici resi dai Comuni

Fattori Abilitanti: mancanza di trasparenza

Fase: Erogazione della quota di finanziamento

Attività: Emissione provvedimenti liquidazione

Tempi: 5 gg.

Ufficio responsabile: AREA TRASPORTO SU STRADA

Eventi Rischiosi Ritardo nella emissione della liquidazione

Fattori Abilitanti: Assenza di termini per l'emissione della liquidazione, mancanza di trasparenza. Carenza di personale

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Falsa attestazione report e dei dati economico-transportistici resi dalle Aziende e dai Comuni

Categoria Evento rischioso: Sviamento dell'interesse pubblico

Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza

Denominazione incarico PO: P.O. di 2^a fascia "Gestione amministrativa, giuridica e contabile dei servizi di trasporto di linea e non di linea" Conferimento di incarico con Atto AO n. G07981 del 22.06.2021

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: B - Sì, il processo coinvolge 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: Assenza di eventi di rischio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: La stretta osservanza delle norme in esso contenute e dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità, regolando in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti, indirizza l'azione amministrativa alla cura esclusiva dell'interesse pubblico nello svolgimento di procedimenti sensibili.

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico GR34.1 Potenziamento delle reti infrastrutturali ed energetiche, della mobilità sostenibile e dei sistemi integrati di trasporto

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo programmatico n.18 (cod. 57.01.00.00) - Muovere; obiettivo programmatico 7.01.03.00, 7.01.02.00

Note interne N.A.

Piano energetico regionale

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Unità organizzativa competente: AREA SOSTENIBILITA' ENERGETICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio

Area di rischio Specifica: Attività Amministrativa di monitoraggio e coordinamento

Processo: Piano energetico regionale

Input: analisi normativa, individuazione e descrizione del contesto ambientale

Output: elaborazione del Piano energetico regionale

Vincoli: normativa comunitaria, nazionale e regionale in tema di risorse energetiche

Risorse: n. 1 unità (dirigente)

Numero Risorse Umane: 1

Fase: analisi dell'ultimo strumento di pianificazione adottato dall'Amministrazione ; studio della normativa comunitaria e nazionale; analisi del contesto ambientale; definizione e individuazione del possibile scenario obiettivo

Attività: Iter ai fini della approvazione della proposta del Piano in Consiglio regionale

Tempi: richiesti dalla complessità del Piano

Ufficio responsabile: AREA SOSTENIBILITA' ENERGETICA

Eventi Rischiosi mancata supervisione delle attività poste in essere per la redazione di documenti programmatici e/o pianificatori.

Fattori Abilitanti: mancanza di controlli e predominanza nella decisione di fattori esterni

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: mancata supervisione delle attività poste in essere per la redazione di documenti programmatici e/o pianificatori.

Categoria Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi

Causa evento rischioso: interdisciplinarietà delle materie oggetto del procedimento e eterogeneità e molteplicità degli obiettivi che necessitano di una cabina di regia istituzionale e politica. di

Denominazione incarico PO: Posizione Organizzativa di I[^] fascia 'Pianificazione energetica regionale e attuazione della disciplina in materia di energia, certificazione energetica degli edifici e impianti termicideterminazione - atto n. G14770 del 28/10/2022

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: A - Sì, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni

Grado attuazione: B - Le misure risultano parzialmente attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: in quanto è previsto il coinvolgimento della società civile e degli Enti pubblici, nonché la massima pubblicizzazione delle procedure.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile

Misura generale presidi rischi: Attraverso l'attivazione di forme di consultazione si crea un dialogo con la società civile al fine di implementare il rapporto di fiducia con la società civile.

Misure specifiche:

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico N.A.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo programmatico 10 (cod.5.02.00.00) - territorio:ambiente; obiettivo programmatico 5.02.01.00 e 05.02.06.00

Note interne N.A.

Autorizzazione Unica Infrastrutture Energetiche

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Unità organizzativa competente: AREA SOSTENIBILITA' ENERGETICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Autorizzazione Unica Infrastrutture Energetiche

Input: analisi dell'istanza del richiedente, analisi del contesto ambientale

Output: Atto Dirigenziale di autorizzazione

Vincoli: normativa di settore e contesto ambientale

Risorse: n. 1

Numero Risorse Umane: 1

Fase: acquisizione istanza di parte

Attività: Verifica della rispondenza dell'istanza alla normativa di settore vigente; Avvio del Procedimento con Indizione della CdS e pubblicazione dell'istanza e di tutta la documentazione allegata; Determina Conclusione della CdS; Pubblicazione e notifica agli interessati

Tempi: conclusione del procedimento entro i termini stabiliti dalla L.241/1990 e s.m.i.

Ufficio responsabile: AREA SOSTENIBILITA' ENERGETICA

Eventi Rischiosi Mancato rispetto dei requisiti di legge. Applicazione di criteri discrezionali

Fattori Abilitanti: Mancanza di controlli e predominanza di fattori esterni nella decisione.

Note: L'Area è caratterizzata da grave carenza di personale con incremento del rischio nel mancato rispetto dei termini.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato rispetto dei requisiti di legge.

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Predominanza di fattori esterni nella decisione.

Denominazione incarico PO: AO n. G07977 del 22/06/2021: Posizione Organizzativa di II^ fascia "Gestione finanziamenti di cui alla misura 7 sott. 7.2 tipologia operazione 7.2.2 del PSR FEASR Lazio 2014-2020. Pianificazione ed attuazione in materia di adattamento climatico e mobilità sostenibile"

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: A - Sì, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: A - 1 unità

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: A - Sì, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: E' previsto il coinvolgimento degli Enti pubblici, nonché la massima pubblicizzazione delle procedure.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: L'accesso civico ed il monitoraggio dei termini procedurali permettono la diffusione delle informazioni sull'attività dell'Amministrazione svolta in merito.

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio: L'Area è caratterizzata da grave carenza di personale con incremento del rischio nel mancato rispetto dei termini.

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico GR34.1 Potenziamento delle reti infrastrutturali ed energetiche, della mobilità sostenibile e dei sistemi integrati di trasporto

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo programmatico 10 (Cod.5.02.00.00) - Territorio: ambiente; obiettivo programmatico 5.02.01.00 e 5.02.06.00

Note interne N.A.

Rilascio concessione per sfruttamento risorse geotermiche

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Unità organizzativa competente: AREA SOSTENIBILITA' ENERGETICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Rilascio concessione per sfruttamento risorse geotermiche

Input: Istanza di parte

Output: Determinazione Regionale

Vincoli: Decreto Legislativo 11 febbraio 2010, n. 22 e ss.mm.ii. Decreto del Presidente della Repubblica 27 maggio 1991, n. 395

Risorse: n.2 funzionari, di cui uno part-time (50%); Modulistica

Numero Risorse Umane: 2

Fase: Recepimento dell'istanza e avvio dell'istruttoria

Attività: Verifica della rispondenza dell'istanza alla normativa di settore vigente; pubblicazione dell'istanza e di tutta la documentazione allegata;

Tempi: 30 gg

Ufficio responsabile: AREA SOSTENIBILITA' ENERGETICA

Eventi Rischiosi Non corretta verifica della rispondenza della documentazione presentata ai requisiti o alterata rappresentazione dei dati assunti in sede di istruttoria formale e conseguente mancata chiusura del procedimento per improcedibilità

Fattori Abilitanti: Carezza di personale in possesso di specifiche competenze tecniche.

Note: L'Area è caratterizzata da grave carezza di personale con incremento del rischio nel mancato rispetto dei termini.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Non corretta verifica della rispondenza della documentazione presentata ai requisiti o alterata rappresentazione dei dati assunti in sede di istruttoria formale e conseguente mancata chiusura del procedimento per improcedibilità

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Carezza di personale in possesso di specifiche competenze tecniche.

Denominazione incarico PO: AO n.G03559 del 31/03/2021 Posizione Organizzativa di II^ fascia "Pianificazione ed attuazione in materia di energia e adattamento climatico, gestione dell'utilizzo delle risorse geotermiche e certificazione energetica degli edifici e impianti termici"

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: A - Sì, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni

Grado attuazione: A - Le misure non risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: B - 1 o 2 segnalazioni/articoli di stampa

Casi giudiziari: A - più di 3 casi

Procedure controllo interno: A - Inadeguati o assenti (Non risultano presenti procedure di controllo interno o non sono diffuse, conosciute dal personale e, quindi, poste in essere)

Risorse coinvolte: A - 1 unità

Controlli irregolarità: B - Sì, lievi (Le irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)

Impatti amministrazione: A - Sì, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: A: Rischio alto

Note evidenze: Per il procedimento mediamente vincolato da leggi anche in relazione agli incentivi statali per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: La stretta osservanza delle norme in esso contenute e dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità, regolando in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti, indirizza l'azione amministrativa alla cura esclusiva dell'interesse pubblico nello svolgimento di procedimenti sensibili.

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico GR34.1 Potenziamento delle reti infrastrutturali ed energetiche, della mobilità sostenibile e dei sistemi integrati di trasporto

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo programmatico 10 (Cod.5.02.00.00) - Territorio: ambiente; obiettivo programmatico 5.02.01.00 e 5.02.06.00

Note interne N.A.

Attuazione di Politiche per il miglioramento delle infrastrutture per i trasporti con contributi a Enti Locali del litorale laziale- Comuni di cui alla LR 1/2001 - parcheggi

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Unità organizzativa competente: DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Attuazione di Politiche per il miglioramento delle infrastrutture per i trasporti con contributi a Enti Locali del litorale laziale- Comuni di cui alla LR 1/2001 - parcheggi

Input: D'Ufficio o su richiesta del soggetto interessato

Output: Atto di concessione del Contributo

Vincoli: Bilancio, DGR inerente il contributo

Risorse: Direttore più 3 dipendenti

Numero Risorse Umane: 4

Fase: Istruttoria per la verifica di aderenza del progetto al contributo

Attività: verifica presupposti giuridici

Tempi: 30 gg

Ufficio responsabile: DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Eventi Rischiosi Non corretta verifica dei presupposti giuridici

Fattori Abilitanti: Controlli insufficienti, mancanza di trasparenza. Carenza di personale

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Inosservanza dei termini e inosservanza dei termini per la liquidazione

Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini

Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza.

Denominazione incarico PO: Non è presente nessuna assegnazione di incarico di PO

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: La normativa di riferimento applicata ai processi in esame è adeguatamente puntuale ed efficace.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: Pubblicazione di tutti i provvedimenti inerenti il processo

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico GR 34.1 Potenziamento delle reti infrastrutturali ed energetiche, della mobilità sostenibile e dei sistemi integrati di trasporto

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo programmatico 18 (cod.7.01.00.00) - Muovere; obiettivo programmatico 7.01.02.00

Note interne N.A.

Pianificazione per il trasporto e la logistica

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità

Unità organizzativa competente: AREA COORDINAMENTO E MONITORAGGIO INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE, ENERGIA E MOBI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Pianificazione per il trasporto e la logistica

Input: Predisposizione da parte della Regione PRMTL

Output: Adozione da parte della Giunta regionale della proposta di PRMTL

Vincoli: L. n. 422/1997; L.R. n. 30/1998 (art. 6, comma 1, lett. b) e artt. 11 e ss.)

Risorse: 1 dipendente

Numero Risorse Umane: 1

Fase: Adozione di uno schema di PRMTL da parte della Giunta Regionale e sua pubblicazione ed invio alle province ed ai comuni capoluoghi di provincia.

Attività: Pubblicazione schema di PRMTL; Azioni e Valutazioni - Documento preliminare

Tempi: 90 gg

Ufficio responsabile: AREA COORDINAMENTO E MONITORAGGIO INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE, ENERGIA E MOBI

Eventi Rischiosi mancata supervisione delle attività poste in essere per la redazione di documenti programmatici e/o pianificatori.

Fattori Abilitanti: mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; mancanza di controlli.

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: mancata supervisione delle attività poste in essere per la redazione di documenti programmatici e/o pianificatori.

Categoria Evento rischioso: Scarsa chiarezza dei contenuti

Causa evento rischioso: mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione

Denominazione incarico PO: Incarico di P.O. di 1a fascia denominato: "Coordinamento interventi di pianificazione del trasporto pubblico regionale e rapporti istituzionali", conferito con: AO n. G08041 del 23/06/2021

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: A - Sì, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: Processo di pianificazione senza immediate ricadute su beni e diritti di terzi

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: La pubblicazione dei principali provvedimenti relativi al processo consente un controllo anche da parte dei soggetti esterni e dell'utenza

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico GR34.1 Potenziamento delle reti infrastrutturali ed energetiche, della mobilità sostenibile e dei sistemi integrati di trasporto

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo programmatico 18 (cod.7.01.00.00) - Muovere. Obiettivo programmatico 7.01.02.00 e 7.01.07.00

Note interne N.A.

Pianificazione per il trasporto e la logistica

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E PROGRAMMAZIONE E GESTIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Pianificazione per il trasporto e la logistica

Input: Predisposizione da parte della Regione PRMTL

Output: Adozione da parte della Giunta regionale della proposta di PRMTL

Vincoli: L. n. 422/1997; L.R. n. 30/1998 (art. 6, comma 1, lett. b) e artt. 11 e ss.)

Risorse: 1 dipendente

Numero Risorse Umane: 1

Fase: Adozione di uno schema di PRT da parte della Giunta Regionale e sua pubblicazione ed invio alle province ed ai comuni capoluoghi di provincia.

Attività: Pubblicazione schema di PRMTL; Azioni e Valutazioni - Documento preliminare

Tempi: 90 gg

Ufficio responsabile: AREA PIANIFICAZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E PROGRAMMAZIONE E GESTIONE

Eventi Rischiosi mancata supervisione delle attività poste in essere per la redazione di documenti programmatici e/o pianificatori.

Fattori Abilitanti: mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; mancanza di controlli;

Fase: Partecipativa: acquisizione delle osservazioni scritte, convocazione di una conferenza di pianificazione con enti locali e soggetti rappresentanti di categoria

Attività: Esame delle osservazioni e delle proposte della fase partecipativa; predisposizione della proposta di PRMTL per il Consiglio (DGR)

Tempi: 60 gg

Ufficio responsabile: AREA PIANIFICAZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E PROGRAMMAZIONE E GESTIONE

Eventi Rischiosi mancata supervisione delle attività poste in essere per la redazione di documenti programmatici e/o pianificatori.

Fattori Abilitanti: mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; mancanza di controlli;

Fase: Attuazione e monitoraggio del Piano

Attività: Individuazione degli interventi, delle procedure e delle attività di monitoraggio relative all'attuazione delle azioni del Piano stesso, necessario al fine di definire interventi correttivi o migliorativi

Tempi: subordinata al rispetto dei termini procedurali

Ufficio responsabile: AREA PIANIFICAZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E PROGRAMMAZIONE E GESTIONE

Eventi Rischiosi mancata supervisione delle attività poste in essere per la redazione di documenti programmatici e/o pianificatori.

Fattori Abilitanti: mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; mancanza di controlli;

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: mancata supervisione delle attività poste in essere per la redazione di documenti programmatici e/o pianificatori.

Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione

Causa evento rischioso: mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione

Denominazione incarico PO: Dirigente ad interim

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: A - Sì, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: Processo di pianificazione senza immediate ricadute su beni e diritti di terzi

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: La pubblicazione dei principali provvedimenti relativi al processo consente un controllo anche da parte dei soggetti esterni e dell'utenza

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico GR34.1 Potenziamento delle reti infrastrutturali ed energetiche, della mobilità sostenibile e dei sistemi integrati di trasporto

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo programmatico 18 (cod.7.01.00.00) - Muovere. Obiettivo programmatico 7.01.02.00 e 7.01.07.00

Note interne N.A.

Finanziamenti con bando ad enti pubblici per esecuzione di interventi su reti infrastrutturali (stradali, reti elettriche e sicurezza stradale)

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Unità organizzativa competente: AREA INFRASTRUTTURE VIARIE E SOCIALI - SICUREZZA STRADALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Programmazione e pianificazione dello sviluppo e della manutenzione straordinaria delle Infrastrutture stradali, sociali del territorio, anche finalizzate all'implementazione della sicurezza stradale

Processo: Finanziamenti con bando ad enti pubblici per esecuzione di interventi su reti infrastrutturali (stradali, reti elettriche e sicurezza stradale)

Input: Norma regionale o statale di finanziamento

Output: Pubblicazione del bando pubblico

Vincoli: L 144 /1999 PNSS; L.R. 42/02; L.R. 11/2004

Risorse: 2 risorse umane ciascun processo, oltre al dirigente d'Area e al Direttore Regionale, in alcuni casi

Numero Risorse Umane: 3

Fase: Istruttoria ed adozione del provvedimento

Attività: Verifica in astratto delle finalità, dei presupposti e dei requisiti dei destinatari

Tempi: Come previsto da normativa vigente

Ufficio responsabile: AREA INFRASTRUTTURE VIARIE E SOCIALI - SICUREZZA STRADALE

Eventi Rischiosi Abuso nella individuazione dei criteri di individuazione degli aventi diritto

Fattori Abilitanti: mancanza di trasparenza

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Acquisizione di domande pervenute da soggetti privi di requisiti

Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti

Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza

Denominazione incarico PO: Posizione Organizzativa di II[^] fascia:
Programmazione regionale in materia di sicurezza stradale e supporto giuridico
assegnata con det.G0845 del 23/06/2021

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: A - Sì, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: Fase del procedimento rigidamente vincolata dalla legge e trasparente. Sono coinvolti altri enti pubblici. I provvedimenti sono motivati e resi pubblici con trasparenza.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento aiuta a prevenire i rischi

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico G 34.1 Potenziamento delle reti infrastrutturali ed energetiche, della mobilità sostenibile e dei sistemi integrati di trasporto

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo programmatico n.18 (cod. 57.01.00.00) - Muovere; obiettivo programmatico 7.01.01.00 e 7.01.03.00

Note interne N.A.

Affidamenti servizi di trasporto pubblico extraurbani (COTRAL e linee interregionali)

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Unità organizzativa competente: AREA TRASPORTO SU STRADA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Contratti di servizio

Processo: Affidamenti servizi di trasporto pubblico extraurbani (COTRAL e linee interregionali)

Input: Affidamenti in house a COTRAL ai sensi della L.R. 31/2008, proroghe linee interregionali Reg. UE 1370/2007

Output: Finanziamento regionale per i servizi di trasporto pubblico extraurbano

Vincoli: Affidamenti in house a COTRAL ai sensi della L.R. 31/2008, proroghe linee interregionali Reg. UE 1370/2007, controllo analogo ai sensi della DGR n. 49/2016

Risorse: n. 3 Dipendenti + Dirigente impiegati sul processo

Numero Risorse Umane: 4

Fase: Acquisizione documentazione istruttoria.

Attività: Verifica report mensili e dati economico - trasportistici bi mensile/trimestrali (di qualità e di Cu. Sat.)

Tempi: 60 gg.

Ufficio responsabile: AREA TRASPORTO SU STRADA

Eventi Rischiosi Falsa attestazione report e dei dati economico-trasportistici resi dalle Aziende

Fattori Abilitanti: carenza di personale

Fase: Emissione provvedimenti liquidazione

Attività: Emissione provvedimenti liquidazione

Tempi: 10 gg.

Ufficio responsabile: AREA TRASPORTO SU STRADA

Eventi Rischiosi Ritardo nella emissione della liquidazione

Fattori Abilitanti: Mancanza di trasparenza. Carezza di personale

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Falsa attestazione report e dei dati economico-trasportistici resi dalle Aziende

Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti

Causa evento rischioso: carezza di personale

Denominazione incarico PO: P.O. di 2^a fascia "Gestione amministrativa, giuridica e contabile dei servizi di trasporto di linea e non di linea" Conferimento di incarico con Atto AO n. G07981 del 22.06.2021

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: B - Sì, il processo coinvolge 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: Assenza di eventi di rischio

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: La stretta osservanza delle norme in esso contenute e dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità, regolando in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti, indirizza l'azione amministrativa alla cura esclusiva dell'interesse pubblico nello svolgimento di procedimenti sensibili.

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico GR 34.1 Potenziamento delle reti infrastrutturali ed energetiche, della mobilità sostenibile e dei sistemi integrati di trasporto

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo programmatico 18 (cod. 7.01.00.00) - Muovere; obiettivo programmatico 7.01.03.00 e 7.01.02.00

Note interne N.A.

Interventi di ammodernamento e/o manutenzione straordinaria delle ferrovie ex concesse

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Unità organizzativa competente: AREA PIANIFICAZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E PROGRAMMAZIONE E GESTIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Area di rischio Specifica: Contratti di servizio

Processo: Interventi di ammodernamento e/o manutenzione straordinaria delle ferrovie ex concesse

Input: Istanze Gestore Servizio di Trasporto e della Rete

Output: Concessione finanziamento

Vincoli: Bilancio; DPR 753/80

Risorse: N. 1 dipendenti + supporto LazioCrea n. 1 unità)

Numero Risorse Umane: 2

Fase: Istruttoria

Attività: Verifica istanze di pagamento

Tempi: 15gg

Ufficio responsabile: AREA PIANIFICAZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E PROGRAMMAZIONE E GESTIONE

Eventi Rischiosi Erogazione del finanziamento in mancanza dei presupposti (EFFETTIVO STATO DI AVANZAMENTO LAVORI)

Fattori Abilitanti: Controlli documentali basati su sopralluoghi effettuati da terzi; mancanza di personale da dedicare all'attività di controllo.

Fase: provvedimento di liquidazione

Attività: provvedimenti liquidazione

Tempi: 60 gg.

Ufficio responsabile: AREA PIANIFICAZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E PROGRAMMAZIONE E GESTIONE

Eventi Rischiosi Erogazione del finanziamento in mancanza dei presupposti (EFFETTIVO STATO DI AVANZAMENTO LAVORI)

Fattori Abilitanti: Controlli documentali basati su sopralluoghi effettuati da terzi; mancanza di personale da dedicare all'attività di controllo.

Note: La corresponsione del finanziamento avviene nei confronti del soggetto gestore/attuatore, il quale individua tramite gara l'appaltatore. L'ufficio effettua un controllo documentale in ordine alla completezza ed esaustività della documentazione, ivi compresa la presenza di verbali di sopralluogo del dir. Lavori.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Erogazione del finanziamento in mancanza dei presupposti (EFFETTIVO STATO DI AVANZAMENTO LAVORI)

Categoria Evento rischioso: Insufficiente copertura del servizio

Causa evento rischioso: mancanza di personale da dedicare all'attività di controllo.

Denominazione incarico PO: Incarico di PO 1^ fascia denominato ""Ferrovie - impianti fissi" conferito con AO N.G08039 del 23/06/2021

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: B - Sì, il processo coinvolge 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: La corresponsione del finanziamento avviene nei confronti del soggetto gestore/attuatore, il quale individua tramite gara l'appaltatore. L'ufficio effettua un controllo documentale in ordine alla completezza ed esaustività della documentazione, ivi compresa la presenza di verbali di sopralluogo del dir. Lavori.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: Pubblicazione di tutti i provvedimenti inerenti il processo

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico GR.34.1 "Potenziamento delle infrastrutturali ed energetiche, della mobilità sostenibile e dei sistemi integrati di trasporto"

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo programmatico n.18 (cod. 57.01.00.00) - Muovere; obiettivo programmatico 7.01.01.00

Note interne N.A.

Controllo Garanzia giovani_ Misura 5 "TIROCINI EXTRACURRICULARI"

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Unità organizzativa competente: AREA ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI RENDICONTAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Controllo Garanzia giovani_ Misura 5 "TIROCINI EXTRACURRICULARI"

Input: Domanda di rimborso

Output: Esito definitivo

Vincoli: Avviso pubblico n. 2 approvato con determinazioni n. G11065 del 20/08/2014 e n. G06578 del 28/05/2015 Manuale Operativo Vs 3.0.del 20/06/2016 approvato con determinazione del 24/06/2010 n. G07256 Direttiva Regionale approvata con la determinazione B06163 del 17/09/2012 Legge 241/90 DGR 199/2013 in materia di tirocini extra curricolari

Risorse: RISORSE UMANE: le stesse della Misura 1C RISORSE STRUMENTALI: utilizzo sistemi informativi - Simon - Lazio Lavoro - Comunicazioni Obbligatorie - Tirocini On line

Numero Risorse Umane: 32

Fase: ricezione della DDR tramite segnazione su Prosa istruttoria eventuale richiesta di integrazioni esito definitivo

Attività: STUDIO E VERIFICA DELLA CORRETTEZZA E COMPLETEZZA AMMINISTRATIVO-CONTABILE DELLA DOCUMENTAZIONE DELLE DDR : • Domanda di rimborso • Prospetto di riepilogo delle prestazioni erogate • copia dei documenti di identità dei Neet, del tutor didattico, del tutor aziendale, del Legale rappresentante del Soggetto ospitante e del soggetto promotore • Progetto formativo • Convenzione tra il soggetto promotore accreditato e il soggetto ospitante • Registro presenze relativo al percorso di tirocinio VERIFICA E CONTROLLO DEI DATI SUI SISTEMI INFORMATIVI REGIONALI Eventuale stesura di note concernenti RICHIESTA DI INTEGRAZIONI E CHIARIMENTI. Studio delle controdeduzioni e integrazioni pervenute dal soggetto attuatore Stesura nota ESITO DEFINITIVO

Tempi: La tempistica di evasione della DDR varia in base alla grandezza dell'importo e al numero degli utenti della domanda

Ufficio responsabile: AREA ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI RENDICONTAZIONE

Eventi Rischiosi Difforme valutazione dei dati contabili. Difforme applicazione dei presupposti normativi. Riconoscimento indebito delle spese. Rendicontazione non veritiera.

Fattori Abilitanti: Numero non sufficiente di personale addetto; mancanza di aggiornamento professionale; mancata applicazione delle norme e linee guida; mancanza di trasparenza.

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Difforme applicazione dei presupposti normativi ai fini del riconoscimento indebito delle spese

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Mancanza di aggiornamento professionale

Denominazione incarico PO: Controllo di I livello e rendicontazione degli interventi a favore dell'occupazione giovanile

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: A - Sì, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: B - Sì, lievi (Le irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)

Impatti amministrazione: A - Sì, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Non c'è stato alcun caso giudiziario

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amministrativo.

Misure specifiche: Applicazione "Linee Guida SIGECO"

Principali modalità attuative: Utilizzo delle check list

Termine per attuazione: 31/12/22

Indicatori monitoraggio: Numero di controlli effettuati/numero di check list compilate

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Definizione dei documenti per l'adozione di procedure omogenee nella gestione, attuazione e controllo delle iniziative del PR Lazio FSE+ 2021-2027

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Per Affermare il valore dell'unione europea (8.01.01.00)

Note interne N.A.

Programmazione interventi finalizzati all'erogazione, a favore di imprese e singoli privati di contributi e finanziamenti

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Unità organizzativa competente: AREA PREDISPOSIZIONE DEGLI INTERVENTI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Area di rischio Specifica: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)

Processo: Programmazione interventi finalizzati all'erogazione, a favore di imprese e singoli privati di contributi e finanziamenti

Input: Bandi e avvisi emanati dalla Direzione Regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione" a valere su risorse nazionali, regionali e della Comunità Europea

Output: Programmazione e predisposizione dell'Avviso /del bando

Vincoli: legge 241/1990 e smi, d.lgs 50/2016, leggi di settore specifiche nazionali, leggi regionali, Avvisi pubblicati dalle autorità nazionali o comunitarie competenti

Risorse: 10 risorse umane oltre il dirigente. Personale delle Società affidatarie dei servizi di assistenza tecnica. Risorse finanziarie allocate sul bilancio regionale

Numero Risorse Umane: 11

Fase: 1) accertamento delle risorse , eventuale richiesta di variazione delle risorse finanziarie, 2) condivisione con l'organo politico degli indirizzi per la predisposizione della dgr (ove necessario); elaborazione degli studi e delle ricerche al fine della predisposizione dello studio di fattibilità (ove necessario); 3) condivisione con le aree della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Lavoro" coinvolte nell'intervento; 4) invio preventivo all'area competente in materia di aiuti di stato (ove l'atto preveda la concessione di aiuti di stato); 5) predisposizione dell'avviso e inserimento nei sistemi informativi, richiesta di pubblicazione; 6) inserimento sul sito trasparenza ai sensi delle disposizioni vigenti; 7) esame delle domande frequenti e risposta con mail; 8) eventuale predisposizione e pubblicazione delle FAQ; 9) protocollazione delle domande pervenute; 10) nomina della commissione/nucleo; 11) trasmissione plichi al presidente della commissione/nucleo 12) individuazione del soggetto in house a supporto della Direzione regionale per la gestione e attuazione del progetto

Attività: 1) determinazioni dirigenziali; 2) note; 3) redazione e pubblicazione delle FAQ 4) richieste di pareri all'autorità competente; 5) verbali delle riunioni

Tempi: nei termini previsti dalle normative vigenti e dall'Avviso Pubblico

Ufficio responsabile: AREA PREDISPOSIZIONE DEGLI INTERVENTI

Eventi Rischiosi 1) predisposizione dell'atto al fine di favorire uno o più soggetti determinati; 2) nomina dei membri della commissione senza valutare la competenza nella materia e/o in presenza di conflitto di interessi e/o incompatibilità di uno o di tutti i membri della commissione.

Fattori Abilitanti: 1) mancato rispetto delle prescrizioni dell'Avviso o del Bando.

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Predisposizione dell'atto al fine di favorire uno o più soggetti determinati

Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)

Causa evento rischioso: Mancato rispetto delle prescrizioni dell'Avviso o del Bando

Denominazione incarico PO: A.O. G10376 del 03/08/2022 A.O. G16511 del 28/11/2022

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: A - Sì, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: Bassa numerosità delle rettifiche/modifiche apportate alla procedura (Bando e avviso). Nessuna segnalazione di irregolarità Efficacia dei controlli

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione

Misura generale presidi rischi: Un'adeguata formazione professionale, in particolare sulla programmazione dei fondi comunitari, può garantire il rispetto delle norme e del procedimento amministrativo.

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Definizione dei documenti per l'adozione di procedure omogenee nella gestione, attuazione e controllo delle iniziative del PR Lazio FSE+ 2021-2027

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Per Affermare il valore dell'unione europea (8.01.01.00)

Note interne N.A.

Certificazione dei rendiconti operazioni finanziate da fondi regionali

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Unità organizzativa competente: AREA ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI RENDICONTAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Certificazione dei rendiconti operazioni finanziate da fondi regionali

Input: POR FSE - Avvisi pubblici fondi comunitari

Output: Verbali di controllo e Certificazioni finali

Vincoli: Normativa comunitaria nazionale e regionale

Risorse: Modulistica e Sistema di gestione informatizzato in uso

Numero Risorse Umane: 32

Fase: Controllo in loco/ a tavolino a cura di revisori contabili; verifica dei verbali dei revisori e e/o analisi dei rendiconti e delle controdeduzioni; approvazione e informatizzazione degli output di controllo

Attività: Verifica amministrativo contabile degli output, controllo di tutta la documentazione amministrativa e contabile dell'operazione finanziata attraverso il controllo in loco/ a tavolino e successiva approvazione e certificazione finale della spesa

Tempi: Variabile: in base al tipo di rendicontazione e valore della operazione da controllare e certificare

Ufficio responsabile: AREA ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI RENDICONTAZIONE

Eventi Rischiosi Inosservanza delle procedure delle norme e dei tempi; contatto diretto con gli Enti /aziende/organismi beneficiari delle operazioni sottoposti a controllo

Fattori Abilitanti: Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; e possibili pressioni da parte dei beneficiari dei finanziamenti

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Inosservanza delle procedure delle norme e dei tempi

Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini

Causa evento rischioso: Eccessiva regolamentazione

Denominazione incarico PO: Det G07864 del 22.6.2021- Det G07866 del 22.6.2021- Det G07867 del 22.6.2021- Det.G07865 del 22.6.2021

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Il livello di rischio medio è conseguenza di un processo che ha un impatto significativo nel contesto regionale, ma nel contempo, è fortemente vincolato da leggi e atti amm.vi interni ed è gestito da personale esperto.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi

Misura generale presidi rischi: Elimina possibilità dell'evento

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Definizione dei documenti per l'adozione di procedure omogenee nella gestione, attuazione e controllo delle iniziative del PR Lazio FSE+ 2021-2027

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Per Affermare il valore dell'unione europea (8.01.01.00)

Note interne N.A.

Controllo Rendiconti

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Unità organizzativa competente: AREA ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI RENDICONTAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Controllo Rendiconti

Input: Avvisi pubblici fondi regionali

Output: Determinazione approvazione rendiconti

Vincoli: Normative nazionali e regionali

Risorse: Modulistica di supporto

Numero Risorse Umane: 32

Fase: Acquisizione rendiconti e analisi della documentazione amministrativa e contabile

Attività: Verifica della correttezza della documentazione amministrativa e contabile (fatture e giustificativi di spesa, ecc)

Tempi: Variabili: dipendono dal tipo di operazione e rendiconto da controllare

Ufficio responsabile: AREA ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI RENDICONTAZIONE

Eventi Rischiosi Non osservanza delle procedure, delle norme e dei tempi - contatto diretto con gli Organismi/Enti/aziende sottoposti a controllo

Fattori Abilitanti: Non sufficiente competenza sulla materia; discrezionalità

Note: Necessità di astensione dal controllo da parte dei Funzionari nel caso di conflitto di interessi

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Non osservanza delle procedure, delle norme e dei tempi

Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità

Causa evento rischioso: Non sufficiente competenza sulla materia

Denominazione incarico PO: Det G07864 del 22.6.2021- Det G07866 del 22.6.2021- Det G07867 del 22.6.2021- Det.G07865 del 22.6.2021

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: Il livello di rischio medio è conseguenza di un processo che ha un impatto significativo nel contesto regionale, ma nel contempo, è fortemente vincolato da leggi e atti amm.vi interni ed è gestito da personale esperto.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi

Misura generale presidi rischi: Elimina possibilità dell'evento

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Definizione dei documenti per l'adozione di procedure omogenee nella gestione, attuazione e controllo delle iniziative del PR Lazio FSE+ 2021-2027

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Per Affermare il valore dell'unione europea (8.01.01.00)

Note interne N.A.

Controllo sulla rendicontazione finale dei beneficiari dei finanziamenti (fondi nazionali e regionali)

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Unità organizzativa competente: AREA ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI RENDICONTAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Controllo sulla rendicontazione finale dei beneficiari dei finanziamenti (fondi nazionali e regionali)

Input: Trasmissione da parte dell'Area "Attuazione degli interventi" della documentazione relativa alla rendicontazione finale presentata dai beneficiari di finanziamenti

Output: Nota di esito definitivo dell'attività del controllo. (Autorizzazioni alla liquidazione o avvio revoche finanziamenti erogati)

Vincoli: Normativa comunitaria e nazionale; leggi specialistiche; DGR n. 1509/2002; D.D. n. B06163/2012; C.M. n. 9/2002.

Risorse: 2 unità di personale

Numero Risorse Umane: 32

Fase: Istruttoria. Raccolta documentale. Esito dell'istruttoria.

Attività: Ricezione fascicolo contenente la rendicontazione finale e la documentazione contabile-amministrativa Verifica giuridico-amministrativa e contabile. Predisposizione nota di esito definitivo.

Tempi: 10 giorni per ogni fase di attività per un totale di 30 giorni (termine per la conclusione del procedimento).

Ufficio responsabile: AREA ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI RENDICONTAZIONE

Eventi Rischiosi Difforme valutazione dei dati contabili. Difforme applicazione dei presupposti normativi. Riconoscimento indebito delle spese. Rendicontazione non veritiera. Conflitto di interessi.

Fattori Abilitanti: Mancanza di aggiornamento professionale; mancata applicazione delle norme e linee guida; Mancanza di trasparenza.

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Difforme applicazione dei presupposti normativi ai fini del riconoscimento indebito delle spese.

Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini

Causa evento rischioso: Mancanza di aggiornamento professionale

Denominazione incarico PO: 1. Controlli di I livello e rendicontazione degli interventi a valere sul POR FSE e sul FEG, con particolare riferimento al contratto di ricollocazione e alle misure rivolte ai soggetti svantaggiati 2. Controllo di I livello e rendicontazione degli interventi a favore dell'occupazione giovanile 3. Controlli di I livello e rendicontazione delle misure relative ai bonus assunzionali a favore delle imprese, nonché degli interventi finanziati con fondi nazionali e regionali

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: A - Sì, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: B - Sì, lievi (Le irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Non c'è stato alcun caso giudiziario

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amministrativo.

Misure specifiche: Applicazione "Linee Guida SIGECO"

Principali modalità attuative: Utilizzo delle check list

Termine per attuazione: 31/12/22

Indicatori monitoraggio: Numero di controlli effettuati/numero di check list compilate

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Definizione dei documenti per l'adozione di procedure omogenee nella gestione, attuazione e controllo delle iniziative del PR Lazio FSE+ 2021-2027

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Per Affermare il valore dell'unione europea (8.01.01.00)

Note interne N.A.

Verifica della regolarità procedurale, amministrativa e contabile degli interventi finanziati dalla Direzione regione "Istruzione, Formazione e Lavoro" con risorse comunitarie (FEG)

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE,
FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Unità organizzativa competente: AREA ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI RENDICONTAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Verifica della regolarità procedurale, amministrativa e contabile degli interventi finanziati dalla Direzione regione "Istruzione, Formazione e Lavoro" con risorse comunitarie (FEG)

Input: Ricezione domanda di rimborso

Output: Esiti dei controlli effettuati

Vincoli: Normativa comunitaria, nazionale e regionale; Bandi ed Avvisi pubblici. D.D. n. B06163/2012; C.M. n. 9/2002; SIGECO.

Risorse: 1 risorsa umana, oltre il dirigente + 2 Lazio crea + 2 assistenza tecnica

Numero Risorse Umane: 32

Fase: Ricezione domanda di rimborso. Verifica amministrativo-contabile. Formalizzazione dell'esito del controllo

Attività: Controllo amministrativo, in UCS, della domanda di rimborso Controllo contabile della domanda di rimborso a costi reali Eventuali richieste di integrazione documentale e o chiarimenti Analisi controdeduzioni Compilazione della check-list o inserimento su piattaforma on-line. trasmissione esito verifica a beneficiari e ad area attuazione

Tempi: da una minimo di 15 gg ad un massimo di 45 gg.

Ufficio responsabile: AREA ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI RENDICONTAZIONE

Eventi Rischiosi Difforme valutazione dei dati contabili. Difforme applicazione dei presupposti normativi. Riconoscimento indebito delle spese. Rendicontazione non veritiera.

Fattori Abilitanti: Numero non sufficiente di personale addetto; mancanza di aggiornamento professionale; mancata applicazione delle norme e linee guida; mancanza di trasparenza.

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Difforme applicazione dei presupposti normativi ai fini del riconoscimento indebito delle spese

Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini

Causa evento rischioso: Mancanza di aggiornamento professionale

Denominazione incarico PO: Controlli di I livello e rendicontazione degli interventi a valere sul POR FSE e sul FEG, con particolare riferimento al contratto di ricollocazione e alle misure rivolte ai soggetti svantaggiati

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: A - Sì, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: A - 1 unità

Controlli irregolarità: B - Sì, lievi (Le irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)

Impatti amministrazione: A - Sì, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Non c'è stato alcun caso giudiziario

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amministrativo

Misure specifiche: Applicazione "Linee Guida SIGECO"

Principali modalità attuative: Utilizzo delle check list

Termine per attuazione: 31/12/22

Indicatori monitoraggio: Numero di controlli effettuati/numero di check list compilate

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Definizione dei documenti per l'adozione di procedure omogenee nella gestione, attuazione e controllo delle iniziative del PR Lazio FSE+ 2021-2027

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Per Affermare il valore dell'unione europea (8.01.01.00)

Note interne N.A.

Programmazione dei Percorsi Triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Unità organizzativa competente: AREA DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Area di rischio Specifica: Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)

Processo: Programmazione dei Percorsi Triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

Input: D'ufficio - obbligo di legge

Output: Adozione del Piano Annuale degli interventi del Sistema Educativo Regionale

Vincoli: D.lgs 226/2005 L.R. 572005 - Accordi in Conferenza Stato-Regioni

Risorse: Dirigente, un funzionario, un istruttore amministrativo.

Numero Risorse Umane: 3

Fase: Istruttoria

Attività: Studio dei fabbisogni e analisi della domanda di istruzione e formazione sul territorio regionale; Stesura del documento di programmazione strategica (Piano annuale degli interventi del Sistema Educativo Regionale)

Tempi: 3 mesi

Ufficio responsabile: AREA DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO

Eventi Rischiosi Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti

Fattori Abilitanti: Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi

Fase: Provvedimento finale

Attività: Proposta, approvazione e adozione del documento di programmazione strategica (DGR Piano annuale degli interventi del Sistema Educativo Regionale); Pubblicazione e notifica ai soggetti attuatori.

Tempi: 1 mese

Ufficio responsabile: AREA DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO

Eventi Rischiosi Inosservanza delle regole procedurali previste

Fattori Abilitanti: Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione, gruppi di interesse

Fase: Trasferimento risorse

Attività: Predisposizione, approvazione ed adozione delle Determinazioni di trasferimento delle risorse alle Amministrazioni locali per l'attuazione degli interventi; Pubblicazione e notifica ai soggetti attuatori; Emissione dei provvedimenti di liquidazione.

Tempi: 3 mesi

Ufficio responsabile: AREA DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO

Eventi Rischiosi Inosservanza delle regole procedurali previste

Fattori Abilitanti: Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione

Fase: Monitoraggio

Attività: Acquisizione dei dati inerenti i percorsi di leFP; Elaborazione report.

Tempi: 3 mesi

Ufficio responsabile: AREA DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO

Eventi Rischiosi Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti

Fattori Abilitanti: Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali previste

Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità

Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza

Denominazione incarico PO: Determinazione n. G07928 del 22 giugno 2021
Posizione Organizzativa di I^ fascia "Programmazione attività in materia di diritto
dovere di istruzione e formazione professionale e in materia di assistenza
specialistica agli alunni con disabilità".

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta
considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi
professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi
o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: A - Sì, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno
esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno
evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non
sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi
legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Il livello di rischio medio è conseguenza di un processo che ha un
impatto significativo nel contesto regionale ma, parallelamente, è fortemente
vincolato da leggi e da atti amministrativi interni ed è gestito da personale
esperto. Inoltre, non si sono manifestate in passato situazioni indicative di qualche
forma di criticità (segnalazioni, articoli ecc.) e si tratta di un processo caratterizzato
da un alto grado di attuazione della misura di trattamento individuata.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: Attraverso la misura e tutte le attività ad essa riconducibili (diffusione di informazioni, informatizzazione dei processi, accesso telematico, monitoraggio costante dei termini procedurali, ecc.) si favorisce la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e si rendono esplicite le responsabilità per il loro corretto svolgimento.

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Definizione dei documenti per l'adozione di procedure omogenee nella gestione, attuazione e controllo delle iniziative del PR Lazio FSE+ 2021-2027

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Per Affermare il valore dell'unione europea (8.01.01.00)

Note interne N.A.

Verifiche didattiche amministrative in itinere (ispezioni)

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Unità organizzativa competente: AREA ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI RENDICONTAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Verifiche didattiche amministrative in itinere (ispezioni)

Input: POR FSE - Avvisi pubblici fondi comunitari

Output: Validazione delle attività realizzate da parte dell'ufficio di controllo di I livello: check list e verbali

Vincoli: normativa comunitaria nazionale e regionale

Risorse: Sistema di gestione informatizzato Slgem

Numero Risorse Umane: 32

Fase: Campione statistico

Attività: Elaborazione mensile del campione statistico delle verifiche da effettuare sui corsi attivi

Tempi: variabile in base al periodo di svolgimento delle attività formative

Ufficio responsabile: AREA ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI RENDICONTAZIONE

Eventi Rischiosi Inosservanza delle procedure delle norme e dei tempi; contatto diretto con gli Enti /aziende/organismi beneficiari delle operazioni sottoposti a controllo

Fattori Abilitanti: Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; e possibili pressioni da parte dei beneficiari dei finanziamenti

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Inosservanza delle procedure delle norme e dei tempi

Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini

Causa evento rischioso: Eccessiva regolamentazione

Denominazione incarico PO: Det G07864 del 22.6.2021- Det G07866 del 22.6.2021- Det G07867 del 22.6.2021- Det.G07865 del 22.6.2021

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Il livello di rischio medio è conseguenza di un processo che ha un impatto significativo nel contesto regionale, ma nel contempo, è fortemente vincolato da leggi e atti amm.vi interni ed è gestito da personale esperto.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi

Misura generale presidi rischi: Elimina possibilità dell'evento

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Definizione dei documenti per l'adozione di procedure omogenee nella gestione, attuazione e controllo delle iniziative del PR Lazio FSE+ 2021-2027

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Per Affermare il valore dell'unione europea (8.01.01.00)

Note interne N.A.

Verifica della regolarità procedurale, amministrativa e contabile degli interventi finanziati dalla Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Lavoro" con risorse comunitarie (FSE)

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE,
FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Unità organizzativa competente: AREA ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI RENDICONTAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Verifica della regolarità procedurale, amministrativa e contabile degli interventi finanziati dalla Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Lavoro" con risorse comunitarie (FSE)

Input: Ricezione domanda di rimborso

Output: Esiti dei controlli effettuati

Vincoli: Normativa comunitaria, nazionale e regionale; Bandi ed Avvisi pubblici. D.D. n. B06163/2012; C.M. n. 9/2002; SIGECO.

Risorse: 1 risorsa umana, oltre il dirigente + 2 Lazio crea + 2 assistenza tecnica

Numero Risorse Umane: 32

Fase: Ricezione domanda di rimborso. Verifica amministrativo-contabile. Formalizzazione dell'esito del controllo

Attività: Controllo amministrativo, in UCS, della domanda di rimborso Controllo contabile della domanda di rimborso a costi reali Eventuali richieste di integrazione documentale e o chiarimenti Analisi controdeduzioni Compilazione della check-list o inserimento su piattaforma on-line. trasmissione esito verifica a beneficiari e ad area attuazione

Tempi: da una minimo di 15 gg ad un massimo di 45 gg.

Ufficio responsabile: AREA ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI RENDICONTAZIONE

Eventi Rischiosi Difforme valutazione dei dati contabili. Difforme applicazione dei presupposti normativi. Riconoscimento indebito delle spese. Rendicontazione non veritiera.

Fattori Abilitanti: Numero non sufficiente di personale addetto; mancanza di aggiornamento professionale; mancata applicazione delle norme e linee guida; mancanza di trasparenza.

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Difforme applicazione dei presupposti normativi ai fini del riconoscimento indebito delle spese

Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini

Causa evento rischioso: Mancanza di aggiornamento professionale

Denominazione incarico PO: 1. Controlli di I livello e rendicontazione degli interventi a valere sul POR FSE e sul FEG, con particolare riferimento al contratto di ricollocazione e alle misure rivolte ai soggetti svantaggiati 2. Controllo di I livello e rendicontazione degli interventi a favore dell'occupazione giovanile 3. Controlli di I livello e rendicontazione delle misure relative ai bonus assunzionali a favore delle imprese, nonché degli interventi finanziati con fondi nazionali e regionali

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: A - Sì, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: B - Sì, lievi (Le irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Non c'è stato alcun caso giudiziario

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amministrativo

Misure specifiche: Applicazione "Linee Guida SIGECO"

Principali modalità attuative: Utilizzo delle check list

Termine per attuazione: 31/12/22

Indicatori monitoraggio: Numero di controlli effettuati/numero di check list compilate

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Definizione dei documenti per l'adozione di procedure omogenee nella gestione, attuazione e controllo delle iniziative del PR Lazio FSE+ 2021-2027

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Per Affermare il valore dell'unione europea (8.01.01.00)

Note interne N.A.

Certificazione dei rendiconti operazioni cofinanziate degli Uà vDI

RnitàE orZanizzatiOa

Direzione/Agenzia interessate al processo : NGÀI AGLI àI SGLT, I DFÀRAGLI M
vUàPTAGLI I I U, FGLI I I à , 'UCCRI TAGLI

Unità organizzativa competente: TàI T FFFVGT' NGCULFàU, , U I NGÀI LNCULFTAGLI

P appatura processo

Area di rischio Generale: , e procedure di Zestione dei fondi strutturag e dei fondi
nazionag per gè pògliche di coesione

Area di rischio Specifica: L.T.

Processo: Certificazione dei rendiconti operazioni cofinanziate degli Uà vDI

Input: I Uà vDI - TOOsi pubblgi fondi comunitari

Output: Verbag di contropp e Certificazion finag

Vincoli: LormatiOa comunitaria nazionag e reZionag

Risorse: P odugitica e Distema di Zestione informatizzato in uso

Numero Risorse Umane: 32

Fase: Contropp in gco/ a taOgno a cura di reOisori contabig; Oerifica dei Oerbag
dei reOisori e e/o anagsi dei rendiconti e deggè controdeduzioni; approOazione e
informatizzazione deZg ouput di contropp

Attività: Verifica amministratiOa contabig deZg outputMcontropp di tutta g
documentazione amministratiOa e contabig de goperazione finanziata attraOerso
igcontropp in gco/ a taOgno e successiva approOazione e certificazione finag
de g spesa

Tempi: Variabig: in base agtipo di rendicontazione e Oagore de g operazione da
contropp e certificare

Ufficio responsabile: TàI T FFFVGT' NGCULFàU, , U I NGÀI LNCULFTAGLI

Eventi Rischiosi GossorOanza de g procedure de g norme e dei tempi; contatto
diretto con Zg I nti /aziende/orZanismi beneficiari de g operazioni sottoposti a
contropp

Fattori Abilitanti: I ccessiOa reZogamentazioneMcompessitE e scarsa chiarezza
de g normatiOa di riferimento; e possibig pressioni da parte dei beneficiari dei
finanziamenti

Note: L.T.

Vagutazione degà ischio

Evento rischioso: C - Mancato rispetto delle procedure delle norme e dei tempi

Categoria Evento rischioso: P - Mancato rispetto dei termini

Causa evento rischioso: Iccessiva regolamentazione

Denominazione incarico PO: Net S 07864 del 22.6.2021- Net S 07866 del 22.6.2021- Net S 07867 del 22.6.2021- Net.S 07865 del 22.6.2021

Rilevanza esterna: T - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerare i costi e i sovraccarichi esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia autorizzazioni a importanti impianti energetici...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente influenzato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - Il processo coinvolge soggetti amministrativi

Grado attuazione: C - , e misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Ifficiaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale su questo specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - Nessuno (i controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle irregolarità)

Impatti amministrazione: C - L'impatto è irrilevante e/o inesistente (i verificarsi di eventi rischiosi nel processo può causare un danno trascurabile all'amministrazione)

Giudizio sintetico: B - rischio medio

Note evidenze: Il grado di rischio medio è conseguenza di un processo che ha un impatto significativo nel contesto nazionale ma contemporaneamente è fortemente influenzato da leggi e atti amministrativi interni ed è gestito da personale esperto.

Procedure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Tensione in caso di conflitto di interessi

Misura generale presidi rischi: Istituzione possibile del centro

Misure specifiche: L.T.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO DG

Obiettivo Strategico Nefinizione dei documenti per gadozione di procedure
omoZenee ne~~gg~~ ZestioneMattuazione e contro~~gg~~ de~~gg~~ iniziatiOe degl à , azio vDI +
2021-2027

Obiettivo di Obiettivo Pubblico I er Tffermare igO~~gg~~pre de~~gg~~unione europea
(8.01.01.00)

Note interne L.T.

Programmazione interventi a valere sui fondi comunitari

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Unità organizzativa competente: AREA PREDISPOSIZIONE DEGLI INTERVENTI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Programmazione interventi a valere sui fondi comunitari

Input: regolamenti comunitari, disposizioni nazionali e regionali _ Indirizzo politico da parte dell'Assessorato competente; input direttoriali

Output: predisposizione di avvisi e/o bandi

Vincoli: regolamenti comunitari, legge 241/1990 e smi, d.lgs 50/2016, SIGECO; Normative vigenti e documenti programmatori; lex specialis; disponibilità economica su risorse di bilancio destinate

Risorse: 10 risorse umane oltre il dirigente. Risorse finanziarie allocate sul bilancio regionale a valere sui fondi comunitari

Numero Risorse Umane: 11

Fase: 1) accertamento delle risorse, eventuale richiesta di variazione delle risorse finanziarie; 2) condivisione con l'organo politico degli indirizzi per la predisposizione della dgr (ove necessario); elaborazione degli studi e delle ricerche al fine della predisposizione dello studio di fattibilità (ove necessario); 3) condivisione con le aree della direzione regionale coinvolte nell'intervento; 4) invio preventivo all'area competente in materia di aiuti di stato (ove l'atto preveda la concessione di aiuti di stato); 5) predisposizione dell'avviso e inserimento nei sistemi informativi, richiesta di pubblicazione; 6) inserimento sul sito trasparenza ai sensi delle disposizioni vigenti; 7) esame delle domande frequenti e risposta con mail; 8) eventuale predisposizione e pubblicazione delle FAQ; 9) protocollazione delle domande pervenute; 10) nomina della commissione/nucleo; 11) trasmissione plichi al presidente della commissione/nucleo Dgr di indirizzo (ove necessario);

Attività: Redazione avviso pubblico e predisposizione atto (D.G.R. o Determinazione Dirigenziale) Provvedimento in caso di affidamenti diretti, pubblicazione sui siti

Tempi: nei termini previsti dalle normative vigenti e dall'Avviso Pubblico

Ufficio responsabile: AREA PREDISPOSIZIONE DEGLI INTERVENTI

Eventi Rischiosi 1) predisposizione dell'atto al fine di favorire uno o più soggetti determinati; 2) nomina dei membri della commissione senza valutare la competenza nella materia e/o in presenza di conflitto di interessi e/o incompatibilità di uno o di tutti i membri della commissione.

Fattori Abilitanti: 1) Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione 2) Mancata applicazione delle disposizioni del SIGECO (Sistema di Gestione e Controllo dei fondi); 3) mancato rispetto delle prescrizioni dell'Avviso o del Bando.

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Predisposizione dell'atto al fine di favorire uno o più soggetti determinati

Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)

Causa evento rischioso: 1) Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione 2) Mancata applicazione delle disposizioni del SIGECO (Sistema di Gestione e Controllo dei fondi); 3) mancato rispetto delle prescrizioni dell'Avviso o del Bando.

Denominazione incarico PO: A.O. G10376 del 03/08/2022 A.O. G16511 del 28/11/2022

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: B - Sì, il processo coinvolge 2 amministrazioni

Grado attuazione: B - Le misure risultano parzialmente attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: Bassa numerosità delle rettifiche/modifiche apportate alla procedura. Nessuna segnalazione di irregolarità Efficacia dei controlli

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione

Misura generale presidi rischi: Un'adeguata formazione professionale, sulla programmazione dei fondi strutturali comunitari

Misure specifiche:

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Definizione dei documenti per l'adozione di procedure omogenee nella gestione, attuazione e controllo delle iniziative del PR Lazio FSE+ 2021-2027

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Per Affermare il valore dell'unione europea (8.01.01.00)

Note interne N.A.

Audit per rilascio e/o rinnovo accreditamento

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Unità organizzativa competente: AREA ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI RENDICONTAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Audit per rilascio e/o rinnovo accreditamento

Input: Normativa accreditamento DGR 968/2007 e succ. modifiche

Output: Verbali di controllo e determinazione

Vincoli: Normativa di riferimento e organizzazione logistica

Risorse: Sistema informatizzato con applicativo di gestione Sac Audit

Numero Risorse Umane: 32

Fase: Campionamento; visita in loco; rapporto di controllo

Attività: Controllo della documentazione caricata e verifica del campione, redazione e trasmissione del verbale

Tempi: Variabili: stima di 1 gg con documentazione corretta

Ufficio responsabile: AREA ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI RENDICONTAZIONE

Eventi Rischiosi Non osservanza delle procedure, delle norme e dei tempi - contatto diretto con gli Organismi/Enti/aziende sottoposti a controllo

Fattori Abilitanti: Non sufficiente competenza sulla materia; discrezionalità

Note: Necessità di astensione dal controllo da parte dei Funzionari nel caso di conflitto di interessi

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Non osservanza delle procedure, delle norme e dei tempi

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Non sufficiente competenza sulla materia

Denominazione incarico PO: Det G07865 del 22.6.2021

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: Il livello di rischio medio è conseguenza di un processo che ha un impatto significativo nel contesto regionale, ma nel contempo, è fortemente vincolato da leggi e atti amm.vi interni ed è gestito da personale esperto.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi

Misura generale presidi rischi: Elimina possibilità dell'evento

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Definizione dei documenti per l'adozione di procedure omogenee nella gestione, attuazione e controllo delle iniziative del PR Lazio FSE+ 2021-2027

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Per Affermare il valore dell'unione europea (8.01.01.00)

Note interne N.A.

Verifica di idoneità alla pratica

u o r r o p a l o d i a à i e e a

Direzione/Agenzia interessate al processo : s W b z V D " b d / b l V D " F L b d (S v u z V D " b E) D v U F z V D " b b d R D L S V Z O b R b v d N D Z Z u R F z V D " b

Unità organizzativa competente: F v b F d S S V G S F N s V Z D " S v D L L D d d s V / b " s V Z D " S F z V D " b

U o r r o p a l o d i a à i e e a

Area di rischio Generale: Li d'laà t Ali d chi epa i d i c t a t c e p A p p A l o g d d i c t a t c o f a o g r i l d j d a g g a m d c h a i e e a i

Area di rischio Specifica: " F P

Processo: Verifica di idoneità alla pratica

Input: v a i f a i d a C o t o d d C H a l e a

Output: a p o d c a M a e A l o d c a C r o f a i d a M a ' d d i t a a p o f a i P

Vincoli: " a l C o p n o d a C A p o l o E d o f a o g h j m c e r i a c o g e p a m h s B s R l R l ; B 0 B 6 B ; 0 3 h Z R U R l R l B ; ; 3 h V b Z D P

Risorse: 2 d A q d d r i l e a o g R a M a ' g r e p t h i l H o g r d c e r i f a i h

Numero Risorse Umane: 63

Fase: v a i f a i d a C o t o d d C H a l e a R D I m o d f o f a i d e r i f a c i n a g n C i p a c e r i f a c c a i d a p o d c a M a e A l o d c a M a ' d d i t a a p o f a i d o g g l i o a a C r i p i p i d o g g l i p i

Attività: v a i f a i d a C o t o d d C H a l e a R D I m o d f o f a i d e r i f a c i n a g n C i p a c e r i f a c c a p a g g a p o h j d C c c e p o n a d i g g d a a A C i p o f a i d c a l m c o g t i p A p o d l i e e a d e i t i d i g g l i p i d i i T a o l a c c o e c c e a i d a p o d c a M a e A l o d c a M a ' d d i t a a p o f a i d o g g l i o a a C r i p i p i d o g g l i p i

Tempi: t o d A o d c c a d c d - d m o b t d A d c o e c a d c d - d m P

Ufficio responsabile: F v b F d S S V G S F N s V Z D " S v D L L D d d s V / b " s V Z D " S F z V D " b

Eventi Rischiosi s t a l C i d o r r g a o f a i d i c l i e A r r a e p d a l C o p n o d s t a l C i n o g a p o f a i d i c t o p a m m i p a d i g g h i l c a o d e r i p p n o P

Fattori Abilitanti: " A C i l a d a d e A T t a i p i d c a l e a o g d t t i p a d c o a o f o d c o m m a l o C i p a d l a T i e e a o g h c o a o p o d r r g a o f a i d i g g d a l C i d d g i i d n A d o h C o a o f o d c c o e r o l i f o P

Note: " F P

Governatore della Regione Lazio

Evento rischioso: s'è verificata la rottura di un tubo di un impianto idrico che ha provocato un allagamento in un'area pubblica.

Categoria Evento rischioso: " F P

Causa evento rischioso: Umana, dovuta a un errore di manutenzione.

Denominazione incarico PO: Operazione di manutenzione straordinaria dell'impianto idrico. L'incarico è stato affidato a una ditta appaltatrice. La causa dell'evento è stata la rottura di un tubo di un impianto idrico che ha provocato un allagamento in un'area pubblica. Le cause dell'evento sono state la mancanza di manutenzione e l'età avanzata dell'impianto.

Rilevanza esterna: L'evento ha interessato un'area pubblica e ha provocato danni a persone e cose. È necessario intervenire rapidamente per risolvere il problema e prevenire ulteriori incidenti.

Livello discrezionalità processo: Facciamo riferimento al livello di discrezionalità del processo di affidamento dell'incarico.

Complessità del processo: Facciamo riferimento alla complessità del processo di affidamento dell'incarico.

Grado attuazione: Zed, riferito al grado di attuazione dell'incarico.

Segnalazioni articoli stampa: Zed, riferito alle segnalazioni di articoli stampa.

Casi giudiziari: Zed, riferito ai casi giudiziari.

Procedure controllo interno: Zed, riferito alle procedure di controllo interno.

Risorse coinvolte: Zed, riferito alle risorse coinvolte.

Controlli irregolarità: . Ed, riferito ai controlli di irregolarità.

Impatti amministrazione: Facciamo riferimento agli impatti amministrativi dell'evento.

Giudizio sintetico: . Ed, riferito al giudizio sintetico.

Note evidenze: " a, riferito alle note evidenze.

UeAli d rli ni fa i d i g d all Af a i

Misura generale: Zat ài d rZaC r al pC i p a

Misura generale presidi rischi: Vbat ài d rZaC r al pC i p a d a p i i
eri àC r aof a d ei C r g r a o p n i d i m g a H g n M d r d o n i f o E t j o g d d C r o l f o g p E d M
ùA o g r a o a d g a l l i p a d t i C r C i p a d i g d r l i e p o f a i d o n a l o p n o E t g p A p a d
a e e l n o f o d i m g a H g n M d r d i g l q d d e i g j f f o d i g r l a à i t C i p a d C C c e p o p n a P

Misure specifiche: F r r g a o f a i d L c i i d A t o d V b Z D:

Principali modalità attuative: u p p f f a d i g j d a M à' d r e p

Termine per attuazione: 6 0 1 0 3 1 3 3

Indicatori monitoraggio: " A C i l a d r a p a g g d T i p p A o p d A C i l a d r a M à' d r e p
à a C r o p i

Note rischio:

Indicatore PIAO (V

Obiettivo Strategico s i T c f a i d i d r a a A C i p a d i l d o t a f a i d r l a à i t A l i
a C a n i i i d i g d r c h i e p a i E b p p A o f a i d d a p l a g g d i g j d r f o p n i d i g r v d L o f a d (b +
3; 3 0 9 8; 3 7

Obiettivo di Obiettivo Pubblico R i l d F T i I C o l i d g h o g l i d i g j A a i d A l a r i o
5 8 P, 0 P, 0 P; ; 4

Note interne " F P

Gestione interventi finalizzati all'erogazione, a favore di imprese e singoli privati di contributi e finanziamenti

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Area di rischio Specifica: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)

Processo: Gestione interventi finalizzati all'erogazione, a favore di imprese e singoli privati di contributi e finanziamenti

Input: Bandi e avvisi emanati dalla Direzione Regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione" a valere su risorse nazionali e regionali - Leggi Regionali

Output: Programmazione e predisposizione dell'Avviso /del bando

Vincoli: legge 241/1990 e smi, d.lgs 50/2016, leggi di settore specifiche nazionali, leggi regionali

Risorse: 6 risorse umane oltre il dirigente. Personale delle Società affidatarie dei servizi di assistenza tecnica. Risorse finanziarie allocate sul bilancio regionale

Numero Risorse Umane: 6

Fase: 1) accertamento delle risorse , eventuale richiesta di variazione delle risorse finanziarie, 2) condivisione con l'organo politico degli indirizzi per la predisposizione della dgr (ove necessario); elaborazione degli studi e delle ricerche al fine della predisposizione dello studio di fattibilità (ove necessario); 3) condivisione con le aree della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Lavoro" coinvolte nell'intervento; 4) invio preventivo all'area competente in materia di aiuti di stato (ove l'atto preveda la concessione di aiuti di stato); 5) predisposizione dell'avviso e inserimento nei sistemi informativi, richiesta di pubblicazione; 6) inserimento sul sito trasparenza ai sensi delle disposizioni vigenti; 7) esame delle domande frequenti e risposta con mail; 8) eventuale predisposizione e pubblicazione delle FAQ; 9) protocollazione delle domande pervenute; 10) nomina della commissione/nucleo; 11) trasmissione plichi al presidente della commissione/nucleo

Attività: 1) determinazioni dirigenziali; 2) note; 3) redazione e pubblicazione delle FAQ

Tempi: 45 giorni

Ufficio responsabile: AREA ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Eventi Rischiosi 1) predisposizione dell'atto al fine di favorire uno o più soggetti determinati; 2) nomina dei membri della commissione senza valutare la competenza nella materia e/o in presenza di conflitto di interessi e/o incompatibilità di uno o di tutti i membri della commissione.

Fattori Abilitanti: 1) mancato rispetto delle prescrizioni dell'Avviso o del Bando.

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Ammissione a finanziamento di soggetti privi dei requisiti richiesti

Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti

Causa evento rischioso: Mancato rispetto delle prescrizioni dell'Avviso/Bando/disposizioni di legge.

Denominazione incarico PO: AO G09885 del 21/07/2021 "Attuazione degli interventi a favore dell'occupazione giovanile"; AO G07850 del 22/06/2021 "Attuazione delle misure relative ai bonus assunzionali a favore delle imprese"

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: non sono stati evidenziati casi giudiziari.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi

Misura generale presidi rischi: Evitare situazioni di potenziale conflitto di interessi.

Misure specifiche: Applicazione "Linee Guida Sigeco"

Principali modalità attuative: Prima di effettuare la liquidazione vengono compilate delle Check list come da modelli allegati al Sigeco.

Termine per attuazione: 31/12/22

Indicatori monitoraggio: n° EROGAZIONI EFFETTUATE / N° CHECK LIST COMPILATE

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Definizione dei documenti per l'adozione di procedure omogenee nella gestione, attuazione e controllo delle iniziative del PR Lazio FSE+ 2021-2027

Obiettivo di Obiettivo Pubblico "Per Affermare il valore dell'unione europea (8.01.01.00)"

Note interne N.A.

Gestione interventi finalizzati all'erogazione, a favore di imprese e privati di contributi e finanziamenti

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Gestione interventi finalizzati all'erogazione, a favore di imprese e privati di contributi e finanziamenti

Input: regolamenti comunitari, disposizioni nazionali e regionali, bandi e avvisi emanati dalla Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Lavoro"

Output: Emanazione di atti e provvedimenti di gestione degli avvisi e dei bandi

Vincoli: regolamenti comunitari, legge 241/1990 e smi, d.lgs 50/2016, SIGECO; Det. B6163/2012

Risorse: 12 risorse umane oltre il dirigente. Personale dipendente delle Società affidatarie dei servizi di assistenza tecnica Risorse strumentali quali portali anche finalizzati all'interazione con gli enti e/o utenza esterna.

Numero Risorse Umane: 12

Fase: 1) autorizzazione alle eventuali variazioni progettuali; 2) verifica dei presupposti per l'erogazione delle anticipazioni e dei saldi.

Attività: 1) predisposizione di note; 2) redazione e pubblicazione di comunicati esplicativi e riepilogativi degli adempimenti; formale basata sui documenti pervenuti ed inoltrata all'area competente per verifica di merito; 3) pubblicazione - ove prevista - degli atti;

Tempi: 30 giorni o come previsto dagli Avvisi

Ufficio responsabile: AREA ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Eventi Rischiosi 1) approvazione delle variazioni progettuali al di fuori dei casi previsti dalla normativa; 2) erogazione delle risorse in assenza dei presupposti previsti dagli avvisi.

Fattori Abilitanti: 1) mancata applicazione delle disposizioni del SIGECO; 2) mancato rispetto delle prescrizioni dell'Avviso o del Bando.

NOTIZIA

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Ammissione a finanziamento di soggetti privi dei requisiti richiesti

Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione

Causa evento rischioso: Mancato rispetto delle prescrizioni dell'Avviso/Bando/disposizioni di legge.

Denominazione incarico PO: AO G09885 del 21/07/2021 "Attuazione degli interventi a favore dell'occupazione giovanile"; AO G07850 del 22/06/2021 "Attuazione delle misure relative ai bonus assunzionali a favore delle imprese"

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: B - Sì, il processo coinvolge 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: non sono stati evidenziati casi giudiziari

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi

Misura generale presidi rischi: Evitare situazioni di potenziale conflitto di interessi.

Misure specifiche: Applicazione "Linee Guida Sigeco"

Principali modalità attuative: Prima di effettuare la liquidazione vengono compilate delle Check list come da modelli allegati al Sigeco.

Termine per attuazione: entro i termini previsti dalla normativa vigente

Indicatori monitoraggio: n° EROGAZIONI EFFETTUATE / N° CHECK LIST COMPILATE

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Definizione dei documenti per l'adozione di procedure omogenee nella gestione, attuazione e controllo delle iniziative del PR Lazio FSE+ 2021-2027

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Per Affermare il valore dell'unione europea (8.01.01.00)

Note interne N.A.

Predisposizione dei rendiconti delle spese da trasmettere all'Autorità di Gestione

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Unità organizzativa competente: AREA ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI RENDICONTAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Predisposizione dei rendiconti delle spese da trasmettere all'Autorità di Gestione

Input: esiti di verifica sulle attività rendicontate

Output: predisposizione rendiconti e trasmissione nota di chiusura definitiva del controllo di primo livello

Vincoli: Normativa comunitaria, nazionale e regionale; Bandi ed Avvisi pubblici D.D. n. B06163/2012; C.M. n. 9/2002; SIGECO.

Risorse: 8 unità di personale, oltre la dirigente

Numero Risorse Umane: 27

Fase: predisposizione rendicontazione predisposizione nota di trasmissione trasmissione all'Autorità di gestione

Attività: richiesta di estrazione campione da sottoporre a verifiche in loco organizzazione visite in loco svolgimento verifica amministrativa della documentazione verbale all'esito della verifica check list eventuale richiesta di integrazione istruttoria ed esito definitivo trasmissione all'Autorità di gestione tramite caricamento rendicontazione sul sistema di riferimento

Tempi: quarantacinque giorni

Ufficio responsabile: AREA ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI RENDICONTAZIONE

Eventi Rischiosi Difforme valutazione dei dati contabili. Difforme applicazione dei presupposti normativi. Riconoscimento indebito delle spese. Rendicontazione non veritiera.

Fattori Abilitanti: Numero non sufficiente di personale addetto; mancanza di aggiornamento professionale; mancata applicazione delle norme e linee guida; mancanza di trasparenza.

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Difforme applicazione dei presupposti normativi ai fini del riconoscimento indebito delle spese

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Mancanza di aggiornamento professionale

Denominazione incarico PO: 1. Controlli di I livello e rendicontazione degli interventi a valere sul POR FSE e sul FEG, con particolare riferimento al contratto di ricollocazione e alle misure rivolte ai soggetti svantaggiati 2. Controllo di I livello e rendicontazione degli interventi a favore dell'occupazione giovanile 3. Controlli di I livello e rendicontazione delle misure relative ai bonus assunzionali a favore delle imprese, nonché degli interventi finanziati con fondi nazionali e regionali

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: A - Sì, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: B - Sì, lievi (Le irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)

Impatti amministrazione: A - Sì, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Non c'è stato alcun caso giudiziario

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amministrativo.

Misure specifiche: Applicazione "Linee Guida SIGECO"

Principali modalità attuative: Utilizzo delle check list

Termine per attuazione: 31/12/22

Indicatori monitoraggio: Numero di controlli effettuati/numero di check list compilate

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Definizione dei documenti per l'adozione di procedure omogenee nella gestione, attuazione e controllo delle iniziative del PR Lazio FSE+ 2021-2027

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Per Affermare il valore dell'unione europea (8.01.01.00)

Note interne N.A.

Programmazione dei Percorsi Triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Unità organizzativa competente: AREA DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

Area di rischio Specifica: NrAh

Processo: Programmazione dei Percorsi Triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

Input: D'ufficio

Output: Adozione del Piano Annuale degli interventi del Sistema Educativo Regionale

Vincoli: DfHgs qq- .q226 LfRh6/ q226 0Accordi in Conferenza StatoRegioni

Risorse: Dirigente dell'Area, dipendenti preposti (un funzionario e un istruttore amministrativo), risorse strumentali, modulistica

Numero Risorse Umane: 5

Fase: Istruttoria

Attività: Studio dei fabbisogni e analisi della domanda di istruzione e formazione sul territorio regionale
Stesura del documento di programmazione strategica (Piano annuale degli interventi del Sistema Educativo Regionale)

Tempi: 5 mesi

Ufficio responsabile: AREA DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO

Eventi Rischiosi Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti

Fattori Abilitanti: Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi

Fase: Provvedimento finale

Attività: Proposta, approvazione ed adozione del documento di programmazione strategica (DGR Piano annuale degli interventi del Sistema Educativo Regionale)3
Pu77licazione e notifica ai soggetti attuatorih

Tempi: q mesi

Ufficio responsabile: AREA DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO E
UNIVERSITARIO

Eventi Rischiosi Inosservanza delle regole procedurali previste

Fattori Abilitanti: Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione, gruppi di interesse

Fase: Trasferimento risorse

Attività: Adozione Determinazioni di trasferimento delle risorse alle
Amministrazioni locali per l'attuazione degli interventi3Pu77licazione e notifica ai
soggetti attuatori3Emissione dei provvedimenti di li; uidazioneh

Tempi: 5 mesi

Ufficio responsabile: AREA DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO E
UNIVERSITARIO

Eventi Rischiosi Inosservanza delle regole procedurali previste

Fattori Abilitanti: Mancanza di trasparenza

Fase: Monitoraggio

Attività: Ac; uisizione dei dati inerenti i percorsi di leFP3Ela7orazione reporth

Tempi: 5 mesi

Ufficio responsabile: AREA DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO E
UNIVERSITARIO

Eventi Rischiosi Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti

Fattori Abilitanti: Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del
personale addetto ai processi

Note: NtAh

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti

Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità

Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza

Denominazione incarico PO: Determinazione n. 2/19 del 24 giugno 2018
Posizione Organizzativa di I fascia "Programmazione attività in materia di diritto
dovere di istruzione e formazione professionale e in materia di assistenza
specialistica agli alunni con disabilità"

Rilevanza esterna: B Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta
considerevoli vantaggi (es erogazione 70 ore di studio, accreditamenti in attività
professionali, etc)

Livello discrezionalità processo: C Il processo è fortemente vincolato da leggi
o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: A Sì, il processo coinvolge più di 4 amministrazioni

Grado attuazione: C 0 Le misure risultano attuate, efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C 0 nessuna segnalazione, articolo di stampa

Casi giudiziari: C 0 nessun caso

Procedure controllo interno: C 0 Efficaci (le procedure di controllo interno
esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B 0 fino a 5

Controlli irregolarità: C 0 No, nessuna (I controlli effettuati non hanno
evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non
sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B 0 Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi
legati al processo può causare un danno rilevante all'amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Il livello di rischio medio è conseguenza di un processo che ha un
impatto significativo nel contesto regionale ma, parallelamente, è fortemente
vincolato da leggi e da atti amministrativi interni ed è gestito da personale esperto. In
oltre, non si sono manifestate in passato situazioni indicative di qualche forma di
criticità (segnalazioni, articoli ecc) e si tratta di un processo caratterizzato da un
alto grado di attuazione della misura di trattamento individuata.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: Attraverso la misura e tutte le attività ad essa riconducibili (diffusione di informazioni, informatizzazione dei processi, accesso telematico, monitoraggio costante dei termini procedurali, ecc) si favorisce la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e si rendono esplicite le responsabilità per il loro corretto svolgimento

Misure specifiche:

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Definizione dei documenti per l'adozione di procedure omogenee nella gestione, attuazione e controllo delle iniziative del PR Lazio FSE+ q2q8q2q/

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Per Affermare il valore dell'Unione europea (9f28f28f22)

Note interne NfAh

Convenzioni/Protocolli d'intesa

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Unità organizzativa competente: AREA PREDISPOSIZIONE DEGLI INTERVENTI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Conciliazione e mediazione delle controversie collettive di lavoro nel settore privato - consultazione sindacale per richieste di cassa integrazione straordinaria ed esame congiunto per procedure di mobilità

Processo: Convenzioni/Protocolli d'intesa

Input: Indirizzo politico da parte dell'Assessorato competente, input direttoriale

Output: Convenzioni/Protocolli d'intesa

Vincoli: Normative vigenti e documenti programmatori; lex specialis; disponibilità economica su risorse di bilancio destinate, regolamenti comunitari

Risorse: Dipendenti preposti; fondi disponibili

Numero Risorse Umane: 3

Fase: Verifica amministrativa realizzazione Convenzione/Protocolli d'intesa

Attività: Redazione Convenzione/Protocollo d'intesa e predisposizione atto di pubblicazione (D.G.R. o Determinazione Direttoriale)

Tempi: La tempistica non è riconducibile a normativa generale per la fattispecie del caso

Ufficio responsabile: AREA PREDISPOSIZIONE DEGLI INTERVENTI

Eventi Rischiosi Definizione dell'oggetto mirata a favorire soggetti specifici

Fattori Abilitanti: Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Definizione dell'oggetto mirata a favorire soggetti specifici

Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza

Causa evento rischioso: Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione

Denominazione incarico PO: A.O. G10376 del 03/08/2022 - G16511 del 28/11/2022

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: A - Sì, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Attività parzialmente priva di discrezionalità da parte del dipendente che l'esercita. Comporta vantaggi diretti all'utente richiedente. Fattori che determinano un livello medio di esposizione al rischio.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione

Misura generale presidi rischi: Aggiornamento nelle materie necessarie alla predisposizione di convenzioni/protocolli.

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Definizione dei documenti per l'adozione di procedure omogenee nella gestione, attuazione e controllo delle iniziative del PR Lazio FSE+ 2021-2027

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Per Affermare il valore dell'unione europea (8.01.01.00)

Note interne N.A.

Supporto all'Autorità di Certificazione nei controlli di competenza

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Unità organizzativa competente: AREA ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI RENDICONTAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Supporto all'Autorità di Certificazione nei controlli di competenza

Input: richiesta da parte dell'Autorità

Output: verbale e/o nota risposta con integrazioni e chiarimenti

Vincoli: Normativa comunitaria, nazionale e regionale; Bandi ed Avvisi pubblici D.D. n. B06163/2012; C.M. n. 9/2002; SIGECO.

Risorse: 19 unità di personale, oltre il dirigente

Numero Risorse Umane: 25

Fase: ricevimento richiesta documentazione e contestuale richiesta di incontro per verifica delle procedure di controllo poste in essere dall'area reperimento e collazione della documentazione richiesta svolgimento incontro stesura verbale eventuale richiesta da parte dell'Autorità di integrazioni e/o chiarimenti Predisposizione nota di risposta

Attività: ricevimento richiesta collazione della documentazione richiesta e riunioni preparatorie del personale coinvolto. svolgimento incontro in contraddittorio di una o più giornate in rapporto al numero delle domande campionate e della complessità delle stesse. Stesura verbale all'esito dell'incontro eventuale richiesta da parte dell'Autorità di integrazioni e/o chiarimenti istruttoria Predisposizione nota di risposta

Tempi: trenta giorni

Ufficio responsabile: Area "Attività di Controllo e Rendicontazione"

Eventi Rischiosi Difforme valutazione dei dati contabili. Difforme applicazione dei presupposti normativi. Riconoscimento indebito delle spese. Rendicontazione non veritiera.

Fattori Abilitanti: Numero non sufficiente di personale addetto; mancanza di aggiornamento professionale; mancata applicazione delle norme e linee guida; mancanza di trasparenza.

Note: N A

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Difforme applicazione dei presupposti normativi ai fini del riconoscimento indebito delle spese

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Mancanza di aggiornamento professionale

Denominazione incarico PO: 1. Controlli di I livello e rendicontazione degli interventi a valere sul POR FSE e sul FEG, con particolare riferimento al contratto di ricollocazione e alle misure rivolte ai soggetti svantaggiati 2. Controllo di I livello e rendicontazione degli interventi a favore dell'occupazione giovanile 3. Controlli di I livello e rendicontazione delle misure relative ai bonus assunzionali a favore delle imprese, nonché degli interventi finanziati con fondi nazionali e regionali

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: A - Sì, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: B - Sì, lievi (Le irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)

Impatti amministrazione: A - Sì, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Non c'è stato alcun caso giudiziario

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amministrativo.

Misure specifiche: Applicazione "Linee Guida SIGECO"

Principali modalità attuative: Utilizzo delle check list

Termine per attuazione: 31/12/22

Indicatori monitoraggio: Numero di controlli effettuati/numero di check list compilate

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Definizione dei documenti per l'adozione di procedure omogenee nella gestione, attuazione e controllo delle iniziative del PR Lazio FSE+ 2021-2027

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Per Affermare il valore dell'unione europea (8.01.01.00)

Note interne N.A.

Controllo Garanzia giovani_ Misura 7.1 "ATTIVITA' DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'AVVIO DI IMPRESA E SUPPORTO ALLO START UP DI IMPRESA"

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Unità organizzativa competente: AREA ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI RENDICONTAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Controllo Garanzia giovani_ Misura 7.1 "ATTIVITA' DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'AVVIO DI IMPRESA E SUPPORTO ALLO START UP DI IMPRESA"

Input: Domanda di rimborso

Output: Esito definitivo

Vincoli: Avviso pubblico n. 4 approvato con determinazioni n. G09965 del 07/08/2015 (fase 1) e n. G02551 del 18/03/2016 (fase 2) Manuale Operativo Vs 3.0.del 20/06/2016 approvato con determinazione del 24/06/2010 n. G07256 Direttiva Regionale approvata con la determinazione B06163 del 17/09/2012 Legge 241/90

Risorse: RISORSE UMANE: le stesse della Misura 2A RISORSE STRUMENTALI: utilizzo sistemi informativi - Simon - Lazio Lavoro - Comunicazioni Obbligatorie

Numero Risorse Umane: 32

Fase: ricezione della DDR tramite segnazione su Prosa istruttoria eventuale richiesta di integrazioni esito definitivo

Attività: VERIFICA DELLA CORRETTEZZA E COMPLETEZZA AMMINISTRATIVO-CONTABILE DELLA DOCUMENTAZIONE DELLE DDR: • Relazione, sottoscritta e redatta da Lazio Innova, circa l'andamento e l'esito delle attività formative espletate e svolte da ogni destinatario • Domanda di pagamento • Registro presenze/attività • Prospetto di riepilogo delle prestazioni erogate per destinatario • Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n. 445/2000 In caso di raggiungimento del risultato: • copia sottoscritta dal NEET dello specifico piano di impresa/business plan prodotto • copia sottoscritta del Documento di accompagnamento rilasciato al giovane NEET • Prospetto di riepilogo esito attività per destinatario • copia conforme all'originale dell'atto costitutivo della società/impresa/associazione tra professionisti • (solo nel caso di partecipazione del NEET al Fondo rotativo SELFIEmployment) copia dell'istanza di accesso al Fondo rotativo e copia del documento di attestazione del perfezionamento dell'ammissione al finanziamento VERIFICA E CONTROLLO DEI DATI SUI SISTEMI INFORMATIVI REGIONALI Eventuale stesura di note concernenti RICHIESTA DI INTEGRAZIONI E CHIARIMENTI. Studio delle controdeduzioni e integrazioni pervenute dal soggetto attuatore. Stesura nota ESITO DEFINITIVO

Tempi: La tempistica di evasione della DDR varia in base alla grandezza dell'importo e al numero degli utenti della domanda

Ufficio responsabile: AREA ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI RENDICONTAZIONE

Eventi Rischiosi Difforme valutazione dei dati contabili. Difforme applicazione dei presupposti normativi. Riconoscimento indebito delle spese. Rendicontazione non veritiera.

Fattori Abilitanti: Numero non sufficiente di personale addetto; mancanza di aggiornamento professionale; mancata applicazione delle norme e linee guida; mancanza di trasparenza.

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Difforme applicazione dei presupposti normativi ai fini del riconoscimento indebito delle spese

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Mancanza di aggiornamento professionale

Denominazione incarico PO: Controllo di I livello e rendicontazione degli interventi a favore dell'occupazione giovanile

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: A - Sì, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: B - Sì, lievi (Le irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)

Impatti amministrazione: A - Sì, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Non c'è stato alcun caso giudiziario

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amministrativo.

Misure specifiche: Applicazione "Linee Guida SIGECO"

Principali modalità attuative: Utilizzo delle check list

Termine per attuazione: 31/12/22

Indicatori monitoraggio: Numero di controlli effettuati/numero di check list compilate

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Definizione dei documenti per l'adozione di procedure omogenee nella gestione, attuazione e controllo delle iniziative del PR Lazio FSE+ 2021-2027

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Per Affermare il valore dell'unione europea (8.01.01.00)

Note interne N.A.

Controllo Garanzia giovani_ Misura 1C - “ORIENTAMENTO SPECIALISTICO”

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Unità organizzativa competente: AREA ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI RENDICONTAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Controllo Garanzia giovani_ Misura 1C - “ORIENTAMENTO SPECIALISTICO”

Input: Domanda di rimborso

Output: Esito definitivo

Vincoli: Avviso pubblico n. 1 approvato con determinazioni n. G16149 del 12/11/2014 (fase 1) e n. G02838 del 23/03/2016 (fase 2) Manuale Operativo Vs 3.0. del 20/06/2016 approvato con determinazione del 24/06/2010 n. G07256 Direttiva Regionale approvata con determinazione B06163 del 17/09/2012 Legge 241/90

Risorse: RISORSE UMANE: - 1 Funzionario regionale - 3 Lazio Crea - 1 Assistenza Tecnica full time - 2 Assistenza Tecnica part time RISORSE STRUMENTALI: utilizzo sistemi informativi - Simon - Lazio Lavoro - Comunicazioni Obbligatorie

Numero Risorse Umane: 31

Fase: ricezione della DDR tramite segnazione su Prosa istruttoria (sul 100% della documentazione contabile - amministrativa pervenuta) eventuale richiesta di integrazioni esito definitivo

Attività: STUDIO E VERIFICA DELLA CORRETTEZZA E COMPLETEZZA AMMINISTRATIVO-CONTABILE DELLA DOCUMENTAZIONE DELLE DDR : • Domanda di rimborso • Prospetto di riepilogo delle prestazioni erogate • Prospetto delle ore di servizio erogate a ciascun destinatario, firmato dall'OMLS e dal giovane • copia dei documenti di identità dei Neet e dell'OMLS VERIFICA E CONTROLLO DEI DATI SUI SISTEMI INFORMATIVI REGIONALI Eventuale stesura di note concernenti RICHIESTA DI INTEGRAZIONI E CHIARIMENTI. Studio delle controdeduzioni e integrazioni pervenute dal soggetto attuatore Stesura nota ESITO DEFINITIVO

Tempi: La tempistica di evasione della DDR varia in base alla grandezza dell'importo e al numero degli utenti della domanda

Ufficio responsabile: AREA ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI RENDICONTAZIONE

Eventi Rischiosi Difforme valutazione dei dati contabili. Difforme applicazione dei presupposti normativi. Riconoscimento indebito delle spese. Rendicontazione non veritiera.

Fattori Abilitanti: Numero non sufficiente di personale addetto; mancanza di aggiornamento professionale; mancata applicazione delle norme e linee guida; mancanza di trasparenza.

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Difforme applicazione dei presupposti normativi ai fini del riconoscimento indebito delle spese

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Mancanza di aggiornamento professionale

Denominazione incarico PO: Controllo di I livello e rendicontazione degli interventi a favore dell'occupazione giovanile

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: A - Sì, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: B - Sì, lievi (Le irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)

Impatti amministrazione: A - Sì, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Non c'è stato alcun caso giudiziario

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amministrativo.

Misure specifiche: Applicazione "Linee Guida SIGECO"

Principali modalità attuative: Utilizzo delle check list

Termine per attuazione: 31/12/22

Indicatori monitoraggio: Numero di controlli effettuati/numero di check list compilate

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Definizione dei documenti per l'adozione di procedure omogenee nella gestione, attuazione e controllo delle iniziative del PR Lazio FSE+ 2021-2027

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Per Affermare il valore dell'unione europea (8.01.01.00)

Note interne N.A.

Controllo Garanzia giovani_ Misura 2A “FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO”

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Unità organizzativa competente: AREA ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI RENDICONTAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Controllo Garanzia giovani_ Misura 2A “FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO”

Input: Domanda di rimborso

Output: Esito definitivo

Vincoli: Avviso Pubblico approvato con Determinazione n. G02143 del 03/03/2015 e G09412 del 11/08/2016 Manuale Operativo Vs 3.0.del 20/06/2016 approvato con determinazione del 24/06/2010 n. G07256 Direttiva Regionale approvata con la determinazione B06163 del 17/09/2012 Legge 241/90

Risorse: RISORSE UMANE: - 1 Funzionario regionale - 1 Lazio Crea RISORSE STRUMENTALI: utilizzo sistemi informativi - Simon - Lazio Lavoro - Comunicazioni Obbligatorie

Numero Risorse Umane: 32

Fase: ricezione della DDR tramite segnazione su Prosa istruttoria eventuale richiesta di integrazioni esito definitivo

Attività: STUDIO E VERIFICA DELLA CORRETTEZZA E COMPLETEZZA AMMINISTRATIVO-CONTABILE DELLA DOCUMENTAZIONE DELLE DDR : • Domanda di partecipazione • Formulario di progetto • Modulo di condivisione del percorso formativo • Lettera di adesione dei datori di lavoro • Domanda di rimborso • Comunicazione di conclusione progetto • Registro presenze formazione aula • Registro presenze stage per singolo allievo • Documenti di identità docenti, allievi, tutor e amministrativi • Attestati di frequenza • Attestati di competenza • Calendario settimanale • Relazione finale dettagliata sul corso VERIFICA E CONTROLLO DEI DATI SUI SISTEMI INFORMATIVI REGIONALI eventuale stesura di note concernenti RICHIESTA DI INTEGRAZIONI E CHIARIMENTI. Studio delle controdeduzioni e integrazioni pervenute dal soggetto attuatore Stesura nota ESITO DEFINITIVO

Tempi: La tempistica di evasione della DDR varia in base alla grandezza dell'importo e al numero degli utenti della domanda

Ufficio responsabile: AREA ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI RENDICONTAZIONE

Eventi Rischiosi Difforme valutazione dei dati contabili. Difforme applicazione dei presupposti normativi. Riconoscimento indebito delle spese. Rendicontazione non veritiera.

Fattori Abilitanti: Numero non sufficiente di personale addetto; mancanza di aggiornamento professionale; mancata applicazione delle norme e linee guida; mancanza di trasparenza.

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Difforme applicazione dei presupposti normativi ai fini del riconoscimento indebito delle spese

Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini

Causa evento rischioso: Mancanza di aggiornamento professionale

Denominazione incarico PO: Controllo di I livello e rendicontazione degli interventi a favore dell'occupazione giovanile

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: A - Sì, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: A - più di 3 segnalazioni/articoli di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: B - Sì, lievi (Le irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)

Impatti amministrazione: A - Sì, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Non c'è stato alcun caso giudiziario

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: Il codice di comportamento contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, il tutto in osservanza degli obblighi di celerità e snellezza del procedimento amministrativo.

Misure specifiche: Applicazione "Linee Guida SIGECO"

Principali modalità attuative: Utilizzo delle check list

Termine per attuazione: 31/12/22

Indicatori monitoraggio: Numero di controlli effettuati/numero di check list compilate

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Definizione dei documenti per l'adozione di procedure omogenee nella gestione, attuazione e controllo delle iniziative del PR Lazio FSE+ 2021-2027

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Per Affermare il valore dell'unione europea (8.01.01.00)

Note interne N.A.

Attuazione Avvisi Pubblici POR

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Attuazione Avvisi Pubblici POR

Input: POR FSE/FSE + - Avvisi pubblici fondi comunitari

Output: Erogazione delle attività Formativa/non formativa finanziata con FSE

Vincoli: normativa comunitaria, nazionale e regionale

Risorse: Personale assegnato all'Area. Modulistica elaborata dal Servizio e sistema SIGEM

Numero Risorse Umane: 8

Fase: Avvio attività e attuazione degli interventi

Attività: Verifica amministrativa su base documentale attraverso la documentazione inserita nel Sistema di gestione informatizzato SIGEM, trasmessa a mezzo pec o in modalità cartacea

Tempi: Secondo le tempistiche previste dalla normativa e dagli Avvisi Pubblici

Ufficio responsabile: AREA ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Eventi Rischiosi Insufficienti controlli di regolarità amministrativa, inosservanza delle regole previste

Fattori Abilitanti: Complessità delle procedure di gestione

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Insufficienti controlli di regolarità amministrativa

Categoria Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi

Causa evento rischioso: Complessità delle procedure di gestione

Denominazione incarico PO: Gestione interventi in materia di politiche finanziate con il contributo del Fondo Sociale Europeo, con fondi statali e/o regionali, con particolare riferimento agli ambiti della formazione, dell'inclusione attiva, dell'innalzamento delle competenze e dell'inserimento occupazionale. Coordinamento delle attività svolte dal personale assegnato all'Area dislocato presso le Aree Vaste

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: B - Sì, il processo coinvolge 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: A: Rischio alto

Note evidenze: Processo che assegna risorse afferenti al Fondo Sociale Europeo al beneficiario, apportando un importante vantaggio. Sufficientemente regolato dalla normativa vigente. Fattori che determinano un livello alto di esposizione al rischio.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: La trasparenza consente di verificare la gestione dei finanziamenti in tutte le sue fasi

Misure specifiche: Implementazione dell'utilizzo della piattaforma SiGem: un programma informatizzato per la gestione, il monitoraggio ed il controllo dei corsi finanziati

Principali modalità attuative: Caricamento della documentazione relativa alla gestione dei corsi

Termine per attuazione: Entro i termini previsti dalla normativa vigente

Indicatori monitoraggio: N.percorsi formativi e non formativi caricati sul Si.gem/N.percorsi formativi e non formativi autorizzati *100

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Definizione dei documenti per l'adozione di procedure omogenee nella gestione, attuazione e controllo delle iniziative del PR Lazio FSE+ 2021-2027

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Per Affermare il valore dell'unione europea (8.01.01.00)

Note interne N.A.

Avviso Pubblico per Azioni innovative di Sviluppo, Qualificazione e Rilancio strategico degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) nella Regione Lazio

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Unità organizzativa competente: AREA DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Avviso Pubblico per Azioni innovative di Sviluppo, Qualificazione e Rilancio strategico degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) nella Regione Lazio

Input: D'ufficio

Output: Adozione dell'Avviso pubblico per Azioni innovative di Sviluppo, Qualificazione e Rilancio strategico degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) nella Regione Lazio

Vincoli: Normative vigenti e documenti programmatori; regolamenti comunitari.

Risorse: Dirigente dell'Area, dipendenti preposti (un funzionario, un assistente amministrativo, due operatori), risorse strumentali, modulistica

Numero Risorse Umane: 5

Fase: Istruttoria

Attività: Acquisizione dati sui fabbisogni; Individuazione requisiti di ammissibilità e criteri di valutazione; Predisposizione dell'Avviso pubblico.

Tempi: 2 mesi

Ufficio responsabile: AREA DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO

Eventi Rischiosi Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti

Fattori Abilitanti: Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione, assenza di competenze del personale addetto ai processi, gruppi di interesse.

Fase: Provvedimento finale

Attività: Approvazione, adozione e pubblicazione dell'Avviso pubblico

Tempi: 1 mese

Ufficio responsabile: AREA DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO

Eventi Rischiosi Inosservanza delle regole procedurali previste

Fattori Abilitanti: Mancanza di trasparenza

Fase: Istruttoria e valutazione

Attività: Ricezione e repertorizzazione dei progetti; Nomina apposito nucleo di valutazione; Valutazione dei progetti e definizione degli elenchi dei progetti ammessi; Applicazione dei criteri di riparto delle risorse.

Tempi: 3 mesi

Ufficio responsabile: AREA DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO

Eventi Rischiosi Inosservanza delle regole procedurali previste

Fattori Abilitanti: Mancanza di trasparenza

Fase: Provvedimento finale

Attività: Predisposizione, approvazione ed adozione della Determinazione di approvazione della graduatoria; Pubblicazione con effetto di notifica.

Tempi: 3 settimane

Ufficio responsabile: AREA DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO

Eventi Rischiosi Inosservanza delle regole procedurali previste

Fattori Abilitanti: Mancanza di trasparenza

Fase: Monitoraggio

Attività: Monitoraggio in itinere e post attività

Tempi: Continuativo

Ufficio responsabile: AREA DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO

Eventi Rischiosi Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti

Fattori Abilitanti: Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti

Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità

Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza

Denominazione incarico PO: Determinazione n. G10377 del 03/08/2022
Posizione Organizzativa di I° fascia "Programmazione in materia di Istruzione e formazione tecnica superiore (ITS, IFTS e Poli tecnico professionali) ed in materia di Assistenza ed integrazione scolastica degli alunni con disabilità sensoriale e degli alunni che necessitano di interventi di Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA)"

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: B - Sì, il processo coinvolge 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Il livello di rischio medio è conseguenza di un processo che ha un impatto significativo nel contesto regionale, che tuttavia viene gestito con personale esperto e attraverso procedure fortemente vincolate da leggi e da atti amministrativi interni. Inoltre, non si sono manifestate in passato situazioni indicative di qualche forma di criticità (segnalazioni, articoli ecc.) e siamo in presenza di un alto grado di attuazione della misura di trattamento individuata.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: Attraverso la misura e tutte le attività ad essa riconducibili (diffusione di informazioni, informatizzazione dei processi, accesso telematico, monitoraggio costante dei termini procedurali, ecc.) si favorisce la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e si rendono esplicite le responsabilità per il loro corretto svolgimento.

Misure specifiche:

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Definizione dei documenti per l'adozione di procedure omogenee nella gestione, attuazione e controllo delle iniziative del PR Lazio FSE+ 2021-2027

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Per Affermare il valore dell'unione europea (8.01.01.00)

Note interne N.A.

Verificae idl eggjoe it igt ere e it àpcp l er à oerificu , eàù rempàure ugnusipt e , eàè ugjoigv fit ut siuge

bt igv prmut issugjou

Direzione/Agenzia interessate al processo : z D I F D (I " I S D (E) I D R " b F D (I Z Q L " N E F D (I I G L) D A T I G I ") M A A b G E F D (I

Unità organizzativa competente: E " I E E R R D V D R E M z D A L (R " L)) L I z D " I (z D A L (R E F D (I

Nul l ugru l rpeddp

Area di rischio Generale:) e l rpce, nre , i medgpt e , ei fpt , i dgrnggruà e , ei fpt , i t usipt uà l er à l pàgcae , i cpedipt e

Area di rischio Specifica: (FEP

Processo: Verificae idl eggjoe it igt ere e it àpcp l er à oerificu , eàù rempàure ugnusipt e , eàè ugjoigv fit ut siuge

Input: gudC iddipt e cuC l ipt uC et gp dn et ggv ridcai , u l urge , eàù Mreu Npt igrumip

Output: oerHuàè ' cpC l iàugusipt e caech àdg

Vincoli: (prC ugou cpC nt iguriuZt usipt uàe. àemmi dl eciauàdgcae. z Pz Pt P; B06013 B6/ . ARN Pt P23 BB/ . U D I A L P

Risorse: 9 nt igv , i l erdpt uàe caech-àdg C p, eàù oerHuà , i idl esipt e

Numero Risorse Umane: 1/

Fase: cuàet , urissusipt e idl esipt i u dprl redu Verificu idl eggjouP" e, usipt e , eà oerHuàèPI oet gruàe ricaièdgu , i caiuric et g dn ut pC uàe ridcpt gruge eoet gruàe t pgu , i caindru

Attività: L rmut issusipt e oerificae it àpcpPdopàniC et gp oerificae it àpcp- Apt grpàù rempàurigv l rpce, nruàe e3p ugjoigv fprC ugou it cprdpZre, usipt e oerHuàè l oet gruàe ricaièdgu , i caiuric et g dn ut pC uàe ridcpt grugeZricesipt e e, ut uàdi , eàè eoet gruàe cpt gp, e, nsipt iZeoeet gruàe t pgu , i caindru

Tempi: , u nt u C it iC p , i 6k nmu, nt C uddiC p , i 5k mP

Ufficio responsabile: E " I E E R R D V D R E M z D A L (R " L)) L I z D " I (z D A L (R E F D (I

Eventi Rischiosi z iffprC e ul l àcusipt e , ei l redhl l pdg t prC ugoiPz iffprC e ouàngusipt e , ei , ug pmrepp , eàù oerificu idl eggjouP

Fattori Abilitanti: (nC erp t pt dnfficiet ge , i l erdpt uàe u , eggp. C ut cut su , i ummiprt uC et gp l rpfeddipt uàe. C ut cugu ul l àcusipt e , eàè t prC e e àt ee mmi, u. C ut cut su , i gudl uret suP

Note: (FEP

Vuàngusipt e , eà" idcaip

Evento rischioso: z iffprC e ul l äcusipt e , ei l rednl l pdg t prC ugoi l er fuoprire à , iffprC e ouàngusipt e , ei , ug pmregg , eàu oerificu idl eggjou

Categoria Evento rischioso: (REP

Causa evento rischioso: Nut cut su , i umiprt uC et gp l rpfeddipt uàe

Denominazione incarico PO: 6PApt grà , i Dàoeàp e ret , icpt gusipt e , enà it geroet g u ouàere dnàGL " OUI e dnàCI SZcpt l urgcpàre riferiC et gp uàcpt grupp , i ricpàcusipt e e uàe C idhre riopàe ui dpmregg dout gummiug / PApt gràp , i Dàoeàp e ret , icpt gusipt e , enà it geroet g u fuopre , eàu mccnl usipt e nipout iàe 1PApt grà , i D àoeàp e ret , icpt gusipt e , eàu C idhre reàugoe ui Hpt nd uddht sipt uà u fuopre , eàu iC l redeZt pt ca4 , enà it geroet g fit ut siug cpt fpt , i t usipt uà e remipt uà

Rilevanza esterna: E +l rpeddp au riàout su edgert u e cpC l prgu cpt di , ereopà out gummi u dpmregg edgert i éedPEffi, uC et g , i ul l uàj dpl ru dpmàuZungprissusipt i u iC l prgt g iC l iut g et emregciZRE

Livello discrezionalità processo: A +l rpeddp ù fprgeC et ge oit cpàug , u àemmi p , u ugg uC C it idgrugoi it gert i

Complessità del processo: E +UiZiàl rpeddp cpit opàre l iq , i / uC C it idgrusipt i

Grado attuazione: A +) e C idhre ridnàut p ugnugeèfficuci

Segnalazioni articoli stampa: A +t eddnt u dent uàusipt eurgcpàp , i dguC l u

Casi giudiziari: A +t eddnt cudp

Procedure controllo interno: A +l fficuci ée l rpce, nre , i cpt gràp it gert p edidget g dpt p it mru, p , i it geroet ire it C ut ieru dpdgut siuà dnàMoet gp dl ecificpè

Risorse coinvolte: A +Giq , i 1

Controlli irregolarità: ; +UiZàeoi è) e irrempàrigv uccerguge dpt p , i t ugnru l rpce, nruàe p cpC nt òne t pt aut t p condugp nt it met ge , ut t p uàVC C it idgrusipt eè

Impatti amministrazione: E +UiZC pàp , ut t pdp éàoerificurdi , enà eoet g ridcaipdi àemug uàl rpeddp l n: cundure nt it met ge , ut t p uàVC C it idgrusipt eè

Giudizio sintetico: ; - " idcaip C e, ip

Note evidenze: (pt cM dguop uànt cudp min, isiurip

Nidhre , i l reoet sipt e , eàu cprnsipt e

Misura generale: Ap, ice , i ApC I prguC et g

Misura generale presidi rischi: Dcp, ice , i cpC I prguC et g cpt gjet e dl ecificusipt i edeC I äficugoe , enä pHhämai , i , iänet suZæuay e iC I ursiuägZcae ònuäficut p iäcprregg u, eC I iC et g , eäu I redgusipt e àoprugouZiàgngg it pdderout su , enä pHhämai , i ceærigr e dt eäessu , eäl rpce, iC et g uC C it idgrugopP

Misure specifiche: El I äcusipt e 7) it ee Sni, u UDS I AL 7

Principali modalità attuative: bgässp , eäe caech ädg

Termine per attuazione: 163/ 3 /

Indicatori monitoraggio: (nC erp , i cpt gräi effeggnug3 nC erp , i caech ädg cpC I iäu

Note rischio:

Indicatore PIAO UD

Obiettivo Strategico z efit isipt e , ei , pcnC et g l er äM, psipt e , i l rpce, nre pC pret ee t eäu nedgpt eZuggnusipt e e cpt gräp , eäe it isiugoe , eäG') usip OUI ' / B/ 6+ B/ '

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Ger EfferC ure iàouàpre , eänt ipt e enrpl eu éB6B6BBè

Note interne (REP

Contenzioso giurisdizionale

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI, RAPPORTI ISTITUZIONALI E GESTIONE DEL CONTENZIOSO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Affari legali e contenzioso

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Contenzioso giurisdizionale

Input: Nota dell'Avvocatura regionale e relativa documentazione allegata, con richiesta di valutazione dell'interesse dell'Amministrazione regionale alla costituzione in giudizio

Output: Relazioni tecniche e determinazioni di autorizzazione alla costituzione in giudizio, ove previsto

Vincoli: Normativa comunitaria, nazionale e regionale; Regolamento regionale 6 settembre 2001, n. 1

Risorse: 2 unità lavorative

Numero Risorse Umane: 2

Fase: Esame della pratica e richiesta alla struttura competente per materia della relazione informativa e della pertinente documentazione

Attività: Acquisizione della nota dell'Avvocatura regionale ed esame dell'allegata documentazione; calendarizzazione della pratica nell'archivio unico del contenzioso; predisposizione ed invio della nota di richiesta della relazione informativa alla struttura competente

Tempi: Tempi compatibili con le tempistiche della costituzione in giudizio

Ufficio responsabile: AREA AFFARI GENERALI, RAPPORTI ISTITUZIONALI E GESTIONE DEL CONTENZIOSO

Eventi Rischiosi Intempestiva difesa degli interessi dell'amministrazione regionale

Fattori Abilitanti: Non tempestiva costituzione in giudizio

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Intempestiva difesa degli interessi dell'amministrazione regionale

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Non tempestiva costituzione in giudizio

Denominazione incarico PO: AO G10380 del 03/08/2022 "Coordinamento attività connesse al Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (PIAO). Gestione del Personale e supporto giuridico, legale e amministrativo". AO G10381 del 03/08/2022 "Gestione del contenzioso, rapporti con l'Avvocatura regionale e adempimenti relativi alla difesa in giudizio"

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Processo che ha un impatto significativo nel contesto regionale ma, parallelamente, è parzialmente vincolato da leggi e da atti amministrativi interni ed è gestito da personale esperto.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi

Misura generale presidi rischi: Obbligo di astensione per il responsabile del procedimento e per il titolare dell'ufficio competente ad adottare il provvedimento finale (e gli atti endoprocedimentali) in tutti i casi di conflitto di interesse anche solo potenziale.

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Definizione dei documenti per l'adozione di procedure omogenee nella gestione, attuazione e controllo delle iniziative del PR Lazio FSE+ 2021-2027

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Per Affermare il valore dell'unione europea (8.01.01.00)

Note interne N.A.

Verifica dell'efficacia del processo di selezione del personale (p.z. 10) U

à r ighefDm nmi l m

Direzione/Agenzia interessate al processo : RE UZ Ep OUhz UN Ep OGAUHQ Lz à Z Ep OUS
opz T GZ Ep OUHU (p AE LV, UH Uz hAfp VVà (GZ Ep OU

Unità organizzativa competente: Gz UGHGLLEMELEGR EPV OLz p AAp HUR Ep UOR EP/OLGZ Ep OU

T nt t miPfmt fesdCCe

Area di rischio Generale: Adlt fesdaPfdla hDdG er dlad her a hGfPi i Pfnchlad her a r m er nct dfhdt eci sHdla hsedCer d

Area di rischio Specifica: O'G'

Processo: Ver ifeæhr hi r dfdladædet dfm er hsevr m n midhant(p z h) U

Input: (p z h) UhtGI l Clt PI l cs her a hse. Pr inf

Output: Mncam er dladædet dChtant nfi dladæPws ela hser ifeæha hcl dæ-hsHdsbhcG ridf. da d

Vincoli: Oef. m l mte. Pr inf ntr m er nchldD er nct

Risorse:) Cid. nta hDdG er dhr vef. m nnielh) Ed.

Numero Risorse Umane: : k

Fase: (fd Cfpieef ntae. m anta lf . l efCe

Attività: Mdf vsnm . r Cfm l mCPH mChæesP. dr imdmim dfCelm
aesP. dr im er dhr Cdf intr ddt) Cid. nta hDdG er dhr vef. m nnielh) h er iefnDD ehr
PCe

Tempi: Mnf m æ-hr h nCdm t ela hdr a ser im er dladææF. t efiehadæntæ. m am
a lf . l efCe

Ufficio responsabile: Gz UGHGLLEMELEGR EPV OLz p AAp HUR Ep UOR EP/OLGZ Ep OU

Eventi Rischiosi Er eCCdf l m nntadædet fesdaPfdladæhr ef. dlad h d. t hser imie
a fdieher hDclUr i h m dr adæfDm C. h dr dvs nf hadædet dfm er hCei et eG m
ser ifeæ

Fattori Abilitanti: UssdCCI ntf dDem dr im er dSæ. t æCCighlCsnfChtsH nfdnm
adæhr ef. m l nta lf vdf . dr ieædt eCCI ch fdCCer hant nfi dlad h dr dvs nf had
vr m n m dri

Note: O'G'

Mpimer daddz CShe

Evento rischioso: E eCdfi m nntadcdlt fesdaPfdhadcdhr ef. dldhad lid. t

Categoria Evento rischioso: O'G'

Causa evento rischioso: UssdCCI ntfDem drimer d

Denominazione incarico PO: RdiN; / 078haddkk'7'k; k6URdiN; / 077hadc
kk'7'k; k6URdiN; / 07/ haddkk'7'k; k6URdi'N; / 074haddkk'7'k; k6

Rilevanza esterna: GhEdt fesdCCelHntf dli m nntdC dfr ntdlse. t efimser Cadfdl ec
l m inDD mtCeDDdii h dC dfr h dC hGwam dri ha mt t m i KCet fntCeDcnSmPief nnm er lm
. t efimri h. t mri hrd fDdi s S1'5

Livello discrezionalità processo: VhEdt fesdCCelèhefid. dridh rsemiehanntDD
ehantmii lm . r Cfni l hridfr

Complessità del processo: VhDeSht fesdCCelèse r l eDdlCeelHG. . r Cfmer d
fdDer ntd

Grado attuazione: VhAdh CPfdlf CPd m elmii Pnidzlwans

Segnalazioni articoli stampa: Vhhr dCCPr ntdDr ntm er dzhfi seæla hCm t m

Casi giudiziari: Vhhr dCCPr hsnCe

Procedure controllo interno: VhUwsns hldlt fesdaPfdha hser ifeæhr idfr e
dCCdri KCer ehr hDfnaela hridfl dr fdhr h m dfntCeC m n ntdCP dli dr iehC ds vse5

Risorse coinvolte: VhU ùha h

Controlli irregolarità: VhDeSr dCCPr ntdEser ifeæhdwii Pni hr er h m r e
dl adr n mehfddemf ighsHdmi l m elsnPCnielPr h m r eh m fm . r Cfmer d h er er
Cer elt fdl C hser ifeæhr er hC è m ser eCsdr nntadcdlf CPd m ntdhadDchC dCC5

Impatti amministrazione: VhDeSf. t mi elèhff dli m ridldæhr dCCdri idhlc
l df vsnfChadDchdl dri lf CSheC h dDni mntt fesdCCelt PòhsnPCnfdlPr h m r e
ifnCsPfm d m t HG. . r Cfmer d5

Giudizio sintetico: B-lz CSheh da e

Note evidenze: Etl dæla lf CSheh da elèhser CdDPdr nnta lPr lt fesdCCelshdHntPr
. t m iehCDr vsml eh dser idC elfdDer m dSh m r dser id. t eSèhefid. drid
l r semiehanntDD h m i lm . l hridfr haldèDdC iehant dfCer m d h C dfie'

T CPfdha ht fdl dr n er dhadcmseffPner d

Misura generale: Gd dr Cer dhr hsnCela hVer vciiela hE idfdCC

Misura generale presidi rischi: Uc. r nnt eCCI cigladcdl dri e

Misure specifiche: O'G'

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO) E

Obiettivo Strategico Rdvr n er dlad læsP. dr i lt dflfræen er dha lt fesdaPfd
e. eDdr ddr dæniDdG er dSmiiPm er dlrlser i fææladædhr n mi l dhadd(z hAmn ero) U+
k; k6uk; k/

Obiettivo di Obiettivo Pubblico (dflGwdf. nfdhdi mæfdhadæPr er dhdPfet dm
10'; 6'; 6'; ; 5

Note interne O'G'

Controllo Garanzia giovani_ Misura 1 - "CCOMR" GI "MEI NO "TT" AOSOP

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : UFFICIO E SEGRETERIA REGIONALE, FOSM DAI E ROTAZIONE RESIDUALI DAI E

Unità organizzativa competente: "SE" "N/A" UACOI SOTTO E UASEI UACOI N DAI E

Maturazione processo

Area di rischio Generale: Tc Voproccur ei gestione eci dei strutturali c eci dei nazionali Vcrlc Volitipf c ei pccionc

Area di rischio Specifica: I R h

Processo: Controllo Garanzia giovani_ Misura 1 - "CCOMR" GI "MEI NO "TT" AOSOP

Input: Uo. anea ei ri. mprso

Output: Esito ecclnitivo

Vincoli: "vviso Vumtippo nhb aVrovato pon ectcr. inazioni nhGb6b49 ecl b2/bb/20b4 (dasc b) c nhG02818 ecl 21/01/20b6 (dasc 2) Manualc OVcrativo As 1f0recl 20/06/20b6 aVrovato pon ectcr. inazionc ecl 24/06/20b0 nhG03276 Uirccttiva Scgionalc aVrovata pon ectcr. inazionc 506b61 ecl b3/09/20b2 Tcggc 24b/90

Risorse: SàZOSZE LM" I EB: b Funzionario rcgionalc : 1 Tazio Crca : b "ssistcnza Ncpnipa dill ti. c : 2 "ssistcnza Ncpnipa Vart ti. c SàZOSZE ZNSL MEI N" TàButtilizzo sistc. i indr. ativi : Zi. on : Tazio Tavoro : Co. unipazioni Omngatoric

Numero Risorse Umane: 10

Fase: ripczynon ecilla UUS tra. itc scgnazionc su Rrosa istruttoria (sul b00% ecilla eopu. cntazionc pontamilc : a. . inistrativa Vcrrvcnuta) cvcntualc ripf icsta ei intcgrazioni csito ecndnitivo

Attività: ZNL Uà E AESřăċ“ UETT“ COSSENNEDD“ E COMRTENEDD“
 “MMà žNS“ NàAO:COI N“ 5ăĒ UETT“ UOCLMEI N“ DăOI E UETTE UUS B• Uo. anea ei ri. rorso • RrosVctto ei ricVilogo ecIlc Vrcstazioni crogatc • RrosVctto ecIlc orc ei scrvizio crogatc a piaspun ecstinatario, dr. ato eall’OMTZ c eal giovanc • poVia eci eopu. cnti ei iecntit“ eci I cct c ecIl’OMTZ AESřăċ“ E COI NSOTTO UEàU“ Nà ZL àZăNEMăă FOSM“ NăĂSEGăOI “TăEvcntualc stcsura ei notc ponpcrncnti SăCHăEZN“ Uăă NEGS“ DăOI àE CHă SăMEI NăhZtueio ecIlc pontroeceuzioni c intcgrazioni Vcrrvcnutc eal soggctto attuatorc Ztcsura nota EZăNO UEFă àNăAO

Tempi: Ta tc. Vistipa ei cvasionc ecilla UUS varia in nasc alla graneczza ecIl’i. Vorto c al nu. cro ecgli utcnti ecilla eo. anea

Ufficio responsabile: “SE“ “NNăăN“ UăCOI NSOTTO E UăSEI UăCOI N“ DăOI E

Eventi Rischiosi Uiddbr. c valutazionc eci eati pontamilihUiddbr. c aVlipazionc eci VrcsuVvosti nor. ativihSiponospi. cnto inecnito ecIlc sVcschScneipontazionc non vcriticrah

Fattori Abilitanti: I u. cro non suddpicntc ei Vcrrsonalc aeectto; . anpanza ei aggiorna. cnto Vrod:ssionalc; . anpata aVlipazionc ecIlc nor. c c lincc guiea; . anpanza ei trasVarcnzah

Note: I k’ h

Aalutazionc ecl Sispf io

Evento rischioso: Uidbr. c aWlipazionc eci VrcsuWosti nor. ativi ai dni ecl riponospi. cnto inecmito ecllc sVcsc

Categoria Evento rischioso: Manpato risVctto eci tcr. ini

Causa evento rischioso: Manpanza ei aggiorna. cnto Vroctssionalc

Denominazione incarico PO: Controllo ei àlivcllo c rcneipontazionc ecgli intrcvnti a davorc ecll'oppuVazionc giovanilc

Rilevanza esterna: " : à Vropcsso f a rilcvanza cstrna c po. Vorta ponsiecrvoli vantaggi a soggctti cstrni (csh" dea. cnti ei aVValti soVra soglia, autorizzazioni a i. Vortanti i. Vianti cnrcrgctipi, Itt)

Livello discrezionalità processo: C : à Vropcsso è dbrtc. cntc vinpolato ea lcggi o ea atti a. . inistrativi intrni

Complessità del processo: " : Zi, il Vropcsso poinvolgc Viù ei 2 a. . inistrazioni

Grado attuazione: C : Tc . isurc risultano attuatac/cddpapi

Segnalazioni articoli stampa: C : ncssuna scgnalazionc/artipolo ei sta. Va

Casi giudiziari: C : ncssun paso

Procedure controllo interno: C : Edpapi (lc Vropceurc ei pontrollo intrno csistnti sono in graeo ei intrcvnirc in . anicra sostanzialc sull'cvcnto sVcpidpo)

Risorse coinvolte: C : Riù ei 1

Controlli irregolarità: 5 : Zi, licvi (Tc irrcgolarit" appcrtatc sono ei natura Vropceuralc o po. unquc non f anno pausato un ingcntc eanno all'a. . inistrazionc)

Impatti amministrazione: " : Zi, . olto eannoso (il vcridparsi ecgli cvnti rispfi iosi lcgati al Vropcsso Vuò pausarc un ingcntc eanno all'" . . inistrazionc)

Giudizio sintetico: 5BSispf io . ceio

Note evidenze: I on p'è stato alpun paso giueziario

Misurc ei Vrcvcnzionc eccla porruzionc

Misura generale: Coeipc ei Co. Vorta. cnto

Misura generale presidi rischi: à poeipc ei po. Vorta. cnto ponticnc sVcpidpazioni csc. Vlidpativc ecgli omigf i ei eiligcnza, lcalt" c i. Varzialit", pf c qualidpano il porrccto aec. Vi. cnto eccla Vrcstazionc lavorativa, il tutto in osscrvanza ecgli omigf i ei pclcrit" c sncllczza ecl Vropcei. cnto a. . inistrativoh

Misure specifiche: " Wlipazionc "Tincc Guiea ZàGECO"

Principali modalità attuative: Ltilizzo ecllc pf cpk list

Termine per attuazione: 1b/b2/22

Indicatori monitoraggio: I u. cro ei pontrolli cddttuati/nu. cro ei pf cpk list po. Vilatc

Note rischio:

Indicatore PIAO Zà

Obiettivo Strategico Ucdnizionc eci eopu. cnti Vcr l'aeozionc ei Vropceurc
o. ogcncc nlla gcstionc, attuazionc c pontrollo ecIlc iniziativc ecl RS Tazio FZE+
202b:2023

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Rcr " dtr. arc il valorc ecl'unionc curoVca
(8f0b10b100)

Note interne I H' h

Programmazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (ITS e Poli Tecnico professionali)

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Unità organizzativa competente: AREA DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Area di rischio Specifica: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)

Processo: Programmazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (ITS e Poli Tecnico professionali)

Input: D'ufficio

Output: Adozione del Piano territoriale per la realizzazione di percorsi di Istruzione e formazione tecnica superiore ivi compresa programmazione annuale ITS ed eventuale costituzione dei Poli e nuove Fondazioni ITS

Vincoli: Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008; Accordi in Conferenza Stato-Regioni; D.I. 713/2016

Risorse: Dirigente, un funzionario, un assistente amministrativo.

Numero Risorse Umane: 3

Fase: Istruttoria

Attività: Studio dei fabbisogni e analisi della domanda di istruzione e formazione sul territorio regionale compresi Tavoli tecnici e contatti con stakeholders; Stesura del documento di programmazione strategica (Piano Triennale Istruzione e formazione tecnica superiore); del documento di programmazione (Piano Annuale ITS) e della integrazione alla programmazione per l'eventuale costituzione dei Poli Tecnico Professionali.

Tempi: 4 mesi

Ufficio responsabile: AREA DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO

Eventi Rischiosi Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti

Fattori Abilitanti: Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi

Fase: Provvedimento finale

Attività: Proposta, approvazione e adozione dei documenti di programmazione (Piano triennale - DGR previo parere Commissione consiliare; Piano annuale DGR; Poli DGR); Pubblicazione e notifica ai soggetti attuatori.)

Tempi: 1 mese

Ufficio responsabile: AREA DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO

Eventi Rischiosi Inosservanza delle regole procedurali previste

Fattori Abilitanti: Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione, gruppi di interesse

Fase: Trasferimento risorse

Attività: Predisposizione, approvazione e adozione delle Determinazioni di impegno delle risorse alle Fondazioni ITS; Pubblicazione e notifica ai soggetti attuatori; Emissione dei provvedimenti di liquidazione.

Tempi: 2 mesi

Ufficio responsabile: AREA DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO

Eventi Rischiosi Inosservanza delle regole procedurali previste

Fattori Abilitanti: Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione

Fase: Monitoraggio e valutazione

Attività: Acquisizione dei dati inerenti i percorsi ITS e esiti Poli; Elaborazione report.

Tempi: 4 mesi

Ufficio responsabile: AREA DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO

Eventi Rischiosi Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti

Fattori Abilitanti: Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali previste

Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità

Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza

Denominazione incarico PO: Determinazione n. G10377 del 03/08/2022 - Posizione Organizzativa di I° fascia "Programmazione in materia di Istruzione e formazione tecnica superiore (ITS, IFTS e Poli tecnico professionali) ed in materia di Assistenza ed integrazione scolastica degli alunni con disabilità sensoriale e degli alunni che necessitano di interventi di Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA)"

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: B - Sì, il processo coinvolge 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Il livello di rischio medio è conseguenza di un processo che ha un discreto impatto nel contesto regionale ma, parallelamente, è fortemente vincolato da leggi e da atti amministrativi interni ed è gestito da personale esperto. Inoltre, non si sono manifestate in passato situazioni indicative di qualche forma di criticità (segnalazioni, articoli ecc.) e si tratta di un processo caratterizzato da un alto grado di attuazione della misura di trattamento individuata.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: Attraverso la misura e tutte le attività ad essa riconducibili (diffusione di informazioni, informatizzazione dei processi, accesso telematico, monitoraggio costante dei termini procedurali, ecc.) si favorisce la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e si rendono esplicite le responsabilità per il loro corretto svolgimento.

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Definizione dei documenti per l'adozione di procedure omogenee nella gestione, attuazione e controllo delle iniziative del PR Lazio FSE+ 2021-2027

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Per Affermare il valore dell'unione europea (8.01.01.00)

Note interne N.A.

Programmazione del servizio di assistenza specialistica negli istituti scolastici e formativi del secondo ciclo

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Unità organizzativa competente: AREA DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Programmazione del servizio di assistenza specialistica negli istituti scolastici e formativi del secondo ciclo

Input: D'ufficio

Output: Adozione dell'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali - Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione Scolastica e formativa degli allievi con disabilità e in situazione di svantaggio

Vincoli: Normative vigenti e documenti programmatori; lex specialis; regolamenti comunitari

Risorse: Dirigente dell'Area, dipendenti preposti (due funzionari, due assistenti amministrativi, due operatori), risorse strumentali, modulistica

Numero Risorse Umane: 7

Fase: Istruttoria

Attività: Acquisizione dati sui fabbisogni di assistenza specialistica alla disabilità; Individuazione requisiti di ammissibilità e criteri di valutazione; Predisposizione dell'Avviso pubblico relativo al Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione Scolastica e formativa degli allievi con disabilità e in situazione di svantaggio;

Tempi: 3 mesi

Ufficio responsabile: AREA DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO

Eventi Rischiosi Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti

Fattori Abilitanti: Mancanza di trasparenza, eccessiva regolamentazione, assenza di competenze del personale addetto ai processi, gruppi di interesse.

Fase: Provvedimento finale

Attività: Approvazione, adozione e pubblicazione dell'Avviso relativo al Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione Scolastica e formativa degli allievi con disabilità e in situazione di svantaggio.

Tempi: 1 mese

Ufficio responsabile: AREA DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO

Eventi Rischiosi Inosservanza delle regole procedurali previste

Fattori Abilitanti: Mancanza di trasparenza

Fase: Istruttoria e valutazione

Attività: Ricezione e repertorizzazione dei progetti; Valutazione dei progetti e definizione degli elenchi dei progetti ammessi; Applicazione dei criteri di riparto delle risorse.

Tempi: 2 mesi

Ufficio responsabile: AREA DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO

Eventi Rischiosi Discrezionalità; Inosservanza delle regole procedurali previste.

Fattori Abilitanti: Mancanza di trasparenza

Fase: Provvedimento finale

Attività: Predisposizione, approvazione ed adozione della Determinazione di approvazione graduatoria; Pubblicazione con effetto di notifica.

Tempi: 3 settimane

Ufficio responsabile: AREA DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO

Eventi Rischiosi Inosservanza delle regole procedurali previste

Fattori Abilitanti: Mancanza di trasparenza

Fase: Monitoraggio

Attività: Monitoraggio in itinere e post attività

Tempi: Continuativo

Ufficio responsabile: AREA DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO

Eventi Rischiosi Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti

Fattori Abilitanti: Mancanza di trasparenza o assenza di competenze del personale addetto ai processi

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Utilizzo di criteri non oggettivi e trasparenti

Categoria Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità

Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza

Denominazione incarico PO: Determinazione n. G07928 del 22 giugno 2021 Posizione Organizzativa di I^ fascia "Programmazione attività in materia di diritto dovere di istruzione e formazione professionale e in materia di assistenza specialistica agli alunni con disabilità".

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: B - Sì, il processo coinvolge 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Il livello di rischio medio è conseguenza di un processo che ha un impatto significativo nel contesto regionale, che tuttavia viene gestito con personale esperto e attraverso procedure fortemente vincolate da leggi e da atti amministrativi interni. Inoltre, non si sono manifestate in passato situazioni indicative di qualche forma di criticità (segnalazioni, articoli ecc.) e siamo in presenza di un alto grado di attuazione della misura di trattamento individuata.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: Attraverso la misura e tutte le attività ad essa riconducibili (diffusione di informazioni, informatizzazione dei processi, accesso telematico, monitoraggio costante dei termini procedurali, ecc.) si favorisce la piena conoscenza delle attività dell'Amministrazione e si rendono esplicite le responsabilità per il loro corretto svolgimento.

Misure specifiche:

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Definizione dei documenti per l'adozione di procedure omogenee nella gestione, attuazione e controllo delle iniziative del PR Lazio FSE+ 2021-2027

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Per Affermare il valore dell'unione europea (8.01.01.00)

Note interne N.A.

Affidamento diretto

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo

Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE PROGETTI PNRR/PNC / AREA SUPPORTO ALL'UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici

Area di rischio Specifica: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E D

Processo: Affidamento diretto

Input: richiesta ente locale

Output: Determina autorizzazione affidamento lavori e avvio s.u.

Vincoli: D.Lgs. 50/2016, d.p.r. 207/2010, decreti attuativi anac, legge regionale 55/84.

Risorse: numero dipendenti coinvolti Area Genio civile Lazio SUD: n.2 Cassino, n.2 Frosinone, n. 5 Latina. Area Genio civile Roma città metropolitana n.6 dipendenti, Area Genio civile Lazio Nord n.10 dipendenti più i RUP di volta in volta incaricati

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: Attività istruttoria di verifica presupposti autorizzazione sopralluogo;

Attività: Espletamento sopralluogo e redazione verbale di accertamento

Tempi: In base all'oggetto di affidamento

Ufficio responsabile: Area Genio Civile Lazio Sud/ Area Genio Civile Roma Città Metropolitana/ Area Genio Civile Lazio Nord

Eventi Rischiosi Possibilità che vengano iscritte nell'albo alcune imprese non in regola, previsione di requisiti personalizzati allo scopo di favorire candidati o soggetti particolari; motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali

Fattori Abilitanti: Mancanza di trasparenza; responsabilità del processo in capo a pochi o unico soggetto; Incompatibilità

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Possibilità che vengano iscritte nell'albo alcune imprese non in regola, previsione di requisiti personalizzati allo scopo di favorire candidati o soggetti particolari

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza;

Denominazione incarico PO: Cassino: P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05571 del 06/05/19, P.O. "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05576 del 06/05/19; Frosinone: "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05584 del 06/05/19; Latina P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05587 del 06/05/19, P.O. "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05589 del 06/05/19

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: A - Sì, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: A: Rischio alto

Note evidenze: il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all' Amministrazione di riferimento

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: Responsabilizza il personale al rispetto delle norme procedurali e rende noto ed accessibile agli utenti esterni l'intero processo decisionale adottato dall'Amministrazione

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 9 Cod. 5.01.00.00 - Territorio - Protezione Civile e ricostruzione post sisma. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 10 Cod. 5.02.00.00 - Territorio - Ambiente.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Salvaguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico.

Note interne N.A.

Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo

Unità organizzativa competente: AREA TUTELA DEL TERRITORIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici

Area di rischio Specifica: DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Processo: Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento

Input: avvio indagine di mercato

Output: individuazione dello strumenti/istituto per l'affidamento

Vincoli: disposizioni normative in materia di affidamento servizi obblighi di ricorso a convenzioni Consip o di ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione

Risorse: funzionari assegnati all'Area

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: esame normativo e individuazione strumento per l'affidamento

Attività: esame normativo e individuazione strumento per l'affidamento

Tempi: 10 giorni

Ufficio responsabile: Area Datore di lavoro/ promozione del benessere organizzativo e servizi al personale

Eventi Rischiosi elusione del ricorso a procedure di evidenza pubblica

Fattori Abilitanti: discrezionalità

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Restrizione della concorrenza indicando nei documenti di gara specifiche tecniche che favoriscano un determinato operatore economico

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: carenza di personale con accentramento delle responsabilità;

Denominazione incarico PO: Cassino:P.O."Verifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" G05578 del 06/05/19;Art. 76 R.R.1/2002: G03899,G03892, G03902,G03891 del 28/03/2017 - Frosinone: P.O."Verifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" G05585 del 06/05/19; Art. 76 R.R. 1/2002: G03910, G03909, G03913 del 28/03/17; D.P.G.R. T00091 del 23/3/18- Latina P.O. "Verifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" G05591 del 06/05/19 Art. 76 R.R. 1/2002: G04432, G04428, G04433 del 07/04/17. Programmazione, indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara afferenti l'Area Gare e Contratti Supporto amministrativo per la gestione delle procedure di gara. Adempimenti connessi all'indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara. Supporto amministrativo per l'indizione delle procedure di gara e consulenza giuridica in materia di contratti pubblici. Supporto tecnico per l'indizione e gestione delle procedure di gara.

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: A - Sì, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: A: Rischio alto

Note evidenze: il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all' Amministrazione di riferimento

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione

Misura generale presidi rischi: Implementazione delle competenze del personale al fine di riconoscere ed evitare il verificarsi dell'evento rischioso

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 9 Cod. 5.01.00.00 - Territorio - Protezione Civile e ricostruzione post sisma. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 10 Cod. 5.02.00.00 - Territorio - Ambiente.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Salvaguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico.

Note interne N.A.

Afi danennatanoi dar Ubi dnàgz i oLdavrfr aàDgm aDàr eahDh

RodJ nfvroatrULr

Direzione/Agenzia interessate al processo : pfi tanoi ui vanorD brLnfaegccDaa
nrtanoi goar reerDh famfni adfasi i dai ni di DngnDh

Unità organizzativa competente: EuTE EZZREI QPT GTu/ Q Q uCN QZTSuEZN T
uCNuGT QuC' T

F reerUgfr efnai nmm

Area di rischio Generale: Cnolfr UAgccDaa

Area di rischio Specifica: pQTI QPT uTSQPEbT EWEuQZQRI QPEbOT
ATuGNPEbT

Processo: Afi danennatanoi dar Ubi dnàgz i oLdavrfr aàDgm aDàr eahDh

Input: rLLa adrvai daz i fàrU

Output: reefnLrtanoi di U fz artanoi r ànoLrffi

Vincoli: danennatanoanfz rULi

Risorse: hgotanor far nmi vor Uar Ddfi r

Numero Risorse Umane: PEB

Fase: addalgrtanoi di Duge, efi danennatanoi r Uadavrfr, reefnLrtanoi
di U fz artanoi r ànoLrffi

Attività: addalgrtanoi di Duge, efi danennatanoi r Uadavrfr, reefnLrtanoi
di U fz artanoi r ànoLrffi

Tempi: H. 502 vanfoa

Ufficio responsabile: Efi r prUfi daDLnfn5efnz ntanoi di Dci oi nmi fi
nfvroatrULn i nifLtarDei fmmor D

Eventi Rischiosi di hrtanoi dafi lganLU àaàasi hrLnfanà on r Dagoanei fr Uha
i ànonz aà

Fattori Abilitanti: danafi tanor D

Note: PEB

/ r D U t t a n o i d i D u a n à s a n

Evento rischioso: T D g n a o i d i D D f i v n D n g D M L a d i o t r e g c c a r z i d a o U g u a t n a z e f n e f a n d i D z n d i D D e f n à i d g f r D e f i L a n h d r D D o n f z r U L r

Categoria Evento rischioso: P E B

Causa evento rischioso: F r o à r o t r d a f r n e r f i o t r

Denominazione incarico PO: C r m a o n 6 E f U B 7 8 u B i B H 5 4 2 2 4 6 S 2 0 : 4 4 , S 2 0 ù : 8 d i D 4 ù 5 2 0 5 H 7 ; V f n m a o n o i 6 A B N B q A a o a t a r t a n o i i à n n f a d a r z i o U h S H 0 . 8 7 d i D H 2 5 H 2 5 H ; b r U o r 6 E f U B 7 8 u B i B H 5 4 2 2 4 S 2 " " 0 " d i D 2 7 5 2 " 5 H 7 B A f n v f r z z r t a n o i , a d a t a n o i , v i n t a n o i i d r v v a g d a r t a n o i d i D D e f n à i d g f i d a v r f r r h i f i o U a D e f i r S r f i i C n o U f r U a G g e e n f U h r z z a o t f r U L n e i f D v i n t a n o i d i D D e f n à i d g f i d a v r f r E d i z e a z i o U a à n o o i m a r D D a t a n o i , v i n t a n o i i d r v v a g d a r t a n o i d i D D e f n à i d g f i d a v r f r B G g e e n f U h r z z a o t f r U L n e i f D D a t a n o i d i D D e f n à i d g f i d a v r f r i à n o n g D o t r v a g f a c à r a o z r U f a d a à n o U f r U a e g c c a a G g e e n f U h U a o a n e i f D D a t a n o i i v i n t a n o i d i D D e f n à i d g f i d a v r f r S 2 . 8 " 4 5 4 2 H : S 2 . 8 " H 5 4 2 H :

Rilevanza esterna: E 9 D e f n à i n m m s r f a D L r o t r i n u l f o r i à n z e n f U à n o n a d i f i L n D a L r o U v v a r n m v v i U a i n u l f o a - i n B E f a d r z i o U a d a r e e r D a n m e f r n m v D a , r g U h f a t r t a n o a r a z e n f U o l a z e a o l a i o i f v i U a a E E

Livello discrezionalità processo:) 9 D e f n à i n m m è e r f t a D i o U L a o n D U h d r D v v a n d r r U a r z z a o t f r U L a o U f o a

Complessità del processo: C 9 P n , a D e f n à i n m m a n a o L n D i n m D D E z z a o t f r t a n o i f i v a o r D

Grado attuazione: C 9 b i z a n g f i f a n g D r o n r U g r U 5 H a r à a

Segnalazioni articoli stampa: C 9 o i n m g o r n i v o r D t a n o i 5 r f U a n D d a n t z e r

Casi giudiziari: C 9 o i n m g o a r n m

Procedure controllo interno:) 9 A r f t a D i o U r d i v g r U a - D e f n à i d g f i d a a n o l f n D D a o U f o n i n a n u o l a o n o n m o n a o v f r d n d a o U f l i o a f i a o z r o a f r n m n t o t a r D n g D M L i o U h n e i a a n - i n B a n o l f n D a m f z r D e c g f n a f r U a d

Risorse coinvolte: C 9 A a d a 0

Controlli irregolarità: C 9 P n , o i n m g o r - C a n o l f n D a i H i U g r U a o n o s r o o n i L a d i o t a U h a f f i v n D f a l à s i r c c a o n à r g m U h g o d r o o n r D M z z a o t f r t a n o i n o n o n m o n e f i L a n a n o l f n D a n o n o n a è r a n o n n a i o t r d i D D f a n g D r o t i d i v D a n u m a

Impatti amministrazione: E 9 G a z n D h d r o o n m - a D l i f a a r f n a d i v D a i L i o U a f a n a s a n a D v r U a r D e f n à i n m m e g o à r g m f i g o a o v i o U d r o o n r D E z z a o t f r t a n o i (

Giudizio sintetico: E 6 u a n a s a n r D h

Note evidenze: a D f a n a s a n a n f f g U L n è r D h , e i f a o d i v g r U d a t g n a o i d i D D a g D g f r d i D D v r U a i e i f a s e a D f a n g D r U h d i D e f n à i n m m è f a L n D h d a f i U f z i o U r d g U o l a i n u l f o a i l g a o d a e g o a n z e n f U f i D M U f a g t a n o i d a L r o U v v a i a n o n z a a r n m v v i U a i n t f r o i a r D E z z a o t f r t a n o i d a f d i f a z i o U h

F angfi daefi Li otanoi di DD ànffgtanoi

Misura generale: Vnfz r tanoi

Misura generale presidi rischi: Q eDz i oUttanoi di DD ànz ei U oti di D ei fmmor D r D woi dafànnonnài fi i di L àr fi dLi fàr fnadi DD Li oU fàn sanm

Misure specifiche: P EB

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio: bMfir Srfi i CnoUfr Uà oU fLà oi oi Defnài nmm, mfoi odn ngeenfU r DD r Dfi Efi i di DD p ài tanoi , àno D nmD fi dr tanoi di adnàgz i oU davrfr -) rod n davrfr , p aà d r fi davrfr n bi U fr da oLà h , pnz rodr daerfU àertanoi , Gàsi z r daNhi fU i Gàsi z r daCnoUfr U h(, z i oU fi ono efnLLi di r DD efi d aen n tanoi di D CreaU h Gei àr D dMeer D h , a 1groU h dnàgz i oU h r ài oU erfU di v ài D cnfr L à di DD efnvi U tanoi U à oà r B

Indicatore PIAO GO

Obiettivo Strategico uàB/ r Dfi Agcc L àn 6 o d f à t n Afnvfrz z r U à n o B: CndB . E2H E2 E2 9 Zi ffà h f a n 9 Afn U tanoi C a d i f à n n t f g t a n o i e n n t n a n z r B u à B / r D fi Agcc L à n 6 o d f à t n Afnvfrz z r U à n o B H 2 CndB. E24 E2 E2 9 Zi ffà h f a n 9 E z c à o U B

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Gr D r v g r f d a i z r o g U o t a n o i d i a U f f à h f a a U fi n m m U a d r h i o n z i o a o r U y f r D à r g n i d a d a n n i n t h a d f n v i n D v à n B

Note interne P EB

Procedure negoziate

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo

Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO SUD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici

Area di rischio Specifica: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E D

Processo: Procedure negoziate

Input: indagine di mercato per individuazione operatori economici idonei a partecipare alla procedura

Output: scelta dell'operatore economico che ha formulato l'offerta con il prezzo più basso ovvero l'offerta più vantaggiosa

Vincoli: D.Lgs 50/2016 e ulteriore normativa di riferimento

Risorse: n.6 dipendenti Area Genio Civile Roma città Metropolitana. Genio Civile Lazio Nord 10 dipendenti più i RUP di volta in volta incaricati. Area Genio civile Lazio sud personale incaricato . "Area Gare e Contratti per i Lavori Pubblici - personale tecnico ed amministrativo di volta in volta incaricato".

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: accurata indagine di mercato, individuazione operatori economici idonei a partecipare alla procedura , invio agli operatori economici delle lettere di invito contenenti le informazioni necessarie a formulare una offerta,ricevimento offerte, verifica possesso dei requisiti, scelta dell'operatore economico che ha formulato l'offerta con il prezzo più basso ovvero l'offerta più vantaggiosa

Attività: è una procedura ristretta in cui la pubblica amministrazione dopo aver effettuato una indagine di mercato, sceglie gli operatori economici con cui negoziare le condizioni dell'appalto e li invita a formulare una offerta.

Tempi: In base all'oggetto di affidamento

Ufficio responsabile: Area Genio Civile di Roma città Metropolitana; Area Genio Civile Lazio Nord/ Area Genio Civile Lazio Sud - supportate dall'Area Gare e Contratti per i LL.PP.

Eventi Rischiosi Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti

Fattori Abilitanti: mancanza di trasparenza

Note: L'Area Gare e Contratti interviene nel processo, fornendo supporto alle altre

Aree della Direzione, con l'attività di consulenza per il corretto ricorso alla procedura negoziata, secondo le previsioni delle norme vigenti e per la redazione dei documenti di gara (Bando di gara, Disciplinare di gara o Lettera di Invito, Domanda di partecipazione, Schema di Offerta e Schema di Contratto).

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza

Denominazione incarico PO: Cassino: P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05571 del 06/05/19, P.O. "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05576 del 06/05/19; Frosinone: "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05584 del 06/05/19; Latina P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05587 del 06/05/19, P.O. "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05589 del 06/05/19 . Programmazione, indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara afferenti l'Area Gare e Contratti. Supporto amministrativo per la gestione delle procedure di gara. Adempimenti connessi all'indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara . Supporto amministrativo per l'indizione delle procedure di gara e consulenza giuridica in materia di contratti pubblici Supporto tecnico per l'indizione e gestione delle procedure di gara

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: A: Rischio alto

Note evidenze: il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all' Amministrazione di riferimento

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura.

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio: L'Area Gare e Contratti interviene nel processo, fornendo supporto alle altre Aree dell' Direzione, con l'attività di consulenza per il corretto ricorso alla procedura negoziata, secondo le previsioni delle norme vigenti e per la redazione dei documenti di gara (Bando di gara, Disciplinare di gara o Lettera di Invito, Domanda di partecipazione, Schema di Offerta e Schema di Contratto).

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 9 Cod. 5.01.00.00 - Territorio - Protezione Civile e ricostruzione post sisma. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 10 Cod. 5.02.00.00 - Territorio - Ambiente.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Salvaguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico.

Note interne N.A.

Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo

Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE PROGETTI PNRR/PNC / AREA SUPPORTO ALL'UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici

Area di rischio Specifica: DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Processo: Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato

Input: avvio indagine di mercato

Output: approvazione determinazione a contrarre

Vincoli: disposizioni normative

Risorse: funzionari assegnati all'Area

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: individuazione del Rup, predisposizione atti di gara, approvazione determinazione a contrarre

Attività: individuazione del Rup, predisposizione atti di gara, approvazione determinazione a contrarre

Tempi: 15/30 giorni

Ufficio responsabile: Area Datore di lavoro/ promozione del benessere organizzativo e servizi al personale

Eventi Rischiosi definizione di requisiti tecnici che favoriscano alcuni operatori economici

Fattori Abilitanti: discrezionalità

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Elusione delle regole sull'evidenza pubblica mediante utilizzo improprio del modello procedurale previsto dalla normativa

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza

Denominazione incarico PO: Cassino: Art. 76 R.R. 1/2002: G03922, G03896 del 28/03/17; Frosinone: P.O. "Pianificazione e coordinamento G13567 del 10/10/19; Latina: Art. 76 R.R. 1/2002G04434 del 07/04/17. Programmazione, indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara afferenti l'Area Gare e Contratti Supporto amministrativo per la gestione delle procedure di gara Adempimenti connessi all'indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara . Supporto amministrativo per l'indizione delle procedure di gara e consulenza giuridica in materia di contratti pubblici Supporto tecnico per l'indizione e gestione delle procedure di gara G05642/2019 G05641/2019

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: A - Sì, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: A: Rischio alto

Note evidenze: il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all' Amministrazione di riferimento

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione

Misura generale presidi rischi: Implementazione delle competenze del personale al fine di riconoscere ed evitare il verificarsi dell'evento rischioso

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio: L'Area Gare e Contratti interviene nel processo, fornendo supporto alle altre Aree della Direzione, con la sola redazione dei documenti di gara (Bando di gara, Disciplinare di gara o Lettera di Invito, Domanda di partecipazione, Schema di Offerta e Schema di Contratto), mentre non provvede alla predisposizione del Capitolato Speciale d'appalto, in quanto documento facente parte degli elaborati della progettazione tecnica.

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 9 Cod. 5.01.00.00 - Territorio - Protezione Civile e ricostruzione post sisma. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 10 Cod. 5.02.00.00 - Territorio - Ambiente.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Salvaguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico.

Note interne N.A.

Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo

Unità organizzativa competente: AREA TARE E ZI ONRANNGPER GLA/ I RGPUCCLQZG

S appatura processo

Area di rischio Generale: Zontratti Pubblici

Area di rischio Specifica: DRE' G OE RET G OALE AFFARGGNGU' G OALGE PERVI OALE

Processo: Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato

Input: avvio indagine di mercato

Output: approvazione determinazione a contrarre

Vincoli: disposizioni normative

Risorse: funzionari assegnati all'Area

Numero Risorse Umane: O.A.

Fase: individuazione del Rup, predisposizione atti di gara, approvazione determinazione a contrarre

Attività: individuazione del Rup, predisposizione atti di gara, approvazione determinazione a contrarre

Tempi: 150q giorni

Ufficio responsabile: Area Datore di lavoro3promozione del benessere organizzativo e servizi al personale

Eventi Rischiosi definizione di re: uisiti tecnici che favoriscano alcuni operatori economici

Fattori Abilitanti: discrezionalità

Note: O.A.

/ alutazione del Rischio

Evento rischioso: Elusione delle regole sull' evidenza pubblica mediante utilizzo improprio del modello procedurale previsto dalla normativa

Categoria Evento rischioso: O.A.

Causa evento rischioso: S ancanza di trasparenza

Denominazione incarico PO: Zassino7Art. 62 R.R. 139qq97Tq0899, Tq0; 82 del 9; 3q0316" Frosinone7P.I . 4Pianificazione e coordinamento T10526 del 1q31q318" Latina7Art. 62 R.R. 139qq9Tq- - 0- del q63q- 316. Programmazione, indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara afferenti l'Area Tare e Contratti Vupporto amministrativo per la gestione delle procedure di gara Adempimenti connessi all'ndizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara . Vupporto amministrativo per l'ndizione delle procedure di gara e consulenza giuridica in materia di contratti pubblici Vupporto tecnico per l'ndizione e gestione delle procedure di gara Tq52- 93q18 Tq52- 13q18

Rilevanza esterna: A (G processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni)es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...B

Livello discrezionalità processo: C (G processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: Z (Oo, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: Z (Le misure risultano attuate3efficaci

Segnalazioni articoli stampa: Z (nessuna segnalazione3articolo di stampa

Casi giudiziari: Z (nessun caso

Procedure controllo interno: C (Parzialmente adeguati)le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)es. controlli formali3burocraticiB

Risorse coinvolte: Z (Più di 0

Controlli irregolarità: Z (Oo, nessuna)Gcontrolli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'Amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessiB

Impatti amministrazione: A (Vi, molto dannoso)il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'AmministrazioneB

Giudizio sintetico: A7Rischio alto

Note evidenze: il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e : uindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all'Amministrazione di riferimento

Sisure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione

Misura generale presidi rischi: Complementazione delle competenze del personale al fine di riconoscere ed evitare il verificarsi dell'evento rischioso

Misure specifiche: O.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio: L'Area Tare e Contratti interviene nel processo, fornendo supporto alle altre Aree della Direzione, con la sola redazione dei documenti di gara (Cando di gara, Disciplinare di gara o Lettera di invito, Domanda di partecipazione, Vchema di offerta e Vchema di Contratto) mentre non provvede alla predisposizione del Capitolato speciale d'appalto, in quanto documento facente parte degli elaborati della progettazione tecnica.

Indicatore PIAO VG

Obiettivo Strategico Rif. / alore Pubblico7@dirizzo Programmatico n. 8 Zod. 5.q1.qq.qq (Nerritorio (Protezione Civile e ricostruzione post sisma. Rif. / alore Pubblico7@dirizzo Programmatico n. 1q Zod. 5.q9.qq.qq (Nerritorio (Ambiente.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Valvanguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico.

Note interne O.A.

Definizione dell'oggetto dell'affidamento

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo

Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO SUD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici

Area di rischio Specifica: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E D

Processo: Definizione dell'oggetto dell'affidamento

Input: valutazione dell'intervento tecnico

Output: definizione dell'oggetto

Vincoli: D.Lgs 50/2016 e ulteriore normativa di riferimento

Risorse: Risorse umane impiegate: Area Genio Civile Roma Città metropolitana n.6 unità, Area Genio Civile Lazio Nord n.10 dipendenti ed i RUP di volta in volta incaricati. Area Lazio SUD personale incaricato.

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: Definizione oggetto dell'affidamento

Attività: Unico Procedimento

Tempi: in base all'oggetto di affidamento

Ufficio responsabile: Area Genio Civile di Roma città Metropolitana; Area Genio Civile Lazio Nord/ Area Genio Civile Lazio Sud

Eventi Rischiosi Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.

Fattori Abilitanti: Mancanza di competenze di trasparenza; carenza di personale con accentramento delle responsabilità .Gruppi di pressione.

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: carenza di personale con accentramento delle responsabilità;

Denominazione incarico PO: Cassino: P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05571 del 06/05/19, P.O. "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05576 del 06/05/19; Frosinone: "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05584 del 06/05/19; Latina P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05587 del 06/05/19, P.O. "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05589 del 06/05/19

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: A: Rischio alto

Note evidenze: il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla Amministrazione di riferimento

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Rotazione del Personale

Misura generale presidi rischi: L'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento dell'attività è finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possono alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 9 Cod. 5.01.00.00 - Territorio - Protezione Civile e ricostruzione post sisma. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 10 Cod. 5.02.00.00 - Territorio - Ambiente.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Salvaguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico.

Note interne N.A.

Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo

Unità organizzativa competente: AREA TARE E OMCPRAPPI ZER I LANMRI ZUGGLIOI

F appatura processo

Area di rischio Generale: Oontratti Zubblici

Area di rischio Specifica: Diresimce Retimcale A' ' ARI I. PIPUSIMCALI E ZER. MCALE

Processo: Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento

Input: avvio indagine di mercato

Output: individuazione dello strumenti/istituto per l'affidamento

Vincoli: disposizioni normative in materia di affidamento servizi obblighi di ricorso a convenzioni Oonsip o di ricorso al F ercato Elettronico della Zubblica Amministrazione

Risorse: funzionari assegnati all'Area

Numero Risorse Umane: C0A0

Fase: esame normativo e individuazione strumento per l'affidamento

Attività: esame normativo e individuazione strumento per l'affidamento

Tempi: V; giorni

Ufficio responsabile: Area Datore di lavoro/ promozione del benessere organizzativo e servizi al personale

Eventi Rischiosi elusione del ricorso a procedure di evidenza pubblica

Fattori Abilitanti: discrezionalità

Note: C0A0

Nalutazione del Rischio

Evento rischioso: Restrizione della concorrenza indicando nei documenti di gara specifiche tecniche che favoriscano un determinato operatore economico

Categoria Evento rischioso: COA0

Causa evento rischioso: carenza di personale con accentramento delle responsabilità:

Denominazione incarico PO: Oassino"ZOM5Nerifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica5T; 7786 del ; 9/; 7/V2:Art089 ROR0/3; ; 3" T; - 622,T; - 623, T; - 2; 3,T; - 62V del 36/; - /3; V8 4' rosinone" ZOM5Nerifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica5T; 7767 del ; 9/; 7/V2: Art089 ROR0V/3; ; 3" T; - 2V; , T; - 2; 2, T; - 2V- del 36/; - /V8: DØZOT RRO P; ; ; 2V del 3- /- /V64Latina ZOM5Nerifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica5T; 772V del ; 9/; 7/V2 Art089 ROR0 V/3; ; 3" T; ((- 3, T; ((36, T; ((-- del ; 8/; (/V80Zrogrammazione, indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara afferenti l'Area Tare e Ontratti . upporto amministrativo per la gestione delle procedure di gara0Adempimenti connessi all'Indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara0. upporto amministrativo per l'Indizione delle procedure di gara e consulenza giuridica in materia di contratti pubblici0. upporto tecnico per l'Indizione e gestione delle procedure di gara0

Rilevanza esterna: A 4Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni)es0Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, 00è

Livello discrezionalità processo: O 4Il processo B fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: O 4Co, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: O 4Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: O 4nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: O 4nessun caso

Procedure controllo interno: G 4Zarzialmente adeguati)le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)es0controlli formali/burocraticè

Risorse coinvolte: O 4Ziù di -

Controlli irregolarità: O 4Co, nessuna)I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'Amministrazione o non sono previsti controlli o non si B a conoscenza delle risultanze degli stessi

Impatti amministrazione: A 4. i, molto dannoso)il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazioneè

Giudizio sintetico: A" Rischio alto

Note evidenze: il rischio corruttivo B alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo B rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all'Amministrazione di riferimento

Fisure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione

Misura generale presidi rischi: Implementazione delle competenze del personale al fine di riconoscere ed evitare il verificarsi dell'evento rischioso

Misure specifiche: C0A0

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO . I

Obiettivo Strategico Rif0Nalore Zubblico" Indirizzo Zrogrammatico n02 Ood070 VQ ; Q ; 4Perritorio 4Zrotezione Oivile e ricostruzione post sisma0Rif0Nalore Zubblico" Indirizzo Zrogrammatico n0V; Ood070 3Q ; Q ; 4Perritorio 4Ambiente0

Obiettivo di Obiettivo Pubblico . alvanguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico0

Note interne C0A0

Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo

Unità organizzativa competente: AREA ATTUAOIMCE PRMZETTI PCRR/PCN / AREA GUPPMRTM ALLRUSSINIM GPENIALE RINMGTRUOIMCE PER L'ATTUAOIMCE DI ICTER' ECTI

. appatura processo

Area di rischio Generale: Nontratti Pubblici

Area di rischio Specifica: DIREOIMCE REZIMCALE ASSARI IGITUOIMCALI E PERGMCALE

Processo: Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento

Input: avvio indagine di mercato

Output: individuazione dello strumenti/istituto per l'affidamento

Vincoli: disposizioni normative in materia di affidamento servizi obblighi di ricorso a convenzioni Nonsip o di ricorso al mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione

Risorse: funzionari assegnati all'Area

Numero Risorse Umane: CIA1

Fase: esame normativo e individuazione strumento per l'affidamento

Attività: esame normativo e individuazione strumento per l'affidamento

Tempi: 0V giorni

Ufficio responsabile: Area Datore di lavoro/ promozione del benessere organizzativo e servizi al personale

Eventi Rischiosi elusione del ricorso a procedure di evidenza pubblica

Fattori Abilitanti: discrezionalità

Note: CIA1

' alutazione del Rischio

Evento rischioso: Restrizione della concorrenza indicando nei documenti di gara specifiche tecniche che favoriscano un determinato operatore economico

Categoria Evento rischioso: CIA1

Causa evento rischioso: carenza di personale con accentramento delle responsabilità;

Denominazione incarico PO: Nassino:PMI" erifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" ZV5578 del V6/V5/09;Art176 RR10/2VV2: ZV3899,ZV3892, ZV39V2,ZV3890 del 28/V3/2V07 - Srosinone: PMI" erifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" ZV5585 del V6/V5/09; Art176 RR10/2VV2: ZV390V, ZV39V9, ZV3903 del 28/V3/07; DPZR1 TVVV90 del 23/3/08- Latina PMI" erifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" ZV5590 del V6/V5/09 Art176 RR10/2VV2: ZV4432, ZV4428, ZV4433 del V7/V4/071Programmazione, indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara afferenti l'Area Zare e Nontratti Gupporto amministrativo per la gestione delle procedure di gara1Adempimenti connessi all'indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara1Gupporto amministrativo per l'indizione delle procedure di gara e consulenza giuridica in materia di contratti pubblici1Gupporto tecnico per l'indizione e gestione delle procedure di gara1

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es1Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, III)

Livello discrezionalità processo: N - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: N - Co, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: N - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: N - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: N - nessun caso

Procedure controllo interno: B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es1controlli formali/burocratici)

Risorse coinvolte: N - Più di 3

Controlli irregolarità: N - Co, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'Amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: A - Gi, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: A: Rischio alto

Note evidenze: il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all'Amministrazione di riferimento

. misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Sormazione

Misura generale presidi rischi: Implementazione delle competenze del personale al fine di riconoscere ed evitare il verificarsi dell'evento rischioso

Misure specifiche: CIA1

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO GI

Obiettivo Strategico Rif1' alore Pubblico: Indirizzo Programmatico n19 Nod15101V1V - Territorio - Protezione Nivile e ricostruzione post sisma1Rif1' alore Pubblico: Indirizzo Programmatico n10V Nod151V21V1V - Territorio - Ambiente1

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Galvanguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico1

Note interne CIA1

Aggiudicazione

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo

Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE PROGETTI PNRR/PNC / AREA SUPPORTO ALL'UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici

Area di rischio Specifica: DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Processo: Aggiudicazione

Input: disposizioni normative

Output: disposizioni normative

Vincoli: disposizioni normative

Risorse: Commissione di gara

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: disposizioni normative

Attività: verbale di aggiudicazione provvisoria

Tempi: disposizioni normative

Ufficio responsabile: Area Datore di lavoro/ promozione del benessere organizzativo e servizi al personale

Eventi Rischiosi uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per favorire un'impresa

Fattori Abilitanti: discrezionalità

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione;

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Esigenza di costante formazione e di aggiornamento specifico del personale sugli argomenti della contrattualistica pubblica, stante la complessità della materia e la continua evoluzione della normativa.

Denominazione incarico PO: Programmazione, indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara afferenti l'Area Gare e Contratti. Supporto amministrativo per la gestione delle procedure di gara. Adempimenti connessi all'indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara. Supporto amministrativo per l'indizione delle procedure di gara e consulenza giuridica in materia di contratti pubblici Supporto tecnico per l'indizione e gestione delle procedure di gara

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: A - Sì, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: A: Rischio alto

Note evidenze: il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all'Amministrazione di riferimento

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura, responsabilizza il personale al rispetto delle norme procedurali e rende noto ed accessibile agli utenti esterni l'intero processo decisionale adottato dall'Amministrazione

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 9 Cod. 5.01.00.00 - Territorio - Protezione Civile e ricostruzione post sisma. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 10 Cod. 5.02.00.00 - Territorio - Ambiente.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Salvaguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico.

Note interne N.A.

Aggiudicazione

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo

Unità organizzativa competente: AREA TARE E ZI ONRANNGER PLA/ I RPGUCCLPZP

S appatura processo

Area di rischio Generale: Zontratti Gubblici

Area di rischio Specifica: DIRE' R OE RETR OALE AFFARPPVNRNU' R OALPE GERVI OALE

Processo: Aggiudicazione

Input: disposizioni norMative

Output: disposizioni norMative

Vincoli: disposizioni norMative

Risorse: ZoMMissione di gara

Numero Risorse Umane: OrAm

Fase: disposizioni norMative

Attività: verbale di aggiudicazione provvisoria

Tempi: disposizioni norMative

Ufficio responsabile: Area Datore di lavoro. proMozione del benessere organizzativo e servizi al personale

Eventi Rischiosi uso distorto del criterio dell'offerta econoMicaMente pi; vantaggiosa per favorire un'impresa

Fattori Abilitanti: discrezionalità

Note: OrAm

/ alutazione del Rischio

Evento rischioso: applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione-

Categoria Evento rischioso: OrAm

Causa evento rischioso: Esigenza di costante forMazione e di aggiornaMento specifico del personale sugli argoMenti della contrattualistica pubblica, stante la coMplexità della Materia e la continua evoluzione della norMativam

Denominazione incarico PO: GrograMMazione, indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara afferenti l'Àrea T are e ZontrattinVupporto aMMministrativo per la gestione delle procedure di garanAdeMpiMenti connessi all'indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara nVupporto aMMministrativo per l'indizione delle procedure di gara e consulenza giuridica in Materia di contratti pubblici Vupporto tecnico per l'indizione e gestione delle procedure di gara

Rilevanza esterna: A (R processo ha rilevanza esterna e coMporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni)esmAffidaMenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a iMportanti iMpianti energetici, mÀ

Livello discrezionalità processo: Z (R processo B forteMente vincolato da leggi o da atti aMMministrativi interni

Complessità del processo: Z (Oo, il processo coinvolge solo l'ÀMMinistrazione regionale

Grado attuazione: Z (Le Misure risultano attuate.efficaci

Segnalazioni articoli stampa: Z (nessuna segnalazione.articolo di staMpa

Casi giudiziari: Z (nessun caso

Procedure controllo interno: C (GarzialMente adeguati)le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in Maniera sostanziale sull'evento specifico)esmcontrolli forMali.burocraticè

Risorse coinvolte: Z (Gi; di 3

Controlli irregolarità: Z (Oo, nessuna)Pcontrolli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'ÀMMinistrazione o non sono previsti controlli o non si B a conoscenza delle risultanze degli stessi

Impatti amministrazione: A (Vi, Molto dannoso)il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'ÀMMinistrazione

Giudizio sintetico: A: Rischio alto

Note evidenze: il rischio corruttivo B alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo B rivolto direttaMente ad utenti esterni e quindi può coMportare l'attribuzione di vantaggi econoMici a soggetti estranei all'ÀMMinistrazione di riferiMento

S isure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Nrasparenza

Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della norMativa di riferiMento garantisce la regolarità della procedura, responsabilizza il personale al rispetto delle norMe procediMentali e rende noto ed accessibile agli utenti esterni l'intero processo decisionale adottato dall'AMMinistrazione

Misure specifiche: OrAm

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO VP

Obiettivo Strategico Rifm/ alore Gubblico: Pndirizzo GrograMMatico nn9 Zodm 5r01r00r00 (Nerritorio (Grotezione Zivile e ricostruzione post sisManRifm/ alore Gubblico: Pndirizzo GrograMMatico nn10 Zodn5r02r00r00 (Nerritorio (AMbientem

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Valvanguardia e Manutenzione dei territori interessati da fenOMeni naturali cause di dissesto idrogeologicom

Note interne OrAm

Affidamento diretto

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo

Unità organizzativa competente: AREA TEZIO NIPILE LAGIO / UD

Cappatura processo

Area di rischio Generale: Nontratti Subblici

Area di rischio Specifica: DIREGIOZE RETIOZALE LAPORI SU' ' LINI, / FAGIOZE UZINA ASSALFI, RI/ OR/ E IDRINVE E D

Processo: Affidamento diretto

Input: richiesta ente locale

Output: Determina autorizzazione affidamento lavori e avvio sMM

Vincoli: DMgsMBH.5H02, dMM5H1.5H0H, decreti attuativi anac, legge regionale BB.67M

Risorse: numero dipendenti coinvolti Area Tenio civile Lazio / UD8nM Nassino, nM 4rosinone, nMB LatinaMArea Tenio civile Roma città metropolitana nM dipendenti, Area Tenio civile Lazio Zord nMH dipendenti pi: i RUS di volta in volta incaricati

Numero Risorse Umane: ZMM

Fase: Attività istruttoria di verifica presupposti autorizzazione sopralluogò

Attività: Espletamento sopralluogo e redazione verbale di accertamento

Tempi: In base all;oggetto di affidamento

Ufficio responsabile: Area Tenio Nivile Lazio / ud. Area Tenio Nivile Roma Nittà Cetropolitana. Area Tenio Nivile Lazio Zord

Eventi Rischiosi Sossibilità che vengano iscritte nell;albo alcune imprese non in regola, previsione di requisiti personalizzati allo scopo di favorire candidati o soggetti particolariùmotivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l;adozione di scelte discrezionali

Fattori Abilitanti: Cancanza di trasparenzaùresponsabilità del processo in capo a pochi o unico soggettoùIncompatibilità

Note: ZMM

Palutazione del Rischio

Evento rischioso: Sossibilità che vengano iscritte nell'albo alcune imprese non in regola, previsione di requisiti personalizzati allo scopo di favorire candidati o soggetti paricolari

Categoria Evento rischioso: ZMM

Causa evento rischioso: Cancanza di trasparenza

Denominazione incarico PO: Nassino8SM'Sianificazione e Noordinamento" THBB10 del H2.HB.09, SM'Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Srotezione Nivile" THBB12 del H2.HB.09ù4rosinone8"Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Srotezione Nivile" THBB67 del H2.HB.09ùLatina SM "Sianificazione e Noordinamento" THBB61 del H2.HB.09, SM'Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Srotezione Nivile" THBB69 del H2.HB.09

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (esMAffidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ~~MM~~)

Livello discrezionalità processo: N - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: N - Zo, il processo coinvolge solo l;Amministrazione regionale

Grado attuazione: N - Le misure risultano attuate.efficaci

Segnalazioni articoli stampa: N - nessuna segnalazione.articolo di stampa

Casi giudiziari: N - nessun caso

Procedure controllo interno: N - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull;evento specifico)

Risorse coinvolte: N - Si: di 3

Controlli irregolarità: N - Zo, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all;amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: A - / i, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all;Amministrazione)

Giudizio sintetico: A8Rischio alto

Note evidenze: il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l;attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all; Amministrazione di riferimento

Cisure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: Responsabilizza il personale al rispetto delle norme procedurali e rende noto ed accessibile agli utenti esterni l'intero processo decisionale adottato dall'Amministrazione

Misure specifiche: ZMM

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO / I

Obiettivo Strategico RifMPalore Subblico8Indirizzo Srogrammatico nM9 NodM BM10M11M11H - Ferritorio - Srotezione Nivile e ricostruzione post sismaMRifMPalore Subblico8Indirizzo Srogrammatico nMDH NodMBM15M11M11H - Ferritorio - AmbienteM

Obiettivo di Obiettivo Pubblico / alvanguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologicoM

Note interne ZMM

Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo

Unità organizzativa competente: AREA TUTELA DEL TERRIZI RZ

Oappatura processo

Area di rischio Generale: Nontratti Pubblici

Area di rischio Specifica: DREGZ / E RECZ / ALE ASSARZZ TZUGZ / ALZE PER' I / ALE

Processo: Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato

Input: avvio indagine di mercato

Output: approvazione determinazione a contrarre

Vincoli: disposizioni normative

Risorse: funzionari assegnati all'Area

Numero Risorse Umane: / VAV

Fase: individuazione del Rup, predisposizione atti di gara, approvazione determinazione a contrarre

Attività: individuazione del Rup, predisposizione atti di gara, approvazione determinazione a contrarre

Tempi: M 153 giorni

Ufficio responsabile: Area Datore di lavoro1promozione del benessere organizzativo e servizi al personale

Eventi Rischiosi definizione di requisiti tecnici che favoriscano alcuni operatori economici

Fattori Abilitanti: discrezionalità

Note: / VAV

Qualificazione del Rischio

Evento rischioso: Elusione delle regole sull'evidenza pubblica mediante utilizzo improprio del modello procedurale previsto dalla normativa

Categoria Evento rischioso: / AV

Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza

Denominazione incarico PO: Nassino: ArtV76 RVRM2332: C35922, C35896 del 28/3/2017; Srosinone: PV V"Pianificazione e coordinamento CM5. 67 del 13/11/2019; Latina: ArtV76 RVRM2332C34454 del 31/12/2017 Programmazione, indicazione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara afferenti l'Area Care e Nontratti ' supporto amministrativo per la gestione delle procedure di gara Adempimenti connessi all'indicazione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara V ' supporto amministrativo per l'indicazione delle procedure di gara e consulenza giuridica in materia di contratti pubblici ' supporto tecnico per l'indicazione e gestione delle procedure di gara C3. 642/23M9 C3. 64M23M9

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (esVAffidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ecc)

Livello discrezionalità processo: B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: N - / o, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: N - Le misure risultano attuate ed efficaci

Segnalazioni articoli stampa: N - nessuna segnalazione articolo di stampa

Casi giudiziari: N - nessun caso

Procedure controllo interno: B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (esVcontrolli formali/burocratici)

Risorse coinvolte: N - Più di 5

Controlli irregolarità: N - / o, nessuna (Icontrolli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'Amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: A - ' i, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: A: Rischio alto

Note evidenze: il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all'Amministrazione di riferimento

Oisure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Sormazione

Misura generale presidi rischi: Zmplementazione delle competenze del personale al fine di riconoscere ed evitare il verificarsi dell'evento rischioso

Misure specifiche: / VAV

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio: L'Area Care e Nontratti interviene nel processo, fornendo supporto alle altre Aree della Direzione, con la sola redazione dei documenti di gara (Bando di gara, Disciplinare di gara o Lettera di Zvito, Domanda di partecipazione, ' chema di I fferta e ' chema di Nontratto), mentre non provvede alla predisposizione del Napitolato ' peciale d'fappalto, in Ouanto documento facente parte degli elaborati della progettazione tecnicaV

Indicatore PIAO ' Z

Obiettivo Strategico RifVqalore Pubblico: Zdirizzo Programmatico nV9 NodV . VB3VB3 - Territorio - Protezione Nivile e ricostruzione post sismaVRifVqalore Pubblico: Zdirizzo Programmatico nVMB NodV. VB2VB3VB3 - Territorio - AmbienteV

Obiettivo di Obiettivo Pubblico ' alvanguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologicoV

Note interne / VAV

Redazione del cronoprogramma (per lavori)

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo

Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO SUD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici

Area di rischio Specifica: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E D

Processo: Redazione del cronoprogramma (per lavori)

Input: redazione di un documento di pianificazione dei lavori

Output: pianificazione dei lavori nei suoi principali aspetti dal punto di vista delle sequenze operative e dei tempi

Vincoli: D.Lgs 50/2016 e ulteriore normativa di riferimento

Risorse: n.6 dipendenti Area Genio Civile Roma città Metropolitana. Genio Civile Lazio Nord 10 dipendenti più i RUP di volta in volta incaricati. Area Genio civile Lazio sud personale incaricato .

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: pianificazione dell'attività di realizzazione del progetto, coordinamento ed armonizzazione delle diverse fasi, tenendo conto dell'avanzamento dei lavori, delle tempistiche, dei soggetti coinvolti nella realizzazione,

Attività: pianificare l'attività di realizzazione del progetto dando una consequenzialità e una tempistica a ogni singola fase, tenendo conto dell'avanzamento dei lavori, delle tempistiche, dei soggetti coinvolti nella realizzazione.

Tempi: In base all'oggetto di affidamento

Ufficio responsabile: Area Genio Civile di Roma città Metropolitana; Area Genio Civile Lazio Nord/ Area Genio Civile Lazio Sud

Eventi Rischiosi Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore

Fattori Abilitanti: mancanza di trasparenza

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza

Denominazione incarico PO: Cassino: P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05571 del 06/05/19, P.O. "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05576 del 06/05/19; Frosinone: "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05584 del 06/05/19; Latina P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05587 del 06/05/19, P.O. "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05589 del 06/05/19

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: A: Rischio alto

Note evidenze: il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all'Amministrazione di riferimento

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura tramite il continuo aggiornamento e la massima accessibilità all'esterno dei contenuti pubblicati nella sezione amministrazione trasparente del portale istituzionale rendendo i fruitori esterni più informati e quindi più consapevoli

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 9 Cod. 5.01.00.00 - Territorio - Protezione Civile e ricostruzione post sisma. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 10 Cod. 5.02.00.00 - Territorio - Ambiente.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Salvaguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico.

Note interne N.A.

Procedure negoziate

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo

Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE DI ROZA CISSAMZ ESROPOLISANA

Z appatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici

Area di rischio Specifica: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Processo: Procedure negoziate

Input: indagine di mercato per individuazione operatori economici idonei a partecipare alla procedura

Output: scelta dell'operatore economico che ha formulato l'offerta con il prezzo più basso ovvero l'offerta più vantaggiosa

Vincoli: D.Lgs 50/2016 e ulteriore normativa di riferimento

Risorse: n.6 dipendenti Area Genio Civile Roma città metropolitana. Genio Civile Lazio Nord 10 dipendenti più i RUP di volta in volta incaricati. Area Genio civile Lazio sud personale incaricato. "Area Gare e Contratti per i Lavori Pubblici - personale tecnico ed amministrativo di volta in volta incaricato".

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: accurata indagine di mercato, individuazione operatori economici idonei a partecipare alla procedura, invio agli operatori economici delle lettere di invito contenenti le informazioni necessarie a formulare una offerta, ricezione offerte, verifica possesso dei requisiti, scelta dell'operatore economico che ha formulato l'offerta con il prezzo più basso ovvero l'offerta più vantaggiosa

Attività: è una procedura ristretta in cui la pubblica amministrazione dopo aver effettuato una indagine di mercato, sceglie gli operatori economici con cui negoziare le condizioni dell'appalto e li invita a formulare una offerta.

Tempi: In base all'oggetto di affidamento

Ufficio responsabile: Area Genio Civile di Roma città metropolitana; Area Genio Civile Lazio Nord/ Area Genio Civile Lazio Sud - supportate dall'Area Gare e Contratti per i LL.PP.

Eventi Rischiosi Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti

Fattori Abilitanti: mancanza di trasparenza

Note: L'Area Gare e Contratti interviene nel processo, fornendo supporto alle altre

Aree della Direzione, con attività di consulenza per il corretto ricorso alla procedura negoziata, secondo le previsioni delle norme vigenti e per la redazione dei documenti di gara (Tando di gara, Disciplinare di gara o Lettera di Invito, Documento di partecipazione, Scheda di Offerta e Scheda di Contratto).

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo ripiegò nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza

Denominazione incarico PO: Cassino: P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05571 del 06/05/19, P.O. "Attività connesse con le esigenze sistemiche e di Protezione Civile" G05576 del 06/05/19; Frosinone: "Attività connesse con le esigenze sistemiche e di Protezione Civile" G05584 del 06/05/19; Latina P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05587 del 06/05/19, P.O. "Attività connesse con le esigenze sistemiche e di Protezione Civile" G05589 del 06/05/19. Programma azione, indicazione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara afferenti l'area Gare e Contratti. Supporto amministrativo per la gestione delle procedure di gara. Attività connesse all'indicazione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara. Supporto amministrativo per l'indicazione delle procedure di gara e consulenza giuridica in materia di contratti pubblici Supporto tecnico per l'indicazione e gestione delle procedure di gara

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: T - Alto, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'amministrazione)

Giudizio sintetico: A: Rischio alto

Note evidenze: il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può portare alla distribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all'amministrazione di riferimento

Zisure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Srasparenza

Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della nor' ativa di riferi' ento garantisce la regolarità della procedura.

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio: LMrea Gare e Contratti interviene nel processo, fornendo supporto alle altre Aree dell Direzione, con Mttività di consulenza per il coretto ricorso alla procedura negoziata, secondo le previsioni delle nor' e vigenti e per la redazione dei docu' enti di gara (Tando di gara, Disciplinare di gara o Lettera di Invito, Do' anda di partecipazione, Hche' a di Offerta e Hche' a di Contratto).

Indicatore PIAO HI

Obiettivo Strategico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Progra' ' atico n. 9 Cod. 5.01.00.00 - Serritorio - Protezione Civile e ricostruzione post sis' a. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Progra' ' atico n. 10 Cod. 5.02.00.00 - Serritorio - A' biente.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Halvanguardia e ' anutenzione dei territori interessati da fenof' eni naturali cause di dissesto idrogeologico.

Note interne N.A.

Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo

Unità organizzativa competente: AREA T EOIM CIPILE LAZIM NUD

Gappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici

Area di rischio Specifica: DIREZIMOE RET IMOALE ASSARI IN' I' UZIMOALI E FERNMOALE

Processo: Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento

Input: avvio indagine di mercato

Output: individuazione dello strumenti/istituto per l'affidamento

Vincoli: disposizioni normative in materia di affidamento servizi obblighi di ricorso a convenzioni Consip o di ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione

Risorse: funzionari assegnati all'Area

Numero Risorse Umane: 01A1

Fase: esame normativo e individuazione strumento per l'affidamento

Attività: esame normativo e individuazione strumento per l'affidamento

Tempi: 0V giorni

Ufficio responsabile: Area Datore di lavoro/ promozione del benessere organizzativo e servizi al personale

Eventi Rischiosi elusione del ricorso a procedure di evidenza pubblica

Fattori Abilitanti: discrezionalità

Note: 01A1

Palutazione del Rischio

Evento rischioso: Restrizione della concorrenza indicando nei documenti di gara specifiche tecniche che favoriscano un determinato operatore economico

Categoria Evento rischioso: O1A1

Causa evento rischioso: carenza di personale con accentramento delle responsabilità;

Denominazione incarico PO: Cassino: FIMI "Perifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" TV5578 del V6/V5/09; Art176 RR10/2VV2: TV3899, TV3892, TV39V2, TV3890 del 28/V3/2V07 - Srosinone: FIMI "Perifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" TV5585 del V6/V5/09; Art176 RR10/2VV2: TV390V, TV39V9, TV3903 del 28/V3/07; DFIR1 'VVV90 del 23/3/08- Latina FIMI "Perifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" TV5590 del V6/V5/09 Art176 RR10/2VV2: TV4432, TV4428, TV4433 del V7/V4/071 Programmazione, indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara afferenti l'Area Tare e Contratti Nupporto amministrativo per la gestione delle procedure di gara1 Adempimenti connessi all'indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara1 Nupporto amministrativo per l'indizione delle procedure di gara e consulenza giuridica in materia di contratti pubblici1 Nupporto tecnico per l'indizione e gestione delle procedure di gara1

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es1 Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, III)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - Oo, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es1 controlli formali/burocratici)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - Oo, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: A - Ni, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: A: Rischio alto

Note evidenze: il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all'Amministrazione di riferimento

Gisure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Sormazione

Misura generale presidi rischi: Implementazione delle competenze del personale al fine di riconoscere ed evitare il verificarsi dell'evento rischioso

Misure specifiche: OIA1

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO NI

Obiettivo Strategico Rif1Palore Pubblico: Indirizzo Programmatico n19 Cod151V01V1V - ' eritorio - Protezione Civile e ricostruzione post sisma1Rif1Palore Pubblico: Indirizzo Programmatico n10V Cod151V21V1V - ' eritorio - Ambiente1

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Nalvanguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico1

Note interne OIA1

Affidamento diretto

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo

Unità organizzativa competente: AREA TEZIO NIPILE LAGIO / UD

Cappatura processo

Area di rischio Generale: Nontratti Subblici

Area di rischio Specifica: DIREGIOZE RETIOZALE LAPORI SU' ' LINI, / FAGIOZE UZINA ASSALFI, RI/ OR/ E IDRINVE E D

Processo: Affidamento diretto

Input: richiesta ente locale

Output: Determina autorizzazione affidamento lavori e avvio sMM

Vincoli: DMgsMBH.5H02, dMM5H1.5H0H, decreti attuativi anac, legge regionale BB.67M

Risorse: numero dipendenti coinvolti Area Tenio civile Lazio / UD8nM Nassino, nM 4rosinone, nMB LatinaMArea Tenio civile Roma città metropolitana nM dipendenti, Area Tenio civile Lazio Zord nMH dipendenti pi: i RUS di volta in volta incaricati

Numero Risorse Umane: ZMM

Fase: Attività istruttoria di verifica presupposti autorizzazione sopralluogò

Attività: Espletamento sopralluogo e redazione verbale di accertamento

Tempi: In base all;oggetto di affidamento

Ufficio responsabile: Area Tenio Nivile Lazio / ud. Area Tenio Nivile Roma Nittà Cetropolitana. Area Tenio Nivile Lazio Zord

Eventi Rischiosi Sossibilità che vengano iscritte nell;albo alcune imprese non in regola, previsione di requisiti personalizzati allo scopo di favorire candidati o soggetti particolariùmotivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l;adozione di scelte discrezionali

Fattori Abilitanti: Cancanza di trasparenzaùresponsabilità del processo in capo a pochi o unico soggettoùIncompatibilità

Note: ZMM

Palutazione del Rischio

Evento rischioso: Sossibilità che vengano iscritte nell'albo alcune imprese non in regola, previsione di requisiti personalizzati allo scopo di favorire candidati o soggetti paricolari

Categoria Evento rischioso: ZMM

Causa evento rischioso: Cancanza di trasparenza

Denominazione incarico PO: Nassino8SM'Sianificazione e Noordinamento" THBB10 del H2.HB.09, SM'Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Srotezione Nivile" THBB12 del H2.HB.09ù4rosinone8"Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Srotezione Nivile" THBB67 del H2.HB.09ùLatina SM "Sianificazione e Noordinamento" THBB61 del H2.HB.09, SM'Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Srotezione Nivile" THBB69 del H2.HB.09

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (esMAffidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ~~MM~~)

Livello discrezionalità processo: N - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: N - Zo, il processo coinvolge solo l;Amministrazione regionale

Grado attuazione: N - Le misure risultano attuate.efficaci

Segnalazioni articoli stampa: N - nessuna segnalazione.articolo di stampa

Casi giudiziari: N - nessun caso

Procedure controllo interno: N - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull;evento specifico)

Risorse coinvolte: N - Si: di 3

Controlli irregolarità: N - Zo, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all;amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: A - / i, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all;Amministrazione)

Giudizio sintetico: A8Rischio alto

Note evidenze: il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l;attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all; Amministrazione di riferimento

Cisure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: Responsabilizza il personale al rispetto delle norme procedurali e rende noto ed accessibile agli utenti esterni l'intero processo decisionale adottato dall'Amministrazione

Misure specifiche: ZMM

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO / I

Obiettivo Strategico RifMPalore Subblico8Indirizzo Srogrammatico nM9 NodM BM10M11M11H - Ferritorio - Srotezione Nivile e ricostruzione post sismaMRifMPalore Subblico8Indirizzo Srogrammatico nMDH NodMBM15M11M11H - Ferritorio - AmbienteM

Obiettivo di Obiettivo Pubblico / alvanguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologicoM

Note interne ZMM

Aggiudicazione

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo

Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E RISORSE IDRICHE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici

Area di rischio Specifica: DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Processo: Aggiudicazione

Input: disposizioni normative

Output: disposizioni normative

Vincoli: disposizioni normative

Risorse: Commissione di gara

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: disposizioni normative

Attività: verbale di aggiudicazione provvisoria

Tempi: disposizioni normative

Ufficio responsabile: Area Datore di lavoro/ promozione del benessere organizzativo e servizi al personale

Eventi Rischiosi uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per favorire un'impresa

Fattori Abilitanti: discrezionalità

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione;

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Esigenza di costante formazione e di aggiornamento specifico del personale sugli argomenti della contrattualistica pubblica, stante la complessità della materia e la continua evoluzione della normativa.

Denominazione incarico PO: Programmazione, indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara afferenti l'Area Gare e Contratti. Supporto amministrativo per la gestione delle procedure di gara. Adempimenti connessi all'indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara. Supporto amministrativo per l'indizione delle procedure di gara e consulenza giuridica in materia di contratti pubblici Supporto tecnico per l'indizione e gestione delle procedure di gara

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: A - Sì, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: A: Rischio alto

Note evidenze: il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all'Amministrazione di riferimento

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura, responsabilizza il personale al rispetto delle norme procedurali e rende noto ed accessibile agli utenti esterni l'intero processo decisionale adottato dall'Amministrazione

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 9 Cod. 5.01.00.00 - Territorio - Protezione Civile e ricostruzione post sisma. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 10 Cod. 5.02.00.00 - Territorio - Ambiente.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Salvaguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico.

Note interne N.A.

Redazione del cronoprogramma (per lavori)

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo

Unità organizzativa competente: AREA AGGUANIOCE VROZEGGI VCRRS/CM SAREA PUVWORG ALLBTTIMIO PVEMIALE RIMOPGRUNIOCE VER LABAGGUANIOCE DI ICGERHECGI

q appatura processo

Area di rischio Generale: Montratti Vubblici

Area di rischio Specifica: DIRENIOCE REZIOCALE LAHORI VU. . LIMI, PGANIOCE UCIMA AVALGI, RIPORPE IDRIM5 E D

Processo: Redazione del cronoprogramma (per lavori)

Input: redazione di un documento di pianificazione dei lavori

Output: pianificazione dei lavori nei suoi principali aspetti dal punto di vista delle sequenze operative e dei tempi

Vincoli: D/Lgs 215/11 e ulteriore normativa di riferimento

Risorse: n/' dipendenti Area Zenio Civile Roma città metropolitana/ Zenio Civile Lazio Cord 1 dipendenti pi; i RUV di volta in volta incaricati/Area Zenio civile Lazio sud personale incaricato /

Numero Risorse Umane: C/A/

Fase: pianificazione dell'attività di realizzazione del progetto, coordinamento ed armonizzazione delle diverse fasi, tenendo conto dell'avanzamento dei lavori, delle tempistiche, dei soggetti coinvolti nella realizzazione,

Attività: pianificare l'attività di realizzazione del progetto dando una sequenzialità e una tempistica a ogni singola fase, tenendo conto dell'avanzamento dei lavori, delle tempistiche, dei soggetti coinvolti nella realizzazione/

Tempi: In base all'oggetto di affidamento

Ufficio responsabile: Area Zenio Civile di Roma città metropolitana/Area Zenio Civile Lazio Cord/Area Zenio Civile Lazio Pud

Eventi Rischiosi mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali e: traguardi da parte dello stesso esecutore

Fattori Abilitanti: mancanza di trasparenza

Note: C/A/

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali e: traguardi da parte dello stesso esecutore

Categoria Evento rischioso: C/A/

Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza

Denominazione incarico PO: Massino" V/O/ Pianificazione e Coordinamento Z1229 del 1' SL25F, V/O/ Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile Z1229' del 1' SL25FxTrosinone" Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile Z12284 del 1' SL25FxLatina V/O/ Pianificazione e Coordinamento Z12289 del 1' SL25F, V/O/ Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile Z1228F del 1' SL25F

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es/ Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ///)

Livello discrezionalità processo: M - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: M - Co, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: M - Le misure risultano attuate e efficaci

Segnalazioni articoli stampa: M - nessuna segnalazione Articolo di stampa

Casi giudiziari: M - nessun caso

Procedure controllo interno: M - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: M - Vi; di 3

Controlli irregolarità: M - Co, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'Amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: . - Pi, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: A" Rischio alto

Note evidenze: il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all'Amministrazione di riferimento

q isure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura tramite il continuo aggiornamento e la massima accessibilità all'esterno dei contenuti pubblicati nella sezione amministrazione trasparente del portale istituzionale rendendo i fruitori esterni più informati e quindi più consapevoli

Misure specifiche: C/A/

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO PI

Obiettivo Strategico Rif/ Halore Pubblico" Indirizzo Programmatico n/ F Mod/ 2/16/11/11 - Territorio - Protezione Civile e ricostruzione post sisma/ Rif/ Halore Pubblico" Indirizzo Programmatico n/ Mod/ 2/16/11/11 - Territorio - Ambiente/

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Salvaguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico/

Note interne C/A/

Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo

Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE PROGETTI PNRR/PNC / AREA SUPPORTO ALL'UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici

Area di rischio Specifica: DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Processo: Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato

Input: avvio indagine di mercato

Output: approvazione determinazione a contrarre

Vincoli: disposizioni normative

Risorse: funzionari assegnati all'Area

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: individuazione del Rup, predisposizione atti di gara, approvazione determinazione a contrarre

Attività: individuazione del Rup, predisposizione atti di gara, approvazione determinazione a contrarre

Tempi: 15/30 giorni

Ufficio responsabile: Area Datore di lavoro/ promozione del benessere organizzativo e servizi al personale

Eventi Rischiosi definizione di requisiti tecnici che favoriscano alcuni operatori economici

Fattori Abilitanti: discrezionalità

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Elusione delle regole sull'evidenza pubblica mediante utilizzo improprio del modello procedurale previsto dalla normativa

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza

Denominazione incarico PO: Cassino: Art. 76 R.R. 1/2002: G03922, G03896 del 28/03/17; Frosinone: P.O. "Pianificazione e coordinamento G13567 del 10/10/19; Latina: Art. 76 R.R. 1/2002G04434 del 07/04/17. Programmazione, indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara afferenti l'Area Gare e Contratti Supporto amministrativo per la gestione delle procedure di gara Adempimenti connessi all'indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara . Supporto amministrativo per l'indizione delle procedure di gara e consulenza giuridica in materia di contratti pubblici Supporto tecnico per l'indizione e gestione delle procedure di gara G05642/2019 G05641/2019

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: A - Sì, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: A: Rischio alto

Note evidenze: il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all' Amministrazione di riferimento

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione

Misura generale presidi rischi: Implementazione delle competenze del personale al fine di riconoscere ed evitare il verificarsi dell'evento rischioso

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio: L'Area Gare e Contratti interviene nel processo, fornendo supporto alle altre Aree della Direzione, con la sola redazione dei documenti di gara (Bando di gara, Disciplinare di gara o Lettera di Invito, Domanda di partecipazione, Schema di Offerta e Schema di Contratto), mentre non provvede alla predisposizione del Capitolato Speciale d'appalto, in quanto documento facente parte degli elaborati della progettazione tecnica.

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 9 Cod. 5.01.00.00 - Territorio - Protezione Civile e ricostruzione post sisma. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 10 Cod. 5.02.00.00 - Territorio - Ambiente.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Salvaguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico.

Note interne N.A.

Redazione del cronoprogramma (per lavori)

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo

Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE DI ROZA CISSAMZ ESROPOLISANA

Z appatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici

Area di rischio Specifica: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Processo: Redazione del cronoprogramma (per lavori)

Input: redazione di un documento di pianificazione dei lavori

Output: pianificazione dei lavori nei suoi principali aspetti dal punto di vista delle sequenze operative e dei tempi

Vincoli: D.Lgs 0/ 21/ 60 e ulteriore normativa di riferimento

Risorse: n.5 dipendenti Area Genio Civile Roma città metropolitana; Area Genio Civile Lazio Nord; n.6 dipendenti RUP di volta in volta incaricati; Area Genio civile Lazio sud; personale incaricato 5

Numero Risorse Umane: N5A5

Fase: pianificazione dell'attività di realizzazione del progetto, coordinamento ed armonizzazione delle diverse fasi, tenendo conto dell'avanzamento dei lavori, delle tempistiche, dei soggetti coinvolti nella realizzazione,

Attività: pianificare l'attività di realizzazione del progetto dando una sequenzialità e una tempistica a ogni singola fase, tenendo conto dell'avanzamento dei lavori, delle tempistiche, dei soggetti coinvolti nella realizzazione

Tempi: In base all'oggetto di affidamento

Ufficio responsabile: Area Genio Civile di Roma città metropolitana; Area Genio Civile Lazio Nord; Area Genio Civile Lazio Sud

Eventi Rischiosi: Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extragadagni da parte dello stesso esecutore

Fattori Abilitanti: mancanza di trasparenza

Note: N5A5

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore

Categoria Evento rischioso: N5A5

Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza

Denominazione incarico PO: Cassino: P505 "Pianificazione e Coordinamento" G/ 0076 del / 07/02/2023, P505 "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G/ 0076 del / 07/02/2023; Frosinone: "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G/ 0084 del / 07/02/2023; Latina P505 "Pianificazione e Coordinamento" G/ 0087 del / 07/02/2023, P505 "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G/ 0089 del / 07/02/2023

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ecc.)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate ed efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: T - Hi, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'amministrazione)

Giudizio sintetico: A: Rischio alto

Note evidenze: il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all'amministrazione di riferimento

Zisure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Srasparenza

Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura tramite il continuo aggiornamento e la massima accessibilità all'esterno dei contenuti pubblicati nella sezione amministrazione trasparente del portale istituzionale rendendo i fruitori esterni pi' informati e quindi pi' consapevoli

Misure specifiche: N5A5

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO HI

Obiettivo Strategico Rif5Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n59 Cod5 05 65 / 5 / - Serritorio - Protezione Civile e ricostruzione post sisma5Rif5Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n56/ Cod505 15 / 5 / - Serritorio - Ambiente5

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Halvanguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico5

Note interne N5A5

Scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo

Unità organizzativa competente: AREA GARE E CONTRATTI PER I LAVORI PUBBLICI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici

Area di rischio Specifica: DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Processo: Scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata

Input: valutazione del servizio/fornitura da effettuare

Output: conformità del ricorso alla procedura negoziata rispetto alle disposizioni normative in materia

Vincoli: disposizioni normative

Risorse: funzionari assegnati all'Area

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: esame normativo e ricorso alla procedura negoziata solo nelle ipotesi espressamente previste dalla legge

Attività: esame normativo e ricorso alla procedura negoziata solo nelle ipotesi espressamente previste dalla legge

Tempi: 10 giorni

Ufficio responsabile: Area Datore di lavoro/ promozione del benessere organizzativo e servizi al personale

Eventi Rischiosi utilizzo distorto della procedura negoziata per favorire alcuni operatori economici

Fattori Abilitanti: discrezionalità

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Elusione delle regole sull'evidenza pubblica mediante utilizzo improprio del modello procedurale previsto dalla normativa

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza

Denominazione incarico PO: Programmazione, indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara afferenti l'Area Gare e Contratti Supporto amministrativo per la gestione delle procedure di gara. Adempimenti connessi all'indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara. Supporto amministrativo per l'indizione delle procedure di gara e consulenza giuridica in materia di contratti pubblici. Supporto tecnico per l'indizione e gestione delle procedure di gara.

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici))

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: A - Sì, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: A: Rischio alto

Note evidenze: il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla Amministrazione di riferimento

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione

Misura generale presidi rischi: Implementazione delle competenze del personale al fine di riconoscere ed evitare il verificarsi dell'evento rischioso

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 9 Cod. 5.01.00.00 - Territorio - Protezione Civile e ricostruzione post sisma. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 10 Cod. 5.02.00.00 - Territorio - Ambiente.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Salvaguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico.

Note interne N.A.

Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo

Unità organizzativa competente: AREA TR LAONA E GA/ DZDRCI RASZ Z

' appatura processo

Area di rischio Generale: / ontratti Pubblici

Area di rischio Specifica: DRENCOE REI COALE ASSARZZVUNCOALZE PERFCOALE

Processo: Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato

Input: avvio indagine di mercato

Output: approvazione determinazione a contrarre

Vincoli: disposizioni normative

Risorse: funzionari assegnati all'Area

Numero Risorse Umane: O.A.

Fase: individuazione del Rup, predisposizione atti di gara, approvazione determinazione a contrarre

Attività: individuazione del Rup, predisposizione atti di gara, approvazione determinazione a contrarre

Tempi: 150q giorni

Ufficio responsabile: Area Datore di lavoro3promozione del benessere organizzativo e servizi al personale

Eventi Rischiosi definizione di re: usiti tecnici che favoriscano alcuni operatori economici

Fattori Abilitanti: discrezionalità

Note: O.A.

Talutazione del Rischio

Evento rischioso: Elusione delle regole sull' evidenza pubblica mediante utilizzo improprio del modello procedurale previsto dalla normativa

Categoria Evento rischioso: O.A.

Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza

Denominazione incarico PO: / assino7Art. 62 R.R. 139971 q0899, l q0; 82 del 9; 30316" Srosinone7P.C. 4Pianificazione e coordinamento l 10526 del 1q31q318" Latina7Art. 62 R.R. 139991 q- - 0- del q631- 316. Programmazione, indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara afferenti lArea l are e / ontratti Fupporto amministrativo per la gestione delle procedure di gara Adempimenti connessi all'ndizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara . Fupporto amministrativo per l'ndizione delle procedure di gara e consulenza giuridica in materia di contratti pubblici Fupporto tecnico per l'ndizione e gestione delle procedure di gara l q52- 93q18 l q52- 13q18

Rilevanza esterna: A (Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni)es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...B

Livello discrezionalità processo: G (Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: / (Oo, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: / (Le misure risultano attuateefficaci

Segnalazioni articoli stampa: / (nessuna segnalazione3articolo di stampa

Casi giudiziari: / (nessun caso

Procedure controllo interno: G (Parzialmente adeguati)le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)es. controlli formali3burocraticiB

Risorse coinvolte: / (Più di 0

Controlli irregolarità: / (Oo, nessuna)Zcontrolli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'Amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessiB

Impatti amministrazione: A (Fi, molto dannoso)il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'AmministrazioneB

Giudizio sintetico: A7Rischio alto

Note evidenze: il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e : uindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all'Amministrazione di riferimento

' misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Sormazione

Misura generale presidi rischi: Implementazione delle competenze del personale al fine di riconoscere ed evitare il verificarsi dell'evento rischioso

Misure specifiche: O.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio: L'Area I are e / ontratti interviene nel processo, fornendo supporto alle altre Aree della Direzione, con la sola redazione dei documenti di gara (Bando di gara, Disciplinare di gara o Lettera di invito, Domanda di partecipazione, Fchema di Cfferta e Fchema di / ontratto) mentre non provvede alla predisposizione del / apitolato Fpeciale dMppalto, in : uanto documento facente parte degli elaborati della progettazione tecnica.

Indicatore PIAO FZ

Obiettivo Strategico Rif. Talore Pubblico7Zdirizzo Programmatico n. 8 / od. 5.q1.qq.qq (Verritorio (Protezione / ivile e ricostruzione post sisma. Rif. Talore Pubblico7Zdirizzo Programmatico n. 1q / od. 5.q9.qq.qq (Verritorio (Ambiente.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Falvanguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico.

Note interne O.A.

Affidamento diretto

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo

Unità organizzativa competente: AREA TEZIO NIPILE DI ROGA NI/ / ACGE/ ROSOLI/ AZA

Gappatura processo

Area di rischio Generale: Nontratti Subblici

Area di rischio Specifica: DIRE' IOZE RETIOZALE LAPORI SUFFLINI, V/ A' IOZE UZINA ASSAL/ I, RIVORVE IDRINME E D

Processo: Affidamento diretto

Input: richiesta ente locale

Output: Determina autorizzazione affidamento lavori e avvio sBIB

Vincoli: DBgsBH. 50. 21, dPBB0. 650. 2. , decreti attuativi anac, legge regionale HH578B

Risorse: numero dipendenti coinvolti Area Tenio civile Lazio VUD4nB Nassino, nB : rosinone, nBH LatinaBArea Tenio civile Roma città metropolitana nB dipendenti, Area Tenio civile Lazio Zord nB. dipendenti più i RUS di volta in volta incaricati

Numero Risorse Umane: ZBAB

Fase: Attività istruttoria di verifica presupposti autorizzazione sopralluogo;

Attività: Espletamento sopralluogo e redazione verbale di accertamento

Tempi: In base all'oggetto di affidamento

Ufficio responsabile: Area Tenio Nivile Lazio Vud5Area Tenio Nivile Roma Nittà Getropolitana5Area Tenio Nivile Lazio Zord

Eventi Rischiosi Sossibilità che vengano iscritte nell'albo alcune imprese non in regola, previsione di requisiti personalizzati allo scopo di favorire candidati o soggetti particolari; motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali

Fattori Abilitanti: Mancanza di trasparenza; responsabilità del processo in capo a pochi o unico soggetto; Incompatibilità

Note: ZBAB

Palutazione del Rischio

Evento rischioso: Sossibilità che vengano iscritte nell'Albo alcune imprese non in regola, previsione di requisiti personalizzati allo scopo di favorire candidati o soggetti paricolari

Categoria Evento rischioso: ZBAB

Causa evento rischioso: Gancanza di trasparenza;

Denominazione incarico PO: Nassino4SDB"Sianificazione e Noordinamento" T. HH62 del . 15 H529, SDB"Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Srotezione Nivile" T. HH61 del . 15 H529; ; rosinone4"Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Srotezione Nivile" T. HH78 del . 15 H529; Latina SDB "Sianificazione e Noordinamento" T. HH76 del . 15 H529, SDB"Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Srotezione Nivile" T. HH79 del . 15 H529

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (esBAffidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, BB)

Livello discrezionalità processo: N - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: N - Zo, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: N - Le misure risultano attuate5efficaci

Segnalazioni articoli stampa: N - nessuna segnalazione5articolo di stampa

Casi giudiziari: N - nessun caso

Procedure controllo interno: N - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: N - Siù di 3

Controlli irregolarità: N - Zo, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'Amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: A - Vi, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: A4Rischio alto

Note evidenze: il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all'Amministrazione di riferimento

Gisure di prevenzione della corruzione

Misura generale: / trasparenza

Misura generale presidi rischi: Responsabilizza il personale al rispetto delle norme procedurali e rende noto ed accessibile agli utenti esterni l'intero processo decisionale adottato dall'Amministrazione

Misure specifiche: ZB/B

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO VI

Obiettivo Strategico Rif/B Palore Subblico/4 Indirizzo Srogrammatico nB9 NodB HB 2B . B . - / territorio - Srotezione Nivile e ricostruzione post sismaBRif/B Palore Subblico/4 Indirizzo Srogrammatico nB2. NodB HB 0B . B . - / territorio - AmbienteB

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Valvanguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologicoB

Note interne ZB/B

Definizione dell'oggetto dell'affidamento

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo

Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE DI ROZA CISSAMZ ESROPOLISANA

Z appatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici

Area di rischio Specifica: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Processo: Definizione dell'oggetto dell'affidamento

Input: valutazione dell'intervento tecnico

Output: definizione dell'oggetto

Vincoli: D.Lgs 50/2016 e ulteriore normativa di riferimento

Risorse: Risorse umane impiegate: Area Genio Civile Roma Città metropolitana n.6 unità, Area Genio Civile Lazio Nord n.10 dipendenti ed i RUP di volta in volta incaricati. Area Lazio HUD personale incaricato.

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: Definizione oggetto dell'affidamento

Attività: Unico Procedimento

Tempi: in base all'oggetto di affidamento

Ufficio responsabile: Area Genio Civile di Roma città metropolitana; Area Genio Civile Lazio Nord/ Area Genio Civile Lazio Hud

Eventi Rischiosi Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.

Fattori Abilitanti: Mancanza di competenze di trasparenza; carenza di personale con accentramento delle responsabilità. Gruppi di pressione.

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: carenza di personale con accentramento delle responsabilità;

Denominazione incarico PO: Cassino: P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05571 del 06/05/19, P.O. "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05576 del 06/05/19; Frosinone: "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05584 del 06/05/19; Latina P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05587 del 06/05/19, P.O. "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05589 del 06/05/19

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: T - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'Amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: T - Hi, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: A: Rischio alto

Note evidenze: il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla Amministrazione di riferimento

Z isure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Rotazione del Personale

Misura generale presidi rischi: L'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento dell'attività è finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possono alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO HI

Obiettivo Strategico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 9 Cod. 5.01.00.00 - Serritorio - Protezione Civile e ricostruzione post sisma. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 10 Cod. 5.02.00.00 - Serritorio - Ambiente.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Halvanguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico.

Note interne N.A.

Definizione dell'oggetto dell'affidamento

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo

Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO SUD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici

Area di rischio Specifica: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E D

Processo: Definizione dell'oggetto dell'affidamento

Input: valutazione dell'intervento tecnico

Output: definizione dell'oggetto

Vincoli: D.Lgs 50/2016 e ulteriore normativa di riferimento

Risorse: Risorse umane impiegate: Area Genio Civile Roma Città metropolitana n.6 unità, Area Genio Civile Lazio Nord n.10 dipendenti ed i RUP di volta in volta incaricati. Area Lazio SUD personale incaricato.

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: Definizione oggetto dell'affidamento

Attività: Unico Procedimento

Tempi: in base all'oggetto di affidamento

Ufficio responsabile: Area Genio Civile di Roma città Metropolitana; Area Genio Civile Lazio Nord/ Area Genio Civile Lazio Sud

Eventi Rischiosi Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.

Fattori Abilitanti: Mancanza di competenze di trasparenza; carenza di personale con accentramento delle responsabilità .Gruppi di pressione.

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: carenza di personale con accentramento delle responsabilità;

Denominazione incarico PO: Cassino: P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05571 del 06/05/19, P.O. "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05576 del 06/05/19; Frosinone: "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05584 del 06/05/19; Latina P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05587 del 06/05/19, P.O. "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05589 del 06/05/19

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: A: Rischio alto

Note evidenze: il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla Amministrazione di riferimento

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Rotazione del Personale

Misura generale presidi rischi: L'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento dell'attività è finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possono alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 9 Cod. 5.01.00.00 - Territorio - Protezione Civile e ricostruzione post sisma. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 10 Cod. 5.02.00.00 - Territorio - Ambiente.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Salvaguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico.

Note interne N.A.

Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo

Unità organizzativa competente: AREA TEOIM CIPILE DI RMZ A CINNAGZ ENRMFMLINAOA

Z appatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici

Area di rischio Specifica: Diresimoe retimoale a' ' Ari I. NINUSIMOALI E FER. MOALE

Processo: Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento

Input: avvio indagine di mercato

Output: individuazione dello strumenti/istituto per l'affidamento

Vincoli: disposizioni normative in materia di affidamento servizi obblighi di ricorso a convenzioni Consip o di ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione

Risorse: funzionari assegnati all'Area

Numero Risorse Umane: 01A1

Fase: esame normativo e individuazione strumento per l'affidamento

Attività: esame normativo e individuazione strumento per l'affidamento

Tempi: 0V giorni

Ufficio responsabile: Area Datore di lavoro/ promozione del benessere organizzativo e servizi al personale

Eventi Rischiosi elusione del ricorso a procedure di evidenza pubblica

Fattori Abilitanti: discrezionalità

Note: 01A1

Palutazione del Rischio

Evento rischioso: Restrizione della concorrenza indicando nei documenti di gara specifiche tecniche che favoriscano un determinato operatore economico

Categoria Evento rischioso: O1A1

Causa evento rischioso: carenza di personale con accentramento delle responsabilità;

Denominazione incarico PO: Cassino: FMI "Perifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" TV5578 del V6/V5/09; Art176 RR10/2VV2: TV3899, TV3892, TV39V2, TV3890 del 28/V3/2V07 - 'rosinone: FMI "Perifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" TV5585 del V6/V5/09; Art176 RR10/2VV2: TV390V, TV39V9, TV3903 del 28/V3/07; DFIT R1 NVV90 del 23/3/08- Latina FMI "Perifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" TV5590 del V6/V5/09 Art176 RR10/2VV2: TV4432, TV4428, TV4433 del V7/V4/071 Programmazione, indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara afferenti l'Area Tare e Contratti . upporto amministrativo per la gestione delle procedure di gara1 Adempimenti connessi all'Indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara1. upporto amministrativo per l'Indizione delle procedure di gara e consulenza giuridica in materia di contratti pubblici1. upporto tecnico per l'Indizione e gestione delle procedure di gara1

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es1 Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, III)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - Oo, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: B - Farzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es1 controlli formali/burocratici)

Risorse coinvolte: C - Fiù di 3

Controlli irregolarità: C - Oo, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'Amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: A - . i, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: A: Rischio alto

Note evidenze: il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all'Amministrazione di riferimento

Zisure di prevenzione della corruzione

Misura generale: 'ormazione

Misura generale presidi rischi: Implementazione delle competenze del personale al fine di riconoscere ed evitare il verificarsi dell'evento rischioso

Misure specifiche: OIA1

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO . I

Obiettivo Strategico Rif1Palore Fubblico: Indirizzo Frogrammatico n19 Cod151V01V1V - Nerritorio - Frotezione Civile e ricostruzione post sisma1Rif1Palore Fubblico: Indirizzo Frogrammatico n10V Cod151V21V1V - Nerritorio - Ambiente1

Obiettivo di Obiettivo Pubblico . alvanguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico1

Note interne OIA1

Procedure negoziate

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo

Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO SUD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici

Area di rischio Specifica: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E D

Processo: Procedure negoziate

Input: indagine di mercato per individuazione operatori economici idonei a partecipare alla procedura

Output: scelta dell'operatore economico che ha formulato l'offerta con il prezzo più basso ovvero l'offerta più vantaggiosa

Vincoli: D.Lgs 50/2016 e ulteriore normativa di riferimento

Risorse: n.6 dipendenti Area Genio Civile Roma città Metropolitana. Genio Civile Lazio Nord 10 dipendenti più i RUP di volta in volta incaricati. Area Genio civile Lazio sud personale incaricato . "Area Gare e Contratti per i Lavori Pubblici - personale tecnico ed amministrativo di volta in volta incaricato".

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: accurata indagine di mercato, individuazione operatori economici idonei a partecipare alla procedura , invio agli operatori economici delle lettere di invito contenenti le informazioni necessarie a formulare una offerta,ricevimento offerte, verifica possesso dei requisiti, scelta dell'operatore economico che ha formulato l'offerta con il prezzo più basso ovvero l'offerta più vantaggiosa

Attività: è una procedura ristretta in cui la pubblica amministrazione dopo aver effettuato una indagine di mercato, sceglie gli operatori economici con cui negoziare le condizioni dell'appalto e li invita a formulare una offerta.

Tempi: In base all'oggetto di affidamento

Ufficio responsabile: Area Genio Civile di Roma città Metropolitana; Area Genio Civile Lazio Nord/ Area Genio Civile Lazio Sud - supportate dall'Area Gare e Contratti per i LL.PP.

Eventi Rischiosi Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti

Fattori Abilitanti: mancanza di trasparenza

Note: L'Area Gare e Contratti interviene nel processo, fornendo supporto alle altre

Aree della Direzione, con l'attività di consulenza per il corretto ricorso alla procedura negoziata, secondo le previsioni delle norme vigenti e per la redazione dei documenti di gara (Bando di gara, Disciplinare di gara o Lettera di Invito, Domanda di partecipazione, Schema di Offerta e Schema di Contratto).

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza

Denominazione incarico PO: Cassino: P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05571 del 06/05/19, P.O. "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05576 del 06/05/19; Frosinone: "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05584 del 06/05/19; Latina P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05587 del 06/05/19, P.O. "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05589 del 06/05/19 . Programmazione, indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara afferenti l'Area Gare e Contratti. Supporto amministrativo per la gestione delle procedure di gara. Adempimenti connessi all'indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara . Supporto amministrativo per l'indizione delle procedure di gara e consulenza giuridica in materia di contratti pubblici Supporto tecnico per l'indizione e gestione delle procedure di gara

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: A: Rischio alto

Note evidenze: il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all'Amministrazione di riferimento

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura.

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio: L'Area Gare e Contratti interviene nel processo, fornendo supporto alle altre Aree dell' Direzione, con l'attività di consulenza per il corretto ricorso alla procedura negoziata, secondo le previsioni delle norme vigenti e per la redazione dei documenti di gara (Bando di gara, Disciplinare di gara o Lettera di Invito, Domanda di partecipazione, Schema di Offerta e Schema di Contratto).

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 9 Cod. 5.01.00.00 - Territorio - Protezione Civile e ricostruzione post sisma. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 10 Cod. 5.02.00.00 - Territorio - Ambiente.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Salvaguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico.

Note interne N.A.

Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo

Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E RISORSE IDRICHE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici

Area di rischio Specifica: DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Processo: Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento

Input: avvio indagine di mercato

Output: individuazione dello strumenti/istituto per l'affidamento

Vincoli: disposizioni normative in materia di affidamento servizi obblighi di ricorso a convenzioni Consip o di ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione

Risorse: funzionari assegnati all'Area

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: esame normativo e individuazione strumento per l'affidamento

Attività: esame normativo e individuazione strumento per l'affidamento

Tempi: 10 giorni

Ufficio responsabile: Area Datore di lavoro/ promozione del benessere organizzativo e servizi al personale

Eventi Rischiosi elusione del ricorso a procedure di evidenza pubblica

Fattori Abilitanti: discrezionalità

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Restrizione della concorrenza indicando nei documenti di gara specifiche tecniche che favoriscano un determinato operatore economico

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: carenza di personale con accentramento delle responsabilità;

Denominazione incarico PO: Cassino:P.O."Verifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" G05578 del 06/05/19;Art. 76 R.R.1/2002: G03899,G03892, G03902,G03891 del 28/03/2017 - Frosinone: P.O."Verifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" G05585 del 06/05/19; Art. 76 R.R. 1/2002: G03910, G03909, G03913 del 28/03/17; D.P.G.R. T00091 del 23/3/18- Latina P.O. "Verifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" G05591 del 06/05/19 Art. 76 R.R. 1/2002: G04432, G04428, G04433 del 07/04/17. Programmazione, indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara afferenti l'Area Gare e Contratti Supporto amministrativo per la gestione delle procedure di gara. Adempimenti connessi all'indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara. Supporto amministrativo per l'indizione delle procedure di gara e consulenza giuridica in materia di contratti pubblici. Supporto tecnico per l'indizione e gestione delle procedure di gara.

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: A - Sì, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: A: Rischio alto

Note evidenze: il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all' Amministrazione di riferimento

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione

Misura generale presidi rischi: Implementazione delle competenze del personale al fine di riconoscere ed evitare il verificarsi dell'evento rischioso

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 9 Cod. 5.01.00.00 - Territorio - Protezione Civile e ricostruzione post sisma. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 10 Cod. 5.02.00.00 - Territorio - Ambiente.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Salvaguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico.

Note interne N.A.

Aggiudicazione

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo

Unità organizzativa competente: AREA TUTELA DEL TERRIZI RZ

Oappatura processo

Area di rischio Generale: Nontratti Pubblici

Area di rischio Specifica: DREGZ / E RECZ / ALE ASSARZZ TZUGZ / ALZE PER' I / ALE

Processo: Aggiudicazione

Input: disposizioni norF ative

Output: disposizioni norF ative

Vincoli: disposizioni norF ative

Risorse: NoF F issione di gara

Numero Risorse Umane: / VAV

Fase: disposizioni norF ative

Attività: verbale di aggiudicazione provvisoria

Tempi: disposizioni norF ative

Ufficio responsabile: Area Datore di lavoroMproF ozione del benessere organizzativo e servizi al personale

Eventi Rischiosi uso distorto del criterio dell'offerta economicaF ente pi. vantaggiosa per favorire un'if presa

Fattori Abilitanti: discrezionalità

Note: / VAV

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione;

Categoria Evento rischioso: / VAV

Causa evento rischioso: Esigenza di costante formazione e di aggiornamento specifico del personale sugli argomenti della contrattualistica pubblica, stante la complessità della materia e la continua evoluzione della normativa

Denominazione incarico PO: Programmazione, indicazione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara afferenti in Area Care e Nontrattative' rapporto amministrativo per la gestione delle procedure di gara e dei enti connessi all'indicazione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara e rapporto amministrativo per l'indicazione delle procedure di gara e consulenza giuridica in materia di contratti pubblici e rapporto tecnico per l'indicazione e gestione delle procedure di gara

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (esclusivamente enti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a impianti energetici, ecc.)

Livello discrezionalità processo: N - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: N - / o, il processo coinvolge solo l'attività amministrativa regionale

Grado attuazione: N - Le misure risultano attuate efficacemente

Segnalazioni articoli stampa: N - nessuna segnalazione di articolo di stampa

Casi giudiziari: N - nessun caso

Procedure controllo interno: B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (esclusivamente controlli amministrativi))

Risorse coinvolte: N - Più di 3

Controlli irregolarità: N - / o, nessuna (i controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: A - I, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'amministrazione)

Giudizio sintetico: A: Rischio alto

Note evidenze: il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all'amministrazione di riferimento

Oisure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della norF attiva di riferiF ento garantisce la regolarità della procedura, responsabilizza il personale al rispetto delle norF e procediF entali e rende noto ed accessibile agli utenti esterni lintero processo decisionale adottato dallrAF F inistrazione

Misure specifiche: / \AV

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO ' Z

Obiettivo Strategico RifVùalore Pubblico: Zdirizzo PrograF F atico nV9 NodV 5V01V00V00 - Territorio - Protezione Nivile e ricostruzione post sisF aVRifVùalore Pubblico: Zdirizzo PrograF F atico nV10 NodV5V02V00V00 - Territorio - AF bienteV

Obiettivo di Obiettivo Pubblico ' alvanguardia e F anutenzione dei territori interessati da fenof eni naturali cause di dissesto idrogeologicoV

Note interne / \AV

Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo

Unità organizzativa competente: AREA T EOIM CIPILE LAZIM NUD

Gappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici

Area di rischio Specifica: DIREZIMOE RETIMOALE ASSARI IN' I' UZIMOALI E FERNMOALE

Processo: Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento

Input: avvio indagine di mercato

Output: individuazione dello strumenti/istituto per l'affidamento

Vincoli: disposizioni normative in materia di affidamento servizi obblighi di ricorso a convenzioni Consip o di ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione

Risorse: funzionari assegnati all'Area

Numero Risorse Umane: 01A1

Fase: esame normativo e individuazione strumento per l'affidamento

Attività: esame normativo e individuazione strumento per l'affidamento

Tempi: 0V giorni

Ufficio responsabile: Area Datore di lavoro/ promozione del benessere organizzativo e servizi al personale

Eventi Rischiosi elusione del ricorso a procedure di evidenza pubblica

Fattori Abilitanti: discrezionalità

Note: 01A1

Palutazione del Rischio

Evento rischioso: Restrizione della concorrenza indicando nei documenti di gara specifiche tecniche che favoriscano un determinato operatore economico

Categoria Evento rischioso: O1A1

Causa evento rischioso: carenza di personale con accentramento delle responsabilità;

Denominazione incarico PO: Cassino: FIMI "Perifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" TV5578 del V6/V5/09; Art176 RR10/2VV2: TV3899, TV3892, TV39V2, TV3890 del 28/V3/2V07 - Srosinone: FIMI "Perifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" TV5585 del V6/V5/09; Art176 RR10/2VV2: TV390V, TV39V9, TV3903 del 28/V3/07; DFIR1 'VVV90 del 23/3/08- Latina FIMI "Perifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" TV5590 del V6/V5/09 Art176 RR10/2VV2: TV4432, TV4428, TV4433 del V7/V4/071 Programmazione, indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara afferenti l'Area Tare e Contratti Nupporto amministrativo per la gestione delle procedure di gara 1 Adempimenti connessi all'indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara 1 Nupporto amministrativo per l'indizione delle procedure di gara e consulenza giuridica in materia di contratti pubblici 1 Nupporto tecnico per l'indizione e gestione delle procedure di gara 1

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es 1 Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, III)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - Oo, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: B - Farzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es 1 controlli formali/burocratici)

Risorse coinvolte: C - Fiù di 3

Controlli irregolarità: C - Oo, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: A - Ni, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: A: Rischio alto

Note evidenze: il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all'Amministrazione di riferimento

Gisure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Sormazione

Misura generale presidi rischi: Implementazione delle competenze del personale al fine di riconoscere ed evitare il verificarsi dell'evento rischioso

Misure specifiche: OIA1

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO NI

Obiettivo Strategico Rif1Palore Pubblico: Indirizzo Programmatico n19 Cod151V01V1V - ' eritorio - Protezione Civile e ricostruzione post sisma1Rif1Palore Pubblico: Indirizzo Programmatico n10V Cod151V21V1V - ' eritorio - Ambiente1

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Nalvanguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico1

Note interne OIA1

Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo

Unità organizzativa competente: AREA TIOILAMCA E PAZIMI IDR NORAGZI

F appatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Subblici

Area di rischio Specifica: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Processo: Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento

Input: avvio indagine di mercato

Output: individuazione dello strumenti/istituto per l'affidamento

Vincoli: disposizioni normative in materia di affidamento servizi obblighi di ricorso a convenzioni Consip o di ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione

Risorse: funzionari assegnati all'Area

Numero Risorse Umane: 0

Fase: esame normativo e individuazione strumento per l'affidamento

Attività: esame normativo e individuazione strumento per l'affidamento

Tempi: 5; giorni

Ufficio responsabile: Area Datore di lavoro/ promozione del benessere organizzativo e servizi al personale

Eventi Rischiosi elusione del ricorso a procedure di evidenza pubblica

Fattori Abilitanti: discrezionalità

Note: 0

Talutazione del Rischio

Evento rischioso: Restrizione della concorrenza indicando nei documenti di gara specifiche tecniche che favoriscano un determinato operatore economico

Categoria Evento rischioso: MOA0

Causa evento rischioso: carenza di personale con accentramento delle responsabilità:

Denominazione incarico PO: Zassino "SONOTerifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica5 O; 7786 del ; 9/; 7/V2:Art089 ROR0/3; ; 3" O; - 622,0; - 623, O; - 2; 3,0; - 62V del 36/; - /3; V8 4Grosinone" SONOTerifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica5 O; 7767 del ; 9/; 7/V2: Art089 ROR0V/3; ; 3" O; - 2V; , O; - 2; 2, O; - 2V- del 36/; - /V8: DOR0 . ; ; ; 2V del 3- /- /V64Latina SONOTerifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica5 O; 772V del ; 9/; 7/V2 Art089 ROR0 V/3; ; 3" O; ((- 3, O; ((36, O; ((- del ; 8/; (/V80Srogrammazione, indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara afferenti l'Area Oare e Zontratti ' upporto amministrativo per la gestione delle procedure di gara0Adempimenti connessi all'Indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara0' upporto amministrativo per l'Indizione delle procedure di gara e consulenza giuridica in materia di contratti pubblici0' upporto tecnico per l'Indizione e gestione delle procedure di gara0

Rilevanza esterna: A 4Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni)es0Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, 00è

Livello discrezionalità processo: Z 4Il processo B fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: Z 4Mo, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: Z 4Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: Z 4nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: Z 4nessun caso

Procedure controllo interno: P 4Sarzialmente adeguati)le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)es0controlli formali/burocraticè

Risorse coinvolte: Z 4Siù di -

Controlli irregolarità: Z 4Mo, nessuna)I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'Amministrazione o non sono previsti controlli o non si B a conoscenza delle risultanze degli stessi

Impatti amministrazione: A 4' i, molto dannoso)il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazioneè

Giudizio sintetico: A" Rischio alto

Note evidenze: il rischio corruttivo B alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo B rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all'Amministrazione di riferimento

Fisure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione

Misura generale presidi rischi: Implementazione delle competenze del personale al fine di riconoscere ed evitare il verificarsi dell'evento rischioso

Misure specifiche: MCA0

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO ' I

Obiettivo Strategico Rif0Talore Subblico" Indirizzo Srogrammatico n02 Zod07Q VQ ; Q ; 4. erritorio 4Srotezione Zivile e ricostruzione post sisma0Rif0Talore Subblico" Indirizzo Srogrammatico n0V; Zod07Q 3Q ; Q ; 4. erritorio 4Ambiente0

Obiettivo di Obiettivo Pubblico ' alvanguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico0

Note interne MCA0

Aggiudicazione

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo

Unità organizzativa competente: AREA ATTUAZIONE PROGETTI PNRR/PNC / AREA SUPPORTO ALL'UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici

Area di rischio Specifica: DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Processo: Aggiudicazione

Input: disposizioni normative

Output: disposizioni normative

Vincoli: disposizioni normative

Risorse: Commissione di gara

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: disposizioni normative

Attività: verbale di aggiudicazione provvisoria

Tempi: disposizioni normative

Ufficio responsabile: Area Datore di lavoro/ promozione del benessere organizzativo e servizi al personale

Eventi Rischiosi uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per favorire un'impresa

Fattori Abilitanti: discrezionalità

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione;

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Esigenza di costante formazione e di aggiornamento specifico del personale sugli argomenti della contrattualistica pubblica, stante la complessità della materia e la continua evoluzione della normativa.

Denominazione incarico PO: Programmazione, indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara afferenti l'Area Gare e Contratti. Supporto amministrativo per la gestione delle procedure di gara. Adempimenti connessi all'indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara. Supporto amministrativo per l'indizione delle procedure di gara e consulenza giuridica in materia di contratti pubblici Supporto tecnico per l'indizione e gestione delle procedure di gara

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: A - Sì, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: A: Rischio alto

Note evidenze: il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all'Amministrazione di riferimento

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura, responsabilizza il personale al rispetto delle norme procedurali e rende noto ed accessibile agli utenti esterni l'intero processo decisionale adottato dall'Amministrazione

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 9 Cod. 5.01.00.00 - Territorio - Protezione Civile e ricostruzione post sisma. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 10 Cod. 5.02.00.00 - Territorio - Ambiente.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Salvaguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico.

Note interne N.A.

Procedure negoziate

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo

Unità organizzativa competente: AREA GARE E NI OCRACCVPER VLAZI RVPUSLWV

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Nontratti Pubblici

Area di rischio Specifica: D\REBV OE REGV OALE LAZI RVPUSLWV TCABV OE UOWA APPALCV RVTI RTE \DRWHE E D

Processo: Procedure negoziate

Input: indagine di mercato per individuazione operatori economici idonei a partecipare alla procedura

Output: scelta dell'operatore economico che ha formulato l'offerta con il prezzo più basso ovvero l'offerta più vantaggiosa

Vincoli: D.Lgs 50/2016 e ulteriore normativa di riferimento

Risorse: n.6 dipendenti Area Genio Nivile Roma città Metropolitana. Genio Nivile Lazio Oord 10 dipendenti più i RUP di volta in volta incaricati. Area Genio civile Lazio sud personale incaricato . "Area Gare e Nontratti per i Lavori Pubblici - personale tecnico ed amministrativo di volta in volta incaricato".

Numero Risorse Umane: O.A.

Fase: accurata indagine di mercato, individuazione operatori economici idonei a partecipare alla procedura , invio agli operatori economici delle lettere di invito contenenti le informazioni necessarie a formulare una offerta,ricevimento offerte, verifica possesso dei requisiti, scelta dell'operatore economico che ha formulato l'offerta con il prezzo più basso ovvero l'offerta più vantaggiosa

Attività: è una procedura ristretta in cui la pubblica amministrazione dopo aver effettuato una indagine di mercato, sceglie gli operatori economici con cui negoziare le condizioni dell'appalto e li invita a formulare una offerta.

Tempi: Vn base all'oggetto di affidamento

Ufficio responsabile: Area Genio Nivile di Roma città Metropolitana; Area Genio Nivile Lazio Oord/ Area Genio Nivile Lazio Tud - supportate dall'Area Gare e Nontratti per i LL.PP.

Eventi Rischiosi Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti

Fattori Abilitanti: mancanza di trasparenza

Note: L'Area Gare e Nontratti interviene nel processo, fornendo supporto alle altre

Aree della Direzione, con l'attività di consulenza per il corretto ricorso alla procedura negoziata, secondo le previsioni delle norme vigenti e per la redazione dei documenti di gara (Sando di gara, Disciplinare di gara o Lettera di Vvito, Domanda di partecipazione, Tchema di I fferta e Tchema di Nontratto).

Zalutazione del Rischio

Evento rischioso: Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti

Categoria Evento rischioso: O.A.

Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza

Denominazione incarico PO: Nassino: P.I . "Pianificazione e Noordinamento" G05571 del 06/05/19, P.I . "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Nivile" G05576 del 06/05/19; Frosinone: "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Nivile" G05584 del 06/05/19; Latina P.I . "Pianificazione e Noordinamento" G05587 del 06/05/19, P.I . "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Nivile" G05589 del 06/05/19 . Programmazione, indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara afferenti l'Area Gare e Nontratti. Tupporto amministrativo per la gestione delle procedure di gara. Adempimenti connessi all'indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara . Tupporto amministrativo per l'indizione delle procedure di gara e consulenza giuridica in materia di contratti pubblici Tupporto tecnico per l'indizione e gestione delle procedure di gara

Rilevanza esterna: A - V processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: N - V processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: N - Oo, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: N - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: N - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: N - nessun caso

Procedure controllo interno: N - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: N - Più di 3

Controlli irregolarità: N - Oo, nessuna (Vcontrolli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: S - Ti, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: A: Rischio alto

Note evidenze: il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all' Amministrazione di riferimento

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura.

Misure specifiche: O.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio: L'Area Gare e Nontratti interviene nel processo, fornendo supporto alle altre Aree della Direzione, con l'attività di consulenza per il corretto ricorso alla procedura negoziata, secondo le previsioni delle norme vigenti e per la redazione dei documenti di gara (Sando di gara, Disciplinare di gara o Lettera di Invito, Domanda di partecipazione, Thema di Offerta e Thema di Nontratto).

Indicatore PIAO TV

Obiettivo Strategico Rif. Zaloro Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 9 Nod. 5.01.00.00 - Cerritorio - Protezione Civile e ricostruzione post sisma. Rif. Zaloro Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 10 Nod. 5.02.00.00 - Cerritorio - Ambiente.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Talvanguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico.

Note interne O.A.

Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo

Unità organizzativa competente: AREA ATTUAOIMCE PRMZETTI PCRR/PCN / AREA GUPPMRTM ALLRUSSINIM GPENIALE RINMGTRUOIMCE PER L'ATTUAOIMCE DI ICTER' ECTI

. appatura processo

Area di rischio Generale: Nontratti Pubblici

Area di rischio Specifica: DIREOIMCE REZIMCALE ASSARI IGITUOIMCALI E PERGMCALE

Processo: Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento

Input: avvio indagine di mercato

Output: individuazione dello strumenti/istituto per l'affidamento

Vincoli: disposizioni normative in materia di affidamento servizi obblighi di ricorso a convenzioni Nonsip o di ricorso al . mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione

Risorse: funzionari assegnati all'Area

Numero Risorse Umane: CIA1

Fase: esame normativo e individuazione strumento per l'affidamento

Attività: esame normativo e individuazione strumento per l'affidamento

Tempi: 0V giorni

Ufficio responsabile: Area Datore di lavoro/ promozione del benessere organizzativo e servizi al personale

Eventi Rischiosi elusione del ricorso a procedure di evidenza pubblica

Fattori Abilitanti: discrezionalità

Note: CIA1

' alutazione del Rischio

Evento rischioso: Restrizione della concorrenza indicando nei documenti di gara specifiche tecniche che favoriscano un determinato operatore economico

Categoria Evento rischioso: CIA1

Causa evento rischioso: carenza di personale con accentramento delle responsabilità;

Denominazione incarico PO: Nassino:PMI" erifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" ZV5578 del V6/V5/09;Art176 RR10/2VV2: ZV3899,ZV3892, ZV39V2,ZV3890 del 28/V3/2V07 - Srosinone: PMI" erifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" ZV5585 del V6/V5/09; Art176 RR10/2VV2: ZV390V, ZV39V9, ZV3903 del 28/V3/07; DPZR1 TVVV90 del 23/3/08- Latina PMI" erifiche e adempimenti in materia di autorizzazioni e violazioni in zona sismica" ZV5590 del V6/V5/09 Art176 RR10/2VV2: ZV4432, ZV4428, ZV4433 del V7/V4/071Programmazione, indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara afferenti l'Area Zare e Nontratti Gupporto amministrativo per la gestione delle procedure di gara1Adempimenti connessi all'ndizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara1Gupporto amministrativo per l'ndizione delle procedure di gara e consulenza giuridica in materia di contratti pubblici1Gupporto tecnico per l'ndizione e gestione delle procedure di gara1

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es1Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, III)

Livello discrezionalità processo: N - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: N - Co, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: N - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: N - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: N - nessun caso

Procedure controllo interno: B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es1controlli formali/burocratici)

Risorse coinvolte: N - Più di 3

Controlli irregolarità: N - Co, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'Amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: A - Gi, molto dannoso (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: A: Rischio alto

Note evidenze: il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all'Amministrazione di riferimento

. misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Sormazione

Misura generale presidi rischi: Implementazione delle competenze del personale al fine di riconoscere ed evitare il verificarsi dell'evento rischioso

Misure specifiche: CIA1

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO GI

Obiettivo Strategico Rif1' alore Pubblico: Indirizzo Programmatico n19 Nod15101V1V - Territorio - Protezione Nivile e ricostruzione post sisma1Rif1' alore Pubblico: Indirizzo Programmatico n10V Nod151V21V1V - Territorio - Ambiente1

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Galvanguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico1

Note interne CIA1

Aggiudicazione

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo

Unità organizzativa competente: AREA TR LAONA E PAGOZZDR/ I RACGZ

S appatura processo

Area di rischio Generale: Contratti pubblici

Area di rischio Specifica: DRENZ OE REI Z OALE ACCARZZVZ/UNZ OALZE
'ERF/ OALE

Processo: Aggiudicazione

Input: disposizioni normative

Output: disposizioni normative

Vincoli: disposizioni normative

Risorse: Commissione di gara

Numero Risorse Umane: OrAm

Fase: disposizioni normative

Attività: verbale di aggiudicazione provvisoria

Tempi: disposizioni normative

Ufficio responsabile: Area Datore di lavoro. promozione del benessere organizzativo e servizi al personale

Eventi Rischiosi uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per favorire un'impresa

Fattori Abilitanti: discrezionalità

Note: OrAm

Talutazione del Rischio

Evento rischioso: applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione-

Categoria Evento rischioso: OrAm

Causa evento rischioso: Esigenza di costante formazione e di aggiornamento specifico del personale sugli argomenti della contrattualistica pubblica, stante la complessità della Materia e la continua evoluzione della normativa

Denominazione incarico PO: Programmazione, indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara afferenti l'Area I are e Contratti a supporto amministrativo per la gestione delle procedure di garanzia di servizi connessi all'indizione, gestione ed aggiudicazione delle procedure di gara a supporto amministrativo per l'indizione delle procedure di gara e consulenza giuridica in Materia di contratti pubblici a supporto tecnico per l'indizione e gestione delle procedure di gara

Rilevanza esterna: A (Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni) es Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ma

Livello discrezionalità processo: G (Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: G (Oo, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: G (Le Misure risultano attuate.efficaci

Segnalazioni articoli stampa: G (nessuna segnalazione.articolo di stampa

Casi giudiziari: G (nessun caso

Procedure controllo interno: P (I controlli adeguati) le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico) es controlli formali.burocratici

Risorse coinvolte: G (I ; di 3

Controlli irregolarità: G (Oo, nessuna) I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'Amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi

Impatti amministrazione: A (Fi, Molto dannoso) il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un ingente danno all'Amministrazione

Giudizio sintetico: A: Rischio alto

Note evidenze: il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all'Amministrazione di riferimento

S isure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Vrasparenza

Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della norMativa di riferiMento garantisce la regolarità della procedura, responsabilizza il personale al rispetto delle norMe procediMentali e rende noto ed accessibile agli utenti esterni l'intero processo decisionale adottato dall'AMMinistrazione

Misure specifiche: OrAm

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO FZ

Obiettivo Strategico RifinTalore ' ubblico: Zdirizzo ' rograMMatico nn9 Godm 5r01r00r00 (Verritorio (' rotezione Civile e ricostruzione post sisManRifinTalore ' ubblico: Zdirizzo ' rograMMatico nn10 Godn5r02r00r00 (Verritorio (AMbientem

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Falvanguardia e Manutenzione dei territori interessati da fenOMeni naturali cause di dissesto idrogeologicom

Note interne OrAm

Redazione del cronoprogramma (per lavori)

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo

Unità organizzativa competente: AREA GENIO CIVILE LAZIO SUD

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Contratti Pubblici

Area di rischio Specifica: DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E D

Processo: Redazione del cronoprogramma (per lavori)

Input: redazione di un documento di pianificazione dei lavori

Output: pianificazione dei lavori nei suoi principali aspetti dal punto di vista delle sequenze operative e dei tempi

Vincoli: D.Lgs 50/2016 e ulteriore normativa di riferimento

Risorse: n.6 dipendenti Area Genio Civile Roma città Metropolitana. Genio Civile Lazio Nord 10 dipendenti più i RUP di volta in volta incaricati. Area Genio civile Lazio sud personale incaricato .

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: pianificazione dell'attività di realizzazione del progetto, coordinamento ed armonizzazione delle diverse fasi, tenendo conto dell'avanzamento dei lavori, delle tempistiche, dei soggetti coinvolti nella realizzazione,

Attività: pianificare l'attività di realizzazione del progetto dando una consequenzialità e una tempistica a ogni singola fase, tenendo conto dell'avanzamento dei lavori, delle tempistiche, dei soggetti coinvolti nella realizzazione.

Tempi: In base all'oggetto di affidamento

Ufficio responsabile: Area Genio Civile di Roma città Metropolitana; Area Genio Civile Lazio Nord/ Area Genio Civile Lazio Sud

Eventi Rischiosi Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore

Fattori Abilitanti: mancanza di trasparenza

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Mancanza di trasparenza

Denominazione incarico PO: Cassino: P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05571 del 06/05/19, P.O. "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05576 del 06/05/19; Frosinone: "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05584 del 06/05/19; Latina P.O. "Pianificazione e Coordinamento" G05587 del 06/05/19, P.O. "Adempimenti connessi con le emergenze sismiche e di Protezione Civile" G05589 del 06/05/19

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: A: Rischio alto

Note evidenze: il rischio corruttivo è alto, per inadeguata diffusione della cultura della legalità e perché il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni e quindi può comportare l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti estranei all'Amministrazione di riferimento

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: La trasparenza nel rispetto della normativa di riferimento garantisce la regolarità della procedura tramite il continuo aggiornamento e la massima accessibilità all'esterno dei contenuti pubblicati nella sezione amministrazione trasparente del portale istituzionale rendendo i fruitori esterni più informati e quindi più consapevoli

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 9 Cod. 5.01.00.00 - Territorio - Protezione Civile e ricostruzione post sisma. Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 10 Cod. 5.02.00.00 - Territorio - Ambiente.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Salvaguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico.

Note interne N.A.

Trasferimento risorse agli enti capofila dei distretti socio-sanitari e al Comune di Roma Capitale (Piani di zona)

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE PER L'INCLUSIONE SOCIALE

Unità organizzativa competente: AREA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI DEL SISTEMA INTEGRATO SOCIALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Programmazione e trasferimento risorse per la realizzazione del Sistema Integrato dei servizi sociali territoriali

Processo: Trasferimento risorse agli enti capofila dei distretti socio-sanitari e al Comune di Roma Capitale (Piani di zona)

Input: Presentazione programmazione interventi

Output: Presa d'atto e autorizzazione all'attuazione

Vincoli: Normativa. Linee Guida programmazione regionale

Risorse: 5 cat. D, 3 cat. C (AREA GR 40.08) 7 cat. D, 9 cat. C - (AREA 40.10) 2 cat D, 3 cat. C (AREA 40.09)

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: PROGRAMMAZIONE

Attività: Verifica conformità alle Linee Guida./ Predisposizione provvedimento amm.vo./ Predisposizione provvedimento di liquidazione.

Tempi: 60 gg. dalla ricezione/ 3 gg. / successivamente all'esecutività del provvedimento amm.vo

Ufficio responsabile: AREA GR 40.08 Programmazione degli Interventi e dei Servizi del Sistema Integrato Sociale - AREA GR 40.10 Welfare di Comunità e Innovazione sociale - AREA GR 40.09 Famiglia Minori e Persone Fragili

Eventi Rischiosi Inosservanza delle regole procedurali previste.

Fattori Abilitanti: Difetto di istruttoria

Note: Carente e inadeguata istruttoria per acquisizione di documentazione incompleta

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Inosservanza delle regole procedurali previste.

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Carente e inadeguata istruttoria per acquisizione di documentazione incompleta

Denominazione incarico PO: A.O. n. G08216/2021 Posizione organizzativa di I fascia "Coordinamento dei servizi sociali erogati dai Distretti socio - sanitari"; A.O. n. G08239/2021 Posizione organizzativa di II fascia " Autorizzazione, accreditamento delle strutture e dei servizi socio - assistenziali e dei sistemi informatici" ;

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: A - Sì, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: B - Sì, lievi (Le irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)

Impatti amministrazione: B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: Tipologia di trasferimento di risorse economico finanziarie ad Enti locali (comuni)

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: attraverso l'informatizzazione e la pubblicizzazione dei processi amministrativi e delle finalità istituzionali perseguite, si garantisce il controllo sull'attività e il miglioramento di efficacia ed efficienza

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Miglioramento del funzionamento del Sistema dei Servizi Sociali

Obiettivo di Obiettivo Pubblico prendersi cura: Welfare

Note interne N.A.

Linee guida alle ASP per la programmazione dei servizi e degli interventi

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE PER L'INCLUSIONE SOCIALE

Unità organizzativa competente: AREA AFFARI GENERALI, RAPPORTI CON LE AZIENDE PUBBLICHE DI SERVIZI ALLA PERSONA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Linee guida alle ASP per la programmazione dei servizi e degli interventi

Input: Normativa regionale / Piano sociale regionale (PSR)

Output: deliberazione di Giunta regionale

Vincoli: legge regionale n. 11/2016; PSR

Risorse: 1 dirigente di Area 1 funzionario PO I^

Numero Risorse Umane: 2

Fase: Istruttoria

Attività: Predisposizione testo preliminare di linee guida; invio alla Consulta regionale delle ASP per condivisione testo; verbalizzazione esiti Consulta

Tempi: non previsti dalla normativa

Ufficio responsabile: AREA AFFARI GENERALI, RAPPORTI CON LE AZIENDE PUBBLICHE DI SERVIZI ALLA PERSONA

Eventi Rischiosi adozione di linee guida non complete, con riferimento ai principi della normativa regionale in tema di programmazione sociale

Fattori Abilitanti: mancanza di trasparenza

Fase: adozione Linee Guida

Attività: adozione proposta di Deliberazione; approvazione da parte della Giunta regionale; pubblicazione BURL

Tempi: non previsti dalla normativa

Ufficio responsabile: AREA AFFARI GENERALI, RAPPORTI CON LE AZIENDE PUBBLICHE DI SERVIZI ALLA PERSONA

Eventi Rischiosi adozione di linee guida non complete, con riferimento ai principi della normativa regionale in tema di programmazione sociale

Fattori Abilitanti: mancanza di trasparenza

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: adozione di linee guida non complete, con riferimento ai principi della normativa regionale in tema di programmazione sociale

Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto

Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza

Denominazione incarico PO: Posizione Organizzativa di I^ fascia "Attuazione della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 in materia di riordino delle Ipab e disciplina delle Asp e contestuale attività di vigilanza sulle Ipab non trasformate e sulle Asp"

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: N.A.

Complessità del processo: N.A.

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: E' un nuovo processo, parzialmente vincolato da norme di legge e dalla programmazione sociale regionale, cui ci si deve attenere

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: la pubblicazione sul portale istituzionale - sez. amm.ne Trasparente delle linee guida contenenti criteri e modalità per la predisposizione degli atti di programmazione delle ASP agevola la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e migliora l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative: N.A.

Termine per attuazione: N.A.

Indicatori monitoraggio: N.A.

Note rischio: N.A.

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico MIGLIORAMENTO DEL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI

Obiettivo di Obiettivo Pubblico PRENDERSI CURA: WELFARE

Note interne N.A.

Programmazione ICT (Programmazione, Progettazione, Finanziamento, Governance e Monitoraggio dei Sistemi Informativi dell'ente Regione)

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRASFORMAZIONE DIGITALE

Unità organizzativa competente: AREA SISTEMI INFORMATIVI TRASVERSALI, INTEROPERABILITA', OPEN DATA E PRIVACY

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Gestione progetti ICT

Processo: Programmazione ICT (Programmazione, Progettazione, Finanziamento, Governance e Monitoraggio dei Sistemi Informativi dell'ente Regione)

Input: Delibera di Giunta di approvazione e finanziamento dei fabbisogni ICT per l'approvvigionamento ed il soddisfacimento dei bisogni di informatizzazione dell'amministrazione regionale e per l'implementazione dell'Agenda Digitale

Output: Predisposizione del piano triennale e annuale di informatizzazione dell'ente per assicurare la coerenza di tutte le iniziative ICT regionali con i processi di sviluppo istituzionale e organizzativo, in raccordo con la Centrale Acquisti e con la società LAZIOCREA, Determinazioni dirigenziali di approvazione studio di fattibilità, Impegno risorse finanziarie. Liquidazione

Vincoli: Normativa nazionale sulla fornitura di beni e servizi. Contratto Quadro fra amministrazione regionale e società LAZIOCREA s.p.a.

Risorse: 2 PO ; 2 ISTRUTTORI; 1 dipendente LAZIOCREA

Numero Risorse Umane: 5

Fase: richiesta fabbisogno ICT a Laziocrea sulla base delle esigenze delle Direzioni Regionali

Attività: Riunione con Direzione interessata, Predisposizione nota di richiesta a Laziocrea

Tempi: 2 settimane

Ufficio responsabile: AREA SISTEMI INFORMATIVI TRASVERSALI, INTEROPERABILITA', OPEN DATA E PRIVACY

Eventi Rischiosi non completa e puntuale valutazione del progetto oggetto della richiesta di finanziamento, con il conseguente rischio di non ottimale funzionalità, spreco di risorse (finanziarie, professionali, di tempo)

Fattori Abilitanti: fattori e pressioni esterne da parte di fornitori ICT. Scarsi controlli interni sul processo di istruttoria tecnico contabile dello studio di fattibilità, scarso senso di legalità e del dovere da parte del personale. scarse capacità e competenze professionali

Fase: verifica di congruità dello studio di fattibilità

Attività: istruttoria tecnico - contabile ed economica dello studio prodotto da LAZIOcrea

Tempi: 1-2 settimane in funzione della complessità del progetto

Ufficio responsabile: AREA SISTEMI INFORMATIVI TRASVERSALI, INTEROPERABILITA', OPEN DATA E PRIVACY

Eventi Rischiosi non completa e puntuale valutazione del progetto oggetto della richiesta di finanziamento, con il conseguente rischio di non ottimale funzionalità, spreco di risorse (finanziarie, professionali, di tempo)

Fattori Abilitanti: fattori e pressioni esterne da parte di fornitori ICT. Scarsi controlli interni sul processo di istruttoria tecnico contabile dello studio di fattibilità, scarso senso di legalità e del dovere da parte del personale. scarse capacità e competenze professionali

Fase: redazione della determinazione dirigenziale di approvazione dello studio di fattibilità, individuazione del soggetto appaltante, impegno sui capitoli di bilancio

Attività: assegnazione dell'istanza al responsabile del procedimento, predisposizione della bozza dell'atto previa ricognizione delle disponibilità di competenza e di cassa sul bilancio

Tempi: variabile, in funzione delle disponibilità di bilancio

Ufficio responsabile: AREA SISTEMI INFORMATIVI TRASVERSALI, INTEROPERABILITA', OPEN DATA E PRIVACY

Eventi Rischiosi istruttoria non corretta, impegni il bilancio regionale per importi superiori a quanto necessario per una corretta, efficiente ed efficace realizzazione del progetto informatico

Fattori Abilitanti: Scarsa preparazione tecnico-amministrativa-contabile, scarso controlli interni alla struttura organizzativa, carenze nella disponibilità di personale con adeguate professionalità, fattori e pressioni estrene da parte del o dei fornitori

Fase: liquidazione delle obbligazione per stato avanzamento lavori e saldo del progetto informatico

Attività: In applicazione del contratto per la fornitura di beni e servizi informatici, il fornitore presenta adeguata documentazione per ricevere il corrispettivo economico dovuto. La documentazione è soggetta ad una specifica istruttoria tecnico-contabile che consente, se con esito positivo, la liquidazione dell'obbligazione trasmessa, per la quasi totalità adesso tramite il sistema di fatturazione elettronica

Tempi: 1-2 settimane in funzione della complessità del progetto

Ufficio responsabile: AREA SISTEMI INFORMATIVI TRASVERSALI, INTEROPERABILITA', OPEN DATA E PRIVACY

Eventi Rischiosi fornitura del bene acquistato o del servizio erogato, non conforme al capitolato d'appalto. Funzionalità complessiva del progetto informatico non adeguata ai fabbisogni richiesti. Documentazione per istruttoria fatture incompleta o non adeguata

Fattori Abilitanti: Scarsa preparazione tecnico-amministrativa-contabile, scarso controlli interni alla struttura organizzativa, carenze nella disponibilità di personale con adeguate professionalità, fattori e pressioni esterne da parte del o dei fornitori

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: non completa e puntuale valutazione del progetto oggetto della richiesta di finanziamento, con il conseguente rischio di non ottimale funzionalità, spreco di risorse (finanziarie, professionali, di tempo)

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Scarsi controlli interni sul processo di istruttoria tecnico contabile dello studio di fattibilità

Denominazione incarico PO:

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Il processo è condotto in collaborazione con la società LAZIOCREA e la Direzione Centrale Acquisti; tutti i soggetti coinvolti hanno un elevato grado di consapevolezza

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: Il codice di comportamento prevede i principi generali di diligenza, correttezza, buon andamento dell'Amministrazione e imparzialità

Misure specifiche: Misure di controllo, misure di sensibilizzazione e partecipazione

Principali modalità attuative: Attraverso il controllo periodico attività

Termine per attuazione: Al termine del progetto relativo

Indicatori monitoraggio: Numero controlli, monitoraggio trimestrale

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Implementazione piattaforma di monitoraggio dei progetti ICT - Piano Operativo Annuale LAZIOcrea S.p.A

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Val. Pubblico Indirizzo Programmatico n. 1 Cod. 1.01.00.00 - Regione solida, moderna, al servizio del territorio.

Note interne N.A.

Programmazione ICT (Programmazione, Progettazione, Finanziamento, Governance e Monitoraggio dei Sistemi Informativi dell'ente Regione)

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRASFORMAZIONE DIGITALE

Unità organizzativa competente: DIREZIONE REGIONALE PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRASFORMAZIONE DIGITALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Gestione progetti ICT

Processo: Programmazione ICT (Programmazione, Progettazione, Finanziamento, Governance e Monitoraggio dei Sistemi Informativi dell'ente Regione)

Input: Delibera di Giunta di approvazione e finanziamento dei fabbisogni ICT per l'approvvigionamento ed il soddisfacimento dei bisogni di informatizzazione dell'amministrazione regionale e per l'implementazione dell'Agenda Digitale

Output: Predisposizione del piano triennale e annuale di informatizzazione dell'ente per assicurare la coerenza di tutte le iniziative ICT regionali con i processi di sviluppo istituzionale e organizzativo, in raccordo con la Centrale Acquisti e con la società LAZIOCREA, Determinazioni dirigenziali di approvazione studio di fattibilità, Impegno risorse finanziarie. Liquidazione

Vincoli: Normativa nazionale sulla fornitura di beni e servizi. Contratto Quadro fra amministrazione regionale e società LAZIOcrea s.p.a.

Risorse: 2 PO ; 2 ISTRUTTORI; 1 dipendente LAZIOCREA

Numero Risorse Umane: 5

Fase: richiesta fabbisogno ICT a Laziocrea sulla base delle esigenze delle Direzioni Regionali

Attività: Riunione con Direzione interessata, Predisposizione nota di richiesta a Laziocrea

Tempi: 2 settimane

Ufficio responsabile: DIREZIONE REGIONALE PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRASFORMAZIONE DIGITALE

Eventi Rischiosi non completa e puntuale valutazione del progetto oggetto della richiesta di finanziamento, con il conseguente rischio di non ottimale funzionalità, spreco di risorse (finanziarie, professionali, di tempo)

Fattori Abilitanti: fattori e pressioni esterne da parte di fornitori ICT. Scarsi controlli interni sul processo di istruttoria tecnico contabile dello studio di fattibilità, scarso senso di legalità e del dovere da parte del personale. scarse capacità e competenze professionali

Fase: verifica di congruità dello studio di fattibilità

Attività: istruttoria tecnico - contabile ed economica dello studio prodotto da LAZIOcrea

Tempi: 1-2 settimane in funzione della complessità del progetto

Ufficio responsabile: DIREZIONE REGIONALE PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRASFORMAZIONE DIGITALE

Eventi Rischiosi non completa e puntuale valutazione del progetto oggetto della richiesta di finanziamento, con il conseguente rischio di non ottimale funzionalità, spreco di risorse (finanziarie, professionali, di tempo)

Fattori Abilitanti: fattori e pressioni esterne da parte di fornitori ICT. Scarsi controlli interni sul processo di istruttoria tecnico contabile dello studio di fattibilità, scarso senso di legalità e del dovere da parte del personale. scarse capacità e competenze professionali

Fase: redazione della determinazione dirigenziale di approvazione dello studio di fattibilità, individuazione del soggetto appaltante, impegno sui capitoli di bilancio

Attività: assegnazione dell'istanza al responsabile del procedimento, predisposizione della bozza dell'atto previa ricognizione delle disponibilità di competenza e di cassa sul bilancio

Tempi: variabile, in funzione delle disponibilità di bilancio

Ufficio responsabile: DIREZIONE REGIONALE PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRASFORMAZIONE DIGITALE

Eventi Rischiosi istruttoria non corretta, impegni il bilancio regionale per importi superiori a quanto necessario per una corretta, efficiente ed efficace realizzazione del progetto informatico

Fattori Abilitanti: Scarsa preparazione tecnico-amministrativa-contabile, scarso controlli interni alla struttura organizzativa, carenze nella disponibilità di personale con adeguate professionalità, fattori e pressioni esterne da parte del o dei fornitori

Fase: liquidazione delle obbligazione per stato avanzamento lavori e saldo del progetto informatico

Attività: In applicazione del contratto per la fornitura di beni e servizi informatici, il fornitore presenta adeguata documentazione per ricevere il corrispettivo economico dovuto. La documentazione è soggetta ad una specifica istruttoria tecnico-contabile che consente, se con esito positivo, la liquidazione dell'obbligazione trasmessa, per la quasi totalità adesso tramite il sistema di fatturazione elettronica

Tempi: 1-2 settimane in funzione della complessità del progetto

Ufficio responsabile: DIREZIONE REGIONALE PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRASFORMAZIONE DIGITALE

Eventi Rischiosi fornitura del bene acquistato o del servizio erogato, non conforme al capitolato d'appalto. Funzionalità complessiva del progetto informatico non adeguata ai fabbisogni richiesti. Documentazione per istruttoria fatture incompleta o non adeguata

Fattori Abilitanti: Scarsa preparazione tecnico-amministrativa-contabile, scarso controlli interni alla struttura organizzativa, carenze nella disponibilità di personale con adeguate professionalità, fattori e pressioni esterne da parte del o dei fornitori

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: non completa e puntuale valutazione del progetto oggetto della richiesta di finanziamento, con il conseguente rischio di non ottimale funzionalità, spreco di risorse (finanziarie, professionali, di tempo)

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Scarsi controlli interni sul processo di istruttoria tecnico contabile dello studio di fattibilità

Denominazione incarico PO:

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Il processo è condotto in collaborazione con la società LAZIOCREA e la Direzione Centrale Acquisti; tutti i soggetti coinvolti hanno un elevato grado di consapevolezza

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: Il codice di comportamento prevede i principi generali di diligenza, correttezza, buon andamento dell'Amministrazione e imparzialità

Misure specifiche: Misure di controllo, misure di sensibilizzazione e partecipazione

Principali modalità attuative: Attraverso il controllo periodico attività

Termine per attuazione: Al termine del progetto relativo

Indicatori monitoraggio: Numero controlli, monitoraggio trimestrale

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Implementazione piattaforma di monitoraggio dei progetti ICT - Piano Operativo Annuale LAZIOcrea S.p.A

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Val. Pubblico Indirizzo Programmatico n. 1 Cod. 1.01.00.00 - Regione solida, moderna, al servizio del territorio.

Note interne N.A.

Programmazione ICT (Programmazione, Progettazione, Finanziamento, Governance e Monitoraggio dei Sistemi Informativi dell'ente Regione)

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRASFORMAZIONE DIGITALE

Unità organizzativa competente: AREA SISTEMI INFORMATIVI E PROGETTI ICT REGIONALI A SUPPORTO DI CITTADINI, IMPRE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Gestione progetti ICT

Processo: Programmazione ICT (Programmazione, Progettazione, Finanziamento, Governance e Monitoraggio dei Sistemi Informativi dell'ente Regione)

Input: Delibera di Giunta di approvazione e finanziamento dei fabbisogni ICT per l'approvvigionamento ed il soddisfacimento dei bisogni di informatizzazione dell'amministrazione regionale e per l'implementazione dell'Agenda Digitale

Output: Predisposizione del piano triennale e annuale di informatizzazione dell'ente per assicurare la coerenza di tutte le iniziative ICT regionali con i processi di sviluppo istituzionale e organizzativo, in raccordo con la Centrale Acquisti e con la società LAZIOCREA, Determinazioni dirigenziali di approvazione studio di fattibilità, Impegno risorse finanziarie. Liquidazione

Vincoli: Normativa nazionale sulla fornitura di beni e servizi. Contratto Quadro fra amministrazione regionale e società LAZIOCREA s.p.a.

Risorse: 2 PO ; 2 ISTRUTTORI; 1 dipendente LAZIOCREA

Numero Risorse Umane: 5

Fase: richiesta fabbisogno ICT a Laziocrea sulla base delle esigenze delle Direzioni Regionali

Attività: Riunione con Direzione interessata, Predisposizione nota di richiesta a Laziocrea

Tempi: 2 settimane

Ufficio responsabile: AREA SISTEMI INFORMATIVI E PROGETTI ICT REGIONALI A SUPPORTO DI CITTADINI, IMPRE

Eventi Rischiosi non completa e puntuale valutazione del progetto oggetto della richiesta di finanziamento, con il conseguente rischio di non ottimale funzionalità, spreco di risorse (finanziarie, professionali, di tempo)

Fattori Abilitanti: fattori e pressioni esterne da parte di fornitori ICT. Scarsi controlli interni sul processo di istruttoria tecnico contabile dello studio di fattibilità, scarso senso di legalità e del dovere da parte del personale. scarse capacità e competenze professionali

Fase: verifica di congruità dello studio di fattibilità

Attività: istruttoria tecnico - contabile ed economica dello studio prodotto da LAZIOcrea

Tempi: 1-2 settimane in funzione della complessità del progetto

Ufficio responsabile: AREA SISTEMI INFORMATIVI E PROGETTI ICT REGIONALI A SUPPORTO DI CITTADINI, IMPRE

Eventi Rischiosi non completa e puntuale valutazione del progetto oggetto della richiesta di finanziamento, con il conseguente rischio di non ottimale funzionalità, spreco di risorse (finanziarie, professionali, di tempo)

Fattori Abilitanti: fattori e pressioni esterne da parte di fornitori ICT. Scarsi controlli interni sul processo di istruttoria tecnico contabile dello studio di fattibilità, scarso senso di legalità e del dovere da parte del personale. scarse capacità e competenze professionali

Fase: redazione della determinazione dirigenziale di approvazione dello studio di fattibilità, individuazione del soggetto appaltante, impegno sui capitoli di bilancio

Attività: assegnazione dell'istanza al responsabile del procedimento, predisposizione della bozza dell'atto previa ricognizione delle disponibilità di competenza e di cassa sul bilancio

Tempi: variabile, in funzione delle disponibilità di bilancio

Ufficio responsabile: AREA SISTEMI INFORMATIVI E PROGETTI ICT REGIONALI A SUPPORTO DI CITTADINI, IMPRE

Eventi Rischiosi istruttoria non corretta, impegni il bilancio regionale per importi superiori a quanto necessario per una corretta, efficiente ed efficace realizzazione del progetto informatico

Fattori Abilitanti: Scarsa preparazione tecnico-amministrativa-contabile, scarso controlli interni alla struttura organizzativa, carenze nella disponibilità di personale con adeguate professionalità, fattori e pressioni estrene da parte del o dei fornitori

Fase: liquidazione delle obbligazione per stato avanzamento lavori e saldo del progetto informatico

Attività: In applicazione del contratto per la fornitura di beni e servizi informatici, il fornitore presenta adeguata documentazione per ricevere il corrispettivo economico dovuto. La documentazione è soggetta ad una specifica istruttoria tecnico-contabile che consente, se con esito positivo, la liquidazione dell'obbligazione trasmessa, per la quasi totalità adesso tramite il sistema di fatturazione elettronica

Tempi: 1-2 settimane in funzione della complessità del progetto

Ufficio responsabile: AREA SISTEMI INFORMATIVI E PROGETTI ICT REGIONALI A SUPPORTO DI CITTADINI, IMPRE

Eventi Rischiosi fornitura del bene acquistato o del servizio erogato, non conforme al capitolato d'appalto. Funzionalità complessiva del progetto informatico non adeguata ai fabbisogni richiesti. Documentazione per istruttoria fatture incompleta o non adeguata

Fattori Abilitanti: Scarsa preparazione tecnico-amministrativa-contabile, scarso controlli interni alla struttura organizzativa, carenze nella disponibilità di personale con adeguate professionalità, fattori e pressioni esterne da parte del o dei fornitori

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: non completa e puntuale valutazione del progetto oggetto della richiesta di finanziamento, con il conseguente rischio di non ottimale funzionalità, spreco di risorse (finanziarie, professionali, di tempo)

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Scarsi controlli interni sul processo di istruttoria tecnico contabile dello studio di fattibilità

Denominazione incarico PO:

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Il processo è condotto in collaborazione con la società LAZIOCREA e la Direzione Centrale Acquisti; tutti i soggetti coinvolti hanno un elevato grado di consapevolezza

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: Il codice di comportamento prevede i principi generali di diligenza, correttezza, buon andamento dell'Amministrazione e imparzialità

Misure specifiche: Misure di controllo, misure di sensibilizzazione e partecipazione

Principali modalità attuative: Attraverso il controllo periodico attività

Termine per attuazione: Al termine del progetto relativo

Indicatori monitoraggio: Numero controlli, monitoraggio trimestrale

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Implementazione piattaforma di monitoraggio dei progetti ICT - Piano Operativo Annuale LAZIOcrea S.p.A

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Val. Pubblico Indirizzo Programmatico n. 1 Cod. 1.01.00.00 - Regione solida, moderna, al servizio del territorio.

Note interne N.A.

Formazione ed Informazione sui GIS, rivolta alla Regione e ai Comuni del Lazio

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Unità organizzativa competente: AREA SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE REGIONALE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Formazione ed Informazione sui GIS

Input: Richieste di erogazione webinar formativi ed informativi, da strutture regionali o comunali

Output: Erogazione di webinar su tematiche GIS e sul Geoportale Regionale

Vincoli: NESSUNO

Risorse: Software per erogazione online di webinar; 1 Dirigente; 1 funzionario con posizione organizzativa; Dirigenti delle aree competenti in materia urbanistica e paesaggistica

Numero Risorse Umane: 2

Fase: Erogazione webinar formativi ed informativi

Attività: Preparazione del materiale formativo ed informativo, in forma di slides o di video pillole

Tempi: Le tempistiche non sono fissate dalla normativa e sono variabili in funzione del tipo di webinar

Ufficio responsabile: AREA SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE REGIONALE

Eventi Rischiosi Erronea definizione di contenuti degli webinar non aderenti alle necessità/aspettative/interessi dei partecipanti

Fattori Abilitanti: Complessità e scarsa chiarezza delle tematiche e della normativa di riferimento, complessità dell'ordinamento giuridico e degli strumenti di pianificazione di settore

Fase: Erogazione webinar formativi ed informativi

Attività: Erogazione online dei webinar formativi ed informativi o pubblicazione delle video pillole

Tempi: La durata dei webinar è normalmente inferiore alle 2 ore, le video pillole hanno durata inferiore ai 5 minuti

Ufficio responsabile: AREA SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE REGIONALE

Eventi Rischiosi Definizione di criteri e modalità di accesso agli webinar non trasparenti, oggettivi, imparziali

Fattori Abilitanti: Mancanza di etica professionale, Mancanza di trasparenza

Note:

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Definizione di criteri e modalità di accesso agli webinar non trasparenti, oggettivi, imparziali

Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)

Causa evento rischioso: Mancanza di etica professionale

Denominazione incarico PO: P.O. I fascia "Gestione Infrastruttura Dati Territoriali e realizzazione banche dati geografiche" AO n. G08016 del 23/06/2021

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: A - Il processo è poco vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: A - Sì, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: Il processo è erogato con personale interno alla Struttura e senza affidamenti a terzi; le tematiche trattate sono condivise con la Direzione e le strutture che ne fanno richiesta.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: La misura permette di evitare comportamenti scorretti nell'erogazione dei webinar, conformando l'azione del docente agli interessi della Regione

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative: N.A.

Termine per attuazione: N.A.

Indicatori monitoraggio: N.A.

Note rischio: N.A.

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico GR41.1 Sostegno ai Comuni per la pianificazione urbanistica - Disseminazione

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 12 - Cod. 5.04.00.00 - Territorio: urbanistica.

Note interne N.A.

Ricognizione dei programmi di edilizia agevolata ammessi a finanziamento ai sensi della DGR 355/2004 e del D.M. 2523/2001

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Unità organizzativa competente: AREA EDILIZIA RESIDENZIALE AGEVOLATA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Monitoraggio degli operatori ammessi a finanziamento per il mantenimento del contributo pubblico relativo ai programmi di Edilizia Agevolata

Input: D'ufficio

Output: Provvedimento di mantenimento/decadenza del finanziamento

Vincoli: L. 457/78, L. 179/92, DGR 355/2004, D.M. 2523/2001, DD G12917/2021
Procedimentalizzazione del processo, Direttive regionali di riferimento

Risorse: 1 dirigente, 1 cat. C amministrativo, 1 cat. C Contabile

Numero Risorse Umane: 3

Fase: Verifica dello stato giuridico dell'operatore

Attività: Ispezione mediante estrazione di visura camerale del singolo operatore

Tempi: 30 gg

Ufficio responsabile: AREA EDILIZIA RESIDENZIALE AGEVOLATA

Eventi Rischiosi Irregolarità nelle verifiche sui documenti estratti

Fattori Abilitanti: Carenza di personale relativo all'attività, carenza nei controlli, mancanza di oggettività e/o imparzialità

Fase: Interlocuzione con l'operatore

Attività: Richiesta di partecipazione al procedimento ai fini della valutazione delle cause ostative alla realizzazione dell'intervento e della permanenza dell'interesse al mantenimento del finanziamento

Tempi: 120 gg (tempo complessivo per ogni operatore)

Ufficio responsabile: AREA EDILIZIA RESIDENZIALE AGEVOLATA

Eventi Rischiosi Riconoscimento di somme non dovute in assenza dei requisiti di legge

Fattori Abilitanti: Carenza di personale relativo all'attività, carenza nei controlli, mancanza di oggettività e/o imparzialità

Fase: Decadenza/conferma del finanziamento

Attività: Predisposizione del provvedimento di decadenza del beneficio assegnato all'operatore economico/conferma del finanziamento

Tempi: 180 gg (per singolo operatore)

Ufficio responsabile: AREA EDILIZIA RESIDENZIALE AGEVOLATA

Eventi Rischiosi Errata predisposizione del provvedimento di decadenza o di conferma del finanziamento

Fattori Abilitanti: Carenza di personale relativo all'attività, carenza nei controlli, mancanza di oggettività e/o imparzialità

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Carezza dei controlli e mancata oggettività nelle verifiche

Categoria Evento rischioso: Favorire un determinato soggetto (esterno o interno)

Causa evento rischioso: Carezza di personale in rapporto all'attività, carezza nei controlli, mancanza di oggettività e/o imparzialità

Denominazione incarico PO: N.A.

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Attività di controllo a contenuto parzialmente vincolato su tutti i potenziali beneficiari. Il livello di rischio è stato valutato medio per la presenza di finanziamenti pubblici

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti nello svolgimento dei compiti d'ufficio

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative: N.A.

Termine per attuazione: N.A.

Indicatori monitoraggio: N.A.

Note rischio: N.A.

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico GR 41.2 - Interventi in ambito di politiche abitative

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo programmatico n. 13 cod. 6.01.00
Cittadinanza: Diritto alla casa

Note interne N.A.

Concessione dei contributi ai comuni per l'emergenza abitativa (tipologie: nuova costruzione, recupero, acquisto, acquisto e recupero)

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Unità organizzativa competente: AREA EDILIZIA RESIDENZIALE SOVVENZIONATA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Concessione dei contributi ai comuni per l'emergenza abitativa (tipologie: nuova costruzione, recupero, acquisto, acquisto e recupero)

Input: istanza del Comune

Output: deliberazione per definizione dei criteri di assegnazione dei finanziamenti; determinazione di concessione, provvedimento di liquidazione

Vincoli: L. 27/2006 art. 46 DGR 710/2009

Risorse: 1 Dirigente, 1 P.O., 2 unità supporto LazioCrea

Numero Risorse Umane: 4

Fase: ricezione istanze comunali e documentazione per le verifiche istruttorie

Attività: ricezione documentazione / apertura del fascicolo verifica regolarità documenti presentati / verifica dei presupposti previsti dalla normativa per il finanziamento

Tempi: tempi non fissati dalla normativa

Ufficio responsabile: AREA EDILIZIA RESIDENZIALE SOVVENZIONATA

Eventi Rischiosi Istruttoria tecnica e valutazioni non corrette ovvero non conformi alla disciplina dettata dalla legge

Fattori Abilitanti: Mancanza di oggettività, imparzialità, trasparenza urgenza nella richiesta /Mancanza di oggettività, imparzialità, trasparenza

Fase: concessione finanziamento

Attività: elaborazione determinazione impegno della spesa

Tempi: tempi non fissati dalla normativa

Ufficio responsabile: AREA EDILIZIA RESIDENZIALE SOVVENZIONATA

Eventi Rischiosi Istruttoria tecnica e valutazioni non corrette ovvero non conformi alla disciplina dettata dalla legge

Fattori Abilitanti: Mancanza di oggettività, imparzialità, trasparenza urgenza nella richiesta /Mancanza di oggettività, imparzialità, trasparenza

Fase: liquidazione finanziamento

Attività: elaborazione provvedimento di liquidazione

Tempi: tempi non fissati dalla normativa

Ufficio responsabile: AREA EDILIZIA RESIDENZIALE SOVVENZIONATA

Eventi Rischiosi Istruttoria tecnica e valutazioni non corrette ovvero non conformi alla disciplina dettata dalla legge

Fattori Abilitanti: Mancanza di oggettività, imparzialità, trasparenza urgenza nella richiesta /Mancanza di oggettività, imparzialità, trasparenza

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Istruttoria tecnica e valutazioni non corrette ovvero non conformi alla disciplina dettata dalla legge

Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto

Causa evento rischioso: Mancanza di oggettività, imparzialità, trasparenza

Denominazione incarico PO: P.O. Il fascia "Fondi di sostegno abitativo e programmi di emergenza abitativa" AO G08148 del 23/06/2021

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: A - Sì, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Il livello di rischio è medio in quanto non vi sono evidenze che si siano verificati eventi corruttivi legati al processo ed i destinatari del provvedimento sono pubbliche amministrazioni

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: La trasparenza consente un controllo diffuso sull'operato dell'amministrazione e sull'operatore beneficiario

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico gr41.2 - Interventi in ambito di politiche abitative.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Valore Pubblico: Indirizzo programmatico n. 13
- Cod. 6.01.00.00 - Cittadinanza: diritto alla casa.

Note interne N.A.

Finanziamento del programma innovativo in ambito urbano denominato "Contratti di quartiere II"

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Unità organizzativa competente: AREA EDILIZIA RESIDENZIALE SOVVENZIONATA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Finanziamento del programma innovativo in ambito urbano denominato "Contratti di quartiere II"

Input: istanza di parte

Output: Provvedimento di liquidazione

Vincoli: art. 4 L. 21/01 D.M. Infrastrutture e Trasporti del 27/12/01 e 30/12/02

Risorse: 1 dirigente, 1 P.O.

Numero Risorse Umane: 2

Fase: ricezione istanza e documentazione per le verifiche istruttorie

Attività: ricezione documentazione (progetti, QTE etc.) / apertura del fascicolo verifica regolarità documenti presentati / verifica dei presupposti previsti dalla normativa per il finanziamento

Tempi: tempi non fissati dalla normativa

Ufficio responsabile: AREA EDILIZIA RESIDENZIALE SOVVENZIONATA

Eventi Rischiosi Istruttoria tecnica e valutazioni non corrette ovvero non conformi alla disciplina dettata dalla legge

Fattori Abilitanti: carenze nei controlli/ inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo / mancanza di oggettività, imparzialità, trasparenza / urgenza della richiesta

Fase: concessione finanziamento

Attività: elaborazione deliberazione e determinazione di impegno della spesa

Tempi: tempi non fissati dalla normativa

Ufficio responsabile: AREA EDILIZIA RESIDENZIALE SOVVENZIONATA

Eventi Rischiosi Istruttoria tecnica e valutazioni non corrette ovvero non conformi alla disciplina dettata dalla legge

Fattori Abilitanti: Mancanza di oggettività, imparzialità, trasparenza

Fase: liquidazione finanziamento SAL

Attività: controlli stato d'avanzamento e liquidazioni

Tempi: tempi non fissati dalla normativa

Ufficio responsabile: AREA EDILIZIA RESIDENZIALE SOVVENZIONATA

Eventi Rischiosi assenza dei requisiti di legge per liquidazione del finanziamento

Fattori Abilitanti: carenze nei controlli / mancanza di trasparenza

Fase: chiusura intervento e saldo finanziamento

Attività: controlli fine intervento e liquidazioni saldo

Tempi: tempi non fissati dalla normativa

Ufficio responsabile: AREA EDILIZIA RESIDENZIALE SOVVENZIONATA

Eventi Rischiosi assenza dei requisiti di legge per liquidazione del finanziamento

Fattori Abilitanti: carenze nei controlli / mancanza di trasparenza

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Istruttoria tecnica e valutazioni non corrette ovvero non conformi alla disciplina dettata dalla legge

Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto

Causa evento rischioso: Mancanza di oggettività, imparzialità, trasparenza

Denominazione incarico PO: P.O. Il fascia "Fondi di sostegno abitativo e programmi di emergenza abitativa" AO G08148 del 23/06/2021

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: B - Sì, il processo coinvolge 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Il livello di rischio è medio in quanto non vi sono evidenze che si siano verificati eventi corruttivi legati al processo ed i destinatari del provvedimento sono pubbliche amministrazioni

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: La trasparenza consente un controllo diffuso sull'operato dell'amministrazione e sull'operatore beneficiario

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico GR41.2 - Interventi in ambito di politiche abitative.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Valore Pubblico: Indirizzo programmatico n. 13
- Cod. 6.01.00.00 - Cittadinanza: diritto alla casa.

Note interne N.A.

Attuazione Programmi di M.S., A.BB.AA., nuove costruzioni, recupero su immobili di edilizia sovvenzionata - ATER e Comuni del Lazio

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Unità organizzativa competente: AREA EDILIZIA RESIDENZIALE SOVVENZIONATA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Attuazione Programmi di M.S., A.BB.AA., nuove costruzioni, recupero su immobili di edilizia sovvenzionata - ATER e Comuni del Lazio

Input: istanza di parte

Output: determinazione

Vincoli: L.457/78 - L.179/92 - D.L. 47/14, art. 4 - L. 80/14 - Convenzione C.DD.PP. del 16/10/01 - D.G.R. n. 563/12 (procedure) - D.G.R. n.843/06 e s.m.i. - D.G.R. n.833/07 e s.m.i. - D.G.R. n.234/08 D.G.R. n.235/08 - D.G.R. n.642/15

Risorse: 1 Dirigente, 2 P.O.

Numero Risorse Umane: 3

Fase: ricezione istanze e documentazione per le verifiche istruttorie

Attività: ricezione documentazione (Q.T.E., Determine di approvazione, Pareri del Comitato Tecnico, etc.) / apertura del fascicolo verifica regolarità documenti presentati / verifica dei presupposti previsti dalla normativa per il finanziamento

Tempi: tempi non fissati dalla normativa

Ufficio responsabile: AREA EDILIZIA RESIDENZIALE SOVVENZIONATA

Eventi Rischiosi Istruttoria tecnica e valutazioni non corrette ovvero non conformi alla disciplina dettata dalla legge

Fattori Abilitanti: mancanza di oggettività, imparzialità, trasparenza / carenze nei controlli/ inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo / urgenza della richiesta

Fase: concessione finanziamento

Attività: elaborazione determinazione impegno della spesa

Tempi: tempi non fissati dalla normativa

Ufficio responsabile: AREA EDILIZIA RESIDENZIALE SOVVENZIONATA

Eventi Rischiosi Istruttoria tecnica e valutazioni non corrette ovvero non conformi alla disciplina dettata dalla legge

Fattori Abilitanti: mancanza di oggettività, imparzialità, trasparenza / carenze nei controlli/ inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo / urgenza della richiesta

Fase: liquidazione finanziamento

Attività: elaborazione provvedimento di liquidazione

Tempi: tempi non fissati dalla normativa

Ufficio responsabile: AREA EDILIZIA RESIDENZIALE SOVVENZIONATA

Eventi Rischiosi Istruttoria tecnica e valutazioni non corrette ovvero non conformi alla disciplina dettata dalla legge

Fattori Abilitanti: mancanza di oggettività, imparzialità, trasparenza / carenze nei controlli/ inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo / urgenza della richiesta

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Istruttoria tecnica e valutazioni non corrette ovvero non conformi alla disciplina dettata dalla legge

Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto

Causa evento rischioso: Mancanza di oggettività, imparzialità, trasparenza

Denominazione incarico PO: P.O. I fascia "Programmi di recupero e di riqualificazione urbana" AO G08014 del 23/06/2021; P.O. I fascia "Interventi di Edilizia Sovvenzionata" A.O. G08013 del 23/06/2021

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: A - Sì, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Il rischio è considerato alto per danno reputazionale e per l'impatto economico rilevante del processo, benchè non vi siano evidenze che si siano verificati eventi corruttivi legati al processo.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: La trasparenza consente un controllo diffuso sull'operato dell'amministrazione e sull'operatore beneficiario

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative: Dichiarazione assenza conflitto di interessi

Termine per attuazione: Entro il 31 dicembre 2022

Indicatori monitoraggio: Documentazione agli atti documentazione assenza di conflitto di interesse/Comunicazione di astensione

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico GR41.2 - Interventi in ambito di politiche abitative.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Valore Pubblico: Indirizzo programmatico n. 13
- Cod. 6.01.00.00 - Cittadinanza: diritto alla casa.

Note interne N.A.

Attuazione programma Contratti di quartiere I (Finanziamenti a Roma Capitale e Municipi)

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Unità organizzativa competente: AREA EDILIZIA RESIDENZIALE SOVVENZIONATA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Attuazione programma Contratti di quartiere I (Finanziamenti a Roma Capitale e Municipi)

Input: istanza di RM Capitale / Municipi

Output: determinazione provvedimento di liquidazione

Vincoli: art.142 L.r. n. 10/2001

Risorse: 1 Dirigente, 1 P.O.

Numero Risorse Umane: 2

Fase: ricezione istanza e documentazione per le verifiche istruttorie

Attività: ricezione documentazione (progetti, QTE etc.) / apertura del fascicolo verifica regolarità documenti presentati / verifica dei presupposti previsti dalla normativa per il finanziamento

Tempi: tempi non fissati dalla normativa

Ufficio responsabile: Area edilizia Residenziale Sovvenzionata

Eventi Rischiosi Istruttoria tecnica e valutazioni non corrette ovvero non conformi alla disciplina dettata dalla legge

Fattori Abilitanti: carenze nei controlli/ inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto al processo / mancanza di oggettività, imparzialità, trasparenza / urgenza della richiesta

Fase: concessione finanziamento

Attività: elaborazione deliberazione e determinazione di impegno della spesa

Tempi: tempi non fissati dalla normativa

Ufficio responsabile: AREA EDILIZIA RESIDENZIALE SOVVENZIONATA

Eventi Rischiosi Istruttoria tecnica e valutazioni non corrette ovvero non conformi alla disciplina dettata dalla legge

Fattori Abilitanti: Mancanza di oggettività, imparzialità, trasparenza

Fase: controlli e liquidazione finanziamento SAL

Attività: elaborazione provvedimento di liquidazione o invio alla CC.DD.PP

Tempi: tempi non fissati dalla normativa

Ufficio responsabile: AREA EDILIZIA RESIDENZIALE SOVVENZIONATA

Eventi Rischiosi assenza dei requisiti di legge per liquidazione del finanziamento

Fattori Abilitanti: mancanza di trasparenza

Fase: controlli e liquidazione saldo

Attività: elaborazione provvedimento di liquidazione o invio alla CC.DD.PP

Tempi: tempi non fissati dalla normativa

Ufficio responsabile: AREA EDILIZIA RESIDENZIALE SOVVENZIONATA

Eventi Rischiosi assenza dei requisiti di legge per liquidazione del finanziamento

Fattori Abilitanti: mancanza di trasparenza

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Istruttoria tecnica e valutazioni non corrette ovvero non conformi alla disciplina dettata dalla legge

Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto

Causa evento rischioso: Mancanza di oggettività, imparzialità, trasparenza

Denominazione incarico PO: P.O. I fascia "Programmi di recupero e di riqualificazione urbana" AO G08014 del 23/06/2021

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: B - Sì, il processo coinvolge 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Il livello di rischio è medio in quanto non vi sono evidenze che si siano verificati eventi corruttivi legati al processo ed i destinatari del provvedimento sono pubbliche amministrazioni

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: La trasparenza consente un controllo diffuso sull'operato dell'amministrazione e sull'operatore beneficiario

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico GR41.2 - Interventi in ambito di politiche abitative.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Valore Pubblico: Indirizzo programmatico n. 13
- Cod. 6.01.00.00 - Cittadinanza: diritto alla casa.

Note interne N.A.

Concessione dei finanziamenti per l'edilizia residenziale agevolata favore delle cooperative e imprese di costruzione

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Unità organizzativa competente: AREA EDILIZIA RESIDENZIALE AGEVOLATA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Area di rischio Specifica:

Processo: Concessione dei finanziamenti per l'edilizia residenziale agevolata a favore delle cooperative e imprese di costruzione

Input: istanza di parte

Output: determinazione di concessione del finanziamento

Vincoli: L.457/78;L. 179/92;L.179/92 art.8 e 493/93 art.9; l.r. 12/1999 e D.G.R. varie di approvazione dei singoli bandi e delle direttive per l'attuazione degli stessi; DD G16480/2021 di procedimentalizzazione del processo

Risorse: n. 1 dirigente, 1 Cat. C tecnico, 1 Cat. C amm.vo

Numero Risorse Umane: 3

Fase: Richiesta di erogazione del finanziamento

Attività: ricezione dell'istanza degli operatori corredata dalla documentazione di rito prevista nelle direttive regionali

Tempi: 5 gg

Ufficio responsabile: AREA EDILIZIA RESIDENZIALE AGEVOLATA

Eventi Rischiosi errori / irregolarità nelle verifiche dei documenti presentati dagli operatori;

Fattori Abilitanti: carenza di personale in rapporto all'attività

Fase: Istruttoria

Attività: verifica della regolarità e della completezza dei documenti presentati e apertura del fascicolo / istruttoria del documento QTE in conformità alla tabella PMC/ presa d'atto del QTE ai fini della determinazione del contributo

Tempi: 30 gg (sospensione dei termini nel caso di richiesta di integrazioni)

Ufficio responsabile: AREA EDILIZIA RESIDENZIALE AGEVOLATA

Eventi Rischiosi errori / irregolarità nelle verifiche dei documenti presentati dagli operatori/ istruttoria non conforme/non corretta rispetto alla disciplina di legge

Fattori Abilitanti: carenza di personale in rapporto all'attività, carenze nei controlli; mancanza di oggettività e/o trasparenza e/o imparzialità; inosservanza delle regole procedurali

Fase: Erogazione del finanziamento

Attività: Verifica della permanenza dei requisiti dell'operatore/verifica della permanenza della disponibilità economica nel bilancio regionale/redazione determinazione di riconoscimento/impegno contabile del contributo/liquidazione del finanziamento

Tempi: 60 gg

Ufficio responsabile: AREA EDILIZIA RESIDENZIALE AGEVOLATA

Eventi Rischiosi assegnazione del finanziamento in assenza dei requisiti previsti dalla legge

Fattori Abilitanti: Carenze nei controlli; carenza di personale in rapporto all'attività; mancanza di oggettività e/o trasparenza e/o imparzialità; inosservanza delle regole procedurali

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Riconoscimento di somme non dovute per il venir meno dei requisiti di legge

Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti

Causa evento rischioso: Carenze nei controlli

Denominazione incarico PO:

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: B - Sì, il processo coinvolge 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: A - più di 3 casi

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: A: Rischio alto

Note evidenze: Attività di controllo a contenuto parzialmente vincolato su tutti i potenziali beneficiari. Il livello di rischio è valutato alto per la presenza di casi giudiziari e per l'impatto economico.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti nello svolgimento dei compiti d'ufficio.

Misure specifiche: Trasparenza

Principali modalità attuative: Pubblicazione nel sito regionale Amministrazione Trasparente

Termine per attuazione: Entro il 31 dicembre 2023

Indicatori monitoraggio: Pubblicazione dell'ammontare del finanziamento per singolo operatore economico all'atto della erogazione del contributo

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico GR 41.2 - Interventi in ambito di politiche abitative

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo programmatico n. 13 cod 6.01.00 -
Cittadinanza: diritto alla casa

Note interne N.A.

Definizione e attuazione degli interventi relativi a prestiti agevolati, garanzie, interventi di Venture Capital in favore delle MPMI

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICE

Unità organizzativa competente: AREA MISURE PER L'INNOVAZIONE E LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

Area di rischio Specifica: Aree di Rischio Specifiche

Processo: Definizione e attuazione degli interventi relativi a prestiti agevolati, garanzie, interventi di Venture Capital in favore delle MPMI

Input: Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma regionale (FESR)

Output: Concessione del finanziamento/ garanzia / attraverso la costituzione di un fondo di fondi

Vincoli: Normativa europea e nazionale; PROGRAMMA REGIONALE Fesr 2021-2027; Modalità Attuative Programma; Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" del POR FESR Lazio (SIGECO)

Risorse: 3 compreso il Dirigente dell'Area- Supporto tecnico dell'organismo intermedio

Numero Risorse Umane: 3

Fase: Adozione delle Modalità Attuative del Programma

Attività: Collaborazione alla predisposizione, nonché all'adozione con DGR, delle Modalità Attuative del Programma, previa verifica della compatibilità con i regolamenti europei.

Tempi: 90 gg

Ufficio responsabile: AREA MISURE PER L'INNOVAZIONE E LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

Eventi Rischiosi Scarsa aderenza dell'attività di programmazione alla normativa di riferimento al fine di favorire specifiche categorie di operatori economici

Fattori Abilitanti: Eccesso di discrezionalità. Fattori esterni: gruppi d'interesse

Fase: Individuazione del soggetto gestore

Attività: Predisposizione schema di accordo di finanziamento per l'affidamento di compiti di esecuzione ad una società in house

Tempi: 30 gg

Ufficio responsabile: AREA MISURE PER L'INNOVAZIONE E LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

Eventi Rischiosi Possibilità di prevedere disposizioni che eludono le norme europee e gli atti programmatici per favorire determinati soggetti

Fattori Abilitanti: Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione

Fase: Individuazione del soggetto gestore

Attività: Predisposizione del decreto di Nomina del Comitato di Governance che ha il compito di approvare gli atti di gara e i contenuti dei singoli avvisi relativi ai singoli fondi previa acquisizione delle dichiarazioni di incompatibilità e inconfiribilità; approvazione degli atti di gara da parte del comitato di Governance

Tempi: 30 gg

Ufficio responsabile: AREA MISURE PER L'INNOVAZIONE E LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

Eventi Rischiosi Nomina di componenti rientranti nei casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto e/o aventi situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite

Fattori Abilitanti: Mancanza di controlli, inadeguatezza o assenza di competenze/strumenti del personale addetto ai processi.

Fase: Individuazione del soggetto gestore

Attività: Impegno e trasferimento risorse al soggetto gestore del fondo di fondi

Tempi: 30 gg

Ufficio responsabile: AREA MISURE PER L'INNOVAZIONE E LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

Eventi Rischiosi Non applicabile in quanto si tratta di una fase tecnica con mera applicazione di regole di bilancio

Fattori Abilitanti: Non applicabile in quanto si tratta di una fase tecnica con mera applicazione di regole di bilancio

Fase: Individuazione del soggetto gestore

Attività: Pubblicazione gara a procedura aperta (di competenza di Lazio Innova s.p.a)

Tempi: 30 gg

Ufficio responsabile: AREA MISURE PER L'INNOVAZIONE E LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

Eventi Rischiosi Non applicabile perché l'attività è in capo a Lazio innova

Fattori Abilitanti: Non applicabile perché l'attività è in capo a Lazio innova

Fase: Avvisi pubblici (di competenza del soggetto gestore affidatario del servizio e di Lazio innova)

Attività: Predisposizione degli atti, loro pubblicazione, apertura degli sportelli telematici (di competenza del soggetto gestore affidatario del servizio e di Lazio innova)

Tempi: Secondo il cronoprogramma del soggetto gestore

Ufficio responsabile: AREA MISURE PER L'INNOVAZIONE E LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

Eventi Rischiosi Non applicabile perché la fase è in capo al soggetto gestore affidatario del servizio e a Lazio innova

Fattori Abilitanti: Non applicabile perché la fase è in capo al soggetto gestore affidatario del servizio e a Lazio innova

Fase: Concessione prestiti/garanzie (di competenza del soggetto gestore)

Attività: Verifica dei requisiti ed erogazione dei finanziamenti (di competenza del soggetto gestore)

Tempi: Secondo i singoli avvisi pubblici

Ufficio responsabile: AREA MISURE PER L'INNOVAZIONE E LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

Eventi Rischiosi Non applicabile perché la fase è in capo al soggetto gestore

Fattori Abilitanti: Non applicabile perché la fase è in capo al soggetto gestore

Note: Nel processo intervengono anche: Autorità di Gestione PR FESR (AdG); Area Programmazione e attuazione del programma operativo Fesr- Lazio - Assistenza all'Autorità di gestione del POR-FESR; Organismo intermedio Lazio Innova

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Nomina di componenti rientranti nei casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto e/o aventi situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite

Categoria Evento rischioso: Incompatibilità/inconferibilità/conflitto di interesse

Causa evento rischioso: Mancanza di controlli

Denominazione incarico PO: Incarico di posizione organizzativa di I fascia "Strumenti finanziari".

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: B - Sì, il processo coinvolge 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: B - Parzialmente adeguati (le procedure di controllo interno esistenti non sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico (es. controlli formali/burocratici))

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: B - Sì, lievi (Le irregolarità accertate sono di natura procedurale o comunque non hanno causato un ingente danno all'amministrazione)

Impatti amministrazione: B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Nel giudizio sintetico si è tenuto conto del grado di discrezionalità e, soprattutto, del potenziale impatto sull'Amministrazione, compensato dagli articolati meccanismi di controllo garantiti nell'ambito del POR

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: Trattandosi di gestione di risorse europee la misura, in coerenza con i principi derivanti dall'ordinamento europeo, consente di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e un controllo diffuso sul corretto utilizzo delle risorse stesse.

Misure specifiche: 1. Definizione /attuazione di procedure e strumenti idonei a garantire la legalità e la regolarità delle operazioni finanziate in attuazione della normativa europea; 2. previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività di istruttoria e di verifica, anche se la responsabilità è affidata a un unico funzionario; 2. previsione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività di istruttoria e di verifica, anche se la responsabilità è affidata a un unico funzionario;

Principali modalità attuative: 1. Attuazione delle fasi del processo e degli strumenti secondo quanto stabilito nel Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" del POR FESR Lazio (SIGECO). 2:Formalizzazione della presenza di più soggetti nello svolgimento delle attività istruttorie e di verifica mediante adozione di apposito atto interno di organizzazione del lavoro.

Termine per attuazione: La misura 1 , già attuata in via continuativa, opera con riferimento a tutti i processi attivati nel corso dell'anno; La misura 2 , già attuata in via continuativa opera con riferimento a tutti i processi attivati nel corso dell'anno.

Indicatori monitoraggio: Misura 1: conformità al SIGECO delle procedure e degli strumenti attuati; Misura 2: atto interno di organizzazione del lavoro all'occorrenza adeguato alle modifiche dell'assetto organizzativo e al turnover del personale.

Note rischio: Come è noto, la gestione degli interventi rientranti nella Programmazione del PR FESR, è ampiamente regolamentata dalla normativa europea nonché nell'ambito del Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) adottato nell'ordinamento regionale in attuazione della normativa stessa e sulla base di quanto previsto nell'Accordo di Partenariato. Tale complesso sistema di regolamentazione rappresenta sicuramente la principale "misura specifica" già vigente nell'ordinamento al fine di assicurare la regolarità delle procedure e di prevenire/mitigare il rischio di fenomeni corruttivi all'interno dell'amministrazione o il rischio frode da parte di soggetti esterni nell'ambito della gestione dei fondi europei.

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Misure per aumentare la competitività delle MPMI

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Obiettivo Programmatico 1 (cod.1.01.00.00)- Regione solida, moderna al servizio del territorio; Obiettivo Programmatico 2 (cod.2.01.00.00)-Valore impresa-

Note interne N.A.

Attribuzione di benefici economici finalizzati alla realizzazione di impiantistica sportiva, acquisto attrezzature e messa in sicurezza degli impianti sportivi

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE POLITICHE GIOVANILI SERVIZIO CIVILE E SPORT

Unità organizzativa competente: AREA IMPIANTISTICA SPORTIVA E STRUTTURE RICETTIVE PER I GIOVANI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Attribuzione benefici economici finalizzati alla realizzazione di impiantistica sportiva, acquisto attrezzature e messa in sicurezza degli impianti sportivi

Input: DGR destinazione risorse e individuazione iniziative

Output: erogazione agevolazioni

Vincoli: L.R. 15/2002 artt. 31 e 31

Risorse: n. 2 dipendenti

Numero Risorse Umane: 2

Fase: Emanazione bando

Attività: Individuazione dei requisiti di partecipazione all'avviso pubblico nel rispetto della legge di riferimento, definizione della modulistica allegata all'avviso pubblico; approvazione e pubblicazione Avviso

Tempi: 30 gg.

Ufficio responsabile: AREA IMPIANTISTICA SPORTIVA E STRUTTURE RICETTIVE PER I GIOVANI

Eventi Rischiosi Predeterminazione di criteri per l'erogazione dei finanziamenti non oggettivi o trasparenti

Fattori Abilitanti: mancanza di trasparenza

Fase: Attività istruttoria delle domande pervenute

Attività: Verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle richieste, nonché dei requisiti soggettivi del soggetto richiedente

Tempi: 60 gg.

Ufficio responsabile: AREA IMPIANTISTICA SPORTIVA E STRUTTURE RICETTIVE PER I GIOVANI

Eventi Rischiosi Ammissione a contributo di soggetti privi dei requisiti necessari

Fattori Abilitanti: mancanza di trasparenza

Fase: nomina commissione

Attività: Individuazione e nomina dei componenti della Commissione di valutazione nel rispetto dei requisiti previsti dall'Avviso pubblico

Tempi: 15 gg.

Ufficio responsabile: AREA IMPIANTISTICA SPORTIVA E STRUTTURE RICETTIVE PER I GIOVANI

Eventi Rischiosi Individuazione di componenti con conflitti di interesse

Fattori Abilitanti: mancanza di trasparenza e scelta ripetuta degli stessi componenti. Carezza di controlli sui conflitti di interessi/incompatibilità

Fase: Valutazione istanze

Attività: Attività della commissione di valutazione

Tempi: 90 gg.

Ufficio responsabile: AREA IMPIANTISTICA SPORTIVA E STRUTTURE RICETTIVE PER I GIOVANI

Eventi Rischiosi Abuso nei processi di selezione finalizzato all'assegnazione di contributi a favore di beneficiari non idonei

Fattori Abilitanti: conflitto di interessi dei membri della commissione, insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti

Fase: pubblicazione graduatoria e concessione delle risorse

Attività: elaborazione provvedimento di approvazione della graduatoria e concessione contributi

Tempi: 30 gg.

Ufficio responsabile: AREA IMPIANTISTICA SPORTIVA E STRUTTURE RICETTIVE PER I GIOVANI

Eventi Rischiosi graduatorie non corrispondenti alle valutazioni compiute

Fattori Abilitanti: mancanza di controlli

Fase: controllo della rendicontazione, verifiche in loco e liquidazione del contributo

Attività: verifica della documentazione tecnica amministrativa di rendicontazione dei progetti, controllo sull'effettiva realizzazione delle opere previste dai progetti ammessi a contributo

Tempi: 60 gg.

Ufficio responsabile: AREA IMPIANTISTICA SPORTIVA E STRUTTURE RICETTIVE PER I GIOVANI

Eventi Rischiosi riconoscimento indebito di spese

Fattori Abilitanti: eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: ammissione a contributo di soggetti carenti dei requisiti necessari

Categoria Evento rischioso: Attribuzione del beneficio in assenza dei requisiti

Causa evento rischioso: mancanza di trasparenza

Denominazione incarico PO: P.O."Pogrammazione e gestione in materia di sport -Supporto Tecnico Amministrativo alle attività della Direzione Regionale Politiche Giovanili, Servizio civile e Sport" A.O. G00967 del 1/2/2022

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: La misurazione è correlata, in particolare, alla circostanza che non risulta si siano mai verificati eventi corruttivi, contenziosi, criticità particolari

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: Il codice di comportamento, con il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità favorisce l'adozione di comportamenti corretti

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative: N.A.

Termine per attuazione: N.A.

Indicatori monitoraggio: N.A.

Note rischio: N.A.

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico 57.1 Cittadinanza:sport

Obiettivo di Obiettivo Pubblico 6.04.02.00 - Garantire sicurezza e qualità nell'impiantistica sportiva

Note interne N.A.

Programmazione degli interventi finalizzati alla realizzazione di impiantistica sportiva, acquisto attrezzature e messa in sicurezza degli impianti sportivi

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE POLITICHE GIOVANILI SERVIZIO CIVILE E SPORT

Unità organizzativa competente: AREA SERVIZIO CIVILE REGIONALE E PROGRAMMAZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Programmazione degli interventi finalizzati alla realizzazione di impiantistica sportiva, acquisto attrezzature e messa in sicurezza degli impianti sportivi

Input: definizione e approvazione di atto di indirizzo della Giunta per attivazione interventi in materia di impiantistica sportiva.

Output: Deliberazione della Giunta regionale

Vincoli: L.R 15/2002 art. 31 e 32

Risorse: N. 2 dipendenti

Numero Risorse Umane: 2

Fase: adozione DGR di destinazione risorse e indirizzo

Attività: predisposizione DGR e approvazione da parte della Giunta

Tempi: 30 giorni

Ufficio responsabile: AREA SERVIZIO CIVILE REGIONALE E PROGRAMMAZIONE

Eventi Rischiosi Definizione di interventi non coerenti con le finalità previste dalle disposizioni di riferimento o definizione di elementi rintranti nell'ambito dell'attività gestionale

Fattori Abilitanti: conflitto di interessi, mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: definizione di interventi non coerenti con le finalità previste dalle disposizioni di riferimento o definizione di elementi rientranti nell'ambito dell'attività gestionale

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: conflitto di interessi, mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione

Denominazione incarico PO: P.O. "Politiche per i giovani: programmazione e attuazione interventi" A.O. G08330 del 24/6/2021

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: La misurazione è correlata, in particolare, alla circostanza che non risulta si siano mai verificati eventi corruttivi, contenziosi, criticità particolari.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: Il Codice di comportamento con il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità favorisce l'adozione di comportamenti corretti

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico 57.1 Cittadinanza:sport

Obiettivo di Obiettivo Pubblico 6.04.02.00 - Garantire sicurezza e qualità nell'impiantistica sportiva

Note interne N.A.

Sottoscrizione Protocolli d'intesa con CONI, CIP e Sport e salute Spa

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione politiche giovanili, servizio civile e sport

Unità organizzativa competente: AREA SERVIZI PER LO SPORT E LE POLITICHE GIOVANILI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Sottoscrizione Protocolli d'intesa con CONI, CIP e Sport e salute Spa

Input: Definizione e approvazione di atto di indirizzo della Giunta

Output: Sottoscrizione dei Protocolli

Vincoli: Legge 241/1990 artt. 12 e 15

Risorse: n. 1 dipendente

Numero Risorse Umane: N.A.

Fase: definizione atto di Giunta per programmazione

Attività: predisposizione atto di Giunta per finalizzazione delle risorse economiche in relazione agli interventi

Tempi: 30 gg.

Ufficio responsabile: Area Servizi per lo sport e Politiche giovanili

Eventi Rischiosi Definizione di interventi non coerenti con le finalità previste dalle disposizioni di riferimento o definizione di elementi rientranti nell'ambito dell'attività gestionale

Fattori Abilitanti: Conflitto di interessi, mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: definizione di interventi non coerenti con le finalità previste dalle disposizioni di riferimento o definizione di elementi rientranti nell'ambito dell'attività gestionale

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: conflitto di interessi, mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione

Denominazione incarico PO: P.O. "Progettazione e promozione di interventi inerenti allo sviluppo dell'attività motoria" A.O. G14573 del25/10/2022

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: La misurazione è correlata, in particolare, alla circostanza che non risulta si siano mai verificati eventi corruttivi, contenziosi, criticità particolari.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: Il Codice di comportamento con il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità favorisce l'adozione di comportamenti corretti

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico 57.1 Cittadinanza:sport

Obiettivo di Obiettivo Pubblico 6.04.01.00 - Rafforzare l'associazionismo sportivo

Note interne N.A.

Documento Strategico di Programmazione

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Programmazione Economica

Unità organizzativa competente: Area Programmazione delle politiche per lo Sviluppo e la Coesione Territoriale

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Area di rischio specifica: Attività di programmazione in capo all'amministrazione Regionale

Processo: Documento Strategico di Programmazione

Input: Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, Legge regionale 12 agosto 2020, n. 1

Output: Documento Strategico di Programmazione

Vincoli: Normativa regionale, nazionale e comunitaria

Risorse: - Risorse umane: 4 unità regionali+ 1 coll. Esterno NUVV- Risorse strumentali: strumenti informatici

Numero Risorse Umane: 5

Fase: - Risorse umane: 4 unità regionali+ 1 coll. Esterno NUVV - Risorse strumentali: strumenti informatici

Attività: 5

Tempi: Delibera di approvazione della Giunta

Ufficio responsabile: Ricognizione dati e informazioni

Eventi Rischiosi Circa 6 mesi

Fattori Abilitanti: Area Programmazione delle politiche per lo Sviluppo e la Coesione Territoriale

Fase: - Risorse umane: 4 unità regionali+ 1 coll. Esterno NUVV - Risorse strumentali: strumenti informatici

Attività: 5

Tempi: Delibera di approvazione della Giunta

Ufficio responsabile: Elaborazione dati e informazioni

Eventi Rischiosi Circa 6 mesi

Fattori Abilitanti: Area Programmazione delle politiche per lo Sviluppo e la Coesione Territoriale

Fase: - Risorse umane: 4 unità regionali+ 1 coll. Esterno NUVV - Risorse strumentali: strumenti informatici

Attività: 5

Tempi: Delibera di approvazione della Giunta

Ufficio responsabile: Redazione del DSP

Eventi Rischiosi Circa 6 mesi

Fattori Abilitanti: Area Programmazione delle politiche per lo Sviluppo e la Coesione Territoriale

Fase: - Risorse umane: 4 unità regionali+ 1 coll. Esterno NUVV - Risorse strumentali: strumenti informatici

Attività: 5

Tempi: Delibera di approvazione della Giunta

Ufficio responsabile: Predisposizione proposta delibera di giunta di approvazione

Eventi Rischiosi Circa 6 mesi

Fattori Abilitanti: Area Programmazione delle politiche per lo Sviluppo e la Coesione Territoriale

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Informazioni non corrette o incomplete

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Complessità del documento

Denominazione incarico PO: P.O. Programmazione della politica regionale unitaria: A.O. n. G10736 del 5/08/2022

Rilevanza esterna: B - Il processo ha rilevanza esterna, ma non comporta considerevoli vantaggi (es. Erogazione borsa di studio, accreditamenti in albi professionali, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: Si tratta di un documento di rilevanza esterna che identifica le attività programmate per la legislatura

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione

Misura generale presidi rischi: Consentendo al personale coinvolto di conoscere meglio le materie trattate

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Elaborare gli strumenti di programmazione economica regionale e potenziare l'efficienza amministrativa della regione attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti ad ottimizzazione dell'impiego delle risorse

Obiettivo di Obiettivo Pubblico indirizzo programmatico n. 1 cod. 1.01.00.00 - Regione, solida, moderna, al servizio del territorio

Note interne N.A.

Gestione controllata del bilancio regionale

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Unità organizzativa competente: DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Verifica e monitoraggio dell'impiego delle risorse finanziarie regionali rispetto alla programmazione della spesa

Processo: Gestione controllata del bilancio regionale

Input: Dlgs n. 118/2011; LR n. 11/2020; RR n. 26/2017; LR di Stabilità riferita all'ef corrente; LR di Bilancio riferita agli eeff autorizzati; Circolare con le Indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale corrente

Output: Parere sulla coerenza della programmazione strategica

Vincoli: Dlgs n. 118/2011

Risorse: Risorse umane: N.5 unità

Numero Risorse Umane: 5

Fase: Risorse umane: N.5 unità

Attività: 5

Tempi: Verifica impiego risorse programmate

Ufficio responsabile: Verifica della coerenza delle proposte di determinazione o di DGR con la programmazione nei limiti del budget assegnato a ciascuna struttura sui capitoli relativi alle attività di propria competenza

Eventi Rischiosi Tempistiche riconducibili all'arco settimanale e comunque previste dalla circolare riferimento

Fattori Abilitanti: Direzione Programmazione Economica

Fase: Risorse umane: N.5 unità

Attività: 5

Tempi: Eventuale integrazioni o rettifiche

Ufficio responsabile: Eventuali rettifiche o integrazioni in caso di insufficienza del budget assegnato o di mancata realizzazione della relativa fonte di finanziamento

Eventi Rischiosi Tempistiche riconducibili all'arco settimanale e comunque previste dalla circolare riferimento

Fattori Abilitanti: Direzione Programmazione Economica

Fase: Risorse umane: N.5 unità

Attività: 5

Tempi: Predisposizione del parere

Ufficio responsabile: Rilascio del parere con individuazione dei relativi codici azione e priorità di assorbimento di budget

Eventi Rischiosi Tempistiche riconducibili all'arco settimanale e comunque previste dalla circolare riferimento

Fattori Abilitanti: Direzione Programmazione Economica

Note: non si ravvisano da parte della Direzione rischi di natura corruttiva

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Controlli non adeguatamente approfonditi

Categoria Evento rischioso: Errore materiale

Causa evento rischioso: Errore materiale

Denominazione incarico PO: Direttore della Programmazione Economica

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: Il processo è fortemente vincolato dalla vigente normativa in materia

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Formazione

Misura generale presidi rischi: La completa conoscenza del procedimento e la consapevolezza delle responsabilità diminuiscono gli eventi rischiosi

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Elaborare gli strumenti di programmazione economica regionale e potenziare l'efficienza amministrativa della regione attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti ad ottimizzazione dell'impiego delle risorse

Obiettivo di Obiettivo Pubblico indirizzo programmatico n. 1 cod. 1.01.00.00 - Regione, solida, moderna, al servizio del territorio

Note interne N.A.

Procedimenti mirati alla predisposizione del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR)

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : Direzione Programmazione Economica

Unità organizzativa competente: Area Programmazione delle politiche per lo Sviluppo e la Coesione Territoriale

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Area di rischio specifica: Attività di programmazione in capo all'amministrazione Regionale

Processo: Procedimenti mirati alla predisposizione del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR)

Input: D.lgs. n. 118/2011 e s.m. Regolamento regionale 9 novembre 2017, n.26, Legge regionale 12 agosto 2020, n. 1

Output: DEFR

Vincoli: Normativa nazionale e regionale

Risorse: - Risorse umane: 3 unità regionali+ 1 coll. Esterno NUVV - Risorse strumentali: strumenti informatici

Numero Risorse Umane: 4

Fase: Risorse umane: 3 unità regionali+ 1 coll. Esterno NUVV - Risorse strumentali: strumenti informatici

Attività: 4

Tempi: Adozione del DEFR da parte della Giunta regionale

Ufficio responsabile: Ricerca, raccolta, selezione ed elaborazione dati

Eventi Rischiosi Tempi (anche alcuni mesi) di reperimento, elaborazione dati e redazione del documento unitario a i fini dell'adozione del DEFR

Fattori Abilitanti: Area Programmazione delle politiche per lo Sviluppo e la Coesione Territoriale

Fase: Risorse umane: 3 unità regionali+ 1 coll. Esterno NUVV - Risorse strumentali: strumenti informatici

Attività: 4

Tempi: Adozione del DEFR da parte della Giunta regionale

Ufficio responsabile: Redazione documento unitario bozza DEFR

Eventi Rischiosi Tempi (anche alcuni mesi) di reperimento, elaborazione dati e redazione del documento unitario a i fini dell'adozione del DEFR

Fattori Abilitanti: Area Programmazione delle politiche per lo Sviluppo e la Coesione Territoriale

Fase: Risorse umane: 3 unità regionali+ 1 coll. Esterno NUVV - Risorse strumentali: strumenti informatici

Attività: 4

Tempi: Adozione del DEFR da parte della Giunta regionale

Ufficio responsabile: Predisposizione atto di proposta di DGR per adozione DEFR e trasmissione al Consiglio regionale

Eventi Rischiosi Tempi (anche alcuni mesi) di reperimento, elaborazione dati e redazione del documento unitario a i fini dell'adozione del DEFR

Fattori Abilitanti: Area Programmazione delle politiche per lo Sviluppo e la Coesione Territoriale

Fase: Risorse umane: 3 unità regionali+ 1 coll. Esterno NUVV - Risorse strumentali: strumenti informatici

Attività: 4

Tempi: Delibera del Consiglio regionale di approvazione del DEFR

Ufficio responsabile: Assistenza iter procedurale e supporto nell'analisi degli emendamenti in Commissione Bilancio e Aula di Consiglio

Eventi Rischiosi Tempi per l'approvazione e pubblicazione del Defr (circa 1 mese)

Fattori Abilitanti: Area Programmazione delle politiche per lo Sviluppo e la Coesione Territoriale

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Interferenze nelle decisioni

Categoria Evento rischioso: N.A.

Causa evento rischioso: Fattori esterni

Denominazione incarico PO: P.O. Programmazione della politica regionale unitaria: A.O. n. G10736 del 5/08/2022

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Si tratta di un documento di rilevanza esterna che identifica le attività programmate per il triennio successivo

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: Rendendo conoscibili al Consiglio regionale e ai cittadini, le scelte effettuate.

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Elaborare gli strumenti di programmazione economica regionale e potenziare l'efficienza amministrativa della regione attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti ad ottimizzazione dell'impiego delle risorse

Obiettivo di Obiettivo Pubblico indirizzo programmatico n. 1 cod. 1.01.00.00 - Regione, solida, moderna, al servizio del territorio.

Note interne N.A.

Publicazione bando zone carenti di pediatria di libera scelta e individuazioni aventi diritto

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

Unità organizzativa competente: AREA RISORSE UMANE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Pubblicazione bando zone carenti di pediatria di libera scelta e individuazioni aventi diritto mediante adozione del provvedimento approvazione graduatoria

Input: Pubblicazione bando zone carenti

Output: Pubblicazione graduatoria sul BUR e individuazione aventi diritto

Vincoli: ACN PLS del 2005 e s.m.i.

Risorse: Dirigente e funzionari

Numero Risorse Umane: 4

Fase: rilevazione zone carenti dalle asl

Attività: rilevazione zone carenti da comunicazione asl

Tempi: 4 mesi

Ufficio responsabile: AREA RISORSE UMANE

Eventi Rischiosi abuso nella fase istruttoria finalizzato all'inserimento in graduatoria in mancanza dei requisiti

Fattori Abilitanti: mancanza di controlli

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: abuso nella fase istruttoria finalizzato all'inserimento in graduatoria in mancanza dei requisiti

Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione

Causa evento rischioso: mancanza di controlli

Denominazione incarico PO: Posizione Organizzativa di 1[^] Fascia "Applicazione accordi MMG, PLS e medicina specialistica" Atto di Organizzazione n.G07964 del 22 giugno 2021

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: normativa rigorosa e controllo durante la fase di redazione del provvedimento da parte degli interessati

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: La trasparenza dell'azione amministrativa consente un controllo sui provvedimenti adottati anche da parte dei diretti interessati

Misure specifiche: pubblicazione della determina di approvazione graduatoria sul BUR

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione: adozione provvedimento

Indicatori monitoraggio: pubblicazione provvedimento sul BUR

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico L'obiettivo strategico risponde alla realizzazione di una piena, trasparente e semplificata accessibilità ad atti di competenza della pubblica amministrazione

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 7 Cod. 4.01.00.00 – Prendersi cura:sanità

Note interne N.A.

Pubblicazione bando incarichi pacansi di consuntivo aumentativo e individuazione apensi dirisso

attività organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE SALUTE E
INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

Unità organizzativa competente: AREA RISORSE à MANE

Maturazione processo

Area di rischio Generale: Progettazione attività pacansi della Uera giuridica dei
delegatari pacansi di processo economico dirisso ed affidamento per il delegatario

Area di rischio Specifica: NBAB

Processo: Pubblicazione bando incarichi pacansi di consuntivo aumentativo e
individuazione apensi dirisso

Input: Pubblicazione bando zone carensi

Output: Pubblicazione graduatoria Uil 2àR e individuazione apensi dirisso

Vincoli: ACN PLS del 0554 e Uil BB

Risorse: Dirigente e funzionari

Numero Risorse Umane: 1

Fase: rilevazione zone carensi dalle AU

Attività: rilevazione zone carensi da conferenziazione AU

Tempi: 1 mese

Ufficio responsabile: AREA RISORSE à MANE

Eventi Rischiosi aumento nella parte istruttoria finalizzato all'individuazione in
graduatoria in mancanza dei requisiti

Fattori Abilitanti: mancanza di controlli

Note: NBAB

elaborazione del Riferimento

Evento rischioso: abuso nella fase istruttoria finalizzato all'ottenimento in graduatoria in favore di candidati

Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione

Causa evento rischioso: favore di candidati

Denominazione incarico PO: Posizione Organizzativa di 1^ Fascia "Ampliamento accordi MMG, PLS e farmacia Unica" Asso di Organizzazione n°5796' del 00 giugno 0501

Rilevanza esterna: 2 - Il provvedimento ha rilevanza esterna, fatta non conto della contenziosità (Erogazione borsa di studio, accreditamento in ambito nazionale, etc)

Livello discrezionalità processo: C - Il provvedimento è influenzato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il provvedimento coinvolge solo la fase amministrativa regionale

Grado attuazione: C - Le fasi istruttorie sono assai esaurienti

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Esistenti (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale all'eventuale rischio)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità e abbiamo valutato un danno all'attività amministrativa o non sono previsti controlli o non vi è a conoscenza delle irregolarità degli uffici)

Impatti amministrazione: 2 - Sì, l'incarico (il personale degli uffici riceve informazioni al provvedimento può causare un danno rilevante all'attività amministrativa)

Giudizio sintetico: C: Risultato basso

Note evidenze: non si registra irregolarità e controllo durante la fase di redazione del provvedimento da parte degli interessati

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: rafforzamento della trasparenza e controllo durante la fase di redazione del provvedimento e durante l'attuazione degli interventi

Misure specifiche: pubblicazione sul 2° R del provvedimento e di adozione graduatoria

Principali modalità attuative: rafforzamento del provvedimento e al 2° R per la pubblicazione

Termine per attuazione: pubblicazione provvedimento e sul 2° R

Indicatori monitoraggio: adozione provvedimento e

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico Contribuire a favore della trasparenza e della partecipazione alla realizzazione di una politica pubblica e di iniziative di collaborazione con i cittadini

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Risultato Pubblico: Indirizzo Programmatico n° 7 Cod. 1555 - Prendere cura: Unisv

Note interne NAB

Definizione delle tariffe delle prestazioni semiresidenziali per la cura della salute mentale di pazienti adolescenti

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Unità organizzativa competente: AREA REMUNERAZIONE, BUDGET E CONTRATTI

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Regolazione in ambito sanitario

Area di rischio Specifica:

Processo: Definire la tariffa per la remunerazione delle prestazioni semiresidenziali erogate nei centri diurni terapeutici per adolescenti

Input: Ricezione modello di calcolo per la definizione della tariffa da parte del tavolo tecnico

Output: Adozione provvedimento amministrativo - DGR

Vincoli: Decreto del Commissario ad acta n. U00424/2012 ;L.R. 4/2003 art. 2, comma 1, lett. a, numero 1)

Risorse: 13 unità (3 dirigit: 1 funzionario;+ rappresentanti di categ.)

Numero Risorse Umane: 13

Fase: acquisizione modello di calcolo

Attività: ricezione modello di calcolo

Tempi: entro 30 giugno 2023

Ufficio responsabile: AREA REMUNERAZIONE, BUDGET E CONTRATTI

Eventi Rischiosi definizione delle tariffe non congrua

Fattori Abilitanti: errata definizione modello di calcolo

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: definizione delle tariffe non congrua

Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto

Causa evento rischioso: errata definizione modello di calcolo

Denominazione incarico PO: AO G08057 del 23/06/2021

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: B - Il processo è parzialmente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: N.A.

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: Pubblicazione provvedimento amministrativo a garanzia della correttezza dello stesso

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative: pubblicazione della DGR finale sul BUR

Termine per attuazione: Contestuale all'emanazione della DGR

Indicatori monitoraggio: comunicazione avvenuta pubblicazione

Note rischio: N.A.

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico L'obiettivo strategico risponde agli "Obiettivi di semplificazione coerenti con gli strumenti di pianificazione nazionali vigenti in materia" definendo modalita' univoche nella remunerazione della offerta di servizio oggi rese complesse, inadeguate ed inique dall'assenza di normativa tariffaria

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 7 Cod. 4.01.00.00 - Prendersi cura:sanita'

Note interne N.A.

Publicazione bando zone carenti assistenza primaria e individuazione aventi diritto

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

Unità organizzativa competente: AREA RISORSE UMANE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Acquisizione e gestione del personale

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Pubblicazione bando zone carenti assistenza primaria e individuazione aventi diritto

Input: Pubblicazione incarichi vacanti

Output: Pubblicazione graduatoria aventi diritto

Vincoli: Art. 8 D.Lgs. 502/92 ACN MMG 23/03/2005 e s.m.i. del 29/7/2009 e 08/07/2010 e ACN 21 giugno 2018

Risorse: Dirigente e funzionari

Numero Risorse Umane: 4

Fase: rilevazione zone carenti

Attività: rilevazione zone carenti da comunicazione asl

Tempi: 3 mesi

Ufficio responsabile: Area Risorse Umane

Eventi Rischiosi abuso nella fase istruttoria finalizzato all'inserimento in graduatoria in mancanza dei requisiti

Fattori Abilitanti: mancanza di controlli

Fase: pubblicazione bando zone carenti

Attività: pubblicazione bando zone carenti sul BUR

Tempi: 1 mese

Ufficio responsabile: AREA RISORSE UMANE

Eventi Rischiosi abuso nella fase istruttoria finalizzato all'inserimento in graduatoria in mancanza dei requisiti

Fattori Abilitanti: mancanza di controlli

Fase: acquisizione delle domande

Attività: acquisizione delle domande

Tempi: 20 gg

Ufficio responsabile: AREA RISORSE UMANE

Eventi Rischiosi abuso nella fase istruttoria finalizzato all'inserimento in graduatoria in mancanza dei requisiti

Fattori Abilitanti: mancanza di controlli

Fase: istruttoria delle domande

Attività: verifica della congruità e della completezza delle domande presentate

Tempi: 2 mesi

Ufficio responsabile: AREA RISORSE UMANE

Eventi Rischiosi abuso nella fase istruttoria finalizzato all'inserimento in graduatoria in mancanza dei requisiti

Fattori Abilitanti: mancanza di controlli

Fase: predisposizione della graduatoria definitiva

Attività: predisposizione della graduatoria definitiva in base ai criteri oggettivi presenti nella domanda

Tempi: 2 mesi

Ufficio responsabile: AREA RISORSE UMANE

Eventi Rischiosi abuso nella fase istruttoria finalizzato all'inserimento in graduatoria in mancanza dei requisiti

Fattori Abilitanti: mancanza di controlli

Fase: predisposizione dell'atto per l'approvazione definitiva della graduatoria e pubblicazione

Attività: convocazione aventi diritto per acquisizione disponibilità e trasmissione relativi atti alle asl competenti

Tempi: 3 mesi

Ufficio responsabile: AREA RISORSE UMANE

Eventi Rischiosi abuso nella fase istruttoria finalizzato all'inserimento in graduatoria in mancanza dei requisiti

Fattori Abilitanti: mancanza di controlli

Fase: individuazione dell'avente diritto

Attività: convocazione aventi diritto per acquisizione disponibilità e trasmissione relativi atti alle asl competenti

Tempi: 3 mesi

Ufficio responsabile: AREA RISORSE UMANE

Eventi Rischiosi abuso nella fase istruttoria finalizzato all'inserimento in graduatoria in mancanza dei requisiti

Fattori Abilitanti: mancanza di controlli

Fase: trasmissione atti alle asl competenti all'adozione del provvedimento definitivo

Attività: relazione e trasmissione degli atti con l'elenco degli aventi diritto disponibili.

Tempi: 30 giorni

Ufficio responsabile: AREA RISORSE UMANE

Eventi Rischiosi abuso nella fase istruttoria finalizzato all'inserimento in graduatoria in mancanza dei requisiti

Fattori Abilitanti: mancanza di controlli

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: abuso nella fase istruttoria finalizzato all'inserimento in graduatoria in mancanza dei requisiti

Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione

Causa evento rischioso: mancanza di controlli

Denominazione incarico PO: Posizione Organizzativa di 1[^] Fascia "Applicazione accordi MMG, PLS e medicina specialistica" Atto di Organizzazione n.G07964 del 22 giugno 2021

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: normativa rigorosa e controllo durante la fase di redazione del provvedimento da parte degli interessati

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: normativa rigorosa e controllo durante la fase di redazione del provvedimento da parte degli interessati

Misure specifiche: pubblicazione sul BUR della graduatoria finale

Principali modalità attuative: trasmissione al BUR della determina di approvazione

Termine per attuazione: con l'adozione del provvedimento

Indicatori monitoraggio: pubblicazione del provvedimento

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico L'obiettivo strategico risponde alla realizzazione di una piena, trasparente e semplificata accessibilità ad atti di competenza della pubblica amministrazione

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 7 Cod. 4.01.00.00 - Prendersi cura: sanità

Note interne N.A.

Monitoraggio dei finanziamenti del PNRR per gli interventi di CDC, ODC e COT

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

Unità organizzativa competente: AREA PATRIMONIO E TECNOLOGIE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Area di rischio Specifica: N / A

Processo: Monitoraggio dei finanziamenti del PNRR per gli interventi di CDC, ODC e COT

Input: Istanze del Ministero della Salute e delle Aziende sanitarie regionali

Output: Relazioni di monitoraggio mensili al Ministero della Salute e verifica sul Portale REGIS

Vincoli: Attuazione del documento "Linee Guida generali di programmazione degli interventi di riordino territoriale della Regione Lazio in applicazione delle attività previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dal Decreto ministeriale 23 maggio 2022, n.77", di cui alla DGR 643/26-07-2022

Risorse: 2 (oltre al Dirigente)

Numero Risorse Umane: 5

Fase: "Linee Guida generali di programmazione degli interventi di riordino territoriale della Regione Lazio in applicazione delle attività previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dal Decreto ministeriale 23 maggio 2022, n.77", di cui alla DGR 643/26-07-2022

Attività: Acquisizione istanze, istruttorie, impostazione di note e documenti, relazioni mensili

Tempi: 30 giorni

Ufficio responsabile: AREA PATRIMONIO E TECNOLOGIE

Eventi Rischiosi Abusi nelle fasi istruttorie del progetto

Fattori Abilitanti: Mancanza/insufficienza dei controlli. Scarsa trasparenza. Diffusione della Cultura dell'illegalità. Rilevanza quantitativa dei valori economici collegati.

Note: N / A

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Abusi nelle fasi istruttorie del progetto

Categoria Evento rischioso: Report finale/esito procedimento/documento conclusivo non corretto o incompleto

Causa evento rischioso: Mancanza/insufficienza dei controlli. Scarsa trasparenza. Diffusione della Cultura dell'illegalità

Denominazione incarico PO: Determinazione n. G00366 del 19/01/2022 recante "Integrazione Determinazione n. G05672/21 - Nomina del personale dell'Area Patrimonio e Tecnologie (GR 39/22)

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: A - Sì, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: B: Rischio medio

Note evidenze: Il processo di controllo prevede comunque un secondo livello di verifica in caso di segnalazioni di irregolarità

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Rotazione del Personale

Misura generale presidi rischi: La piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento, consentono l'attuazione del controllo da parte di soggetti esterni all'amministrazione

Misure specifiche: Definizione degli standard di comportamento, e controllo sistematico degli atti

Principali modalità attuative: Formazione Continua, controllo sistematico degli atti

Termine per attuazione: La misura è già attuata

Indicatori monitoraggio: Evidenza dello svolgimento dell'attività

Note rischio: N / A

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico L'obiettivo strategico risponde agli "Obiettivi di digitalizzazione", avendo al suo interno l'uso delle piattaforme digitali per l'approvazione e rendicontazione dei progetti, e pertiene ad un ambito attuativo che include una ampia parte dei processi di assistenza ed interconnessione organizzativa agiti con strumenti digitali

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 7 Cod. 4.01.00.00 - Prendersi cura: sanità

Note interne N.A.

IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2021-2025 (PRP) E RACCORDO CON IL PNRR - MISSIONE 6 "SALUTE"

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Unità organizzativa competente: AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Regolazione in ambito sanitario

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2021-2025 (PRP) E RACCORDO CON IL PNRR - MISSIONE 6 "SALUTE"

Input: DGR n. 1051 del 30/12/2020, DGR n. 970/2021

Output: Realizzazione di interventi di Promozione della salute e Prevenzione in linea con le indicazioni nazionali e con quanto stabilito nell'ambito del PNRR - Missione 6 "Salute"

Vincoli: NORMATIVA NAZIONALE DI SETTORE (INTESA STATO-REGIONI del 6 AGOSTO 2020 RECANTE "APPROVAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE 2020-202" E SS.MM.II.). La realizzazione del PRP è un adempimento LEA

Risorse: 2 dirigenti

Numero Risorse Umane: 2

Fase: A. Approvazione del PRP 2021-2025 entro il 31/12/2021 (DGR n. 970 del 21/12/2021) B. Coordinamento dei programmi regionali del PRP 2021-2025, supporto all'implementazione, monitoraggio e valutazione degli interventi. C. Rendicontazione annuale al Ministero della salute entro il 31/03 di ogni anno come previsto dall'Intesa Stato regioni del 6 agosto 2020.

Attività: A. Definizione di linee di indirizzo regionali per la realizzazione di interventi di promozione della salute e prevenzione. B. Definizione di un documento tecnico con indicazioni operative per la realizzazione di percorsi integrati di prevenzione e cura nel contesto delle case di comunità e negli interventi domiciliari. C. Aggiornamento dell'elenco dei Referenti aziendali individuati dalle Direzioni delle ASL per l'implementazione degli interventi. D. Monitoraggio degli interventi e rendicontazione annuale al Ministero della salute entro il 31/03 di ogni anno come previsto dall'Intesa Stato regioni del 6 agosto 2020.

Tempi: periodico

Ufficio responsabile: AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE

Eventi Rischiosi Trasmissione dalle ASL di dati di rendicontazione degli interventi errati o incompleti e conseguente invio di indicatori di monitoraggio errati al Ministero della Salute (per valutazione griglia LEA).

Fattori Abilitanti: errore nella trasmissione di dati o rendicontazione per via Informatica della rendicontazione da ASL a Regione

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Trasmissione dalle ASL di dati di rendicontazione degli interventi errati o incompleti e conseguente invio di indicatori di monitoraggio errati al Ministero della Salute (per valutazione griglia LEA).

Categoria Evento rischioso: Rallentamenti nella gestione del processo

Causa evento rischioso: errore nella trasmissione di dati o rendicontazione per via Informatica della rendicontazione da ASL a Regione

Denominazione incarico PO: AO n. G07995 22/06/2021 "Piano Regionale della Prevenzione"

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: B - Sì, il processo coinvolge 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: B - fino a 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: B - Sì, significativo (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno rilevante all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: Il processo è fortemente vincolato da leggi e atti amministrativi, non si riscontrano eventi corruttivi in passato né procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti; non sono pervenute le segnalazioni in merito

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Astensione in caso di Conflitto di Interessi

Misura generale presidi rischi: obbligo di astensione per il responsabile del procedimento nel caso di conflitto di interesse anche solo potenziale;

Misure specifiche: obbligo di comunicazione al Dirigente in caso di presenza di conflitto di interesse anche solo potenziale;

Principali modalità attuative: I referenti aziendali di progetto e i coordinatori Aziendali sono nominati su proposta delle Direzioni Aziendali sulla base delle competenze e del ruolo specifico in ASL.

Termine per attuazione: al momento della definizione del Piano della Prevenzione quinquennale.

Indicatori monitoraggio: Nomina dei referenti aziendali da parte delle Direzioni Aziendali di progetto; valore atteso 100% dei referenti aziendali di progetto

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico L'obiettivo strategico risponde agli "Obiettivi di digitalizzazione", avendo al suo interno obiettivi che riguardano la telemedicina, l'uso delle piattaforme digitali per le FSE.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 7 Cod. 4.01.00.00 - Prendersi cura:sanità

Note interne N.A.

Implementazione IFeC (Infermiere di Famiglia e di Comunità)

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

Unità organizzativa competente: AREA RETE INTEGRATA DEL TERRITORIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Governo del territorio

Area di rischio Specifica: N.A.

Processo: Provvedimento generale di programmazione dell'Assistenza territoriale ai sensi dell'articolo 1, comma 2 del DM 77

Input: Adempimenti relativi al DM 77/2022

Output: Elaborazione di un documento tecnico di programmazione

Vincoli: DM 77/2022

Risorse: dirigenti e personale comandato

Numero Risorse Umane: 13

Fase: Elaborazione di linee di indirizzo per la formazione, inserimento e operatività dell'IFeC per la presa in carico dei cittadini sulla base del livello di rischio e di bisogno

Attività: Definizione documento tecnico

Tempi: 8 mesi

Ufficio responsabile: AREA RETE INTEGRATA DEL TERRITORIO

Eventi Rischiosi non rispetto della tempistica

Fattori Abilitanti: errori materiali

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: mancata elaborazione del documento

Categoria Evento rischioso: Mancato rispetto dei termini

Causa evento rischioso: errore materiale

Denominazione incarico PO: po al momento priva di titolare

Rilevanza esterna: A - Il processo ha rilevanza esterna e comporta considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. Affidamenti di appalti sopra soglia, autorizzazioni a importanti impianti energetici, ...)

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: A - Sì, il processo coinvolge più di 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: trattandosi di programmazione sanitaria la rilevanza del processo sul territorio regionale è elevata

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: la pubblicazione degli atti costituisce garanzia della correttezza degli stessi

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative: pubblicazione sul bur della dgr finale

Termine per attuazione: contestuale alla emanazione della dgr

Indicatori monitoraggio: comunicazione avvenuta pubblicazione

Note rischio: N.A.

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico L'obiettivo strategico risponde agli "Obiettivi di digitalizzazione", avendo al suo interno obiettivi che riguardano la telemedicina, (in particolare teleassistenza) l'uso delle piattaforme digitali per le COT, l'FSE.

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Rif. Valore Pubblico: Indirizzo Programmatico n. 7 Cod. 4.01.00.00 - Prendersi cura: sanità

Note interne N.A.

Raccordo con le Sale Operative della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, dell'Agenzia Regionale Sanità 118 e delle Sale Operative di altre Amministrazioni eventualmente collegate

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE SOCCORSO PUBBLICO E 112 N.U.E.

Unità organizzativa competente: AREA CENTRALE UNICA DI RISPOSTA N.U.E. 112 ROMA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Coordinamento Centrale Unica di Risposta 112 NUE

Processo: Raccordo con le Sale Operative della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, dell'Agenzia Regionale Sanità 118 e delle Sale Operative di altre Amministrazioni eventualmente collegate

Input: evento che richiede raccordo con Centrale di secondo livello

Output: raccordo con Centrale secondo livello per verifica necessità operative

Vincoli: procedure operative vigenti presso la Centrale Unica di Risposta NUE 112

Risorse: 3

Numero Risorse Umane: 3

Fase: raccordo con Centrale interessata

Attività: comunicazioni con Centrale secondo livello per verifica necessità operative

Tempi: secondo necessità evento

Ufficio responsabile: AREA CENTRALE UNICA DI RISPOSTA N.U.E. 112 ROMA

Eventi Rischiosi mancato raccordo con Centrali Operative interessate dall'evento

Fattori Abilitanti: Difficoltà tecnico-operative

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato raccordo con Centrali Operative interessate dall'evento.

Categoria Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi

Causa evento rischioso: Difficoltà tecnico-operative

Denominazione incarico PO: Atto di Organizzazione G 07917 del 22/06/2021

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: B - Sì, il processo coinvolge 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: l'esperienza pregressa non ha evidenziato alcuna criticità e la tipologia di attività in merito all'anticorruzione presenta rischi bassi

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico GR 32.1 Sicurezza e soccorso per la cittadinanza

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo programmatico n. 17 Cod. 6.05.00.00
Territorio - Valore Cittadinanza: legalità-sicurezza

Note interne N.A.

Gestione chiamate emergenza

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE SOCCORSO PUBBLICO E 112 N.U.E.

Unità organizzativa competente: AREA CENTRALE UNICA DI RISPOSTA N.U.E. 112 LAZIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Soccorso pubblico NUE 112 - CUR

Processo: Gestione chiamate emergenza

Input: chiamata entrante

Output: trasferimento chiamata a Centrali di secondo livello

Vincoli: procedure operative vigenti presso la Centrale Unica di Risposta NUE 112

Risorse: 43

Numero Risorse Umane: 43

Fase: ricezione chiamata

Attività: analisi esigenze con compilazione scheda dati e individuazione Centrale di secondo livello di destinazione o archiviazione

Tempi: dipendenti dal singolo evento

Ufficio responsabile: AREA CENTRALE UNICA DI RISPOSTA N.U.E. 112 LAZIO

Eventi Rischiosi mancata risposta chiamata

Fattori Abilitanti: Difficoltà di gestione dell'eccessivo numero di chiamate in entrata dovuto ad eventi straordinari

Fase: trasferimento chiamata a Centrale di secondo livello individuata

Attività: colloquio con operatore Centrale di secondo livello e sintetica descrizione emergenza

Tempi: dipendenti dai tempi di ricezione della Centrale di secondo livello

Ufficio responsabile: AREA CENTRALE UNICA DI RISPOSTA N.U.E. 112 LAZIO

Eventi Rischiosi errata raccolta dati/errata individuazione Centrale di competenza evento

Fattori Abilitanti: errore materiale

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: mancata risposta chiamata

Categoria Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi

Causa evento rischioso: Difficoltà di gestione dell'eccessivo numero di chiamate in entrata dovuto ad eventi straordinari

Denominazione incarico PO:

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: B - 1 o 2 casi

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: l'esperienza pregressa non ha evidenziato alcuna criticità e la tipologia di attività in merito all'anticorruzione presenta rischi bassi

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: Garantire la massima operatività

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico GR.32.1 "Sicurezza e Soccorso per la cittadinanza"

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo Programmatico n.17 Cod. 6.05.00.00
Territorio - Valore Cittadinanza: legalità-sicurezza

Note interne N.A.

Fornitura documentazione in fonia e cartacea delle telefonate pervenute (a supporto della attività investigativa e giudiziaria)

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE SOCCORSO PUBBLICO E 112 N.U.E.

Unità organizzativa competente: AREA CENTRALE UNICA DI RISPOSTA N.U.E. 112 ROMA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Richiesta accesso alla documentazione

Processo: Fornitura documentazione in fonia e cartacea delle telefonate pervenute (a supporto della attività investigativa e giudiziaria)

Input: Richieste dalle Autorità e dai privati

Output: Fornitura del materiale richiesto

Vincoli: diritto alla riservatezza

Risorse: 3

Numero Risorse Umane: 3

Fase: acquisizione richiesta

Attività: Protocollo della richiesta previa identificazione del soggetto e dei poteri per la richiesta

Tempi: 1 giorno

Ufficio responsabile: AREA CENTRALE UNICA DI RISPOSTA N.U.E. 112 ROMA

Eventi Rischiosi mancata protocollazione o errato inserimento dati

Fattori Abilitanti: errore materiale

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Fornire informazioni a soggetti non legittimati.

Categoria Evento rischioso: Inadeguata valutazione della documentazione

Causa evento rischioso: Errata valutazione del caso

Denominazione incarico PO: Atto di Organizzazione G 07917 del 22/06/2021

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: l'esperienza pregressa non ha evidenziato alcuna criticità e la tipologia di attività in merito all'anticorruzione presenta rischi bassi

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: Il rispetto della legge, il perseguimento dell'interesse pubblico, il corretto adempimento dei compiti e la massima disponibilità e collaborazione nei rapporti con le altre pubbliche amministrazioni nello scambio e trasmissione delle informazioni e dei dati nel rispetto della normativa vigente sono sufficienti a garantire la presenza di un grado di rischio esiguo

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico GR 32.1 Sicurezza e soccorso per la cittadinanza

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo programmatico n. 17 Cod. 6.05.00.00
Territorio - Valore Cittadinanza: legalità-sicurezza

Note interne N.A.

Gestione chiamate emergenza

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE SOCCORSO PUBBLICO E 112 N.U.E.

Unità organizzativa competente: AREA CENTRALE UNICA DI RISPOSTA N.U.E. 112 ROMA

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Soccorso pubblico NUE 112 - CUR

Processo: Gestione chiamate emergenza

Input: chiamata entrante

Output: trasferimento chiamata a Centrali di secondo livello

Vincoli: procedure operative vigenti presso la Centrale Unica di Risposta NUE 112

Risorse: 136

Numero Risorse Umane: 96

Fase: ricezione chiamata

Attività: analisi esigenze con compilazione scheda dati e individuazione Centrale di secondo livello di destinazione o archiviazione

Tempi: dipendenti dal singolo evento

Ufficio responsabile: AREA CENTRALE UNICA DI RISPOSTA N.U.E. 112 ROMA

Eventi Rischiosi mancata risposta chiamata

Fattori Abilitanti: Difficoltà di gestione dell'eccessivo numero di chiamate in entrata dovuto ad eventi straordinari

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: mancata risposta chiamata

Categoria Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi

Causa evento rischioso: Difficoltà di gestione dell'eccessivo numero di chiamate in entrata dovuto ad eventi straordinari

Denominazione incarico PO: Atto di Organizzazione G 07917 del 22/06/2021 e atto di organizzazione G07918 del 22/06/2021

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: C - No, il processo coinvolge solo l'Amministrazione regionale

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: l'esperienza pregressa non ha evidenziato alcuna criticità e la tipologia di attività in merito all'anticorruzione presenta rischi bassi

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Codice di Comportamento

Misura generale presidi rischi: Garantire la massima operatività

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico GR 32.1 Sicurezza e soccorso per la cittadinanza

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo programmatico n. 17 Cod. 6.05.00.00
Territorio - Valore Cittadinanza: legalità-sicurezza

Note interne N.A.

Raccordo con le Sale Operative della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, dell'Agenzia Regionale Sanità 118 e delle Sale Operative di altre Amministrazioni eventualmente collegate

Unità organizzativa

Direzione/Agenzia interessate al processo : DIREZIONE REGIONALE SOCCORSO PUBBLICO E 112 N.U.E.

Unità organizzativa competente: AREA CENTRALE UNICA DI RISPOSTA N.U.E. 112 LAZIO

Mappatura processo

Area di rischio Generale: Area di rischio specifica

Area di rischio Specifica: Coordinamento Centrale Unica di Risposta 112 NUE

Processo: Raccordo con le Sale Operative della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, dell'Agenzia Regionale Sanità 118 e delle Sale Operative di altre Amministrazioni eventualmente collegate

Input: evento che richiede raccordo con Centrale di secondo livello

Output: raccordo con Centrale secondo livello per verifica necessità operative

Vincoli: procedure operative vigenti presso la Centrale Unica di Risposta NUE 112

Risorse: 2

Numero Risorse Umane: 2

Fase: raccordo con Centrale interessata

Attività: comunicazioni con Centrale secondo livello per verifica necessità operative

Tempi: secondo necessità evento

Ufficio responsabile: AREA CENTRALE UNICA DI RISPOSTA N.U.E. 112 LAZIO

Eventi Rischiosi mancato raccordo con Centrali Operative interessate dall'evento

Fattori Abilitanti: Difficoltà tecnico-operative

Note: N.A.

Valutazione del Rischio

Evento rischioso: Mancato raccordo con Centrali Operative interessate dall'evento.

Categoria Evento rischioso: Mancata attivazione del procedimento o di alcune fasi

Causa evento rischioso: Difficoltà tecnico-operative

Denominazione incarico PO:

Rilevanza esterna: C - Il processo ha rilevanza esclusivamente interna

Livello discrezionalità processo: C - Il processo è fortemente vincolato da leggi o da atti amministrativi interni

Complessità del processo: B - Sì, il processo coinvolge 2 amministrazioni

Grado attuazione: C - Le misure risultano attuate/efficaci

Segnalazioni articoli stampa: C - nessuna segnalazione/articolo di stampa

Casi giudiziari: C - nessun caso

Procedure controllo interno: C - Efficaci (le procedure di controllo interno esistenti sono in grado di intervenire in maniera sostanziale sull'evento specifico)

Risorse coinvolte: C - Più di 3

Controlli irregolarità: C - No, nessuna (I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità che abbiano causato un danno all'amministrazione o non sono previsti controlli o non si è a conoscenza delle risultanze degli stessi)

Impatti amministrazione: C - No, l'impatto è irrilevante e/o inesistente (il verificarsi degli eventi rischiosi legati al processo può causare un danno trascurabile all'Amministrazione)

Giudizio sintetico: C: Rischio basso

Note evidenze: l'esperienza pregressa non ha evidenziato alcuna criticità e la tipologia di attività in merito all'anticorruzione presenta rischi bassi

Misure di prevenzione della corruzione

Misura generale: Trasparenza

Misura generale presidi rischi: La trasparenza implica l'adozione di criteri uniformi e trasparenti, la più ampia diffusione delle informazioni e garantisce la liceità della scelta.

Misure specifiche: N.A.

Principali modalità attuative:

Termine per attuazione:

Indicatori monitoraggio:

Note rischio:

Indicatore PIAO SI

Obiettivo Strategico GR.32.1 "Sicurezza e Soccorso per la cittadinanza"

Obiettivo di Obiettivo Pubblico Indirizzo Programmatico n.17 Cod. 6.05.00.00
Territorio - Valore Cittadinanza: legalità-sicurezza

Note interne N.A.

ALLEGATO TECNICO 5

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE



**REGIONE
LAZIO**

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE DELLA GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO 2023-2025.

1. Premessa

Il Piano triennale del fabbisogno di personale della Giunta regionale del Lazio 2023-2025, di seguito Piano, è adottato secondo quanto previsto dagli artt. 6 e 6-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e successive modificazioni.

Il Piano è adottato in coerenza con il Piano della performance 2023-2025 approvato nell’ambito del PIAO, allo scopo di ottimizzare l’impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini.

Nell’ambito del Piano, la Regione cura l’ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, individuando le risorse finanziarie destinate alla sua attuazione, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente. La programmazione delle assunzioni attraverso il Piano è, altresì, condizione per poter adottare le determinazioni relative al reclutamento di personale, tenuto conto del disposto degli artt. 6, comma 6 e 35 del D.LGS. n. 165/2001. Circa le risorse finanziarie destinate all’attuazione del Piano, si evidenzia che, sino al 31 dicembre 2019, il criterio utilizzato dal legislatore per la quantificazione della capacità assunzionale si è basato unicamente sul criterio del *turn over*, limitando la capacità assunzionale ad una determinata percentuale delle cessazioni intervenute, in modo da garantire la riduzione della spesa del personale (con *turn over* inferiore al 100%) ovvero il mancato incremento di questa (con *turn over* al 100%). Dal 2020, invece, il calcolo della capacità assunzionale per le regioni a statuto ordinario segue una diversa regola, introdotta dall’art. 33, comma 1, del d.l. n. 34/2019 e attuata con decreto del 3 settembre 2019, basata sul criterio della “sostenibilità finanziaria”. Quest’ultimo, tuttavia, continua a prevedere la precedente regola del *turn over* per i casi in cui sia necessario ridurre la spesa del personale ovvero non sia possibile incrementare la spesa del personale utilizzando i maggiori spazi finanziari offerti dalla nuova normativa che, quindi, concorre con quella sul *turn over* disciplinata dall’art. 3, commi 5 e 5-sexies, del d.l. n. 90/2014.

1.1 Quadro normativo di riferimento

- Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*”;
- Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 “*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*”;
- Legge Regionale 28 giugno 2013, n. 4 “*Disposizioni urgenti di adeguamento all’art. 2 del D. L. n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 213 del 7 dicembre 2012, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell’organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione*”;
- Legge Regionale 14 luglio 2014, n. 7 “*Misure finalizzate al miglioramento della funzionalità della Regione: Disposizioni di razionalizzazione e di semplificazione dell’ordinamento regionale nonché interventi per lo sviluppo e la competitività dei territori e a sostegno delle famiglie*”;
- Legge regionale 27 febbraio 2020, n. 1 “*Misure per lo sviluppo economico, l’attrattività degli investimenti e la semplificazione*” e, in particolare, l’articolo 22, commi 108 e 109;
- Legge 27 dicembre 1997, n. 449 “*Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica*”;
- Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”, in particolare:
 - gli art. 6 e 6-ter in materia di pianificazione dei fabbisogni di personale e adozione del relativo piano triennale;

- l'art. 33 che impone alle Pubbliche Amministrazioni, in caso di situazioni di soprannumero o di eccedenze di personale, di attivare le procedure di mobilità e collocamento in disponibilità dei dipendenti;
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)*”, in particolare, relativamente alla disciplina in materia di spesa di personale, l'art. 1:
 - comma 557, che prevede l'obbligo di assicurare la riduzione della spesa del personale, anche attraverso il contenimento della dinamica occupazionale, al fine del concorso delle autonomie regionali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
 - comma 557-bis, che stabilisce che, ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del d.l. n. 267/2000, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente;
 - comma 557-ter, relativo al divieto di procedere ad assunzioni di personale, a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale, in caso di mancato rispetto del patto di stabilità, per la mancata riduzione della spesa del personale di cui al punto precedente;
 - comma 557-quater, che dispone che ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei Fabbisogni del personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione;
- Legge 24 dicembre 2007, n. 244 “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)*”, in particolare, art. 3, comma 101;
- Decreto-Legge 29 novembre 2008, n. 185 “*Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale*” e, in particolare, l'art. 9, comma 3-bis, il quale prevede il divieto per l'Ente di procedere ad assunzioni di personale in caso di mancato rispetto dell'obbligo di certificazione dei crediti o, in caso di diniego non motivato di certificazione, fino al permanere dell'inadempimento;
- Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*”;
- Decreto-Legge 31 maggio 2010, n. 78. “*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*”;
- Decreto-Legge 24 aprile 2014, n. 66 “*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;
- Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90 “*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, in particolare l'art. 3, comma 5: “*Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del Decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente.*”

L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 è abrogato. (...);

- Decreto-Legge 24 giugno 2016, n. 113 “*Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio*” e, in particolare, l’art. 9, comma 1-quinquies, il quale dispone, in caso di mancato rispetto dei termini previsti per l’approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l’invio dei relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche di cui all’articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non abbiano adempiuto;
- Decreto-Legge 12 luglio 2018, n. 87 “*Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 96;
- Legge 30 dicembre 2018, n. 145 “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*”;
- Decreto-Legge 28 gennaio 2019, n. 4 “*Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;
- Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34 “*Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58;
- Decreto Ministeriale 3 settembre 2019 “*Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato delle regioni*”;
- Legge 19 giugno 2019, n. 56 “*Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell’assenteismo*”;
- Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80 “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*” convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;
- Decreto-Legge 1° aprile 2021 n. 44 “*Misure urgenti per il contenimento dell’epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici*” convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 2021, n. 76;
- Decreto-Legge 27 gennaio 2022, n. 4 “*Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all’emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico*”, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2022, n. 25 e, in particolare, l’articolo 13, comma 5 ter, che nel modificare l’articolo 3, comma 5 sexies, del D.L. 90/2014, ha disposto che per il triennio 2022-2024, limitatamente agli enti territoriali non soggetti alla disciplina assunzionale di cui all’articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell’anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo *turn over*;
- Decreto-Legge 30 aprile 2022, n. 36 “*Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*”;
- Decreto-Legge 18 novembre 2022, n. 176 “*Misure urgenti di sostegno nel settore energetico e di finanza pubblica*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 gennaio 2023, n. 6, in particolare l’articolo 14, comma 3 bis, il quale dispone che: “*Il comma 1 dell’articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, si interpreta nel senso che le entrate correnti sono calcolate sulla base della media degli accertamenti dei primi tre titoli degli ultimi tre rendiconti della gestione approvati, escludendo gli accertamenti vincolati di cui alla tipologia 102, “Tributi destinati al finanziamento della sanità”, del titolo I, “Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa”, e al Fondo nazionale dei trasporti, di cui all’articolo*

16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e al netto dell'accantonamento obbligatorio ai medesimi titoli del fondo crediti di dubbia esigibilità.”;

- Legge 12 marzo 1999, n. 68 “*Norme per il diritto al lavoro dei disabili*”, in particolare, gli artt. 1 e 18;
- Decreto-Legge 31 agosto 2013, n. 101, “*Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni*” convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 e, in particolare, l’art. 7, comma 6, relativo all’obbligo di assunzione, anche in soprannumero, delle categorie protette, nel limite della quota d’obbligo, anche in deroga ai divieti di nuove assunzioni previsti dalla legislazione vigente;
- Direttiva 24 giugno 2019 “*Chiarimenti e linee guida in materia di collocamento obbligatorio delle categorie protette*. Articoli 35 e 39 e seguenti del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 - Legge 12 marzo 1999, n. 68 - Legge 23 novembre 1998, n. 407 - Legge 11 marzo 2011, n. 25. (Direttiva n. 1/2019) della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica;
- Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 “*Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato*”;
- Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica – U.P.P.A. protocollo DPF/0011786/P-417.1.7.4 del 22 febbraio 2011 in materia di “Programmazione del fabbisogno di personale triennio 2012-2013. Autorizzazione a bandire per il triennio 2011-2013 e ad assumere per l’anno 2011”, che fissa i principi generali in materia di pianificazione triennale del fabbisogno;
- Circolare n. 3/2017 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione “*Indirizzi operativi in materia di valorizzazione dell’esperienza professionale del personale con contratto di lavoro flessibile e superamento del precariato*”;
- DM del 8 maggio 2018 “*Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche*”;
- CCNL del 16 novembre 2022 del comparto Funzioni Locali triennio 2019-2021 e CCNL 17 dicembre 2020 dell’Area dirigenziale delle Funzioni Locali triennio 2016-2018;
- Deliberazione di Giunta regionale 21 aprile 2022, n. 224 “*Approvazione Piano Triennale delle Azioni Positive 2022 - 2024, ai sensi dell’articolo 57 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, degli articoli 42 e 48 del Decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 e dell’articolo 21 della legge 4 novembre 2010, n. 183*”;
- Deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 1023 “*Piano triennale del fabbisogno di personale della Giunta regionale del Lazio 2021-2023. Aggiornamento del Piano triennale del fabbisogno di personale della Giunta regionale del Lazio 2020-2022*”;
- Deliberazione di Giunta regionale 12 maggio 2022, n. 286 “*Adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2022-2024 ai sensi dell’art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113*”;
- Deliberazione di Giunta regionale 21 dicembre 2022, n. 1219 “*Deliberazione di Giunta regionale del 12/5/2022, n. 286 “Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2022-2024 ai sensi dell’art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113”. Modifica dell’Allegato Tecnico 6 – Piano triennale dei fabbisogni di personale*”;
- Certificazione del costo del personale da parte del Collegio dei revisori dei conti della Regione Lazio, prot. n. 82338 del 24/01/2023, che certifica il rispetto per l’annualità 2021 del principio del contenimento della spesa di personale previsto dall’art. 1, comma 557 quater, della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, in riferimento al valore medio del triennio 2011/2013;
- nota prot. n. 72610 del 20/01/2023 della Direzione regionale Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio, con la quale si comunicano le entrate correnti 2018/2021 ai sensi dell’art. 33, comma 1, del D.L. n. 34/2019 e dell’articolo 2, comma 1, lett. b), del DM 3 settembre 2019.

2. Dotazione organica e consistenza del personale al 31 dicembre 2022. Ricognizione personale in soprannumero e in eccedenza. Adempimenti contabili propedeutici alle assunzioni.

i. Dotazione organica

L'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2001, come modificato dal D. Lgs. n. 75/2017, stabilisce che in sede di definizione del piano triennale dei fabbisogni, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni pianificati, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti deve avvenire nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

Si riporta, nella Tabella 1, la dotazione organica complessiva della Giunta regionale di cui all'Allegato C del Regolamento regionale n. 1/2002, come modificato dall'art. 6, comma 1, del Regolamento regionale 31 marzo 2022, n. 3.

Tabella 1

DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVA DEL PERSONALE DELLA GIUNTA REGIONALE

PERSONALE DI QUALIFICA DIRIGENZIALE					TOTALE
DIRIGENTI DEL RUOLO REGIONALE					265
PERSONALE DI COMPARTO					TOTALE
CATEGORIE	A	B	C	D	5.493
	47	944	2.243	2.259	

L'aumento dei posti nella dotazione organica del personale di comparto della Giunta regionale di n. 323 unità di personale di categoria C e di n. 667 unità di personale di categoria D, disposto con il citato Regolamento regionale nonché precedentemente con il Regolamento regionale 23 dicembre 2020, n. 29, è riservato al personale assunto e da assumere in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 258, della legge n. 145/2018, che autorizza tale aumento e che destina tale personale ai Centri per l'impiego ai fini del loro potenziamento, come da tabella che segue:

Tabella 1.1

DOTAZIONE ORGANICA DEL PERSONALE DEI CENTRI PER L'IMPIEGO (ART. 1, C. 258, L.30/12/2018)

CATEGORIE	A	B	C	D	TOTALE
	=	=	323	667	990

ii. Consistenza del personale in servizio al 09/11/2022

Nella Tabella 2 è indicata la consistenza del personale in servizio al 09/11/2022, individuato in base ai dati trasmessi dall'Area Istituti normativi e contrattuali del rapporto di lavoro, in raffronto con gli analoghi dati registrati al 31/12/2021 e al 31/12/2020, come riportati nelle precedenti programmazioni dei fabbisogni, con l'indicazione delle attuali vacanze in dotazione organica.

Tabella 2

Consistenza personale in servizio al 09-11-2022								
Qualifica	Dotazione Organica	Unità di personale in servizio effettivo al 09-11-2022	Personale out*	Unità di personale in servizio al 09-11-2022	Vacanze dotazione organica complessive	Vacanze dotazione organica nettizzate vacanza dotazione CPI**	Unità di personale in servizio 31-12-2021	Unità di personale in servizio al 31-12-2020
Dirigenti	265	137	6	143	122	122	154	154
Totale	265	137	6	143	122	122	154	154
D	2.259	1.358	41	1.399	860	502	1473	
C	2.243	1.574	51	1.625	618	353	1739	
B	944	652	32	684	260	260	748	
A	47	40	1	41	6	6	42	
Totale	5.493	3.624	125	3.749	1.744	1.121	4.002	3.860
Totale complessivo	5.758	3.761	131	3.892	1.866	1.243	4.156	4.014

* OUT= Personale in comando, distacco, assegnazione temporanea, in aspettativa per altri incarichi, sospesi dal servizio.

** Si precisa che nel novero delle 3.892 unità di personale in servizio al 09/11/2022 sono ricomprese anche le unità di personale reclutate nel 2021/2022, destinate al rafforzamento dei centri per l'impiego, che non vanno quindi computate né ai fini dei limiti di spesa del personale né delle capacità assunzionali.

Consistenza del personale reclutato per i Centri per l'impiego al 09/11/2022:

Tabella 2.2

Consistenza personale CPI in servizio al 09-11-2022			
Qualifica	Dotazione Organica	Unità di personale in servizio al 09-11-2022	Vacanze dotazione organica personale CPI
D	667	309	358
C	323	58	265
Totale	990	367	623
Totale complessivo	990	367	623

Di seguito la consistenza del personale della dirigenza e del comparto in servizio effettivo al 9/11/2022 suddivisa per categoria giuridico-economica e profili professionali.

Tabella 2.3

CATEGORIA GIURIDICA- ECONOMICA	PROFILI	
Cat F	Direttori	12
Cat E1	Dirigenti	125
	Totale	137
CATEGORIA A		
Cat A2	operatore	19
Cat A3	operatore	18
Cat A4	operatore	1
Cat A5	operatore	2
	Totale	40
CATEGORIA B1		
Cat B1B1	Esecutore area amministrativa	42
Cat B1B2		21
Cat B1B2	Autista	5
Cat B1B2	Esecutore area amministrativa	52
Cat B1B2	Esecutore area tecnica	8
	Totale	128
Cat B1B3		9
Cat B1B3	Autista	1
Cat B1B3	Esecutore area amministrativa	15
Cat B1B3	Esecutore area tecnica	3
	Totale	28
Cat B1B4		8
Cat B1B4	Autista	1
Cat B1B4	Esecutore area amministrativa	20
Cat B1B4	Esecutore area tecnica	7
	Totale	36
Cat B1B5		6
Cat B1B5	Autista	2
Cat B1B5	Esecutore area amministrativa	23
Cat B1B5	Esecutore area tecnica	54
	Totale	85
Cat B1B6		6
Cat B1B6	Esecutore area amministrativa	31
Cat B1B6	Esecutore area tecnica	44
	Totale	81
Cat B1B7		18

Cat B1B7	Autista	1
Cat B1B7	Esecutore area amministrativa	10
Cat B1B7	Esecutore area tecnica	3
	Totale	32
Cat B1B8		11
Cat B1B8	Autista	3
Cat B1B8	Esecutore area amministrativa	12
Cat B1B8	Esecutore area tecnica	3
	Totale	29
	Totale Cat B1	419
CATEGORIA B3		
Cat B3B3	Collaboratore area tecnica	1
	Totale	1
Cat B3B4		3
Cat B3B4	Autista	1
Cat B3B4	Collaboratore area tecnica	3
Cat B3B4	Collaboratore prof.le tecnico	6
	Totale	13
Cat B3B5		2
Cat B3B5	Collaboratore area amministrativa	12
Cat B3B5	Collaboratore area informatica	1
Cat B3B5	Collaboratore area tecnica	4
Cat B3B5	Collaboratore prof.le tecnico	4
	Totale	23
Cat B3B6		14
Cat B3B6	Autista specializzato	2
Cat B3B6	Collaboratore area amministrativa	4
Cat B3B6	Collaboratore area tecnica	3
	Totale	23
Cat B3B7		22
Cat B3B7	Autista specializzato	5
Cat B3B7	Collaboratore area amministrativa	4
Cat B3B7	Collaboratore area informatica	1
Cat B3B7	Collaboratore area tecnica	14
	Totale	46
Cat B3B8		41
Cat B3B8	Autista specializzato	8
Cat B3B8	Collaboratore area amministrativa	19
Cat B3B8	Collaboratore area informatica	17
Cat B3B8	Collaboratore area tecnica	42
	Totale	127
	Totale Cat B3	233

CATEGORIA C		
Cat C1		2
Cat C1	Assistente area tecnica _servizio NUE 112	93
Cat C1	Assistente area amministrativa	34
Cat C1	Assistente area economico finanziaria	1
Cat C1	Assistente area tecnica	4
Cat C1	Assistente mercato e servizi per il lavoro - area amministrativa	58
	Totale	192
Cat C2		35
Cat C2	Assistente area amministrativa	101
Cat C2	Assistente area economico finanziaria	10
Cat C2	Assistente area informatica	3
Cat C2	Assistente area tecnica	25
Cat C2	Assistenza area vigilanza	2
	Totale	176
Cat C3		10
Cat C3	Assistente area tecnica _servizio NUE 112	1
Cat C3	Assistente area amministrativa	136
Cat C3	Assistente area economico finanziaria	23
Cat C3	Assistente area informatica	23
Cat C3	Assistente area tecnica	72
Cat C3	Assistenza area vigilanza	3
	Totale	268
Cat C4		12
Cat C4	Assistente area tecnica _servizio NUE 112	7
Cat C4	Assistente area amministrativa	27
Cat C4	Assistente area economico finanziaria	3
Cat C4	Assistente area informatica	11
Cat C4	Assistente area tecnica	12
	Totale	72
Cat C5		56
Cat C5	Assistente area tecnica _servizio NUE 112	5
Cat C5	Assistente area amministrativa	59
Cat C5	Assistente area economico finanziaria	15
Cat C5	Assistente area informatica	23
Cat C5	Assistente area tecnica	38
Cat C5	Assistenza area vigilanza	110
	Totale	306
Cat C6		174
Cat C6	Assistente area tecnica _servizio NUE 112	13
Cat C6	Assistente area amministrativa	143
Cat C6	Assistente area economico finanziaria	40

Cat C6	Assistente area informatica	5
Cat C6	Assistente area tecnica	89
Cat C6	Assistenza area umanistico documentale	1
Cat C6	Assistente area vigilanza - Guardiaparco	95
	Totale	560
	Tot cat. C	1574
CATEGORIA D1		
Cat D1D1	Esperto area amministrativa	1
Cat D1D1	Esperto area economico finanziaria	2
Cat D1D1	Esperto area socio sanitaria	2
Cat D1D1	Esperto area mercato e servizi per il lavoro	230
Cat D1D1	Esperto comunicazione e relazioni istituzionali - area comunicazione	17
Cat D1D1	Esperto informatico- area informatico statistica	12
Cat D1D1	Esperto legale- Avvocato	3
Cat D1D1	esperto service designer-area amministrativa	13
Cat D1D1	Esperto statistico- area informatico statistica	10
Cat D1D1	Esperto valutazione performance e pol. pubbliche - area organizzativa	27
	Totale	317
Cat D1D2		13
Cat D1D2	Esperto area amministrativa	37
Cat D1D2	Esperto area economico finanziaria	4
Cat D1D2	Esperto area informatica	3
Cat D1D2	Esperto area legislativa	1
Cat D1D2	Esperto area socio sanitaria	17
Cat D1D2	Esperto area socio tecnica	24
Cat D1D2	Esperto areaumanistico documentale	6
Cat D1D2	Esperto legale- Avvocato	1
	Totale	106
Cat D1D3		11
Cat D1D3	Esperto area amministrativa	165
Cat D1D3	Esperto area economico finanziaria	30
Cat D1D3	Esperto area informatica	6
Cat D1D3	Esperto area legislativa	2
Cat D1D3	Esperto area organizzativa	1
Cat D1D3	Esperto area socio sanitaria	6
Cat D1D3	Esperto area tecnica	83
Cat D1D3	Esperto area tecnica -servizio NUE 112	2

Cat D1D3	Esperto area umanistico documentale	4
Cat D1D3	Esperto area vigilanza	2
Cat D1D3	Esperto legale- Avvocato	5
	Totale	317
Cat D1D4		22
Cat D1D4	Esperto area amministrativa	29
Cat D1D4	Esperto area economico finanziaria	1
Cat D1D4	Esperto area informatica	1
Cat D1D4	Esperto area socio sanitaria	1
Cat D1D4	Esperto area tecnica	25
Cat D1D4	Esperto area tecnica -servizio NUE 112	2
Cat D1D4	Esperto area vigilanza	13
	Totale	94
Cat D1D5		28
Cat D1D5	Esperto area amministrativa	38
Cat D1D5	Esperto area informatica	14
Cat D1D5	Esperto area tecnica	26
Cat D1D5	Esperto area umanistico documentale	1
	Totale	107
Cat D1D6		14
Cat D1D6	Esperto area amministrativa	22
Cat D1D6	Esperto area economico finanziaria	2
Cat D1D6	Esperto area socio sanitaria	3
Cat D1D6	Esperto area tecnica	48
Cat D1D6	Esperto area tecnica -servizio NUE 112	2
Cat D1D6	Esperto area vigilanza	2
	Totale	93
Cat D1D7		34
Cat D1D7	Esperto area amministrativa	12
Cat D1D7	Esperto area economico finanziaria	4
Cat D1D7	Esperto area legislativa	1
Cat D1D7	Esperto area organizzativa	1
Cat D1D7	Esperto area socio sanitaria	2
Cat D1D7	Esperto area tecnica	18
Cat D1D7	Esperto area umanistico documentale	3
Cat D1D7	Esperto area vigilanza	14
Cat D1D7	Esperto legale - avvocato	1
	Totale	90
	Tot cat D1	1124

CATEGORIA D3		
Cat D3D3	Specialista area amministrativa	1
Cat D3D3	Specialista area tecnica	1
	Totale	2
Cat D3D4		3
Cat D3D4	Specialista area economico finanziaria	1
Cat D3D4	Specialista area legislativa	1
Cat D3D4	Specialista area tecnica	1
	Totale	6
Cat D3D5		1
Cat D3D5	Specialista area amministrativa	3
Cat D3D5	Specialista area economico finanziaria	1
Cat D3D5	Specialista area tecnica	5
Cat D3D5	Specialista area umanistico documentale	1
	Totale	11
Cat D3D6		1
Cat D3D6	Specialista area amministrativa	10
Cat D3D6	Specialista area tecnica	7
	Totale	18
Cat D3D7		23
Cat D3D7	Specialista area amministrativa	59
Cat D3D7	Specialista area economico finanziaria	13
Cat D3D7	Specialista area legale	6
Cat D3D7	Specialista area legislativa	3
Cat D3D7	Specialista area organizzativa	1
Cat D3D7	Specialista area tecnica	85
Cat D3D7	Specialista area umanistico documentale	7
	Totale	197
	Tot cat. D3	234
	Totale comparto	3624
	Totale Dirigenti	137
	Tot generale	3761

iii. Ricognizione del personale in soprannumero e in eccedenza

L'articolo 33 del d.lgs. n. 165/2001 prevede, per tutte le Pubbliche Amministrazioni, l'obbligo di effettuare la ricognizione del personale in soprannumero e del personale in eccedenza da valutarsi alla luce di esigenze funzionali o connesse alla situazione finanziaria. La condizione di soprannumero si rileva dalla presenza di personale in servizio a tempo indeterminato *extra* dotazione organica mentre la condizione di eccedenza si rileva, oltre che da esigenze funzionali, dalla impossibilità dell'ente di rispettare i vincoli dettati dal legislatore

per il tetto di spesa del personale e, in particolare, quest'ultima può rilevarsi dall'impossibilità dell'Amministrazione di rispettare i vincoli in materia di spesa di personale.

Si dà atto, per quanto concerne le situazioni di soprannumero, dell'assenza di personale a tempo indeterminato extra dotazione organica alla data del 31 dicembre 2022, come illustrato nella tabella 2 con riferimento alle vacanze rispetto alla dotazione organica.

Si dà atto, altresì, per quanto esplicitato nel paragrafo 3 in merito alla spesa per il personale, che non sono presenti situazioni di eccedenza rispetto alla condizione finanziaria ed ai vincoli imposti dalla normativa vigente in materia di spesa di personale e che risultano rispettati i parametri inerenti alla spesa per il personale stabiliti dalla normativa vigente.

iv. Adempimenti contabili propedeutici alle assunzioni – Legge regionale 27 dicembre 2022, n. 21 – Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio regionale per l'anno finanziario 2023.

Con riferimento agli adempimenti richiesti dall'articolo 9, comma 3 bis, del d.l. 185/2008, come comunicato dalla Direzione Regionale "Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio" con nota prot. n. 72405 del 20 gennaio 2023, a fronte delle pervenute istanze dei creditori di somme dovute per somministrazioni, forniture, appalti e prestazioni professionali, l'Amministrazione regionale ha garantito, conformemente alle modalità e alla tempistica di cui alla normativa sopra richiamata, il rispetto dell'obbligo di certificazione dei crediti ovvero il diniego motivato di certificazione non determinando, conseguentemente, l'applicazione delle sanzioni ivi previste concernenti, in particolare, il divieto di procedere ad assunzioni di personale in caso di inadempimento.

Riguardo agli obblighi di cui all'articolo 1, comma 1 quinquies, del D.L. 113/2016, si rileva che, con riferimento all'esercizio finanziario 2023, a causa delle dimissioni del Presidente della Regione e del conseguente scioglimento anticipato del Consiglio regionale disposto con decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 33, la legge regionale di bilancio non è stata approvata entro i termini previsti dall'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e successive modificazioni. Pertanto, l'articolo 1 della legge regionale 27 dicembre 2022, n. 21 ha autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio regionale per l'anno finanziario 2023, fino alla data di approvazione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025 e, comunque, non oltre il 31 marzo 2023. Conseguentemente, con la predetta nota prot. n. 72405/2023, la Direzione Regionale "Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio" ha comunicato che, quanto al regime assunzionale "*si ritengono applicabili le disposizioni di cui all'art. 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113 e s.m.i.*".

3. Spesa per il personale e facoltà assunzionali della Giunta regionale.

L'art. 33 del d.l. n. 34/2019, a decorrere dal 1° gennaio 2020, ha introdotto nuovi criteri di calcolo delle capacità assunzionali per Regioni ed enti locali, basati sul principio della "sostenibilità finanziaria". Specificamente l'art. 33, comma 1, del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, rubricato "*Assunzione di personale nelle Regioni a statuto ordinario e nei Comuni in base alla sostenibilità finanziaria*" stabilisce che "*A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma (...) le regioni a statuto ordinario possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, anche differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto di quelle la cui destinazione è vincolata, ivi incluse, per le finalità di cui al presente comma, quelle relative al Servizio sanitario nazionale e al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione (...), previa intesa in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, entro sessanta*

giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le regioni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. Le regioni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo, adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 le regioni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018".

L'attuazione della richiamata disposizione è avvenuta, per le Regioni a statuto ordinario, con DM 3 settembre 2019, recante "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato delle Regioni" (in G.U. n. 258 del 4 novembre 2019), il cui art. 1 prevede l'applicazione dal 1° gennaio 2020 delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 1, del richiamato D.L. n. 34/2019.

Il successivo articolo 2 indica gli elementi costitutivi da utilizzare per il calcolo della capacità assunzionale e, prima ancora, per la verifica della sussistenza, anno per anno, di spazi finanziari utilizzabili per assunzioni di personale a tempo indeterminato.

La disposizione in esame si basa su tre elementi, espressione di altrettante grandezze finanziarie: spesa del personale; entrate correnti libere e FCDE, prevedendo in particolare che "ai fini del presente decreto, sono utilizzate le seguenti **definizioni**:

a) spesa del personale: impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;

b) entrate correnti: media degli accertamenti relativi ai titoli I, II e III, come rilevati negli ultimi tre rendiconti della gestione approvati, considerati al netto di quelli la cui destinazione è vincolata, ivi inclusi, per le finalità di cui al presente decreto, quelli relativi al Servizio sanitario nazionale, e al netto dell'accantonamento obbligatorio ai medesimi titoli del Fondo crediti di dubbia esigibilità relativo all'ultima annualità considerata".

I successivi **artt. 3 e 4** prevedono una differenziazione delle Regioni in cinque fasce demografiche, cui è attribuito un valore soglia percentuale:

- a) Regioni con meno di 800.000 abitanti, 13,5 per cento;
- b) Regioni da 800.000 a 3.999.999 abitanti, 11,5 per cento;
- c) Regioni da 4.000.000 a 4.999.999 abitanti, 9,5 per cento;
- d) Regioni da 5.000.000 a 5.999.999 abitanti, 8,5 per cento (Lazio);
- e) Regioni con 6.000.000 di abitanti e oltre, 5,0 per cento.

L'**art. 4, comma 2**, del DM 3 settembre 2019 prevede che "le Regioni a statuto ordinario che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1, possono incrementare la spesa del personale registrata nell'ultimo

rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino a una spesa del personale complessiva rapportata alle entrate correnti, come definite all'art. 2, inferiore ai valori soglia definiti dal comma 1, fermo restando quanto previsto dall'art. 5”.

Il successivo art. 5 introduce le “*percentuali massime di incremento in fase di prima applicazione*”, stabilendo che “*in fase di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024 le regioni di cui all'art. 4, comma 2, nel limite del valore soglia definito dall'art. 4, comma 1, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, in misura non superiore al 10% nel 2020, al 15% nel 2021, al 18% nel 2022, al 20% nel 2023 e al 25% nel 2024, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione*”.

Viene infine previsto **dall'art. 6** che “*la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli artt. 4 e 5, non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, comma 557-quater della l. 27 dicembre 2006, n. 296. I parametri individuati dal presente decreto possono essere aggiornati ogni cinque anni con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-regioni*”.

Il delineato quadro normativo è stato specificato, in via amministrativa, da “**indicazioni operative**” adottate dalla Conferenza delle Regioni e delle Provincie autonome in data 18 dicembre 2019, con cui sono state fornite indicazioni tecnico-contabili sulle voci di rendiconto da considerare per il calcolo del rapporto tra spesa del personale e media delle entrate correnti libere (al netto del FCDE) per individuare il “valore soglia” di ciascuna Regione, da raffrontare con il valore soglia attribuito, per fasce demografiche, dall'art. 4, comma 1, del DM 3 settembre 2019. Tali indicazioni operative sono state “recepte” dal d.l. 176/2022, che all'articolo 14, comma 3 bis, dispone che: “*Il comma 1 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, si interpreta nel senso che le entrate correnti sono calcolate sulla base della media degli accertamenti dei primi tre titoli degli ultimi tre rendiconti della gestione approvati, escludendo gli accertamenti vincolati di cui alla tipologia 102, “Tributi destinati al finanziamento della sanità”, del titolo I, “Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa”, e al Fondo nazionale dei trasporti, di cui all'articolo 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e al netto dell'accantonamento obbligatorio ai medesimi titoli del fondo crediti di dubbia esigibilità.*”;

La normativa in esame ha dunque introdotto, per il quinquennio 2020 – 2024, delle rilevanti innovazioni nel calcolo delle capacità assunzionali per le Regioni a statuto ordinario, senza tuttavia abbandonare il criterio del *turn over*, espressamente richiamato per le Regioni che, collocandosi al di sopra del “valore soglia” previsto dal DM 3 settembre 2019 (8,5% per il Lazio), hanno l'obbligo di ridurre la spesa del personale (almeno) sino al 31 dicembre 2024, salvo poi applicare un *turn over* “rafforzato” al 30% per il successivo quinquennio 2025 – 2030 se, nel 2025, dette Regioni non dovessero avere raggiunto il “valore soglia” mediante un *turn over* meno restrittivo.

Le Regioni che, invece, si collocano al di sotto del richiamato valore soglia “*possono incrementare la spesa del personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione*” (art. 4, comma 2, DM 3 settembre 2019 cit.). In assenza del requisito del “rispetto pluriennale” dell'equilibrio di bilancio, le Regioni “non possono” incrementare la spesa del personale per assunzioni a tempo indeterminato, dovendo quindi applicarsi la regola, non abrogata, del *turn over* al 100% prevista dal combinato disposto dei commi 5 e 5-sexies dell'art. 3 del d.l. n. 90/2014, richiamati nelle premesse del DM 3 settembre 2019.

In applicazione della sopra illustrata normativa, di seguito si dà evidenza del rispetto dei limiti di spesa fissati dalla stessa sia con riferimento ai nuovi criteri introdotti dal d.l 34/2019 sia con riferimento ai criteri ancora vigenti di cui alla l. 296/2006 e al d.l. 90/2014.

• **Con riferimento al d.l. 34/2019 e al DM 3 settembre 2019:**

1) l'ammontare della spesa del personale calcolata nel rispetto dell'art. 2, comma 1, lettera a), del DM 3 settembre 2019 come risultante dal rendiconto esercizio finanziario 2021 approvato:

PIANO DEI CONTI		IMPORTO
1.01	euro	253.806.281,40
1.03.02.12.001	euro	0,00
1.03.02.12.002	euro	0,00
1.03.02.12.003	euro	168.684,58
1.03.02.12.999	euro	67.575,00
totale	euro	254.042.540,98

2) la media 2019-2021 delle entrate correnti, calcolata ai sensi del citato articolo 33 del d.l. 34/2019, come interpretato dall'articolo 14 del d.l. 176/2022 e nel rispetto dell'art. 2, comma 1, lettera b), del DM 3 settembre 2019, come comunicata dalla Direzione Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio nota prot. n. 72610/2023, è pari a **4.227.202.062,62**;

3) incrementi della spesa di personale per assunzioni a tempo indeterminato:

- ai sensi dell'art. 33, comma 1, del d.l. 34/2019, come interpretato dall'articolo 14 del d.l. 176/2022 nonché del DM 3 settembre 2019, la Regione Lazio, che alla data del 31.12.2020 risulta avere un numero di abitanti pari a 5.730.399, si colloca all'interno del "valore soglia", come definito dalla norma, pari a **8,5%**;
- per la Regione Lazio il rapporto tra spesa del personale 2021 e media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti approvati, come sopra definita, è pari al **6,01%** e quindi risulta inferiore al "valore soglia" del 8,5%;
- la Regione, fermo il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, ai sensi del DM 3 settembre 2019, può incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato registrata nel 2018, pari a **251.744.597,44** euro, entro i seguenti limiti:

anno	spesa	Incremento % vs. 2018	Incremento a valore vs. 2018
2018	251.744.597,44		
2019			
2020	276.919.057,18	10%	25.174.459,74
2021	289.506.287,06	15%	37.761.689,62
2022	297.058.624,98	18%	45.314.027,54
2023	302.093.516,93	20%	50.348.919,49
2024	314.680.746,80	25%	62.936.149,36

• **Con riferimento alla l. 296/2006 e al d.l. 90/2014,**

come evidenziato dal prospetto sottostante allegato al rendiconto 2021 approvato, è rispettato il limite di spesa di cui all'art. 1, c. 557 quater, della l. 296/2006:

descrizione	Media 2011/2013	2021
(+) Spese macroaggregato 101	235.197.076,00	253.806.281,40
(+) Spese macroaggregato 103	1.888.667,00	2.190.097,50
Totale parziale	237.085.743,00	255.996.378,90
(+) Irap macroaggregato 102	14.984.667,00	17.138.680,55
(+) Spese macroaggregato 109	7.192.333,00	8.366.273,51
Totale spese di personale (A)	259.262.743,00	281.501.332,96
(-) Spese escluse: ex province ed ex CPI trasferiti 1.01	-	48.244.079,88
(-) Spese escluse: ex province ed ex CPI trasferiti 1.02	-	3.234.716,22
(-) Spese escluse: Uff Spec Ricostr Sisma 2016 1.01 e 1.02	-	2.881.071,91
(-) Spese escluse: rimborsi personale comandato	-	343.263,14
(-) Spese escluse: componenti non soggette (compensi legali, incentivi, soggetti aggregatori)	-	1.445.077,96
(-) Spese escluse: aumenti contr e cat protette 1.01 e 1.02	34.759.084,00	31.530.946,45
Totale spese di personale escluse (B)	34.759.084,00	87.679.155,56
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B=C	224.503.659,00	193.822.177,40
LIMITE (ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006)		224.503.659,00
Verifica		SI

Regione Lazio ha rispettato i vincoli posti dall'art. 1, comma 557 e segg. della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 avendo conseguito una spesa netta nell'anno 2021 di € **193.822.177,40** rispetto alla spesa media del triennio 2011/2013 di €. **224.503.659,00**.

I budget del nuovo piano assunzioni per il triennio 2023/2025 sono rispettosi del limite di cui all'art. 1, commi 557 e seguenti, legge 27 dicembre 2006 n. 296 --come illustrato nei prospetti sottostanti:

descrizione	Media 2011/2013	2023	2024	2025
(+) Spese macroaggregato 101	235.197.076,00	332.009.725,31	332.009.725,31	332.009.725,31
(+) Spese macroaggregato 103	1.888.667,00	11.229.804,21	11.229.804,21	11.229.804,21
Totale parziale	237.085.743,00	343.239.529,52	343.239.529,52	343.239.529,52
(+) Irap macroaggregato 102	14.984.667,00	18.181.500,00	18.181.500,00	18.181.500,00
(+) Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio succ.	-	-	-	-
(+) Spese macroaggregato 109	7.192.333,00	11.446.991,00	11.446.991,00	11.446.991,00
Totale spese di personale (A)	259.262.743,00	372.868.020,52	372.868.020,52	372.868.020,52
(-) Spese escluse: ex province ed ex CPI trasferiti 1.01	-	87.434.966,10	87.434.966,10	87.434.966,10
(-) Spese escluse: ex province ed ex CPI trasferiti 1.02	-	5.862.425,06	5.862.425,06	5.862.425,06
(-) Spese escluse: Uff Spec Ricostr Sisma 2016 1.01 E 1.02	-	1.836.630,01	1.836.630,01	1.836.630,01

(-) Spese escluse: rimborsi personale comandato		400.000,00	400.000,00	400.000,00
(-) Spese escluse: componenti non soggette (compensi legali, incentivi, finanziati da terzi)	-	12.612.837,81	12.612.837,81	12.612.837,81
(-) Spese escluse: aumenti contr e cat protette 1.01 e 1.02	34.759.084,00	40.569.068,51	40.569.068,51	40.569.068,51
Totale spese di personale escluse (B)	34.759.084,00	148.715.927,49	148.715.927,49	148.715.927,49
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B=C	224.503.659,00	224.152.093,03	224.152.093,03	224.152.093,03
LIMITE (ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006)		224.503.659,00	224.503.659,00	224.503.659,00
Verifica		SI	SI	SI

La programmazione triennale 2023/2025 della Regione Lazio risulta rispettosa anche dei limiti imposti all'applicazione dei criteri dettati dal D.L. 34/2019, come è dato rilevare dal prospetto che segue:

	2023	2024	2025
Spese macroaggregato 1.01	332.009.725,31	332.009.725,31	332.009.725,31
Spese macroaggregato 1.03.02.12	1.502.300,00	1.502.300,00	1.502.300,00
Totale	333.512.025,31	333.512.025,31	333.512.025,31
Nuovi CPI	45.322.821,71	45.322.821,71	45.322.821,71
Totale al netto nuovi CPI	288.189.203,60	288.189.203,60	288.189.203,60
Limite D.L. 34/2019	302.093.516,93	314.680.746,80	/
Distanza dal limite	13.904.313,33	26.491.543,20	/

Pur tuttavia, nonostante la possibilità di incremento della spesa per il personale a tempo indeterminato come sopra illustrata, la Regione in via prudenziale si è conformata, con il presente Piano, ai limiti di spesa di cui all'articolo 1, cc. 557 e ss. della l. 296/2006, applicando, per il calcolo delle facoltà assunzionali, l'articolo 3 del d.l. 90/2014 ovvero il criterio del *turn over*.

Il citato articolo 3, comma 5, del d.l. 90/2014 stabilisce che, a decorrere dall'anno 2018, le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater, della legge n. 296/2006.

Di seguito si riportano i dati relativi alle cessazioni di personale di categoria A, B, C, e D nonché del personale di qualifica dirigenziale nel periodo 2022-2025, comunicati dall'Area Trattamento di previdenza e quiescenza. Le sottoindicate cessazioni dal servizio sono quantificate, in via prudenziale, in relazione ai limiti massimi di età previsti per le cessazioni dal servizio dalla vigente normativa in materia previdenziale. Nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa e richiamato dalla Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica - n. 11786 del 22 febbraio 2011, non sono state incluse nei criteri di calcolo delle economie da utilizzare per le nuove assunzioni, le cessazioni dal servizio derivanti dai processi di mobilità volontaria ex art. 30 del d.lgs. n. 165/2001 effettuate verso altre amministrazioni pubbliche sottoposte a un regime assunzionale vincolato mentre sono state considerate quelle verso amministrazioni che non hanno vincoli assunzionali. Il calcolo delle economie derivanti dalle cessazioni dal servizio e utilizzabili

per le facoltà assunzionali previste dalla vigente normativa, è stato effettuato sulla base delle indicazioni fornite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica - con la sopra indicata circolare, calcolando per ciascuna componente del personale (dirigenti e categorie) la retribuzione fondamentale come disciplinata dai rispettivi CCNL, cui è stato sommato il valore medio del trattamento economico accessorio e gli oneri riflessi. Su tale aspetto si richiamano le indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - con circolare n. 12/2015, con la quale il citato dicastero ha precisato che sia le economie da cessazione che gli oneri conseguenti alle assunzioni, vanno determinati tenendo conto del trattamento economico complessivo, ivi compreso quello accessorio. Circa il calcolo del valore medio del trattamento economico accessorio si fa riferimento al parere del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato prot. N. 179877 del 1° settembre 2020. Come indicato dalla citata circolare della funzione pubblica n. 11786 del 22 febbraio 2011, il trattamento economico fondamentale deve tenere conto della categoria economica di ingresso del cessato.

Tabella 3

Cessazioni comparto 2022								
Qualifica	Cessazioni 2022	Tabellare (13 mensilità)*	Indennità Comparto	Media accessorio Circolare Dipart. FP	Totale individuale	Oneri riflessi	Totale complessivo individuale	Totale generale
D3/D7	33	27.572,87 €	622,80 €	9.685,62 €	37.881,29 €	12.900,69 €	50.781,98 €	1.675.805,34 €
D1/D7	9	25.272,42 €	622,80 €	9.685,62 €	35.580,84 €	12.900,69 €	48.481,53 €	436.333,77 €
D3/D6	4	27.572,87 €	622,80 €	9.685,62 €	37.881,29 €	12.900,69 €	50.781,98 €	203.127,92 €
D1/D6	15	25.272,42 €	622,80 €	9.685,62 €	35.580,84 €	12.900,69 €	48.481,53 €	727.222,95 €
D5/D1	11	25.272,42 €	622,80 €	9.685,62 €	35.580,84 €	12.900,69 €	48.481,53 €	533.296,83 €
D3/D1	11	27.572,87 €	622,80 €	9.685,62 €	37.881,29 €	12.900,69 €	50.781,98 €	558.601,78 €
D1/D4	4	25.272,42 €	622,80 €	9.685,62 €	35.580,84 €	12.900,69 €	48.481,53 €	193.926,12 €
D3	1	25.272,42 €	622,80 €	9.685,62 €	35.580,84 €	12.900,69 €	48.481,53 €	48.481,53 €
D2	1	25.272,42 €	622,80 €	9.685,62 €	35.580,84 €	12.900,69 €	48.481,53 €	48.481,53 €
D1	4	25.272,42 €	622,80 €	9.685,62 €	35.580,84 €	12.900,69 €	48.481,53 €	193.926,12 €
C6	37	23.291,44 €	549,60 €	9.685,62 €	33.526,66 €	10.728,38 €	44.255,04 €	1.637.436,48 €
C5	9	23.291,44 €	549,60 €	9.685,62 €	33.526,66 €	10.728,38 €	44.255,04 €	398.295,36 €
C4	5	23.291,44 €	549,60 €	9.685,62 €	33.526,66 €	10.728,38 €	44.255,04 €	221.275,20 €
C3	4	23.291,44 €	549,60 €	9.685,62 €	33.526,66 €	10.728,38 €	44.255,04 €	177.020,16 €
C2	6	23.291,44 €	549,60 €	9.685,62 €	33.526,66 €	10.728,38 €	44.255,04 €	265.530,24 €
C1	1	23.291,44 €	549,60 €	9.685,62 €	33.526,66 €	10.728,38 €	44.255,04 €	44.255,04 €
B3/B8	12	20.652,45 €	471,72 €	9.685,62 €	30.809,79 €	10.748,48 €	41.558,27 €	498.699,24 €
B3/B7	7	20.652,45 €	471,72 €	9.685,62 €	30.809,79 €	10.748,48 €	41.558,27 €	290.907,89 €
B1/B7	4	20.620,72 €	471,72 €	9.685,62 €	30.778,06 €	10.748,48 €	41.526,54 €	166.106,16 €
B3/B6	5	20.652,45 €	471,72 €	9.685,62 €	30.809,79 €	10.748,48 €	41.558,27 €	207.791,35 €
B1/B6	11	20.620,72 €	471,72 €	9.685,62 €	30.778,06 €	10.748,48 €	41.526,54 €	456.791,94 €
B5/B1	6	20.620,72 €	471,72 €	9.685,62 €	30.778,06 €	10.748,48 €	41.526,54 €	249.159,24 €
B4/B1	2	20.620,72 €	471,72 €	9.685,62 €	30.778,06 €	10.748,48 €	41.526,54 €	83.053,08 €
B3	0	20.620,72 €	471,72 €	9.685,62 €	30.778,06 €	10.748,48 €	41.526,54 €	- €
B2	2	20.620,72 €	471,72 €	9.685,62 €	30.778,06 €	10.748,48 €	41.526,54 €	83.053,08 €
B1	2	20.620,72 €	471,72 €	9.685,62 €	30.778,06 €	10.748,48 €	41.526,54 €	83.053,08 €
A6	0	19.548,07 €	388,80 €	9.685,62 €	29.622,49 €	10.336,33 €	39.958,82 €	- €
A5	0	19.548,07 €	388,80 €	9.685,62 €	29.622,49 €	10.336,33 €	39.958,82 €	- €
A4	0	19.548,07 €	388,80 €	9.685,62 €	29.622,49 €	10.336,33 €	39.958,82 €	- €
A3	0	19.548,07 €	388,80 €	9.685,62 €	29.622,49 €	10.336,33 €	39.958,82 €	- €
A2	0	19.548,07 €	388,80 €	9.685,62 €	29.622,49 €	10.336,33 €	39.958,82 €	- €
A1	0	19.548,07 €	388,80 €	9.685,62 €	29.622,49 €	10.336,33 €	39.958,82 €	- €
Totale	206							9.481.631,43 €

*Come indicato dalla circolare della funzione pubblica n. 0011786 del 22 febbraio 2011, il trattamento economico fondamentale deve tenere conto della categoria economica di ingresso del cessato. Dove non specificato si intende categoria economica di ingresso.

Tabella 3.1

Cessazioni comparto 2023								
Qualifica	Cessazioni 2023	Tabellare (13 mensilità)*	Indennità Comparto	Media accessorio Circolare Dipart. FP	Totale individuale	Oneri riflessi	Totale complessivo individuale	Totale generale
D3/D7	13	27.572,87 €	622,80 €	9.685,62 €	37.881,29 €	12.900,69 €	50.781,98 €	660.165,74 €
D1/D7	1	25.272,42 €	622,80 €	9.685,62 €	35.580,84 €	12.900,69 €	48.481,53 €	48.481,53 €
D3/D6	1	27.572,87 €	622,80 €	9.685,62 €	37.881,29 €	12.900,69 €	50.781,98 €	50.781,98 €
D1/D6	10	25.272,42 €	622,80 €	9.685,62 €	35.580,84 €	12.900,69 €	48.481,53 €	484.815,30 €
D5/D1	1	25.272,42 €	622,80 €	9.685,62 €	35.580,84 €	12.900,69 €	48.481,53 €	48.481,53 €
D3/D1	5	27.572,87 €	622,80 €	9.685,62 €	37.881,29 €	12.900,69 €	50.781,98 €	253.909,90 €
D1/D4	2	25.272,42 €	622,80 €	9.685,62 €	35.580,84 €	12.900,69 €	48.481,53 €	96.963,06 €
D3	2	25.272,42 €	622,80 €	9.685,62 €	35.580,84 €	12.900,69 €	48.481,53 €	96.963,06 €
D2	1	25.272,42 €	622,80 €	9.685,62 €	35.580,84 €	12.900,69 €	48.481,53 €	48.481,53 €
D1	1	25.272,42 €	622,80 €	9.685,62 €	35.580,84 €	12.900,69 €	48.481,53 €	48.481,53 €
C6	15	23.291,44 €	549,60 €	9.685,62 €	33.526,66 €	10.728,38 €	44.255,04 €	663.825,60 €
C5	4	23.291,44 €	549,60 €	9.685,62 €	33.526,66 €	10.728,38 €	44.255,04 €	177.020,16 €
C4	4	23.291,44 €	549,60 €	9.685,62 €	33.526,66 €	10.728,38 €	44.255,04 €	177.020,16 €
C3	2	23.291,44 €	549,60 €	9.685,62 €	33.526,66 €	10.728,38 €	44.255,04 €	88.510,08 €
C2	5	23.291,44 €	549,60 €	9.685,62 €	33.526,66 €	10.728,38 €	44.255,04 €	221.275,20 €
C1	0	23.291,44 €	549,60 €	9.685,62 €	33.526,66 €	10.728,38 €	44.255,04 €	- €
B3/B8	5	20.652,45 €	471,72 €	9.685,62 €	30.809,79 €	10.748,48 €	41.558,27 €	207.791,35 €
B3/B7	1	20.652,45 €	471,72 €	9.685,62 €	30.809,79 €	10.748,48 €	41.558,27 €	41.558,27 €
B1/B7	2	20.620,72 €	471,72 €	9.685,62 €	30.778,06 €	10.748,48 €	41.526,54 €	83.053,08 €
B3/B6	2	20.652,45 €	471,72 €	9.685,62 €	30.809,79 €	10.748,48 €	41.558,27 €	83.116,54 €
B1/B6	2	20.620,72 €	471,72 €	9.685,62 €	30.778,06 €	10.748,48 €	41.526,54 €	83.053,08 €
B5/B1	7	20.620,72 €	471,72 €	9.685,62 €	30.778,06 €	10.748,48 €	41.526,54 €	290.685,78 €
B4/B1	2	20.620,72 €	471,72 €	9.685,62 €	30.778,06 €	10.748,48 €	41.526,54 €	83.053,08 €
B3	0	20.620,72 €	471,72 €	9.685,62 €	30.778,06 €	10.748,48 €	41.526,54 €	- €
B2	3	20.620,72 €	471,72 €	9.685,62 €	30.778,06 €	10.748,48 €	41.526,54 €	124.579,62 €
B1	1	20.620,72 €	471,72 €	9.685,62 €	30.778,06 €	10.748,48 €	41.526,54 €	41.526,54 €
A6	0	19.548,07 €	388,80 €	9.685,62 €	29.622,49 €	10.336,33 €	39.958,82 €	- €
A5	0	19.548,07 €	388,80 €	9.685,62 €	29.622,49 €	10.336,33 €	39.958,82 €	- €
A4	0	19.548,07 €	388,80 €	9.685,62 €	29.622,49 €	10.336,33 €	39.958,82 €	- €
A3	0	19.548,07 €	388,80 €	9.685,62 €	29.622,49 €	10.336,33 €	39.958,82 €	- €
A2	2	19.548,07 €	388,80 €	9.685,62 €	29.622,49 €	10.336,33 €	39.958,82 €	79.917,64 €
A1	0	19.548,07 €	388,80 €	9.685,62 €	29.622,49 €	10.336,33 €	39.958,82 €	- €
Totale	94							4.283.511,34 €

*Come indicato dalla circolare della funzione pubblica n. 0011786 del 22 febbraio 2011, il trattamento economico fondamentale deve tenere conto della categoria economica di ingresso del cessato. Dove non specificato si intende categoria economica di ingresso.

Tabella 3.2

Cessazioni comparto 2024								
Qualifica	Cessazioni 2024	Tabellare (13 mensilità)*	Indennità Comparto	Media accessorio Circolare Dipart. FP	Totale individuale	Oneri riflessi	Totale complessivo individuale	Totale generale
D3/D7	10	27.572,87 €	622,80 €	9.685,62 €	37.881,29 €	12.900,69 €	50.781,98 €	507.819,80 €
D1/D7	3	25.272,42 €	622,80 €	9.685,62 €	35.580,84 €	12.900,69 €	48.481,53 €	145.444,59 €
D3/D6	2	27.572,87 €	622,80 €	9.685,62 €	37.881,29 €	12.900,69 €	50.781,98 €	101.563,96 €
D1/D6	8	25.272,42 €	622,80 €	9.685,62 €	35.580,84 €	12.900,69 €	48.481,53 €	387.852,24 €
D5/D1	1	25.272,42 €	622,80 €	9.685,62 €	35.580,84 €	12.900,69 €	48.481,53 €	48.481,53 €
D3/D1	4	27.572,87 €	622,80 €	9.685,62 €	37.881,29 €	12.900,69 €	50.781,98 €	203.127,92 €
D1/D4	4	25.272,42 €	622,80 €	9.685,62 €	35.580,84 €	12.900,69 €	48.481,53 €	193.926,12 €
D3/D4	1	27.572,87 €	622,80 €	9.685,62 €	37.881,29 €	12.900,69 €	50.781,98 €	50.781,98 €
D2	6	25.272,42 €	622,80 €	9.685,62 €	35.580,84 €	12.900,69 €	48.481,53 €	290.889,18 €
D1	0	25.272,42 €	622,80 €	9.685,62 €	35.580,84 €	12.900,69 €	48.481,53 €	- €
C6	11	23.291,44 €	549,60 €	9.685,62 €	33.526,66 €	10.728,38 €	44.255,04 €	486.805,44 €
C5	10	23.291,44 €	549,60 €	9.685,62 €	33.526,66 €	10.728,38 €	44.255,04 €	442.550,40 €
C4	3	23.291,44 €	549,60 €	9.685,62 €	33.526,66 €	10.728,38 €	44.255,04 €	132.765,12 €
C3	4	23.291,44 €	549,60 €	9.685,62 €	33.526,66 €	10.728,38 €	44.255,04 €	177.020,16 €
C2	3	23.291,44 €	549,60 €	9.685,62 €	33.526,66 €	10.728,38 €	44.255,04 €	132.765,12 €
C1	1	23.291,44 €	549,60 €	9.685,62 €	33.526,66 €	10.728,38 €	44.255,04 €	44.255,04 €
B3/B8	1	20.652,45 €	471,72 €	9.685,62 €	30.809,79 €	10.748,48 €	41.558,27 €	41.558,27 €
B3/B7	1	20.652,45 €	471,72 €	9.685,62 €	30.809,79 €	10.748,48 €	41.558,27 €	41.558,27 €
B1/B7	2	20.620,72 €	471,72 €	9.685,62 €	30.778,06 €	10.748,48 €	41.526,54 €	83.053,08 €
B3/B6	2	20.652,45 €	471,72 €	9.685,62 €	30.809,79 €	10.748,48 €	41.558,27 €	83.116,54 €
B1/B6	4	20.620,72 €	471,72 €	9.685,62 €	30.778,06 €	10.748,48 €	41.526,54 €	166.106,16 €
B5/B1	6	20.620,72 €	471,72 €	9.685,62 €	30.778,06 €	10.748,48 €	41.526,54 €	249.159,24 €
B4/B1	1	20.620,72 €	471,72 €	9.685,62 €	30.778,06 €	10.748,48 €	41.526,54 €	41.526,54 €
B3	0	20.620,72 €	471,72 €	9.685,62 €	30.778,06 €	10.748,48 €	41.526,54 €	- €
B2	8	20.620,72 €	471,72 €	9.685,62 €	30.778,06 €	10.748,48 €	41.526,54 €	332.212,32 €
B1	1	20.620,72 €	471,72 €	9.685,62 €	30.778,06 €	10.748,48 €	41.526,54 €	41.526,54 €
A6	0	19.548,07 €	388,80 €	9.685,62 €	29.622,49 €	10.336,33 €	39.958,82 €	- €
A5	0	19.548,07 €	388,80 €	9.685,62 €	29.622,49 €	10.336,33 €	39.958,82 €	- €
A4	1	19.548,07 €	388,80 €	9.685,62 €	29.622,49 €	10.336,33 €	39.958,82 €	39.958,82 €
A3	0	19.548,07 €	388,80 €	9.685,62 €	29.622,49 €	10.336,33 €	39.958,82 €	- €
A2	0	19.548,07 €	388,80 €	9.685,62 €	29.622,49 €	10.336,33 €	39.958,82 €	- €
A1	0	19.548,07 €	388,80 €	9.685,62 €	29.622,49 €	10.336,33 €	39.958,82 €	- €
Totale	98							4.465.824,38 €

*Come indicato dalla circolare della funzione pubblica n. 0011786 del 22 febbraio 2011, il trattamento economico fondamentale deve tenere conto della categoria economica di ingresso del cessato. Dove non specificato si intende categoria economica di ingresso.

Tabella 3.3

Cessazioni comparto 2025								
Qualifica	Cessazioni 2025	Tabellare (13 mensilità)*	Indennità Comparto	Media accessorio Circolare Dipart. FP	Totale individuale	Oneri riflessi	Totale complessivo individuale	Totale generale
D3/D7	0	27.572,87 €	622,80 €	9.685,62 €	37.881,29 €	12.900,69 €	50.781,98 €	- €
D1/D7	20	25.272,42 €	622,80 €	9.685,62 €	35.580,84 €	12.900,69 €	48.481,53 €	969.630,60 €
D3/D6	0	27.572,87 €	622,80 €	9.685,62 €	37.881,29 €	12.900,69 €	50.781,98 €	- €
D1/D6	2	25.272,42 €	622,80 €	9.685,62 €	35.580,84 €	12.900,69 €	48.481,53 €	96.963,06 €
D5/D1	6	25.272,42 €	622,80 €	9.685,62 €	35.580,84 €	12.900,69 €	48.481,53 €	290.889,18 €
D3/D1	7	27.572,87 €	622,80 €	9.685,62 €	37.881,29 €	12.900,69 €	50.781,98 €	355.473,86 €
D1/D4	7	25.272,42 €	622,80 €	9.685,62 €	35.580,84 €	12.900,69 €	48.481,53 €	339.370,71 €
D3/D4	0	27.572,87 €	622,80 €	9.685,62 €	37.881,29 €	12.900,69 €	50.781,98 €	- €
D2	2	25.272,42 €	622,80 €	9.685,62 €	35.580,84 €	12.900,69 €	48.481,53 €	96.963,06 €
D1	1	25.272,42 €	622,80 €	9.685,62 €	35.580,84 €	12.900,69 €	48.481,53 €	48.481,53 €
C6	20	23.291,44 €	549,60 €	9.685,62 €	33.526,66 €	10.728,38 €	44.255,04 €	885.100,80 €
C5	9	23.291,44 €	549,60 €	9.685,62 €	33.526,66 €	10.728,38 €	44.255,04 €	398.295,36 €
C4	2	23.291,44 €	549,60 €	9.685,62 €	33.526,66 €	10.728,38 €	44.255,04 €	88.510,08 €
C3	5	23.291,44 €	549,60 €	9.685,62 €	33.526,66 €	10.728,38 €	44.255,04 €	221.275,20 €
C2	3	23.291,44 €	549,60 €	9.685,62 €	33.526,66 €	10.728,38 €	44.255,04 €	132.765,12 €
C1	1	23.291,44 €	549,60 €	9.685,62 €	33.526,66 €	10.728,38 €	44.255,04 €	44.255,04 €
B3/B8	0	20.652,45 €	471,72 €	9.685,62 €	30.809,79 €	10.748,48 €	41.558,27 €	- €
B3/B7	0	20.652,45 €	471,72 €	9.685,62 €	30.809,79 €	10.748,48 €	41.558,27 €	- €
B1/B7	5	20.620,72 €	471,72 €	9.685,62 €	30.778,06 €	10.748,48 €	41.526,54 €	207.632,70 €
B8/B1	12	20.620,72 €	471,72 €	9.685,62 €	30.778,06 €	10.748,48 €	41.526,54 €	498.318,48 €
B1/B6	5	20.620,72 €	471,72 €	9.685,62 €	30.778,06 €	10.748,48 €	41.526,54 €	207.632,70 €
B5/B1	3	20.620,72 €	471,72 €	9.685,62 €	30.778,06 €	10.748,48 €	41.526,54 €	124.579,62 €
B4/B1	2	20.620,72 €	471,72 €	9.685,62 €	30.778,06 €	10.748,48 €	41.526,54 €	83.053,08 €
B3	1	20.620,72 €	471,72 €	9.685,62 €	30.778,06 €	10.748,48 €	41.526,54 €	41.526,54 €
B2	4	20.620,72 €	471,72 €	9.685,62 €	30.778,06 €	10.748,48 €	41.526,54 €	166.106,16 €
B1	3	20.620,72 €	471,72 €	9.685,62 €	30.778,06 €	10.748,48 €	41.526,54 €	124.579,62 €
A6	0	19.548,07 €	388,80 €	9.685,62 €	29.622,49 €	10.336,33 €	39.958,82 €	- €
A5	0	19.548,07 €	388,80 €	9.685,62 €	29.622,49 €	10.336,33 €	39.958,82 €	- €
A4	0	19.548,07 €	388,80 €	9.685,62 €	29.622,49 €	10.336,33 €	39.958,82 €	- €
A3	0	19.548,07 €	388,80 €	9.685,62 €	29.622,49 €	10.336,33 €	39.958,82 €	- €
A2	0	19.548,07 €	388,80 €	9.685,62 €	29.622,49 €	10.336,33 €	39.958,82 €	- €
A1	0	19.548,07 €	388,80 €	9.685,62 €	29.622,49 €	10.336,33 €	39.958,82 €	- €
Totale	120							5.421.402,50 €

*Come indicato dalla circolare della funzione pubblica n. 0011786 del 22 febbraio 2011, il trattamento economico fondamentale deve tenere conto della categoria economica di ingresso del cessato. Dove non specificato si intende categoria economica di ingresso.

Tabella 3.4

Cessazioni dal servizio del personale con qualifica dirigenziale									
Annualità	Cessazioni effettive	Tabellare	Indennità di posizione	I.V.C.	Indennità di risultato	Totale	Oneri riflessi	Totale individuale	Totale generale
2022	13	€ 45.260,80	€ 45.512,35	€ 316,81	€ 15.929,33	€ 107.019,29	€ 38.284,01	€ 145.303,30	€ 1.888.942,90
2023	7	€ 45.260,80	€ 45.512,35	€ 316,81	€ 15.929,33	€ 107.019,29	€ 38.284,01	€ 145.303,30	€ 1.017.123,10
2024	9	€ 45.260,80	€ 45.512,35	€ 316,81	€ 15.929,33	€ 107.019,29	€ 38.284,01	€ 145.303,30	€ 1.307.729,70
2025	6	€ 45.260,80	€ 45.512,35	€ 316,81	€ 15.929,33	€ 107.019,29	€ 38.284,01	€ 145.303,30	€ 871.819,80
	35								€ 5.085.615,50
Totale	35								€ 5.085.615,50

4. Procedure di reclutamento ordinario di personale appartenente alle categorie B, C e D.

Una volta quantificato l'importo delle risorse utilizzabili per eventuali assunzioni di personale da effettuarsi nel triennio 2023-2025, secondo le modalità di cui al punto precedente, è necessario definire le esigenze di risorse umane dell'amministrazione regionale avuto riguardo ai processi, alle funzioni e alle attività che necessitano di personale. Tale individuazione deve essere effettuata nel rispetto del contenuto delle linee di indirizzo adottate con il citato DM del 8 maggio 2018.

Il fabbisogno occorrente deve essere determinato sotto un duplice profilo:

- con riferimento alla consistenza numerica delle unità di personale necessarie al corretto svolgimento delle procedure rispetto a quelle impiegate nei processi e nelle attività delle strutture amministrative;
- in relazione alle professionalità e alle competenze meglio rispondenti all'esigenza di garantire la corretta, efficace ed efficiente esecuzione dei processi e delle funzioni istituzionali dell'Ente.

Una volta definite le necessità di risorse umane, la migliore distribuzione delle professionalità e competenze all'interno dell'amministrazione deve essere realizzata, innanzitutto, attraverso una ricollocazione del personale già presente nella struttura, in ragione delle specifiche qualifiche e attitudini possedute, nonché attraverso una riqualificazione professionale delle risorse, tramite attività di formazione.

Il presente Piano, in coerenza con i criteri sopra esposti, nel programmare le assunzioni di personale a tempo indeterminato per il triennio 2023-2025, conferma e rimodula i reclutamenti previsti nell'allegato tecnico 6 del P.I.A.O. di cui alla DGR n. 268 del 12 maggio 2022, come modificato dalla DGR n. 1219 del 21 dicembre 2022, nonché le relative procedure di reclutamento in corso.

4.1 Reclutamento di personale di categoria B.

Nelle precedenti pianificazioni dei fabbisogni, da ultimo il Piano relativo al triennio 2022-2024, è stato pianificato il reclutamento di n. 68 unità di categoria B1, profilo professionale "Esecutore area amministrativa", che qui si conferma come segue. Nell'annualità 2023 n. 34 posti saranno destinati alla progressione verticale del personale di categoria A, in applicazione di quanto previsto dall'art.3, comma 1, del D.L. n. 80/2021 che ha sostituito il comma 1-bis dell'art. 52 del d.lgs. n. 165/2001 e in coerenza con la dichiarazione congiunta n. 2 del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (C.C.D.I.) della Giunta Regionale del Lazio relativo agli anni 2017/2019, sottoscritto in data 13 maggio 2017. Le restanti n. 34 unità, o il numero maggiore che eventualmente residuerà a seguito della citata procedura selettiva interna, verranno assunte mediante reclutamento esterno attraverso avviamento numerico a selezione nell'annualità 2024, come da tabelle che seguono.

ANNO 2023

- Reclutamento n. 34 unità di personale di categoria B, esecutore area amministrativa, mediante procedura selettiva interna per la progressione tra le categorie, riservate al personale attualmente inquadrato nella categoria A:

Tabella 4

Costo assunzione di personale di categoria B								
Qualifica	Numero unità di personale di categoria B da assumere	Tabellare (13 mensilità)*	Indennità Comparto	Media accessorio Circolare Dipart. FP	Totale	Oneri riflessi	Totale individuale	Totale generale
B1	34	€ 20.620,72	€ 471,72	€ 9.685,62	€ 30.778,06	€ 10.748,48	€ 41.526,54	€ 1.411.902,36

ANNO 2024

- Reclutamento n. 34 unità di personale di categoria B, esecutore area amministrativa, mediante procedura selettiva esterna attraverso avviamento numerico selettivo:

Tabella 4.1

Costo assunzione di personale di categoria B								
Qualifica	Numero unità di personale di categoria B da assumere	Tabellare (13 mensilità)*	Indennità Comparto	Media accessorio Circolare Dipart. FP	Totale	Oneri riflessi	Totale individuale	Totale generale
B1	34	€ 20.620,72	€ 471,72	€ 9.685,62	€ 30.778,06	€ 10.748,48	€ 41.526,54	€ 1.411.902,36

4.2 Reclutamento di personale delle categorie C e D.

L'analisi del fabbisogno di personale realizzata nei termini precedentemente descritti e in ragione delle esigenze manifestate dalle direzioni regionali, ha evidenziato la necessità di reperire ulteriori professionalità sia di tipo tecnico che amministrativo appartenenti alle categorie giuridiche C e D.

Si confermano i reclutamenti autorizzati per l'**annualità 2022**, a valere sulle facoltà assunzionali 2022 (cessazioni 2021), dalla DGR 286/2022, come modificata dalla DGR 1219/2022 non ancora definiti, al netto delle assunzioni effettuate nel corso del 2021/2022:

- la procedura di inquadramento straordinario in ruolo, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del D.L. 36/2022, di **2 unità di personale di categoria C**, profilo professionale di Assistente Area amministrativa e di **2 unità di categoria D**, profilo Esperto Area amministrativa, autorizzato con DGR N. 1219/2022, a favore del personale di medesima o corrispondente categoria, già in servizio a tempo indeterminato presso le amministrazioni, le Autorità e i soggetti di cui all'articolo 30, comma 1-quinquies, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come introdotto dal comma 1 dell'articolo 6 del D.L. 36/2022, che alla data del 31 gennaio 2022 si trovava in posizione di comando o distacco presso la Giunta regionale con scadenza al 31 dicembre 2022 o successivamente alla predetta data secondo quanto previsto dal comma 2 del citato articolo 6, eccettuato il personale appartenente al servizio sanitario nazionale e quello di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ivi compreso il nulla osta dell'amministrazione di provenienza. La procedura straordinaria è stata avviata con determinazione dirigenziale n. G18551 del 23/12/2022;

Costo assunzione personale di categoria C1									
Qualifica	Unità di personale da assumere	Tabellare (13 mensilità)*	Indennità Comparto	Elemento perequativo	Media accessorio Circolare Dipart. FP	Totale	Oneri riflessi	Totale complessivo individuale	Totale generale
C1	2	€ 22.039,42	€ 549,60	€ 276,00	€ 9.685,62	€ 32.550,64	€ 11.161,13	€ 43.711,77	€ 87.423,53

Costo assunzione personale di categoria D1									
Qualifica	Unità di personale da assumere	Tabellare (13 mensilità)*	Indennità Comparto	Elemento perequativo	Media accessorio Circolare Dipart. FP	Totale	Oneri riflessi	Totale complessivo individuale	Totale generale
D1	2	€ 23.980,06	€ 622,80	€ 228,00	€ 9.685,62	€ 34.516,48	€ 11.863,64	€ 46.380,12	€ 92.760,24

- il reclutamento di 40 unità di categoria C profilo professionale Assistente Area tecnica – servizio 112 NUE, il cui concorso è stato bandito con determinazione dirigenziale del 9 agosto 2022, n. G10817;

Costo assunzione personale di categoria C1									
Qualifica	Unità di personale da assumere	Tabellare (13 mensilità)*	Indennità Comparto	Elemento perequativo	Media accessorio Circolare Dipart. FP	Totale	Oneri riflessi	Totale complessivo individuale	Totale generale
C1	40	€ 22.039,42	€ 549,60	€ 276,00	€ 9.685,62	€ 32.550,64	€ 11.161,13	€ 43.711,77	€ 1.748.470,67

- il reclutamento, mediante concorso pubblico, di complessive n. 544 unità di personale destinato al potenziamento dei Centri per l'Impiego, in attuazione dell'articolo 1, commi 255 e seguenti, della legge n. 145/2018, a valere sull'ulteriore stanziamento del Ministero del Lavoro pari a € 28.654.075,61/anno. I relativi concorsi pubblici sono stati banditi con le seguenti determinazioni:

- Determinazione dirigenziale del 9 agosto 2022, n. G10819 "Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. 249 unità di personale a tempo pieno e indeterminato, con il profilo professionale di Assistente mercato e servizi per il lavoro, categoria C - posizione economica C1, per il potenziamento dei centri per l'impiego e le politiche attive del lavoro - Indizione concorso e approvazione bando." pubblicata sul Bur del 16/08/2022 n. 68;

- Determinazione dirigenziale del 9 agosto 2022, n. G10818 "Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. 295 unità di personale a tempo pieno e indeterminato, con il profilo professionale di Esperto mercato e servizi per il lavoro, categoria D- posizione economica D1, per il potenziamento dei centri per l'impiego e le politiche attive del lavoro - Indizione concorso e approvazione bando." pubblicata sul Bur del 16/08/2022 n. 68;

come stabilito dal citato art. 1, commi 255 e ss. della l. n. 145/2018, le indicate assunzioni verranno effettuate in deroga all'articolo 30, comma 2-bis, del d.lgs. n. 165/2001 ma nel rispetto dell'art. 34-bis d.lgs. n. 165/2001, in relazione alle procedure di mobilità obbligatoria per l'eventuale assegnazione di personale in disponibilità. Come stabilito dall'articolo 1, comma 258, le predette assunzioni non rilevano in relazione alle capacità assunzionali di cui all'art. 3, commi 5 e seguenti, del d.l. n. 90/2014, ovvero ai limiti previsti dai commi 557 e seguenti dell'art. 1 della legge n. 296/2006. Ai sensi dell'articolo 57, comma 3 septies, del d.l. 14 agosto 2020, n. 104 (Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia), convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, il quale prevede che "A decorrere dall'anno 2021 le spese di personale riferite alle assunzioni, effettuate in data successiva alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, per il periodo in cui è garantito il predetto finanziamento. In caso di finanziamento parziale, ai fini del predetto valore soglia non rilevano l'entrata e la spesa di personale per un importo corrispondente", le spese e le corrispondenti entrate relative alle assunzioni di cui alle procedure di reclutamento sopra descritte, essendo intervenute successivamente alla data del 10 dicembre 2020 e dunque in vigore della l. 126/2020 (entrata in vigore il 14 ottobre 2020), non rilevano, altresì, ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui al comma 1 dell'articolo 33 del d.l. 34/2019

Costo di n. 544 unità di personale da destinare ai Centri per l'impiego per il rafforzamento delle politiche attive del lavoro					
PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	NUMERO DI POSTI	COSTO UNITARIO	COSTO TOTALE	MODALITA' DI RECLUTAMENTO
Esperto MDL	D	295	46.380,12 €	13.682.135,4 €	procedura selettiva esterna
Assistente MDL	C	249	43.711,77 €	10.884.230,73 €	procedura selettiva esterna
TOTALE		544		24.566.366,13 €	

- il reclutamento di 43 unità di categoria D mediante concorso pubblico e/o utilizzo di graduatorie di concorso di altri enti a seguito di accordo per lo scorrimento di graduatorie vigenti e/o cambio profilo professionale:
 - 4 unità esperti area amministrativa;
 - 6 unità esperti area economico/finanziaria;
 - 10 unità esperti area tecnica;
 - 14 unità esperti area tecnica ispettore fitosanitario;
 - 9 unità esperti area informatica;

Costo assunzione personale di categoria D1									
Qualifica	Unità di personale da assumere	Tabellare (13 mensilità)*	Indennità Comparto	Elemento perequativo	Media accessorio Circolare Dipart. FP	Totale	Oneri riflessi	Totale complessivo individuale	Totale generale
D1	43	€ 23.980,06	€ 622,80	€ 228,00	€ 9.685,62	€ 34.516,48	€ 11.863,64	€ 46.380,12	€ 1.994.345,20

Rispetto al programmato reclutamento di 4 unità esperti area amministrativa e 9 unità esperti area informatica, a seguito delle richieste pervenute dalla Direzione Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo e dalla Direzione per l'innovazione tecnologica e la trasformazione digitale con note prot. n. 54955 del 17 gennaio 2023 e n. 62398 del 18 gennaio 2023, ove si segnala l'urgenza di assicurare il puntuale adempimento delle attività di competenza delle predette Direzioni nonché di fare fronte alle ulteriori necessità organizzative che derivano dalle nuove competenze connesse all'attuazione del PNRR, onde ridurre al minimo le tempistiche occorrenti per le assunzioni, n. 3 unità di categoria D esperti area amministrativa richiesti dalla Direzione Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo e n. 3 unità di categoria D esperti area informatica richiesti dalla Direzione per l'innovazione tecnologica e la trasformazione digitale, saranno reclutate, nell'ambito della predetta programmazione, mediante il cambio profilo, ai sensi dell'allegato N bis del r.r. 1/2002, di n. 3 unità cat. D esperti mercato e servizi del lavoro e n. 3 unità cat. D esperti informatici- area informatico statistica, già reclutati per il potenziamento dei CPI e inseriti nei ruoli regionali del personale a tempo indeterminato, con corrispondente decurtazione delle relative facoltà assunzionali. Con successivo atto della Direzione Affari istituzionali e personale, saranno definite le modalità di individuazione dei dipendenti interessati.

i. Reclutamento di personale di categoria C

Con il presente Piano si conferma il reclutamento programmato con la DGR 286/2022, come modificata dalla DGR 1219/2022, di complessive 145 unità di categoria C (al netto delle assunzioni già effettuate nel corso del 2021/2022), diversi profili, delle quali n. 70 unità reclutate con procedure selettive interne per la progressione tra le categorie e n. 75 unità, reclutate con procedure selettive pubbliche, alle quali si aggiungono gli ulteriori reclutamenti sotto riportati.

Tenuto conto delle originarie richieste pervenute dalla Direzione regionale “Ambiente”, nota prot. N. 202086 del 28/2/2022, relativa alla necessità di reclutare, tra l’altro, n. 116 unità di categoria C, assistente area vigilanza, profilo guardiaparco, e dalla Direzione regionale “Agricoltura, Promozione della filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca”, nota prot. N. 272503 del 18 marzo 2022, relativa alla necessità di reclutare, in attuazione del d.lgs. 19/2021, per le esigenze del Servizio fitosanitario regionale, tra l’altro, n. 52 unità di categoria C, assistente area tecnica, profilo agente fitosanitario, con il presente piano si programma l’ulteriore reclutamento di n. 22 unità categoria C, assistente area vigilanza, profilo guardiaparco e di n. 14 unità di categoria C, assistente area tecnica, profilo agente fitosanitario, come dettagliato dalle sottostanti tabelle 5.

Inoltre, si prevede per l’anno 2023, per n. 3 unità di categoria di categoria C, profilo Assistente Area amministrativa, assunte con contratto di lavoro a tempo parziale di 35 ore, il passaggio al contratto di lavoro a tempo pieno di 36 ore. Come previsto dall’art. 3, comma 101, della legge n. 244/2007, per il personale assunto con contratto di lavoro a tempo parziale la trasformazione del rapporto a tempo pieno può avvenire nel rispetto delle modalità e dei limiti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di assunzioni. In caso di assunzione di personale a tempo pieno è data precedenza alla trasformazione del rapporto di lavoro per i dipendenti assunti a tempo parziale che ne abbiano fatto richiesta. Pertanto, come chiarito in diverse pronunce della Corte dei Conti (*ex multis* CdC Basilicata deliberazione n. 62/2019), il costo relativo alla differenza oraria tra l’originario contratto di lavoro a tempo parziale e il contratto di lavoro a tempo pieno va coperto interamente con quota parte delle facoltà assunzionali dell’anno di riferimento.

ANNO 2023

1) Reclutamento di 111 unità di categoria C mediante concorso pubblico e/o utilizzo di graduatorie di concorso di altri enti a seguito di accordo per lo scorrimento di graduatorie vigenti:

- 1 unità assistente area amministrativa;
- 6 unità assistenti area economico/finanziaria;
- 4 unità assistenti area tecnica;
- 5 unità assistenti area informatica;
- 55 unità assistenti area vigilanza guardiaparco;
- 40 unità assistenti area tecnica agente fitosanitario;

Tabella 5

Costo assunzione personale di categoria C								
Qualifica	Unità di personale da assumere	Tabellare (13 mensilità)*	Indennità Comparto	Media accessorio Circolare Dipart. FP	Totale	Oneri riflessi	Totale individuale	Totale generale
C1	111	€ 23.291,44	€ 549,60	€ 9.685,62	€ 33.526,66	€ 10.728,38	€ 44.255,04	€ 4.912.309,44

Per i profili professionali non individuati nel regolamento regionale n. 1/2002, Allegato M-bis, si procederà a successiva modifica e integrazione del suddetto regolamento prima dell’avvio delle procedure concorsuali destinate al reclutamento del predetto personale.

2) trasformazione del contratto di lavoro a tempo parziale 35 ore in contratto a tempo pieno 36 ore per n. 3 unità di categoria C, profilo Assistente Area amministrativa:

Tabella 5.1

COSTO DIFFERENZIALE TRASFORMAZIONE PART TIME			
UNITA'	DIFFERENZIALE ORARIO ANNUO	COSTO ORARIO + ONERI	COSTO TOTALE ANNUO
1 CAT C	50	17,13 €	856,50 €
1 CAT C	50	17,13 €	856,50 €
1 CAT C	50	17,13 €	856,50 €
TOTALE	150	17,13 €	2.569,50 €

ANNO 2024

Reclutamento di 70 unità di categoria C mediante procedure selettive interne per la progressione tra le categorie, riservate al personale attualmente inquadrato nella categoria B:

- 17 unità assistenti area amministrativa;
- 17 unità assistenti area economico/finanziaria;
- 26 unità assistenti area tecnica;
- 10 unità assistenti area informatica.

Tabella 5.3

Costo assunzione personale di categoria C								
Qualifica	Unità di personale da assumere	Tabellare (13 mensilità)*	Indennità Comparto	Media accessorio Circolare Dipart. FP	Totale	Oneri riflessi	Totale individuale	Totale generale
C1	70	€ 23.291,44	€ 549,60	€ 9.685,62	€ 33.526,66	€ 10.728,38	€ 44.255,04	€ 3.097.852,80

ii. Reclutamento di personale di categoria D

Con il presente Piano si conferma il reclutamento programmato con la DGR 286/2022, come modificata dalla DGR 1219/2022, di complessive 107 unità di categoria D (al netto delle assunzioni già effettuate nel corso del 2021/2022), diversi profili, delle quali n. 101 unità reclutate con procedure selettive interne per la progressione tra le categorie e n. 6 unità, reclutate con procedure selettive pubbliche, alle quali si aggiungono gli ulteriori reclutamenti come dettagliato nelle tabelle 6. In considerazione delle dimissioni di altri due funzionari categoria D esperto legale Avvocato, assunti presso l'Avvocatura regionale in esito al concorso espletato nel 2021, si eleva a 8 il numero di unità categoria D esperto legale Avvocato da reclutare con selezione pubblica, come originariamente richiesto dalla stessa Avvocatura con nota prot. N. 244244 del 10/3/2022. Inoltre, considerata la grave carenza di personale di categoria D dovuta anche alle disposizioni in materia di accesso anticipato al trattamento di pensione, con il presente piano si prevedono ulteriori reclutamenti di personale di categoria D vari profili, mediante lo scorrimento delle proprie graduatorie dei concorsi autorizzati nel 2022 o di graduatorie di concorso di altri enti.

ANNO 2023

Reclutamento di n. 101 unità di categoria D mediante procedure selettive interne per la progressione tra le categorie, riservate al personale attualmente inquadrato nella categoria C:

- 22 unità esperti area amministrativa;
- 22 unità esperti area economico/finanziaria;
- 47 unità esperti area tecnica;
- 10 unità esperti area informatica;

Tabella 6

Costo assunzione personale di categoria D								
Qualifica	Unità di personale da assumere	Tabellare (13 mensilità)*	Indennità Comparto	Media accessorio Circolare Dipart. FP	Totale	Oneri riflessi	Totale individuale	Totale generale
D1	101	€ 25.272,42	€ 622,80	€ 9.685,62	€ 35.580,84	€ 12.900,69	€ 48.481,53	€ 4.896.634,53

Gli eventuali posti che rimarranno vacanti in esito all'esperimento delle predette procedure selettive interne saranno coperti mediante corrispondente aumento dei posti riservati allo scorrimento di graduatorie concorsi pubblici previsto per l'annualità 2025.

ANNO 2024

Reclutamento di n. 8 unità di categoria D esperto legale Avvocato mediante concorso pubblico e/o utilizzo di graduatorie di concorso di altri enti a seguito di accordo per lo scorrimento di graduatorie vigenti;

Tabella 6.1

Costo assunzione personale di categoria D								
Qualifica	Unità di personale da assumere	Tabellare (13 mensilità)*	Indennità Comparto	Media accessorio Circolare Dipart. FP	Totale	Oneri riflessi	Totale individuale	Totale generale
D1	8	€ 25.272,42	€ 622,80	€ 9.685,62	€ 35.580,84	€ 12.900,69	€ 48.481,53	€ 387.852,24

ANNO 2025

Reclutamento di 50 unità di categoria D mediante utilizzo di graduatorie di concorso proprie o di altri enti a seguito di accordo per lo scorrimento di graduatorie vigenti:

- 15 unità esperti area amministrativa;
- 10 unità esperti area economico/finanziaria;
- 5 unità esperti area tecnica;
- 10 unità esperti area tecnica ispettore fitosanitario;
- 10 unità esperti area informatica.

Tabella 6.2

Costo assunzione personale di categoria D								
Qualifica	Unità di personale da assumere	Tabellare (13 mensilità)*	Indennità Comparto	Media accessorio Circolare Dipart. FP	Totale	Oneri riflessi	Totale individuale	Totale generale
D1	50	€ 25.272,42	€ 622,80	€ 9.685,62	€ 35.580,84	€ 12.900,69	€ 48.481,53	€ 2.424.076,50

4.3 Reclutamento di personale di categoria C per le esigenze della Direzione regionale Soccorso pubblico e 112 NUE.

In esito al concorso pubblico, per esami, bandito con Determinazione dirigenziale del 9 agosto 2022, n. G10817, per l'ammissione al corso - concorso selettivo di formazione per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 40 unità di personale categoria C con il profilo professionale di Assistente area tecnica - Servizio NUE 112, tenuto conto delle necessità di garantire la piena operatività delle due sale operative della centrale unica di risposta CUR NUE si prevede un ulteriore reclutamento di personale mediante scorrimento della graduatoria di cui al predetto concorso per complessive n. 20 unità.

ANNO 2025

Tabella 7

Costo assunzione personale di categoria C								
Qualifica	Unità di personale da assumere	Tabellare (13 mensilità)*	Indennità Comparto	Media accessorio Circolare Dipart. FP	Totale	Oneri riflessi	Totale individuale	Totale generale
C1	20	€ 23.291,44	€ 549,60	€ 9.685,62	€ 33.526,66	€ 10.728,38	€ 44.255,04	€ 885.100,80

5. Procedure di reclutamento ordinario di personale di qualifica dirigenziale.

Una volta quantificato l'importo delle risorse utilizzabili per assunzioni di personale da effettuarsi nel triennio 2023-2025 secondo le modalità evidenziate al punto 4, anche le esigenze di personale di qualifica dirigenziale dell'amministrazione regionale sono individuate avuto riguardo ai processi, alle funzioni e alle attività che necessitano di personale, nel rispetto del contenuto delle linee di indirizzo adottate con il citato DM del 8 maggio 2018.

Pertanto, anche il fabbisogno di dirigenti occorrente all'amministrazione regionale è stato determinato sotto un duplice profilo:

- con riferimento alla consistenza numerica delle unità di personale necessarie al corretto svolgimento delle procedure rispetto a quelle impiegate nei processi e nelle attività delle strutture amministrative;
- in relazione alle professionalità e alle competenze meglio rispondenti all'esigenza di garantire la corretta, efficace ed efficiente esecuzione dei processi e delle funzioni istituzionali dell'Ente.

Una volta definite le necessità di risorse umane, la migliore distribuzione delle professionalità e competenze all'interno dell'amministrazione deve essere realizzata, innanzitutto, attraverso una ricollocazione del personale già presente nella struttura, in ragione delle specifiche qualifiche e attitudini possedute nonché attraverso una riqualificazione professionale delle risorse mediante attività di formazione.

In merito alle procedure di reclutamento del personale di qualifica dirigenziale va evidenziato che il legislatore regionale, da ultimo con l'articolo 13, comma 1, lettera b), numero 2), della legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, ha modificato l'articolo 16 della L.R. 6/2002, recependo i principi fondamentali stabiliti dall'art. 3, comma 3, del D.L. n. 80/2021, che ha introdotto i commi 1-bis e 1-ter all'art. 28 del d.lgs. n. 165/2002. Specificamente è stato previsto che una quota non superiore al 30 per cento dei posti di qualifica dirigenziale disponibili sulla base delle facoltà assunzionali autorizzate è riservata dalla Giunta al proprio personale in servizio a tempo indeterminato, in possesso dei titoli di studio previsti a legislazione vigente e che abbia maturato almeno cinque anni di servizio nell'amministrazione regionale in posizioni funzionali per il cui accesso sia richiesto il diploma di laurea. Detto personale è selezionato attraverso procedure comparative che

tengono conto della valutazione conseguita nell'attività svolta, dei titoli professionali, di studio o di specializzazione ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso alla qualifica dirigenziale, della tipologia e del numero degli incarichi rivestiti con particolare riguardo a quelli inerenti agli incarichi da conferire e sono volte ad assicurare la valutazione delle capacità, attitudini e motivazioni individuali. Una quota non superiore al 15 per cento è altresì riservata al personale in servizio a tempo indeterminato che abbia ricoperto o ricopra l'incarico di livello dirigenziale di cui all'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 165/2002 presso l'amministrazione della Giunta regionale.

Con il presente piano si confermano i reclutamenti autorizzati per **l'annualità 2022**, a valere sulle facoltà assunzionali 2022 (cessazioni 2021) (al netto delle assunzioni già effettuate nel corso del 2022), dalla DGR 286/2022, come modificata dalla DGR 1219/2022 non ancora definiti:

- n. 27 unità di personale di qualifica dirigenziale profilo amministrativo di cui:
 - 8 posti attraverso la procedura riservata di cui all'articolo 16, comma 1 bis, della L.R. 6/2002 per particolari professionalità (MAX 30%);
 - 4 posti attraverso la procedura riservata di cui all'articolo 16, comma 1 bis, della L.R. 6/2002, per titolari incarichi ex art. 19, c. 6, d.lgs. 165/2001 (MAX 15%);
 - 15 posti attraverso procedura concorsuale esterna;
- n. 7 unità di personale di qualifica dirigenziale profilo tecnico architetto di cui:
 - 2 posti attraverso la procedura riservata di cui all'articolo 16, comma 1 bis, della L.R. 6/2002, per particolari professionalità (MAX 30%);
 - 1 posto attraverso la procedura riservata di cui all'articolo 16, comma 1 bis, della L.R. 6/2002, per titolari incarichi ex art. 19, c. 6, d.lgs. 165/2001 (MAX 15%);
 - 4 posti attraverso procedura concorsuale esterna;
- n. 7 unità di personale di qualifica dirigenziale profilo tecnico ingegnere civile di cui:
 - 2 posti attraverso la procedura riservata di cui all'articolo 16, comma 1 bis, della L.R. 6/2002, per particolari professionalità (MAX 30%);
 - 1 posto attraverso la procedura riservata di cui all'articolo 16, comma 1 bis, della L.R. 6/2002, per titolari incarichi ex art. 19, c. 6, d.lgs. 165/2001 (MAX 15%);
 - 4 posti attraverso procedura concorsuale esterna;

Costo assunzione 41 unità di personale di qualifica dirigenziale

Numero unità da assumere	Tabellare	Indennità di posizione	I.V.C.	Indennità di risultato	Totale	Oneri riflessi	Totale individuale	Totale generale
41	€ 45.260,80	€ 45.512,35	€ 316,81	€ 15.929,33	€ 107.019,29	€ 38.284,01	€ 145.303,30	€ 5.957.435,30

6. Assunzioni delle categorie protette

Le assunzioni delle categorie protette, nel limite della quota d'obbligo, non sono da computare nel budget assunzionale incidente sulla quota di *turn over* del personale previsto dal presente Piano (art. 3, comma 6, del d.l. 90/2014) e vanno, in ogni caso, garantite sia in presenza di posti vacanti, sia in caso di soprannumerarietà, nell'ambito della predetta quota d'obbligo calcolata sulla base di computo prevista dall'art. 3 della legge n. 68/1999 (Circolare Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica n. 5/2013 e, da ultimo, Direttiva n. 1/2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri).

Al riguardo si dà atto che, al fine di rispettare la copertura delle quote d'obbligo di cui al citato art. 3 della legge n. 68/1999, la Direzione Affari Istituzionali e personale ha sottoscritto nel 2022 una nuova Convenzione - ai sensi dell'art. 11 della legge n. 68/99 - con l'Agenzia regionale Spazio lavoro "Servizio Inserimento Lavoro Disabili" (di seguito S.I.L.D.) e si è impegnata ad assumere n. 22 unità di personale appartenente alle categorie protette di cui all'art. 1 della legge 68/99, da inquadrare come categoria B, profilo professionale "Esecutore area amministrativa", da reclutare attraverso l'avviamento numerico a selezione, fatte salve le assunzioni

conseguenti, qualora vadano a buon fine, ai due tirocini extracurricolari, già previsti nella precedente convenzione, finalizzati all'assunzione con il profilo professionale di "Esecutore area amministrativa", categoria B1. Al riguardo si evidenzia che è in fase di espletamento, la procedura di selezione pubblica, per titoli e colloquio, riservata a persone con disabilità, ai sensi dell'art. 11 della Legge 12 marzo 1999 n. 68, per l'attivazione di tirocini formativi e di orientamento della durata di 6 mesi, finalizzati all'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 unità di personale con il profilo professionale di Esecutore Area Amministrativa categoria B, posizione economica B1, bandita con determinazione dirigenziale 5 agosto 2022, n. G10750.

Per quanto riguarda le assunzioni obbligatorie di categorie protette cui all' art. 18, comma 2, della legge n. 68/99, nel 2021, la Direzione Regionale Affari istituzionali e personale ha richiesto all' Agenzia Spazio Lavoro, al fine della copertura della quota d'obbligo per le categorie protette cui all' art. 18, comma 2, della legge n. 68/99, l'avviamento numerico a selezione di ulteriori 2 unità da inquadrare come categoria B profilo professionale Esecutore area amministrativa. E' in fase di espletamento la relativa assunzione.

Nella successiva tabella è illustrato il costo di n. 26 unità di personale di categoria B.

Tabella 8

Costo assunzione di personale di categoria B								
Qualifica	Numero unità di personale di categoria B da assumere	Tabellare (13 mensilità)*	Indennità Comparto	Media accessorio Circolare Dipart. FP	Totale	Oneri riflessi	Totale individuale	Totale generale
B1	26	€ 20.620,72	€ 471,72	€ 9.685,62	€ 30.778,06	€ 10.748,48	€ 41.526,54	€ 1.079.690,04

7. Stabilizzazione del personale a tempo determinato dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione, ai sensi dell'articolo 57, commi 3 e 3bis, del d.l. 14 agosto 2020, n. 104.

L'articolo 57, commi 3 e 3bis, del d.l. 14 agosto 2020, n. 104 (*Misure urgenti per il sostegno e rilancio dell'economia*), convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, prevede che le regioni, al fine di assicurare le necessarie professionalità alla ricostruzione dei territori colpiti dagli eventi sismici del 2016, possano assumere a tempo indeterminato, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni, con le procedure, i termini e le modalità di cui all'articolo 20 del d.lgs. 75/2017, il personale con rapporto di lavoro a tempo determinato in servizio presso gli Uffici speciali per la ricostruzione, in possesso dei requisiti previsti dal citato art. 20 del d.lgs. 75/2017 nonché dallo stesso art. 57, c. 3, del d.l. 104/2020.

Pertanto si prevede nel corso del 2023 di procedere alla stabilizzazione di due unità di personale di categoria D/D1 profilo esperto area tecnica, in servizio a tempo determinato presso l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione del Lazio, aventi i requisiti previsti dalla normativa sopra illustrata, in considerazione della proroga al 31 dicembre 2023 del termine fissato per la stabilizzazione del personale precario dall'articolo 20, comma 1, del d.lgs. 75/2017 e richiamato dal citato art. 57, c. 3, per le stabilizzazioni degli Uffici Speciali.

Si riporta nella tabella che segue il costo di n. 2 unità di categoria D/D1 profilo professionale area tecnica.

ANNO 2023

Tabella 9

Costo assunzione personale di categoria D								
Qualifica	Unità di personale da assumere	Tabellare (13 mensilità)*	Indennità Comparto	Media accessorio Circolare Dipart. FP	Totale	Oneri riflessi	Totale individuale	Totale generale
D1	2	€ 25.272,42	€ 622,80	€ 9.685,62	€ 35.580,84	€ 12.900,69	€ 48.481,53	€ 96.963,06

8. Budget assunzionale 2023-2025.

Tenuto conto di quanto illustrato nel paragrafo 3 e delle economie da cessazioni ivi quantificate nonché dei reclutamenti programmati nel paragrafo 4, si riportano, di seguito, il riepilogo del costo del 100 per cento del turn over delle cessazioni 2022-2025 e le assunzioni programmate nel triennio 2023-2025 a valere sulle predette risorse. Relativamente alla possibilità di cumulo dei valori economici delle capacità assunzionali e del relativo cumulo dei “resti” per il personale dirigenziale e non dirigenziale, al fine di determinare un unico budget complessivo, si riporta quanto deciso nella deliberazione n. 17/2019 della Sezione Autonomie della Corte dei Conti secondo cui: *“I valori economici delle capacità assunzionali 2019-2021 per il personale dirigenziale e non dirigenziale riferiti alle cessazioni dell’anno precedente, ai sensi dell’articolo 3, comma 5, del d.l. n. 90/2014, possono essere cumulati fra loro al fine di determinare un unico budget complessivo utilizzabile indistintamente per assunzioni riferite ad entrambe le tipologie di personale, dirigenziale e non, in linea con la programmazione dei fabbisogni di personale, ai sensi dell’articolo 6 del d.lgs. n. 165/2001, e nel rispetto dei vincoli finanziari previsti dalla legislazione vigente. Tale principio vale anche ai fini dell’utilizzo dei cd. “resti assunzionali”, per i quali si fa presente che, alla luce delle recenti novità legislative di cui all’art. 14-bis, comma 1, lett. a) del d.l. n. 4/2019, il riferimento “al quinquennio precedente” è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all’anno in cui si intende effettuare le assunzioni”*.

Tabella 10

Costo cessazioni personale del comparto e di qualifica dirigenziale 2022-2025 - Facoltà assunzionali 2023-2025			
Annualità	Costo totale cessazioni comparto	Costo totale cessazioni dirigenti	Costo totale cessazioni
2021	€ -	€ -	€ -
2022	€ 9.481.631,43	€ 1.888.942,90	€ 11.370.574,33
2023	€ 4.283.511,34	€ 1.017.123,10	€ 5.300.634,44
2024	€ 4.465.824,38	€ 1.307.729,70	€ 5.773.554,08
2025	€ 5.421.402,50	€ 871.819,80	€ 6.293.222,30
Totale	€ 23.652.369,65	€ 5.085.615,50	€ 28.737.985,15

Nel corso del 2022 sono state effettuate le seguenti assunzioni a tempo indeterminato in attuazione della programmazione dei fabbisogni di cui alle DGR 1023/2021 e 286/2022:

- n. 2 dirigenti ingegnere civile - DGR 1023/2021 determinazioni dirigenziali G00439/2022 e G00840/2022;
- n. 1 dirigente ingegnere informatico - DGR 286/2022 determinazione dirigenziale G06869/2022;
- n. 6 dirigenti ingegnere civile - DGR 286/2022 determinazione dirigenziale G06868/2022;
- n. 4 CAT. D esperto legale Avvocato – DGR 1023/2021 determinazione dirigenziale G01751/2022;

- n. 1 CAT. D esperto economico-finanziario – DGR 1023/2021 determinazione dirigenziale G02498/2021;
- n. 1 disabile categoria B – DGR 1023/2021 determinazione dirigenziale G17820/2022;
- n. 49 CAT. D per il rafforzamento Centri per l’Impiego – determinazioni dirigenziali n. G02836 del 11/03/2022, n. G02840 del 11/03/2022, n. G02839 del 11/03/2022;
- n. 14 CAT. C per il rafforzamento Centri per l’Impiego – determinazione dirigenziale n. G02838 del 11/03/2022.

Il costo delle assunzioni effettuate nel 2022 a carico delle facoltà assunzionali autorizzate per l’annualità 2021 è il seguente:

Costo assunzioni autorizzate 2021 e effettuate 2022		
Categoria/qualifica	Numero assunzioni	Costo
D avvocato	4	185.522,64 €
D economico-finanziario	1	46.380,12 €
Dirigenti ingegneri civili	2	290.606,60 €
TOTALE	7	522.509,36 €

Il costo delle assunzioni effettuate nel 2022 a carico delle facoltà assunzionali autorizzate per l’annualità 2022 è il seguente:

Costo assunzioni 2022		
Categoria/qualifica	Numero assunzioni	Costo
Dirigenti ingegneri civili	6	871.819,80 €
Dirigente ingegnere informativo	1	145.303,30 €
TOTALE	7	1.017.123,10 €

Il costo delle assunzioni effettuate nel 2022 non a carico delle facoltà assunzionali, perché relative al rafforzamento dei centri per l’impiego e alla quota d’obbligo è il seguente:

Costo assunzioni 2022 fuori budget		
Categoria/qualifica	Numero assunzioni	Costo
B disabile	1	40.274,34 €
C MDL	14	611.964,78 €
D MDL	49	2.272.652,34 €
TOTALE	64	2.924.891,46 €

Si indica, a seguire, il budget assunzionale 2022-2025 e, analiticamente, la spesa per assunzioni di personale da sostenere, secondo le modalità indicate nei paragrafi 4, 5 e 7, nelle annualità 2023, 2024 e 2025.

Tabella 11

BUDGET 2022-2025			
ANNO	CAPACITA' ASSUNZIONALE	COSTO ASSUNZIONI	RESTI
2022	12.744.576,12 €	11.512.825,49 €	1.231.750,63 €
2023	11.370.574,33 €	11.320.378,96 €	50.195,37 €
2024	5.300.634,44 €	4.897.607,47 €	403.026,97 €
2025	5.773.554,08 €	3.309.177,30 €	2.464.376,78 €
TOTALE	35.189.338,97 €	31.039.989,22 €	4.149.349,75 €

Tabella 11.1

Costo totale assunzioni 2023		
Categoria/Qualifica	Numero assunzioni	Costo
B	34	€ 1.411.902,43
C	111	€ 4.912.309,44
D	101	€ 4.896.634,53
D Area tecnica stab.	2	€ 96.963,06
C1 trasformazione full time	3	€ 2.569,50
Totale	145	€ 11.320.378,96

Tabella 11.2

Costo totale assunzioni 2024		
Categoria/Qualifica	Numero assunzioni	Costo
B	34	€ 1.411.902,43
C	70	€ 3.097.852,80
D Avvocato	8	€ 387.852,24
Totale	104	€ 4.897.607,47

Tabella 11.3

Costo totale assunzioni 2025		
Categoria/Qualifica	Numero assunzioni	Costo
C NUE	20	€ 885.100,80
D	50	€ 2.424.076,50
Totale	70	€ 3.309.177,30

Nel rispetto dell'art. 3, comma 5-ter del d.l. n. 90/2014 secondo cui anche le regioni e gli enti locali sono tenuti ad applicare i principi di cui all'art. 4, comma 3, del d.l. 101/2013, l'avvio di nuove procedure concorsuali è subordinato all'avvenuta immissione in servizio di tutti i vincitori collocati nelle proprie graduatorie vigenti di concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato per qualsiasi qualifica, salvo comprovate temporanee necessità organizzative adeguatamente motivate.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 8, della l. 56/2019, come modificato dal d.l. 80/2021, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, fino al 31 dicembre 2024, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001.

9. Attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ai sensi dell'articolo 1 e dell'articolo 9 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

L'art. 1, comma 15, del d.l. 80/2021, stabilisce che: *"Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, impegnate nell'attuazione del PNRR possono derogare, fino a raddoppiarle, alle percentuali di cui all'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai fini della copertura delle posizioni dirigenziali vacanti relative a compiti strettamente e direttamente funzionali all'attuazione degli interventi del Piano. Gli incarichi di cui al presente comma sono conferiti a valere sulle risorse finanziarie disponibili e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente per ciascuna amministrazione interessata. In alternativa a quanto previsto al primo periodo, le stesse amministrazioni possono conferire, in deroga ai limiti percentuali previsti dall'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli incarichi dirigenziali di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77. Gli incarichi di cui al presente comma sono conferiti per la durata espressamente prevista per ciascun incarico, e comunque non eccedente il 31 dicembre 2026. Le amministrazioni possono riservare una quota degli incarichi ai laureati in discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche."* Con il precedente Piano dei fabbisogni 2021-2023 di cui alla DGR 1023/2021, a valere sulle facoltà assunzionali 2021, è stata pianificata l'assunzione, che qui si conferma, di n. 10 unità di personale di qualifica dirigenziale, di cui n. 5 unità di profilo amministrativo e n. 5 unità di profilo tecnico, da destinare alle attività strettamente e direttamente funzionali all'attuazione degli interventi del suddetto Piano.

Si riporta, nella successiva tabella, il costo lordo di una unità di personale di profilo dirigenziale con l'indicazione delle competenze fisse ed accessorie.

Tabella 12

Costo unità di personale di qualifica dirigenziale			
<i>competenze fisse</i>	<i>importi mensili</i>	<i>mesi</i>	<i>importo annuo</i>
Stipendio	3.481,60	13	45.260,80
Indennità Vacanza Contr.	24,37	13	316,81
totale comp. fisse	3.505,97		45.577,61
<i>Oneri riflessi(35,873%)</i>	1.257,70		16.304,48
Costo amministrazione comp. fisse	4.763,67		61.882,09
<i>competenze accessorie</i>	<i>importi mensili</i>	<i>mesi</i>	<i>importo annuo</i>
Retr. Posizione dirigente Area	3.500,95	13	45.512,35
Risultato teorico 35%		0	15.929,32
totale comp. accessorie	3.500,95		61.441,67
<i>Oneri riflessi(32,993%)</i>			21.979,53
Costo amministrazione comp. acc.rie	3.500,95		€ 83.421,20
Costo totale mese amm.ne			145.303,29 €

In considerazione del costo sopra indicato, la spesa di n. 10 unità di personale di qualifica dirigenziale, profilo tecnico e amministrativo, da reclutare per la direzione delle aree strettamente e direttamente funzionali alle linee di attività del PNRR è pari a € **1.453.032,90**.

Con nota prot. n. 1118522 del 09 novembre 2022, l'Area attuazione delle politiche per il rafforzamento amministrativo – ha inviato un quadro riassuntivo delle richieste del fabbisogno per le assunzioni a tempo determinato per il potenziamento degli organici dei soggetti attuatori del PNRR in attuazione dell'articolo 11 del D.L. 36/2022, come di seguito indicato:

- 1) n. 1 unità di personale a tempo determinato, Cat. D (esperto area informatica o esperto area amministrativa) da assumere con risorse a valere sui fondi PNRR, ex art. 1, comma 1, D.L. 80/2021;
- 2) 58 unità di personale a tempo determinato da assumere con risorse a valere su fondi regionali ex art. 11 D.L. 36/2022 per interventi PNRR rispetto ai quali la Regione Lazio è soggetto attuatore di cui:
 - a) n. 55 unità di Cat. D (di cui n. 7 unità da assumere a far data dal 01/01/2023, come rappresentato dalla Direzione Regionale Lavori pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse idriche e Difesa del suolo nella nota prot. n. 0969668 del 06/10/2022), per i profili di seguito riportati:
 - (1) n. 5 esperti area economico-finanziaria;
 - (2) n. 5 esperti area amministrativa;
 - (3) n. 23 esperti area tecnica;
 - (4) n. 3 esperti area informatica;
 - (5) n. 1 specialista area tecnica;
 - (6) n. 1 specialista area informatica;
 - (7) n. 2 esperti area legislativa, economico-finanziaria;
 - (8) n. 10 esperti area amministrativa, area economico-finanziaria, area tecnica;
 - (9) n. 2 esperti area informatica o area amministrativa;
 - (10) n. 3 esperti area economico-finanziaria o area amministrativa;
 - b) n. 3 unità di Cat. C e, in particolare:
 - (1) n. 1 assistente area economico-finanziaria;
 - (2) n. 2 assistenti area amministrativa.

Le suddette assunzioni comporterebbero una spesa complessiva di € 2.886.508,54, di cui € 124.629,09 per l'assunzione di n. 3 unità di personale di categoria C ed € 2.761.879,45 per l'assunzione di n. 55 unità di personale di categoria D, come da tabelle 13 sotto riportate:

Tabella 13.1

Costo assunzione personale di categoria C TD										
Qualifica	Unità di personale da assumere	Tabellare (13 mensilità)*	Oneri	Costo fisso	Prod	Indennità comparto	Oneri	Media accessorio Circolare Dipart. FP	Totale individuale	Totale generale
C1	3	€ 23.175,62	€ 8.686,22	€ 31.861,84	€ 6.642,96	€ 549,60	€ 2.488,63	€ 9.681,19	41.543,03 €	€ 124.629,09

Tabella 13.2

Costo assunzione personale di categoria D TD										
Qualifica	Unità di personale da assumere	Tabellare (13 mensilità)*	Oneri	Costo fisso	Prod	Indennità comparto	Oneri	Media accessorio Circolare Dipart. FP	Totale individuale	Totale generale
D1	55	€ 25.146,71	€ 9.424,99	€ 34.571,70	€ 11.000,00	€ 622,80	€ 4.021,49	€ 15.644,29	50.215,99 €	€ 2.761.879,45

La spesa per le predette assunzioni grava, ai sensi dell'articolo 11 del d.l. 36/2022, sulle risorse di cui all'articolo 9, c. 28 del d.l. 78/2010, il cui limite può essere derogato e non rileva ai fini di cui all'articolo 33

del d.l. 34/2019 e all'articolo 1, cc. 557 e ss. della l. 296/2006. L'effettuazione delle assunzioni di cui in parola è subordinata alle condizioni previste dall'articolo 11, comma 1, del citato d.l. 36/2022.

10. Reclutamento del personale necessario per fronteggiare lo stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 28 febbraio 2022 per assicurare il soccorso e l'assistenza alla popolazione ucraina sul territorio nazionale.

In esito alla dichiarazione dello stato di emergenza in relazione all'esigenza di assicurare soccorso e assistenza alla popolazione ucraina sul territorio nazionale di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri 28 febbraio 2022, è stata adottata l'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 872 del 4 marzo 2022, che detta disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina.

L'articolo 4, comma 5, della detta ordinanza prevede che le regioni, al fine di garantire l'efficace coordinamento e attuazione delle attività, possano conferire incarichi dirigenziali in deroga alla durata minima di cui all'articolo 19, comma 2, del d.lgs. 165/2001 (la durata dei contratti dovrà coincidere con la durata dell'emergenza) e in deroga ai limiti percentuali di cui al medesimo articolo 19, comma 6, per la copertura dei relativi posti vacanti delle strutture regionali di protezione civile, con oneri a carico dei rispettivi bilanci regionali. Sulla base delle illustrate previsioni, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, con nota prot.n. 294970 del 24 marzo 2022, ha richiesto l'applicazione della menzionata ordinanza al fine della copertura, fino al 31 dicembre 2022, di due strutture a responsabilità dirigenziale dell'Agenzia rimaste vacanti.

Si è proceduto dunque alla selezione e nomina, ai sensi del regolamento regionale 1/2002, allegato H, a seguito dell'esperimento senza esito dell'interpello interno rivolto al personale di qualifica dirigenziale, di due unità di qualifica dirigenziale ex art. 19, c. 6, d.lgs. 165/2001, a decorrere dal 15 aprile 2022.

A seguito della proroga dello stato di emergenza disposta dalla Legge 29 dicembre 2022 n. 197 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", art.1, comma 669, fino al 3 marzo 2023, sono stati prorogati per eguale periodo anche i suddetti incarichi.

La spesa prevista per i due dirigenti fino al 03/03/2023 è di circa € **45.000,00**.

11. Reclutamento del personale da destinare all'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) in attuazione dell'art. 45 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'art. 1, comma 2, lett. b) della legge 6 giugno 2016, n. 106".

Con il presente piano si conferma quanto programmato per l'annualità 2022 con DGR 1219/2022, in attuazione degli articoli 45 e 53 del D. Lgs. n. 117/2017 e della Deliberazione della Giunta regionale n. 699 del 4 agosto 2022 e successive modificazioni, ovvero il reclutamento con contratto a tempo determinato, di durata triennale, di n. 8 unità di personale di categoria D e n. 13 unità di personale di categoria C, mediante lo scorrimento delle graduatorie vigenti disponibili presso gli Enti strumentali regionali e/o altri enti pubblici. Tale reclutamento è finanziariamente neutro, non grava su risorse regionali e quindi non rientra nel tetto di spesa previsto dall'articolo 9, comma 28, del d.l.78/2010, ma trova copertura, in quanto interamente finanziato, mediante l'utilizzo delle risorse assegnate con i D.M. n. 83/2019 e n. 69/2021 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, ai sensi dell'articolo 53, comma 3, del D. Lgs. n. 117/2017, per complessivi euro 4.427.171,00, destinati alle spese di funzionamento dell'Ufficio di che trattasi. Le citate risorse finanziarie sono state accertate sul capitolo di entrata E0000228161, Titolo 2, tipologia 101 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche", piano dei conti finanziario fino al V livello 2.01.01.01.001, per euro 1.658.480,00 con accertamento d'ufficio n. 23103/2020 e per euro 2.768.691,00 con determinazione n. G12107/2021. Con specifico riferimento alla spesa del personale in argomento, pari a euro 2.962.849,13, la stessa trova copertura finanziaria a valere sulle risorse disponibili sul capitolo di spesa U0000H41193, Missione 12, Programma 08, PdC 1.01.01.01, finanziato con le risorse derivanti dal predetto capitolo di entrata E0000228161.

Nella tabella 14 si riporta il costo complessivo lordo delle risorse umane sopra indicate

Tabella 14

Costo totale assunzioni			
Categoria/Qualifica	Numero unità di personale da assumere	Costo annuale	Costo triennale
C1	13	570.949,71 €	1.712.849,13 €
D1	8	416.666,67 €	1.250.000,01 €
TOTALE	21	987.616,38 €	2.962.849,14 €

12. Ricognizione dei dati relativi al personale non appartenente al ruolo della Giunta regionale e al personale di ruolo in servizio presso altri Enti.

Nell'ambito di quanto disposto dal DM del 8 maggio 2018, si riportano di seguito, a fini ricognitivi, i dati, finanziari e numerici, relativi al personale non appartenente al ruolo della Giunta regionale assunto a tempo determinato e in servizio nelle strutture della Giunta regionale e al personale di ruolo in servizio presso altri Enti, relativo all'annualità 2021.

12.1 Costo del personale in servizio presso la Giunta regionale assunto a tempo determinato.

Nella Tabella successiva è riportato il costo del personale assunto a tempo determinato in servizio presso la Giunta regionale, comunicato dall'Area Trattamento economico. Nel novero del predetto personale a tempo determinato sono ricompresi i Direttori regionali, i responsabili e il personale delle strutture di diretta collaborazione, i giornalisti, l'ex Commissario ad Acta, gli incarichi di collaborazione e i consulenti.

Tabella 15

Art. 8, c. 28, d.l. 78/2010	SPESE 2009	SPESE 2022
Personale a tempo determinato	27.087.000,00 €	11.784.894,42 €
Contratti di collaborazione e consulenti	459.000,00 €	162.846,25 €
TOTALE	27.546.000,00 €	11.947.740,67 €

12.2 Personale a tempo determinato impiegato negli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico.

Il contingente del personale impiegato negli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico, ai sensi dell'art. 9 del regolamento regionale n. 1/2002, è stabilito in 234 unità complessive, comprensive sia del personale esterno alla Giunta regionale, assunto a tempo determinato, sia del personale interno ai ruoli dell'amministrazione. Nel corso del 2022 sono state impiegate negli uffici di diretta collaborazione n. 83 unità di personale esterno, impiegato a tempo pieno e n. 47 unità di personale interno ai ruoli della Giunta regionale. Sono state inoltre impiegate n. 69 unità di personale esterno a tempo parziale di cui n. 60 unità al 50% dell'orario di lavoro (18 ore settimanali). La spesa del personale esterno assunto a tempo determinato è illustrata nella Tabella 15 relativa al costo del personale impiegato con contratti a tempo determinato.

Nelle tabelle seguenti si illustra la previsione di spesa per gli incarichi di diretta collaborazione per l'anno 2023.

Tabella 16

SEGRETERIA DEL PRESIDENTE				
<i>Contingente: 10 unità di cui massimo 8 di personale esterno (compreso il personale in aspettativa, comando o fuori ruolo)</i>				
n.	categoria/ruolo	tipo di rapporto	orario	Costo teorico
1	Cat. D Responsabile segreteria politica	ESTERNO	FULL TIME	95.557,50 €
1	cat. D Segretario particolare	ESTERNO	FULL TIME	95.557,50 €
1	D1	ESTERNO	FULL TIME	68.790,40 €
5	C1	ESTERNO	FULL TIME	299.913,41 €
2	C/D	INTERNO	FULL TIME	
10				559.818,80 €

SEGRETERIA VICE PRESIDENTE				
<i>Contingente: 10 unità di cui massimo 8 di personale esterno (compreso il personale in aspettativa, comando o fuori ruolo)</i>				
n.	categoria/ruolo	tipo di rapporto	orario	Costo teorico
1	Cat. D Responsabile	ESTERNO	FULL TIME	95.557,50 €
1	cat. D Segretario particolare	ESTERNO	FULL TIME	95.557,50 €
1	D1	ESTERNO	FULL TIME	68.790,40 €
5	C1	ESTERNO	FULL TIME	299.913,41 €
2	C/D	INTERNO	FULL TIME	
10				559.818,80 €

UFFICIO DEL CAPO DI GABINETTO				
<i>Contingente: 15 unità di cui massimo 10 di personale esterno (compreso il personale in aspettativa, comando o fuori ruolo)+ capo di gabinetto</i>				
n.	categoria/ruolo	tipo di rapporto	orario	Costo teorico
1	Capo di Gabinetto	ESTERNO	FULL TIME	255.909,76 €
1	Vice Capo di Gabinetto	ESTERNO	FULL TIME	177.947,90 €
1	Vice Capo di Gabinetto	ESTERNO	FULL TIME	123.194,70 €
1	Cat. D Responsabile	ESTERNO	FULL TIME	95.557,50 €
1	cat. D Segretario particolare	ESTERNO	FULL TIME	95.557,50 €
4	C1	ESTERNO	FULL TIME	236.984,81 €
2	D1	ESTERNO	FULL TIME	137.580,79 €
5	C/D	INTERNO	FULL TIME	
16				1.122.732,95 €

Ufficio di Gabinetto - Strutture autonome				
TOTALE STRUTTURE AUTONOME				
n.	categoria/ruolo	tipo di rapporto	ente di provenienza	spesa teorica
10	Responsabile	ESTERNO	FULL TIME	1.177.193,80 €
1	Responsabile Ufficio Stampa	ESTERNO	FULL TIME	157.415,45 €
1	Responsabile Comunicazione	ESTERNO	FULL TIME	157.415,45 €
41	C1	ESTERNO	FULL TIME	2.459.290,00 €
28	D1	ESTERNO	FULL TIME	1.458.101,83 €
32	C/D	INTERNO	FULL TIME	
113				5.409.416,53 €
PORTAVOCE DEL PRESIDENTE				
n.	categoria/ruolo	tipo di rapporto	orario	costo teorico
1	Responsabile	ESTERNO	FULL TIME	157.415,45 €
1				157.415,45 €

SEGRETERIA DELLA GIUNTA				
n.	categoria/ruolo	tipo di rapporto	orario	Spesa teorica
1	Segretario Giunta	ESTERNO	FULL TIME	177.947,90 €
1	Vice Segretario	INTERNO	FULL TIME	
2	C/D	INTERNO	FULL TIME	
4				177.947,90 €

Segreteria assessorato				
<i>Contingente: 8 unità di cui massimo 6 di personale esterno (compreso il personale in aspettativa, comando o fuori ruolo)</i>				
n.	categoria/ruolo	tipo di rapporto	orario	Costo teorico
1	Cat. D Responsabile	ESTERNO	FULL TIME	95.557,50 €
1	D1	ESTERNO	FULL TIME	68.790,40 €
4	C1	ESTERNO	FULL TIME	239.930,73 €
2	C1	INTERNO	FULL TIME	
8				404.278,62 €

Totale segreteria assessorato per massimo 10 Assessorati				
n.	categoria/ruolo	tipo di rapporto	orario	Costo teorico
10	Cat. D Responsabile	ESTERNO	FULL TIME	955.574,95 €
10	D1	ESTERNO	FULL TIME	687.903,96 €
40	C1	ESTERNO	FULL TIME	2.399.307,32 €
20	C1	INTERNO	FULL TIME	
80				4.042.786,23 €

234		TOTALE COMPLESSIVO		12.029.936,66 €
-----	--	--------------------	--	-----------------

12.3 Incarichi di collaborazione e di tipo libero professionale, di studio, ricerca e consulenza.

Per quanto attiene al personale assunto con contratti di collaborazione, risultano in servizio presso le Direzioni della Giunta regionale al 31/12/2022 n. 9 collaboratori con incarico conferito ai sensi dell'art. 7, commi 6 e ss. del d.lgs. n. 165/2001.

Per quanto attiene al personale assunto con incarichi di tipo libero professionale, di studio, ricerca e consulenza, sono impiegati al 31/12/2022, per le esigenze dell'organo di indirizzo politico, n. 3 consulenti con incarico conferito ai sensi del regolamento regionale n. 17 del 5 agosto 2005 "Norme in materia di affidamento di incarichi individuali di consulenza a soggetti esterni all'amministrazione regionale".

Relativamente al personale assunto con contratti di collaborazione e di tipo libero professionale, di studio, ricerca e consulenza, è necessario rispettare il vincolo normativo previsto dall'art. 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 "*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*", recepito dall'articolo 19 della l.r. 4/2013.

La norma contiene disposizioni volte al contenimento del lavoro flessibile, disponendo che la spesa sostenuta da parte delle amministrazioni pubbliche per l'utilizzo di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nonché quella relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro e al lavoro accessorio, non può essere superiore a quella sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, pari a € 27.546.494,00 di cui € 459.000,00 per le collaborazioni e i contratti di co.co.co.. A seguito dell'introduzione da parte del d.lgs. n. 25 maggio 2017, n. 75, del comma 5-bis dell'art. 7 del d.lgs. n. 165/2001, dal 1° luglio 2019 non sono più sottoscrivibili contratti di co.co.co., pertanto, le collaborazioni in corso nell'annualità 2022 con tale tipologia contrattuale, sono quelle attivate entro il 30 giugno 2019 e non ancora terminate.

Nel rispetto del citato art. 19 della l.r. n. 4/2013 e dell'articolo 9, c. 28, del d.l. 78/2010, la spesa annua 2022 per studi ed incarichi di collaborazione e di tipo libero professionale, di studio, ricerca e consulenza, come comunicata dall'Area Trattamento economico, è pari a € **162.846,25**.

12.4 Personale necessario a fronteggiare le esigenze della Direzione regionale Centrale acquisti

Ai sensi dell'articolo 21 del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81 e dell'articolo 1, comma 3, del d.l. 12 luglio 2018, n. 87, nel corso dell'annualità 2022, si è proceduto alla proroga per ulteriori 12 mesi dei contratti a tempo pieno e determinato in essere presso la Direzione regionale Centrale acquisti relativi a n. 4 unità di personale di profilo tecnico di categoria D. Le suddette assunzioni sono state pianificate allo scopo di dare attuazione alle disposizioni di cui all'art. 1, commi 176 e 177 della legge n. 145/2018, al fine di assicurare la realizzazione degli interventi previsti dal piano degli investimenti definito con il documento di economia e finanza regionale 2019-2021. Il costo del predetto personale trova copertura mediante l'utilizzo di parte delle risorse del Fondo per l'aggregazione degli acquisti di beni e di servizi destinato al finanziamento delle attività svolte dai soggetti aggregatori, istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi dell'articolo 9, comma 9, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 "*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*", convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89. Le competenze stipendiali continueranno dunque a gravare sulle risorse del Fondo dei soggetti aggregatori, già contabilizzate e incassate sul capitolo di entrata E0000229138 e rese disponibili sul capitolo di uscita U0000S23107.

12.5 Incarichi dirigenziali conferiti nelle strutture organizzative per la gestione della Giunta regionale del Lazio, a soggetti esterni all'amministrazione regionale ai sensi dell'art. 19, commi 5-bis e 6 del d. lgs n. 165/2001

L'articolo 19, commi 5bis e 6, del d.lgs. 165/2001, richiamato dall'articolo 20, commi 7 e 9, della l.r. 6/2002, consente alle pubbliche amministrazioni di poter conferire incarichi dirigenziali a soggetti esterni ai ruoli dell'amministrazione precedente, laddove non siano presenti all'interno adeguate professionalità, entro specifici limiti percentuali, calcolati avendo come parametro la dotazione organica del personale di qualifica

dirigenziale. In particolare l'articolo 19, c. 5 bis, d.lgs. 165/2001, come modificato dal decreto legge n. 101/2013, convertito dalla legge n. 125/2013, richiamato dall'articolo 20, c. 9, della l.r. 6/2002, consente alle pubbliche amministrazioni di poter reclutare dirigenti esterni ai propri ruoli e appartenenti ad altre pubbliche amministrazioni nel limite percentuale del 10% della dotazione organica della qualifica dirigenziale. In merito va segnalato che l'articolo 3, c. 3 bis, del d.l. 80/2021, convertito con modificazioni dalla l. 113/2021, ha disposto la cessazione dell'efficacia della predetta percentuale. Tuttavia, in via prudenziale, si continua ad applicare nel reclutamento di dirigenti di altre amministrazioni la quota percentuale del 10% della dotazione organica, stabilita dall'allegato C al r.r. 1/2002 in 265 unità, per cui la quota massima di posizioni dirigenziali attribuibili a dirigenti di altre pubbliche amministrazioni ammonta a 26 unità.

Con riguardo al comma 6 del citato art. 19, che consente di conferire incarichi dirigenziali a soggetti esterni ai ruoli dirigenziali delle pubbliche amministrazioni, l'art. 11, comma 3, del decreto legge n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, ha disposto che per la dirigenza regionale il limite dei posti della dotazione organica attribuibili ai sensi del comma 6 del predetto art. 19 può raggiungere il livello massimo del 10 per cento. Pertanto le posizioni dirigenziali attribuibili a soggetti esterni ai ruoli dirigenziali della Giunta regionale è stabilita nel numero massimo di 26 unità.

Al 31 dicembre 2022 risultano impiegate nelle strutture organizzative per la gestione della Giunta regionale del Lazio n. 20 unità di personale assunte ai sensi del sopra indicato art. 19, comma 5-bis, di cui n. 5 unità provenienti dal SSR ai sensi dell'articolo 3 della l.r. 13/2018 e n. 26 unità di personale assunte ai sensi del citato art. 19, comma 6.

Il costo totale dei sopradetti dirigenti esterni ammonta al 31 dicembre 2022 a € **3.686.637,41**.

12.5 Personale in comando/distacco/assegnazione temporanea/convenzione/aspettativa/fuori ruolo.

La normativa nazionale in materia di comando è rinvenibile, tra l'altro, negli artt. 56 e 57 del D.P.R. n. 3/1957, negli articoli 30, comma 1 quinquies e 70 del d.lgs. n. 165/2001 e da ultimo nell'articolo 6 del d.l. 36/2022. La normativa regionale di riferimento è contenuta nell'art. 5, comma 2 bis, della legge regionale n. 6/2002 e successive modificazioni e all'interno del regolamento regionale n. 1/2002, in particolare agli artt. 233, 233 bis e 234.

Il comando verso altre amministrazioni o enti pubblici è disposto, ai sensi del r.r. 1/2002, in misura non superiore al 4 % del personale in servizio, su richiesta dell'amministrazione o dell'ente pubblico interessato.

Il comando verso la Regione è disposto per riconosciute esigenze di servizio o quando siano richieste particolari professionalità o competenze non presenti all'interno dell'amministrazione, nel limite delle vacanze di organico. Per il contingente da impiegare presso le strutture organizzative gestionali della Giunta regionale del Lazio l'articolo 233 del r.r. 1/2002 fissa il limite massimo di 30 unità. Tuttavia tale limite deve considerarsi superato dalla nuova disciplina introdotta dall'articolo 6 del d.l. 36/2022, che, novellando l'articolo 30 del d.lgs. 165/2001, ha stabilito, con riferimento al personale non dirigenziale delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. 165/2001, che i comandi o distacchi sono consentiti esclusivamente nel limite del 25 per cento dei posti non coperti all'esito delle procedure di mobilità previste dal citato articolo 30 del d.lgs. 165/2001. Tale disposizione non si applica ai comandi o distacchi obbligatori, previsti da disposizioni di legge, ivi inclusi quelli relativi agli uffici di diretta collaborazione nonché a quelli relativi alla partecipazione ad organi, comunque denominati, istituiti da disposizioni legislative o regolamentari che prevedono la partecipazione di personale di amministrazioni diverse, nonché ai comandi presso le sedi territoriali dei ministeri, o presso le Unioni di comuni per i Comuni che ne fanno parte.

In considerazione della novella normativa e di quanto ulteriormente stabilito dal comma 2 dell'articolo 6 del d.l. 36/2022, che prevede la cessazione dei comandi e distacchi in essere alla data di entrata in vigore del decreto al 31 dicembre 2022, dal 1° gennaio 2023 va applicata la nuova percentuale del 25% dei posti non coperti all'esito delle procedure di mobilità. Questa amministrazione con DD nn. G09033, G09034, G09035, G09036, G09037, G09038, G09039, G09040, G09041 del 29 luglio 2020, ha bandito, in applicazione del PTFP

2020/22 di cui alla DGR 1010/2020, 9 procedure di mobilità riservate a personale non dirigenziale di categoria C e D di diversi profili, a copertura di complessivi 176 posti. All'esito delle procedure di mobilità, concluse con DD nn. G02471, G02473, G02478, G02493, G02496, G02498, G02499, G02500, G02501 del 8 marzo 2021, sono stati coperti 121 posti e sono rimasti vacanti complessivamente 55 posti. Applicando alle predette vacanze la percentuale del 25% stabilita dall'articolo 30, comma 1 quinquies, del d.lgs. 165/2001, il nuovo limite massimo del contingente di personale in comando/distacco da impiegare presso le strutture organizzative gestionali della Giunta regionale del Lazio è di 14 unità. E' fatta salva, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del d.l. 36/2002, la naturale scadenza dei comandi/distacchi che sia successiva alla data del 31/12/2022.

Il limite massimo di cui sopra non si applica, ai sensi dell'articolo 30, comma 1 quinquies, del d.lgs. 165/2001, al personale in posizione di comando/distacco presso la Direzione regionale soccorso pubblico e NUE (Numero Unico Europeo), Centrale Unica di Risposta. La centrale Unica di Risposta rientra tra i servizi pubblici essenziali, ai sensi dell'articolo 1 della legge 146/1990 (punto 2.1.5. del "Disciplinare tecnico operativo standard per la realizzazione e il funzionamento della Centrale Unica di Risposta e per la funzionalità del Servizio 112 NUE", adottato dalla Commissione di cui all'articolo 75 bis, comma 2, del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259 "Codice delle comunicazioni elettroniche" e successive modifiche) e gli operatori, appositamente formati secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia, rivestono la qualifica di "incaricati di pubblico servizio". Per essa la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 (Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile), articolo 26 ter, ha stabilito che *"Per assicurare lo svolgimento delle attività di cui al comma 1, è definito un contingente di personale nel limite massimo di duecentosettanta unità, di cui non oltre cento unità provenienti dalle aziende sanitarie pubbliche del servizio sanitario regionale in posizione di comando (...) Tale contingente è coperto, oltre che con personale proveniente dai ruoli delle aziende sanitarie pubbliche del servizio sanitario regionale, con unità di personale dipendente della Regione"*. Detto contingente è stato definito a seguito della sottoscrizione del protocollo di intesa tra il Ministero dell'Interno e la Regione, approvato con deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2015, n. 334, in coerenza con le indicazioni del "Disciplinare tecnico operativo standard per la realizzazione e il funzionamento della Centrale Unica di Risposta e per la funzionalità del Servizio 112 NUE" nonché sulla base degli standard europei delle centrali offerenti servizi equivalenti.

Rispetto al predetto contingente, prestano servizio in posizione di comando presso la Centrale Unica di Risposta 14 unità di personale dipendente dagli enti del servizio sanitario regionale, comandi che sono stati prorogati per un anno fino al 31 dicembre 2023.

Gli oneri relativi al trattamento economico fondamentale del personale in comando di che trattasi gravano, ai sensi del citato art. 26 ter, c. 5, su risorse derivanti dall'assegnazione, da parte dello Stato, di quota parte del "Fondo unico a sostegno dell'operatività del numero unico europeo 112", di cui all'articolo 1, commi da 982 a 984, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ripartite ogni anno dal Ministero dell'Interno. Tali somme sono introitate sul capitolo di entrata E0000229158 denominato "Assegnazione dello Stato delle risorse relative al Fondo unico a sostegno dell'operatività del numero unico europeo 112 (L.n. 145/2018 art. 1 c. 982 §Trasferimenti correnti da Ministeri" PCF: E.2.01.01.01.001. e finanziano le spese per il rimborso del trattamento fondamentale per il personale in comando presso la CUR 112 NUE sul capitolo regionale U0000E47927 denominato "ARMO - Spese di parte corrente per l'attuazione del NUE (dgr. n. 334/2015) - L.r. n. 2/2014, art. 26-ter § trasferimenti correnti a amministrazioni locali" PCF: U.1.04.01.02.000 MISS/PRG: U.11.01.000".

La Regione può disporre, altresì, ai sensi dell'articolo 23-bis, comma 7, del d.lgs. n. 165/2001, l'assegnazione temporanea di personale regionale presso altre pubbliche amministrazioni o imprese private, sulla base di appositi protocolli di intesa o accordi stipulati tra le parti, per singoli progetti di interesse specifico dell'amministrazione e con il consenso dell'interessato.

Il collocamento fuori ruolo può essere disposto presso altre amministrazioni pubbliche per il disimpegno di funzioni attinenti agli interessi dell'amministrazione regionale che non rientrino nei compiti istituzionali dell'amministrazione regionale stessa.

Alla data del 09/11/2022 le unità di personale di qualifica non dirigenziale esterno all'Amministrazione regionale in servizio presso le Strutture organizzative per la gestione della Giunta regionale del Lazio in posizione di comando/distacco/assegnazione temporanea sono pari a n. 43 unità.

Il contingente di personale di qualifica non dirigenziale interno ai ruoli della Giunta regionale in servizio presso altri Enti in posizione di comando/distacco/assegnazione temporanea è pari a n. 125 unità.

Alla data del 31/12/2022 le unità di personale di qualifica dirigenziale esterno all'Amministrazione regionale in servizio presso le Strutture organizzative per la gestione della Giunta regionale del Lazio in posizione di comando/aspettativa sono pari a n. 20 unità.

Il contingente di personale di qualifica dirigenziale interno ai ruoli della Giunta regionale in servizio presso altri Enti in posizione di comando/aspettativa è pari a n. 6 unità.

Nella tabella successiva è indicato il costo del personale in comando/distacco/assegnazione temporanea/convenzione/aspettativa/fuori ruolo, comunicato dall'Area Trattamento economico.

Tabella 17

IMPEGNATO E PAGATO ANNO 2022 - RIMBORSI AGLI ENTI DI PROVENIENZA DEL PERSONALE IN COMANDO PRESSO LA GIUNTA E CONSIGLIO		
CAPITOLI DI USCITA	IMPEGNATO TOTALE NELL'ANNO 2022	PAGATO TOTALE NELL'ANNO 2022
S11403	2.951.716,37	1.215.866,97
S11423 (gsa)	563.660,17	162.647,82
S11106 cap. con accertamento capitolo E0000229170 entrate statali, no costi per la Regione	60.000,00	0,00
TOTALE	3.515.376,54	1.378.514,79

Il presente documento "Piano triennale dei fabbisogni di personale della Giunta regionale del Lazio relativo al triennio 2023-2025", adottato secondo quanto previsto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, viene trasmesso al Collegio dei Revisori dei conti per gli adempimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Luigi Ferdinando Nazzaro

ALLEGATO TECNICO 6

PIANO FORMATIVO TRIENNALE: CONTENUTI FORMATIVI, OBIETTIVI E VALUTAZIONE D'IMPATTO, METODI FORMATIVI, DESTINATARI, RISORSE



REGIONE
LAZIO

CONTENUTI FORMATIVI		OBIETTIVI E VALUTAZIONE D'IMPATTO			METODI FORMATIVI				
AREA	AMBITO	OGGETTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	OGGETTO DI VALUTAZIONE	METODO DI VALUTAZIONE	APPROCCIO	FORMAT	DESTINATARI	RISORSE
I. Formazione strategica	Vari	A. Webinar su temi di aggiornamento, attualità	Accrescere le conoscenze generali sui temi di aggiornamento e attualità.	Gradimento	Media gradimento corso: almeno 3,5 punti su scala 1-5	INFORMAZIONE	SEMINARI	Tutto il personale	Fondi Bilancio 2023-2025 capitolo U0000515902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE § ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per il periodo 2022-2026.
	Leadership e soft/skill	B. Sviluppo delle competenze manageriali -	Migliorare la gestione delle relazioni, la capacità di collaborazione intra e inter gruppo e l'approccio ai cambiamenti imposti dalla trasformazione digitale, gestione delle riunioni, gestione dei conflitti, organizzazione e gestione del lavoro in modalità agile.	Apprendimento	Questionari di self-assessment 80% di risposte corrette	FORMAZIONE	CORSO COACHING	Dirigenti	Fondi Bilancio 2023-2025 capitolo U0000515902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE § ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro

	Leadership e soft/skill	C. Diversity	Responsabilizzazione diffusa per una cultura consapevole in materia di inclusione e valorizzazione delle persone con disabilità nel proprio assetto organizzativo e gestionale.	Apprendimento	Questionari di self-assessment 80% di risposte corrette	FORMAZIONE	CORSO COACHING	Dirigenti	di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per il periodo 2022-2026.
	Leadership e soft/skill	D. Project management	Acquisizione di competenze sia in ambito di europrogettazione che di project management	Apprendimento	Questionari di self-assessment 80% di risposte corrette	FORMAZIONE	CORSO COACHING	Dirigenti e Funzionari	Fondi Bilancio 2023-2025 capitolo U0000S15902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE § ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per il periodo 2022-2026.
	Leadership e soft/skill	D. Project management	Acquisizione di competenze sia in ambito di europrogettazione che di project management	Apprendimento	Questionari di self-assessment 80% di risposte corrette	FORMAZIONE	CORSO COACHING	Dirigenti e Funzionari	Fondi Bilancio 2023-2025 capitolo U0000S15902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE § ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per il periodo 2022-2026.

<p>2. Formazione tecnico-specialistica richiesta dalle Direzioni</p>	<p>Tecnico</p>	<p>Percorsi formativi tecnico-specialistici da erogare al personale delle Direzioni regionali, a seguito della rilevazione dei fabbisogni e del piano delle Performance</p>	<p>I corsi specialistici sono riferiti alle seguenti aree tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Controlli di sicurezza e alta vigilanza nei cantieri. • Trasparenza, Prevenzione e Anticorruzione • PNRR - Avanzato e specifico • Privacy • Project Management - Avanzato • Gare e Appalti • Applicativi Regionali • Nuova Programmazione Fondi Strutturali • Redazione Progetti per Bandi • Temi Amministrativi • Cybersecurity • Soft Skills • Marketing e Comunicazione Social • BIM • GIS e QGIS • Le Attività di Polizia Giudiziaria • Digitalizzazione e Innovazione della PA 	<p>Apprendimento</p>	<p>Questionari di self-assessment 80% di risposte corrette</p>	<p>FORMAZIONE</p>	<p>CORSO</p>	<p>Personale selezionato</p>	<p>Fondi Bilancio 2023-2025 capitolo U0000S15902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE § ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE</p> <p>Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per il periodo 2022-2026.</p>
---	----------------	---	--	----------------------	--	-------------------	--------------	------------------------------	---

3. Formazione Specialistica	Tecnico	Corsi specialistici	<p>Acquisizione competenze specialistiche sui seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formazione avanzata per la gestione del Personale: Disciplina del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni, Fabbisogni di personale, Procedure di reclutamento • Metodologie e strumenti di selezione, Contrattazione decentralata - contenuti e rilevanza competenze • Gestione della prevenzione della corruzione e della privacy • Codice di comportamento e provvedimenti disciplinari • Incompatibilità e incompatibilità degli incarichi pubblici • Bilancio, contabilità e finanza pubblica • Appalti pubblici di servizi e forniture 	Risultati/ Gradimento	n. percorsi avviati/ n. attività formative previste Media gradimento corso: almeno 3,5 punti su scala 1-5	FORMAZIONE	CORSO	Dirigenti e Funzionari	<p>Fondi Bilancio 2023-2025 capitolo U0000515902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE § ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE</p> <p>Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per il periodo 2022-2028</p> <p>Corsi Inps Valore PA</p>
------------------------------------	---------	---------------------	---	--------------------------	--	------------	-------	------------------------	--

<p>4. Formazione neo-assunti</p>	<p>Tecnico</p>	<p>Le attività formative saranno realizzate nei seguenti ambiti tematici: 1) Formazione obbligatoria 2) Formazione specialistica in cooperazione con la Struttura interessata 3) Attività di on boarding</p>	<p>L'inserimento dei neo-assunti, definito anche on boarding, è un processo strutturato e strategico finalizzato all'orientamento dei nuovi assunti. Lo scopo è favorire l'inserimento, aiutando a comprenderne l'organizzazione, il funzionamento, la cultura, al fine di essere produttivi nei processi di lavoro nel minor tempo possibile.</p>	<p>Risultati/ Gradimento</p>	<p>n. percorsi avviati/ n. attività formative previste Media gradimento corso: almeno 3,5 punti su scala 1-5</p>	<p>FORMAZIONE</p>	<p>CORSO</p>	<p>Neoassunti</p>	<p>Fondi Bilancio 2023-2025 capitolo U0000515902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE § ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per il periodo 2022-2026.</p>
<p>6. Competenze digitali e linguistiche</p>	<p>Digitalizzazione</p>	<p>A. Syllabus assessment partecipativa di Regione Lazio alla sperimentazione relativa all'assessment messo a punto dal Dipartimento della Funzione Pubblica sulle cinque aree del Syllabus</p>	<p>Il Syllabus descrive l'insieme minimo delle conoscenze e abilità che ogni dipendente pubblico, non specialista IT, dovrebbe possedere per partecipare attivamente alla trasformazione digitale della pubblica amministrazione</p>	<p>Risultati/ Gradimento</p>	<p>n. percorsi avviati/ n. attività formative previste Media gradimento corso: almeno 3,5 punti su scala 1-5</p>	<p>FORMAZIONE</p>	<p>CORSO COACHING</p>	<p>Tutto il personale</p>	<p>progetto «Syllabus» del Dipartimento della funzione pubblica.</p>

	Digitalizzazione	B. Digital Women	Rivolto ad un gruppo di facilitatrici digitali che avranno la funzione di diffondere – nella Direzione regionale in cui operano – la conoscenza di una competenza digitale del Syllabus (es. Comunicazione e condivisione). Il team che sarà formato da circa 13 donne, sarà formato sulla competenza digitale individuata e sulle tecniche di facilitazione, dopo aver partecipato all'assessment del Dipartimento della Funzione pubblica.		FORMAZIONE	CORSO COACHING	Personale selezionato	Fondi Bilancio 2023-2025 Fondi Bilancio 2023-2025 capitolo U0000515902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE § ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per il periodo 2022-2026.
	Digitalizzazione	C. Sicurezza informatica	Iniziative formative finalizzate per rendere consapevole il personale regionale sulle problematiche della sicurezza informatica. L'intento è quello di far comprendere come svolgere i propri compiti con responsabilità e cognizione di causa seguendo le normative internazionali riguardanti le CyberSecurity.		FORMAZIONE	CORSO	Tutto il personale	Agenzia per la Cybersecurity nazionale Fondi Bilancio 2023-2025 capitolo U0000515902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE § ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per il periodo 2022-2034

	Digitalizzazione	D. Office 365	<p>Acquisizione delle competenze sui seguenti applicativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Word – Office 365; • Excel – Office 365; • Power Point – Office 365; • Skype for Business; • Outlook; • One Drive; • One Note; • Teams; • Digital Mindset. 		FORMAZIONE	CORSO	Tutto il personale	<p>Fondi Bilancio 2023-2025 capitolo U0000515902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE § ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE</p> <p>Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per il periodo 2022-2026.</p>
Competenze linguistiche	E. Lingua inglese		<p>Acquisizione e miglioramento delle competenze linguistiche che consentono lo sviluppo professionale dei dipendenti regionali</p>		FORMAZIONE	CORSO COACCHING	Personale selezionato	<p>Fondi Bilancio 2023-2025 capitolo U0000515902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE § ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE</p> <p>Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per il periodo 2022-2026.</p>

7. Formazione obbligatoria	Sicurezza, Privacy ed Anticorruzione.	A. Sicurezza nei luoghi di lavoro	Formazione obbligatoria in modalità e-learning in funzione anche degli aggiornamenti della normativa.	Tasso di abbandono Risultati/ Gradimento	inferiore al 20% n. percorsi avviati/ n. attività formative previste Media gradimento corso: almeno 3,5 punti su scala 1-5	FORMAZIONE	CORSO	Neoassunti e coloro con aggiornamento a scadenza	Fondi Bilancio 2023-2025 capitolo U0000S15902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE § ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per il periodo 2022-2026.
		B. Privacy		Risultati/ Gradimento	n. percorsi avviati/ n. attività formative previste Media gradimento corso: almeno 3,5 punti su scala 1-5	FORMAZIONE	CORSO	Neoassunti e coloro con aggiornamento a scadenza	Fondi Bilancio 2022-2024 capitolo U0000S15902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE § ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per il periodo 2022-2026.
		C. Anticorruzione e trasparenza					FORMAZIONE	CORSO	Neoassunti e coloro con aggiornamento a scadenza

8. Altre attività formative	Tecnico	A. Corsi per il rinnovo della "Carta di Qualificazione Conducente Professionale" - CQC	richiesti dalla Direzione Centrale Acquisti per il personale con profilo di autista	Risultati/ Gradimento	n. percorsi avviati/ n. attività formative previste Media gradimento corso: almeno 3,5 punti su scala 1-5	FORMAZIONE	CORSO	Personale Tecnico	Fondi Bilancio 2023-2025 capitolo U0000515902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE § ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per il periodo 2022-2026.
		B. Corsi di formazione propedeutici al cambio di profilo professionale	Acquisizione delle competenze necessarie al cambio profilo professionale sulla scorta delle vigenti disposizioni regolamentari			FORMAZIONE	CORSO COACHING	Personale in cambio profilo	Fondi Bilancio 2023-2025 capitolo U0000515902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE § ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per il periodo 2022-2026.

	Pari Opportunità	<p>PAP 2022-2024 Deliberazione Giunta n. 224 del 21/04/2022 - Azione 5.1. Ampliamento delle attività del Servizio d'ascolto per la prevenzione del mobbing, delle discriminazioni e dello stress lavoro correlato</p>	<p>percorso formativo per operatori sordi o altre disabilità, che opereranno all'interno dello sportello di ascolto, per l'acquisizione di competenze psicologiche di base utili all'accoglienza universale ed all'ascolto attivo</p>	<p>Apprendimento</p>	<p>Questionari di self-assessment 80% di risposte corrette</p>	<p>FORMAZIONE</p>	<p>CORSO COACHING</p>	<p>Personale con disabilità</p>	<p>Fondi Bilancio 2023-2025 capitolo U0000515902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE § ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per il periodo 2022-2026.</p>
	Pari Opportunità	<p>PAP 2022-2024 Deliberazione Giunta n. 224 del 21/04/2022 - Azione 5.2. Misure di sostegno per il reinserimento lavorativo dei dipendenti assenti per lunghi periodi</p>	<p>Acquisizione di competenze psicosociali di base su ascolto, accoglienza, discriminazioni legate alla diversità, capacità progettuali di inserimento lavorativo per lavoratori con ridotta capacità lavorativa e progettazione di percorsi di reinserimento per lavoratori assenti per lunghi periodi, allo scopo di costituire una rete di Tutor preposti al benessere organizzativo.</p>	<p>Apprendimento</p>	<p>Questionari di self-assessment 80% di risposte corrette</p>	<p>FORMAZIONE</p>	<p>CORSO COACHING</p>	<p>Personale selezionato</p>	<p>Fondi Bilancio 2023-2025 capitolo U0000515902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE § ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per il periodo 2022-2026.</p>

	Pari Opportunità	Eventuali alte attività e misure inserite nel nuovo PAP	Azioni finalizzate ad attività contro le molestie sessuali, le discriminazioni, le violenze morali, psicologiche, il mobbing e lo stralining nell'ambito dell'attività lavorativa.	Apprendimento	Questionari di self-assessment 80% di risposte corrette	FORMAZIONE	CORSO COACHING	Personale selezionato	Fondi Bilancio 2023-2025 capitolo U0000515902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE § ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2021, n. 952 - Approvazione schema Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per il periodo 2022-2026.
9. a Catalogo	Tecnico	Sono da considerarsi attività formative a catalogo quelle attività offerte da Istituti, Università, Società ed Enti pubblici e privati su temi tecnici specifici e che viene realizzata attraverso la proposta a catalogo di professori formativi del libero mercato, dall'altro da azioni formative che non possono essere	La formazione a catalogo è uno strumento di aggruppamento del personale al fine di garantire un costante miglioramento dei livelli di efficacia e di efficienza e di qualità dei propri servizi; è contraddistinta da un lato dall'attuazione di sistemici momenti di verifica di breve durata e di collegamento con il sistema formativo pubblico e privato del libero mercato, dall'altro da azioni formative che non possono essere	Gradimento	Media gradimento corso: almeno 3,5 punti su scala 1-5	FORMAZIONE	CORSO	Dirigenti e Funzionari	Fondi Bilancio 2023-2025 capitolo U0000515902 - ARMO - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE § ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE

